Anno 120 - Numero 113

LA STAMPA

Giovedì 15 Maggio 1986 - L. 650

Il tempo che farà: NUVOLOSITA' IRREGOLARE - POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Bologna 30° - Min. Firenze 9° - Torino (media) 18°,5 - Previsioni a pagina 9

VALUTE: DOLLARO 1505,07 +11,075 - MARCO 686 -0,10

BORSE: MILANO (Comit) 641,02 +1,02% - NEW YORK (Dow Jones) 1808,28 +22,84

Gorbaciov parla e passa all'offensiva 18 giorni dopo il disastro

«Incontriamoci a Hiroshima»

Ripropone a Reagan un vertice anticipato per abolire i test nucleari - Estende fino al sei agosto la moratoria unilaterale
Ammette: «Un incidente estremamente pericoloso, è ancora presto per dire la parola fine» - «Nove morti, 299 ricoverati»

Perché non a Cernobil?

Dopo diciotto giorni di riflessione, e di incomprensibile silenzio, le prime parole di Gorbaciov promettevano di indicarci quanto il mondo, dopo Cernobil, sia diventato diverso e, in second'ordine, quanto l'uomo nuovo del Cremlino portasse davvero qualcosa di diverso nell'Urss e nel mondo. Non ci si aspettava che il capo sovietico si assumesse le colpe per la sciagura nucleare. Invece ci si aspettava da lui un'autocritica sul modo in cui il partito-Stato aveva gestito la drammatica vicenda di fronte ai sovietici colpiti e ai non sovietici coinvolti. Innanzitutto, però, in questo momento ci si aspettava di sentire quali insegnamenti il dirigente sovietico intendesse trarre dalla grave prova, storicamente inedita. Si trattava, per Gorbaciov, di saper capovolgere, non propagandisticamente, un fatto negativo in assoluto in una svolta positiva, o nell'inizio di una svolta, a respiro mondiale.

Per certi versi il Segretario generale del pcus ha risposto, nella sua apparizione televisiva di ieri sera, alle aspettative. Per altri, tuttavia, non è riuscito a varcare i limiti della guerra di posizione, la quale da tempo imbriglia le grandi mosse nella strategia della ormai inderogabile cooperazione planetaria. Cernobil è stata una scossa terribile, che secondo Gorbaciov serve ad indicare come tutte le precedenti iniziative e proposte sovietiche fossero giuste, e come l'Occidente, in conseguenza della sciagura ucraina, debba finalmente prenderle in considerazione. Se l'Urss non può essere considerata colpevole per Cernobil, o almeno non intenzionalmente, neppure il disastro può essere considerato come un vantaggio caduto fra le mani del Cremlino per insegnare con più forza quanto fossero nefasti i rifiuti di Reagan nei confronti delle iniziative di Gorbaciov.

La tragedia di Cernobil, per quello che è stata e che potrà ancora essere, è in primo luogo una tragedia umana e civile, non un fatto militare o strategico. Essa è una tragedia in primo luogo sovietica, ma pure internazionale. Appare sorprendente quindi, nel discorso di Gorbaciov, la tendenza a tenersi il male per i sovietici e presentarlo per gli altri quasi come un bene. Il cordoglio per la gente ucraina colpita non è stato accompagnato, nelle parole di Gorbaciov, non diciamo dalle scuse, ormai inutili, ma neanche dalla comprensione verso chi ha patito e potrà patire per le radiazioni oltre frontiera. E' mancata pure la spiegazione dell'incomprensibile ritardo nelle informazioni. Anzi, se un colpevole esiste, oltre i quattro tecnici espulsi dal pcus, è per Gorbaciov l'«immorale» propaganda occidentale che avrebbe sfruttato la sciagura, ingigantendola, per screditare l'Urss. Le esagerazioni in Occidente le abbiamo rilevate anche noi, benché nascessero in buona parte dalla mancanza di informazioni alla fonte, ma le abbiamo biasimate per scongiurare che la guerra ideologica si sovrapponesse alle ragioni superiori della sopravvivenza della civiltà umana. Gorbaciov, invece, non è riuscito ad uscire da quella trincea: accusa addirittura il vertice di Tokyo per non aver preso iniziative. In che senso? Nel senso di accogliere le antiche proposte sovietiche.

Arroccarsi nella sciagura di Cernobil, difendere quasi il disastro, tenerlo con gelosia ideologica per se stessi non porta certamente alla tanto attesa svolta, capace di rendere diverso il mondo, abbassando gli steccati ed elevando le coscienze. Dopo Cernobil, Gorbaciov non è riuscito a sfuggire alla tentazione di una facile sfida, dicendo a Reagan: incontriamoci subito a Hiroshima. Al che si è tentati di chiedere: e perché non a Cernobil?

Frane Barbieri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *«Una sventura è scesa su di noi. Il peggio è passato, ma è ancora presto per dire la parola fine»*. Sono le nove e due minuti. Michail Gorbaciov compare sui teleschermi dell'Urss e rompe un silenzio troppo lungo e troppo difficile da mantenere, di fronte al Paese e al mondo. Parla 27 minuti: con parole franche sulla gravità dell'accaduto; una serie di proposte per migliorare la collaborazione e i controlli internazionali sull'energia atomica; e due rilanci agli Usa: estensione della moratoria sugli esperimenti atomici fino al 6 agosto (40° anniversario del bombardamento di Hiroshima) e nuovo invito a Reagan perché accetti un vertice anticipato *«in Europa oppure a Hiroshima»* per negoziare un accordo sulla fine dei test nucleari. Fatto eccezionale, il suo discorso era stato annunciato la sera precedente: e per tutto il giorno, ieri, la radio aveva rinnovato l'appuntamento.

L'incidente. *«E' stato estremamente pericoloso, per la prima volta abbiamo sperimentato quanto sia sinistra la forza dell'energia nucleare che sfugge al controllo... C'è stato un improvviso aumento di energia nel reattore, una consistente emissione di vapore e la formazione di idrogeno. Quindi, l'esplosione e la fuoriuscita di radioattività. Le cose vanno meglio, la radioattività nella zona della centrale diminuisce, ma c'è ancora pericolo... Dopo le prime due vittime, durante l'incidente, sette persone sono morte in seguito alle radiazioni, 299 sono ancora in ospedale* (90 in più rispetto agli ultimi bilanci ufficiali, ndr). *Ma le misure prese hanno evitato un numero maggiore di vittime»*.

Le precauzioni internazionali. E' la prima lezione dell'incidente: anche nel suo uso pacifico, l'energia atomica va strettamente controllata, dice Gorbaciov. E propone un *«serio approfondimento della cooperazione nel quadro della Aiea»* (l'agenzia dell'Onu per l'energia atomica) da articolarsi con la realizzazione di *«un meccanismo internazionale, su basi bilaterali o multilaterali, per assicurare assistenza nel più breve tempo possibile in caso di emergenza»*; con la «creazione di un sistema di pronto allarme in grado di fornire informazioni in caso di incidenti e avarie»; con la convocazione di una *«conferenza a Vienna sotto gli auspici dell'Aiea»*; e con un potenziamento della stessa agenzia, *«le cui risorse non riescono a tenere il passo con lo sviluppo dell'industria nucleare»*.

La moratoria e il summit. Rinnovando le già sperimentate risorse della diplomazia spettacolare, Gorbaciov ha paragonato i disastri provocati dall'uso pacifico dell'energia atomica a quelli che potrebbero essere provocati da una guerra. E' la seconda lezione dell'incidente a Cernobil: *«Negli arsenali atomici ci sono gli strumenti per migliaia di migliaia di disastri ancora più terribili di questo»*. Gorbaciov ripete dunque l'invito agli Usa perché pongano fine agli esperimenti nucleari: per la terza volta, prolunga la moratoria unilaterale [illegible] interrotta, nonostante le dichiarazioni in contrario, dopo la ripresa dei *test* americani); e per la seconda volta chiede a Reagan un vertice immediato, in Europa o a Hiroshima, *«per concordare il bando degli esperimenti atomici»*.

La polemica con l'Occidente. I toni di Gorbaciov sono duri: *«La sventura che ci ha colpiti»* è stata sfruttata, alle volte, con scopi politici: specialmente negli Usa e in altri Paesi Nato *«è stata lanciata una campagna antisovietica»*; *«Abbiamo avuto a che fare con montagne di bugie, disoneste e malevole»*. Una *«campagna immorale»* da parte di chi *«aveva bisogno di un pretesto per rifiutare le nostre proposte di pace e dimostrare al mondo che trattare con noi è impossibile»*. *«L'incidente di Cernobil e le reazioni ad esso sono diventate un test di moralità politica»*. Mosca non ha mentito sull'incidente, e *«ha dato le informazioni non appena le ha avute a disposizione»* (un'altra allusione ai ritardi nella valutazione da parte dei responsabili locali). *«Le ha date al popolo sovietico e, attraverso canali diplomatici, agli altri Paesi»*.

Gorbaciov ha «recuperato»? Il discorso di ieri sera rinvigorisce la sua immagine di «uomo nuovo» che ama parlare chiaro, che premia la «pubblicità» degli avvenimenti? Certo rimane un grave interrogativo: perché aspettare tanto? Perché non spendere, prima di ieri sera, neanche una parola per le vittime e quanti hanno rischiato nei lavori di decontaminazione? Questo, forse, Gorbaciov non lo poteva dire in tv.

Emanuele Novazio

Il pilota (28 anni) provava la Brabham in Francia

De Angelis in coma

E' uscito di pista a 270 chilometri orari - La sua monoposto ha preso fuoco - Soccorso da Prost e Jones, che si sono buttati nelle fiamme

Il pilota di Formula 1 Elio De Angelis è in coma dopo essere uscito di pista a 270 km/h mentre provava la sua Brabham nel circuito di Le Castellet, in Francia. Il romano ha riportato un trauma cranico e altre gravi ferite. Nella telefoto i resti della vettura, che si è incendiata (Nello sport servizio di C. Chiavegato)

Il divieto resta in vigore solo nelle regioni nord-orientali

Revocato il blocco delle verdure in Piemonte, Liguria, Val d'Aosta

ROMA — Cade un altro pezzo di stampella dopo il disastro di Cernobil: da oggi anche in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta possono tornare sui banchi dei mercati le verdure proibite. Il divieto resta per le altre regioni della fascia nord-orientale (Emilia, Lombardia, Veneto, Friuli, Trentino) che non possono vendere neanche verdure raccolte nelle regioni in cui è stato tolto il blocco. E' sempre nella lista nera il latte su tutto il territorio nazionale per i bambini e le donne in gravidanza. Il ministro Degan rivolge un appello perché la verdura di cui è permessa la vendita sia lavata in modo accurato e prolungato.

La decisione del responsabile della Sanità è arrivata al termine di una giornata in cui si sono intrecciate le riunioni tra la Sanità, la Protezione civile e il dicastero dell'Agricoltura. Alla fine, grazie ai dati confortanti della diminuzione della radioattività, è stata emanata la nuova ordinanza dopo quelle che avevano riguardato le isole e l'area Centro-Sud. Secondo i dati forniti dal comitato tecnico scientifico del ministero guidato da Zamberletti, si è registrato un ulteriore calo di presenza di Iodio 131 nell'aria e nei vegetali, un leggero aumento nel latte nell'Italia centrale. In Lombardia, lo ha comunicato ufficialmente il Centro di controllo della Regione, la condizione di inquinamento dell'aria è *«nettamente migliorata»* e sono stati raggiunti livelli molto bassi di contaminazione.

Prezzi in assestamento — Stanno tornando alla normalità i prezzi degli ortaggi non coinvolti nella contaminazione. Le flessioni più consistenti si registrano nei mercati all'ingrosso del Nord da Milano a Torino, da Verona a Bologna. Qualche tensione si segnala invece per i prodotti di nuovo in circolazione al Centro e al Sud. L'Unioncamere prevede però un riequilibrio non appena i consumatori torneranno agli acquisti abituali.

In molte città, infatti, nonostante la cancellazione del divieto, la gente continua a disertare i banchi che vendono la verdura.

Interventi per il latte — Da oggi i centri Aima sono disponibili anche per gli interventi nel settore lattiero-caseario colpito dalla nube radioattiva. L'Aima, l'organismo che regola gli interventi sul mercato, non interverrà con i propri magazzini, poiché non ne possiede di idonei, ma rimborserà i prodotti stoccati presso le aziende trasformatrici. I prodotti ritirati perché rimasti invenduti — formaggi, siero, ricotta, latte a lunga conservazione — potranno essere reintrodotti sul mercato, ove possibile, trascorso il tempo (circa 15 giorni) necessario alla decontaminazione.

L'Aima ha stabilito che l'operazione avvenga in due fasi. Nella prima, di immediata applicazione, si procede allo stoccaggio a spese dello Stato nella misura di 400 lire a quintale-giorno. Successivamente si deciderà il ritiro e la destinazione dei prodotti invenduti.

Un pretore trentino ha disposto il sequestro cautelativo su tutto il territorio nazionale del latte a lunga conservazione prodotto o confezionato dalla ditta «Corradini Spa-Latteria centrale Val di Non». Una Usl ha segnalato tracce di iodio e di altre sostanze dopo un'analisi compiuta su una confezione.

Zamberletti polemico — Il ministro della Protezione civile è intenzionato a non rilasciare dichiarazioni in questo momento in cui le polemiche continuano su vari fronti. Ieri comunque ha incaricato i propri uffici di rispondere alle durissime critiche della Lega ambiente. Egli nega che vi sia stato un black-out nelle informazioni con la Regione Friuli fin dal primo momento dell'emergenza, mentre ricorda che nessun Paese europeo, anche tra quelli più colpiti dell'Italia, ha adottato misure così drastiche e tempestive.

Eugenio Palmieri

E' morta Maria Bellonci

ROMA — Si svolgono stamane alle 11,30 nella chiesa di Santa Maria del Popolo, i funerali della scrittrice Maria Bellonci, morta a 84 anni in una clinica romana. Sposò nel 1944 il critico letterario Goffredo Bellonci, scomparso nel 1964. Con lui, nel 1947, aveva fondato il Premio Strega.

In Terza Pagina: *«Alla corte di Maria»* di Angela Bianchini.

I dilemmi del congresso di Genova

Il pli nelle correnti

E' ormai inutile, e ozioso, stabilire se le tante vicissitudini dei liberali italiani siano dovute a scelte sbagliate, oppure ai capricci di un fato crudele. E' vero che dieci anni fa Valerio Zanone non osò tener fuori il partito dai governi di solidarietà nazionale. Ma allora Croce e Einaudi erano fuori moda e la classe politica tradizionale poteva essere etichettata in due grandi categorie: i filocomunisti e gli aghi della bilancia.

Già da allora il pli era un partito «minore». Le sue forze apparivano inversamente proporzionali al coraggio necessario per tentare una traversata del deserto. Rinunciando a questa scelta, il pli per un intero decennio non ha potuto che vivacchiare. Ma nell'altro caso che sarebbe successo? Chi se la sente di escludere che il partito di Cavour sarebbe scomparso?

Comunque sia, oggi l'America ha Reagan, i conservatori o i moderati sono al governo in Inghilterra, in Francia e in Germania: si è dissolto l'eurocomunismo e il modello socialdemocratico appare assai meno convincente. I liberali hanno finito per aver ragione assai più di quanto essi stessi avessero sperato. Però rischiano di giungere impreparati a un appuntamento così importante.

La relazione del segretario Biondi è appunto permeata dalle grandi speranze suscitate dal nuovo «trend» internazionale. Con una punta di comprensibile entusiasmo, Biondi ha detto che il congresso di Genova va visto come *«una costituente per il rilancio liberale»*, come una storica occasione per ribadire e divulgare, tra una opinione pubblica particolarmente ben disposta, quei principi in cui i liberali credono da sempre, e che sono accettati dalle altre parti politiche in maniera strumentale e contingente, *«con intenti di opportunismo e di convenienza»*.

Accanto a questo comprensibile ottimismo, dopo un decennio di amarezze, si avvertono anche timori tutt'altro che ingiustificati. Dieci anni di venti contrari hanno tolto all'albero liberale quasi tutte le fronde, senza però svellere e spezzare nessuno dei rami. Buona parte degli elettori sono volati via, depositandosi altrove: sono rimasti tutti i professionisti della politica, e gli aspiranti tali, strutturalmente incapaci di librarsi nell'aria con altrettanta leggerezza.

Nella sua relazione il segretario uscente ha evitato con cura ogni accenno alle lotte politiche interne: ma ciò non vuol dire che la questione non sia importante. Anzi è lecito supporre il contrario. Oggi il pli ha strutture eccessive rispetto alla sua reale consistenza. Quattro correnti, già troppe per un partito di medie dimensioni, sono inammissibili sotto la soglia del tre per cento dei voti. Le lotte di potere, fastidiose sempre, appaiono patetiche laddove, per bene che vada, per molto tempo si potrà offrire assai poco.

Dieci anni fa, dinanzi a un dilemma per loro tragico (i rigori della solidarietà nazionale o i rischi della emarginazione) i liberali rimasero a lungo, e comprensibilmente, perplessi e oggi possono con qualche verosimiglianza accusare il destino cinico e baro di tutte le loro disgrazie. Ma ormai il vento ha girato. Nessuna scusa, se questa volta la Grande Occasione non verrà colta.

Gianfranco Piazzesi

(A pagina 2 altro servizio di Alberto Rapisarda)

Verdiglione arrestato

MILANO — Lo psicanalista Armando Verdiglione è stato arrestato ieri sera, poco dopo le 19, nella sua casa milanese, nel cuore della città, dalla polizia giudiziaria. L'ordine di cattura era stato emesso poche ore prima dal sostituto procuratore, Piero Forno, il magistrato che dal giugno dello scorso anno conduce l'inchiesta che vede al centro delle indagini la Fondazione culturale Verdiglione e i suoi promotori.

Data l'ora tarda del provvedimento, non è stato possibile accertare le motivazioni dell'arresto; negli ambienti giudiziari viene fatta l'ipotesi del reato di estorsione, che sarebbe in qualche modo ricollegabile all'inchiesta in corso.

Un anno fa, infatti, Verdiglione e alcuni suoi collaboratori vennero denunciati sotto l'accusa di circonvenzione d'incapace dai genitori di un giovane dentista milanese, Michele Calderoni, che era stato in cura per qualche tempo presso un assistente di Verdiglione. Secondo la denuncia, Calderoni sarebbe stato convinto a sborsare una cifra di duecento milioni in favore della Fondazione Verdiglione a cura ultimata. Lo psicanalista non era comunque mai stato interrogato dal magistrato e si era difeso dalle accuse contrattaccando a colpi di querele i giornali e quanti negli ambienti scientifici avevano osato mettere in dubbio la serietà delle sue iniziative culturali e cliniche.

Tra le prime vanno ricordati, oltre al Centro di studi psicanalitici, anche la casa editrice Spirali, e la Fondazione culturale che ha agganci un po' ovunque nel mondo.

Poco più che quarantenne, Armando Verdiglione, giunto a Milano con una laurea in lettere dalla Calabria, aveva saputo organizzare in breve tempo un piccolo impero culturale che trovava i suoi centri nello studio di psicanalisi di via Montenapoleone, nella sede della Fondazione, proprio in piazza del Duomo e nel Castello di Senago.

Nonostante gl'indubbi successi della sua attività, Verdiglione non era mai riuscito a far breccia in seno all'ambiente cattedratico italiano e internazionale. Il suo arresto, che sembra sia stato eseguito in sintonia con quello di un suo collaboratore (ma la notizia deve essere verificata), pone oggi seri dubbi su quanto avverrà della sua attività culturale e finanziaria.

G. M.

Lattanzio: avevo proposto di indagare, mi suggerirono di dimettermi

Tre inchieste sul caso Kappler

ROMA — Hanno scatenato una reazione a catena le dichiarazioni a *Panorama* del generale Ambrogio Viviani, l'ex ufficiale dei servizi segreti che ha rivelato retroscena sconcertanti sul «caso Kappler», sui rapporti tra servizi italiani e libici, sulla politica filo-araba del vecchio Sid, sulla morte di Feltrinelli, su vecchi e nuovi tentativi di colpi di Stato. La procura della Repubblica ha aperto una istruttoria preliminare; il comitato interparlamentare di controllo ha deciso di discutere martedì l'intera vicenda; la commissione di disciplina ha riferito allo Stato Maggiore dell'esercito i risultati della prima fase delle indagini; la giustizia militare si accinge a compiere i suoi passi.

Viviani, convocato a Roma, è stato interrogato e ha confermato a grandi linee le dichiarazioni rese al giornalisti e, sia pur sinteticamente, riferite nel suo libro appena pubblicato dalla Adn-Kronos: «La storia dei nostri servizi dal 1915 ad oggi». L'ex ministro della Difesa Lattanzio è tornato sull'argomento Kappler e ha detto: *«Ebbi forti sospetti e ne parlai con l'ammiraglio Casardi, allora capo del Sid. Capii che c'erano cose alquanto strane. Mi meravigliai poi che non mi si mandò avanti nelle indagini. Infatti mi dissero che era meglio dimettermi»*. E ancora: *«A onore della verità devo ricordare che in quegli anni, in tutti i contatti che avevamo (non solo io, ma anche altri colleghi di governo) con esponenti tedeschi,* ci veniva *sempre richiesto di liberare Kappler,* ridotto ormai *ad un relitto umano. Ne parlammo in diverse occasioni, ma era proprio Andreotti, allora presidente del Consiglio, che dava un parere negativo a un atto di clemenza»*.

Più d'uno ha ritenuto di interpretare le parole di Lattanzio come una indiretta conferma alle affermazioni di Viviani, il quale sostiene la tesi di una vera e propria «liberazione di Stato». Nel suo libro, al capitolo Kappler, Viviani scrive: *«Tra i servizi segreti italiano e tedesco pare si fosse concordato che, dopo la sua scarcerazione, il Kappler sarebbe stato custodito e protetto all'ospedale del Celio in attesa del momento più opportuno per il suo rientro in Germania... Kappler fu d'accordo, ma dopo 17 mesi di vana attesa, stanco lui e scocciato il servizio segreto tedesco, se ne tornò a casa...»*.

Sulle precisazioni fornite da Viviani al magistrato il riserbo è assoluto. Domenico Sica, il pubblico ministero incaricato dell'indagine preliminare aperta dalla procura, ha negato persino di aver ascoltato l'ufficiale. Ma la sua smentita non ha convinto nessuno. Viviani è arrivato a Roma in automobile e fino al tardo pomeriggio è stato interrogato in un comando dei carabinieri.

Poiché l'indagine su Kappler non rientra nella competenza della giustizia ordinaria, ma di quella militare (almeno fino a quando non si accerteranno eventuali reati comuni o si deciderà di incriminare la moglie Anneliese Wanger), è da presumere che l'interrogatorio reso dal generale abbia ruotato sui rapporti tra il vecchio Sid e i servizi segreti di Gheddafi.

Si è posto, ovviamente, il problema del segreto di Stato. La nuova legge prevede la protezione di tutti gli atti, i documenti, le notizie, le atti-

Roberto Martinelli

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Perché in Giappone sono stati sospesi promettenti scavi archeologici

Gli incresciosi antenati del Tenno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Il Giappone, che sta lavorando a «un computer che pensa come il cervello umano» e spera così di superare gli Stati Uniti anche nel campo scientifico, ha paura di proseguire gli scavi di una tomba vicino all'antica città di Nara. Il motivo ufficialmente addotto è che «troppa aria all'improvviso rischia di rovinare per sempre gli oggetti ivi sepolti». Nessuno ci crede.*

Gli archeologi giapponesi, considerati fra i più bravi al mondo e fra i meglio attrezzati tecnicamente, sanno benissimo come si fa a chiudere ermeticamente una tomba e a lavorare all'interno con maschere a ossigeno. In realtà, da quando, nel luglio scorso, sono cominciati gli scavi di questo tumulo, gli archeologi hanno rinvenuto tanti e poi tanti manufatti chiaramente coreani che, per orgoglio nazionale, è stato giudicato opportuno sospendere i lavori anche perché è risultato che poteva trattarsi del mausoleo di un imperatore.

In Giappone è proibito scavare le tombe degli avi del Tenno, ma per questa era stato accordato il permesso, in quanto era di dimensioni inferiori agli altri tumuli imperiali. Si tratta di una proibizione che serve a mantenere intatto il mito della discendenza in linea diretta dell'attuale imperatore dalla Dea del Sole, un'ininterrotta catena di 124 sovrani, tutti «divini». Alla fine della guerra fu un duro choc per i giapponesi sentire e sapere che Hiro Hito non si considerava un «dio», ma si consolarono perché questa dichiarazione gli era stata «estorta» dal generale Douglas Mac Arthur. E' stata poi messa in giro la voce che Hiro Hito, il quale il 29 aprile ha festeggiato i sessant'anni di regno e gli 85 di età, abbia in seguito rivelato di «averlo ammesso per compiacenza».

In realtà Hiro Hito, che è un appassionato studioso di biologia, alla storia della sua origine divina non ci ha mai creduto, ma molti dei suoi sudditi sì. E anche se oggi i giapponesi preferiscono sorvolare sulla questione, non potrebbero mai sopportare di sapere che la famiglia imperiale è di origine coreana: questo è appunto quanto risultava emergere dagli scavi della tomba vicino a Nara, nella zona tra Osaka e Asuka, considerata la culla della civiltà nipponica.

I giapponesi non hanno mai negato di dover molto alla Cina nell'VIII secolo, e molto agli Stati Uniti nel XX. Però riconoscersi non soltanto imparentati, ma culturalmente debitori nei confronti di un piccolo Paese che hanno disprezzato e sfruttato come colonia, li umilia troppo.

E se si venisse a sapere che in ogni giapponese c'è sangue coreano? Meglio che crepi l'archeologo, ha decretato l'Ufficio dell'Imperial Casa al quale vanno rivolte tutte le richieste di permessi per gli scavi.

Per un Paese che si pone all'avanguardia della scienza e della tecnica, la scusa «troppa aria tutta in una volta fa male» non regge, e, anche se l'aria danneggiasse i reperti, forse farebbe bene ai cervelli. Ma c'è uno studioso, qui in Giappone molto autorevole, il quale ha recentemente scoperto che i cervelli giapponesi non funzionano come quelli degli altri, essendo il lobo sinistro molto più sviluppato. Attendiamo di vedere come funzionerà il cervello artificiale giapponese, potrebbe riservare delle sorprese.

Renata Pisu

Si è aperto ieri a Genova il diciannovesimo congresso

Biondi stimola l'orgoglio pli

«Non accettiamo un ruolo pietrificato di reliquia laica» - Due punti della relazione hanno ottenuto applausi: il ricordo del liberalismo economico di Einaudi e la richiesta di far tornare i Savoia da un esilio che è «una inutile e non richiesta vendetta» - La prima sfida le elezioni siciliane - Invito alla convergenza di tutte le correnti

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — E' durata due ore e mezzo la relazione del segretario Alfredo Biondi al 19° congresso liberale, ma dalle 89 pagine lette in modo sofferto non è uscita una linea politica alternativa a quella del predecessore Zanone. La novità è che Biondi ha disegnato un pli che si allontana dal rapporto preferenziale con i socialisti per cercarne uno più soddisfacente con i repubblicani. Per il resto, indica una serie di obiettivi tattici che anche l'ala Zanone-Altissimo potrebbe condividere. Eppure, le posizioni appaiono ancora più distanti al termine di questa prima giornata di congresso, dove si incrociano cose dette e non dette, allusioni minacciose e alternative inafferrabili. E dove le divisioni sembrano provocate più da insanabili antipatie personali che da reali differenze politiche.

«Ho difficoltà a leggere, mi piace parlare guardando la gente negli occhi», esordisce imbarazzato il segretario. E si scusa di dovere *«infliggere una lunga relazione»*. Lo ascolta una platea di delegati attempata, [illegible] nell'applauso.

In prima fila, sotto il palco della presidenza, sono presenti, a dimostrare solidarietà, i capi dei partiti alleati di governo. Il presidente del Consiglio, il socialista Bettino Craxi, è arrivato dopo che Biondi aveva cominciato a parlare, provocando una prima interruzione. Il segretario democristiano De Mita è giunto subito dopo, provocando un secondo stop. Unico puntualmente al suo posto è il segretario repubblicano Spadolini, mentre non si fa vedere il socialdemocratico Nicolazzi. Ci sono anche il presidente del Senato Fanfani e il leader della Confindustria Lucchini.

Il primo applauso Biondi lo ottiene quando dice che è tempo di far tornare i Savoia in Italia e definisce l'esilio *«una inutile e non richiesta vendetta»*. Solletica le corde della vecchia vena conservatrice monarchica ed ottiene anche qualche «bravo» gridato dalla platea. Un altro applauso rumoroso glielo concedono quando rievoca il liberalismo economico di Einaudi, toccando le corde della nostalgia per una guida sicura ed un'immagine politica netta.

Genova. Un momento dell'intervento del segretario liberale Alfredo Biondi (Telefoto)

Biondi delinea un pli che rinnova il giudizio positivo sul pentapartito *«come coalizione per la legislatura in corso»*; respinge una riforma elettorale maggioritaria che rischia di fare scomparire i liberali; dice no all'amnistia di cui si parla; afferma che non bisognerà *«porgere cristianamente l'altra guancia a Gheddafi»*. E cerca di stimolare l'orgoglio di partito: *«Non accettiamo né la Messa da requiem, che qualcuno prematuramente vorrebbe non certo disinteressatamente celebrare, né una sopravvivenza in bacheca nel ruolo pietrificato di reliquia laica e come tale degna di rispetto se non di tutela»*.

«Siamo qui a Genova — dice Biondi — *per puntare al futuro»*. In questo futuro, che il pli affronta con preoccupazione, c'è l'esame [illegible] delle elezioni siciliane di giugno. Potrebbe essere la svolta decisiva per un partito che toccò l'anno scorso il fondo del 2,7 per cento alle elezioni provinciali e il 2,2 alle regionali.

Per questo Biondi offre una serie di suggerimenti per rinnovare l'organizzazione e invita tutti all'unità. Ma l'unità sembra quanto mai lontana. E la stessa compattezza della maggioranza che sostiene il segretario, ieri cominciava a mostrare incrinature. Il vicesegretario Costa, che è stato sinora alleato di Biondi, sembra interessato a giocare in proprio senza vincoli. Si è dimesso dalla carica dodici ore prima del congresso senza che Biondi ne sapesse nulla. Si mormora che potrebbe fornire alla corrente di Zanone e Altissimo i voti necessari per vincere il congresso. Si dice che l'obiettivo convergente di tanti sia quello di estromettere dalla guida del pli la corrente dei «tre vicesegretari» Patuelli-Palumbo-Morelli, oggi unico sostegno sicuro di Biondi.

Onorevole Patuelli, chiediamo, è vero che la sua posizione si sta indebolendo? *«Io penso che la mia posizione sia civilmente, politicamente e personalmente la più sicura di tutti»*, risponde con un messaggio di misteriosa minaccia rivolto non si sa a quale avversario.

E l'onorevole Costa perché si è dimesso in anticipo? Non poteva aspettare l'apertura del congresso? *«Io non voglio essere riconfermato vicesegretario»*, dice. E si capisce che vorrebbe invece rimanere al governo, magari in un ministero più importante. *«Tra i gruppi di Zanone-Altissimo e quello di Biondi bisogna trovare l'unità»*, torna ad esortare.

A Zanone è piaciuto Biondi? *«Una proposta compiuta per il rilancio del partito richiede un passo in più, in termini di selezione degli interventi e di decisioni operative»*. Il che vuol dire che la pace non è fatta. E oggi parla Altissimo, che viene dato come il tacito concorrente alla successione di Biondi.

Agrodolci i commenti dei segretari dei partiti ospiti. *«I liberali si preoccupano di delimitarsi uno spazio attribuendo ad altri tentazioni pericolose»*, dice De Mita che si è sentito accusare di aver tentazioni egemoniche sugli alleati. Il vicesegretario socialista Martelli apprezza lo sforzo di separare il liberalismo dal conservatorismo. Il senatore Spadolini ricorda che pri e pli sono comunque divisi dai tre referendum sulla giustizia, che i repubblicani non vogliono.

Alberto Rapisarda

Lungo colloquio durante il viaggio a Genova per il congresso pli

Accordo tra Craxi e De Mita sulla risposta a Gheddafi

Si attenderà la decisione europea per integrarla con misure italiane
Smentita da Scalfaro l'esistenza di un rapporto sui collegamenti Libia-Br

L'Osservatore «Non abbiamo portavoci esclusivi nella dc»

CITTA' DEL VATICANO — *L'Osservatore Romano*, in una nota non firmata sul congresso democristiano, ha ricordato che il mondo cattolico *«non ha né rappresentanti esclusivi né richiede contingenti da avanzare»* al partito di ispirazione cristiana. L'intervento è da leggere, secondo interpretazioni autorevoli, come un richiamo ai settori più aggressivi del mondo cattolico, e in particolare ai rappresentanti del Movimento popolare, il «braccio politico» di Comunione e Liberazione.

In Vaticano si è avuta l'impressione che alcuni settori manifestassero la tendenza, in vista del congresso dc, a presentarsi come i portavoce privilegiati delle esigenze della Chiesa. E subito è venuta la precisazione, sia pure in forma indiretta. *«Non va poi dimenticata l'attenzione con la quale il mondo cattolico guarda alla dc* — scrive il quotidiano vaticano —. *Un mondo cattolico che comunque non ha né rappresentanti esclusivi né richiede contingenti da avanzare»*.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Due viaggi aerei, da Roma a Genova per il congresso liberale, e ritorno, sono serviti a Bettino Craxi e Ciriaco De Mita per affrontare il problema dei rapporti tra Italia e Libia, dopo l'ultima crisi diplomatica tra Roma e Tripoli, con lo scambio di espulsioni incrociate.

Il presidente del Consiglio e il segretario della dc si sono trovati d'accordo sulla linea già impostata da Palazzo Chigi e dalla Farnesina: attendere la risposta europea agli ultimi provvedimenti di espulsione decisi dalla Libia, per integrarla se necessario con misure unilaterali italiane.

Resta confermata la politica di progressivo «isolamento» di Gheddafi, con la drastica riduzione della presenza italiana in Libia, mentre le relazioni diplomatiche sono ridotte ormai al puro protocollo. *«Gli indizi che abbiamo, e più ancora il comportamento di Tripoli* — ci ha detto ieri un collaboratore di Craxi —, *confermano che la Libia non intende cambiar strada: noi proseguiremo sulla nostra»*.

Fonti ufficiose del Viminale, martedì, avevano parlato di un documento segreto, elaborato nella riunione del cosiddetto «gruppo Trevi» — che riunisce i ministri degli Interni della Cee — il 23 aprile scorso, con le prove del legame tra Gheddafi e le Brigate rosse, attraverso la fornitura di armi e di esplosivi, e con appoggi finanziari.

Ieri mattina, Craxi ha chiesto informazioni e spiegazioni in proposito al ministero dell'Interno. *«Di questa questione dei finanziamenti alle Br non so nulla, e anzi l'ho appresa dai giornali»* — ha commentato il presidente del Consiglio —. *Il rapporto, se esiste, a me non è stato inviato»*. Lo stesso ministro dell'Interno, Scalfaro, ha fatto capire che una traccia documentale della discussione del «gruppo Trevi» al momento non c'è. *«Il documento di cui si parla* — ha detto ieri sera — *non esiste nemmeno. Abbiamo le prove politiche di un certo grado di responsabilità dei governi di alcuni Paesi nel sostenere il terrorismo internazionale. Non abbiamo quel tipo di prove che andrebbero bene in un tribunale e, poiché non siamo un tribunale, non abbiamo nemmeno scritto le requisitorie»*.

Secondo gli accertamenti che Craxi ha fatto compiere, si tratta di *«illazioni e deduzioni»* tratte dal confronto avviato dai ministri degli Interni in sede comunitaria: non c'è però fino ad oggi un documento ufficiale, che contenga una relazione precisa dei rapporti tra il regime di Tripoli e le organizzazioni terroristiche che operavano in Italia, come le Brigate rosse: *«Ci sono* — spiegano i collaboratori di Craxi — *indizi e coperture, così come ci sono collegamenti indiretti, che possono far risalire a Gheddafi attraverso i legami che sono esistiti tra il terrorismo di casa nostra e frange palestinesi»*.

Anche il ministro della Difesa, Spadolini, ha parlato di indizi — per quanto riguarda il rapporto tra Libia e Br — *«che da anni sono stati valutati dai nostri servizi di informazione, e confermano il legame organico tra terrorismo italiano e centrali di destabilizzazione che prima erano soprattutto mediorientali e da qualche tempo sono diventate mediorientali e nordafricane. Per anni* — ha aggiunto polemicamente Spadolini — *abbiamo cercato di santuarizzarci rispetto alla Libia e siamo il Paese che ha ricevuto il primo attacco di Gheddafi»*.

Al Viminale, in merito al presunto documento «riservato», chiederanno informazioni i magistrati romani che conducono le inchieste in corso sui terroristi mediorientali: se esiste, il documento verrà acquisito agli atti.

Il Tar Marche annulla le elezioni di Appignano

ASCOLI PICENO — Il Tar delle Marche ha deciso l'annullamento delle elezioni comunali del 12 maggio '85 ad Appignano del Tronto (Ascoli P.)

Il Tar si è così pronunciato dopo aver accertato che 40 certificati medici esibiti dagli elettori per essere accompagnati in cabina denunciavano malattie non previste dalle leggi elettorali.

Nel liceo scientifico Galilei di Dolo (Venezia)

E' proibito al vescovo incontrare gli studenti

VENEZIA — Doveva essere una normale visita pastorale in una scuola ed è diventata invece un «casus belli».

E' accaduto a Dolo, un grosso centro della riviera del Brenta in provincia di Venezia, il cui liceo scientifico, il «Galileo Galilei», ha negato al vescovo di Padova, monsignor Filippo Franceschi, l'autorizzazione a incontrare gli studenti, almeno alla mattina. Il consiglio di istituto infatti ha approvato a maggioranza la proposta che l'incontro tra il vescovo e i giovani si svolgesse al pomeriggio. In sostanza, però, l'«escamotage» dell'organo collegiale non ha ingannato nessuno e la volontà di impedire al prelato di parlare durante l'orario di lezione è emersa ugualmente in modo inequivocabile.

Ma perché questa decisione? Il preside dell'istituto, professor Silvano Grasso, parla di necessità di rispettare la libertà di tutti. La vicenda era cominciata con una lettera del parroco di Dolo che comunicava la disponibilità del vescovo padovano (Dolo è ai confini tra le due province) a incontrare gli studenti di tutti gli istituti della cittadina nell'aula magna del «Galileo Galilei». La riunione del consiglio d'istituto, alla quale sembrano non abbiano partecipato rappresentanti degli studenti, è stata, a quanto si dice, un po' movimentata.

La decisione conclusiva è stata poco apprezzata dai rappresentanti di «Presenza cristiana» in seno al consiglio: uno di essi, il professor Gianni Deppieri, si è dimesso dalla giunta dello stesso consiglio e ha portato il problema in Consiglio comunale, di cui fa parte come rappresentante della dc. Il sindaco di Dolo, Claudio Maschera, a capo di una giunta pci-psi, ha giudicato la presa di posizione del consiglio d'istituto *«illogica e anacronistica»*, mentre il presidente della Provincia di Venezia, Orlando Minchio, democristiano, ha affermato che l'episodio dimostra *«un grave arretramento culturale»* e ha ipotizzato l'esistenza di *«gravi scorrettezze tecnico-giuridiche»*.

Secondo Minchio, infatti, la Provincia a cui appartiene la scuola, doveva essere informata tempestivamente della visita del vescovo: prima, comunque, che venisse avanzata qualsiasi proposta relativa all'orario. Il presidente della Provincia ha reso noto di avere informato della vicenda il ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci.

Intanto, le polemiche stanno interessando anche gli studenti della scuola: circa trecento giovani ai quali i motivi della decisione del consiglio sono stati illustrati ieri dal preside nel corso di un'assemblea.

Anche fra gli allievi dell'istituto i pareri sono discordi: chi dà ragione alla maggioranza del consiglio, chi alla minoranza. Altri studenti rimproverano a tutti di non averli interpellati. Nessun commento, invece, dagli ambienti della Curia padovana. Monsignor Franceschi, che è segretario della Conferenza episcopale triveneta, non è più in sede: si è recato a Roma per partecipare agli esercizi spirituali.

Gigi Bevilacqua

Saccucci può tornare in Italia

ROMA — L'ex deputato missino Sandro Saccucci, da dieci anni latitante all'estero (attualmente in Argentina), potrà tornare in Italia. Accogliendo le istanze del suo difensore Carlo Taormina, la corte di assise d'appello ha revocato il mandato di cattura internazionale che era stato emesso contro l'ex parlamentare in seguito alla condanna inflittagli per aver partecipato, il 28 maggio del 1976, ai fatti di Sezze Romano.

Costituito un ufficio di coordinamento alle dirette dipendenze di Occhetto

Il pci rinuncia al «governo ombra»

Lama impegnato a stendere un «programma realistico» prova della capacità dei comunisti di uscire dall'isolamento

ROMA — Al vertice del pci, due novità: nasce l'«ufficio di coordinamento», alle dirette dipendenze del «numero due» Occhetto; non nasce il «governo ombra», compito che, secondo voci insistenti alla vigilia dell'attribuzione dei nuovi incarichi, avrebbe dovuto svolgere un «ufficio di programma», allargato e rappresentativo dei maggiori dirigenti del partito, quasi una «maxisegreteria». Invece, con Natta, che ne ha assunto, dopo il congresso, la responsabilità diretta, e con Lama, che è impegnato a «istruire» il lavoro, collaboreranno al «programma» l'ex capo ufficio stampa e consigliere di Berlinguer Antonio Tatò (al cui posto è stato nominato il giovane Walter Veltroni), e l'ex responsabile della sezione energia Giovanbattista Zorzoli.

Quanto a Occhetto, con lui, ma in realtà un gradino più sotto, lavoreranno tre quarantenni del comitato centrale: Igino Ariemma (già responsabile della sanità e segretario regionale in Veneto), *Franco* Montessoro (ex capo della sezione lavoro e segretario regionale in Liguria) e Franco Ottolenghi, che viene dalla vicedirezione di *Rinascita*. I loro compiti, spiegano a Botteghe Oscure, saranno «organizzativi e politici»: e in questo sta la novità più significativa.

In passato, infatti, il vertice comunista aveva potuto disporre di un «ufficio di segreteria»: braccio operativo per le iniziative più urgenti, ma anche luogo d'attesa e di avvicinamento al «centro» per giovani promettenti (non a caso, a Berlinguer accadde di entrarvi). Stavolta però l'introduzione di un ufficio che ha anche compiti «politici», ed è alle dirette dipendenze del coordinatore, sembra mirata a rafforzarne la posizione. Da oggi, in sostanza, Occhetto in segreteria è un po' più che un «primus inter pares».

Diversa sorte è toccata all'ufficio di programma, che molti, dentro e fuori il pci, si aspettavano di veder trasformato in un «governo ombra»: organo agile, pronto a controbattere con proposte alternative alle iniziative del governo, costruito sull'esempio dei partiti laboristi e socialdemocratici, a sottolineare ancora la scelta di sinistra occidentale del partito. Ma evidentemente, al vertice comunista, uscito fortissimo dal congresso di Firenze, non è piaciuta l'idea di una sorta di «maxisegreteria» con poteri di intervento continuo.

Così è prevalsa l'idea del «programma». E Lama, che ha materialmente messo su l'ufficio, nega anche che esista un obiettivo diverso. *«Quella del "governo ombra" non è neanche una previsione certa* — ci ha detto ieri l'ex segretario della Cgil —; *per ora noi siamo impegnati a stendere un programma realistico, che dia la prova della capacità dei comunisti di essere partito di governo. Un programma per un futuro governo con le forze che puntano al progresso del Paese»*.

Il lavoro è agli inizi, non è il momento di far anticipazioni. Lama spiega soltanto che, pur non essendovi *«pregiudiziali e volontà di escludere nessuno»*, l'obiettivo resta quello *«di un'alleanza della sinistra nel suo insieme che collabori con le altre forze disponibili»*.

Dopo la direzione, qualche strascico ha avuto anche il dibattito interno sul nucleare. Troppo cauta, a quanto risulta, è apparsa l'esposizione che ne ha fatto il portavoce della direzione Emanuele Macaluso. I comunisti, come ha detto Massimo D'Alema, della segreteria, *«non credono che i referendum proposti da radicali e demoproletari siano in grado di affrontare in modo reale la questione del nucleare»*. Ma nemmeno li boicotteranno. *«La direzione non li ha affatto sconfessati»*, ha sottolineato Pietro Folena, segretario della Fgci, che ha preso parte all'intera seduta e ha accolto con soddisfazione il documento finale. Dal quale, fra l'altro, un referendum consultivo promosso dal pci non emerge come remota possibilità. Per realizzarlo, anzi, prenderà un'iniziativa di legge al più presto.

Marcello Sorgi

Presidenza Rai Colloquio fra Martelli e Tina Anselmi

GENOVA — Il vicesegretario del psi, Claudio Martelli, ha detto di avere avuto un incontro con l'on. Tina Anselmi sul rinnovo del consiglio di amministrazione della Rai. *«E' stato un consiglio da tomi da Pertini* — ha affermato — *e, insieme al presidente dei deputati socialisti Formica, ho incontrato l'on. Anselmi che, come sempre, è stata correttissima e gentile. Ella ha riferito ciò che aveva realmente detto e non ciò che le avevano attribuito. Dunque, per parte nostra, abbiamo ritenuto utile e giusto stimolare chi di dovere affinché si riprendessero le procedure per determinare le condizioni per il rinnovo del consiglio di amministrazione della Rai»*.

Nei giorni scorsi erano state attribuite dai giornali all'on. Tina Anselmi valutazioni critiche sulla candidatura dell'on. Manca alla presidenza della Rai.

Depositata la requisitoria, chiesti 20 rinvii a giudizio

Accusati della strage di Bologna piduisti, «007» e terroristi neri

Tra gli imputati Gelli, Pazienza, Musumeci, Fioravanti e la Mambro

BOLOGNA — Con le richieste di rinvio a giudizio di tutti i 27 imputati già raggiunti dai mandati di cattura emessi nel dicembre scorso nell'ambito dell'inchiesta sulla strage del 2 agosto '80 alla stazione di Bologna (tra i quali i piduisti Licio Gelli, Francesco Pazienza, Pietro Musumeci, Giuseppe Belmonte e i vertici dell'eversione nera) è stata depositata ieri mattina la requisitoria dei sostituti procuratori Libero Mancuso e Attilio Dardani.

I due magistrati hanno chiesto inoltre lo stralcio delle posizioni di alcuni indiziati, tra i quali tre nomi nuovi che compaiono per la prima volta nell'inchiesta. Si tratta di Massimiliano Taddeini e Nanni De Angelis (quest'ultimo si è impiccato in carcere il 5 ottobre 1980), sospettati di aver materialmente collocato la bomba che provocò 85 morti e 200 feriti, e Luigi Ciavardini, anch'egli indiziato di aver fatto parte, insieme con Valerio Fioravanti, Francesca Mambro e Sergio Picciafuoco del gruppetto di terroristi neri presenti sul luogo dell'eccidio il 2 agosto 1980. Per Taddeini, De Angelis e Ciavardini sono state emesse nelle settimane scorse comunicazioni giudiziarie.

Ulteriori richieste riguardano il proscioglimento dall'accusa di strage e dai reati connessi di Sergio Calore, Dario Pedretti e Franco Furlotti.

Di concorso in strage sono accusati i neofascisti Valerio Fioravanti, Francesca Mambro, Paolo Signorelli, Roberto Rinani, Massimiliano Fachini e Sergio Picciafuoco (un personaggio nuovo dell'inchiesta che rimase ferito il 2 agosto); l'accusa di associazione sovversiva è contestata a Licio Gelli, Francesco Pazienza, gli ex ufficiali dei servizi segreti Pietro Musumeci e Giuseppe Belmonte, oltre che a Signorelli, Fachini, Stefano Delle Chiaie, Fabio De Felice, Adriano Tilgher, Maurizio Giorgi e Marco Ballan; il reato di banda armata riguarda, oltre i sei accusati di strage, Gilberto Cavallini, Egidio Giuliani, Marcello Iannilli, Roberto Raho e Giovanni Melioli.

L'inchiesta era stata avviata nel gennaio '83. La requisitoria, composta di oltre 350 cartelle e suddivisa in dieci capitoli, ricostruisce ampiamente il quadro storico, partendo dagli Anni Sessanta con il caso Sifar, il «Piano Solo», gli altri tentativi golpisti, depistaggi del 1964, per arrivare agli attentati ai treni del 1974 e alle stragi precedenti quella di Bologna (di piazza Fontana a Peteano).

Capitolo fondamentale della requisitoria dei magistrati bolognesi è quello in cui viene compiuta una dettagliata analisi del sistema di potere della P2, delle sue origini e del suo sviluppo ed in particolare dei rapporti tra il suo capo, Licio Gelli, con gli apparati militari, i servizi segreti, i politici, la destra eversiva e la criminalità organizzata, individuata soprattutto nella banda della «Magliana», diretta da Pippo Calò.

Il nuovo decreto proposto da Nicolazzi

Rilevamenti poco precisi sulle auto troppo veloci Il ministro prevede sconti

ROMA — Gli automobilisti ed i conducenti di Tir sospettati di aver violato di oltre dieci chilometri orari i limiti di velocità consentiti, godranno di uno «sconto» sulla velocità accertata variabile dal 5 al 15 per cento per tenere conto dei possibili errori dei mezzi tecnici impiegati per accertare la violazione.

Lo prevede il decreto del ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi — di prossima pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» — con il quale, nell'ambito delle iniziative italiane per l'anno europeo della sicurezza stradale, sono stati ampliati i mezzi per l'accertamento delle violazioni alle norme sui limiti di velocità.

Il decreto riconosce implicitamente che il nuovo metodo di accertamento presenta alcuni punti deboli e sicuramente aprirà un contenzioso giuridico tra automobilisti indisciplinati e polizia stradale. Il controllo della velocità potrà avvenire in tre modi: 1) Le annotazioni del cronotachigrafo di cui sono equipaggiati per legge alcuni veicoli; 2) Le annotazioni cronologiche stampigliate sui biglietti autostradali (l'ora di entrata e quella di uscita rapportate ai chilometri percorsi); 3) Le evidenze del tachimetro dei veicoli della polizia stradale «sempreché il rilevamento venga effettuato seguendo il trasgressore a distanza e velocità costanti».

Il terzo punto è quello che maggiormente si presta a valutazioni contrastanti: chi deciderà se il rilevamento è effettuato a «distanza e velocità costanti»?

Circa gli «sconti», il decreto Nicolazzi ne prevede tre: cinque per cento qualora la velocità dedotta risulti inferiore a 70 chilometri orari; dieci per cento per i casi di velocità compresi tra i 70 ed i 120 chilometri orari; 15 per cento per i casi di velocità uguale o superiore a 120 chilometri orari.

Alcuni esempi: una velocità «dedotta» di 80 chilometri orari sarà considerata, per effetto dello «sconto», pari a poco più di 65 chilometri orari; una velocità «dedotta» di 100 chilometri orari sarà considerata come una velocità «reale» di 90 chilometri orari.

Kappler

(Segue dalla 1ª pagina)

vita e ogni altra cosa la cui diffusione sia idonea a recare danno alla integrità dello Stato democratico. Le rivelazioni di Viviani rientrano in questa ipotesi? Lo decideranno da una parte i giudici, dall'altra il presidente del Consiglio che è il custode istituzionale del segreto di Stato. Intanto si è appreso che un'altra istruttoria è stata aperta dalla procura sui rapporti tra servizi segreti italiani e libici per accertare l'attendibilità di un sospetto di passaggio di danaro tra gli uni e gli altri.

Fin qui le novità e l'intrecciarsi delle voci. E' già aperta la polemica sul perché Viviani si sia deciso a parlare e su quale sia il vero scopo delle rivelazioni. Nel mondo politico girano interpretazioni diverse sul perché i servizi segreti sono rientrati nella bufera. C'è chi lega le dichiarazioni del generale alla stagione dei congressi che sta per aprirsi.

Roberto Martinelli

● Pri. Una nota della *Voce repubblicana* esclude che *«il giudizio dell'on. Amato in tema di nucleare possa in qualche modo riferirsi alle dichiarazioni del segretario del pri a Lecce o altrove»*, come hanno riferito televisione e giornali.

Nei licei scientifici, «scienze» al posto di «tedesco»

Alto Adige: molte proteste per l'errore nella maturità

BOLZANO — Reazioni indignate, assemblee animate e comunicati di vivace protesta in questi giorni da parte degli studenti delle quinte liceo scientifico «Torricelli» di Bolzano, dei loro colleghi di Merano e delle altre sezioni staccate dell'Alto Adige che dovranno sostenere i prossimi esami di maturità.

Ad appena un mese dalla più importante scadenza della loro carriera scolastica, infatti, i cento e più maturandi hanno appreso ufficialmente che tra le quattro materie orali inserite nel programma d'esame non ci sarà il tedesco come previsto finora, bensì scienze naturali. Per tutti, quindi, s'è reso necessario un repentino mutamento del programma di studio già intrapreso.

La questione è nata da una svista burocratica, ma il disappunto degli studenti si è rivolto non tanto contro il ministro Falcucci, quanto contro la sovrintendenza scolastica di Bolzano (così si chiama in Alto Adige il provveditorato agli studi, in virtù delle norme d'autonomia). Le giudicano colpevole di aver taciuto fino al 10 maggio quanto già comunicato da Roma agli uffici locali fin dal 18 aprile: questo, secondo le giustificazioni semiufficiali, a causa dei vari «ponti» festivi dello scorso fine mese e della cronica lentezza della burocrazia. Per comprendere meglio la vicenda occorre tenere presente il particolare ordinamento scolastico altoatesino, dove la lingua tedesca deve essere tenuta in particolare considerazione per esigenze di bilinguismo.

Cinque anni fa, con un provvedimento provvisorio di natura sperimentale, la lingua tedesca, scelta già allora allo «scientifico» dalla gran maggioranza degli studenti come lingua straniera, fu trasformata in «seconda lingua» (così come avviene da anni per la lingua italiana nelle scuole tedesche), cosa che garantiva l'inserimento automatico della lingua fra le materie d'esame orale.

Quest'anno il provvedimento provvisorio scadeva, ma nessuno si è ricordato di rinnovarlo. Quando il ministero rese note le materie d'esame in Alto Adige, nessuno ebbe dubbi, dato l'automatismo, che vi fosse compreso il tedesco al posto delle scienze. Poi a Roma ci si è accorti della dimenticanza e per evitare rischi di ricorsi si è preferito, visto che ormai era troppo tardi, adeguare i programmi dei licei scientifici altoatesini a quelli del resto d'Italia. Sennonché la comunicazione ha dormito negli uffici scolastici di Bolzano per giorni e giorni.

Questa spiegazione tecnica gli studenti l'hanno avuta però soltanto ora, e in un comunicato di protesta diffuso ieri essi si chiedono come sia possibile che il contenuto di una circolare ministeriale di tale urgenza sia stato comunicato loro 40 giorni dopo la fissazione delle materie d'esame *«mettendoci tra l'altro in condizione di evidente svantaggio rispetto a tutte le altre scuole d'Italia. Evidentemente* — concludono — *sole imperdonabili responsabilità a ben preciso livello burocratico potrebbero spiegare una tale mancanza. A meno che dietro non si celino oscure motivazioni politiche»*.

Giancarlo Annaloni

BELLONCI: UNA SCRITTRICE, UN'EPOCA

Alla corte di Maria

Maria Bellonci con Eduardo De Filippo al Premio Strega

Soltanto ora, alla notizia della morte di Maria Bellonci, alla vigilia della prima seduta del Premio Strega, ci rendiamo conto che i mesi scorsi, anzi tutto questo scorcio di anno è trascorso con il pensiero di Maria e del suo ultimo libro, *Rinascimento privato*. Il romanzo, il migliore, per consenso generale, uscì a novembre 1985 e, nella dedica, rileggo con struggimento la frase: *«Questa Isabella ritrovata»*.

Isabella è Isabella d'Este, la protagonista con la quale la Bellonci ebbe un lungo sodalizio. Fu studiata per lungo tempo, poi abbandonata, e poi ripresa, in uno sforzo finale ed eroico (*«Isabella mi sfidò»*, ebbe a dire in un'intervista la Bellonci) per scrivere quelle straordinarie 547 pagine, con una documentazione precisa che doveva però combinarsi con l'ispirazione in modo che non avessero a soffrirne né l'una né l'altra. In modo che Isabella vivesse davvero, respirasse, esistesse in quella Stanza degli orologi, in quell'anno 1533, da cui si dipartono come a raggiera gli scorci di storia, sposati e combinati con tanta abilità che è soltanto una semplificazione chiamarli *flashbacks*. Così che, alla fine del libro, dopo le tante lettere, i tanti amori e dolori, le tante battaglie vinte e perdute, a quella stanza Isabella tornasse, per incontrare con Umbrasia, la giovane *«affumolata e ruostea»*, la canzone di Josquin Des Prés: *Mille regretz de vous habandonner*.

Fummo in molti, la sera della presentazione di *Rinascimento privato* alla sede della Mondadori di Roma, ad accorgerci che, e non soltanto per la critica precisa, tesa e commossa di Geno Pampaloni e di altri, per la lettura di alcune pagine compiuta da Nando Gazzolo e Ilaria Occhini, stavamo assistendo a un grande avvenimento anche di carattere teatrale che interessava la storia della letteratura italiana e della nostra narrativa così come l'abbiamo vissuta dal dopoguerra in poi.

Avevo accanto a me lo scrittore e critico Cesare Milanese e, dopo aver scherzato un attimo sul ritrovarci ancora una volta vicini in cerimonie di questo genere, cambiammo tutti e due tono e, quasi all'unisono, parlammo del ruolo di Maria Bellonci nella nostra società letteraria, ruolo doppio ed eccezionale. Scrittrice, e di primo piano e promotrice del Premio Strega. *«Si può dire che nei salotti di Maria è passata la letteratura italiana»*, concluse Milanese.

La presentazione romana di *Rinascimento privato*, con il suo carattere di commemorazione, non dispiacque certo a Maria che aveva in sé una forte carica drammatica e, non a caso, sceneggiò, e con successo, nel 1982 *Delitto di Stato*, la prima delle tre lunghe storie di *Tu Vipera gentile*. In quella Mantova che era la sua seconda patria e che onorò in mille modi, ne seguì anche la realizzazione assistendo in pieno inverno, impavida, sotto la neve, alla scena dell'arrivo dei pellegrini, finché la stessa *troupe* televisiva decise di rimandarla in albergo.

Ma il successo, critico e di pubblico, di *Rinascimento privato* dimostrò in modo definitivo che la Bellonci era molto di più di una grande storica e biografa e che la sua opera, pur possedendo una precisa radice filologica e biografica, era in realtà creativa. Era romanzo. In realtà, proprio in questo modo di biografia creativa, sta l'originalità della Bellonci e il carattere unico delle sue narrazioni che ha una traiettoria senza riscontri in altri scrittori.

Maria Bellonci nacque a Roma nel 1902, ma da famiglia piemontese e il nome di suo padre, Vittorio G. Villavecchia, è legato, come lei amava spesso ricordare, a importanti volumi di chimica e di merceologia. Il suo primo libro, *Lucrezia Borgia*, fu pubblicato nel 1939. Iniziato come studio sui gioielli di Lucrezia e condotto per otto anni negli archivi italiani, si trasformò poi nella più celebre e classica biografia italiana, tradotta in innumerevoli lingue ed edizioni.

Si trattava infatti di una storia nuova in cui l'eroina romantica per eccellenza diventava un personaggio ben più complesso, addirittura, come è stato detto, l'antagonista struggente della storia stessa. Qui e altrove, nei *Segreti dei Gonzaga* del 1947 e in *Tu Vipera gentile* del 1972; tutti i libri della Bellonci sono editi dalla Mondadori, la Bellonci, scavando nella storia, ci diede l'intrecciarsi di crisi nei destini personali.

Pubblico e privato, arte e guerra, papato e imperi, ecco le motivazioni apparenti di questi grandi affreschi rinascimentali di civiltà e, tuttavia, come aveva già suggerito Giacomo De Benedetti, il quesito in questi libri è un altro, ben più profondo e più pericoloso: se siano o no domabili, con la forza della ragione, le stesse ragioni del cuore, e quale sia, quale possa essere, per donne come Lucrezia, come Isabella, per i tanti Gonzaga e i tanti Este, la linea di convivenza tra testa e cuore.

Conflitti e incertezze furono sempre resi e anzi nobilitati da un fraseggio impeccabile e originale di parole rinnovate o attinte dal gran patrimonio linguistico italiano. Questa straordinaria operazione culturale fu a volte presa per un sovrappiù, un ornamento di antiquariato, mentre costituiva, io credo, il mezzo attraverso cui Maria Bellonci riusciva, in qualche modo, a rivelare le sue vere passioni, i suoi veri pensieri sulla donna, sull'amore, sul potere, sulla morte. Insomma, un altro aspetto della sua complessa personalità: da un lato, la decana delle lettere italiana e, dall'altro, la più disponibile, la più generosa, spiritualmente, la più giovane delle scrittrici.

Accanto alla Bellonci scrittrice, c'è, infatti, non meno importante l'animatrice del Premio Strega. Nato nel dopoguerra, come idea, e poi fondato come premio insieme al marito, il critico Goffredo Bellonci, e l'amico Guido Alberti, nel 1947, lo Strega da allora, ogni anno, grazie ai più di quattrocento Amici della domenica, laurea il romanzo di uno scrittore italiano. E chi conosceva bene la Bellonci sa che questo premio, che vanta una collana editoriale e a cui Maria aveva dedicato, nel 1971, un libro intitolato *Come un racconto gli anni del Premio Strega*, era creatura sua non meno di Isabella d'Este o di Lucrezia Borgia. Creatura sua proprio perché le costava infinito tempo, fatica e anche dispiaceri e pettegolezzi.

Nei mesi scorsi, quando si sparse la notizia che la Bellonci stessa si sarebbe forse presentata come candidata al premio con il suo *Rinascimento privato*, la nostra pigra società letteraria fu percorsa da un fremito di polemiche sulla legittimità o meno di tale operazione. Oggi, tante disquisizioni sembrano terribilmente lontane e desuete. Ed è probabile che il premio, quest'anno, vada, con mesto plebiscito, a colei che allo Strega, a un'ospitalità personale e unica, a una generosità che non ha contropartite in altri ambienti aveva dedicato quasi quarant'anni.

Ma se consolazione c'è, è altrove: apriamo l'ultima pagina di *Rinascimento privato*, quando Umbrasia dice a Isabella: *«Le ghirlande sono già pronte per la festa di oggi»* e Isabella conclude: *«La fissavo immobile. Non sapevo quali fate pensavo ancora»*.

Angela Bianchini

Il suo libro concorrerà allo Strega

ROMA — *«Il romanzo di Maria Bellonci Rinascimento privato concorrerà alla prossima edizione dello Strega»*, ha dichiarato Guido Alberti, precisando che a presentarlo saranno stasera alle 19 a casa Bellonci, in via Fratelli Ruspoli, Geno Pampaloni e Giovanni Macchia, gli «amici della domenica» che hanno sostenuto la candidatura della scrittrice e fondatrice del premio.

BELLEZZA E VIOLENZA: LA NUOVA FORMULA AMERICANA

Sparatorie eleganti alla tv

Negli Stati Uniti cinema e televisione accettano sempre meno sesso - Come un'ondata di compensazione, aumentano le storie cruente, in cui la legge vince ma non importa con quale mezzo - Si scelgono bravi attori, begli scenari, bei vestiti, belle automobili: la ricetta della serie «Miami» - Ma quale dev'essere il confine tra realtà e finzione? - Si è acceso un dibattito sui giornali e al Senato

NEW YORK — *Il 10 aprile in una sparatoria per le strade di Miami sono rimasti sull'asfalto due agenti dell'Fbi, due fuorilegge inseguiti e una decina di persone ferite. Era venerdì e il venerdì sera alle dieci quasi 30 milioni di americani hanno un appuntamento fisso con una serie televisiva arrivata anche in Italia, Miami Vice. Tra il telegiornale della notte, con riprese del fatto vero, e le sequenze di Miami non c'era che qualche spot pubblicitario. Qual era la differenza? Soprattutto la bellezza (del paesaggio, delle persone, delle automobili) e il tono del colore, che nel telegiornale s'impastava sul grigio dell'asfalto, e in Miami è di un brillante pastello, tra rosa e beige, con rifiniture nere e cromate.*

Il commentatore del telegiornale ha fatto molti riferimenti alla serie di avventure. Non è la prima volta. In passato c'è stata addirittura un'inchiesta giornalistica a puntate: «Come sono i veri poliziotti di Miami?». Persone affaticate, con la faccia da impiegati, i fianchi un po' larghi per l'abitudine di mangiare male, in fretta, si alternavano per dire: «Non c'è niente di affascinante nel fare il poliziotto a Miami». La rete tv allora ha provato a fare un'altra inchiesta, dalla parte dei mercanti di droga. Nonostante il controluce richiesto dal desiderio di anonimato, si vedeva il brillare di occhiali da sole Porsche o Carrera, si riconoscevano i Rolex montati in oro, si intravedevano giacche di Armani. Molte volte faceva da sfondo la striscia verde intenso del mare e quella bianco rosata delle spiagge intorno a Miami.

Realtà e finzione qui avevano un punto di aggancio. Mi domando se questa constatazione (il mondo del crimine, almeno nelle punte alte del suo successo, assomiglia allo spettacolo, è colorito e invitante, quello della legge no) troverà posto nella discussione che si è aperta al Senato, sui giornali, nella «Federal Communication Commission» che dovrebbe sovraintendere alla qualità dei programmi tv, su un tema che torna continuamente: violenza e spettacolo.

Il problema è delicato, con molte facce. Nelle notizie diventa facilmente censura. Dopo essersi scusati per le sequenze che erano costretti a mostrare, i giornalisti televisivi hanno cominciato a evitare la controversia. Un documentario sul Guatemala è restato per mesi negli scaffali della Pbs (televisione pubblica) a causa dell'immagine di un prigioniero politico abbandonato sul bordo di una autostrada dopo un tipo feroce di esecuzione, una immagine che l'autore non voleva togliere perché tutte le interviste del servizio ne parlavano, e che le stazioni televisive non si sentivano di mandare in onda.

Un dramma di Arnold Pinter sul terrore politico in certe prigioni è stato ritirato dopo sei giorni dalle scene di Broadway perché la gente non se la sentiva di sedersi davanti al superstite di un interrogatorio, muto e immobile, con la lingua tagliata.

I giornali popolari hanno smesso o almeno ridotto di molto i servizi sui delitti peggiori che imperversano nelle periferie delle metropoli. I delitti di droga, le vendette fra bande continuano a essere i più perversi, con il rituale coinvolgimento di famiglie e bambini, la pratica della vendetta trasversale e della punizione esemplare. Ma sono usciti del tutto dal telegiornale. Però sono in tanti a protestare contro la violenza in televisione, genitori, educatori, chiese e psichiatri, che si uniscono a coloro che preferiscono notizie più serene, a coloro per i quali «la pulizia dell'etere diventa pulizia della mente che a sua volta diventa pulizia sociale», come è stato detto in un dibattito al Consiglio comunale di New York.

Il cinema riporta con impeto, quasi ogni mese, il tema al centro delle discussioni di tutti. Da un lato aumenta la violenza, i modi e i pretesti per illustrarla. Dall'altro — e in proporzione — registi e produttori stanno attenti a far calare sempre di più la parte erotica, il nudo e ogni altro segnale capace di far scattare i riflessi condizionati dell'ufficio che a Hollywood ha l'incarico di classificare i film.

Produttori e distributori sanno benissimo che al cinema ormai vanno soltanto i ragazzi e i bambini. Dunque niente sesso. Per riempire le sale resta solo l'altro espediente, violenza. Un film appena uscito e già bestseller a New York, Otto milioni di modi per morire, che pure ha rispettabili attori (Jeff Bridges, Rosanna Arquette) e un rispettabile regista (Hal Hashby), raggiunge il record di diciotto scene di violenza che uno psichiatra definirebbe «importanti», e che vanno dalla rappresentazione realistica dell'effetto di una pallottola al massacro a botte di una persona.

Ma i film «rispettabili» di questo genere sono molti. Si pensi all'Anno del Dragone di Cimino, che era permeato di violenza fino al comportamento privato e sentimentale del suo protagonista, e nel quale, come accade raramente, manca qualsiasi condanna sia pure verbale, retorica, del gesto violento, e dove il confronto fra crimine e legge non è che lo scontro fra due parti di una unica guerra. Importa moralmente che vinca la legge, ma questo imperativo non è abbastanza grande da estendersi al modo di vincere e alla legalità dei suoi mezzi.

Quando Carole Simpson, in un programma sul problema della violenza nello spettacolo, ha chiamato critici televisivi, attori, registi, sociologi, si è trovata di fronte a uno schieramento che cinema e tv sembravano non riconoscere. Lo schieramento, da Morgan Fairchild, l'attrice, a Lewis Littman, il regista, da Howard Rosenberg, critico, a Frank Zappa, musicista, era questo: c'è una specie di onda di compensazione che lega il pubblico (che poi sono milioni di teenagers) e produttori di spettacolo. Poiché il sesso è inammissibile, vogliamo violenza.

Sono in molti a dire che il legame è pretestuoso e indiretto, e anzi non è che la furbizia commerciale dei produttori di spettacolo a occupare con bravura uno spazio disponibile. Resta il fatto che la violenza nello spettacolo sale. Sale anche la ricerca di una compensazione, l'eleganza, e lo dimostra la richiesta che cresce di operatori e direttori di fotografia italiani, famosi per il loro tocco di grazia, da Carlo Di Palma a Rotunno.

Per famiglie

Otto milioni di modi di morire, *per esempio, è un film singolarmente violento, ma anche singolarmente elegante, come lo erano stati due importanti episodi nell'escalation della violenza nel cinema, Crime of Passion e Bloodline. Ma il capolavoro dell'eleganza applicata al tema della violenza, una delle ragioni del suo successo, è certamente Miami. Ha detto il dottor Westheimer in una discussione sulla violenza e i bambini: «E' il più straordinario contenitore di violenza per famiglie che sia in circolazione oggi nel mondo dello spettacolo».*

Miami non è un programma più violento di altri. I due eroi guida sono giovani uomini solidi e sereni, senza sete di vendetta, senza ombra di vigilantismo, non ricordano né il ghigno di Clint Eastwood né il cupo reclamo di sangue che c'è stampato sulla faccia strapazzata di Charles Bronson. Non sono scatenati dall'anfetamina che chiaramente agita il sangue dei protagonisti nel film di Cimino, non si mescolano nei percorsi caotici di un medio evo urbano in cui si ambienta tanta nuova violenza narrata in America.

Don Johnson e Philip Michael Thomas, uno bianco e uno nero, tutti e due solidamente al centro del mito americano, dotati di coscienza, buon senso, humour, potrebbero essere capi squadra boy scouts. La loro virilità è evidente però pacata, il loro senso di giustizia si ferma al confine della legge, il lieto fine non diventa vendetta, nel correre rischi in genere non incitano i giovani spettatori ad essere folli.

Philip M. Thomas e Don Johnson, detectives su Ferrari di «Miami»

L'accusa

Ma nell'aria pastello di una città bellissima, girata soltanto in ville sul mare, in interni tra Déco e post moderno, fra barche, belle donne (che di solito muoiono) e Ferrari (che per fortuna sono usate solo dai buoni) Johnson e Thomas sono stati accusati di portarci in un mondo che non esiste. Non sarebbe un'accusa grave, siamo tutti che Miami, la città vera, dove c'è vera droga, vera morte e veri delitti, è brutta, e non assomiglia neanche un momento alle carrellate e ai montaggi bellissimi di Miami, il programma.

Allora l'attenzione si sposta verso il punto delicato della questione. Abbronzati, atletici, eleganti, liberi, i due eroi non assomigliano al braccio affaticato della legge, né allo sforzo quasi impossibile di tener «pulite» le strade e di limitare l'invasione di droga. Si potrebbe dire che Johnson e Thomas sono inventati, ma non lo sono. La trovata del produttore è stata di spostare un modello antropologico e sociale, quello dell'operatore senza scrupoli e senza bagagli che pratica agilmente qualunque mondo a causa del suo infinito danaro, dal fuori al dentro del mondo della giustizia.

La Miami della serie televisiva esiste davvero, ma inaccessibile sia al pubblico che ai poliziotti. E' il mondo che vive all'estremo confine americano con la Colombia e la Bolivia, che importa, vende e trasforma, usando flotte e banche e creando vertiginose distanze sia dalla fantasia popolare che da quella degli investigatori, perché ha molti mezzi.

L'attrazione che Miami esercita sul pubblico è forte. Attrazione di colori bellissimi, ritmi stretti e frenetici, soprassalti di musica che non concede niente alla noia, oggetti, volti, persone, inquadrature, automobili, giacche, pistole, sempre bellissimi. Non ci sono spanciamenti, non ci sono distrazioni, è un risucchio esaltante verso una vita desiderabile.

In apparenza si tratta della vita di Johnson e Thomas, poliziotti senza paura. In realtà si tratta di vita, abitudini, case, viaggi e dotazioni di un mondo che esiste ma non in prossimità del lavoro, non come esito dell'essere seri, specializzati e professionalmente bravissimi. Miami prende in prestito tutto dal mondo del grande traffico, compreso il fascino. La morte si vede. Ma la bellezza vince sempre sulla morte, almeno agli occhi dei giovani. Il discorso sulla violenza si fa più delicato e più complicato. Riusciranno gli spettatori, da soli, a smontare una macchina così bella, per rimettere ogni pezzo al suo posto (fatica, routine, senso morale di ciascuna avventura) dopo un simile, bellissimo viaggio?

Furio Colombo

Borges sposo (è subito polemica)

Venezia, 1984. Jorge Louis Borges con Maria Kodama all'isola di San Giorgio (Ansa)

BUENOS AIRES — Jorge Luis Borges si è sposato a 87 anni con la sua segretaria privata, Maria Kodama, di 37 anni. La notizia è stata data ufficialmente dal suo legale, l'avvocatessa Haydee Martiniana Antonini, la quale ha precisato che le nozze si sono celebrate in Svizzera, dove il grande scrittore argentino, come ha spiegato egli stesso per telefono agli amici, vuole continuare a risiedere. Si è anche appreso che la celebre biblioteca di Borges è stata trasferita nell'abitazione di proprietà dello scrittore e della sua segretaria, nel settore Nord di Buenos Aires. Poiché Borges, dopo vent'anni, non aveva ancora divorziato dalla prima moglie, Elsa Astete, il matrimonio è stato celebrato secondo la legge del Paraguay, che permette nuove nozze dopo una lunga separazione legale.

L'annuncio ha suscitato reazioni tra i familiari dello scrittore, negli ambienti culturali argentini e in seno al governo di Buenos Aires. I nipoti di Borges hanno subito iniziato le pratiche «*per la difesa della proprietà intellettuale e materiale*» dell'autore di *El Aleph*. Profonda l'emozione nei circoli letterari, mentre fonti ufficiose hanno fatto capire che il governo intende seguire le vie legali per impedire che il patrimonio culturale e artistico di Borges venga allontanato dal Paese.

APPARE PER LA PRIMA VOLTA IL «DIARIO» INTEGRALE

Il vero addio di Anna Frank

AMSTERDAM — Il libro probabilmente più famoso della Seconda Guerra mondiale, *Il diario di Anna Frank*, viene pubblicato ora, per la prima volta, nella versione originale e integrale. Una versione è stata tradotta in tredici lingue; questa, però, è stata compilata, e non soltanto curata, dal padre di Anna, Otto Frank, sulla base di due versioni del diario, quella originale scritta dalla figlia e la revisione parziale che ne fece la ragazza: Anna aspirava a diventare giornalista e scrittrice, e sperava che il diario venisse pubblicato dopo il conflitto.

Nel nuovo volume — 714 pagine — edito dall'Istituto olandese per la documentazione di guerra, le tre versioni vengono presentate fianco a fianco. Risulta che, nel complesso, il padre ha rispettato fedelmente la versione riveduta nei punti sui quali la figlia era intervenuta. Otto Frank ha sempre sostenuto di avere mantenuto intatta la sostanza del diario. Ora che è possibile fare il confronto, si può dire che questo è allo stesso tempo vero e falso.

Vero nel senso che il diario originale dice poco o nulla di più, per esempio, sulle condizioni in cui Anna visse per oltre due anni, nascosta in una casa su un canale di Amsterdam, prima di essere arrestata dai tedeschi insieme con altri ebrei rifugiati nello stesso edificio. Eppure, contrariamente al libro dallo stile terso che il mondo intero conosce, nell'originale c'è in misura ancora maggiore quell'intensità con la quale un comune bambino ebreo, uno tra quel milione di bambini ebrei morti nell'olocausto, è riuscito a trasporre quel «comune» in parole, a umanizzare l'incomprensibile mostruosità che fu l'olocausto.

Anna Frank in una rara fotografia (Archivio «La Stampa»)

Questo è uno dei motivi che hanno indotto l'Istituto per la documentazione di guerra a pubblicare i diari completi. Ma altri hanno avuto un ruolo determinante: le affermazioni di certi ambienti neonazisti tedeschi secondo le quali il diario, come lo stesso olocausto, è stato una pura mistificazione. Nel volume c'è anche un riassunto del rapporto (270 pagine) fatto da esperti del ministero della Giustizia olandese che per anni hanno studiato i manoscritti, confermandone l'autenticità.

A parte il fatto che il diario originale, quello non riveduto neppure da Anna, è sotto tutti gli aspetti più genuino della versione curata dal padre, nel complesso i passaggi che Otto Frank ha espurgato sono di carattere personale. Un esempio di brano finora inedito parla dell'«adorato Peter», il figlio di una coppia che divideva il rifugio con la famiglia Frank. Il 24 marzo del '44 Anna scrive sul diario: *«Volevo chiedergli se sa davvero come è fatta una ragazza. Credo che "sotto" un ragazzo non sia complicato come una ragazza»*. Più avanti, nello stesso brano, e con la sua abituale schiettezza, Anna si mette a descrivere — non a Peter, con il quale, fisicamente, non andò mai oltre il bacio sulla bocca, ma al suo diario — quanto siano complicate, «sotto», le ragazze.

Più spiacevole, forse, il fatto che sia stato espurgato il brano, di grande intensità, datato 2 marzo dello stesso anno, e nel quale — sottolineato — Anna scrive: *«L'amore, che cos'è l'amore? Credo che l'amore sia un qualcosa che non si può esprimere con parole. Amore è capire qualcuno, amare qualcuno, condividere con lui gioie e dolori. E questo comprende, col tempo, anche l'amore fisico, avendo condiviso qualcosa, dato qualcosa e ricevuto qualcosa, che si sia sposati o no, che si abbiano bambini o no. E che la tua virtù sia perduta, tutto ciò non conta finché sai che per il resto dei tuoi giorni c'è qualcuno accanto a te che ti capisce e che non devi spartire con nessuno»*.

Ma forse ancora più struggente, perché qui ci sembra di scorgere la natura più profonda di Anna Frank, e in un certo senso il suo epitaffio, è quanto scrisse all'interno della copertina del taccuino che racchiude l'ultimo brano, il 1° agosto del '44, tre giorni prima che i tedeschi facessero irruzione nel nascondiglio e la deportassero a Bergen Belsen, dove morì neppure due mesi prima della fine della guerra: *«Sois gentil et tiens courage!»*.

Robert Schull

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

OSSERVATORIO

Cernobil e le lobbies francesi

(Una stampa inerte, quasi ossequiente, di fronte agli interessi agricoli e nucleari)

C'è qualcosa non solo di curioso ma anche di inquietante nella maniera in cui la Francia si è d'un tratto accorta di essere esposta alla nube di Cernobil esattamente come lo sono tutte le nazioni d'Europa occidentale. Di curioso innanzitutto, perché nessuna persona dotata di buonsenso può davvero credere che una situazione definita allarmante sulla riva destra del Reno, in Germania, sia indenne da qualsiasi pericolo sulla riva sinistra dello stesso fiume, in Alsazia. Invece per dieci giorni i francesi hanno dormito sonni senza incubi, quasi che un fato generoso avesse ritagliato per loro un pezzetto di paradiso incontaminato dove le inquietudini percepite altrove non avevano motivo di penetrare.

Jacques Chirac: «patron» degli agricoltori francesi (Tel.)

Tanto più duro è stato il risveglio della bella addormentata, sabato scorso, quando le autorità francesi hanno rivelato che il Paese era stato per quattro giorni inconsapevolmente irradiato: la stampa si è incollerita, alcuni giornali hanno parlato giustamente di «disinformazione». *Le Matin* ha scritto che «*per dieci giorni vivere in Francia è stato come vivere in Urss*»: le differenze tra regimi democratici e totalitari si appannano, quando alla gente si nasconde la verità per tema che il panico la sommerga. La superiorità stessa delle norme di sicurezza occidentali perde di valore, visto che in ambedue i casi la società è trattata alla stregua di un malato incapace di ragionare sui rischi della sua malattia.

A ben vedere, tuttavia, non è il comportamento delle autorità governative a destare lo stupore più grande. Nell'ambito della Comunità europea, la Francia è il Paese che più ha investito sull'energia nucleare (la sua dipendenza dall'atomo supera il 60 per cento) e i governi di Parigi sono sempre stati avari e timorosi nella loro politica di informazione. Impressionante è di contro il comportamento della stampa, che ha cominciato a interrogarsi veramente solo il giorno in cui le autorità pubbliche si sono leggermente sbottonate. Fino a quel momento ha sonnecchiato anche lei, ha osservato con distacco un po' divertito quel che accadeva oltre i confini, in Italia, Germania o Belgio, si è guardata bene dal fare inchieste approfondite sulla sicurezza delle proprie centrali nucleari, o la possibile contaminazione dei commestibili *made in France*. In altre parole: si è comportata alla stregua di una stampa ossequiente, se non di regime. Ossequiente alla *lobby* nucleare, che in Francia è potentissima. E a quella agricola, più che mai trionfante da quando in alto loco c'è il premier Chirac a proteggerla. E quel fedelissimo di Chirac che è il ministro dell'Agricoltura Guillaume. «*Finantoché dura il silenzio nucleare potremo far credere alla Cee che i nostri prodotti sono i migliori*», deve aver pensato l'ex presidente della Confagricoltura, con la sicumera national-corporativa che da anni lo contraddistingue. E' di fronte al patto tra le due *lobbies* che i giornali francesi si sono mostrati inerti. In attesa di fughe di notizie ufficiali, come è accaduto durante l'affare Greenpeace. Complici, di fatto, della patriottarda alleanza che — possiamo starne certi — deve oggi deliziare Gorbaciov: se in Occidente l'autocensura è così facile, allora paradossalmente sarà l'Urss, la vincitrice ultima del disastro di Cernobil.

E qui veniamo all'aspetto inquietante, dello splendido isolamento francese. In qualche misura, infatti, la nube di Cernobil ha valore paradigmatico. E' come una prova generale di guerra non dichiarata, sul Vecchio Continente, e in quanto tale è rivelatrice dei comportamenti che i singoli Stati europei saranno tentati di adottare in caso di conflitto militare acuto. Ebbene, non si può dire che la condotta di Parigi sia da questo punto di vista rassicurante. Forte dell'autonomia nucleare che le ha dato De Gaulle — e del consenso ormai passivo che attorno ad essa esiste —, la Francia potrebbe arroccarsi nella stessa torre d'avorio dalla quale ha osservato per dieci giorni i suoi *partners* contaminati da Cernobil, e vederli sprofondare senza troppo scomporsi. Parigi non ha tutti i torti, quando denuncia l'irrazionalità di certe ribellioni contro l'atomo. Quando ricorda che c'è rischio di intossicazione cancerosa anche nelle piogge acide prodotte dal carbone, o negli effluvi petroliferi. Non ha torto quando se la prende con i ministri dell'Agricoltura italiani, che sono prudenti in casa ma permissivi a Bruxelles, o con l'ipocrisia di Bonn, che è pronta a bloccare le importazioni di ortaggi da tutti i Paesi dell'Est tranne che dalla Germania Orientale. Ma anche la Francia senza paura porta in grembo il suo mostro. «*L'inferno è sempre l'Altro*», avrebbe detto Sartre a proposito della sua odierna spensieratezza. E anche lui non avrebbe tutti i torti: la spensieratezza francese cancella financo la paura nobile, che è quella di sbagliare. Cancella il senso di solidarietà, e la coscienza di traversare le stesse malefiche nubi. Rischia di divenire un'altra forma di neutralismo, non meno deleterio di quanto lo siano i neutralismi pacifisti in quest'Europa debole e litigiosa.

Barbara Spinelli

In caso di incidente si spegne da solo, l'esperimento in Usa

Provato il reattore sicuro

Notevole successo di un test condotto il 3 aprile dal ministero dell'Energia americano - Interrotto il raffreddamento (a sodio fuso), gli atomi di uranio si sòno sparpagliati bloccando la reazione a catena - Ora, secondo il professor Till, responsabile del programma, occorre costruire un prototipo e fare lunghe prove

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Sulla scia della catastrofe di Cernobil, il ministero dell'Energia americano ha accelerato le ricerche sulla costruzione del cosiddetto «reattore nucleare sicuro», di un reattore cioè che in caso di incidente si spenga da solo. Un esperimento condotto il 3 aprile scorso nell'Idaho dall'istituto di ricerca a cui è stato affidato l'incarico, il laboratorio nazionale Argonne di Chicago, si è concluso «con un notevole successo», stando al suo autore, il fisico Charles Till. Il fisico ha dichiarato al *New York Times* che ora «*occorre costruire un prototipo di reattore su cui condurre test a lunga scadenza*».

A quanto riferito da Till, «il reattore sicuro» si basa su un sistema di raffreddamento non ad acqua ma a sodio fuso. Allo stato liquido, il sodio non bolle a temperature relativamente basse come l'acqua ma a temperature molto alte. A differenza dell'acqua non ha bisogno di essere pressurizzato, quindi non ha bisogno delle attrezzature relative. Gli basta pertanto un locale — una sorta di piscina — più piccolo, in cui si può immergere l'intero reattore nucleare. L'altra componente essenziale del «reattore sicuro» è l'impiego di uranio non nella forma convenzionale di ossidi non metallici o anidridi, ma nella forma di ossidi metallici. «*La caratteristica più importante del combustibile metallico*» ha spiegato Till «*è la sua capacità di spegnersi quando si surriscalda*».

Il sodio fuso viene già usato come raffreddante in alcuni reattori nucleari, ma con uranio convenzionale. Il laboratorio nazionale Argonne ha invece impiegato una lega per il 75 per cento di uranio, per il 15 per cento di plutonio e per il 10 per cento di zirconio, un metallo presente in natura in quantità limitate. Nell'esperimento del 3 aprile, il flusso del sodio in un reattore di 20 mila kW è stato bloccato, la temperatura è salita rapidamente, e gli atomi di uranio si sono sparpagliati interrompendo la reazione a catena e riportando la temperatura stessa a livello di sicurezza. Con un sistema ad acqua e con l'uranio nella forma di anidride, si sarebbe probabilmente verificata la stessa situazione di Cernobil, ha concluso il fisico, con una massiccia fuga di radiazioni, a meno di un intervento esterno immediato.

Le ricerche sul «reattore sicuro» sono incominciate negli Stati Uniti dopo il disastro della centrale atomica di Three Mile Island ad Harrisburgh in Pennsylvania nel marzo del '79. Commentandole al *New York Times*, Thomas Cochran, uno degli scienziati che condussero un'inchiesta sull'incidente, ha affermato che esse sono ancora nella fase sperimentale, e che il lavoro del ministero dell'Energia e di Charles Till «*è ancora oggetto di un intenso dibattito nella comunità accademica*». Cochran ha ricordato che progetti analoghi sono allo studio in altri Paesi. In Svezia ad esempio si medita la costruzione di un reattore a uranio convenzionale e acqua pressurizzata che in caso di riscaldamento venga inondata con una sostanza chimica che assorbe i neutroni. Anche in questo caso, la reazione a catena si fermerebbe.

L'ufficio della Sanità della Pennsylvania segue con particolare attenzione le ricerche. Afferma che incidenti come quelli di Three Mile Island possono essere prevenuti e respinge il paragone tra Harrisburg e Cernobil. Cinque anni fa condusse un'inchiesta sugli effetti della fuga di radiazioni dalla centrale. L'unica «anomalia», ha riferito un portavoce, era quella delle nascite di bambini sotto peso, un aumento del 2,3 per cento. Ma essa fu attribuita allo stress e ai farmaci presi nel periodo delle crisi dalle future madri, e non alla radioattività, che fu minima rispetto a Cernobil. Un'altra inchiesta, che richiederà un paio di anni, è stata affidata alla Columbia University nei mesi scorsi.

Cee, ancora nessun accordo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Riunito per la terza volta in otto giorni, il comitato di «esperti» della Cee ha esaminato ieri ipotesi di compromesso in merito alle tolleranze massime di radioattività nei prodotti destinati agli scambi intracomunitari; ma a tarda sera, di fronte alla rigidità tedesca sui limiti per gli ortofrutti e a quella italiana per il latte, non era ancora uscito dall'impasse che aveva impedito lunedì l'accordo dei ministri degli Esteri dei Dodici. Salvo imprevisti, e in assenza di intesa per quella che era la fase iniziale dell'emergenza, non è neppure il caso di parlare della «seconda fase».

Quello che si proponeva la riunione di ieri, convocata su richiesta del Consiglio Esteri di lunedì, era il riesame scientifico dei criteri per l'attribuzione dei valori massimi. Constatato che i dati sulla radioattività indicano i livelli più alti nella Germania meridionale e in Italia (ma anche in certe zone della Francia, e ieri Parigi ha proibito il consumo degli spinaci dell'Alsazia), la nostra delegazione ha prospettato le conseguenze delle varie ipotesi discusse in questi giorni. Il limite di 500 becquerel per litro di latte e 350 per chilo di frutta e verdura, contemplato nella proposta della Commissione per noi inaccettabile, significherebbe per un lattante (consumo quotidiano un litro di latte) un assorbimento di 4,2 rem e per il bambino in età da 1 a 10 anni (mezzo litro di latte e 200 grammi di verdura) 1,75 rem.

Per l'Italia il latte a 500 becquerel — un livello superiore a quello oggi consentito per i bambini — creerebbe problemi di controllo. **f. gal.**

Le oche sorvegliano la base

Magonza. Due soldati americani sono di guardia alla loro base nella Germania Federale aiutati da un gruppo di oche. Entro settembre il servizio di sicurezza Usa ha intenzione di «assumere» 900 palmipedi

---

Annuncio del ministro Léotard, per «Tf-1» editori subito in corsa, Hersant in testa

Parigi privatizza un canale tv

(E' finito l'«idillio di Tokyo» tra Mitterrand e Chirac: scontro anche sulla liberalizzazione dei licenziamenti)

PARIGI — La prima denazionalizzazione del governo Chirac è arrivata. E investe uno dei settori più delicati: la televisione. Bruciando i tempi (l'annuncio era atteso per la fine del mese), il nuovo ministro della Cultura, François Léotard, ha dichiarato ieri in Parlamento che *Tf-1*, il primo dei tre canali di Stato, sarà «*immediatamente privatizzato*». E' un'anticipazione della legge complessiva sull'audiovisivo che dovrebbe essere approvata prima dell'estate e che rivoluzionerà l'attuale panorama dell'etere francese, sconvolgendo l'impalcatura che il potere socialista aveva costruito. Compresa la concessione alla Cinq, la neonata rete commerciale del tandem Berlusconi-Seydoux.

Léotard non ha rivelato tutti i particolari del disegno di legge (un maxi-progetto di 84 articoli, si dice) e per questo il destino dell'avventura di Silvio Berlusconi in terra francese appare ancora incerto. Anche se, inevitabilmente, compromesso. Ma l'attenzione, oggi a Parigi, è puntata sul futuro del servizio pubblico. La «privatizzazione televisiva» era nei programmi elettorali del centro-destra, assieme con quella di banche, assicurazioni e imprese nazionalizzate dopo il 1981 dal governo della gauche. Adesso che dalle intenzioni si passa ai fatti, però, emergono tensioni.

Come banco di prova delle denazionalizzazioni, quello della tv è un terreno minato: perché investe un settore — l'informazione — già al centro di lotte, non soltanto tra destra e sinistra, ma anche all'interno dei due schieramenti. Ed è proprio per tagliare il fiato alle contestazioni che Léotard e Chirac hanno voluto giocare d'anticipo svelando almeno la scelta più clamorosa: la rete che nei prossimi mesi passerà in mano a un gruppo privato. La «*rete da mettere all'asta*», come dicono i francesi.

Da qualche giorni era cominciato una specie di *toto-tv*: si parlava della privatizzazione di *Antenne-2* (preferita da Léotard) e di *Fr-3* (preferita da Chirac). Come spesso accade, il confronto si è concluso con un compromesso. *Tf-1* è il canale «storico» della tv francese, quello con l'*audience* più alta (25 milioni di spettatori ogni sera) ma anche il più appesantito nella struttura (1692 dipendenti, tra i quali trecento giornalisti) e nei conti (un deficit di 20 miliardi di lire nell'85). In sostanza: lo Stato conserverà la rete più dinamica (*Antenne-2*) e quella regionale (*Fr-3*), i privati avranno la più grande ma dovranno rimetterla al passo della competitività.

Per il governo è la soluzione ideale. E i concorrenti all'acquisto di *Tf-1* non mancano. Appena un'ora dopo l'annuncio di Léotard, ieri pomeriggio, il gruppo Hersant ha fatto sapere di essere «*già pronto un'offerta*». Sarebbe l'ingresso del più potente editore francese (di fede neo-gollista) nel settore dell'audiovisivo. Ma ci sono anche Hachette, Telelussemburgo e lo stesso tandem Berlusconi-Seydoux che, se dovesse perdere la Cinq, è deciso a dare battaglia su due fronti: la richiesta di un mega-risarcimento (oltre 3 mila miliardi di lire) e l'inserimento nella corsa per Tf-1.

Non mancano nemmeno i problemi. I sindacati dei giornalisti televisivi hanno proposto uno sciopero per il 21 prossimo: temono che il passaggio ai privati si tradurrà in calo di prestigio, di personale e anche di zone di diffusione (potrebbero essere sacrificate, in nome del risparmio, le meno «produttive»). E' una preoccupazione condivisa da molti esponenti del mondo della cultura e dello spettacolo: una petizione lanciata nei giorni scorsi ha già raccolto migliaia di firme. E c'è il fuoco di sbarramento dell'opposizione di sinistra che minaccia un irrigidimento della «coabitazione» tra il Presidente socialista Mitterrand e il governo di centro-destra.

Tutto in un momento molto delicato. Proprio ieri Mitterrand ha espresso pubblicamente «*profonde divergenze*» con un'altra decisione di Chirac: l'abolizione del «visto» amministrativo per i licenziamenti. L'«idillio di Tokyo» sembra già finito: uniti al vertice dei Sette Grandi, le due teste della politica francese tornano a parlare due lingue diverse.

Enrico Singer

Dal 30 giugno volo diretto Pechino-Roma

PECHINO — La Caac, compagnia di bandiera cinese, ha annunciato che il 30 giugno inaugurerà una nuova rotta internazionale: la Pechino-Roma. Ogni lunedì un *Boeing 767* arriverà nella capitale italiana, e farà ritorno il giorno successivo in quella cinese, dopo aver fatto tappa anche a Francoforte, nella Germania Federale.

Tra i firmatari del manifesto anche quindici Premi Nobel

Negli Usa 6500 scienziati contro lo scudo di Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Oltre 6500 scienziati americani, tra i quali 15 Premi Nobel, hanno firmato un manifesto contro il progetto delle «guerre stellari», e si sono impegnati a rifiutare i sussidi governativi per le ricerche collegate al programma di Reagan. Si tratta di più della metà del corpo accademico cui il Presidente Usa potrebbe fare ricorso per la costruzione dello scudo spaziale. Il promotore del manifesto, John Kogut, docente di Fisica all'università dell'Illinois, ha dichiarato che questo «*è soltanto l'inizio del boicottaggio dell'Iniziativa di difesa strategica*».

Il dato più inquietante per Reagan è che nelle 20 facoltà di Fisica più quotate degli Stati Uniti il 57% dei docenti si è schierato contro le «guerre stellari». Tra i nomi più celebri: il Nobel dell'università di Chicago James Cronin, il Nobel dell'università di Princeton Philip Anderson e il direttore del Laboratorio di elettronica del *Massachusetts Institute of Technology*, James Melcher. Il direttore dello scudo spaziale, generale Abrahmson, aveva assicurato al Presidente che «*soltanto una minoranza, sincera nelle sue opinioni, ma secondaria*», contrastava il progetto.

Nel manifesto, i 6500 scienziati hanno rivolto una serie di sette critiche alla *Sdi*. La prima, e più grave, è che «*nessun sistema difensivo garantisce la totale protezione contro le armi atomiche*». La seconda, è che il progetto scatenerà una nuova corsa al riarmo, sottraendo capitali preziosi alle industrie di pace. La terza — di natura più strettamente politica — è che l'Amministrazione repubblicana non s'impegna sufficientemente per il disarmo. Il manifesto ha già ottenuto l'appoggio di un gruppo di deputati e senatori democratici che intendono discuterlo al Congresso.

L'opposizione dei 6500 scienziati non sfocerà necessariamente nell'abbandono del progetto. Altre due volte, nel dopoguerra, il mondo accademico americano si è schierato contro l'*establishment* militar-industriale su problemi atomici. La prima contestò gli esperimenti nell'atmosfera, la seconda obiettò all'installazione di missili antimissili. In entrambi i casi dovette condurre dure e logoranti battaglie, e attendere i relativi accordi coi sovietici: ma influenzò decisamente la politica di difesa americana.

Ora i 6500 hanno subito avviato un dibattito gli scienziati favorevoli alle «guerre stellari», un gruppo più esiguo guidato da Fred Seitz della Rockefeller University. A loro parere, la presa di posizione è prematura: bisognerebbe aspettare i risultati delle ricerche e degli esperimenti di base. La Casa Bianca e Abrahmson hanno rifiutato commenti, ma il Pentagono ha fatto sapere che «non ci sarà carenza» di collaboratori, vista l'entità dei sussidi: 140 milioni di dollari, 210 miliardi di lire. **e. c.**

In Inghilterra fuga radioattiva da un reattore appena riaperto

LONDRA — Un reattore nucleare tornato in attività ieri dopo una pausa di quattro mesi è stato nuovamente chiuso subito dopo l'apertura per una fuga di radiazioni. Lo ha annunciato l'Ente governativo inglese per la produzione di energia.

L'incidente è avvenuto a Sizewell, nel Suffolk. Il reattore era stato fermo per lavori di manutenzione. Ieri il sistema d'allarme automatico ha immediatamente segnalato una fuga di gas radioattivi, in quantità molto limitata, dal circuito di raffreddamento.

Concluso a Zagabria il processo all'Himmler dei Balcani

Artukovic condannato a morte

Riconosciuto responsabile della uccisione di 231 mila ebrei - Ha 86 anni

BELGRADO — La corte d'assise di Zagabria ha condannato a morte (mediante fucilazione) Andrija Artukovic, l'Himmler dei Balcani, ex ministro degli Interni della Croazia nazista, ritenuto responsabile della morte 231 mila ebrei durante la seconda guerra mondiale. Subito dopo la fine della seconda guerra mondiale, Artukovic si era nascosto in Italia e in Irlanda per fuggire poi negli Stati Uniti dove ha vissuto per quasi quarant'anni. Alla sua estradizione si è giunti solo il 12 febbraio scorso, dopo una estenuante battaglia giudiziaria durata quasi trent'anni.

«*In base ai fatti dimostrati e riguardanti i crimini commessi... l'unica punizione che questa corte può infliggere è la pena di morte*», aveva affermato la pubblica accusa a conclusione della requisitoria e il tribunale ha accolto in pieno le richieste del pubblico ministero.

«*L'umanità deve credere alla Giustizia e perciò la punizione inflitta da questo tribunale deve rappresentare un monito per tutti in modo che si impedisca il ripetersi di siffatti crimini*» ha detto il presidente del tribunale Milko Gajski.

In base alla legge jugoslava Artukovic, 86 anni, ha il diritto di presentare appello alla Corte Suprema della Croazia. Se l'appello sarà respinto potrà rivolgersi alla Corte Suprema di Belgrado. Ma sarà proprio fucilato o in appello la sentenza sarà commutata in venti anni di carcere (il codice jugoslavo non prevede l'ergastolo) in considerazione dell'età e delle precarie condizioni di salute?

Il tribunale rispettando le previsioni formulate da giornalisti e osservatori stranieri non ha tenuto conto di alcuna attenuante. Ha fatto proprio in pieno l'atto di accusa, ha considerato valido il parere dei cinque medici legali sulle buone condizioni di salute fisica e psichica dell'imputato e ha sottolineato così la sua incredulità su quanto Artukovic ha cercato di dimostrare in aula: di non ricordare o di non sapere nulla delle repressioni, deportazioni e stragi.

Andrija Artukovic

Mentre il presidente Milko Gajski leggeva (per 35 minuti) il dispositivo della sentenza, Artukovic è apparso del tutto assente, il capo reclinato, gli occhi semichiusi, dando l'impressione di essere addormentato. Nello stesso modo un mese fa aveva ascoltato l'atto di accusa, l'evocazione di persecuzioni, i particolari di massacri e delitti. Ieri ha ascoltato in piedi l'annuncio della sentenza capitale e non ha avuto segni di reazione. E' uscito dall'aula con passo stanco, sempre sul punto di cadere se non fosse stato sorretto da due guardie.

Ora se Artukovic sarà trasferito, come sembra probabile, nel reparto ospedaliero di un carcere in attesa del processo di appello e se potrà continuare a ricevere le medesime attente cure che gli sono state sinora somministrate, forse sarà in condizione di essere portato davanti a un plotone di esecuzione.

E' opinione diffusa comunque che se vi sarà in appello una commutazione della pena essa scaturirà più da considerazioni politiche che giuridiche.

Algeri espelle 9 mila tuareg Trenta morti per violenze

PARIGI — Almeno 30 persone sarebbero morte per maltrattamenti durante l'espulsione dall'Algeria di migliaia di tuareg di nazionalità maliana e nigerina. I tuareg, non riconosciuti dal Paese d'origine, sarebbero obbligati a vivere in una specie di zona di nessuno al confine, senza viveri, in preda al caldo torrido ed al vento.

Tra il 9 e il 26 aprile, precisa un testimone, 7000 persone sono state condotte alla frontiera con il Mali, e circa 2000 a quella con il Niger. Secondo testimoni, alla frontiera nigerina i tuareg hanno l'acqua ma non cibo, mentre alla frontiera con il Mali la situazione è inversa. I tuareg, senza distinzione di sesso o di età, vengono ammassati sui camion, e spesso vengono derubati di tutti i loro averi: sarebbero avvenuti anche numerosi casi di violenza carnale.

(Continua a pag. 5)

Nonostante le accuse ad Assad di complicità nel terrorismo

Usa sulla via di Damasco

Allacciato un dialogo per evitare una guerra tra Siria e Israele, per ottenere la liberazione degli ostaggi in Libano e per rilanciare le trattative sui palestinesi - Shultz conferma: estremamente tesa la situazione militare nella Bekaa - Nel Golfo Persico sfiorato un confronto tra una nave americana e una fregata di Teheran

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti ritengono «corrette» le informazioni fornite loro da Israele, dall'Inghilterra e dalla Germania sulla complicità della Siria nell'attentato del 29 marzo a Berlino contro l'Associazione arabo-tedesca, e in quello fallito del 17 aprile a Londra contro un aereo della *El Al*. Ma non le giudicano ancora «*definitive*», e comunque non pensano di poter porre la Siria sullo stesso piano della Libia. Lo hanno dichiarato ieri, escludendo implicitamente un attacco americano contro Damasco, almeno per il momento, il segretario di Stato Shultz, il suo sottosegretario Whitehead e il portavoce della Casa Bianca Speakes. Shultz ha però ammonito che «*la situazione tra la Siria e Israele è estremamente tesa*», evocando lo spettro di un conflitto.

La nota d'allarme del capo della diplomazia Usa ha suscitato profonda eco. «*Si registrano massicci movimenti militari siriani* — ha avvertito Shultz —. *Damasco sta rafforzando enormemente le sue posizioni... Abbiamo fatto presente a entrambe le parti che un conflitto non sarebbe nell'interesse di nessuno... Abbiamo preso nota delle dichiarazioni distensive del premier israeliano Peres. Ma non c'è dubbio che la tensione è molto alta*». L'inquietudine di Shultz ha rotto la cortina di riserbo stesa dall'Amministrazione americana sugli sviluppi in Medio Oriente, segnalando ufficialmente, per la prima volta, l'approssimarsi di una nuova, grave crisi.

Shultz, Whitehead e Speakes hanno anche indirettamente confermato l'avvio con Damasco di un delicato dialogo che non può essere condizionato al problema del terrorismo. Il mese scorso, il direttore degli Affari mediorientali del Dipartimento di Stato, Murphy, è stato in Siria; successivamente, il presidente Assad è andato ad Amman da re Hussein. Nel frattempo, sono giunti a Washington il ministro della Difesa israeliano Rabin e, in missione segreta, un inviato del presidente egiziano Mubarak. Questa intensa attività diplomatica americana ha tre obiettivi interconnessi: prevenire una guerra Siria-Israele, rilanciare le trattative sui palestinesi, e ottenere la liberazione dei 5 ostaggi americani detenuti in Libano da oltre un anno.

Ai 5 americani ha fatto esplicito riferimento Speakes: «*Il governo siriano continua gli sforzi per ottenere il rilascio dei nostri ostaggi. Ha un'ampia influenza sugli eventi nella Valle della Bekaa, dove sospettiamo che si trovino i nostri connazionali*». Lasciando intendere di avere avuto loro notizie da Damasco, Speakes ha aggiunto che gli ostaggi «*sono in buone condizioni*». Del rilancio delle trattative sui palestinesi ha parlato invece Shultz alla tv, affermando che Reagan «*non ha abbandonato il suo piano di pace dell'82*». Per realizzare il progetto è necessario il consenso non soltanto della Giordania, ma anche di parte dell'Olp e della Siria, che controlla le fazioni più agguerrite ed estremiste.

La partita politica che Washington sta giocando con Damasco è determinante per la stabilizzazione del Medio Oriente. Lo scoppio di una guerra tra Israele e la Siria, o peggio ancora un'azione militare americana, sconvolgerebbe l'intero Mediterraneo sudorientale. Da un lato, darebbe nuovo impeto al terrorismo, dall'altro aprirebbe le porte della regione all'Urss. Sul terreno del confronto, gli Stati Uniti non verrebbero inoltre seguiti dall'Europa. Perciò Shultz ha tenuto in secondo piano le responsabilità siriane negli attentati di Berlino e di Londra, ribadendo che «*le indagini non sono ancora concluse*», e Whitehead ha osservato che il presidente siriano Assad «*ha preso le distanze da alcuni gruppi terroristi che prima appoggiava*».

La cautela americana è dovuta anche al pericolo che esploda contemporaneamente il vicino Golfo Persico. Ieri il Pentagono ha rivelato che all'alba di martedì una nave da guerra Usa ha intercettato una fregata iraniana che si era avvicinata a un mercantile «*con intenzioni ostili*». Il «*confronto*», come lo hanno definito i portavoce, è durato alcuni minuti. L'unità da guerra ha ammonito due volte la fregata di allontanarsi: soltanto allora questa è ripartita. L'altro ieri, Speakes aveva dichiarato che «*l'Iran non deve sottovalutare la determinazione degli Stati Uniti di mantenere libere le rotte petrolifere nel Golfo Persico*».

Ennio Caretto

Inglese uccisa da terroristi in Israele?

TEL AVIV — Il corpo di una giovane inglese, scomparsa da tre giorni (apparentemente vittima di un attentato di matrice terroristica), è stato trovato ieri in una boscaglia vicino a Sderot, una cittadina del Negev, 14 km a Sud-Est da Ashkelon.

La giovane — della quale non è stata rivelata l'identità — lavorava (come volontaria) nel vicino kibbutz di Dorot. Secondo Radio Gerusalemme la polizia pensa ad un'azione terroristica, ma non esclude il movente sessuale.

Nella stessa zona, negli ultimi mesi, è stata uccisa un'altra volontaria tedesca e ferita gravemente una ragazza-soldato israeliana.

Dopo l'espulsione dei 36 diplomatici europei

La risposta a Tripoli all'esame della Cee

Gli alti funzionari orientati verso ulteriori riduzioni del personale libico nelle ambasciate dei Dodici - Il dibattito nella notte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *L'espulsione da Tripoli di 36 diplomatici dei Paesi Cee e le eventuali ritorsioni da parte della Comunità sono al centro di una riunione avviatasi ieri all'Aia e destinata a concludersi oggi, a livello di direttori affari politici dei ministeri degli Esteri. Della discussione, che si è protratta fino a tarda notte e che è stata avvolta da una cortina di riserbo, sono finora trapelate soltanto ipotesi di massima; né si è finora saputo quale sia l'esatta richiesta di contromisure invocata dall'Italia, il Paese più colpito in questo round dell'escalation diplomatica fra Cee e Libia. Al di là di una condanna dell'iniziativa assunta da Gheddafi si muoverebbe principalmente sulla strada di una rigorosa applicazione del principio della reciprocità.*

A seconda della disponibilità o meno della Cee a inasprire le relazioni con Tripoli, la raccomandazione che i direttori politici faranno ai loro ministri — in vista di una consultazione informale dei Dodici in programma il 7 e 8 giugno nella cittadina olandese di Heemskerk — potrebbe essere di riequilibrare i livelli delle rispettive rappresentanze diplomatiche a Tripoli sostituendo il personale espulso, sebbene si ignori se tale eventualità è prevista dai libici. Oppure si potrebbe optare — come vorrebbero i sostenitori di una maggiore rigidità, per esempio i belgi — per una controriduzione delle rappresentanze libiche nei Paesi della Cee: in qualche caso ciò potrebbe significare una loro chiusura e, parallelamente, la chiusura di alcune ambasciate a Tripoli (un'eventualità che gli olandesi, ridotti a due persone, ieri non escludevano).

Nulla di più preciso è stato lasciato filtrare neppure dalla delegazione italiana, guidata dall'ambasciatore Bianchieri. La richiesta di un'energica risposta da parte della Cee, auspicata da Craxi, potrebbe scontrarsi con le eterne incertezze della Comunità. A parte il Lussemburgo e il Portogallo, che non hanno mai avuto ambasciate a Tripoli, e la Gran Bretagna, che aveva interrotto già nell'84 i rapporti diplomatici con la Libia, c'è un Paese comunitario — la Grecia — che non è stato toccato da Gheddafi. Pur avendo aderito il 21 aprile alle misure antilibiche decise a Lussemburgo, Atene non ha di fatto attuato alcun provvedimento contro Gheddafi, «in assenza di convinzione delle responsabilità che altri attribuiscono a Tripoli nel terrorismo internazionale». Proprio la resistenza greca potrebbe rappresentare il blocco alle sanzioni politiche più severe.

Convocato da tempo per discutere questioni di più ordinaria amministrazione, il «comitato dei direttori» si è trovato inaspettatamente immerso nella crisi del Mediterraneo. I direttori politici hanno deciso di affrontare tutti gli altri temi all'ordine del giorno, rinviando alla 20 la discussione del problema libico, che si è poi protratta fino a tarda notte. Ma già in apertura la presidenza olandese aveva informato di un progresso nell'azione diplomatica della Cee volta ad allacciare un dialogo con il mondo arabo. Il 25 e 26 maggio — è stato infatti annunciato — la «troika» comunitaria, formata dal ministro degli Esteri olandese Van den Broek e dai suoi colleghi lussemburghese e britannico, andrà a Tunisi

Fabio Galvano

Bombe contro le ambasciate in Indonesia

Giacarta. Tre ordigni di fabbricazione artigianale sono stati lanciati contro le ambasciate degli Stati Uniti e del Giappone: i servizi segreti indonesiani ritengono che vi siano coinvolti tre libici. Una bomba ha distrutto (nella foto) sei auto nei pressi delle ambasciate di Australia e dell'Urss. Gli attentati sono stati rivendicati a Parigi, Roma e Tokyo dalle «Brigate antimperialiste internazionali» (Telefoto Ap)

Caccia iracheni attaccano treno Teheran: uccisi 72 passeggeri

TEHERAN — L'aviazione irachena ha attaccato un treno passeggeri iraniano nella stazione di Haft Tapeh, a 510 chilometri da Teheran. Secondo l'agenzia Irna 72 passeggeri sono morti e 183 feriti. Questa linea ferroviaria è il più importante collegamento tra Teheran e il Sud-Ovest dell'Iran, ed è sovente usata per il trasporto di truppe. E' il quinto attacco iracheno contro obiettivi «sensibili» in territorio iraniano in 2 settimane.

Ospite del presidente del Bundestag, vedrà Kohl

La Iotti discute a Bonn su nucleare e disarmo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Per le relazioni italo-tedesche è veramente una primavera eccezionale. Prima, il presidente della Repubblica, Cossiga; ora, il presidente della Camera dei deputati, Leonilde Iotti. E' arrivata, qui, a Bonn, ieri mattina e lascerà la Germania sabato, dopo un viaggio che includerà colloqui politici, visite di cortesia, un po' di cultura e un po' di turismo. Ospite, iersera, del presidente del Bundestag, Philipp Jenninger, l'onorevole Iotti ha menzionato, nel suo brindisi, varie questioni internazionali e ha indicato una possibile soluzione collettiva del problema nucleare.

L'onorevole Iotti non ha condannato le centrali atomiche, non ne ha chiesto la graduale estinzione. Ha invece dichiarato: «*Pensiamo a quanto è accaduto a Cernobil e come tale catastrofe dimostri che il mondo è uno. Occorre, dunque, proprio in materia di energia nucleare, un accordo internazionale che non riguardi solo lo scambio di conoscenze e di tempestive informazioni, ma che, tanto nella fase di costruzione quanto nella gestione degli impianti, definisca le misure di sicurezza e i controlli da affidare a organismi internazionali, per un esercizio continuo e sistematico*».

Altro tema: l'«*insensata corsa al riarmo*». «*La ricerca della pace e della sicurezza non può fondarsi sulla rincorsa continua ad essere i più forti, su armi sempre più complesse e sofisticate fino a far in pratica coincidere la difesa con l'attacco. L'unica strategia possibile è quella del disarmo graduale e bilanciato e la ricerca di misure efficaci di reciproca sicurezza, di meccanismi effettivi di controllo e verifica. Ecco perché crediamo nell'importanza del dialogo apertosi a Ginevra ed auspichiamo che continui e si rafforzi*».

Il brindisi si è concluso con l'augurio che si oda, prima o poi, una «unica voce europea». «*Certo, troppe esperienze ci impongono cautele nel pensare che l'Europa possa divenire fra non molto un soggetto politico autonomo*»; tuttavia «*non esistono altre strade*», e soltanto così si arriverà a una «*nuova logica di rapporti fra le nazioni, che superi la divisione dei blocchi*». L'onorevole Iotti è qui su invito di Jenninger. Ieri è stata ricevuta dal presidente della Repubblica Richard von Weizsäcker. Oggi, vede il cancelliere Kohl e i presidenti dei vari gruppi parlamentari.

Venerdì, colloquio con Johannes Rau, il «candidato-cancelliere» socialdemocratico. Poi, visita a Mainz (Magonza) da dove, sabato, navigherà il Reno fino a Coblenza. In serata, ritorno a Roma da Bonn.

Mario Ciriello

L'Urss espelle diplomatico Usa (secondo dell'86) «E' una spia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Nuovo elemento di disturbo nei rapporti, già agitati, tra Mosca e Washington: l'Unione Sovietica ha espulso un diplomatico americano per «*incontri clandestini con un cittadino sovietico*». Erik Sites, che secondo la Tass «*faceva parte dello staff militare dell'ambasciata Usa*», ma che secondo la legazione americana aveva pieno status diplomatico, «*è stato colto sul fatto e arrestato il 7 maggio*», scrive l'agenzia sovietica.

«*Al momento dell'arresto e in successive indagini* — aggiunge la Tass — *sono state trovate prove che dimostrano senza ombra di dubbio le sue attività spionistiche. Una seria operazione antisovietica è stata sventata*».

Sites, dichiarato «*persona non grata*», ha già lasciato il Paese.

Con accuse simili, Mosca aveva già espulso nel marzo scorso il secondo segretario alla sezione politica dell'ambasciata americana, Michael Sellers.

e. n.

La Grecia decisa a revocare lo stato di belligeranza con l'Albania

La guerra d'Epiro è alla fine

Una situazione paradossale che dura da 40 anni: Atene e Tirana hanno rapporti diplomatici

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — Dal mese prossimo la Grecia non dovrebbe più essere in guerra con l'Albania: la notizia è stata data ufficiosamente dal ministro degli Esteri di Atene, Karolos Papoulias. Verrà così posta fine ad una situazione paradossale: formalmente, le ostilità non sono finite, ma nel '71 i due Paesi hanno allacciato relazioni diplomatiche.

L'iniziativa del governo Papandreu rischia ancora di arenarsi, secondo il *New York Times*, contro la feroce opposizione di alcune organizzazioni di esuli della parte settentrionale dell'Epiro (diviso tra i due Paesi dopo la Prima guerra mondiale) che considerano quella regione terra greca, e del maggior partito d'opposizione conservatore, *Nea Democratia*, per il quale il gesto di Atene rappresenta un regalo a Tirana e non un baratto con la salvaguardia dei diritti dei greci d'Albania, come dovrebbe essere.

E' una questione complessa, che risale all'occupazione italiana dell'Albania e alla dichiarazione di guerra fatta da Tirana nel '40 al guinzaglio di Mussolini. Atene rispose decretando lo stato di belligeranza e confiscando i beni immobiliari sul suo territorio — soprattutto nella zona della capitale e di Salonicco — appartenenti alla minoranza greca che viveva dall'altra parte del confine. Una minoranza rappresentata oggi secondo Atene da 400 mila persone (su circa tre milioni di abitanti), secondo l'Albania da 50-60 mila. Sono dati non ufficiali, perché Tirana non pubblica statistiche sulla consistenza della sua popolazione per gruppi etnici.

Le organizzazioni che si oppongono all'iniziativa di pace formale temono inoltre che l'Albania — Paese marxista ultraortodosso, dove non esiste proprietà privata — chieda un indennizzo per le proprietà confiscate, o la loro restituzione. Fonti del ministero degli Esteri affermano che nella rinuncia allo stato di belligeranza vi sarà una clausola in base alla quale di quei beni non si discuterà neppure.

Ai fautori della «guerra a oltranza» il governo risponde inoltre che il suo obiettivo non è barattare una situazione di fatto contro teoriche garanzie di salvaguardia dei diritti umani per la minoranza ellenica nel vicino Paese, ma di raccogliere i discreti segnali di apertura che negli ultimi tempi Tirana ha lanciato all'Occidente, e in particolare proprio alla Grecia, probabilmente per controbilanciare i rapporti sempre più aspri con l'altro Paese confinante, la Jugoslavia.

Segnali che si sono concretizzati, per esempio, nel ripristino delle comunicazioni ferroviarie interrotte dal dopoguerra, in scambi di visite ad alto livello e in una maggior tolleranza da parte albanese nei confronti degli sconfinamenti involontari.

e. st.

Edén Pastora abbandona la guerriglia

WASHINGTON — Dopo essere stato abbandonato da quattro dei suoi sei comandanti di campo, anche Edén Pastora, il «Comandante Zero» della guerriglia sandinista che passò alla resistenza contro il regime di Managua nel 1981, ha deciso di abbandonare la lotta e chiedere asilo politico ad un Paese ancora da stabilire.

Il portavoce di Pastora a Washington, Leonel Teller, ha detto che domani il comandante annuncerà in una conferenza stampa in un luogo nella selva nicaraguense ancora ignoto il proprio abbandono «perché non può più chiedere ai suoi uomini di morire».

Il presidente Alfonsín vorrebbe la nuova Buenos Aires nel Sud, a Viedma, 25.000 abitanti, sulla foce del Rio Negro

Argentina, una capitale da «nuova frontiera»

Che cosa accadrebbe se d'improvviso venisse annunciato che un posto come Formia è candidato a diventare la nuova capitale italiana? Impossibile. Ma in un Paese lungo sei ore non-stop di jet sta accadendo qualcosa di simile. Il posto si chiama Viedma e a vederlo, anni fa, non dava l'idea di avere un grande avvenire. C'erano un piccolo aeroporto con molti pioppi intorno, una stazione, due alberghi e le strade come in tutta l'Argentina si chiamavano Avenida 25 de Mayo, Colón e Bartolomé Mitre.

La gente si occupava e si occupa ancora di allevamento di pecore e di coltivazione di alberi da frutta. Nelle vicinanze, a una ventina di chilometri, ci sono bellissime spiagge dove a volte si vedono foche e pinguini che prendono il sole di grandiosi panorami dell'Atlantico Sud. Tira molto vento, ma nell'agosto australe non fa più freddo che a Portofino in gennaio.

Con un colpo a sorpresa, che è presto per dire se sia anche di genio, il presidente argentino Raul Alfonsín ha annunciato di aver messo allo studio un grande progetto a dir poco rivoluzionario, la creazione di una nuova capitale della Repubblica.

Alfonsín ha dato due buone ragioni per il trasferimento della capitale politica dell'Argentina lontano da Buenos Aires. Il primo motivo è la scomodità che il centro amministrativo del Paese abbia sede in una megalopoli di 12 milioni di abitanti, per alcuni aspetti giudicata «ingovernabile». Il secondo è l'urgenza di iniziare finalmente lo sviluppo di vaste regioni potenzialmente ricchissime e finora rimaste tagliate fuori dal progresso generale, in particolare gli immensi territori del Sud.

La città prescelta per diventare nuova capitale della Repubblica argentina si chiama appunto Viedma e si trova a 800 chilometri a Sud dell'attuale *Capital federal*, ha 25 mila abitanti ed è il capoluogo della provincia del Rio Negro, alla foce del grande fiume omonimo.

L'intero programma di riforme del quale il progetto fa parte viene definito da Alfonsín come la creazione di una «Seconda Repubblica», fondata sulla «*modernizzazione amministrativa e il decentramento delle decisioni*». Programma in grande e per ora senza scadenze. Un ostacolo serio per il momento è l'enorme debito estero dell'Argentina che non sembra consentire investimenti così grandiosi. Le questioni costituzionali appaiono più risolvibili, l'idea di una capitale che non sia dominatrice della vita politica del Paese fa parte delle radici storiche dell'Argentina.

Le attuali strutture istituzionali argentine si consolidarono faticosamente dopo circa mezzo secolo di lotte interne seguite all'indipendenza dalla Spagna nel 1810 e hanno quindi circa cento anni di vita. Buenos Aires divenne definitivamente «capitale federale» nel 1880, quando era ancora chiamata la *gran aldea*, gran villaggio. Prima, quel ruolo era stato conteso da altri centri provinciali e per un certo periodo era stata capitale la cittadina di Paraná, 450 chilometri più a Nord, di fronte a Santa Fe sul grande fiume dallo stesso nome che scende dal cuore del continente.

Perché il conflitto storico della nascita dell'Argentina come nazione fu proprio la sanguinosa lotta fra Unionisti e Federali, cioè fra chi voleva uno Stato centralizzato e forte con capitale Buenos Aires e chi voleva un'organizzazione federativa delle province che si erano liberate del vicereame spagnolo e tendevano a costituirsi come Stati autonomi.

La questione ebbe un carattere più politico che costituzionale e amministrativo in quanto la borghesia mercantile *porteña*, vale a dire del porto di Buenos Aires, si arricchiva con le tasse doganali sulle importazioni e le esportazioni che il resto del Paese doveva pagare. Buenos Aires, unico accesso sull'Atlantico, fu spesso accusata di affamare l'Argentina, così come oggi viene considerata la macrocefala capitale che assorbe tutte le energie nazionali.

Quando Buenos Aires fu staccata amministrativamente dalla grande e fertile provincia dello stesso nome e dichiarata distretto federale (come Washington negli Stati Uniti e com'è Brasilia), cioè possesso e capitale dell'intera nazione, iniziò lo sviluppo dell'Argentina moderna. La provincia di Buenos Aires che comprende una parte notevole della cosiddetta Pampa húmeda, ricchissima per l'allevamento del bestiame e per la produzione agricola, ebbe da allora per capitale La Plata (dal 1952 al 1955 ribattezzata Eva Perón), che per la vicinanza ha finito per formare un'unica, immensa metropoli con Buenos Aires.

Ora si vuole spostare il motore politico dello Stato verso questa lontana cittadina di Viedma, davvero poco conosciuta dagli stessi argentini. Il presidente Alfonsín, con uno di quei tocchi lirici che piacciono alla sua gente, ha definito le terre dello sconfinato Sud «*una porta aperta, misteriosa e invitante*». E' vero e non è il primo a dirlo. Da oltre un secolo i migliori governanti argentini spingono alla colonizzazione, allo sviluppo e agli investimenti nei territori australi. A Viedma finisce la Pampa e comincia la Patagonia.

A poche ore di macchina da Viedma c'è un posto che se i progetti andassero sempre bene si chiamerebbe oggi Nuova Roma e sarebbe una grande città con colline di nome Pincio e Gianicolo. Cominciarono a fondarla e a popolarla nel 1857 garibaldini e mazziniani italiani, ma dopo pochi mesi di vita da pionieri si stufarono e fecero fuori il loro capo, Silvino Olivieri, un po' fanatico della disciplina.

Fu terra di frontiera fino al 1879, l'anno della battaglia finale contro gli indios di Calcufurá, il capo dell'ultima dinastia araucana contro gli invasori bianchi. Il generale criollo argentino si chiamava Rocas e divenne un eroe nazionale perché a differenza di Custer a Little Big Horn sgominò gli aborigeni e li sterminò.

Ci vuole poco più di un'ora di jet o circa 24 ore di treno per arrivare a Viedma da Buenos Aires, ma il panorama di una piccola capitale del Sud è così invitante, come dice Alfonsín, che potrebbe finalmente svelare uno dei più incomprensibili misteri della geopolitica moderna. Perché la ricca Argentina non ha avuto il destino della ricca Australia? Fu soltanto perché gli australiani misero la capitale a Canberra anziché a Sydney?

Franco Pierini

(Segue da pagina 4)

Presidenza, Consiglio di amministrazione, Membri del comitato esecutivo, Dirigenti e Collaboratori tutti Sava Leasing S.p.A. partecipano con sentito cordoglio al lutto dell'amministratore delegato e direttore generale dr. Antonio Dattolo per la scomparsa del padre

Gabriele Dattolo

— Torino, 14 maggio 1986

Walter e Paola Pozzaglio sono partecipi del lutto dell'amico Antonio Dattolo per la scomparsa del **PADRE**.

— Torino, 14 maggio 1986

La FIAT S.p.A., Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il dr. Antonio Dattolo per la morte del **PADRE**.

Presidenza, Amministrazione Delegata, Direzione Generale e Dirigenza tutta della Sava S.p.A. partecipano vivamente al lutto del dott. Antonio Dattolo per la perdita del padre **GABRIELE**.

Sono vicini al dr. Antonio Dattolo
Franco Bergamasco
Giancarlo Cozza
Renato Piccoli

Pier Luigi Bonola, Gabriele Galateri, Gian Luigi Gentina, Andrea Manfredi partecipano con profondo cordoglio al dolore del dr. Antonio Dattolo per la perdita del **PADRE**.

La Fidis Finanziaria di Sviluppo S.p.A. partecipa al lutto che ha colpito il dr. Antonio Dattolo con la perdita del **PADRE**.

Augusta Assicurazioni, Società del Gruppo Fiat, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipa con profondo cordoglio al lutto del dr. Antonio Dattolo per la scomparsa del padre signor

Gabriele Dattolo

— Torino, 14 maggio 1986

Sgr, Società per la Gestione del Rischio S.p.A., Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipa con profondo cordoglio al lutto del dr. Antonio Dattolo per la scomparsa del padre signor

Gabriele Dattolo

— Torino, 14 maggio 1986

La Arthur Andersen & Co. Management Consultants S.a.s. partecipa al lutto del dott. Antonio Dattolo per la scomparsa del padre

Gabriele Dattolo

— Torino, 14 maggio 1986

Sono particolarmente vicini al dott. Antonio Dattolo
Marco Bezzetti
Rodolfo Landini
Ferruccio Mangioni
Flavio Pertusio

Partecipa al dolore della famiglia Dattolo lo studio dell'avv. Montresi.

Albino Benedetti e Mastrangelo Impresa Sottogiusti commossi prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Gaspare Ariuso

— Torino, 15 maggio 1986

Roberta, Stella, Silvia sono affettuosamente vicini a Gabriella, Gianmichele, Evandro per la scomparsa dell'indimenticabile amico **GASPARE**.

Lo Studio Bossi-Cassinelli-Santambrogio partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'ing. **ARIUSO**.

Marina e Angelo Marcioni partecipano al lutto della dolcissima Maria Luisa per la prematura scomparsa del marito

Umberto Asperi

Si associano
Olga e Vittorio Piochio
Aldo Castano
Amedeo Coltara
Caterina Scaramagnia
Giannina Crotti

— Novara, 14 maggio 1986

Angela, Marco, Stefano e Roberto sono affettuosamente vicini a Luciana, Alberto e Luisa partecipano commossi al loro grande dolore per la scomparsa del carissimo **UMBERTO**.

Partecipano al lutto
Bruno e Lele Germanini
Aldo e Silvana Bonetti

Gianni Ilardi, Silvia e Armando Magri si uniscono al dolore dei famigliari per la morte improvvisa del carissimo amico

Umberto Asperi

— Novara, 14 maggio 1986

Serenamente è mancata

Lucia Vernetti ved. Iulini

Addolorati l'annunciano figli, nuora, generi, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia San Cassiano - Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Grugliasco, 15 maggio 1986

E' mancato

Ernesto Faravelli (Tino 'l mariner)

Lo annunciano sorella, cognato, nipoti, parenti. La salma arriverà venerdì 16 ore 15 Cimitero generale Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Orbassano, 13 maggio 1986

E' mancato all'affetto dei suoi cari

rag. Giuseppe Piovano

anni 71

Lo annunciano i figli Guido e Marilena, la nuora Piera Gallo, i nipoti Andrea e Paola, i fratelli e parenti tutti. I funerali giovedì ore 15,30 via del Castello 34.

— Racconigi, 14 maggio 1986

Le famiglie Esio, Marchisio e Angius partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

rag. Giuseppe Piovano

— Racconigi, 15 maggio 1986

E' mancata ai suoi cari

Margherita Gilardi ved. Maifatto

Ne danno annuncio la figlia Anna con il marito Luigi Vincenti, Maurizio, il genero Luigi Rainaud con i figli Maria Luisa e Alfredo, e rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 16 alle ore 8,30 nella Parrocchia N.S. della Speranza (via Chatillon 41). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 maggio 1986

E' mancato

Gildo Baracco

Con dolore l'annunciano la moglie Lucia, nipoti, cugini Ardissone e tutti gli amici. Funerali giovedì 15 ore 14,30 Parrocchia Divina Provvidenza.

— Torino, 14 maggio 1986

E' mancato

Battista Gregorio

Funerali a Rivera di Almese giovedì 15 ore 14,30 dall'abitazione via Fornace 1. Dopo la cara salma proseguirà per Porte di Pinerolo per essere tumulata.

— Rivera di Almese, 14 maggio 1986

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ubaldina Pacini ved. Casagrande

Lo annunciano con dolore i figli Giovanna, Anna Maria, Renzo e Mauro con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo venerdì 16 corr. alle ore 8,30 nella Parrocchia San Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 maggio 1986

Luciana e Mario Colligiani
Luciana ed Enzo Ypsanti
sono particolarmente vicini ad Anna Maria e Giorgio e partecipano al loro dolore.

Ivo Bellotto
Aldo Delgrosso
Giovanni Ferrante
Franco Gay
Roberto Lupano
Angelo Roberto Ponzello
Aldo Scarafiotti
Caterina Gianluigi Zanotti
partecipano al dolore di Annamaria Giorgio.

(Continua a pag. 6)

Sta finendo l'allarme nucleare, ma i consumatori non si fidano della verdura a foglie larghe

Dalla Francia latte radioattivo

Lo ha scoperto la Parmalat dopo averlo importato - Esaurite le scorte, è ora in vendita il prodotto del dopo-Cernobil, ma pochissimi lo acquistano - Dalla Spagna diecimila quintali di latte non contaminato: bastano appena per il fabbisogno italiano di un giorno

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — *«L'abbiamo acquistato anche dalla Francia, perché loro erano stati zitti, non avevano parlato di nube o di iodio 131, sembravano davvero incontaminati. Solo che in questi giorni abbiamo fatto le analisi a tutto il nostro latte, pure a quello, e ce ne siamo accorti prima ancora che ne parlassero i giornali: il latte francese aveva gli stessi livelli radioattivi di quello italiano, né più né meno. Così abbiamo sospeso le importazioni»*. Ecco l'emergenza raccontata dai produttori. Callisto Tanzi è il re della Parmalat, la principale industria nelle confezioni a lunga conservazione. 828 miliardi di fatturato (erano 711 nell'84), un terzo della produzione nazionale.

Niente Francia, allora, e pure niente Germania («Il, addirittura, era peggio del nostro»), arriva quello dalla Spagna: *leche entera de Asturias. Larga duracion*, e, sotto, la sigla Reny Picol, l'azienda iberica cui Parmalat vende, attraverso la filiale madrilena, tecnologie e licenza. I Tir spagnoli porteranno diecimila quintali di latte senza iodio 131, cesio, stronzio e altri risultati del fall-out sovietico. Da domani — o, al più tardi, sabato — sarà già immesso sul mercato. Niente facili illusioni, però, perché non è molto davvero, tenuto conto del fabbisogno nazionale.

Diecimila quintali non servono nemmeno a coprire un giorno di consumo nel nostro Paese. Anzi. E dopo? *«Questi quintali arrivano subito. Poi non è che interrompiamo l'importazione»*, sorride Domenico Barili, direttore commerciale. Callisto Tanzi, invece, scuote la testa: *«Vedremo, vedremo... Mica possiamo prendercelo tutto noi, devono consumarlo anche gli spagnoli, no?»*.

E allora, forse, dalla Penisola iberica arriveranno ancora due-tremila quintali al giorno, non tutti i giorni e soltanto, ovviamente, per i primi tempi. *«Di più non possiamo fare»*, dicono alla Parmalat. Resta quello italiano, quello rastrellato durante questo lungo periodo dell'emergenza dalle nostre industrie. Sabato 3 maggio il ministro Pandolfi aveva convocato a Milano tutte le imprese alimentari: *«Qui c'è un grosso problema, ed è il ritiro del latte. Non si può lasciarlo nelle campagne e non si può neppure buttarlo via perché creerebbe gravi rischi di inquinamento. Voi non dovete rifiutarlo»*. La Parmalat ne ha ritirato anche fino a ventottomila quintali al giorno, dal 3 maggio in avanti, soprattutto dal Piemonte, dalla Lombardia, dall'Emilia e dal Veneto.

E adesso? Sul mercato c'è già, ma per essere sicuri conviene aspettare quindici giorni dalla data di inscatolamento. *«Perché i nostri tecnici, e quelli del Presidio multizonale di Piacenza e gli esperti di medicina nucleare ci hanno assicurato che lo iodio 131 dimezza ogni sette giorni la sua radioattività e che quindi, nel giro di due settimane, il latte presenta livelli molto bassi, il 75 per cento in meno. Significa, ad esempio, che quello del 2 o del 3 maggio che aveva già tassi per niente elevati potrà essere bevuto con estrema sicurezza»*. *«Certo, le altre componenti ci sono sempre»*, aggiunge Callisto Tanzi, *«il cesio o lo stronzio non vanno via; però le analisi fatte in questo periodo dimostrano che sono presenti in quantità tali da non creare pericoli»*.

Almeno alla Parmalat, comunque, tutto questo latte rastrellato durante i giorni dell'emergenza diventa prodotto a lunga conservazione. L'eccedenza in ogni caso finirà all'Aima. Bisognerà vedere come reagirà il consumatore. Subito dopo i provvedimenti governativi la domanda era stata fortissima: in tre ore a Roma il colosso alimentare di Tanzi aveva venduto quello che normalmente riesce a offrire in quattro giorni. Poi, finite le scorte (250 mila quintali nei magazzini e altri 50 mila nei negozi, più di venti miliardi incassati), ecco la «crisi», la richiesta che sembra azzerarsi. Ieri mattina, la Parmalat ha spedito in Italia soltanto novanta quintali di latte: vale a dire, quasi niente. Sono i numeri della paura nucleare. Quanto durerà?

Pierangelo Sapegno

Ma la Regione avrebbe già detto sì

Pisa non vuole ospitare la pattumiera nucleare

PISA — San Piero a Grado, [illegible] borgo medievale nel Parco di Migliarino-San Rossore, a due passi dalla tenuta presidenziale (già dei Savoia), a ridosso di Tirrenia e di Marina di Pisa (un «mare» di villeggianti durante l'estate), diventerà la «pattumiera» atomica d'Italia? Sembra proprio di sì. Anzi, nessuno arrossisce nel confessare che al Cresam (Centro ricerche e studi per applicazioni militari) già da alcuni anni affluiscono residui radioattivi.

Finora tutti erano stati zitti, ma la nube di Cernobil ha fatto drizzare l'orecchio a molta gente. Sono venute fuori le indiscrezioni. La questione è finita al Consiglio regionale toscano ed il presidente, Bartolini, ha ammesso. Pare che esista un protocollo di intesa, per la «pattumiera», fra il ministro dell'Industria Altissimo e quello della Difesa, Spadolini.

La Regione Toscana ne sarebbe stata informata. A questo punto è esploso il «caso», perché i pisani di rifiuti radioattivi non ne vogliono neppure sentir parlare e sono decisi a bloccare tutto.

E' partito in quarta il sindaco, Oriano Ripoli (psi), che già una decina di giorni fa, come dichiara, aveva mandato due telegrammi preoccupati al presidente della giunta regionale *«senza ricevere risposta»*. Quando Bartolini, nel bel mezzo del Consiglio regionale, ha ammesso, Ripoli ieri mattina ha di nuovo telegrafato: *«Mi auguro che non sia così. Certe scelte vanno fatte assieme»*.

o. m.

Il pretore ne ha ordinato il sequestro

Era contaminato latte a lunga conservazione

TRENTO — Il pretore di Cles, Oreste Caputo, ha disposto il sequestro cautelativo su tutto il territorio nazionale del latte a lunga conservazione prodotto e confezionato dalla ditta «Corradini spa - Latteria centrale Val di Non», di Cles, che produce il «Latte Corradini» e «Alpi latte». L'ordinanza riguarda il latte a lunga conservazione che reca sulla confezione una data anteriore al 3 maggio 1986.

Il provvedimento è stato deciso dal magistrato in seguito ad una segnalazione giunta dalla ventesima Usl di Val Magra, a Sarzana. Qui, in un campione di latte parzialmente scremato e a lunga conservazione, che la ditta Corradini dichiara di aver confezionato il 29 aprile scorso, sono state trovate tracce di iodio e di altre sostanze *«non ammissibili per il consumo del latte da parte dei bambini e delle gestanti»*.

Gli esami sul campione prelevato dall'Usl di Val Magra sono stati eseguiti dal laboratorio del centro Enea di S. Teresa di Lerici (La Spezia). Il reato ipotizzato dall'ordinanza è quello previsto dall'art. 444 del codice penale che punisce il commercio di sostanze alimentari nocive.

Da parte dell'azienda, che ogni giorno lavora circa 2000 quintali di latte e dà lavoro ad un centinaio di persone, è già venuta una risposta. Si fa osservare che il latte, proveniente dall'estero, ha attraversato le frontiere *«con tutte le carte in regola ed è stato confezionato con le date esatte del giorno effettivo di lavorazione»*.

La Regione Friuli chiede un risarcimento all'Urss

Per i danni presenti e futuri causati dalla nube radioattiva - Il governo di Roma impegnato ad intraprendere tutte le iniziative in tal senso - Verso un chiarimento la polemica con Zamberletti

TRIESTE — Il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia chiederà all'Unione Sovietica il risarcimento dei danni provocati dall'incidente alla centrale nucleare di Cernobil. L'ha dichiarato il presidente della giunta regionale, Adriano Biasutti, aprendo i lavori della seduta di ieri. Riunione in cui l'incidente di Cernobil ha tenuto banco per parecchie ore, e che si è conclusa con l'approvazione di un documento presentato dalla maggioranza pentapartitica. L'ordine del giorno ha registrato il voto contrario del msi, del Movimento per il Friuli e l'astensione dei comunisti.

«Ci adopereremo fin da ora» — così ha detto Biasutti — *«per vedere di farci risarcire da chi ci ha danneggiati»*. Il documento della Regione impegna il governo italiano ad intraprendere tutte le opportune azioni al fine di *«ottenere dal governo sovietico il risarcimento dei danni presenti e futuri causati dall'esplosione della centrale»*, e la giunta regionale *«a farsi promotrice di un'iniziativa tendente a stabilire norme di sicurezza e procedure di controllo internazionali per tutte le centrali nucleari»*.

In Friuli, nei giorni scorsi, sono stati registrati picchi di radioattività altissimi: il suolo, a Tarvisio, ha raggiunto quota 1374 nano-Curie per metro quadrato, mentre a Udine e Trieste hanno toccato rispettivamente 182 e 811.

Sull'efficienza delle strutture per la rilevazione dei dati radioattivi c'è da registrare una nota polemica della Regione nei confronti di alcune dichiarazioni di Zamberletti e la risposta chiarificatrice del ministro.

La Regione ha espresso *«meraviglia»* per alcune frasi attribuite a Zamberletti circa la carenza di rilevazioni e controlli sullo stato della radioattività nella regione in alcune giornate del mese di maggio. La giunta ribadisce in una nota che *«i rilevamenti sono stati compiuti giornalmente, quindi senza interruzione d'attività, a disposizione delle competenti autorità statali, dagli organi periferici dello Stato e trasmessi puntualmente alle sedi centrali»*.

«La Regione Friuli Venezia Giulia, da parte sua — continua la nota —, *ha attivato in data 30 aprile le tre Unità sanitarie locali dotate di servizi di fisica sanitaria, le quali hanno compiuto le rilevazioni e trasmessi i relativi risultati giornalmente alle prefetture di pertinenza e al ministero della Sanità; sulla base dei suddetti dati affluiti giornalmente anche al comitato tecnico scientifico costituito in ambito regionale, lo stesso ha quotidianamente informato l'opinione pubblica sull'evoluzione della situazione»*.

«Le asserite eventuali insufficienze — secondo l'esecutivo regionale — *riguardano, se esistono, esclusivamente le strutture statali»*.

Il ministro per la Protezione civile, da parte sua, ha precisato che nelle dichiarazioni fatte nei giorni scorsi sull'argomento *«intendeva riferirsi alla necessità di un rafforzamento, per il futuro, della rete di rilevamento specie al Sud»*.

«Per quanto riguarda la regione Friuli, in particolare — è detto in una nota — *il ministro Zamberletti ha fatto presente che sia le strutture dello Stato che quelle della Regione si sono tenute in costante contatto, scambiandosi i dati rilevati, e che, in generale, nessuna regione è rimasta interamente scoperta»*.

L'insalata nei mercati romani

Roma. E' ritornata sui banchi dei mercati della capitale la verdura a foglie larghe (Telefoto Ap)

Mentre si recava alla sede della Nbc

«Bidone» su Cernobil fermato a Roma slavo autore del falso film

ROMA — Lo slavo che avrebbe venduto alle televisioni di quasi tutto il mondo le false riprese della centrale di Cernobil è stato fermato a Roma. Si chiama Thomas Garrinq e ha 24 anni. La polizia lo ha bloccato mentre si recava negli uffici dell'emittente televisiva americana *Nbc* per perfezionare il contratto di vendita della cassetta (in un primo momento aveva richiesto 150 mila dollari, accordandosi poi per 20 mila) con le false immagini della centrale sovietica (in realtà si tratta di un cementificio triestino).

Giorni fa, Garrinq prese contatto a Parigi con l'emittente *Antenne 2* e successivamente, giunto in Italia, con le società televisive Usa *Nbc* e *Abc*, che gli hanno versato 3 milioni e mezzo di lire soltanto per visionare il servizio (ritenuto autentico da 15 tecnici). Dopo la trasmissione negli Stati Uniti, il nastro venne ceduto alla società «Visnews», in rapporti con l'Eurovisione. La Rai (afferma il *TG2* che lo ha trasmesso martedì nell'edizione delle 13 il filmato) non ha acquistato il documentario: le è stato offerto dall'Eurovisione, nel consueto scambio di servizi denominato «Evelina». *«In questa vicenda* — sottolinea il *TG2* — *non esiste nessun mistero, nessun segreto, né tantomeno ingenuità. Non si poteva infatti dubitare dell'autorevolezza dell'offerta che proveniva direttamente dall'Eurovisione»*.

Sul «caso» del falso filmato da registrare un commento della *Tass*. Secondo l'agenzia sovietica l'incidente si inserisce nella campagna di «sensazionalismo e di calunnie» lanciata dalla stampa occidentale.

Rilevato che la stessa televisione italiana ha smentito l'autenticità del filmato, anche trasmesso da due reti televisive americane, la *Tass* afferma: *«E' tuttavia difficile considerare casuale il fatto che tre compagnie televisive occidentali siano state ingannate da un imbroglione»*.

Il mare di Trieste spacciato per l'Ucraina

Trieste. L'ospedale di Cattinara, la zona industriale della città giuliana e la baia di Zaule che nel filmato venduto all'agenzia Visnews per alcuni milioni avrebbero dovuto rappresentare la centrale nucleare e il lago di Cernobil (Telefoto Ansa)

Anche a quei settori non direttamente colpiti

Pandolfi agli agricoltori «pagheremo tutti i danni»

ROMA — *«Per la verdura nelle zone che il governo ha deciso di riportare alla normalità non ci sono problemi. L'unico consiglio che posso dare è di lavarla, una cosa ovvia, per dire che non c'è alcun pericolo»*. Il ministro dell'Agricoltura, Pandolfi, segue costantemente l'evoluzione del dopo Cernobil: presto sarà messo in cantiere un decreto per ulteriori aiuti ai settori colpiti».

— Come procede il lavoro di assorbimento e distruzione nei magazzini dell'Aima?

«Avviene regolarmente. Nei 100 centri sparsi in tutta Italia non si segnalano intoppi».

— Perché alcune regioni, ad esempio la Toscana, hanno adottato misure più severe di quelle decise a Palazzo Chigi?

«E' una questione che riguarda la Sanità. Mi risulta che alcune autorità locali hanno ritenuto opportuno cautelarsi ulteriormente. Ma si tratta di un sovrappiù: noi siamo con la coscienza a posto e del resto basta fare un confronto con quanto hanno deciso altri Paesi europei molto più colpiti».

— Quanti miliardi saranno messi a disposizione degli agricoltori danneggiati?

«Quelli necessari».

— Vuol dire che ci sarà un intervento supplementare a quello dell'Aima?

«Certo. Le centrali del latte, ad esempio, hanno avuto costi aggiuntivi per affrontare l'emergenza. Ci occuperemo anche dei danni non direttamente collegati con le colture nella lista nera. Stiamo pensando ad un decreto perché alla fine della settimana sarà possibile stilare un primo bilancio. Del resto la linea scelta dal governo è stata netta: i divieti, dove era possibile, sono stati rimossi al momento opportuno. Per il latte, dove si rischiava la rivolta dei produttori, ci siamo mossi con priorità. La produzione è stata raccolta dalle aziende di trasformazione e l'Alma interverrà per l'invenduto e così per i formaggi freschi».

e. pa.

Un decreto per le verdure proibite

ROMA — Il ministro della Sanità ha emesso un decreto con cui si stabiliscono le modalità per lo smaltimento delle verdure fresche a foglie, contaminate per effetto dell'incidente nucleare.

Le verdure non destinate a conservazione possono essere distrutte sui luoghi di produzione, schiacciate con i cingoli delle macchine agricole o con simili sistemi. Le verdure a foglia larga ammassate in centri di raccolta sono, invece, avviate alle discariche. Con alcune precise disposizioni: il trasporto deve avvenire con mezzi meccanici e le verdure devono essere ripartite in accumuli che non superino mediamente le 100 tonnellate.

Dopo i nove arresti per il crack dell'Istituto finanziario

Cultrera, coinvolta la Consob tre comunicazioni giudiziarie

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Si allarga sino a lambire i vertici del sistema finanziario nazionale lo scandalo dell'Ifl, l'Istituto Fiduciario Lombardo di Vincenzo Cultrera. Dopo i nove mandati di cattura di due giorni fa, che hanno visto entrare in carcere alcuni tra i più vicini collaboratori di Cultrera, è la volta di tre comunicazioni giudiziarie che il giudice istruttore del tribunale di Milano Anna Introni ha inviato a tre esponenti della Consob, la Commissione nazionale per la sorveglianza della Borsa e delle società per azioni.

Sono stati raggiunti dal provvedimento l'attuale commissario Aldo Polinetti (il cui mandato è scaduto dal 15 febbraio scorso e si trova pertanto in regime di prorogatio), Fausto Guilo, capo dell'Ufficio Borsa di Roma, ex ispettore del Tesoro a Milano, e il funzionario Luigi Santedicola. Nella comunicazione giudiziaria viene ipotizzato il reato di omissione di atti d'ufficio con riferimento ad un episodio avvenuto nel 1982.

In quella occasione l'Ifl, adeguandosi alle disposizioni di legge, presentò alla Consob un prospetto riguardante la più importante delle operazioni varate da Cultrera: la realizzazione per 44 miliardi del villaggio turistico di Santa Teresa di Gallura. Nel prospetto si dava per deliberato nel mese di luglio da parte della società immobiliare un aumento di capitale da 20 milioni a 20 miliardi. Invece l'aumento fu deliberato soltanto nel mese di ottobre. Probabilmente Cultrera prima raccolse la somma tra i sottoscrittori e poi aumentò il capitale.

La Consob, nelle persone di Polinetti, Guilo e Santedicola, avrebbe dovuto verificare l'autenticità del prospetto. Ma va anche detto che, in base all'art. 11 della legge 77, quella che istituisce i fondi mobiliari, la responsabilità della completezza e verità dei dati esposti nei prospetti appartiene a chi li presenta e non alla Consob.

Professore spacciava droga ai suoi studenti

REGGIO CALABRIA — La Guardia di Finanza ha arrestato a Messina un insegnante di Reggio Calabria, Giuseppe Scotto, di 42 anni, docente presso il locale liceo artistico, con l'accusa di avere spacciato ingenti quantità di sostanza stupefacente (marijuana e canapa indiana) tra gli studenti della sua stessa scuola.

Al momento dell'arresto, Scotto, che è stato bloccato quando era appena sceso dalla nave traghetto che lo aveva condotto da Villa San Giovanni a Messina, è stato trovato in possesso di ottanta grammi di canapa indiana.

Bomba d'aereo recuperata vicino a gasdotto

ROMA — Una bomba d'aereo americana da 500 libbre che, a causa delle fluttuazioni delle correnti, era riaffiorata dal fondo posandosi a pochi metri dalle tubature del gasdotto italo-tunisino, mille metri al largo di Scilla, è stata recuperata e fatta brillare dai sommozzatori della Marina militare.

L'ordigno — ha reso noto la Marina — era stato scoperto durante una delle periodiche ispezioni compiute dai tecnici della Snam. I sommozzatori, che hanno operato ad una profondità di circa 90 metri, hanno utilizzato come nave appoggio l'«Anteo», una unità specializzata in questo tipo di operazioni.

Durante tutta la fase del recupero, terminata ieri, l'erogazione del gas nelle tubature più vicine all'ordigno è stata interrotta.

Un analogo episodio era avvenuto il 19 marzo nel Canale di Sicilia, dove un'altra bomba d'aereo era stata recuperata e fatta brillare sempre dai sommozzatori della Marina.

Stato civile di Torino

14 MAGGIO 1986

NATI — Finetti Fabiana; Bongiovanni Francesca; De Luca Chiara; [illegible] Teresa; Calderone Carola; Di Gioria Fabio; Buman Alice; Necco Alessandro; Rosala Manea; Filippo Jennifer; Palsando-Ce[illegible]; Leuters Gianluca; Rosso Alessandro; Cardinale Filippo.

MORTI — [illegible]

Nati 14 - Morti 46

(Segue da pagina 5)

È mancata all'affetto dei suoi cari
NONNA
Andreina Fogliasso ved. Giorgi
Ne danno il doloroso annuncio figli, nuore e nipoti. I funerali avranno luogo oggi 15-5-1986 ore 14,30 partendo dall'abitazione via Asiago 42/bis.
— Torino, 13 maggio 1986.

L'11 maggio è cristianamente mancata
Rosalia Pretti
anni 92
Danno il triste annuncio a funerali avvenuti la sorella Rina ved. Sghertino con il figlio Mario, Maria Grazia, Elisabetta e Carla; il nipote Giulio Pretti con la moglie Maria.
— Torino, 14 maggio 1986.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Rocca
di anni 77
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Luciano con la moglie Lia. I funerali avranno luogo in Cocconato d'Asti venerdì 16 maggio alle ore 10,30 con partenza dall'ospedale civile di Revello (Cuneo) alle ore 9.
— Saluzzo, 14 maggio 1986.

Cristianamente è mancata
Cielia Abbatantuono ved. Goria
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Claudio e famiglia, il fratello Marcello, parenti tutti. Funerali oggi 15 corr. ore 11 in Alpignano nella Chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 maggio 1986.

Si uniscono al dolore della famiglia Franco e Aldo Petrini, Olga e Beppe [illegible].

Cristianamente è mancato
Lorenzo De Fazio
maresciallo dei Carabinieri
anni 78
Lo annunciano la moglie Maria, i figli Pasquale, Antonio, Anna, Silvia e Giampaolo con famiglie, parenti tutti. Funerali in Rivoli oggi ore 15 da via [illegible] 14.
— Rivoli, 14 maggio 1986.

Le famiglie Romano e Cornaglia Poggi prendono parte al grande dolore della famiglia De Fazio.

La famiglia Machetta partecipa al lutto.

Carlo e Gabriella Marica si uniscono al dolore della famiglia De Fazio per la dipartita del caro RENZO.

Cristianamente è mancata
Margherita Dughera ved. Borsello
anni 87
Lo annunciano con profondo dolore le figlie Carla e Maria Teresa, il genero Piero Milone e parenti tutti. Funerali giovedì 15, ore 14,30, Parrocchia SS. Nome Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 maggio 1986.

Silvana e famiglia sono affettuosamente vicine a Carla, Maria Teresa e Piero.

Partecipano al dolore le famiglie Carena Bonaudo.

Tragicamente e troppo presto ci ha lasciato
Piero Givonetti
di anni 18
Affranti lo annunciano la mamma, fratello, nonna, zii e parenti tutti. Funerali venerdì 16 alle ore 14,30, Parrocchia Madonna Divina Provvidenza.
— Torino, 13 maggio 1986.

RINGRAZIAMENTI

dottor Giovanni Cigersa
La moglie, dal suo oceano di dolore, ringrazia tutti per l'estesa partecipazione, per le condoglianze vibranti di [illegible] rimpianto. La Messa di trigesima sarà celebrata il 30, ore 9, nella chiesa di via Santa Teresa.
— Torino, 15 maggio 1986.

La famiglia Currà-Fantino ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa del caro
Marco Currà
La S. Messa di trigesima sarà celebrata l'11 giugno, ore 18,30, parrocchia S. Giulia d'Oria.
— Torino, 15 maggio 1986.

Annunzia, Nella e Paola sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di
Pietro Bogliani
— Torino, 15 maggio 1986.

ANNIVERSARI

1985 — 1986
Simone Stella
Indimenticabile l'affetto e la stima di tutti coloro che ti furono vicini. Messe: Chieri 18 maggio ore 11, parrocchia San Luigi Gonzaga; Bibiana 25 maggio ore 11, parrocchia San Marcellino.

Io credo, risorgerò! Questo mio corpo vedrà il Salvatore (Salmo 114)
15-5-1985 — 15-5-1986
cav. Elrem Pasciuti
Ti ricordiamo con tanto affetto e nostalgia. Ss. Messe gregoriane presso l'Istituto Maria Ausiliatrice di Giaveno.

1983 — 1986
Gualtiero Carboni
Vive nell'affettuoso ricordo.

1983 — 1986
Alessandro Frola
Sei sempre nei nostri cuori. Santa Messa di anniversario domenica 18 maggio, ore 9, parrocchia San Giuseppe Artigiano.
— Settimo Torinese, 14-5-1986.

1979 — 1986
Armanda Giorgio Lelle rimpiangono sempre
Piero Carmagnola
Ricordandolo insieme giovedì 15 maggio ore 18 cappella Suore Nazzarene, corso Einaudi 1.

1978 — 1986
Ing. Aldo Cerrato
Il tempo non cancella in noi il tuo ricordo.

Dalla Sicilia alla Calabria si sviluppa la lotta contro le cosche

Palermo, gruppo di fuoco uccideva i mafiosi pentiti

Il giudice firma 30 mandati di cattura - Preso il boss Conigliaro - Già in cella alcuni dei ricercati

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Con 30 mandati di cattura firmati dal giudice istruttore Giovanni Falcone, gli investigatori palermitani hanno isolato il «nucleo di fuoco» voluto dai capi delle famiglie mafiose per la campagna di sangue contro i famigliari dei pentiti.

Giovanni Falcone ha firmato senza esitare. A trasmettergli i dossier sull'inverno di sangue palermitano è stato il pool antimafia del procuratore capo Vincenzo Pajno. L'indagine, delicata e difficile, è dei sostituti Sciacchitano, Di Pisa e Garofalo. E la storia drammatica delle vendette trasversali è tutta raccontata in 60 giorni di terrore, tra il novembre e il dicembre dell'84.

L'inchiesta ha impegnato, ancora ieri, centinaia di uomini. La ricerca dei latitanti si fa serrata. La zona Sud di Palermo, fino all'Uditore e a Ciaculli, è stata percorsa in armi. Perquisizioni e posti di blocco. Uomini in borghese, militari in divisa. Nessun arresto. E nulla è trapelato sui mandati di cattura. «Sono da eseguire», ha detto un magistrato del pool antimafia. Un altro ha aggiunto: «Possiamo soltanto affermare che per metà riguardano personaggi di rilievo già in carcere». E per gli altri? «Top secret», è stato il commento di un alto ufficiale dei carabinieri.

Ma se i mandati di cattura di Falcone non sono stati eseguiti, un altro latitante di buon nome, Giacomo Conigliaro, è caduto nelle mani della squadra mobile. Conigliaro, 49 anni, è stato arrestato in viale Lazio, al numero 110. In fuga da due anni, è accusato da Totuccio Contorno di essere il reggente della cosca di Roccella, contigua a quella sanguinaria di corso dei Mille.

La notizia dell'arresto è accolta a Palazzo di Giustizia con grande soddisfazione. Sposato, tre figli, Conigliaro è in rapporti di parentela con Michele Greco il «papa» di Cosa Nostra. E' un protagonista delle cronache mafiose dalla metà degli Anni Settanta. La prima condanna la riceve per il favoreggiamento di Luciano Liggio nel quadro dell'inchiesta sull'Anonima sequestri.

Ma tutta la giornata è trascorsa sul filo dell'attesa per i trenta mandati di cattura di Falcone, per le vendette trasversali del nucleo di fuoco della commissione di Cosa Nostra. Quattro gli obiettivi dell'inverno dell'84: Mario Coniglio, fratello del pentito Salvatore; Leonardo Vitale, il Valachi della mafia; Salvatore Anselmo, boss dissociato; e, infine, Pietro Busetta, marito di Serafina Buscetta, sorella di don Masino. Le esecuzioni dell'inverno '84 portano la firma di Pino Greco, il terribile «Scarpuzzedda», killer delle cosche, numero uno dei sicari della famiglia di corso dei Mille.

Nessun nome sui latitanti da catturare, soltanto indiscrezioni. A decidere le vendette trasversali, si è saputo, era la commissione mafiosa. L'obiettivo, scoraggiare nuove defezioni nei clan, dopo le rivelazioni dei grandi pentiti. Le esecuzioni scattano subito dopo le dichiarazioni di Tommaso Buscetta. A Palermo sono centinaia gli arresti. I responsabili della commissione temono nuovi cedimenti.

Il via alla campagna di sangue arriva: è il 12 novembre dell'84. Cade sotto il piombo del nucleo di fuoco il fratello di Salvatore Coniglio. Due giorni di tregua ed è eliminato Salvatore Anselmo. E' agli arresti domiciliari. Teme d'essere ucciso, si protegge dietro un cancello in ferro. I sicari riescono a superarlo. Fanno fuoco decine di volte. L'ordine di esecuzione è portato a termine.

La commissione da un ultimo mandato. Chiede la vita di Leonardo Vitale. E' il primo pentito della mafia. Le sue rivelazioni sono del '73. Undici anni più tardi, la commissione decide di raggiungerlo. Vitale è ferito gravemente. Muore cinque giorni più tardi, in ospedale. Cade, nella stessa giornata, il cognato di Masino Buscetta: Pietro Buscetta è ucciso a Bagheria, a venti chilometri da Palermo.

Le ore cariche di tensione di ieri non hanno turbato il grande processo alle cosche nell'aula bunker dell'Ucciardone. Al pretorio è stato chiamato nel pomeriggio il costruttore Luigi Faldetta, in affari con il cassiere della mafia, Pippo Calò. Arrogante, parla ad alta voce. Dice di Pippo Calò: «Ritenevo che potesse essermi utile, anche se ero convinto che non fosse un grosso personaggio mafioso». Ha negato, quindi, ogni responsabilità nel riciclaggio del denaro dei sequestri. Oggi sono di scena i pentiti minori. C'è molta attesa per la deposizione di Salvatore Di Marco. Alcune voci annunciano che è pronto a ritrattare le accuse ai clan della mafia.

Francesco Santini

Blitz a Cosenza 179 gli arresti

Sgominati due clan che si contendevano il dominio della città

COSENZA — Grande retata alle prime ore dell'alba di ieri a Cosenza, a conclusione di una vasta operazione antimafia, la più grande compiuta finora nel centro calabrese. L'operazione, condotta dai carabinieri e dalla polizia in esecuzione di 179 ordini di cattura emessi dalla Procura della Repubblica, ha portato finora all'arresto di 73 persone in diverse regioni. Altri 56 provvedimenti hanno raggiunto gli interessati direttamente nelle carceri dove sono reclusi per altri motivi. In pratica sono stati quasi completamente sgominati due clan contrapposti che si contendevano il dominio delle attività criminose nel capoluogo ed in provincia, soprattutto sulla fascia costiera.

Le 25 cartelle dell'ordine di cattura emesso dalla Procura parlano chiaro: 28 omicidi (di 6 sono stati identificati i responsabili), 15 tentati omicidi, rapine, estorsioni, porto e detenzione di armi ed esplosivo, più una serie di altri illeciti fra i quali l'usura, tutti comunque finalizzati al controllo delle piccole attività produttive della zona.

Dalla serie di arresti appaiono chiari i collegamenti con la 'ndrangheta reggina e la camorra napoletana. Gli arresti infatti hanno interessato oltre alla città di Cosenza i centri di Paola, Rogliano, Villa San Giovanni, Palmi e Gioia Tauro in Calabria; Roma, Serra de' Conti (in provincia di Ancona) e Tito (in provincia di Potenza). Un'attività criminosa che ha visto dal '77 ad oggi Cosenza quale teatro degli scontri violentissimi fra i due grossi clan che fanno capo ad Antonio Sena da una parte, e a Francesco Perna dall'altra. Scontri costellati da una lunga catena di omicidi che hanno cambiato il volto di una città fino ad allora tranquilla e rimasta fuori dagli interessi della 'ndrangheta reggina. Una città da ieri in stato d'assedio, presidiata da 300 carabinieri oltre gli agenti della Criminalpol giunti dai centri di Taranto, Brindisi, Reggio Calabria, Napoli e Vibo Valentia. Per sei omicidi, come dicevamo, sono stati identificati i responsabili.

Ma su un'altra ventina di delitti fra i quali quello di un noto penalista della città, l'avvocato Carlo Sesti, del procuratore delle imposte dirette di Paola dottor Alfonso Del Vecchio (ucciso nell'82) e del direttore delle carceri di Cosenza Sergio Cosmai (ucciso lo stesso anno in un agguato) si potrebbe fare luce nelle prossime ore.

Maria Rosaria Gianni

Torta pontificia di compleanno

Città del Vaticano. Giovanni Paolo II guarda la torta a due piani di quasi un metro di diametro che gli è stata donata da un pasticciere di Mestre per il suo compleanno che cade fra quattro giorni

Napoli, a colloquio col giudice Alemi che ha chiesto il trasferimento

«Chiudere il caso Cirillo non vuol dire risolverlo»

NAPOLI — «*La conclusione dell'istruttoria sul caso Cirillo non coinciderà con la soluzione di tutti i misteri...*», dice Carlo Alemi, pesando le parole. Pochi giorni fa, chiedendo di essere trasferito ad un altro ufficio, il giudice che indaga da anni su uno dei più oscuri misteri italiani ha contribuito a sollevare nuovi dubbi, altre polemiche. Adesso, forse anche per attutirli, accetta di parlare della sua decisione: lo fa con calma, ma anche con una punta di delusione. L'inchiesta-bis sull'«affaire Cirillo» si concluderà entro l'estate, annuncia. Ma il mistero, questo è già chiaro, non sarà affatto chiarito: il documento che l'ufficio istruzione stilerà alla fine di luglio, più che di risposte sarà pieno di punti interrogativi.

«*Il giudice, per poter lavorare, per poter fare chiarezza* — esordisce Alemi — *deve poter partire da alcuni dati, da fatti certi, da una notitia criminis. Se neppure questo avviene, i problemi si fanno più ardui...*».

E perché non è avvenuto? Perché, nel caso Cirillo, nessuno è stato in grado di segnalare alla magistratura accordi e comportamenti illeciti? Cos'è stato, ignoranza, impotenza, complicità?

«*A questo risponderò nell'ordinanza che chiuderà l'indagine: e da quel documento, alcuni apparati dello Stato non usciranno certo in modo edificante*».

Intende dire che alcuni settori hanno contrastato le sue indagini?

«*Non posso generalizzare, né potete farmi domande del genere. Ci sono magistrati che solo per aver detto che lo Stato non aveva fornito loro la necessaria collaborazione, sono finiti sotto inchiesta*».

Lei stesso però, tempo fa, ha segnalato esempi del genere: non è mai riuscito ad avere, per esempio, una copia del primo rapporto steso dalla commissione per il controllo dei servizi segreti sui misteriosi accordi che resero possibile la liberazione di Cirillo...

«*Anche di questo parlerò nell'ordinanza*».

Gli ultimi interrogatori di Raffaele Cutolo le hanno fornito elementi nuovi?

«*Non posso certo raccontarvi l'istruttoria... diciamo che in un primo momento gli interrogatori non avevano avuto alcun esito, e che invece poi Cutolo si è deciso a fornire una versione dei fatti. Evidentemente, la sua versione*».

E dal processo in corso a Napoli contro le Br, sono emersi altri indizi?

«*Direi di no, anche perché il presidente tiene conto, correttamente, dell'esistenza di questa istruttoria, ed evita di addentrarsi in certi argomenti. Io stesso, d'altronde, rinviando a giudizio due anni fa i brigatisti rossi e mantenendo questa inchiesta-stralcio sulle trattative, ho voluto evitare che il processo napoletano alle Br si trasformasse in un processo allo Stato*».

Ma è vero, come si è detto, che dall'inchiesta sono spariti alcuni documenti, che non si trova più traccia di «interrogatori» fatti dai brigatisti all'assessore rapito?

«*Si è detto che alcuni interrogatori, i più importanti, siano misteriosamente scomparsi prima che arrivasse la magistratura e quando già Cirillo era stato liberato*».

Si dice anche che sia scomparso un rapporto firmato dall'ex capo della squadra mobile, Ammaturo, però prima di essere ucciso.

«*Anche su questo punto sono in corso accertamenti. Al momento esiste una versione ufficiale — di Walter Scott Locchi, ex questore di Napoli — il quale nega che quel rapporto sia mai esistito*».

Un'ultima domanda, dottor Alemi: secondo lei, quante persone oggi sono interessate alla soluzione dell'inchiesta Cirillo?

«*Dipende... lei parla di soluzione o di chiusura?*».

Giuseppe Zaccaria

Milano, terza sentenza dopo l'annullamento della condanna a 24 anni

Carenti le prove, assolto l'agente accusato d'aver ucciso la moglie

MILANO — Sandro Torzulli, 31 anni, ex agente della Digos di Genova, è stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di avere ucciso la moglie, Fulvia Cacciatore. E' la terza sentenza di questa vicenda, ed è diversa dalle altre due. Assoluzione con formula piena in primo grado (i giudici ritennero che la donna si fosse suicidata); condanna a 24 anni in appello; una sentenza che la Cassazione decise di annullare perché «*carente nelle motivazioni*».

Lunedì, perciò, a Milano, è cominciato un nuovo processo d'appello: tre giorni di udienze per rievocare un fatto che per anni ha animato le cronache genovesi. Torzulli, infatti, non era solo l'imputato in un processo per uxoricidio. Era un agente dalla doppia vita che con le sue dichiarazioni aveva fatto emergere un quadro ambiguo (traffici di droga, protezione di locali notturni) che coinvolgeva personaggi della questura di Genova: presero avvio diverse inchieste, in gran parte archiviate.

Fulvia Cacciatore, 24 anni, viene trovata morta in casa sua, in via Porta Soprana a Genova, la sera del 30 agosto 1980. E' lo stesso marito a trovare il cadavere dopo un lungo giro per la città (secondo l'accusa, studiato «ad hoc»). Ad ucciderla un colpo di pistola al cuore sparato dalla pistola di ordinanza di Torzulli. Subito si delineano due ipotesi: suicidio od omicidio per mano del marito, viene infatti escluso che possa essere stata uccisa da qualcun altro.

Ad avvalorare l'ipotesi del suicidio, la tensione provocata dai difficili rapporti con il marito. Vivono da «separati in casa»: lui ha una vita indipendente, molti altri rapporti con donne e anche con uomini. C'è, però, un particolare: il colpo è stato sparato attraverso un cuscino, tenuto all'altezza del petto. Una posizione piuttosto difficile per una donna esile, con poca dimestichezza con le armi, ma le varie perizie avvalorano la tesi del suicidio, che viene fatta propria dai giudici di primo grado.

In appello la situazione si rovescia: la Corte, in particolare, insiste sul fallimento dell'alibi di Torzulli. Un testimone dice d'avere udito lo sparo alle 19,15: a quell'ora l'ex agente dichiara di essere stato a casa di due amiche che prima confermano, poi smentiscono. Inoltre, un garagista dice di averlo visto proprio allora vicino casa. Un teste attendibile? Sì, secondo i giudici genovesi, ma la Cassazione sostiene che il fallimento dell'alibi non basta. Ci vogliono altri elementi, soprattutto dev'essere chiaramente indicato un movente: forse Fulvia Cacciatore aveva minacciato di rivelare la doppia vita del marito, ma, secondo la Suprema Corte, è un'ipotesi troppo vaga.

Al nuovo processo d'appello, il procuratore generale, Polidori, aveva chiesto nuove perizie per stabilire se veramente Fulvia Cacciatore potesse essersi uccisa, ma la Corte ha respinto la richiesta.

Susanna Marzolla

Iniziative parallele alla raccolta delle firme per il referendum

Le due anime dei cacciatori

Mentre a Messina si continua a sparare ai falchi protetti, a Firenze una mostra e un convegno sui buoni propositi della Federcaccia - L'approvazione di una legge che accolga le direttive Cee e buona parte delle richieste dei protezionisti potrebbe evitare in extremis la consultazione popolare

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Mentre sullo Stretto di Messina i cacciatori, con la benevola tolleranza delle autorità, sparano ai falchi pecchiaioli protetti dalla legge, qui a Firenze hanno organizzato una mostra e un convegno su «Caccia, pesca, economia e ambiente: un equilibrio da realizzare». Vogliono testimoniare la loro sollecitudine per i problemi ecologici; sono le due anime del nostro mondo venatorio, sul quale sarebbe forse troppo facile, e ingeneroso, ironizzare.

«In Calabria — mi dice Polo Leporatti, presidente della Federcaccia — *sentono queste sparatorie al falco come una tradizione ereditata dagli avi, la considerano un loro diritto»*. In tutta Italia, purtroppo, la caccia è avvolta dai vapori del mito, nutrita del ricordo leggendario delle imprese dei padri e dei nonni, incrostata di luoghi comuni che è arduo dissolvere. *«Ma sia chiaro* — aggiunge Leporatti — *che la nostra Federazione è nettamente contraria a questa immagine stereotipa. La caccia di una volta non è più concepibile»*. E' un presidente che potrebbe piacere anche a qualche protezionista: propugna una caccia sportiva, nella quale riempire il carniere non è più importante che avere uno stile, si è costituito parte civile al processo contro un cacciatore che aveva abbattuto una cicogna: *«Così intendiamo fare contro tutti i bracconieri: chi è contro la legge è contro la Federcaccia»*.

Ma questi buoni propositi non arrivano un po' in ritardo? In altre parole, i cacciatori non si sono ampiamente meritati la valanga di firme per il referendum anticaccia che minaccia di seppellirli? *«Purtroppo* — risponde Leporatti — *i ritardi sono di tutti, non solo nostri. In Italia non è mai stato applicato un concetto di caccia biologica: sparare cioè soltanto alle specie che sono abbondanti, o magari sovrabbondanti, contribuendo così a riequilibrarle. Ma il referendum non risolverà i problemi, sarà soltanto uno scontro lacerante. Provocherà la perdita di miliardi che potrebbero essere più utilmente destinati proprio alla protezione ambientale, e non abolirà affatto la caccia, ma penalizzerà i cacciatori più poveri, mentre i ricchi potranno continuare a sparare»*.

Ci sono due leggi in gestazione, che potrebbero bloccare il referendum. La prima accoglie le direttive della Cee per la tutela della fauna, specialmente degli uccelli migratori. Approvata dal Senato, ora giace alla Camera. Chiedo al sottosegretario all'Agricoltura Giulio Santarelli se potrebbe essere votata in tempo per anticipare il referendum: *«E' pronta* — risponde — *e abbiamo chiesto che venga discussa in commissione legislativa per fare più in fretta: ci vorrebbe una settimana o poco più. Ma i protezionisti reclamano il dibattito in aula e non soltanto il calendario della Camera è completo, ma i lavori sono rallentati dai molti congressi dei partiti che si tengono in questo periodo. La votazione potrebbe finire a dopo le vacanze, magari in autunno»*.

E' una legge che inasprisce addirittura le norme suggerite dalla Cee. Dice Polo Leporatti: *«Accoglie al novantanove per cento le proposte dei protezionisti e non si capisce perché questi ne ritardino l'approvazione. Né si capisce perché i cacciatori italiani debbano essere puniti più dei loro colleghi europei: i francesi, ad esempio, se e quando accoglieranno le direttive Cee (fino ad ora diventate legge soltanto in Danimarca e Lussemburgo), potranno cacciare dal 14 luglio al 28 febbraio, noi soltanto dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio. In tutta Europa si potrà cacciare anche di notte, noi soltanto dall'alba al tramonto»*.

La seconda legge è stata recentemente presentata dal Governo alle Camere. Una legge-quadro, che sta particolarmente a cuore a Leporatti: *«Accoglie tra l'altro l'accordo raggiunto nel 1984 tra Regioni, associazioni degli agricoltori e associazioni venatorie, dal quale potrebbe derivare un modello di gestione dei territori marginali, inutilizzati. Ad esempio, consentirebbe il recupero di 14 milioni di ettari dell'Appennino abbandonati da tutti, non soltanto dagli abitanti. Perché con la creazione di apposite strutture si potrebbe, dove è follia coltivare grano, coltivare selvaggina. Con soddisfazione generale: dei contadini di queste zone, rilanciate economicamente; dei cacciatori, che potrebbero cacciare; dei turisti, che potrebbero incontrare animali nei boschi ripopolati; della bilancia dei pagamenti, che verrebbe affrancata da una parte del deficit con questa produzione di carne alternativa»*.

Pace tra cacciatori ecologi e ecologisti tolleranti, dunque? Qui a Firenze, alla tavola rotonda a cui partecipavano anche le associazioni protezionistiche, la meta è apparsa lontana. *«Voi cacciatori* — hanno denunciato Renato Amati di Italia Nostra e Luca Fanelli della Lipu — *avete inquinato anche i nuovi progetti di legge con gherminelle furbesche. Dove la Cee prescrive che i fucili non abbiano più di due colpi, avete scritto «un caricatore a non più di due colpi». Così potete tenere un terzo colpo in canna»*. Peccato. Se un accordo fosse raggiunto, forse l'Italia potrebbe arrivare a sopportare il suo carico di cacciatori che è il più pesante d'Europa: un milione e mezzo, soltanto la Francia ci batte con un milione e 800 mila, ma su un territorio che è quasi il doppio del nostro.

Giorgio Martinat

Prima che arrivasse Colombo

Madrid. E' una delle centinaia di opere precolombiane esposte alla mostra «Old Mexico», aperta oggi come anteprima delle manifestazioni per il quinto centenario della scoperta dell'America (1992)

Parte da Roma la spedizione «Quota 8000»

ROMA — Parte oggi da Roma per Rawalpindi, Pakistan, la spedizione alpinistica «Quota 8000» che darà la scalata a due montagne himalayane alte oltre ottomila metri, il K2 e il Broad Peak. E' solo l'inizio di un programma che, nei prossimi cinque anni, porterà gli scalatori del gruppo in vetta a quattordici «ottomila».

L'ideatore della spedizione è Agostino Da Polenza, 31 anni, di Bergamo, che è già salito sul K2 e che ha illustrato l'impresa a Roma in una conferenza stampa. L'installazione del campo base inizierà dal 26 maggio.

Sul posto saranno reclutati 250-300 portatori per trasportare le quasi cinque tonnellate di attrezzature alpinistiche e scientifiche, oltre ai viveri. La spedizione, ha sottolineato Da Polenza, non sarà infatti solo una impresa alpinistica, ma anche tecnico-scientifica. Saranno fatte ricerche farmacologiche e fisiologiche che prevedono l'uso di apparecchi di analisi come centrifughe per i campioni di sangue, spirometri, elettrocardiografi.

Collaborano alla spedizione il Club alpino italiano, il Coni, il Touring club italiano, l'Istituto geografico militare, l'Enea, l'Associazione bieticola saccarifera italiana ed Euro Tv.

Ricordato il giornalista F. Sampognaro

CATANIA — Franco Sampognaro, per molti anni corrispondente de «La Stampa» dalla Sicilia orientale, è stato ricordato ieri, a un mese di distanza dalla sua scomparsa, da amici e colleghi di Catania dove visse e svolse buona parte della sua carriera.

Giornalista di grande sensibilità ed onestà, aveva iniziato a scrivere giovanissimo, a 21 anni, collaborando con «Il Lavoro Nuovo», di Genova. Nei primi Anni Cinquanta si trasferì a Milano dove collaborò a «La Domenica del Corriere» e «La Notte». Trasferitosi in Sicilia venne assunto da «Espresso Sera» e successivamente fondò e diresse la rivista «Reporter». Nel 1975 fu chiamato a dirigere «Catania oggi» e l'anno successivo «Il diario».

Milano, alla «Bocconi» lezione dei grandi stilisti

La moda sale in cattedra

Krizia, Versace, Trussardi, campioni del made in Italy accolti da una folla di futuri manager - Quattro storie all'italiana - Creativi, ma con un occhio ai bilanci

MILANO — *«Signora Mandelli, anche se mi trovo qui, vorrei fare la stilista. Mi fa vedere i suoi modelli?»*. *«Signor Versace, io studio da manager. Che ruolo posso trovare nell'industria della moda?»*.

Così gli «yuppies» della Bocconi, giacche firmate per i maschi, griffes accurate per le non poche ragazze, hanno accolto i grandi della moda, promossi per un giorno in cattedra per raccontare i segreti del successo del made in Italy.

Nemmeno per De Benedetti la Bocconi si era riempita così, tanto che Mariuccia Mandelli, in arte Krizia, ha dichiarato un po' stupita: *«Mi sento come un cantante alla moda»*. Ma ieri, su invito dei giovani socialisti, di fronte a un migliaio di aspiranti-manager sedevano nell'aula maggiore della Bocconi i migliori campioni del made in Italy: Krizia, Santo Versace, anima commerciale dell'impero fondato sulla creatività del fratello Gianni, Nicola Trussardi e il conte Francesco Savorelli, da sempre stretto collaboratore delle sorelle Fendi.

A loro è toccato raccontare quattro storie di successo all'italiana, tra tocchi di colore (*«Nel '54* — ha iniziato Krizia — *giravo Milano con i miei abiti in una valigia e le banche non mi davano credito»*), accenni di divismo (*«Quanto conta il genio dello stilista?* — ha osservato Versace — *Provate a far giocare la Juve senza Platini...»*; stoccate polemiche (*«Per i miei colleghi* — ha detto ancora Trussardi — *sono più un imprenditore che uno stilista, forse perché sono laureato in Economia e Commercio»*) e ricordi di fuoco (*«Le ho conosciute* — ha commentato Savorelli parlando delle Fendi — *trent'anni fa ed erano solo cinque scatenate ragazze. Ora il fatturato del gruppo supera i 200 miliardi e il marchio è più noto all'estero che in Italia»*).

Ma il fenomeno moda non si esaurisce nel genio e nelle rivalità personali. Di veri imprenditori si tratta, pur con qualche ossessione da artista (*«A giudicare dalle collezioni* — ha osservato Krizia — *ho spesso pensato di essere circondata da spie»*) e ansia di primato (*«Sono stato io* — ha sottolineato Trussardi — *a inventare i negozi monofirma»*) alle prese con i difficili problemi della seconda generazione.

La fase eroica si è conclusa e le firme si stanno emancipando dai grandi gruppi industriali che per anni hanno utilizzato la loro creatività.

«Stiamo lavorando alla certificazione — ha rivelato Versace — *del bilancio per apparire più seri e credibili anche sotto quest'aspetto. E riceviamo molte offerte per pilotarci verso la Borsa. Potremmo accettarle»*. *«Anch'io* — ha aggiunto Krizia — *sono stata avvicinata per questo motivo. Sono davvero incerta di fronte a questa prospettiva»*.

Conclude Trussardi: *«Anch'io sto pensando alla Borsa. Intendo sviluppare alcuni progetti fuori dal campo della moda e in questo caso mi rivolgerò alla Borsa»*. Creativi sì, insomma, ma con un occhio ai bilanci. *«D'altronde* — commenta Krizia — *ho sempre pensato che un po' di fantasia e di creatività ci vuole anche nei bilanci. Lo dico sempre al mio amministratore, bocconiano pure lui, che mi ha confessato che vorrebbe disegnare abiti»*.

Ugo Bertone

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana nuvolosità irregolare a tratti intensa con precipitazioni temporalesche più frequenti sulla parte nord-occidentale. Sulle restanti regioni generalmente poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti pomeridiani sulle zone appenniniche.

temperatura: in lieve diminuzione al Nord.

venti: deboli di direzione variabile.

mari: generalmente poco mossi.

tendenza per domani: sulle regioni centro-settentrionali nuvolosità variabile con addensamenti e isolate manifestazioni temporalesche sui rilievi alpini e appenninici.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	14	29	L'Aquila	np	np
Verona	15	30	Roma Urbe	10	27
Trieste	17	25	Roma Fium.	13	22
Venezia	14	24	Campobasso	15	24
Milano	15	27	Bari	12	24
Torino	14	23	Napoli	14	24
Cuneo	np	np	Potenza	12	23
Genova	16	22	S.M. Leuca	17	21
Bologna	16	30	R. Calabria	15	24
Firenze	8	26	Messina	17	24
Pisa	10	28	Palermo	15	24
Falconara	13	28	Catania	11	29
Perugia	15	24	Alghero	10	29
Pescara	12	34	Cagliari	13	29

città estere

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	6	14	nuvoloso	Lisbona	13	18	sereno
Atene	12	25	sereno	Londra	8	14	nuvoloso
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	14	22	nuvoloso
Berlino	10	18	nuvoloso	Madrid	13	29	sereno
Bruxelles	5	20	nuvoloso	Montreal	5	22	nuvoloso
Buenos Aires	9	12	sereno	Mosca	10	18	nuvoloso
Copenaghen	6	17	nuvoloso	New York	11	21	nuvoloso
Dublino	5	15	nuvoloso	Parigi	13	12	nuvoloso
Francoforte	14	23	nuvoloso	Pechino	13	30	sereno
Gerusalemme	—	—	n.p.	Rio de Janeiro	20	31	nuvoloso
Ginevra	16	25	nuvoloso	Sydney	—	—	n.p.
Honolulu	18	31	sereno	Tokyo	14	21	pioggia
Helsinki	7	9	pioggia	Varsavia	6	21	sereno
Il Cairo	17	39	nuvoloso	Vienna	—	—	n.p.

De Michelis presenta la radiografia del lavoro femminile

La disoccupazione [illegible] donna

Ha superato il [illegible] per cento (quella maschile è l'8%) - Il record negativo alla Sardegna

ROMA — Non con le sole regole del mercato, né con ipotesi dirigistiche di quote riservate alle donne può essere risolto il problema angoscioso della disoccupazione femminile che ha raggiunto la percentuale [illegible] 18,4% [illegible]spetto al [illegible] [illegible] disoccupazione complessiva dell'11%. Le regole del mercato sono del tutto insufficienti, mentre la riserva di quote per l'assunzione di donne potrebbe introdurre nuove rigidità e spingere ancora di più verso il precario e il sommerso.

La via da seguire — ha sostenuto ieri il ministro De Michelis, aprendo la seconda conferenza nazionale sull'occupazione femminile a distanza di dieci anni dalla prima e di nove dalla legge sulla parità — è invece quella delle «azioni positive» per affermare la presenza delle donne nel mercato del lavoro, [illegible] il massimo del consenso tra le forze politiche e sociali. Si de[illegible] individuare [illegible] ri[illegible] [illegible] azioni amministrati[illegible] per far uscire le donne dalla loro condizione [illegible] isola[illegible] Un disegno [illegible] legge sarà presentato presto al Parlamento. «Se [illegible] riuscisse — ha aggiunto De Michelis — a *realizzare un incremento occupazionale intorno all'1-2%, come previsto dal piano di politica decennale, il tasso di disoccupazione femminile scenderebbe dal [illegible] al 12%».*

Il primo passo da compiere è quello di portare le donne verso specializzazioni ancora oggi prevalentemente appannaggio di uomini: la manodopera femminile si [illegible] [illegible] lo più nei settori basali, mentre nei cosiddetti lavori [illegible] (imprenditoria e libera professione) [illegible] occupati 600.000 uomini e soltanto 41.000 donne, nonostante che sotto il profilo [illegible] della scolarizzazione la parità dei sessi si [illegible] [illegible] praticamente attuata. La scuola deve svolgere un ruolo fondamentale, adeguando la preparazione alle nuove esigenze delle imprese.

Le cifre sono illuminanti: l'80% delle donne con un titolo di studio superiore ha conseguito il diploma magistrale, mentre solo il 5% si è rivolto agli istituti tecnici. Lo stesso [illegible] per l'università: quasi l'80% ha una laurea di tipo letterario contro il 12,9% di facoltà tecniche, come ingegneria ed agraria. Comunque, [illegible] concluso De Michelis, *«questo [illegible] può e deve rappresentare [illegible] anno di svolta per l'occupazione, in particolare giovanile e femminile. Sono rilevanti e, quindi, non possono essere sciupate, le grandi possibilità ed opportunità che si stanno presentando in Europa e nel nostro Paese, con la crescita non drogata dell'economia ed [illegible] inflazione sempre più calante».*

Particolare attenzione, ha rilevato il ministro per il Mezzogiorno De Vito, si deve [illegible] al Sud. Se la disoccupazione femminile nel Centro-Nord raggiunge circa il 14-16%, nel Sud e nelle isole [illegible] al 28% con punte drammatiche del 30% in Sardegna. Tutto ciò, [illegible] osservato insieme De Michelis e De Vito, è inaccettabile dal punto di vista etico e politico, [illegible] insopportabile dal punto di vista sociale. Dal ministro della Pubblica Istruzione Falcucci sono venute chiare indicazioni sulla politica scolastica a breve e medio termine.

Va riformata subito la scuola media superiore, con più contenuti che consentano l'accesso [illegible] [illegible] a tutte le professioni [illegible] divisioni schematiche: si deve poi avviare [illegible] processo di «omogeneizzazione professionale e sociale» e realizzato un maggior raccordo e collaborazione tra i processi formativi e l'acquisizione della cultura del lavoro, cioè più corrispondenza tra scuola e mondo produttivo.

Mentre il segretario generale della Uil Benvenuto, ha inserito una [illegible] positiva sottolineando il grande contributo dato dalle donne alla ripresa del Paese, il prof. Frey, esperto dei problemi del [illegible]cato del lavoro, si è mostrato scettico sulla efficacia delle iniziative proposte dal ministro del Lavoro e Livia Turco, responsabile femminile del pci, ha auspicato azioni ben più energiche a sostegno del lavoro femminile. Per oggi è atteso un intervento del presidente Craxi.

Gian Carlo Fossi

Schiavone presidente Autostrade (gruppo Iri)

ROMA — Mario Schiavone, dal 1976 componente del comitato di presidenza dell'Iri, è stato de[illegible]te alla presidenza della Società autostrade (gruppo Iri-Italstat). La designazione è stata fatta ieri sera dallo stesso comitato di presidenza dell'Iri presieduto [illegible] Romano Prodi.

Il comitato [illegible] designato anche Filippo Carpi de Resmini alla vicepresidenza «con incarichi speciali» dell'Ital[illegible]

Del Turco soddisfatto dell'accordo

«Coi contratti di formazione 150 mila posti per i giovani»

TORINO — *«Con le nuove procedure per i contratti [illegible] formazione entro i pros[illegible] trenta mesi, durata dell'accordo con la Confindustria, dovrebbero trovare lavoro da 100 a 150 mila giovani».* La valutazione è del segretario generale [illegible]giunto della Cgil, Ottaviano Del Turco, che ieri [illegible] partecipato a Torino alla riunione del direttivo piemontese della Cgil per *«fare il punto sulla situazione socio-economica-rivendicativa, alla luce delle recenti svolte nel campo delle relazioni industriali ed alla vigilia dell'apertura delle vertenze contrattuali delle più grandi categorie».*

L'accordo stipulato [illegible] la Confindustria contiene alcuni impegni per il contenimento del costo-lavoro in rapporto all'inflazione. Le categorie stanno presentando le piattaforme. Qual è il suo giudizio [illegible] queste richieste?

«Non esiste più una sola categoria che parli del salario come variabile indipendente».

A Milano, però, nelle assemblee sono [illegible]avanzate richieste elevate.

«Non mi scandalizzo e [illegible] mi preoccupo. Anzi, [illegible] sembra opportuno sottolineare che i momenti più alti del sindacato sono stati caratterizzati da discussioni vivaci».

Le categorie nella elabo[illegible] delle piattaforme agiscono in modo autonomo. Però le confederazioni non hanno [illegible]to ad un minimo [illegible] [illegible]mento. E' ipotizzabile un intervento confederale se qualche categoria eccedesse nelle richieste?

«Non ho nessuna difficoltà a dire che se ci fosse qualche categoria dell'industria, del pubblico impiego o dei servizi, che [illegible] dalle compatibilità, noi confederali dovremmo esaminare la situazione».

L'accordo sui decimali e sui contratti di formazione che effetto avrà sulle trattative per i rinnovi contrattuali?

«Tutto l'accordo è [illegible] premessa importante verso una normalizzazione delle relazioni industriali e quindi un buon viatico per l'avvio delle trattative per i contratti. Non dico che sarà più facile fare i [illegible]tratti, ma che almeno non ci saranno le pregiudiziali che fino a poco tempo fa impedivano persino [illegible] aprire le trattative. E se alla base della discussione ci sarà la stessa volontà politica dimostrata negli ultimi tempi, si troverà un'intesa anche sugli argomenti più difficili come l'orario ed i diritti sindacali».

Quale atmosfera ha trovato nel direttivo piemontese della Cgil? Che cosa è cambiato rispetto ad un anno fa?

«Il livello [illegible] dibattito è molto diverso. Un anno fa nella Cgil la discussione era tra antagonismi con venature politiche. Adesso la gente fa discorsi sui problemi di fabbrica e del lavoro. C'è anche maggior serenità perché non amministriamo più soltanto le "vacche magre" e la miseria. Inoltre, la parte più acuta della guerra contro il sindacato l'abbiamo alle spalle».

La Cgil, nel congresso nazionale [illegible] marzo, si pronunciò a maggioranza per l'impiego dell'energia [illegible]cleare. Dopo Cernobil quale posizione avete?

«Nell'esecutivo Cgil abbiamo deciso che il 21 prossimo, in occasione della riunione della commissione esecutiva della Ces (sindacati europei), [illegible] un pronunciamento sulla questione. Siamo infatti dell'avviso che il problema vada affrontato in termini europei, per non dire planetari. Personalmente [illegible] sempre [illegible] favore dell'opzione nucleare. Ma ritengo che non si possa decidere di dare il via a tutte le parti del Piano energetico nazionale senza aver prima chiarito a fondo tre questioni: qual è il nostro fabbisogno [illegible] energia; a quale sviluppo [illegible] rinuncia se tale piano non viene realizzato; qual è il livello di sicurezza che possiamo dare alla gente».

Sergio Devecchi

Il marchio resta alla famiglia, [illegible] altro lo può utilizzare

Gucci [illegible] Gucci, questo il dilemma il pretore decide e condanna Paolo

ROMA — Guai a chi usa in attività concorrenziali il marchio Gucci, simbolo prestigioso della nostra moda. Poco importa se a sfruttarlo è uno degli eredi del più importante gruppo di pelletteria e accessori di alta moda del mondo, con un giro d'affari che tocca i mille miliardi l'anno. Ne sa qualcosa Paolo Gucci, azionista, col 3,3 [illegible] cento, della «Guccio Gucci». [illegible] [illegible] più vendere la «linea» con le sue iniziali «P G». Il pretore di Roma Giuliani ha infatti dato ragione al cugino Maurizio che aveva presentato un ricorso.

Il marchio Paolo Gucci, ha chiarito nella sua decisione il magistrato, *«è idoneo a determinare confusione nel pubblico [illegible] consumatori».* In particolare, i prodotti di Pao[illegible] Gucci si richiamano inevitabilmente a quelli di fami[illegible] [illegible] Pertanto, giocando sulla notorietà del suo nome, *«avrebbe potuto far breccia nel pubblico, a tutto danno dell'azienda di famiglia».* D'ora in poi, potrà produrre in proprio senza sfruttare il suo [illegible].

Nella interminabile rissa che divide la più [illegible] azienda del [illegible] Italy, è soltanto l'ultimo episodio. Da Firenze a Roma, da New York a Lugano, i pellettieri più ricchi del [illegible] si combattono [illegible] tregua. [illegible] ingredienti della gran saga ci sono tutti: buona società, gran giro di miliardi, odii imperituri.

Veniamo all'ultimo episodio della telenovela, il cui antefatto risale a sei anni fa.

Alla fine degli Anni Settanta, Paolo Gucci, figlio di Aldo azionista [illegible] 40 per cento dell'azienda, chiede spazio. Desi[illegible] della Gucci, vicepresidente della «Gucci Shops» americana, non accetta di giocare un ruolo di secondo piano. E' convinto che sia il momento di puntare sull'alta qualità per aggredire i mercati. Si scontra inevitabilmente con i parenti e alla fine, nel 1982, lascia la società mettendosi per conto proprio. Nello stesso periodo, il cugino Maurizio a 34 anni eredita dal padre Rodolfo il cinquanta per cento delle azioni della casa madre e diventa il numero uno dell'i[illegible]pero dei Gucci.

Paolo Gucci, nel frattempo, fa di tutto per avere quanto gli spetta dalla famiglia. Così almeno [illegible] lui. Sostiene di essere stato defraudato della quota di utili che gli competono e pretende, tra l'altro, due miliardi di lire per i danni morali e materiali subiti. [illegible] sue denunce [illegible] nel [illegible] il padre Aldo, gettano un'ombra sul marchio di famiglia e innescano lo scontro tra i due cugini.

[illegible] la dichiarazione di guerra che scatena la reazione di Maurizio Gucci, il presidente dell'azienda, custode geloso della gloria e del blasone di famiglia. Il 13 marzo scorso, mentre Paolo Gucci presenta a Roma la [illegible] [illegible] collezione nei saloni dell'aristoc[illegible] circolo Sotgiu di Chilarza, il colpo di scena. Nel bel [illegible] della festa arriva [illegible] [illegible] [illegible] avvocati, ufficiali giudiziari, esperti [illegible] diritto commerciale. C'è [illegible] provvedimento d'urgenza firmato dal pretore e la collezione viene [illegible]. La rissa si trasferisce [illegible] [illegible] di Giustizia. C'è una prima udienza il 2 aprile, poi, l'altro ieri, la decisione del pretore della prima sezione civile Giuliani.

Giuseppe Fedi

Record negli impianti a fune

Il fattur[illegible] Agudio bal[illegible] del 1500%

TORINO — E' passato da 1 a 16 miliardi il fatturato della Agudio, la società torinese operante nel settore degli impianti a fune per il trasporto di persone e materiali, detenuta dal 1° gennaio '84 dalla Comilog, il cui capitale è detenuto per il 30 per cento dalla Us Steel, per il 30 % da un gruppo di banche francesi e per il restante 30 per cento dal governo del Gabon.

Lo ha annunciato l'amministratore delegato della società, Pier Carlo Zerbi che in un incontro con i giornali[illegible] ha aggiunto che le previsioni per il 1986 indicano [illegible] fatturato pari a 20 miliardi di lire. A livello di gruppo, la società, che nel corso dell'85 ha acquisito l'80 per cento della Gardio, altra società operante nel settore [illegible]gli impianti a fune (1,1 miliardi di capitale e 3,5 miliardi di fat[illegible] nell'85) prevede di raggiungere nel 1986 un fatturato di 30 miliardi di lire mentre le previsioni [illegible] l'87, alla luce delle trattative in corso per eventuali acquisizioni di ordini, [illegible] l'ammontare del fatturato in 60 miliardi di lire.

[illegible]: offerta di Comau

[illegible] la prima metà di giugno la [illegible] (Gruppo Fiat) offrirà in prelazione ai propri azionisti titoli della Comau finanziaria detenuti in portafoglio. L'offerta avverrà — informa un comunicato — con le modalità e alle condizioni che saranno successivamente rese note.

Avranno il diritto di prelazione gli azionisti che, durante il periodo d'offerta, risultino in possesso di azioni Fidis o di obbligazioni Mediobanca-Fidis che abbiano presentato domanda di conversione prima [illegible] termine ultimo che sarà stabilito dall'offerta [illegible]. La prelazione [illegible] compete agli azionisti e obbligazionisti che ab[illegible] acquistato titoli [illegible] o obbligazioni Mediobanca-[illegible] a partire dal [illegible] maggio per liquidazione giugno.

Nuovo exploit [illegible] leasing

107 mila nuovi [illegible] stipulati nel 1985 dalle società Ibi-Assilea per un ammontare lordo di 4500 miliardi: queste alcune tra le cifre che dimostrano la crescita sempre più marcata del settore del leasing che colloca l'Italia al terzo posto in Europa. Le cifre [illegible] state fornite dal direttore generale dell'Abi, Felice Gianani, in occasione della presentazione del quarto rapporto dell'Associazione bancaria.

PREZZI ALL'INGROSSO Ormai vicina «quota zero»

L'inflazione si raffredda

A ▮▮▮ l'aumento più basso degli ultimi 17 anni - Soddisfatti ministri, industriali e sindacati

▮▮▮ — «Non è più una chimera» come diceva il governatore della Banca d'Italia: l'inflazione è davvero arrivata quasi a zero, nei prezzi all'ingrosso. In marzo, per ▮ seconda volta consecutiva, l'indice mensile è calato: e così l'indice annuale, misurato sui 12 mesi da marzo ▮ a marzo '86, presenta un ▮▮▮ di appena lo 0,3%. Una cifra così bassa non ▮ registrava ▮ 17 anni.

Dollaro e petrolio in ribasso ▮▮o, come ci si attendeva, i motivi ▮ questo risultato che ancora qualche mese fa ▮▮rebbe parso irraggiungibile. Ora si attende che ▮ fenomeno ▮ si trasferisca almeno in parte sui prezzi al consumo, quelli che determinano ▮ costo ▮▮ vita. L'indice ▮▮ prezzi ▮ consumo, in rallentamento molto più faticoso, è al 6,9% annuale, aprile su aprile; secondo le previsioni governative, al termine di un lungo processo dovrebbe fer▮▮ al 4%.

La riduzione dei prezzi all'ingrosso nell'indice mensile di marzo è ▮▮ dello 0,7%; in febbraio era stata più pronunciata, -1,1%. Al netto ▮▮ prodotti petroliferi, dei loro derivati come i pro▮▮ petrolchimici e di altri materiali che ▮ pagano in dollari, come i metalli, si contrappongono rialzi in alcuni prodotti agricoli, come vino, carni e caffè.

Dalle importazioni, il rallentamento dei prezzi comincia a trasferirsi ▮ prodotti industriali. All'interno ▮▮ prezzi all'ingrosso di marzo, l'indice per il settore ▮▮ «beni finali ▮ investimento» è in aumento su febbraio ▮ appena lo 0,2%, e del 6,8% nei dodici mesi; l'indice per i «beni finali ▮ ▮▮▮», che ovviamente ▮▮▮ più da vicino i prezzi al consumo, è in aumento dello 0,2% su febbraio e ▮ 4,3% ▮ dodici ▮▮. «Non ▮ ▮ deve abbandonare all'euforia - dichiara il ministro del Tesoro, Goria - anche se il risultato conforta la convinzione che gli obbiettivi indicati dal governo sono raggiungibili».

I commenti convergono quasi tutti nel ritenere che l'industria cominci a fare la sua parte nel tener bassi i prezzi, mentre ▮ commercio stenta a seguire. E' il sospetto ▮ ▮▮ «qui qualcuno ▮ ne approfitta» avanzato da Craxi la settimana scorsa. I due indici ▮▮ di composizione differente e ▮▮ hanno mai marciato di pari ▮▮ ma la divergenza ▮ va facendo troppo ampia. I sindacati invitano il governo a prendere provvedimenti per evitare che «la catena distributiva incameri gran parte dei benefici». Prima calano i prezzi al consumo, ▮▮ ▮ sdrammatizzano i rinnovi contrattuali e più ▮ favorita la competitività internazionale dell'industria italiana.

Il calo dell'inflazione si accompagna infatti a un certo ristagno della produzione industriale: cambiano i mercati dell'export, cambiano le attese ▮ ▮▮ ▮ ricavi, e l'adeguamento non ▮ immediato. «Un ulteriore rallentamento dei prezzi al consumo — sostiene ▮ direttore centrale della Confindustria per i rapporti economici, Francesco Galli — favorirebbe l'espansione della domanda interna e quindi la ▮▮▮ della produzione».

Che cosa ▮ può fare, perchè i commercianti si adeguino? «Occorre ▮▮ politica programmata dei prezzi — sostiene ▮ segretario confederale Cgil Lucio De Carlini — se non vogliamo che gli effetti positivi degli ultimi due-tre mesi vadano sprecati, per disattenzione dei nostri governanti».

Craxi ha fatto cenno ▮▮ necessità di evitare aumenti eccessivi degli affitti, in sede ▮ riforma dell'equo canone: ma la mancanza ▮ alloggi nelle grandi città rimane ▮ fattore inflazionistico persistente. L'inerzia del gran meccanismo dell'inflazione, fatto soprattutto di abitudine, rende poi difficile frenare la crescita dei prezzi in tutti quei settori che non sono esposti alla concorrenza internazionale: dai servizi ▮▮ prestazioni del lavoro autonomo.

s. L.

La lunga (e tortuosa) discesa dei prezzi

ROMA — Ecco una tabella con l'indicazione dell'anda▮▮▮ dei prezzi all'ingrosso. Per valutare la netta decelerazione ▮▮ tasso annuo bisogna ricordare che fino a tutto l'agosto del 1984 l'indice annuo d'incremento dei prezzi all'ingrosso era superiore al dieci per cento:

MESE	VARIAZIONE MENSILE	VARIAZIONE ANNUA
GENNAIO 1985	+ 1,4	+ 8,2
FEBBRAIO	+ 0,8	+ [illegible]
MARZO	+ 1,5	+ 8,9
APRILE	+ 0,6	+ 8,7
MAGGIO	+ 0,3	+ 8,3
GIUGNO	—	+ 8,0
LUGLIO	—0,3	+ 7,5
AGOSTO	—	+ 6,9
SETTEMBRE	+ 0,5	+ 6,4
OTTOBRE	+ 0,3	+ 5,9
NOVEMBRE	+ 0,1	+ 5,8
DICEMBRE	+ 0,4	+ 5,9
GENNAIO 1986	+ 0,3	+ 4,8
FEBBRAIO	—1,1	+ 2,5
MARZO	—0,7	+ 0,3

Sulle bollette Enel è guerra aperta

ROMA - Sulle nuove bollette Enel è guerra aperta. Secondo i calcoli del Cip gli utenti domestici della fascia sociale (con potenza installata fino a 3kw) subiranno un aumento medio di circa 350 lire al mese. Questo sarebbe il risultato degli effetti combinati della prossima riduzione del sovrapprezzo termico (-37,2% pari a circa 16-17 ▮▮ ▮ kwh ▮▮ questi utenti dovuta ▮ calo ▮▮ petrolio), e degli aumenti provocati dalla eliminazione di circa il 50% ▮▮ agevolazioni ▮▮ la fascia sociale prevista ▮▮ legge finanziaria.

Questa duplice manovra sulle bollette elettriche (che ha avuto ▮▮ ledi il parere favorevole della Commissione centrale prezzi e per diventare operativa dovrà ▮▮ere deliberata dal Cip, ▮▮ che avverrà probabilmente all'inizio della prossima settimana, al rientro del ministro dell'Industria Renato Altissimo dal congresso del partito liberale a Genova) non piace al sindacato. Il sindacato energia ▮▮ Cgil, che ha chiesto a Altissimo e Craxi di rinviare il provvedimento, ▮▮ il Cip ▮ aver preso un «colossale abbaglio» confondendo ▮▮ agevolazione la fascia sociale riguardante la maggioranza delle forniture ▮ energia elettrica ai cittadini italiani (circa 85%).

Secondo i calcoli del Cip l'▮▮▮to di 350 lire al mese riguarderà un utente tipo che consuma 1900 kwh annui (livello medio dei consumi della fascia sociale). Per chi consuma di meno ad esempio 1200 kwh, il rincaro sarà più contenuto, pari a circa 130 lire al mese mentre chi ▮▮▮ di più, ▮ 2500 ▮▮ annui l'aumento mensile sarà ▮ 1230 lire circa. Riduzioni saranno invece godute dagli utenti fuori fascia ▮▮ ciale i quali non avendo agevolazioni tariffarie da riassorbire, riceveranno solo l'effetto della riduzione del sovrapprezzo termico, (che per loro sarà pari a circa 20,40 lire al kwh).

Condono il pci darà battaglia

ROMA — Destinazione di tutte le entrate derivanti dal condono edilizio al recupero del territorio: attuazione ▮ criteri di giustizia nel ▮▮mento della sanatoria ▮▮nistrativa facendo scomparire ▮ l'oblazione «che è incostituzionale» e ricorrendo all'amnistia per l'estinzione dei reati penali. Per raggiungere questi obiettivi il pci è pronto ad «una battaglia forte» in Parlamento in occasione del dibattito ▮▮ ▮▮ decreto in materia di condono edilizio che il governo «deve ▮▮riamente presentare» dopo essersi assunto la «grave responsabilità di far decadere il precedente decreto che corregge una legge "sbagliata"».

Lo ha annunciato il responsabile del settore casa e territorio del pci, sen. Lucio Libertini, in una conferenza stampa tenuta per fare il punto sulla situazione del settore che presenta — ha detto — «vuoti paurosi» per quanto riguarda il regime dei suoli, l'ambiente, il piano decennale per l'edilizia, l'equo canone, l'edilizia residenziale pubblica e l'edilizia agevolata. Libertini ha ▮▮▮ la maggioranza di non avere ▮▮ strategia in materia e il governo di «oscillare tra una "deregulation" disordinata che premia le rendite e un vincolismo oppressivo».

Oggi scioperi dei ferrovieri a Milano

MILANO — Dalle 21 di oggi alle 21 di venerdì sciopererà il personale ▮ stazione di Rogoredo, ▮▮e passano le linee ferroviarie Milano-Bologna e Milano-Genova. I convogli dovranno transitare a ▮▮ d'uomo dalla stazione con particolari precauzioni e ciò provocherà inevitabilmente ritardi. Sempre ▮ questa sera alle 21 entrano in sciopero i ferrovieri dell'Unione trasferimenti, cioè coloro che vogliono i trasferimenti nei compartimenti dell'Italia meridionale. Lo sciopero riguarda i ferrovieri dei compartimenti ▮ Milano, Bologna, Torino, Genova per quattro notti a partire da oggi dalle 21 alle 7.

L'appalto congelato dagli Usa perché la Libia è socia del gruppo torinese

Bloccata la commessa Fiatallis No di Weinberger al Pentagono

WASHINGTON — Si è ieri aggravata la vicenda della commessa del Pentagono alla Fiatallis, per 178 macchine movimento terra del valore di 7 milioni e 900 mila dollari, oltre 11 ▮▮ ▮ lire. A quanto dichiarato da un alto funzionario della Difesa all'agenzia di stampa ▮▮ ted Press, il ▮▮ Weinberger «ha preso la decisione politica» ▮ bloccare l'appalto perchè tra gli ▮▮ della Fiat c'è la Libia. Non è chiaro però se Weinberger voglia annullare la commessa, o ▮ voglia solo sospenderla nella speranza che nel frattempo la Libia venda le sue azioni, o ▮ governo italiano le confischi, o maturi un altro compromesso.

Il portavoce ▮▮ Pentagono, Sims, non ha voluto e non ha potuto fare luce sulle intenzioni di Weinberger. «Il ministro» ▮ detto ai giornalisti «si preoccupa che i profitti dell'appalto ▮▮ finiscano alla Libia. ▮ commessa non è stata ancora aggiudicata, e non lo sarà fino a quando non verrà risolto il problema della partecipazione azionaria libica nella Fiat».

L'alto funzionario del Pentagono è sembrato escludere un compromesso. Egli ha asserito che Weinberger «ha adottato una linea molto dura», che i legali della Difesa «stanno cercando la scappatoia per ▮▮ aggiudicare la commessa» e che «sicuramente ▮ troveranno». «Hanno già trovato un motivo tecnico per sospenderla temporaneamente» ha concluso. Il primo ▮▮ scorso, in ▮▮ testimonianza al Senato, il sottosegretario ▮▮ Difesa, Ikle, aveva sostenuto che nella legge americana non esistevano gli strumenti giuridici per un intervento del genere.

E' significativo comunque che nessuno nel governo Reagan abbia smentito l'annuncio del Pentagono della «decisione politica» di Weinberger, e che il Congresso lo abbia accolto favorevolmente. Proprio ieri, la Camera ha approvato la mozione presen▮▮ dal capo ▮▮ Commissione delle Forze Armate Les Aspin, in base alla quale l'assegnazione della commessa alla Fiatallis deve in ogni caso essere rinviata al pas▮▮ ▮▮ bilancio della Difesa, che avverrà tra alcune settimane.

e. c.

Il ministro della Difesa Weinberger visto da Levine

ROMA — E' decisamente un boccone amaro, secondo diversi esponenti politici, la decisione americana di bloccare la commessa Fiatallis. «Se una partecipazione ▮ minoranza in una società europea dovesse alterare le condizioni di accesso al mercato americano, si creerebbe un precedente pericoloso, ▮▮ da aggravare ulteriormente la tendenza al protezionismo commerciale che è già largamente diffusa» ha dichiarato l'on. Giorgio La Malfa, repubblicano, presidente ▮▮ commissione Affari esteri della Camera. Per questo, ha aggiunto, «c'è da sperare che l'Amministrazione americana riveda il provvedimento».

Dal canto ▮▮ il ▮▮ Emilio Rubbi, responsabile economico della dc, ha detto che il suo partito chiederà al governo di esaminare e risolvere «questo problema molto serio», nella consapevolezza dei «risvolti eccezionali» che esso riveste, sul piano della politica sia sociale ed economica sia di quella estera. Molto perplesso per le decisioni americane anche l'on. Arnaldo Baracetti, comunista, vicepresidente ▮▮ commissione Difesa di Montecitorio. «E' inaudito», ha detto. La decisione americana «è piuttosto un'evidente strumentalizzazione del problema ▮ fine ▮ agevolare le proprie aziende» e «precludere il mercato Usa alla competitività delle in▮▮ europee».

«E' la dimostrazione della solita stupidità Usa» ha replicato l'on. Giacomo Rosini, dc e bresciano, ricordando come sia evidente che gli americani «non hanno ancora digerito la ▮▮ assegnata dall'esercito alla Beretta». Anche in quell'occasione inventarono polemiche, ha aggiunto, sottolineando che «le società americane intanto continuano ad operare in Libia».

Per il sottosegretario al Tesoro, ▮ Luigi Nonne, socialista, questa è invece «la nemesi storica ▮▮a batosta che Agnelli fece durante la crisi della "Lauro", sulla necessità che l'Italia dovesse scegliere tra le Alpi e le Piramidi». Ma poi ha ribadito che questa rappresaglia è un errore: essa «conferma le difficoltà di comprensione da parte americana della complessità europea e mediterranea». Da parte sua Maurizio Sacconi, pure del psi, ha dichiarato: «Temo che sia una decisione in cui la questione libica non c'entri assoluta▮▮ e sui cui abbiano più probabilmente influito logiche protezionistiche e di favore ad imprese concorrenti». (Agi)

Allsecures Preservatrice premi oltre 122 miliardi

TORINO — Il consiglio ▮ ▮▮▮ della Allsecures-Preservatrice (Gruppo Toro), dopo aver esaminato le ▮▮ dell'esercizio 1985, ha approvato il progetto di bilancio che verrà sottoposto all'assemblea degli azionisti. L'esercizio chiude con ▮▮ utile di 6 miliardi ▮ milioni contro i 4 miliardi 36 milioni dell'esercizio precedente.

I premi ammontano complessivamente a oltre 122 miliardi con un incremento del 16,3% rispetto al 1984. Con l'approvazione del bilancio il capitale sociale e le riserve patrimoniali ammonteranno a 25,4 miliardi. Il patrimonio dei Rami Danni supera sensibilmente il margine di solvibilità determinato in base alla legge 295/1978.

La Allsecures-Preservatrice fa parte del Gruppo Toro che nel corso del 1985 ha globalmente acquisito premi in Italia e all'estero per oltre 1295 miliardi. L'assemblea degli ▮▮ è convocata per il ▮ e ▮ giugno.

▮▮▮ ▮▮▮ ▮ 32,8 ▮▮▮
▮ leggero ▮▮ per la produzione

MILANO — La Italcementi (gruppo Pesenti) ha aumentato del 25,44 per cento l'utile nell'85, a fronte di ▮▮ contrazione ▮▮ 3,▮ per cento della produzione. ▮ bilancio della società, approvato dal Consiglio ▮ ▮▮▮ne, chiude ▮▮ un utile netto ▮ ▮ miliardi 834 milioni di lire, contro i 26 miliardi 174 milioni dell'84. ▮▮ avere stanziato ▮▮▮ ordinari e anticipati per 69 miliardi 769 milioni (70 miliardi 849 milioni nell'84).

All'assemblea degli azionisti, che si terrà il 27 giugno a Bergamo, il consiglio Italcementi proporrà la distribuzione di un dividendo complessivo di 18 miliardi ▮▮ milioni di lire, contro i 16 miliar▮ ▮ milioni dell'84 (più 20,44 per ▮▮). Il dividendo è stato ▮ infatti fissato in ▮▮ lire per le azioni ordinarie e 900 per quelle ▮ risparmio.

Imprese italiane nell'Eureka

Quattro imprese italiane (Elkron, Olmat, Sepa, Tecnost), ▮▮ il coordinamento del Centro estero delle Camere ▮ commercio piemontesi, otto francesi e quattro svizzere, hanno raggiunto un accordo per l'avvio del progetto Mithra nell'ambito dell'Eureka, l'iniziativa della Comunità europea per la ▮▮ca e sviluppo delle ▮▮ tecnologie. Il Mithra ha per obiettivo la realizzazione di un robot della terza generazione nell'ambito della telesorveglianza civile, con compiti di primo intervento all'interno e nelle vicinanze di fabbriche, uffici, aeroporti, stazioni, abitazioni.

Clamorosa protesta del Consiglio del corso di laurea in Geologia

Si dimettono tutti i professori Lezioni sospese, esami bloccati

Dimissioni anche della giunta [illegible] Dipartimento Scienze della Terra - Mancano aule e laboratori

Così potevano lavorare gli studenti di geologia a Palazzo Carignano, una delle tappe della incredibile odissea della Facoltà

Sospensione immediata di lezioni, esami [illegible] profitto e di laurea; dimissioni della giunta [illegible] e del direttore [illegible] dipartimento [illegible] Scienze della Terra, prof. Emiliano Bruno; dimissioni del consiglio del corso di laurea in Scienze Geologiche e del suo presidente, prof. Roberto Compagnoni; paralisi di tutta l'attività didattica. Queste le clamorose decisioni prese ieri dal [illegible] e [illegible] 300 studenti di Geologia, al termine dell'ennesima riunione dei vertici del corso.

La presa di posizione non giunge imprevista. E' da due anni che insegnanti e iscritti gridano al vento la loro protesta per reclamare aule, laboratori, possibilità di svolgere ricerche e [illegible] frequentare biblioteche. [illegible] due anni convivono con uno stato [illegible] precarietà che, a sentire i loro sfoghi, supera i limiti della sopportazione. [illegible] hanno detto basta, nella speranza che la clamorosa protesta del blocco dell'attività didattica e delle dimissioni metta le autorità accademiche e gli enti locali di fronte alle loro responsabilità.

C'è un duplice sfratto alla base [illegible] della lamentata precarietà. Il primo risale al marzo dell'84 quando l'allora presidente della [illegible] regionale, Viglione, chiede [illegible] rettore dell'Università [illegible] sgombero dei seminterrati a Palazzo Carignano (lato via S. Massimo) garantendo in tempi brevi (3 mesi) la disponibilità di locali nello [illegible] edificio, rimpiazzanti quelli sgomberati.

Il secondo [illegible] tre mesi dopo. I vigili del fuoco ordinano lo sgombero della parte di Palazzo Carignano dove si svolge l'attività di ricerca di [illegible] Terra. Motivo, locali inagibili. Dopo i due provvedimenti, è un susseguirsi di colpi di scena, di promesse non mantenute, [illegible] continuo rinvio delle questioni poste da docenti e studenti. Questi chiedono di poter riavere aule, di potere svolgere l'attività didattica in condizioni normali, ma dopo due anni ottengono ben poco.

Gli spazi disponibili a Palazzo Carignano sono stati dimezzati per consentire alla Regione di realizzare il Museo regionale di Scienze naturali. Lezioni e attività didattiche dovevano trasferirsi all'ex Istituto Galileo Ferraris, [illegible] corso Massimo d'Azeglio, previa ristrutturazione dell'edificio. In realtà, i lavori non si sono fatti e gli studenti hanno potuto seguire i corsi in condizioni di precarietà.

Stessa situazione al S. Giovanni Vecchio di via S. Massimo. I docenti non possono svolgere ricerche sia per la ristrettezza dei locali sia per la rumorosa presenza del cantiere aperto per i lavori [illegible] ristrutturazione. Non [illegible] contano le prese di posizione [illegible] Dipartimento [illegible] questi due anni, appelli alla Regione per il rispetto delle promesse, denunce alla magistratura per la colpevole interruzione di un servizio pubblico, interventi del Rettorato presso gli enti locali per la soluzione dell'intricata vicenda. Tutto inutile.

Il risultato [illegible] era gli studenti non potranno sostenere gli esami, i laureandi dovranno rinviare la discussione delle tesi, i ricercatori saranno costretti all'inattività. Nella mozione del consiglio del [illegible] laurea in Scienze geologiche, approvata ieri all'unanimità, si parla di «inaccessibilità delle autorità accademiche e politiche», [illegible] «non affidabilità delle pro[illegible] ricevute», [illegible] «studenti principali vittime di questa situazione». Questi ultimi rischiano di perdere l'anno accademico, nonostante abbiano pagato le tasse, nonostante i sacrifici e la pazienza dimostrata.

Guido J. Paglia

La decisione di un parroco suscita polemiche [illegible] apre un dibattito

Funerali privati al giornalaio

E' assassinato domenica - Il sacerdote di Nostra Signora della Pace: «La sua condotta di vita era nota: non la viveva con sofferenza» - Il vicario: «Esequie religiose a Medicina legale, ma non in chiesa: non perché era [illegible] omosessuale, [illegible] perché sarebbe sconveniente una funzione pubblica [illegible] grande richiamo»

Un avviso sulla saracinesca dell'edicola: «Chiuso per lutto. I funerali di Bruno si svolgeranno giovedì alle 9,45 partendo da Medicina legale per cimitero Nord». Sono i funerali di Bruno Delana, l'edicolante di 54 anni ucciso nel suo alloggio [illegible] corso Giulio Cesare 85. Il parroco di Nostra Signora della Pace — [illegible] fronte al palazzo dove viveva lui — ha rifiutato [illegible] funzione in chiesa.

Polemica e amarezza gonfiano. «Sgombriamo il campo dalle illusioni — premette il vicario episcopale, don Leonardo Birolo — Non è accaduto perché era omosessuale, l'omosessualità è un problema che riguarda scienza, medicina, psicologia».

Allora che è successo? E' successo che il parroco, don Ottaviano Pizzamiglio, 45 anni, sacerdote dal [illegible], ha ritenuto «non conveniente» [illegible] funzione pubblica [illegible] grande richiamo. E' difficile parlargli. Camicia [illegible] grigia e capelli svolazzanti, è sceso a far lavori nei seminterrati del cinema parrocchiale: «Don Ottaviano è fuori Torino» risponde da [illegible]. Poi cede si fa gentile e spiega: «La [illegible] condotta di quell'uomo era nota, non [illegible] viveva con sofferenza. Non mi pareva il caso di avallarlo». Perciò s'è detto «disposto a celebrare» in forma privata, non in chiesa.

[illegible] rivolto alla Curia e il vicario episcopale ha [illegible] l'ok: «Noi esaminiamo solo i comportamenti oggettivi, quelli che [illegible] consapevolmente non in armonia con quanto il Vangelo insegna e la Chiesa predica, quanto la comunità cristiana deve vivere. Noi, che non giudichiamo le persone, non neghiamo conforti religiosi, [illegible] una celebrazione che richiama folle di curiosi».

E dove [illegible] finiti perdono, comprensione, accoglienza? «La Chiesa non trascina nel [illegible] seno chi non ci voleva [illegible] dare. E non rifiuta nessuno: [illegible] loro grido ancor più forte la [illegible] implorazione a [illegible]». Un'implorazione [illegible] qualcosa che s'è appena negato? «Abbiamo offerto la celebrazione privata».

Ma è duro convincere la gente che di lui vuol ricordare «la parte buona», che racconta le insistenze col parroco («telefonate della cugina», una «delegazione d'amici») [illegible] la conferma del no. Un [illegible] quale sarebbe stato tardi rifiutarsi: la Curia segue una prassi precisa. E questo non è il primo caso: è il primo finito sui giornali. «Il parroco che ha dubbi informa il vicario — dice don Birolo — Così ci [illegible] pareri a confronto». Succede per suicidi, morti violente, ma pure per battesimi e matrimoni.

Amarezza, nell'alloggio di Teresa Ivaldi, cugina di Bruno Delana, che racconta: «Ieri telefono e un diacono dice che il parroco è assente e comunque sarà difficile che lo accolga qui. Resto mortificata, più che per quello che è successo. Richiamo più tardi e lui dice che in Curia sono d'accordo».

A mezzogiorno di ieri circola una voce: «Hanno detto sì». Ma non è vero. A Teresa Ivaldi confermano: «Se vuole veniamo a Medicina legale». Lei non vuole, a benedire la salma sarà un «cappellano, credo [illegible] Cto».

Il fratello di Bruno trattiene le lacrime per insistere che lui [illegible] credente, anche se non praticante», che quando aprì il chiosco «lo fece benedire», che «ce ne sono tanti peggiori, male [illegible] mai fatto. Era omosessuale? Anche chi l'ha ucciso, forse: e lo seppelliranno in chiesa».

E racconta la storia d'un ragazzino, un Bruno Delana che aveva 13 anni quando gli assassinarono la madre. Poi il padre si risposò, e il ragazzino con la matrigna non andava d'accordo. Finì per andarsene di casa, con la figura materna sostituita [illegible] una figura nemica. A 54 anni è finito ucciso e questa mattina passerà di [illegible].

C'è una protesta del Fuori: «Il parroco ha applicato la dottrina della Chiesa cattolica, che nega agli omosessuali ogni possibilità di esistenza serena e aperta — dice il Movimento — ed è la maggior responsabile della diffusione [illegible] pregiudizio antiomosessuale». Annuncia una manifestazione non violenta, domattina davanti alla parrocchia, e «un'azione legale».

Marco Neirotti

Don Pizzamiglio: «Esequie religiose sì, ma non chiesa»

Fede[illegible]zione Dp

Nevio Perna, 35 anni, tecnico Olivetti, è il nuovo responsabile politico della federazione torinese di Democrazia proletaria. Il direttivo provinciale ha poi nominato i componenti [illegible] segreteria: Enzo Vitulano, Giorgio Cardiol, Giusi Manzone, Rosella Ponsato e Salvatore Merola.

Per la pace

Nel 40° anniversario [illegible] fondazione dell'Onu, la sezione torinese dell'Opera nazionale Montessori, con l'assessorato all'Istruzione, organizza un concorso a premi per gli alunni delle elementari e medie sul tema: «La pace è [illegible] bene da costruire». Gli studenti possono partecipare al concorso con disegni, poesie, elaborati, ricerche. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Opera, [illegible] via Groscavallo 3 (tel. 441 432) ogni giovedì dalle 15 alle [illegible].

Scalfari sulla cultura a Torino

«Povera città senza salotti»

Replica Firpo: «Non è vero, è laboratorio di iniziative in tutti i campi»

«La sera andavamo in via Veneto», l'ultimo libro [illegible] Eugenio Scalfari, è stato lo spunto l'altra sera di un vivace dibattito, cui hanno assistito circa 300 persone, promosso dal Consiglio regionale, Mondadori Editore e Campus Libri a Palazzo Lascaris. Presenti l'autore, il prof. Luigi Firpo e Aldo Viglione al quale è toccato il compito di presentare il giornalista interprete «non solo della cronaca, ma anche della storia del nostro Paese».

Eugenio Scalfari, direttore di Repubblica, testimone degli avvenimenti politici più importanti di questi ultimi decenni. Nel suo libro, che ha come sottotitolo «Storia di un gruppo dal Mondo alla Repubblica», si definisce spettatore, non protagonista come si è tentati di credere, di un movimento culturale guidato da Mario Pannunzio; movimento costituito da intellettuali che hanno fatto da «ponte» tra l'ideologia cattolica e quella comunista.

La [illegible] esperienza di uomo e di giornalista e stata al centro del dibattito che si è spostato su Torino appena il direttore di Repubblica ha detto che la capitale dell'auto offre pochi spunti perché priva di quei salotti e quei circoli intellettuali che caratterizzano altre città del nostro Paese.

[illegible] ha risposto il prof. Luigi Firpo sottolineando che non [illegible] può continuare a considerare Torino [illegible] una città della monocultura dell'auto. In realtà, ha aggiunto, essa è al centro di una forte imprenditorialità e vita intellettuale che ha come protagonisti personaggi di rilievo anche [illegible] campo internazionale. Non a caso è uno dei poli della Silicon Valley italiana e non a caso anticipa da sempre e di anni scelte politiche e movimenti sociali, tanto [illegible] meritare nel nostro Paese l'appellativo di «città laboratorio».

Una polemica garbata contro l'incomprensione romana verso i torinesi che preferiscono selezionare i salotti e i circoli, piuttosto che perdersi [illegible] dialoghi talvolta poco costruttivi.

Lunghe ore di incubo per una ex orchestrale della Rai

Era il 13, un martedì di paura

La donna, rincasando a pranzo, trova la porta divelta dell'alloggio a soqquadro - La sera esce, torna alle 24: due giovani la picchiano, scippandole la borsa - Intanto il fabbro non s'è [illegible] visto

Il 13 non porta sempre fortuna. Ne sa qualcosa Laura Toppo. 51 [illegible] che [illegible] 13 maggio ha vissuto una giornata di paura. In meno di dodici ore è stata derubata in casa, poi picchiata da due scippatori e rapinata. Nel frattempo, altri piccoli incidenti e disguidi fastidiosi.

Si comincia alle [illegible] di quel martedì 13, quando Laura Toppo, ex concertista della [illegible], rientra nel suo piccolo appartamento, al settimo piano di via Gorizia 87. Trova [illegible] sfondata, [illegible] casa a soqquadro, l'argenteria sparita. «Mi [illegible] stupita che [illegible] avesse funzionato il sistema d'allarme: l'avevo appena fatto installare, spendendo 700 mila lire. Si vede che i ladri sono stati più furbi».

Spaventata, telefona ai carabinieri di via Guido Reni. «Ho chiesto loro cosa dovevo fare, mi hanno risposto di far denuncia, ma [illegible] prima delle 15,30, quando riaprivano gli uffici. Allora ho pensato al fabbro: ho preso le pagine gialle, [illegible] ho chiamati sette. Sei avevano altro da fare, [illegible] ha detto che sarebbe venuto dopo un'oretta: lo sto aspettando».

L'ex concertista martedì sera aveva un impegno: «Faccio parte del gruppo Donne [illegible] oggi, c'era in programma una riunione alla quale non volevo mancare». Ha lasciato in casa il cane, a difesa della porta ancora divelta. «Senza Fox mi sentivo [illegible] po' meno protetta, ma non pensavo proprio di essere anche rapinata. Invece è successo alle 24, mentre rientravo. La serratura del portone gira male, ho perso qualche secondo. Intanto due giovani [illegible] da una macchina e mi hanno prima picchiata, poi scippata della borsa».

Rientrata [illegible] casa, ha richiamato i carabinieri: «Questa volta hanno speso qualche parola di più: mi hanno spiegato che sarei dovuta andare in ospedale e di farmi fare un referto [illegible] portare poi [illegible] mattino insieme con la carta bollata da tremila lire. Ho cercato di spiegare che [illegible] la porta sfondata e che non mi fidavo più ad andare in giro, ma è stato inutile. [illegible] mi sono tenuta i miei lividi e ho rinunciato al referto».

[illegible] pomeriggio ha deciso di fare da sé: con l'attaccatutto e qualche chiodo è riuscita a rimettere parzialmente in sesto la porta ed è uscita a fare denuncia, anzi le denunce. Il fabbro deve ancora arrivare.

Stratorino, [illegible] mila iscritti

Cresce la febbre della Stratorino. A tre giorni dalla classica camminata di mezza primavera c'è sempre più folla negli 80 punti di iscrizione. Anche se fare calcoli è difficile, si possono stimare in almeno 20.000 i torinesi che hanno già [illegible] il pettorale. Il percorso è quello tradizionale, con partenza e arrivo da piazza San Carlo: una dozzina di chilometri, perfettamente percorribili (di passo) anche da chi è fuori allenamento. La sezione agonistica prenderà invece il via da piazza Castello.

Con l'edizione 1986, la Stratorino festeggia il suo decimo anno di vita. Lo farà confermando tutte le consuete iniziative a cui viene aggiunta la Stratorino sul Po, una serie di gigantesca vogata in allegria che porterà centinaia di imbarcazioni in acqua. Le iscrizioni per la prova acquatica si ricevono al circolo Amici del fiume, corso Moncalieri 18.

Proseguendo nella serie di iniziative umanitarie legate a tutte le Stratorino sinora organizzate, con l'incasso delle iscrizioni verrà realizzato un centro di assistenza per i dimessi dagli ospedali psichiatrici.

Accoltellamento giovane fermato

L'accusano d'aver accoltellato un uomo quasi un anno fa. Ieri è stato fermato dal commissario Pellegrino e dagli uomini del Primo distretto di polizia: Amedeo Nicosia, 20 anni, abita in corso Regina Margherita 134. L'accoltellato: Giuseppe De Millito, 38 anni, in corso Salvemini.

L'episodio risale al 3 agosto '85. De Millito si ferma a [illegible] chiosco [illegible] Porta Palazzo per una bibita e [illegible] fetta d'anguria. Qualcuno gli lancia bucce d'arachidi, lui protesta, c'è [illegible] zuffa e una lama lo colpisce al petto.

Si ascoltano testimoni, ma nessuno fornisce notizie utili. Il dottor Pellegrino, infine, blocca Nicosia, che dopo una giornata [illegible] d'interrogatori avrebbe confessato. De Millito [illegible] insiste nel [illegible] identificare il giovane ed è denunciato per favoreggiamento con il titolare del chiosco, Paolino Perlisi, [illegible].

Aggressione in via Sansovino

Ferisce donna E' subito preso

Sono gravi le condizioni di Giuseppina Schiera, 31 anni, via Sansovino 90/47, ferita nella serata di martedì a colpi di coltello da cucina vibrati alla cieca da un conoscente. L'aggressore è stato arrestato poco dopo dagli agenti di polizia che l'hanno bloccato sotto la casa del padre.

Erano da poco passate le 20,30 quando nel condominio di via Sansovino si sono udite delle grida di dolore provenire dall'alloggio del primo piano. Era la Schiera, un'inquilina conosciuta per la sua attività di prostituta, che chiedeva disperatamente aiuto. Un vicino ha chiamato il 113 e quando gli agenti sono entrati nell'alloggio si sono trovati di fronte alla drammatica scena della donna a terra, immersa nel proprio sangue, il corpo martoriato da [illegible] ferite.

Prima di essere adagiata nell'ambulanza, la donna è riuscita a sussurrare il nome del feritore: Walter Galli, 26 anni, pregiudicato con precedenti per tentato omicidio e furto, il quale alle 22 avrebbe dovuto far ritorno alle Nuove, perché attualmente in stato di semilibertà.

Gli agenti a questo punto si sono divisi: alcuni sono andati [illegible] aspettarlo davanti al carcere, altri [illegible] via Falchera 55, dove risiede il padre del Galli. L'hanno sorpreso mentre, sporco di sangue ed con alcune pallottole [illegible] tasca, cercava di sottrarsi [illegible] cattura, dopo essersi disfatto di un fucile a canne mozze.

★ I carabinieri [illegible] Pinerolo [illegible] arrestato Salvatore Santangelo, 29 anni: [illegible] sua abitazione, in via Giovanni XXIII 53, i militari hanno sequestrato 30 grammi di eroina pura.

Temperature di ieri

[illegible]	+ 24,6
minima	+ 16,6
media	+ 19,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 73%. Temperatura: massima + 22,6; minima + 14,3; media + 18,5. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con [illegible] associati a precipitazioni temporalesche, specie sui rilievi alpini. Venti: deboli con locali rinforzi. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve diminuzione. Sole: sorge alle 6; tramonta alle 20,50. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. + 21; min. + 11.

L'incubo è passato, verdure in tavola

Revocato il divieto del ministro Degan per gli ortaggi freschi a foglia larga - L'annuncio dato soltanto nella serata di ieri: qualche difficoltà nei rifornimenti - Nell'aria, 0,0015 nano Curie

Buone notizie per il Piemonte dopo i timori e le paure delle conseguenze per il passaggio della nube radioattiva. Da [illegible] tornano in vendita tutte le verdure, dagli spinaci agli asparagi, [illegible] coste alle insalate, il cui consumo era stato vietato dal ministro della Sanità Degan. Contemporaneamente è stata revocata [illegible] la proibizione per i formaggi freschi caprini e il latte di capra (la decisione era stata presa nei giorni scorsi [illegible] dall'assessore regionale alla Sanità, Aldo Olivieri, dalle analisi [illegible] ieri risultavano soltanto 0,13 nano-Curie per litro).

L'annuncio della possibilità di consumare nuovamente la verdura (è buona norma lavarla accuratamente) è giunto nella serata di ieri e ha colto tutti [illegible] sorpresa, rendendo difficile ogni tentativo di organizzare i rifornimenti per il mercato ingrosso dell'ortofrutta. Inoltre ambulanti e dettaglianti, ignari della novità, devono fare i conti con la psicosi di paura ancora diffusa tra i consumatori, che continuano a rifiutare l'acquisto anche di verdura - frutta sulla quale non è mai stato posto alcun divieto. La [illegible] dovrebbe normalizzarsi entro domattina.

[illegible] frattempo sul fronte della radioattività, il bollettino numero 12 per il Piemonte informa che l'inquinamento provocato dal passaggio della nube di Cernobil si va dissolvendo. Lo afferma l'Enea (Ente nazionale energia atomica) di Saluggia, che analizza atmosfera, acqua, terreno, latte e verdure. I recenti temporali non hanno più portato al [illegible] radiazioni.

Con, finalmente, potremmo tutti ritrovare quella serenità perduta sotto l'incubo di conseguenze dopo il disastro della centrale russa. Ecco le ultime analisi rassicuranti. Aria: 0,0015 nano Curie di iodio 131; verdura: coste di Ovada 9,3 nano Curie per chilo; spinaci: 26,9; cicoria di S. Germano Vercellese 53,2; insalata di Crescentino 15,3; asparagi 0,12. Per il latte prodotto da mucche alimentate con erba fresca 7,6 nano Curie per litro (ma i consumatori continuano a bandire il latte fresco dalle tavole); nell'erba 39,7 nano-Curie per chilo. Il terreno di Torino ne contiene 7,5 e quello di Saluggia 8,2.

[illegible] il contatore [illegible]

Centinaia [illegible] lettori hanno chiesto informazioni sul monitor personale per [illegible] rilevazione della radioattività che una ditta torinese sta per importare dalla Germania; qualcuno ha ammesso d'essere un commerciante che nella nube di Cernobil intravede l'«affare», altri hanno semplicemente confessato di essere interessati a controllare di persona il comportamento della nube radioattiva. L'apparecchio non arriverà in tempi brevi: il costruttore, un'azienda di Amburgo, ha esaurito le scorte. Avviate, comunque, le pratiche per l'importazione.

Perché tanto interesse? La risposta emerge dall'atteggiamento della gente: una sfiducia, neppure troppo nascosta, nei dati forniti ufficialmente dalle autorità. Per quelli dell'Enea, è stato detto, «è come chiedere all'oste di Novara se il vino è buono». Per gli altri, rilevati con i metri più diversi, vale il discorso della confusione che genera paura. E il cittadino vuole certezze, anche quando non sono buone notizie. Sempre meglio della pacca sulle spalle del ministro, buon padre di famiglia: «Non c'è alcun motivo di allarme», [illegible] subito dopo si vieta [illegible] verdura e tutti e il latte a gestanti e bimbi.

Ricorrere al fai-da-te della radioattività non è certamente scelta scientifica: un monitor da 150-200 mila lire non può dare un servizio che si ha con difficoltà anche con un contatore da decine di milioni, messo in funzione da un esperto che ha studiato anni il fenomeno. Ma è qualcosa in cui crediamo perché sotto il nostro controllo. L'esperienza di Cernobil dovrebbe indurre le autorità a ritrovare nel cittadino almeno la credibilità di un Geiger da 200 mila lire. **g. b.**

Una lettrice ci scrive:

«Chi ha la disavventura di finire al "Pronto Soccorso" dell'ospedale Maria Vittoria si trova davanti a una incredibile inefficienza: un solo medico generico e un solo chirurgo per una molteplicità di casi più o meno gravi. Questo è il quadro sconsolante di un ospedale modernamente ristrutturato, ma pessimamente organizzato. I malati che arrivano in condizioni pietose debbono attendere in piedi, in locali superaffollati, di essere visitati urgentemente da un medico.

«Questo è quanto successo [illegible] giorni scorsi a mia madre, 84 anni, accompagnata da me in tale ospedale, con una forte emorragia. A questo punto ho pensato bene di trasferirla al Mauriziano, dove le venivano immediatamente apportate le cure del caso. Perché la direzione sanitaria non rimedia a questa situazione?»

Regina Lo Re Negre

Una lettrice [illegible] scrive da Vercelli:

«La legge sulla violenza sessuale, che si sta discutendo in Parlamento, mi sembra ancora molto limitata e insufficiente, con i suoi vincoli legati all'età.

«Io credo che ci possa essere violenza in un rapporto fra due persone quarantenni, e ci possa non essere alcuna violenza [illegible] un rapporto fra [illegible] persona quarantenne e una tredicenne. Bisogna valutare caso per caso, l'età non conta!

«Quando ero una ragazza di tredici anni, ebbi una bellissima esperienza con un uomo che ne aveva trentacinque. Dunque quell'uomo poteva essere sbattuto in galera come un delinquente? Evidentemente sì, secondo la legge. Eppure, posso garantire che fu una [illegible] meravigliosa, e ne ho ancora oggi (a ventidue anni) [illegible] dolce ricordo».

Lettera firmata

Specchio dei tempi

Per i malati una triste attesa - A tredici anni, un'esperienza indimenticabile - Guai sulla rotta per Parigi - Una legge che non tutela i suoi beneficiari - Rimpianti sui privilegi perduti - Il costo della doppia casa

Un lettore ci scrive:

«Organizzata dalla scuola abbiamo effettuato [illegible] gita a Parigi con due autopullman. Mai arrivati! A Macon fermo della Stradale, blocco dei pullman con ceppi alle ruote e proibizione a proseguire. Infrazione gravissima: un solo autista per autopullman anziché due [illegible] prescrive la legge della Comunità Europea.

«Lasciamo immaginare quanto ne è derivato! Disagi e difficoltà a non più finire. Chi ci risarcirà? La direzione imputa l'impresa fornitrice dei pullman, quest'ultima si defila. Dobbiamo rivolgerci a un avvocato?»

Marcello Gribaudo

Una lettrice ci scrive:

«Su "La Stampa" del 27-4 è stato scritto un articolo il cui sottotitolo dice: "La 180 è degna di una società civile, anche se molte famiglie pagano ancora lo scotto dell'innovazione".

«Come cittadina che vive anche la realtà e non soltanto le ideologie, ritengo che la 180 sia [illegible] legge [illegible].

«Lo Stato, che dovrebbe aver cura [illegible] questi malati definiti mentali, li lascia in balìa [illegible] una legge che non li protegge, né li [illegible] adeguatamente.

«Chiuse le strutture pubbliche proliferano quelle private. Se la 180 fosse una legge civile non ci sarebbero tante incongruenze!

«Se il vecchio manicomio non rispondeva più ai canoni di una società civile, occorreva ristrutturarlo, renderlo vivibile a misura d'uomo.

«Chissà se quei signori [illegible] hanno voluto la 180 conoscono l'ansia e l'angoscia dei familiari quando scoprono che la terapia in atto può portare l'ammalato a critiche manifestazioni e anche al suicidio! A chi giova la 180? Non certamente a chi ne ha bisogno».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Alpignano:

«Sono un anziano delle Poste ed avevo diritto sino allo scorso anno, insieme a tanti altri colleghi, ad una riduzione [illegible] viaggi in treno.

«Ora questa agevolazione ci è stata tolta. Vorrei sapere se è giusto che a noi anziani venga tolta anche la possibilità di svagarci viaggiando di tanto in tanto, mentre altri continuano a godere di consistenti agevolazioni o [illegible] viaggi gratis anche per l'estero».

Antonio Miceli

Una lettrice ci scrive:

«Ho 70 anni, vivo a Torino per essere vicina ai nipoti e possiedo [illegible] minialloggio al mare (acquistato anni fa con i miei pochi risparmi), dove passo l'estate e qualche breve periodo nelle altre stagioni. Non riesco ad accettare passivamente l'obbligo di pagare doppio telefono, luce, gas, dal momento che se sono al mare non sono a Torino. Il mio consumo è sempre uguale [illegible] ma la cifra al mare diventa [illegible] doppia! Questa imposizione è davvero "incostituzionale"».

Segue la firma

Per 700 abbonati nuovi numeri Sip

La prossima settimana entrerà in funzione una nuova centrale elettronica alla quale saranno collegati circa 700 abbonati [illegible] compresi nell'area [illegible] fra [illegible] Turati, le vie Egra, Pagano e Forlanini.

La direzione Sip comunica che «ciò comporterà la variazione degli attuali numeri telefonici: i singoli interessati sono stati avvisati e il loro nuovo numero già compare sull'elenco abbonati '86». Comunque, per eliminare ogni disguido, chi comporrà il vecchio numero sarà automaticamente avvisato del cambio.

Indagine sociologica Cgil-Arci

Giovani, tanti e sconosciuti

Che cosa fanno, quali [illegible] le aspettative

Un mondo sconosciuto vive nella città, spesso ai suoi margini: gli oltre centocinquantamila giovani tra i 15 e i 24 anni. Un target cui si rivolgono aziende e pubblicità, su cui si spandono ogni anno fiumi [illegible] inchiostro, ma che rimane sostanzialmente ignoto.

Per [illegible] [illegible] [illegible] i giovani torinesi, quali aspirazioni coltivano nel campo del lavoro, come vivono, quale atteggiamento hanno nei confronti della famiglia e degli amici, la Camera del Lavoro e l'Arci hanno deciso [illegible] affidare all'Istituto Antonio Gramsci una ricerca che consentirà [illegible] ottenere la prima reale fotografia del mondo giovanile torinese.

Perché questa scelta è stata compiuta da un'organizzazione sindacale? Negli ultimi anni, [illegible] [illegible] città che è profondamente mutata nei suoi assetti economico-sociali, il sindacato si [illegible] accorto che, come sottolineano alcuni dirigenti, «assemblee, referendum, operatori sindacali appaiono insufficienti a conoscere l'universo giovanile già per definizione restio ad ogni ipotesi [illegible] classificazione organica».

La Camera del Lavoro intende colmare questo buco nero nella conoscenza della realtà [illegible] cui deve [illegible] [illegible] che perché i giovani sono [illegible] base [illegible] riferimento [illegible] ogni politica contrattuale e per l'occupazione. [illegible] quindi nata l'inchiesta sociologica, strumento fino [illegible] ora poco utilizzato dal movimento sindacale, che ha selezionato mille giovani torinesi tra i 15 e i 24 anni rappresentativi di tutto il mondo giovanile. I tre sociologi a cui è stata affidata l'indagine, i professori Luca Ricolfi, Sergio Scamuzzi e Loredana Sciolla, hanno elaborato un questi[illegible] molto diffuso e approfondito [illegible]parabile [illegible] ricerche nazionali sullo stesso tema svolte dallo Iard e dall'Isfol.

Le domande [illegible] orientano su quattro [illegible] [illegible] conoscenza. Il primo è relativo al mercato [illegible] lavoro e alla disoccupazione giovanile e si collega direttamente con il secondo che tende a comprendere [illegible] soggettività del giovane rispetto al lavoro (ad esempio rispetto alle aspirazioni personali).

[illegible] terzo filone sonda l'atteggiamento degli intervistati sul ruolo [illegible] sindacato e sulle questioni [illegible] e di giustizia distributiva. Infine [illegible] [illegible]pia parte dedicata alle condizioni di vita, all'associazionismo, [illegible] tempo libero, [illegible] amicizie.

Costituito otto anni fa dalla Regione per le scienze

Un museo che non si vede

Il riadattamento [illegible] vecchio San Giovanni ha già ingoiato una dozzina di miliardi - Altri 4 sono serviti per l'acquisto di collezioni - Ieri un pesce africano molto raro è stato donato da un medico di Asti - Ma il pubblico [illegible] può [illegible] avvicinarsi a tutte queste preziosità

Il [illegible] di pesce gatto trovato nel Giuba e donato al Museo regionale di scienze

C'è un museo per il quale si sono già spesi 12 [illegible] in opere edilizie e almeno 4 in acquisizioni di materiale, ma che non è visibile e, [illegible] che vada, potrà aprire [illegible] paio di sale verso la fine dell'87. E' il Museo regionale di scienze naturali, che nel 1978 si decise di costituire e di sistemare nella sede del vecchio San Giovanni [illegible] via Giolitti. Ieri se n'è riparlato in Regione per una circostanza speciale: il dono di un pesce rarissimo, il *Pardiglanis Tarabinii*, offerto da un giovane ginecologo [illegible] Asti, il dott. [illegible] Domini [illegible] suo rientro dall'estero.

E' un grosso pesce gatto, di [illegible] dolce, di cui si conoscono per ora tre soli esemplari pescati nel Giuba, in Somalia. [illegible] il dott. Domini, inviato [illegible] ministero degli Esteri a insegnare [illegible] due anni [illegible] scuola di specializzazione in ginecologia dell'Università italo-somala [illegible] Gibuti, lo ha [illegible] [illegible] il dott. Giovanni Tarabini Castellani, direttore del lebbrosario di Gelib, [illegible] un'isola del Giuba. E' in questo fiume che un lebbroso lo ha preso all'amo e glielo ha portato.

Era il [illegible] che riceveva: il primo lo aveva consegnato, nel 1972 per studio [illegible] prof. Benedetto Lanza dell'Università di Firenze e direttore [illegible] quel [illegible] zoologico, il quale lo ha classificato, ricordando nel nome (Pardiglanis Tarabinii) quello del donatore.

Ieri il dott. Domini e il prof. Lanza (che ha anche [illegible]gnato i quattro francobolli della Repubblica somala dedicati a questa rarità ittica) hanno ricevuto il grazie ufficiale della Regione (presidente Beltrami e assessore Alberton): il pesce [illegible] ad arricchire [illegible] rarità [illegible] del nostro museo. «Nascoste [illegible] pubblico per cause di forza maggiore — [illegible] il direttore [illegible] Bortesi — ma non alla collettività scientifica: ogni giorno ricercatori [illegible] tutto il mondo [illegible] chiedono esemplari per scopo di studio o [illegible] glieli inviamo». [illegible] il prof. Lanza per dimostrare che lo scambio scientifico è attivo: «Stamattina ho ottenuto rari esemplari di lombrichi dell'Himalaia da inviare a [illegible] studioso indiano».

Ma compito di un museo, oltre che di salvaguardare le collezioni, è anche quello [illegible] metterle [illegible] mostra come «connessione culturale con la società» e finora, tranne qualche rara esposizione settoriale, tutto il materiale è nascosto. E' moltissimo: dalla collezione Artig di farfalle, pagata [illegible] milioni nel 1976 e sottratta così [illegible] mire del British Museum, [illegible] Winkler (coleotteri) acquistata a Vienna per 95 milioni, [illegible] coleotteri ed emitteri della collezione Spinola acquistata per [illegible] milioni.

Un altro pezzo preziosissimo è [illegible] Biblioteca Spinola pagata 555 milioni: un patrimonio di libri di scienze naturali del '600, '700, '800. Ma è nascosta nel caveau del San Paolo. Non è [illegible] bella [illegible].

[illegible] Garbarino

Il via all'acquisto

C'è il [illegible] per i cuori da operare

Sono [illegible] approvate in [illegible]rata dal comitato di gestione dell'Usl [illegible] due delibere che autorizzano l'acquisto [illegible] fili [illegible] sutura per le camere operatorie del complesso San Giovanni Battista. Le delibere sono immediatamente [illegible] [illegible]e e, quindi, entro pochissimo — assicura il presidente [illegible] comitato Giovanni Salerno — il materiale arriverà. Salerno [illegible] c[illegible] «non si è mai arrivati alla vera e propria emergenza».

Intanto, nel reparto di cardiochirurgia [illegible] prof. Mario Morea, dove lunedì erano stati sospesi gli interventi ordinari per la poca disponibilità di filo [illegible] sutura («Siamo ridotti al lumicino, abbiamo materiale soltanto per alcuni interventi, riesco ad assicurare soltanto le operazioni [illegible] gravi», aveva detto il professor Mario Morea), e forse per protestare contro i ritardi nell'iter della delibera, si è ripreso ad operare con i ritmi consueti.

L'ammontare della spesa approvata è [illegible] oltre [illegible] miliardo e dovrebbe assicurare la fornitura per tutto l'anno.

Comunicazione dell'impresa

Nei giorni scorsi [illegible] è costituito presso l'Unione Industriale il «Club della Comunicazione d'Impresa». I 60 soci che hanno dato la loro adesione hanno poi nominato il consiglio direttivo ed eletto alla presidenza Giuliano Lonardi, 50 anni, responsabile Immagine del Gruppo Fiat.

Ancora incerto il futuro degli animali ospiti di Parco Michelotti

Intanto lo zoo licenzia

La Molinar ha inviato 20 lettere, annunciando la «risoluzione del rapporto» - I dipendenti le hanno appese in bacheca con tutte le loro paure - Quindicimila firme per salvare il Giardino

Uno dei dipendenti dello zoo gioca con uno degli elefanti

«Come già a sua [illegible]za, le confermiamo che il Comune ha deciso di [illegible] rinnovare [illegible] [illegible] relativa al Giardino zoologico, scadente il 30 giugno. Siamo costretti nostro malgrado a comunicarle la risoluzione del rapporto»: le venti lettere di licenziamento che [illegible] Molinar ha inviato ai dipendenti dello zoo sono appese in bacheca accanto a foto d'animali.

[illegible] abbinate a [illegible] cartellone che lamenta: *«Il nostro futuro è questo»*, e sulle immagini di felini e volatili chiedono: *«E il loro?»*. Di questa faccenda parlano tutti, tutti dicono la loro. Ma giugno s'avvicina. I dipendenti protestano contro la «disinformazione» e attaccano il Comune che mette *«sul lastrico tante famiglie»*. Sanno che Torino vive il dramma di una [illegible] disoccupazione, ma come dimenticare le loro storie?

Era rappresentante di commercio Felice Tarantini, [illegible] anni, sposato, [illegible] figlia. La passione per «la biologia marina» l'ha avvicinato a questo mondo: *«I problemi nessuno li nega, [illegible] [illegible] deve cercare [illegible] soluzione migliore, non cancellare tutto»*. Che farà domani? *«Il disoccupato. Che altro? Come agente di commercio sei vecchio a 35 anni...»*

[illegible] contano su poche [illegible] quelli che possono aggrapparsi alla pensione, [illegible] Nene Santopaoli, dal '[illegible] al cotonificio Vallesusa, [illegible] '74 in questo zoo: *«Vado in pensione però mi batto per i colleghi, che hanno sempre creduto nel lavoro*

Giuseppe Baldi, [illegible] anni, sposato, capoguardiano, assunto *«il 28 ottobre 1956 e mai un giorno di mutua»*, s'[illegible]esta a ricordi malinconici: *«Guardate com'è tenuto. E' antiquato, ma è come comprare la [illegible] e volerla usare tutta la vita: il mondo cammina [illegible] e a volte servono macchine più potenti»*. Aggiunge Tarantini: *«Siamo gente [illegible] ea domani, abbiamo il [illegible] tratto [illegible] commercio e con [illegible] pochi dipendenti non [illegible] sia cassa integrazione»*.

Michele Antonio Serra, 60 anni, calzolaio in Venezuela fino [illegible] '63, poi in Svizzera, è entrato [illegible] giardino zoologico nel '73. Ha moglie, una figlia di 21 anni, sposata, e un figlio di 20, diplomato e senza lavoro: *«Non lo trova lui e lo trovo io?»*. Ha cercato di «ritoccare» gli anni precedenti: *«Per ricostruire [illegible] pensione accorpando artigiano e dipendente l'Inps m'ha chiesto 37 milioni [illegible] è avessi [illegible] starei a preoccuparmi»*.

Intanto, raccolgono firme. Laura Umbertini, da 7 anni alla biglietteria: *«Già 15 mila nomi in due mesi. Nei giorni scorsi è arrivata una comitiva: non sono entrati perché non avevano tempo, ma hanno firmato»*. Angela Onesto, [illegible] una bimba [illegible] sei anni da mantenere, [illegible] preoccupa [illegible] domani, ma pensa alla cucina, dove lavora da 13 anni: prepara piatti che fanno invidia per [illegible] e aspetto. [illegible] [illegible] spiccano polpette di [illegible], fette di banana, pezzetti di mela. Così [illegible] giorno: *«Fino a fine giugno. Poi non [illegible] che farò. [illegible] posso saperlo?»*

Oltre [illegible] loro c'è il destino degli animali. *«Si fanno tante parole...»*, dicono sfiduciati. E Piero Sandrini, 52 anni, [illegible]tadino ligure, da 16 anni [illegible] stode di leoni, tigri e pantere, con figlio piccolo e moglie disoccupata, ricorda: *«A quest'età non posso tornare indietro. Dico solo che a 11 anni ho perso il padre grazie a chi comandava allora. Adesso ne ho 52 e resto senza lavoro grazie a chi comanda»*.

[illegible] Roccaforte, 43 anni, [illegible] figlia di 18 anni e una stanza per vivere, qui dal '73: *«Vogliono chiudere lo [illegible] gli fan pena gli animali. Io non [illegible] credo»*. E si domanda chi sia meglio, se i felini «chiusi in gabbia» o gli anziani *«nel pensionato qui di fronte»*.

Firme illustri contro lo zoo

La Torino che conta mobilitata per far chiudere lo zoo. Personalità della cultura, dell'industria, esponenti di associazioni, liberi professionisti hanno [illegible] vita ad un comitato anti-zoo che [illegible] presentato ufficialmente oggi dall'assessore Marzio Marzano, promotore dell'iniziativa. Ne fanno parte le signore Marella e Allegra Agnelli, il sen. Norberto Bobbio, gli scrittori Guido Ceronetti e Mario Soldati, il tid[illegible] Tullio Regge, la contessa Francesca Camerana, il [illegible]tante Gipo Farassino, il calciatore Zaccarelli, il filosofo Gianni Vattimo, i contagi Pininfarina e Valtarino Gancia, l'avv. Grande Stevens, Armando Testa, l'olimpionico Livio Berruti, i giornalisti Giorgio Fattori, ex direttore de «La Stampa», e l'inviato sportivo Gianpaolo Ormezzano, l'amministratore delegato dell'Ifi Gianluigi Gabetti e molti altri.

echi di cronaca

Vendita campionature
Arredamenti Bettiino vende a prezzi d'acquisto n. 6 cucine esposte per rinnovo campionature pagamenti personalizzati. C.so U. Sovietica 355 - Tel 615.751

Vivere Insieme Torino
[illegible] Vinzaglio, 12 bis, tel. 011 544 410-544 930 - Alessandria via San Lorenzo 34 tel. 0131 60.123. Dai 20 ai 75 anni disponiamo di riferimenti pro-posta matrimoniali. Potrete scegliere durante amor colloqui informativi gratuiti.

Antifurto
Primavera estate 1986 Dias T.V.C. «unica migliore» personalmente installa antifurto elettronico professionale completo L. 695.000 per ben 60 mq corredato di garanzia e assistenza. Tel. 960 87 34 sera

La Nuova Unione
via Cernaia 13 tel. 472 237 Torino: è attiva nella ricerca della persona giusta con la quale costruire il futuro

«Ma che cos'è [illegible] Clematide? E soprattutto [illegible] quali cure ha bisogno?», domanda Bice. Aggiunge: *«Ne ho comprata una e l'ho sistemata sul balcone. Potete darmi qualche suggerimento, [illegible] pari per ricavarne [illegible] piante da una?»*.

** Peccato che [illegible] lettrice sia così avara di parole. Infatti per questa «ranuncolacea», la dott. Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni fa subito una distinzione tra «forme rampicanti che si aggrappano [illegible] viticci su muri, pergole e ringhiere e quelle erbacee».

Spiega: «Entrambe comprendono molte specie [illegible] fiori [illegible] colori differenti. Le più note rampicanti [illegible] la Clematide alpina, alta fino a 3 metri con foglie decidue a crescita lenta e portamento compatto che [illegible] [illegible] coltivata [illegible] graticci posti [illegible] un muro, i fiori sono penduli, hanno coppa azzurro-violetta, sbocciano [illegible] [illegible] a maggio; la Clematide armandii, alta fino a 10 metri, [illegible] specie molto [illegible] busta, sempre verde, con ramificazioni molto sviluppate, foglie lucide, verde scuro, trifogliate, fiori bianchi che sbocciano in aprile-maggio; la Clematide fargesii, alta fino a sei metri, foglie decidue, vigorosa, ha fiori bianchi [illegible] giugno e settembre; la Clematide orientalis, fino a 6 metri, foglie falciformi, fiori gialli a stella, larghi 3-4 cm da luglio a settembre».

Continua l'esperta: «Tra quelle erbacee segnaliamo la Clematide heracleifolia, alta 90 cm, foglie trifogliate verde scuro, pelose, fiori [illegible] azzurro-porpora lunghi 2-3 cm, in boccio tra agosto e settembre; la Clematide integrifolia con fiori campanulati azzurro-indaco».

Per [illegible] messa a dimora: «Le specie rampicanti [illegible] piantano quando le condizioni ambientali [illegible] favorevoli [illegible] ottobre a maggio) in posizioni soleggiate, ma facendo attenzione che la base dei fusti deve essere protetta dai raggi del sole con arbusti bassi o piante erbacee. La moltiplicazione avviene [illegible] talee di 10-15 cm [illegible] può effettuare anche la propagazione con seme o ricorrendo alla propaggine, cioè interrando in marzo-aprile una porzione di fusto che impiegherà un anno per radicare: a questo punto i fusti possono [illegible] staccati dalla pianta madre.

«Nel caso [illegible] specie erbacee la moltiplicazione avviene mediante talee in aprile-maggio, lunghe 7-8 cm, che si piantano in torba e sabbia e [illegible] invasano quando hanno radicato [illegible] vasi di 8-10 cm».

E se [illegible] rampicanti diven[illegible] troppo grandi e il loro sviluppo dovesse essere contenuto? Spiega la dott. Accati: «Si asportano e si tagliano a un terzo [illegible] lunghezza i germogli molto densi; le specie a fioritura precoce devono [illegible] potate dopo la fioritura, mentre quelle che sbocciano in periodo estivo-autunnale [illegible] potano in febbraio-marzo».

[illegible] Da Bianca delle [illegible] un dessert prelibato, mettendo [illegible] bando gli ingiustificati timori che hanno sopraffatto i consumatori anche su prodotti che [illegible] sono [illegible] stati vietati nemmeno nei giorni più critici del passaggio della nube radioattiva: Crema di fragole con gnocchetti di riso: *«Portare a bollore [illegible] quarti di latte fresco [illegible] sottile buccia di limone a spirale e pezzetto di vaniglia; cuocervi 200 gr di riso a fuoco basso per 25 minuti, finché ha [illegible] sorbito tutto il latte. Togliere scorza di limone e vaniglia; montare un ottavo di litro di panna, zuccherare e unirla [illegible] [illegible] [illegible] freddo. Formare gnocchetti di riso. Pulire 500 gr di fragole, la[illegible] nel vino, ecc., spere con zucchero, far marinare 10 minuti, passare al frullatore. Sbattere a neve tre albumi, mescolare con un [illegible] chiaio [illegible] Cordial Campari, due di zucchero e unire, adagio, il frullato di fragole. Disporre la crema in coppette, gnocchetti come contorno e guarnizione di fragole intere e pistacchi»*.

Un po' di spazio anche alle idee dei giovani della 2ª C Istituto Alberghiero di Torino [illegible] [illegible] il prof. Mario Sobbia.

Crostini casereci — «Su fette [illegible] pane [illegible] grigliate, stendere [illegible] buona salsa di pomodoro [illegible] e pepata, cospargere [illegible] pecorino grattugiato abbondante, passare un attimo in forno, decorare con foglie di basilico fresco».

Simonetta

Consiglio provinciale difficile

Quando troppi lasciano l'aula

Polemica [illegible] pentapartito per [illegible]

Quiete dopo [illegible] tempesta in Consiglio provinciale: la [illegible]dicativa seduta di martedì sulla questione nucleare, finita in un nulla [illegible] fatto per [illegible] del [illegible] legale dopo la clamorosa [illegible] dall'aula delle opposizioni [illegible] protesta, avrà un seguito la prossima settimana.

Ma la polemica [illegible] le assenze continua strisciante: il [illegible] [illegible] prevalere solo per un voto sull'opposizione (23 a 22) tiene il pentapartito in [illegible]stante tensione, anche perché ormai [illegible] sono gli habitué della fuga anticipata.

[illegible] capogruppo della dc, Bailta, ha richiamato i colleghi alla disciplina: [illegible] è stata l'assenza di Francesco Camusso, [illegible] anni, calleriano, ex sindaco di Pinerolo, a mandare all'aria l'unico ordine del giorno sul quale il pentapartito aveva trovato [illegible] sostanziale accordo (cosa non accaduta né in Comune né in Regione). Così un punto d'onore [illegible] è trasformato in [illegible] sconfitta. E non era la prima volta che il pentapartito si trovava in difficoltà numeriche: c'è chi [illegible] attribuito [illegible] fughe a [illegible] e in alcuni consiglieri dc, ma c'è anche [illegible] parla di «impegni indifferibili».

Ieri, dopo che la minoranza aveva dichiarato per bocca di Boetti (msi) di [illegible] voler dare battaglia [illegible] delibere ordinarie (nel pentapartito c'erano alcuni assenti giustificati), l'unica [illegible] vivace è venuta dalla discussa questione degli incentivi di produttività ai 2915 dipendenti della Provincia. [illegible] richiamato [illegible] un'interrogazione del pci. L'assessore al personale, Scancarello, ha sinteticamente illustrato [illegible] studio del gruppo di esperti che [illegible] portato alla proposta sulla quale c'è stato il confronto, e lo scontro, con i sindacati a febbraio.

«Sul piano concreto — ha spiegato Scancarello — sono state rilevate notevoli contraddizioni. La ripartizione della massa salariale (52% alle presenze, 48 all'incremento di produttività) ha esaltato alcuni aspetti non sostenibili: filoni di attività non valutati per la difficoltà di individuare gli indicatori, incomparabilità tra indicatori dei diversi servizi e, soprattutto, una distorsione non accettabile, [illegible] [illegible] considerazione delle presenze, fra incremento di produttività e rendimento complessivo».

Ma i comunisti Mancini e Pastore hanno criticato duramente l'atteggiamento delle due organizzazioni dei lavoratori più critiche sulla materia (Uil e Cisl) parlando di «posizione infame che stravolge i principi del sindacato» ed hanno attaccato anche i funzionari dirigenti [illegible] Provincia, incapaci — a loro dire — «di raggiungere gli obiettivi con le risorse disponibili». Di produttività se ne parlerà [illegible] a lungo.

Le Province dovranno rifondere più danni all'agricoltura?

Costa caro abolire la caccia

In una lettera alle massime autorità politiche [illegible] Paese l'assessore Trovati lancia [illegible] grido d'allarme - «Bisognerebbe aumentare gli agenti di vigilanza, sia per prevenire il bracconaggio, sia per mantenere in giusto equilibrio le specie faunistiche che già oggi devastano le colture»

La proibizione della [illegible] costerà cara [illegible] [illegible] delle Province italiane, che dovranno rifondere i danni derivati all'agricoltura dall'incontrollato sviluppo di talune specie [illegible] animali e incremen[illegible] molto la sorveglianza: [illegible] sostiene — in una lettera inviata ai presidenti della Repubblica e del Consiglio, ed [illegible] ministri interessati — l'assessore provinciale [illegible] Caccia, Trovati.

«Un'eventuale indicazione positiva all'abrogazione della caccia — afferma — comporterebbe immediatamente l'esigenza di moltiplicare l'attuale numero di agenti [illegible] vigilanza, sia per prevenire eventuali atti di bracconaggio (perché tale sarebbe qualsiasi azione venatoria), sia per mantenere [illegible] giusto equilibrio le specie faunistiche oggi presenti. In particolar modo i grossi ungulati necessitano di un prelievo selettivo per non degenerare quantitativamente e qualitativamente».

Trovati afferma che sarebbero triplicate le [illegible] che la Provincia di Torino sostiene per il comparto caccia: «Soltanto per noi — dice — è presumibile [illegible] maggior aggravio di spesa, per ora difficilmente valutabile, [illegible] che si aggirerebbe tra i 3 miliardi e mezzo e gli oltre [illegible] miliardi. Per que[illegible] mi pare doverosa la segnalazione ai ministri interessati: accanto [illegible] referendum ci vuole una chiara indicazione su come reperire i fondi necessari perché la caccia non debba essere praticata».

L'assessore ricorda che l'abbandono delle colture nelle [illegible] [illegible] ha [illegible] origine ad estese [illegible] [illegible] boscaglie dove si [illegible] insediati cervidi e cinghiali che, in as[illegible] di competitori naturali e in un habitat [illegible] più idoneo, sono in progressiva rapida espansione.

In [illegible] anni l'impatto più grave è determinato soprat[illegible] dai cinghiali: interessa zone [illegible] agricoltura povera e svantaggiata, ma è [illegible] più marcata la [illegible] di questi animali a scendere [illegible] [illegible] intensamente popolate, provocando danni più elevati. Dai 71 milioni di danni pagati dalla Provincia di Torino nell'81 si è progressivamente arrivati ai 420 dello scorso anno, mentre nello stesso periodo l'abbattimento dei cinghiali è passato da quasi zero a oltre [illegible] capi.

«Si tenga conto — conclude Trovati — che attualmente le richieste di danni [illegible] riferi[illegible] per lo più a zone protette, il 5,38 per cento del totale della superficie agro-forestale: si pensi che [illegible] diventerebbe il territorio della provincia se interamente protetto». g. b.

Tributo di fronde per la metropolitana

È una primavera triste per corso Gabetti. Gli alti platani che donavano alla strada fresco e ombra sono stati radicalmente potati, qualcuno abbattuto. Dove c'era la banchina (frequentata da bimbi e anziani) spiccano due trincee di cemento. Sta arrivando la metropolitana

Corso Altec [illegible] cemento

Si conclude domani [illegible] Politecnico [illegible] corso promosso dall'Associazione italiana tecnico economica [illegible] cemento (Altec). In tre giorni di incontri, per [illegible] [illegible] di 25 ore di lezione, oltre 70 [illegible] hanno compiuto un'approfondita analisi di tutti gli aspetti del processo costruttivo. Realizzare cioè un aggiornamento delle conoscenze tecnologiche sui conglomerati cementizi.

Nel clima infuocato della semifinale dei play off di basket fra Berloni e Simac, disputata ieri sera al Palasport di parco Ruffini, un centinaio di cinture [illegible] grosse borchie sequestrate dai carabinieri prima [illegible] match, sono state rubate.

All'ingresso i controlli era[illegible] rigorosi. «Avevamo poco da scegliere — raccontano i ragazzi — o consegnarle ai militari o tornare a casa». Le forze dell'ordine promettevano di restituire tutto all'uscita. In un sacchetto di plastica «di quelli usati per l'immondizia» sono così finite oltre un centinaio di cinture.

Durante la partita deve però essere entrato in azione un «topo di palazzetto» che è riuscito ad impadronirsi del sacco. Al termine del match i ragazzi si sono presentati a ritirare le loro cinture (valore medio sulle 160 mila lire), ma i carabinieri, dopo averli fatti attendere oltre mezz'ora, hanno ammesso «che qualcuno le aveva rubate».

Prima comparsa in pubblico di Salvatore Parisi al processo Gatta

Arriva in aula il superkiller

Appena maggiorenne uccise a pistolettate un coetaneo «ma fu un errore — ha spiegato — volevo solo dargli una lezione perché faceva un po' troppo il bullo nel quartiere di Catania dov'ero n[illegible] e [illegible]sciuto». Oggi, Salvatore Parisi, detto Turinella, sposato e padre di due figli, di anni sulle spalle ne ha 32 mentre [illegible] numero degli uomini che ha ammazzato sono saliti a [illegible] ventina, sedici dei quali a Torino.

Parisi, catturato con ancora in mano la pistola con cui aveva fulminato la sua ultima vittima, si è pentito e le sue dichiarazioni fanno da supporto all'inchiesta che ha debellato il clan dei catanesi a Torino e nel capoluogo etneo. L'ex-sicario vive superprotetto dagli agenti [illegible] Squadra mobile e dal giorno del suo arresto non [illegible] [illegible] [illegible] in pubblico a Torino. L'ha fatto ieri, nell'aula della 1ª sezione del tribunale [illegible] [illegible] [illegible] processo ai sequestratori di Marco Gatta, il nipote del fondatore della Lancia.

Alcuni degli imputati sono stati trascinati davanti [illegible] giu[illegible] dalle confidenze fatte a Ciccio Miano mentre si trovavano ricoverati nel centro clinico delle Molinette. Miano, assoldato pare dai servizi segreti, incise quei colloqui con un mini-registratore infilato nelle mutande. Salvatore Parisi è stato chiamato in aula [illegible] confermare il racconto di Miano.

Piccolo [illegible] rotondo, capelli corti e baffetti, avvolto in un completo grigio, camicia azzurra e cravatta rossa, riconoscere Salvatore Parisi tra la decina di poliziotti in borghese che l'accompagnavano in aula è stata un'impresa difficile. La guancia sinistra sfregiata da una cicatrice che va dalla bocca all'orecchio — ricordo di [illegible] incidente, [illegible] di [illegible] vendetta — Turinella ha raccontato di aver saputo delle registrazioni di Ciccio Miano [illegible] [illegible] [illegible] colloquio avuto con [illegible] complice rinchiuso nel carcere di Saluzzo.

«Anzi, decidemmo di tentare [illegible] spedizione punitiva per uccidere Miano che [illegible] stato trasferito al carcere di Pinerolo. Io stesso feci [illegible] sopralluogo per vedere come poter entrare nel penitenziario», ha risposto monocorde, ma deciso, Salvatore [illegible]. Venti minuti di [illegible]de e risposte secche e precise. Poi, circondato dagli stessi agenti protetti da giubbotti antiproiettili e pistole [illegible] pugno, Parisi è stato riportato nel suo rifugio segreto.

La tensione in aula, [illegible]que, non si è allentata. Un testimone, Sergio Cariazzo, 40 anni, è stato arrestato in aula per calunnia nei confronti [illegible] giudice Sorbello. Per smentire alcune [illegible]dichiarazioni rese in [illegible] ha [illegible]: «Ho parlato perché il giudice Sorbello mi aveva promesso che mi avrebbe fatto restituire la patente».

★ Sorpreso dai carabinieri di Settimo mentre rubava la Fiat 500 di Lorena Parruggio, 27 anni, è stato arrestato Flavio Amour, 22 anni, via Petrarca 8, Settimo.

Arrestato sindaco

Presunte irregolarità in [illegible] concorso per l'assunzione di un applicato dattilografo sono costati l'arresto, [illegible] mandato [illegible] pretore [illegible] Chivasso, Antonio Rinaudo, per interesse privato in atti d'ufficio e falso ideologico, a Livio Tosi, 50 anni, e a Marco Ferrari, di 43, rispettivamente sindaco dc e segretario comunale di Montanaro. Il giudice ha poi inviato comunicazione giudiziaria per gli stessi [illegible] a Giovanni Battista Guiducci, capogruppo dc, Mario Prono, consigliere pci, e Luigi Marrella, sindacalista Uil. Tosi e Ferrari, subito dopo l'interrogatorio, hanno ottenuto la libertà provvisoria.

Ragazzo in bici [illegible]

L'incidente a Beinasco in strada Orbassano - Forse il dodicenne tentava [illegible] attraversare: [illegible] sul colpo - In corso Francia, si schianta contro un palo

Massimo Cora, 12 [illegible]

Dodici anni, travolto e ucciso da un camion mentre stava facendo una passeggiata in bicicletta. E' accaduto a Beinasco in strada [illegible] all'incrocio con via De Nicola, ieri alle 16. Massimo Cora, abitante a [illegible], via XX Settembre 8, che frequentava [illegible] prima media, è [illegible] visto per l'ultima volta sul marciapiede che costeggia [illegible] Orbassano.

L'incidente è avvenuto dopo il ponte sul Sangone, quasi all'incrocio con via De Nicola. Il camion [illegible] [illegible] di autotrasporti De Castri-Pagnotto di Ascoli Piceno trasportava carta per un'azienda [illegible] zona e procedeva [illegible] direzione di Or[illegible] [illegible] [illegible] guida Alfredo Pagnotti, 34 [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] nedetto del Tronto, uno dei proprietari della ditta. Accanto a lui [illegible] secondo autista, Leo Vannicola, 21 anni.

Massimo Cora deve essere sceso dal marciapiede, per attraversare o per immettersi con la bicicletta nella carreggiata, e forse non si è accorto del camion che [illegible] [illegible]rivava alle spalle. Nel terribile urto il ragazzino è stato sbalzato dal sellino della bici e scaraventato sull'asfalto. Sono stati subito avvisati i genitori, il padre Gino, operaio, e la madre Giuseppina, infermiera al San Luigi, ma purtroppo non era possibile alcun soccorso: il ragazzo è morto [illegible] colpo.

★ Altro incidente mortale [illegible] corso Francia. Giuseppe Contarino, 22 anni, Collegno, piazza Pablo Neruda 6, mentre stava andando [illegible] lavoro si è schiantato [illegible] un palo della luce.

Giorno per giorno

Ecologia integrale

Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12, ore 15,45, il prof. Gaudenzio Vena parlerà su «Inquinamento delle falde freatiche».

Centro teologico

Corso Stati Uniti 11, sala del Centro teologico, ore 21, introduzione al tema «Ingegneria genetica: implicazioni etiche e sociali».

Creatività e sviluppo

Ore 20,30, corso Ferrucci 65/a, conferenza-dibattito, organizzata [illegible] Centro studi «Anna Kuliscioff», di Danilo Dolci su «Nessi tra educazione, creatività e sviluppo» e su «Poesia e pace».

[illegible] Torino

«I centri storici» è il tema che [illegible] affrontato alle 16,30, all'Unione Culturale, via Cesare Battisti 4/b. Intervengono gli architetti Enno, Bruno, Rossi, Zacchiroli. Presiede Roberto Gabetti.

Teatroterapia

Presso l'istituto di medicina psicosomatica, corso Dante [illegible] (tel. 65 56 38), sta per iniziare un corso teorico-pratico [illegible] «Tecniche psico-teatrali per migliorare la personalità».

Acque alte [illegible]

Unione industriale, via Fano 17, ore 21,15, il prof. Giannantonio Pezzoli parlerà su «Acque alte a Venezia».

Valcamonica

[illegible] 21, circolo Enderio, corso Moncalieri 58, il prof. Melchiorre Masali parlerà su «Valcamonica: incisioni rupestri, alle origini dell'arte».

A Grugliasco

Alle 16, al centro culturale La Serre, via Lanza 31, a Grugliasco, esposizione dei disegni degli alunni [illegible] [illegible] elementari e medie, [illegible] [illegible] concorso «Gioco e satira». La mostra rimarrà aperta fino al 30 maggio. Orario: feriali, 17,30-19; festivi, 10-12, 15-18, sabato, 15-18.

Concerti del giovedì

Enlasa Gran [illegible] e Ore [illegible] [illegible], concerto di [illegible] Barbero [illegible] [illegible], [illegible] Acis Perino e [illegible] Dueda.

Sessualità

Nella sala del Cenio, Palazzo Lascaris, [illegible] Alfieri [illegible], il Centro Pannunzio organizza [illegible] incontro con il prof. Willy Pasini dell'Università di Ginevra sul tema «Ali e mal della sessualità».

Circoscrizioni

Seduta pubblica del consiglio di circoscrizione di Nizza Lingotto, ore 20,45, via Giordano [illegible] [illegible]. Ore 20,30, si riunirà il consiglio San Salvario Cavoretto Borgo Po nella sede di via Campana 28.

Teatro ragazzi

Il Centro studi e documentazione Teatro Ragazzi [illegible] Animazione, recentemente acquisito dall'assessorato per l'Istruzione, mette a disposizione (via Garibaldi 33, 1° piano, scala destra) la biblioteca e l'archivio specializzati in didattica, saggistica teatrale, scenografia, tecniche teatrali, antropologia. La consulta[illegible] e il prestito dei testi è possibile dal lunedì al giovedì [illegible] 9 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 16, mentre il venerdì è aperto dalle 9 alle 12,30.

FAMIGLIE REGIONALI A TORINO

Dalmazia, con amore

Stampa che illustra vecchi costumi della costa jugoslava

Gli iscritti all'Associazione Dalmazia-Venezia Giulia (che, finché non riuscirà a trovare una sede propria, si trova presso il Circolo Ricreativo Culturale Immigrati, in via dei Mille 25), sono un centinaio circa, e più di 1500 sono quelli che tutt'ora rimangono in contatto con l'Associazione.

A Torino, nel dopoguerra, i profughi giunsero in 20 mila (erano tutti iscritti all'associazione), e altri 5 mila si stabilirono in altre città piemontesi. Il presidente, ing. Alacevich, dice che la Falchera, Lucento, le Vallette (dove gioca la loro squadra di calcio, la «Fiumana») sono i quartieri in cui si sono prevalentemente stabiliti.

Nei pressi di via Nizza pare si trovi la maggior parte degli abitanti di un intero paese, Dignano d'Istria: i quasi quattromila dignanesi di Torino festeggiano il loro Patrono (San Biagio, il 3 febbraio) con splendidi costumi. Nella chiesa di San Rocco (in via S. Francesco d'Assisi) si celebrano solitamente le funzioni che accompagnano alcune delle feste e degli incontri dell'associazione: S. Simeone e S. Anastasia, ad esempio, protettori di Zara, e S. Vito e Modesto, patroni di Fiume.

Alle feste interviene spesso il coro istriano, composto, quand'è al completo, da 60 elementi. I canti preferiti sono «Va pensiero» (che Verdi scrisse espressamente per il Lombardo-Veneto sotto l'Impero Austro-Ungarico) ed il «Sì». «Non val le ciacole, ghe vol el sì», dice la canzone («non contano le chiacchiere, ci vuole il sì», cioè l'italiano).

Bonassin, Biasiòl, Donorà, Darbe (Arbe è un'isola della Dalmazia), Alacevich sono i cognomi più diffusi. Quest'ultimo in slavo significa «dalle alacce», in riferimento allo stemma asburgico. Il nonno dell'ing. Alacevich, fervente irredentista, lo trasformò in «Allacevich», poiché in slavo non esistono le doppie. c. g.

La loro carta d'identità

Famiglia: Dalmazia-Venezia Giulia
Presidente-responsabile: ing. Ausonio Alacevich (690.526).
Sede: provvisoria, viale dei Mille 25 (C.R.C.I.).
Iscritti: 100 circa.
Cognomi ricorrenti: Bonassin, Biasiòl, Donorà, Darbe, Alacevich, Giachin.
Feste: I o II domenica di ottobre: S. Simeone (Zara).
20 dicembre: S. Tomunaso (Pola).
16 gennaio: S. Anastasia (Zara).
3 febbraio: S. Biagio (Dignano d'Istria e Ragusa).
28 luglio: S. Nazario (Capodistria).
15 giugno: S. Vito e Modesto (Fiume).

I pappagalli invadono il Carignano

Il 28 ottobre del 1917 fece la sua prima apparizione sul «Corriere dei Piccoli» un omino in pellegrina e bombetta rossa, pantaloni bianchi, scalcagnate scarpe rosse: era il signor Bonaventura di Sto, ovvero Sergio Tofano, attore, regista, raffinato e arguto scrittore e disegnatore. Quasi vent'anni dopo, il 18 gennaio del 1936, questo poetico personaggio, che sopravviveva a forza di milioni guadagnati con i suoi inconsapevoli appropriati interventi, debuttava sul palcoscenico dell'Alfieri nell'«Isola dei pappagalli». Stasera, nel centenario della nascita di Tofano e nel cinquantenario del debutto teatrale, lo Stabile ripropone al Carignano (ore 21) in prima nazionale proprio quella commedia musicale, regia di Franco Passatore, scene e costumi dell'autore, canzoni originali di Nino Rota e musiche di Aldo Tarabella, rielaborazione scenica di Carmelo Giammello e coreografie di [illegible] Cuculo.

Bonaventura ha il volto di Beppe Tosco; con lui recitano Anna Radici, Michele Di Mauro, Roberto Gandini, Francesca Vettori, e un gruppo di altri giovani attori.

Terza produzione del Settore Scuola Ragazzi dello Stabile, lo spettacolo ha come sottotitolo «Bonaventura prigioniero degli antropofagi». a. ple.

INCONTRO PROMOZIONALE

E' l'orienteering sport dei boschi

Lo chiamano «orienteering» e viene definito lo «sport dei boschi». Nato infatti fra le vaste distese dei paesi del Nord Europa, nel dopoguerra si è poi diffuso a livello internazionale. In Italia è arrivato circa quindici anni fa e l'anno scorso si è costituita la Federazione Italiana Sport Orientamento.

In Piemonte esistono poche associazioni sportive del genere: l'ultima nata è il G.sport.t. (Gruppo Sportivo Orienteering Torino) con sede in via Ponchielli 51 a Moncalieri. Cos'è l'orientamento? «Si tratta di una disciplina sportiva competitiva — risponde Bruno Basso, presidente del G.sp.or.t. — in cui il concorrente con l'uso di cartina e bussola deve completare un percorso, determinato in precedenza sul terreno da una serie di punti».

Ogni volta che il concorrente raggiunge uno di questi punti detti «lanterne» (sono segnalati da una bandiera bianca e rossa), segna il proprio passaggio abilitato da una tessera.

Si va da 2/3 chilometri con un'ora a disposizione a [illegible] chilometri da percorrere in circa due ore. Varianti di questo sport sono lo «sci-orienteering», le gare a staffetta e quelle cittadine.

Tuta e scarpe da ginnastica costituiscono l'abbigliamento dell'orientista il quale deve attenersi a questa regola fondamentale: arrivare al traguardo comunque, anche se decide di ritirarsi. Per saperne di più sull'orienteering, la società sportiva «Rododendro» di Rivoli, in collaborazione con il G.sp.or.t., organizza per domani una serata dedicata a questo sport. L'appuntamento è alle 20,30 presso la sede del Coni in corso Stati Uniti 10. g. L.

Sopravvivere

Alle 21 di stasera, in via Belfiore 24, l'Atl e l'Aes organizzano un incontro sul tema «Avventura e sopravvivenza». *Saranno proiettati un video e diapositive sul tema in questione, ossia quello del survival, che è salvarsi la pelle in caso di pericolo e in condizioni estremamente disagevoli.*

UNA MOSTRA FINO A SABATO

A Settimo è arrivata la nostra preistoria

C'è il boomerang egiziano, ci sono archi e frecce della Mesopotamia, il giavellotto con il propulsore, il bastone da lancio, frecce con punte di ossidiana: e ancora [illegible] di [illegible], il trapano a oscillazione perfettamente funzionante, un piccone di osso di cervo. Sono questi gli strumenti e gli utensili che appartenevano agli uomini della preistoria, esposti in una mostra a Settimo nella scuola elementare «Giacosa», in via Buonarroti 8.

L'iniziativa è del distretto scolastico 28, che a conclusione del corso di aggiornamento sulla didattica della preistoria e dell'archeologia sperimentale, a cui hanno partecipato parecchi insegnanti, ha organizzato quest'esposizione di oggetti per cercare di capire come vivevano i nostri padri 5000 anni prima di Cristo.

Fra gli oggetti realizzati da Silvano Borrelli, del Laboratorio sperimentale di archeologia di Torino, c'è anche l'utensile principale dell'uomo primitivo: l'arco a frizione per accendere il fuoco. La mostra rimarrà aperta fino a sabato con il seguente orario: 9-12, 14-16. Ieri, per i soli insegnanti, c'è stata una riunione alle ore 17: proiezione di filmati sull'argomento.

Con questa iniziativa, il distretto scolastico settimese vuole coinvolgere i giovani nella conoscenza della preistoria e dell'habitat degli avi, argomenti che per tutti noi restano ancora un affascinante [illegible]. p. g.

«DEFILE» CON DUE FIGLI DI NOTI ATTORI

Figli d'arte in passerella

Marco Tognazzi

Figli d'arte a Torino: in queste settimane ce ne sono due: Luca Lionello, figlio di Oreste, e Marco Tognazzi, figlio di Ugo. Lì si trova mattina e pomeriggio al centro di produzione Rai di via Verdi dove registrano gli interni di Versilia, serie di telefilm balneari che verrà trasmessa su Raiuno l'anno prossimo. Marco Tognazzi è il più assiduo: per qualche giorno il set è stato quasi tutto suo. I due amici-colleghi sono tornati a Roma, e lui, solo, come si è trovato in una città che non conosceva? «Benissimo, perché?».

Si dice che Torino sia un poco ostile, [illegible] spenta, forse un po' triste...

«A me non è sembrata per niente triste. Noi tre siamo andati diverse volte in giro la sera e di notte e abbiamo [illegible] dei posti estremamente vivi. Poi c'è molta gente al cinema anche all'ultimo spettacolo, ci sono discoteche stipate di ragazzi. Non sembra la città fantasma che i torinesi vogliono far credere che sia. Forse lo dicono per snobismo...».

Siete anche stati protagonisti di una sfilata di moda...

«Sì, io e Luca Lionello. Per Vendôme. Era una cosa divertente: perché non farla? Poi si trattava della prima, e credo unica, esperienza sulla passerella. La cosa curiosa è che poco prima di uscire di fronte al pubblico tanto Luca che io eravamo emozionati. Strano, no.' Ci sentivamo come ad una prima teatrale. Comunque non credo che farò mai l'indossatore: innanzitutto non ne ho nemmeno il fisico. Se c'è una cosa che ho ereditato da mio padre sono le gambe storte». s. p.

I successi di Laurie in un film

Laurie Anderson, performer, musicista, regista, eroina dell'underground newyorkese, è celebre soprattutto per «O. Superman», il disco che le ha dato il successo, e per «United States», monumentale «ritratto del Paese americano», sette ore di musica, canzoni, prosa e rumori. Ora Laurie Anderson torna con un doppio progetto, film e disco, che s'intitola «Home of the brave». Il film riprende alcune recenti performance, che Laurie Anderson trasforma in materiale per una pellicola paradossale, secondo la «poetica» dell'autrice.

Il pubblico torinese potrà vedere «Home of the brave» stasera alle 21 al cinema «King Kong» di via Po 21, in anteprima nazionale organizzata da Arci, Cabaret Voltaire e Unione Musicale.

UN'INIZIATIVA LA STAMPA - TEATRO REGIO

Per tutta la durata delle repliche di **«Turandot»** *al Regio, su iniziativa de* **«La Stampa»** *e del* **Teatro Regio** *è in vendita a L. 10.000 presso il Salone La Stampa di via Roma 80 e nell'atrio del teatro, durante le rappresentazioni, il libro* **«Puccini»** *edito dalla Treves Publishing Company e stampato dalle Officine Grafiche Arnoldo Mondadori di Verona.*

Il ricavato sarà devoluto a favore dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro.

Il nostro taccuino

San Giovanni — Questa sera alle 21, nella Sala camino della sede dell'Associazion Piemonteisa, in via Gioberti 6, incontro sul tema: «La festa di San Giovanni ieri e oggi». Interverranno Andrea Flamini, Paola Mellano, Loris Garrone, Mauro Ginorelli e Nono Salamone.

Dai Bahai — Alle 21,15, al Centro Bahai in via Lombroso 6, dibattito sul tema: «Islam e Cristianesimo». Relatori Federico Peirone e Patrizio Pappalardo. Ingresso libero.

Grafologia — Alle 21,30, nella sede del Triangolo in corso Regina Margherita 86, dibattito sul tema «Grafologia, scienza del futuro?». A cura di Cristina Pukly. Sempre nella stessa sede prosegue la mostra «Necropolis».

Astronomia — «Due passi tra gli astri» è il tema di una serata che la Scuola Zagar organizza sabato 17 maggio a Villarbasse presso il campo sportivo, ore 21. Con numerosi telescopi il pubblico potrà esplorare il cielo primaverile sotto la guida di esperti.

Uno chef — Ieri lo chef piemontese Franco Manfrinato (che è anche guida alpina) titolare di un piccolo ristorante a Vinovo, appartenente alla Confraternita enogastronomica Urbano Club Acquatomico, ha aperto la stagione in un noto ristorante di Latrium di Annecy in Savoia con un menu dedicato alla cucina subalpina. L'iniziativa è del proprietario del Latrium monsieur Marnet, appassionato di cucina italiana. I vini sono stati grandi cru di Barbaresco, Barolo e Barbera, oltre a spumanti italiani.

Sui tumori — Domani, alle 17,30, conferenza del prof. Leonardo Caldarola sul tema «Possibilità e traguardi nella prevenzione dei tumori». Si terrà nel salone La Rotonda di Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio 11.

Al Centralino — Alle 22, per la rassegna «Juke box», concerto con gli «Happy Grass».

Vanchiglia sportiva

I settant'anni d'attività di una delle più antiche società sportive torinesi, l'Us Vanchiglia, saranno celebrati stasera con una serata di gala al «Da Porr» in corso Regina Margherita [illegible]. La festa, durante la quale verranno premiati gli attuali dirigenti del Vanchiglia, è l'occasione per riscoprire la lunga storia di una società che nacque nel 1915, in piena guerra, per volontà di un gruppo di giovani del Borgo Vanchiglia, e che in 70 anni ha tanto fatto per lo sport a Torino.

Questa sera con Kantor

Tadeusz Kantor

Stasera, alle 21, al Colosseo, va in scena «Crepino gli artisti» di Tadeusz Kantor con il Teatro Cricot 2 di Cracovia. E' inserito nella rassegna internazionale «Frontiere del teatro 86» organizzata dal Centro regionale universitario per il teatro e dal Cabaret Voltaire. «Crepino gli artisti» nasce, come altri noti spettacoli di Kantor, dalle memorie dell'infanzia.

Il pretesto è la vicenda di uno scultore di Norimberga vissuto tra il 1447 e il 1532; si chiama Viet Stuss ed è scelto da Kantor come emblema dell'artista ribelle, nel quale si riconosce, in lotta con il Potere.

Accanto a Viet Stuss c'è un altro personaggio, il maresciallo Pilsudski, eroe della resistenza polacca.

Televisioni in regione

Grp
- 13 — Avventure in alto mare, telefilm
- 13,30 Rumpole, telefilm
- 14,30 Il mondo di Joe, telefilm
- 15 — La famiglia Potter, telefilm
- 15,30 June Allyson show, telefilm
- 16,05 Meraviglie del mondo, telefilm
- 16,30 Sorta bianca, telefilm
- 17 — Hanna & Barbera, disegni animati
- 17,30 29° Zecchino d'Oro, programma per bambini
- 19 — Grp monitor
- 19,40 Videocar, programma
- 20 — Hanna & Barbera, disegni animati
- 20,25 A qualsiasi prezzo, film di E. Miraglia con Walter Pidgeon, Ira Furstenberg
- 22,05 Speciale spettacolo
- 22,10 Rumpole, telefilm
- 23,20 Grp monitor
- 24 — Alazzone, vendita
- 2 — Goliath e la schiava ribelle, film di M. Caiano

Telecupole
- 13,30 Totò al Giro d'Italia, film
- 15 — Señorita [illegible], telenovela
- 16 — Telefilm
- 16,30 Cartoni animati
- 17 — Julie rosa di bosco, cartone
- 17,30 Super Dog Black, telefilm
- [illegible] — Telefilm
- [illegible] Le più belle favole del mondo, fiabe
- 19 — Il discoriere, rubrica musicale
- 19,30 Tg4
- 20 — Señorita [illegible], telenovela
- 21 — Simpaticamente... sotto a chi tocca, spettacolo
- 24 — Tg 4 (replica)
- 0,30 Videocar, rubrica
- 0,45 Il [illegible] di Castiglia, film

Erre Uno tv Svizzera
- 13 — Varietà
- 14 — Documentario
- 15 — Cartoni animati
- 15,30 Ciclismo: Giro d'Italia, Tappa V.6 Giovanni-Micolore
- 16,55 Magnum P.I., telefilm - Segue Jazz in concert George Gruntz
- 18,15 In diretta da Cavio [illegible] gelo, in compagnia di [illegible] vi piace
- 18,45 Telegiornale
- 19 — Il quotidiano
- 20,30 I guappi
- 22,50 Ney Matog, [illegible] in Concert

Quarta rete
- 13,30 Sky Ways, telefilm
- 14 — Heckle e Jeckle, cartoni
- 15 — Commercial
- 15 — Disperatamente tua, telenovela
- 16,30 Sky Ways, telefilm
- 17,15 Curro Jimenez, telefilm
- 18,30 Hurrican Pollimon, cartoni
- 19 — Le auto della settimana
- 19,30 Cartoni animati
- 20 — Sky Ways, telefilm
- 20,30 The Bold Ones, telefilm
- 21,30 Film
- 23 — Comics
- 23,30 Speciale fantascienza
- 24 — Tg
- 0,30 Movie
- 1 — Film

Telestudio
- 13 — Cartoni animati
- 14 — Anche i ricchi piangono, novela
- 14,30 Innamorarsi, [illegible]
- 15,30 Capitani [illegible]
- 17 — Cartoni animati
- 19,15 [illegible] e Mindy, telefilm
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 Mistie, telefilm
- 21,30 Insiders, telefilm
- 22,20 Catch
- 23,30 Forzate il blocco, film di R. Z. [illegible] Taylor

Retepiemonte
- 13,30 Dolce & amaro, spettacolo
- 15 — La piccola Nell, [illegible]
- 15,30 Junior [illegible], programma condotto interamente da bambini
- 16 — Moon Mask Rider, cartoni
- 16,30 Jeeg Robot, uomo d'acciaio, cartoni
- 17 — Judo Boy, cartoni
- 17,30 S.O.S. Squadra speciale, cartoni
- 18 — Scoiattolo Banner, cartoni
- 18,30 Jeeg Robot, uomo d'acciaio, [illegible]
- 19 — Videocar, rubrica
- 19,30 Appuntamento con Krishna
- 20,15 Retepiemonte informa, notiziario
- 20,30 Operazione ladro, telefilm
- 21,30 Al 96, telefilm
- 22,15 La famiglia Holvak, telefilm
- 23,15 Il gioco del giovedì, film di Robert Moore con Gene Wilder, Valerie Harper
- 1 — Hec Ramsey, telefilm

Marisa Mell interpreta il film «La moglie giovane» (ore 21) in onda su Pan

Pan
- 18,10 Selvaggio mondo animali, documentario
- 18,35 [illegible] Scotland [illegible], film
- 19,30 Il piccolo [illegible], animato
- 20 — Parlami con le, sceneggiato
- 21 — La moglie giovane, film di Giovanni D'Eramo con Marisa Mell, Francisco Rabal
- 22,30 L'era di Eva, situation comedy
- 23 — Squadra speciale, telefilm
- 24 — Soldier's Diary, documentario
- 0,30 Ciak si muore!, film con A. Inconkere, D. Ardusson
- 2 — Combat, telefilm

Primantenna
- 14,30 Cartoni animati
- 15,30 Pomeriggio con simpatia
- 17 — Suspense, telefilm
- 18 — In viaggio con..., telefilm
- 19 — Speciale Piemonte
- 20,30 Suspense, telefilm
- 22 — 30 minuti
- 22,30 Sotto inchiesta, telefilm
- 23,45 Speciale inchiesta
- 24 — Razza padrona, film

Videogruppo
- 13 — Il magico mondo di Gigi, cartone animato
- 1[illegible] Luisana mia, telenovela
- 14 — Cuori nella tempesta, telenovela
- 15 — Le auto della settimana, mercato dell'auto
- 15,30 Film jockey
- 16 — Affari di cuore, telefilm
- 17 — Voltus, cartone animato
- 17,30 Il magico mondo di Gigi, cartone animato
- 18 — Videonotizie, 1ª edizione
- 18,05 Sidestreet, telefilm
- 19 — Videonotizie, 2ª edizione
- 19,15 Primo piano, attualità
- 19,30 Fuorigioco, programma di calcio con M. Bernardini, D. Pastorin
- 20 — Luisana mia, telenovela
- 20,25 I guerrieri del terrore, film
- 23,15 Le auto della settimana, mercato dell'auto
- 23,45 Videonotizie, 3ª edizione
- 23,55 Primo piano, attualità
- 24 — Bowling Bowling, programma
- 0,30 Le [illegible] ladre, film di J. Frejca [illegible] Kostka, J. Brejchova

Rete Canavese
- 13 — Dall'Atlantico al Pacifico, telefilm
- 15 — La camera blindata, film
- 16,45 All music, rubrica musicale
- 17,45 Il clan di Charlie [illegible], cartoni
- 18,15 Josie e le Pussicats, cartoni
- 19 — I 12 legionari, telefilm
- 19,30 Canavese oggi, rubrica
- 20 — I premi Nobel, telefilm
- 20,30 Africa mon amour, film
- 22,30 Canavese oggi, rubrica
- 22,45 Incontro di calcio
- 24 — Alazzone, rubrica

Quinta Rete
- 13 — Buck Rogers, telefilm
- 14 — Doctors, sceneggiato
- 15 — Milleldee
- 16 — Storie d'amore, telefilm
- 17 — Arrivano i nostri
- 17,30 Cartoni animati
- 19,30 Illusione d'amore, novela
- 20,30 Kohlhiesels Tochter [illegible], film con L. Benti, O. Lionello
- 22,30 Boomerang, settimanale d'attualità
- 23,40 Cinema a richiesta
- 1,30 Automania
- 2 — Buck Rogers, telefilm

Telecity
- 13,30 Megaloman, cartone animato
- 14 — Viviana, telenovela
- 14,30 Marcia nuziale, telenovela
- 15 — Laura, telenovela
- 15,45 Il nido del serpente, telenovela
- 16,30 Viva, spegni la tv per ragazzi: Batman, telefilm - Superauto Match - Le avventure di Huck Finn - Lamù, cartoni animati
- 18,30 Andrea Celeste, telenovela
- 19,30 Figli miei: vita mia, telenovela
- 20,30 Tiro, film
- 22,30 Doppio gioco a San Francisco, telefilm
- 23,30 Pistino medico della Sauk, film
- 1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela

Videouno
- 16,10 Sissi, la giovane imperatrice, film
- [illegible] Pegaso Kid, cartoni animati
- 17,30 La pietra di Marco Polo, telefilm
- 18 — Lamù, la ragazza dello spazio, cartoni animati
- [illegible] La volpe dell'anello d'oro, telefilm
- 18,55 Tg notizie
- 19 — Informazione e Giustizia
- 19,20 Videouno notizie
- 20 — Le auto della settimana
- 20,30 Video 1 X 2, settimanale
- 21 — Campionato nazionale di basket serie A1/A2 Berloni Torino-Simac Milano, semifinale playoff
- 22,30 Videocasa
- 23 — Armanach en Piemontèis
- 23,30 Cronache del cinema

Telesubalpina
- 16,15 Il regionale, notiziario
- 16,30 Il re che venne dal Sud, telefilm
- 17,30 Massimiliano Kolbe, Auschwitz n. 16670, documentario
- 18,30 Cartoni animati
- 19 — Presenza anziani, rubrica
- 19,30 Il regionale, notiziario
- 20,05 Cartoni animati
- 20,30 Film
- 22,30 Dalla vostra parte: «Le carni: estrogeni, come difendersi?»
- 23,05 Il regionale, notiziario
- 23,30 Diario di soldati, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

39° Festival international du film

AL FESTIVAL «COLOR PURPLE» (FUORI GARA) E «GENESIS» DI SEN

La sfida adulta di Spielberg

Una grande [illegible] di negri condotta attraverso le miserie e la violenza: un ottimo lavoro professionale

Imitando gli Anni 40 in America

[illegible] NOSTRO [illegible]

CANNES — Nessuno può impedire a un autore di [illegible] più [illegible] lui sente il pericolo di [illegible] chiuso in una formula, di piegarsi [illegible] fiore reciso. Ma [illegible] può garantirle [illegible] rischi della crescita. Steven Spielberg ha inventato una tendenza del cinema contemporaneo, ha fatto mille nostalgie [illegible] uno spettacolo-azione liberatorio, l'avventura e la favola come [illegible] e complemento [illegible] Poi l'eccesso, una certa intemperanza come produttore [illegible] poeta inimitabile di E.T., ma anche il sobillatore dei Goonies stucchevoli) lo [illegible] convinto a diventare adulto. Dice: volevo fare [illegible] per i grandi, come Pollack o Lumet. [illegible] ma di Spielberg ne [illegible] solo).

The Color Purple, il color viola, il color lilla, è il frutto [illegible] conversione adulta di Spielberg. E' [illegible] presentato ieri fuori concorso, dopo l'ingiustizia patita agli Oscar, dove i giurati hanno preferito [illegible] bassamente il Pollack vero [illegible] La mia Africa al Pollack finto di Spielberg.

Evidentemente bisogna uscire da questa concezione spielberghiana dell'età adulta (che lo vedrebbe sempre soccombente nei confronti di Pollack e tanto più di Lumet) e prendere Color Purple [illegible] quello che [illegible] curioso film Anni Quaranta visto da un imitatore [illegible] e parodiatore insieme, una grande [illegible] di negri condotta attraverso le miserie e la violenza (ottica «adulta») e culminante nel trionfo dei buoni (ottica E.T.). C'è troppa storia. [illegible] sono troppi anni, [illegible] troppi personaggi perché [illegible] scatti un effetto di commozione meccanica che [illegible] tal più se attribui: all'autore o alla struttura. Per non perdere di vista Spielberg nella foresta [illegible] sfida adulta (l'ambizione psicologica e narrativa del romanzo), sarà meglio tenersi a un solo personaggio. Celie, la [illegible] Whoopi Goldberg, brutta [illegible] E.T., ma attrice assai brava. In Celie, anima semplice, [illegible] anche nelle peggiori avversità, si [illegible] il più sincero Spielberg, quello delle favole.

Dall'inverno 1909 all'autunno 1937 in una comunità [illegible] della Carolina del Nord (il romanzo ispiratore di Alice Walker si svolgeva in Georgia). C'è un [illegible] prato di fiori violacei, all'inizio, e due sorelle [illegible] cantano [illegible] filastrocca: «Tu ed io come due dita, né oceano né mare mi separerà da mia sorella». Una delle ragazze è [illegible] quattordici anni, il patrigno [illegible] già abusato di lei, le ha tolto il primo [illegible] e presto venderà anche il secondo nato a una coppia priva di figli. A Celie toccherà d'essere venduta in [illegible] matrimoniale a un vedovo, [illegible] violento cui farà [illegible]; alla sorella Nettie, la minore, toccherà difendersi dalle attenzioni del capofamiglia violentatore.

[illegible] Nettie si rifugia [illegible] sorella per sfuggire al patrigno, ma [illegible] male, anche il vedovo la vuole, lo respinge ed è scacciata, separata dalla sorella. La divisione durerà vent'anni. 1916: la [illegible] Shug Avery insegna a [illegible] l'orgoglio d'essere donna. 1930: la coraggiosa [illegible] Sofia, per aver preso a pugni un bianco che l'offendeva, è picchiata, imprigionata, separata dai figli. 1935: Nettie, missionaria in Africa, [illegible] ha mai [illegible] di scrivere a Celie, ma il perfido vedovo nascondeva le lettere. Finalmente [illegible] lo lascia, per non ammazzarlo. 1937: Celie è ricca per l'eredità del patrigno, Nettie ritorna.

Naturalmente è [illegible] un lembo dei fatti, la parte più legata a Celie e al suo amore di sorella. Spiega il regista: non è la storia d'una razza o d'una classe, ma quella di [illegible]; perciò anche un bianco ed ebreo [illegible] me ha potuto tradurla in film. Ottimo lavoro professionale, signor finto-Pollack, anzi, signor [illegible] Spielberg: nonostante certe nostre [illegible] di principio, [illegible] un grande successo anche in Italia.

(Però è curioso: durante la lunga proiezione di [illegible] e mezzo, nei punti [illegible] epici o [illegible] violenti, [illegible] avuto l'impressione fuggevole di [illegible] assistere alla prova «adulta» del più americano e postbollywoodiano [illegible] tori, ma all'omaggio gigantesco e ingenuo di un cinefilo straniero, alla versione nera [illegible] C'era una volta in America: Leone dalla parte dei gangster, Spielberg [illegible] parte dei neri, ognuno [illegible] la minoranza più congeniale, ma col proprio amor di cinema [illegible] giustificazione assoluta).

Stefano Reggiani

Tempo felice fra le rovine [illegible] poi arrivò lui, il denaro

CANNES — Mrinal Sen, l'indiano più noto al cinema dopo Satyajit Ray, è [illegible] tempo verso noi occidentali nell'attitudine del maître à penser. Di Genesis, presentato ieri in concorso, ci parlò l'anno scorso, sul punto di girarlo, [illegible] una Bibbia materialistica, [illegible] richiamo alla nostra cultura dialettica condotto con l'esperienza indiana, mistica e sociale. Sen voleva abbandonare l'indianità per un impegno internazionale, aveva pronto il tema di fondo nel sarcastico rovesciamento evangelico: i poveri e gli umili [illegible] erediteranno nulla, saranno sempre sconfitti (se [illegible] umili e poveri).

L'intento internazionale è riuscito, Sen ha trovato capitali in Francia, in Belgio e in Svizzera e acquisti da reti televisive in Inghilterra e [illegible]. Ma Genesis sembra troppo didattico e schematico nel connubio fra formule [illegible] e il pessimismo indiano (la Storia si ripete sempre, ogni progetto porta con sé la [illegible] corruzione) per riuscire quella parabola sconvolgente che Sen, e noi con lui, avrebbe voluto.

C'è una scena di rovine e tre personaggi che sono fuggiti dalla Civiltà [illegible] un mondo nuovo: un contadino, un tessitore e una donna. Sembrano sereni, uguali. Ma sono in agguato la proprietà, il denaro e lo sfruttamento. Quando la donna resta incinta, i due lottano per stabilire chi è il padre con diritto di proprietà sul bambino. E il mercante che arriva per commissionare stoffa al tessitore porta in principio merci utili allo scambio, poi qualche moneta di denaro maledetto, mercede dello sfruttamento e stimolo alla divisione, alla proprietà.

Quando acquisteranno coscienza i tre verranno cacciati [illegible] rovine con le bombe e [illegible] le ruspe in nome di una nuova Civiltà sfruttatrice (Eppure era così avaro e scostante anche quella povera utopia fra le macerie, vista da [illegible] ormai frequenta troppo la Città dell'Onesti).

s. r.

Whoopy Goldberg e Margaret Avery in «The Color Purple» di Spielberg. Una scena di «Genesis»

PERSONE di Lietta Tornabuoni

Zeffirelli e Otello [illegible] del [illegible]

CANNES — Katia Ricciarelli e Pippo Baudo arrivano [illegible] segreto [illegible]. Catherine Deneuve [illegible] parecchio inquartata, de L'ultimo imperatore di Bernardo Bertolucci si sa finalmente tutto: [illegible] della lavorazione il 4 agosto a Pechino con John Lone, Joan [illegible] e Peter O'Toole. adesso non resta che farlo. Franco Zeffirelli, re dei film-opera, si è portato al festival il [illegible] rete personale, l'amatissima cagnetta Bambina, santene, riuchi e sicurezze. «Con Otello ho fatto un lavoro assai coraggioso. Mi presento a testa alta. E' [illegible] delle [illegible] migliori, è decisamente un film, un risultato di tale potenza che da ora in poi il dramma di Shakespeare non si potrà più vederlo».

Il coraggio c'è voluto per manipolare l'opera di Verdi? «L'ho tagliata di trentacinque minuti: prima viene la parola poi la musica, diceva Monteverdi. L'ho ripulita di tanti elementi ottocenteschi imposti da Boito, quei melensi, a Verdi che era un leone, se ne può benissimo fare a meno. Lorin Maazel mi ha fatto tutti i tagli [illegible] e esempio di lezioseggini come "Fuochi di gioia", pezzo di bravura del coro cinematograficamente proprio inutile; ha realizzato le piccole aggiunte musicali necessarie a fare i ponti tra tonalità e tonalità, ha rifatto i giri musicali con orchestra e [illegible]. Un lavoro raffinatissimo. L'altra sera Roman Vlad mi ha detto: "E' l'Otello più bello che ho mai sentito. Sapevo che lo avete manipolato, non me ne sono accorto, sono sicuro che Verdi ti direbbe di sì". Certi musicomani [illegible] saltéranno addosso, si capisce, ma mi sono detto: Io lo faccio. Vediamo».

Altro azzardo, secondo lui, è «la scena di letto gemita, pesantissima, molto forte, molto sensuale» tra Otello e Desdemona: «Questo stupendo negro, ma negro proprio dell'Uganda, mica soltanto abbronzato, con quella stupenda camicia bianca, la creatura più di latte e di burro in braccio al negro più nero. Grande colpo. Vallo un po' a far vedere in Sud Africa! Ma anche in America, cara mia». Terzo rischio affrontato bravamente, si vanta, quello di presentare il suo [illegible] in concorso. «Se partecipi a un festival ci devi stare, se no è stupido quanto quelle donne che civettano senza darla».

Ai film-opera, [illegible] sarà ampiamente dedicato il festival di Cannes l'anno prossimo, Zeffirelli crede, anche se il repertorio non è illimitato. Ingmar Bergman e Joseph Losey dettero inizio al genere [illegible] opere classiche, Flauto magico, Don Giovanni: «La mia trovata è stata puntare sull'opera popolare. Ho attraversato diverse fasi. Prima, l'opera filmata per la televisione dal palcoscenico. Il [illegible] Otello alla Scala nel 1976 era un evento irripetibile. Freni, Domingo, Cappuccilli, si poteva bruciarlo in sei recite per poche migliaia di persone? Con Paolo Grassi abbiamo deciso di farlo in tv, e lo videro ventidue milioni di spettatori. Con Cavalleria e Pagliacci, fase intermedia: opera filmata un po' alla Scala e un po' in esterni, ma con macchine da presa e montaggio cinematografici. Alla fine il film, Traviata e questo Otello, che è ancor più decisamente un film».

Traviata l'hanno finanziato i tunisini: in Tunisia Zeffirelli possiede [illegible] casa, la Tunisia ha fissato, a [illegible] di tasse, la propria residenza legale e fiscale; in Tunisia si vanta di [illegible] costruito [illegible] cinema, gli studi di Monastir a Sousa, persino il galeone dei pirati di Polanski. [illegible] l'hanno pagato gli israeliani che finanziano pure i nuovi progetti di Zeffirelli: [illegible] biografia di George Sand recitata da Meryl Streep e Il giovane Toscanini, deliziosa [illegible] una tournée in Brasile durante la quale il Maestro diresse per la prima volta a diciassette anni, [illegible] bevve, [illegible] l'amore, conobbe e [illegible] diventò [illegible] «Comincio il primo novembre, devo trovare il ragazzetto giusto», e chissà come la prenderà la suscettibile famiglia Toscanini.

Vuol farne due film americani («Il grande pubblico sta lì e se hai successo lì lo hai in tutto il mondo»), in Italia continua a [illegible] straniero: «Avrei dovuto dipendere dagli italiani, chiedere l'elemosina col piattino. Gli italiani nel mio lavoro non hanno creduto, nei miei film non c'è mai stato un soldo italiano: per Gesù sono dovuto arrivare sulla punta delle baionette straniere, mi hanno imposto inglesi e americani. La Rai voleva Bergman. Dagli italiani, perché ho portato in Italia 506 milioni, ho avuto soltanto [illegible] cento milioni di multa e un anno di galera».

CRITICHE

«We love you» profeta Ferreri

Lambert in «I love you»

CANNES — *I love you* di Marco Ferreri è piaciuto alla critica francese. *Le Matin*: «Una favola magra e bella, messa in scena con cura minuziosa, con inedito perfezionismo». *France-Soir*: «Le idee e il cinema di Marco Ferreri [illegible] sono forse [illegible] stati tanto chiari. Il suo film è una riuscita totale, dalla scrittura all'interpretazione, alla scelta degli ambienti, alla regia». *Libération*: «Ferreri coglie l'occasione di un aneddoto per fare di nuovo il punto sulla qualità del sogno occidentale. Sotto il suo sguardo-laser, il bilancio francamente non rallegra... Anche se non va oltre quel che [illegible] fare benissimo dagli ultimi tre o quattro film (la morale, non il moralismo), Marco Ferreri è essenziale: né nostalgico, né profeta, si preoccupa per il genere umano».

Ancora. *Le Quotidien*: «Non è una trovata alla moda, ma una [illegible] nel deserto». *L'Humanité*: «Fluttua l'odore acre della fine di una civiltà... Ferreri riesce di più con i personaggi femminili. Il futuro è donna era un film forte sul sesso debole. I love you è un film debole sul sesso forte. Nessun errore o fallimento, Ferreri ci sa fare, [illegible] l'opera non è perfettamente riuscita, il soggetto manca di spessore... Il regista si rivolge instancabilmente alla nostra intelligenza e a quel po' di saggezza che resta nell'uomo». Negativo invece *Le Figaro*: «Si [illegible] completamente indifferenti».

Alla Quindicina dei registi il bellissimo melodramma d'amore di Alex Cox

Erano Nancy la matta e Sid il marcio morirono per troppa voglia di vivere

CANNES — Melodramma d'amore, rapporto con musiche dall'inferno lurido e romantico [illegible] che fu la cultura droga-punk-rock-sesso negli Anni Settanta, racconto [illegible] demenza di [illegible] generazione nichilista, selvaggia, scandalosa e sarcastica, Sid and Nancy dell'inglese Alex Cox è proprio [illegible] film. Sid [illegible] il musicista inglese [illegible] Vicious [illegible] Sex Pistols; Nancy era Nancy Spungen, la sua ragazza americana. Nell'ottobre del 1978, il cadavere di Nancy venne trovato in [illegible] stanza del Chelsea Hotel di New York: Sid venne arrestato e [illegible] di averla uccisa; liberato su cauzione, morì per overdose prima del [illegible].

Il film interpretato molto bene da Gary Oldman e Chloe Webb mitizza il loro amore e [illegible]: tra considerarli soltanto musicisti eroinomani e vederli come due ragazzi che volero bruciare la propria [illegible] per viverla intensamente, il regista sceglie la seconda ipotesi. Ma c'è più realismo che compiacimento [illegible] descrizione del loro mondo: [illegible], violenza, sudiceria, vandalismo, turpiloquio, giornalisti presi a calci nelle reni, abiti neri, ratti, pernacchie, spazzatura, i [illegible] Pistols che sputano spruzzi d'acqua sul loro pubblico, Nancy che si torce disperata «Mi servono soldi e droga», [illegible] che sentenzia sprezzante «Il sesso è pura merda hippy».

Notti di sfrenata eccitazione e depressione collettiva, albe che arrivano col vomito del mattino, facce sempre più smunte. Uno si preoccupa per Sid: «Ha l'epatite, ha una ragazza matta, si droga». «E' la giovinezza», risponde il manager tappio e cinico. Nancy quasi piange: «Non [illegible] la bambola Barbie, sono piena di lividi e chiazze, guardami, faccio schifo». Regala a [illegible] catena da portare al collo, chiusa da un lucchetto: «Dov'è la chiave?», domanda lui e lei: «Quale chiave?». Nancy piange disperata quando il lavoro li separa e Sid detto «Il Marcio» [illegible] in tournée in America come andrebbe alla guerra. Grida: «Sid, [illegible] te ne [illegible] re», poi invoca lamentosa: «E [illegible] dose e addio?».

Quando lui è triste, si taglia con [illegible] lametta la pelle del petto, ferendosi a [illegible]. Quando lei è allegra, nelle sere di gala si mette in testa una corona di filo spinato. Il gruppo dei Sex Pistols si sfalda: [illegible] la [illegible] è sempre più fatta e sfatta: per giorni [illegible] a letto, con le braccia bucate, davanti alla televisione. «Vedrai, quando saremo a New York [illegible] meglio», dice lui. «Ma siamo già a New York, da quattro giorni», risponde lei. Lei chiede: «Quando morirò, sarai triste?». [illegible]: «Io non potrei vivere senza di te». Lei: «Allora bisogna andarsene insieme». Il progetto di uccidersi a vicenda non riuscì, ma [illegible] due morirono prima di avere venticinque anni.

Alex [illegible] messo nel film [illegible] che già caratterizzava il suo Repo Man: scettico affetto per la gioventù che si perde, simpatia per i disadattati, energia, violenza, uno sguardo addolorato e lucido. La musica di Sid Vicious e dei Sex Pistols è stata re-incisa per il film da Glen Matlock, ex chitarrista del gruppo; altra musica è dei Pogues, Pray for Rain e Joe Strummer. Alla prima proiezione [illegible] notturna del film alla Quindicina dei registi, una grande folla dei [illegible] composti e indifferenti degli Ottanta ha spinto e si è picchiata per entrare a vedere la morte dei fratelli dannati dei Settanta.

l. t.

TENDENZE

Metti: la Trovata e la Donna

CANNES — Almeno due tendenze si vedono subito, nei film presentati a Cannes: la Trovata e la Donna. La prima è un'idea a volte più bislacca che profonda, una di quelle idee di cui gli sceneggiatori possiedono interi repertori: e se Depardieu facessimo [illegible] omosessuale? Metti che un uomo voglia diventare [illegible] ma, [illegible] che un altro voglia volare, [illegible] che tua moglia ti tradisca con una scimmia, divertente, no? E se mettessimo insieme Altman e Shepard, Zeffirelli e Shakespeare, F[illegible] e Kafka?

[illegible] è sempre frivolezza di produttori o registi, non è tutta colpa loro: la macchina pubblicitaria [illegible] mai una tale importanza nello [illegible] di un film, che sempre più spesso si tenta di fare cose che possano essere sintetizzate in uno slogan efficace, [illegible] che possano condensare in poche parole l'identità di un film rendendolo subito riconoscibile stravaganze [illegible] possano colpire l'immaginazione, incuriosire e attirare la gente.

La Donna, adesso che non fa più paura e che di femminismo [illegible] non si parla più, viene riverita da ogni regista in dichiarazioni di rispetto e di stima anche sproporzionate. «Amo le donne e le ammiro, i miei [illegible] sono sempre donne, vorrei che al governo ci fossero soltanto donne, nel carattere delle donne non ho mai incontrato la corruzione», esagera D'Anna. «Preferisco le storie di donne, sono le più interessanti», confessa Leon Marr. «Per me è normale che le donne rappresentino la coscienza del mondo», incalza de la Torre.

Oggi in programma

[illegible] — Questi [illegible] i film in [illegible] oggi:

Selezione ufficiale: «Otello» di Franco Zeffirelli, Usa; «Le lieu du crime» (Il luogo del delitto) di André Téchiné, Francia.

Un certo sguardo: «Shtay Etzba 'Ot M'Tzidon» di Eli Cohen, Israele; «Desert Bloom» di Eugene Corr, Usa.

Quindicina dei registi: «Komikku Zasshi Nanka Iranai» (Giornale a fumetti) di Yojiro Takita, Giappone; «Defence of the Realm» (Ragion di Stato) di David Drury, Inghilterra; «Diavolo in corpo» di Marco Bellocchio, Italia.

Settimana della critica: «Faubourg Saint-Martin» di Jean-Claude Guiguet, Francia.

Il 29 maggio [illegible] Londra da Christie's 30 mila fogli privati di grandi dell'arte e della storia

Verdi e Caruso, lettere all'asta

[illegible] musicista si lamenta del dentista della moglie, il tenore confessa di aver guadagnato 20 mila dollari a [illegible]

LONDRA — Circa 30 [illegible] fogli [illegible] lettere, documenti, fotografie, pezzi [illegible] e commedie, vengono messi all'asta [illegible] Christie's il 29 maggio. Da Voltaire a Ciaikovskij, da Tolstoi a Oscar Wilde, [illegible] marchese de Sade a Sartre a D'Annunzio, ce n'è per ogni gusto. Molti i politici con Benito Mussolini che, con un paio di lettere, è stimato solamente dalle 2 [illegible] 300 sterline (fra le 450 e le [illegible] lire). *«Mettiti al lavoro e sempre avanti!»* raccomanda il duce [illegible] una prosa che [illegible] familiare a un certo Nino Filippini nel 1919. E continua dicendo che è importante *«la realizzazione immediata di una propaganda stampa e [illegible] finanza e di preparazione. Niente statuti, niente regolamenti!»*.

Ma i politici che figurano in questa enorme asta che durerà un'intera giornata — mattina, pomeriggio e [illegible] — [illegible] si fermano qui. C'è Camillo Benso conte di Cavour che scrive in francese [illegible] che l'italiano lo sapeva pochino, e Winston Churchill (stimato esattamente come Mussolini) e Marat e molte lettere di Napoleone I. Anche i re sono presenti, con [illegible] zar Nicola II e re Carlo I d'Inghilterra, quello [illegible] quale tagliarono la [illegible] i cromwelliani. C'è una lettera anche [illegible] fortunato Carlo II e di altri monarchi inglesi (Elisabetta I, Edoardo IV, Guglielmo III e IV e l'immancabile regina Vittoria).

Non mancano anche Pietro il Grande e Maria Teresa d'Austria, che con [illegible] lettera in francese piena di errori ringrazia un mercante londinese [illegible] il dono di un ritratto che questi le faceva. La sua lettera vale la metà di quella del rivale di Napoleone, l'ammiraglio Nelson (dalle 700 alle 800 sterline) che, da Palermo, scrive a Sir Horace Walpole. Caterina di tutte le Russie scrive in [illegible] e Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1414-1447) in latino.

Se diamo un'occhiata [illegible] [illegible] 272 della vendita, circa 150 tra lettere e fotografie che riguardano ballerini (Lifar, Massine, Dolin ecc.), constateremo che hanno lo stesso valore [illegible] quelle dei cantanti lirici: questi, con il medesimo numero di pagine vergate [illegible] Adelina Patti, Tito Schipa, Nellie Melba, eccetera, non superano la [illegible] dei teatranti (Noel Coward, Max Beerbhom, Tallulah Bankead e, stranamente in questa compagnia, Feodor Chaliapin).

Giuseppe Verdi, [illegible] Sant'Agata, [illegible] lamenta della salute della moglie: *«La Peppina ha bisogno di Thery... è stata a Cremona, [illegible] quel dentista non ha fatto bene... del resto la salute nostra è buona e poi partiremo a Milano»* (dalle 5 alle 800 sterline). [illegible] Wagner, che redarguisce un soprano perché [illegible] è adatta alla parte di Brunilde, è stimato tre volte [illegible]. Giacomo Puccini [illegible] i suoi spartiti mentre Paganini scrive, in francese, che [illegible] può viaggiare perché il figlio è malato.

[illegible] Caruso descrive da New York — nel 1908 — il [illegible] repertorio e in un'altra tabella confessa che [illegible] [illegible] tournée del Nord America e del Canada aveva guadagnato 20 mila dollari e [illegible] neanche Pavarotti riceve tanto. Il divino — e perfido — Voltaire manda una lettera piena di dati misteriosi e Tolstoi [illegible] cartolina a Roma, al signor Bruno Zuculini. Anche Victor Hugo scrive a un italiano, a Napoli, ringraziandolo per la visita organizzata [illegible] il figlio all'Osservatorio di quella città.

Oltre queste lettere di grandi [illegible] ci sono anche pezzi importanti, come il [illegible] funebre vergato e dato [illegible] Dickens alla morte del grande scrittore Thackery: una lettera del poeta Eliot e una di E. M. Forster che ritorna di moda dopo tanti film. Curiose tre tesi settecenteschi [illegible] ricette culinarie [illegible] inglesi!) di [illegible], pastine e tisane.

Sulla carta da lettere [illegible] White's, il club più snob d'Inghilterra, W. H. [illegible] [illegible] una poesia in [illegible] del presidente Kennedy. L'aveva richiesta Stravinskij che la voleva musicare ma, dopo averla ricevuta, disse: *«E' totalmente indifferente a Kennedy, gli interessa solo [illegible] forma»*. E questa poesia [illegible] una stima che va dalle 8 alle 800 sterline.

Gaia Servadio

Verdi visto [illegible] Levine (Copyright N.Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Da Zweig al British Museum scritti di Goethe e di Hitler

LONDRA — Il British Museum ha ricevuto un lascito importantissimo, [illegible] il più generoso di questa ultima decade. Si tratta di [illegible] collezione di spartiti musicali e anche [illegible] manoscritti di grande valore letterario (come per esempio [illegible] pagina manoscritta del «Faust» [illegible] Goethe) e persino il testo vergato da Hitler di un [illegible] discorso fatto nel 1925. Questi documenti, che [illegible] esposti nelle bacheche del British Museum fin dal [illegible] giugno, [illegible] già [illegible] [illegible] esperti e [illegible] un lascito di Stefan Zweig.

Emigrato dall'Austria nel 1933, Zweig prendeva [illegible] nazionalità britannica nel 1940. Già in Austria e più tardi a Londra continuava a collezionare tesori che allora [illegible] vendevano per cifre modeste. Tra [illegible] c'è l'intero Quartetto per archi K614 di Mozart, un'intera Cantata di Bach e l'intera Sinfonia n. 87 [illegible] Haydn. Tra i sei spartiti autografi di Schubert c'è il famoso e sublime lied «An die Musik» ed un bel po' di Wagner. Non [illegible] i moderni con Mahler, Bartok, Berg, Stravinskij e l'intero spartito della «Belle Helene» di [illegible]nbach.

Dopo la tragica [illegible] di Zweig, che si uccise nel 1942, gli esecutori testamentari continuarono [illegible] arricchire questa collezione che oggi è [illegible] al pubblico ad [illegible] la memoria [illegible] quell'uomo [illegible] cultura. g. s.

[illegible] FILM: «Unico indizio la luna piena» con il mostro di Rambaldi

Un proiettile d'argento per il lupo [illegible]

UNICO [illegible] LA [illegible] PIENA [illegible] Daniel Attias, con Gary Busey, Everett McGill, Corey Haim. Horror, colori, Usa 1985. Cinema: Reposi di Torino; Astra [illegible] Milano.

«Silver Bullet» [illegible] il [illegible] originale, [illegible] preciso *riferimento al tradizionale «proiettile [illegible] d'argento» necessario per uccidere un lupo mannaro. In questo horror, presentato da Dino [illegible] Laurentiis e scritto [illegible] Stephen King, a sparare il micidiale «bullet» è [illegible] ragazzo privo dell'uso [illegible] gambe e quindi obbligato a circolare [illegible] motocarrozzetta, essa pure chiamata «Silver Bullet».*

L'argenteo proiettile [illegible] il criminale bersaglio nell'ultima sequenza destinata a confermare la precisa [illegible] ità dell'individuo che, nel 1976, in una piccola città della provincia americana, si trasformava in lupo mannaro e diventava feroce [illegible] nelle notti di luna piena.

Sotto [illegible] sembianze del [illegible]stro, creato [illegible] Carlo Rambaldi, [illegible] apparire il volto [illegible] colui che uccideva [illegible] destare alcun sospetto fra i [illegible] cittadini, ma che in platea il pubblico aveva identificato da un pezzo.

Impersonato da un giovane attore adatto al ruolo, il ragazzo menomato nelle gambe, però svelto di mente e abilissimo a circolare in motocarrozzetta, è al centro della vicenda [illegible] molto [illegible] e di poca fantasia affidata a un regista esordiente [illegible] vede) che, [illegible] Stephen King, non si allontana, nell'articolare il [illegible]nto degli effetti, speciali e no, più consunti!

Pregevole fotografia di Ar[illegible] Nannuzzi. **s. v.**

Rai, fatti i tagli al film sul Papa

ROMA — La Rai ha già provveduto ad effettuare i «tagli» ordinati dal magistrato per il film «Attentato al P.» [illegible] realizzato [illegible] regista Giuseppe Fina e tr[illegible] in Italia il 6 e 7 aprile scorso.

Il pretore di Roma, Paolo Lorefice, [illegible] deliberato nei giorni scorsi, con un provvedimento di urgenza, [illegible] serie di quattro tagli (o eventuali mutamenti di dialogo) al film per la sua replica in Italia e per la sua trasmissione all'estero, insieme con una didascalia di precisazione che dovrà precedere i titoli di testa.

L'ufficio legale della Rai ha già comunicato, a tutti gli [illegible] televisivi che hanno [illegible] quistato il film, quali dovranno essere le modifiche da apportare in sede di edizione al filmato ed ha anche comunicato che la pellicola dovrà essere preceduta e seguita dalla lettura di un cartello (mostrato anche in video).

FILM TV: anche Vadim [illegible] Hitchcock

In viaggio nel terrore è la Cosa di Carpenter

LA COSA [illegible] John Carpenter (1982, Italia 1, ore 20,30). Rifacimento d'un classico di fantascienza, *La «cosa»* [illegible] un altro mondo [illegible] Cristian Nyby, 1951. Con qualche variante [illegible] lontano modello, Carpenter ripropone [illegible] storia dell'alieno che se ne viene fuori [illegible] un'astronave precipitata al Polo Nord, sepolta dai ghiacci [illegible] quando si sciolgono permettono l'uscita sulla Terra delle [illegible]. [illegible] sia dell'entità aliena che [illegible] mincia col presentarsi a un gruppo di scienziati americani dislocati in Alaska, entra nei loro corpi e avvia un'avventura dai risvolti allucinanti. [illegible] [illegible] giusta «suspense» [illegible] efficacemente interpretata.

IL [illegible] DEL GUERRIERO di Roger Vadim, (1962, Retequattro, ore 15,50). [illegible] regista Vadim, autore recente d'un libro scandalistico [illegible] cui descrive [illegible] sua vita coniugale [illegible] Brigitte Bardot, fu 24 anni [illegible] il «director» [illegible] BB protagonista nella finzione cinematografica d'un altro altrettanto turbolento *ménage*, ispirato a [illegible] audace [illegible] della giornalista francese Cristiane Rochefort. Principale interprete maschile Robert Hossein.

Brigitte Bardot nel film «Il riposo del guerriero»

GLI ARDITI DELL'ARIA (Raitre, 22,05) di Victor Fleming che ha firmato *Via col vento*, è un colosso aviatorio realizzato prima della guerra e quindi piuttosto «datato» per [illegible] riguarda le scene di [illegible]o. [illegible] vicenda, ideata allo scopo di mandare avanti la predominante parte aeronautica, affianca all'aviere collaudatore Clark Gable il meccanico Spencer Tracy, mentre il principale [illegible] femminile è per l'allora trentatreenne Myrna Loy.

RICCO E STRANO di Alfred Hitchcock (1931, Raidue, [illegible] 0,25). Per il notturno «club [illegible] giovedì», [illegible] pezzo [illegible] del famoso regista inglese. In bianco e nero presenta una coppia [illegible] sposini provinciali cui tocca un'ingente eredità ch'essi decidono di spendere [illegible] un «favoloso» giro [illegible] mondo. Ai due interpreti provinciali, Henry Kendall e Joan [illegible], s'accompagna l'attrice [illegible] Betty Amann, famosa per avere interpretato un capolavoro del cinema [illegible] (*Asfalto* di Joe May).

SCHIAVA E SIGNORA [illegible] Henry Levin (1953, Retequattro, [illegible] 10). Film biografico [illegible] Susan Hayward moglie del presidente [illegible] Stati Uniti Andrew Jackson, [illegible] [illegible] sposato quando lui [illegible] un semplice procuratore distrettuale. Diventata «The President's Lady», la donna [illegible] regge alle fatiche dell'impegnativo ruolo, [illegible] ammala e muore. Il presidente è Charlton Heston.

LE RADICI DEL CIELO di John Huston (1958, Canale 5, ore 23,30). Interamente ambientato nell'Africa equatoriale, è un film [illegible] logico» [illegible] protagonista [illegible] [illegible] che [illegible] salvare gli elefanti dalla strage dei cacciatori. Interpreti di richiamo: Trevor Howard, Orson Welles, Errol Flynn (nella [illegible] ultima interpretazione), Juliette Greco.

DEMPSEY [illegible] [illegible] Trikonis, seconda parte della biografia del celebre pugile Jack Dempsey. Protagonista Treat Williams.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,35; 0,05

- 9,30 **Televideo**
- 10,30 Dieci e trenta con [illegible] [illegible], dal romanzo di Capuana
- 11,35 **Taxi**, telefilm «Tony diventa manager di boxe»
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12,05 **Pronto... chi gioca?**, spettacolo [illegible] Enrica Bonaccorti
- 13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Pronto... chi gioca?**, l'ultima telefonata
- 14,15 **Il mondo di Quark**, a [illegible] [illegible] Piero Angela «Le ceneri [illegible] Kilimangiaro». Realizzazione [illegible] Renata Mezzera
- 15 — Roma. **Tennis**: Internazionali d'Italia
- 16,55 **Oggi al Parlamento**
- 17,05 Roma. **Tennis**: I[illegible] d'Italia
- 18,10 **Spazio libero**: i programmi dell'accesso
- 18,30 [illegible] [illegible], fatti, persone e personaggi [illegible] diretta dallo Studio [illegible] di Roma con [illegible]ero Badaloni, regia di Piero Turchetti
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,30 Loretta Goggi presenta **Il bello della diretta**, serata a soggetto con musi[illegible] comici e test, con Alessandro Cecchi Paone e con la partecipazione di Richard Clydermann, musiche di Tony De Vita, coreografie e regia di Gianni Brezza. Ospiti: Gino Bramieri, Novella Calligaris, Lando Buzzanca, Gaetano Azzolina, Mimmo Locasciulli, Dario Baldan Bembo
- 22,45 **Cara detective**, telefilm «L'alibi», [illegible] [illegible] Vaccaro
- 23,35 **Artisti d'oggi**. Alberto Burri e l'avventura della ricerca

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22; 0,15

- 9,30 **Televideo**
- 11,55 **Cordialmente**, rotocalco quotidiano [illegible] Enza Sampò
- 13,25 **Tg2 - Ambiente**
- 13,30 **Capitol** [illegible] puntata)
- [illegible] **Tandem**, con Claudio Sorrentino, Roberta Mani[illegible] e Marco Danè: Super G, Attualità, Giochi elettronici
- 15,15 **Tandem - Secondo me**, gioco
- 15,30 Nicolera: **Ciclismo** - [illegible] [illegible] d'Italia, [illegible] tappa Villa San Giovanni-[illegible]
- 16,45 **Pane e marmellata**, programma a cura di Letizia Solustri, in studio Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi. Regia di Marco Bazzi
- 17,35 [illegible] **Parlamento**
- 17,40 [illegible] **e tutto quanto fa costume, spettacolo e cultura**
- 18,30 **Tg2 - Sportsera**
- 18,40 **Bronk**, telefilm «Terrore»
- 19,40 [illegible]
- 20,20 **Tg2** - [illegible] [illegible]
- 20,30 **Dempsey**, [illegible] [illegible] [illegible] Trikonis [illegible] Treat Williams, Sam [illegible]
- 22,10 **Aboccaperta**, ideato e condotto da Gianfranco Funari
- 23,05 **Tg2 - Sportsette**, appuntamento [illegible] giovedì [illegible] cronache, inchieste e dibattiti sugli avvenimenti sportivi della settimana. Roma. Tennis: Internazionali d'Italia
- 0,25 **Cinema di** [illegible]: il club del giovedì, presentazione di C. G. Fava: **Ricco e strano** (1931), film [illegible] [illegible] Hitch[illegible], con Henry Kendall, Joan Barry, Betty Amann, Percy Marmont, E[illegible] Randolph

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30

- 11,45 **Televideo**
- 12,50 [illegible] **e offesi** (3ª puntata) [illegible] romanzo di Dostoevskij, con Warner Bentivegna, Anna Maria Guarnieri, Enrico Maria Salerno
- 14 — [illegible]: **Il russo**
- 14,30 DSE: **Il francese**
- 15 — **Voglia di musica**, [illegible] programma di Luigi Fait
- 16 — DSE: **Colloqui sulla prevenzione**, il rischio delle malattie esotiche
- 16,30 **Sicurezza e protezione civile**: il rischio meteorologico
- 17 — **Dadaumpa**, a cura [illegible] Sergio Valzania: «Punto e [illegible]» (1975), regia di Eros Macchi
- 18,10 **L'Orecchiocchio**, [illegible] Fabio Fazio e Simonetta Zauli
- 20,05 [illegible]: **Laboratorio infanzia**: il ladino: una lingua materna
- 20,30 **Tre** [illegible] settimanale [illegible] attualità del Tg3
- 22,05 **Gli arditi dell'aria** (1938), film [illegible] Victor Fleming con Clark [illegible], Myrna Loy, Spencer Tracy, Lionel Barrymore, Samuel D. S. Hinds

Il critico [illegible]

[illegible] (ore 14,15) — In «Quark» visita allo spettacoloso parco naturale di Amboseli, sulle pendici del Chilimangiaro, dove vivono in libertà migliaia di leoni, elefanti, giraffe e ippopotami.

RAIDUE (a mezzanotte e mezzo) — Singolare film [illegible] primo Hitchcock inglese, «Ricco e strano», singolare perché non è un giallo ma una storia quasi onirica delle mirabolanti avventure e delle inquietudini di una coppia.

RAITRE (ore 22) — Classico film di aerei Anni 30, [illegible] arditi dell'aria» con tre divi hollywoodiani d'epoca: Clark Gable, Myrna Loy, Spencer Tracy.

RADIODUE (ore 21) — Programma di jazz interamente dedicato all'attualità jazzistica in Italia e nel mondo.

Gino Bramieri sarà ospite di «Il bello della diretta», lo spettacolo di Loretta Goggi in onda alle 20,30 su Raiuno. Con lui Novella Calligaris, Lando Buzzanca, Gaetano Azzolina. Ospiti cantori Mimmo Locasciulli e Dario Baldan Bembo

Italia 1

- 8,55 [illegible] a Son, telefilm
- 9,20 La [illegible] [illegible] prateria, telefilm
- 10,10 **Wonder Woman**, telefilm
- 11 — **La donna bionica**, telefilm
- 11,50 **Quincy**, telefilm
- 12,40 **Agenzia Rockford**, telefilm
- 13,20 **Tutto per denaro** segue **Help**
- 14,15 **Deejay television**
- 15 — **Ralph supermaxieroe**, telefilm
- 16 — **Bim, Bum, Bam**, cartoni animati
- 18 — **Star Trek**, telefilm
- 19 — **Gioco delle coppie**, gioco con [illegible] Predolin
- 19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
- 20 — **Occhi di gatto**
- 20,30 **La cosa**, film di J. Carpenter [illegible] K. Russell, Y. K. Carter
- 22,30 **Mundial**, rubrica sportiva: «I grandi maghi del calcio»
- 23,10 **Basket**
- 0,45 **Première**
- 1,20 **Strike Force**, [illegible] film

Canale 5

- 9,20 [illegible] **famiglia** [illegible]**ricana**, telefilm
- 10,15 **General Hospital**
- 11 — **Facciamo un affare**
- 11,30 **Tuttinfamiglia**
- 12 — **Bis**, gioco a quiz
- 12,40 **Il pranzo è** [illegible]
- [illegible],30 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,25 **La valle** [illegible] **pini**, teleromanzo
- 15,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
- 16,15 **Alice**, telefilm
- 16,45 [illegible], telefilm
- 17,30 **Doppio slalom**, gioco a quiz
- 18 — **L'albero delle** [illegible], telefilm
- 18,30 **C'est la vie**, gioco a quiz
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Zig Zag**
- 20,30 **Pentatlon**, gioco a premi con Mike Bongiorno: partecipa un «Louis Armstrong» di 9 anni
- 23 — **Protagonisti**, interviste di Giorgio Bocca
- 23,30 **Le radici del cielo**, film di J. Huston [illegible] T. [illegible], J. Greco, O. Welles

Rete quattro

- 8,30 **Strega** [illegible] [illegible] telefilm
- 9 — **Marina**, novela
- 9,40 **Lucy Show**, telefilm
- 10 — **Schiava e signora**, film di H. Levin con C. Heston, S. Hayward
- 11,45 **Magazine**, quotidiano femminile
- 12,15 **Jennifer**, telefilm
- 12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati
- 14,[illegible] **Marina**, novela
- 15 — **Agua viva**, novela
- 15,50 **Il riposo del guerriero**, film di R. Vadim con B. Bardot, R. [illegible]
- 17,50 **Lucy Show**, telefilm
- 18,20 **Ai confini della** [illegible], telefilm
- 18,50 **I Ryan**, telefilm
- 19,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- [illegible] **Colombo**, telefilm con Peter Falk
- 22,15 **Matt Houston**, telefilm con Lee Horsley
- 23,10 **Mash**, telefilm
- 23,40 [illegible] **e Devlin**, telefilm
- 0,30 **Ironside**, telefilm

Eurotv

- 13,30 **Mask**, cartoni
- 14 — [illegible] **i ricchi piangono**
- 14,30 **Innamorarsi**
- 15,45 **D come donna**
- 17 — **Tivulandia**: **Peline story** - **Candy Candy**, [illegible]
- 18 — **Supertivulandia**: **Mask** - **Voltron**, cartoni - **Mork e Mindy**
- 20 — **Transformers**
- 20,30 **Mistfits**, telefilm
- 21,30 **Insiders**, telefilm
- 22,20 **Catch**

Rete A

- 16 — **Natalia**, novela
- 17 — **Felicità...** [illegible]
- 17,30 **Cartoni animati**
- 19,30 **Speciale Veronica Castro**: **Mariana: il diritto di nascere**, novela - **Felicità... dove sei**, novela
- [illegible] **Cuore** [illegible] **pietra**, novela
- 21 — **Natalie**, novela
- 22 — **L'idolo**, novela
- 22,45 **Mariana: il diritto di nascere**, telenovela
- 23,15 **In linea**, rubrica

Montecarlo

Telegiornale: 19,30

- 14,05 **Vite rubate**
- 14,50 **Un pezzo grosso**, film
- 16,30 **Snack**, cartoni
- 17,30 **Mamma Vittoria**
- 18,30 **Silenzio. Si ride**
- 18,45 **Happy End**
- 19,55 **La ragazza dell'addio**, sceneggiato
- 21 — **Finalmente domenica**, film di Truffaut con F. Ardant
- 22,45 **Ciclismo**: **Giro d'Italia** - **Tennis**: [illegible]ternazionali Roma

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 22

- 14,[illegible] **P**[illegible] **Clara**
- 15,10 **Sissi, la giovane imperatrice**, film
- 16,30 **La volpe dall'anello d'oro**, telefilm
- 19 — **Telefilm**
- 20,[illegible] **Luana, la** [illegible]**lia della foresta vergine**, film
- 22,15 **Super sera**, con [illegible] Chelli

Svizzera

Telegiornale: 16,50; 18,45; 20; 22,40; 23,20

- 8 — **Telescuola**
- 15,30 **Ciclismo**: **Giro d'Italia**
- 16,55 **Magnum P.I.**
- 17,50 **Jazz in concert**
- 18,15 **Fregolò**, varietà
- 20,30 **I guappi**, film di Pasquale Squitieri [illegible] Claudia Cardinale e Franco Nero
- 22,50 **Ney Matogrosso in concert**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 6 Gr 1 buongiorno. 6,55 Onda verde; 8,40 Scuola in breve. 8,45 Ieri in Parlamento. 9 Radio anch'io. 11,10 Pronto quiz. 11,30 Il dottor Arrowsmith; 12,03 Via Asiago Tenda. 13,20 La diligenza. 14 Master City. 15 Giro d'Italia 4° [illegible] 16,03 Fantasia di motivi. 17 Il paginone. 17,30 [illegible] jazz 85. 18,10 Swing Swing Swing con Romano Mussolini. 18,29 Musica sera mo[illegible] e segni dell'opera. 19,15 Ascolta, si [illegible] sera. 19,20 Sui [illegible] [illegible]. 19,25 [illegible], 20 Uscumo [illegible]: 22 Stanotte la [illegible] [illegible]. Stereonotte 15-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30 — 6 I giorni. 7,05 Buongiorno [illegible] [illegible]. 7,20 Parola di vita. 8 Infanzia, come e perché. 8,45 Andrea. 9,10 Taglio di terza. 9,32 Tra Scilla e Cariddi. 10,30 Radiodue 3131. 12,10-14 Trasmissioni regionali. Onda [illegible] e Gr 2 [illegible]; 13,45 Discogame tre volte contro i rumori e colpi di quiz. [illegible] [illegible] celebri: 16,35 Chiamati [illegible] cause. 17,30 Quando Hollywood cantava e ballava. 18 Il compagno Don Camillo di Giovanni Guareschi. 18,32-[illegible] [illegible] ore della musica. 19,50 Due Poeti dell'Ottocento italiano. [illegible] Radiodue [illegible] jazz. 21,30 Radiodue 3131 notte. Stereodue 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 7-8,30 Il concerto del mattino. 10 Se ne parla oggi. ora «De dialogi» dedicati alle donne. 11,40 Succede in Italia. [illegible] Pomeriggio musicale. 15,30 Un certo discorso. 17 Dse: C'era una volta il mestiere di crescere. 17,30-19 Spazio tre. 21 Rassegna delle riviste. [illegible] 21,10 Franz Liszt nel centenario della morte. 23,30 L'America coast to coast. 23 Il jazz. 23,40 Il racconto di mezzanotte. Stereonotte 24-6.

CALCIO — L'Italia vola stamane in Messico, mentre il ct teme che i trasferimenti turbino la famiglia azzurra

Roma. [illegible] auguri di Craxi a Bearzot ieri a Villa Madama

Craxi: «Non sia una Corea»

ROMA — «L'Italia [illegible] s'aspetta il miracolo di Madrid, anche se i miracoli si possono ripetere, però neppure una Corea». Con queste parole il presidente del Consiglio Craxi ha salutato ieri sera la Nazionale a Villa Madama. Craxi si è detto consapevole della grande partecipazione del Paese ed ha augurato a Bearzot e agli azzurri «di tornare con un risultato di cui si possa [illegible] grati, anche se non dovesse essere il massimo».

Dopo aver ricevuto il tradizionale pallone con le firme dei tecnici e dei giocatori, Craxi ha scambiato qualche battuta con i campioni del mondo. A chi gli ha chiesto se porterà fortuna come Spadolini e l'ex presidente della Repubblica, Pertini, ha sorriso: «Se portassi fortuna, avrei [illegible] fuori [illegible] casa mia».

Bearzot ha un nemico, il mercato

Rossi e Galderisi, però, dopo lo scambio tra Milan e Verona tranquillizzano se stessi e tutti: «Soluzione ottimale, nuovi stimoli in campionato, vecchia amicizia in azzurro» - Collovati e Zenga, problemi [illegible] l'Inter

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — L'Italia campione del mondo vola stamane alle 9 [illegible] Fiumicino in Messico [illegible] senza grandi [illegible] nella valigia, ma con tante responsabilità. «E con l'obbligo di arrivare almeno tra le prime quattro: quello che si fa in meno è un insuccesso, e questa è una responsabilità pesante. [illegible] cui c'è tutto da perdere» dice Enzo Bearzot, preoccupato anche per l'azione [illegible] disturbo che la coda di mercato riguardante il Club Italia può esercitare su qualche elemento e sul gruppo [illegible]. «Mi dispiace se la regola della tranquillità non viene rispettata. Sarebbe [illegible] prima volta da quando sono alla Nazionale e non faciliterebbe il mio lavoro dal punto [illegible] vista psicologico».

Se [illegible] e Galderisi, dopo lo scambio [illegible] Verona e Milan, paiono tranquilli c'è Collovati che, dopo aver parlato [illegible] il suo procuratore [illegible] cato Canovi, resta dell'idea di lasciare l'Inter. «Non accetto la panchina. Comunque ne riparleremo dopo il Mundial». E Zenga, assistito [illegible] [illegible] manager Caliendo, [illegible] capire che c'è [illegible] interessamento nei suoi riguardi della Sampdoria e che, pur [illegible] disposto a restare all'Inter, vorrebbe rivedere [illegible] sua posizione economica.

La gente intanto sembra capire che è difficile bissare il trionfo di Madrid. [illegible] per questo erano in pochi ieri [illegible] raduno degli azzurri nel [illegible] lo albergo, quello dove la Nazionale preparò la fortunata spedizione in Spagna: e [illegible] volta né scene [illegible] [illegible] né gesti polemici, come invece allora, per una vigilia ben diversa, segnata fra l'altro [illegible] «paterno» schiaffo del ct [illegible] una tifosa di Prueso che l'aveva insultato.

I tempi cambiano. I problemi, superalimentati dall'esterno, [illegible] legati alle condizioni di forma [illegible] alcuni elementi e [illegible] Rossi in particolare, anche se Bearzot ribadisce [illegible] che vale la pena [illegible] «aspettare» il campione, come a Vigo.

«Le migliori prestazioni negli ultimi due anni sono state conseguite [illegible] Rossi e Conti in squadra — aggiunge Bearzot —. Ricordate Pescara con [illegible] Polonia e Ascoli [illegible] il Portogallo? [illegible] tratta di due elementi [illegible] grossa personalità. Al Mundial si potrà comunque provvedere ad eventuali cedimenti dei due durante la gara, giocando in tredici».

Rossi è stanco, ma è felice per il suo trasferimento [illegible] Verona. Un anno fa non se lo sarebbe immaginato, ma ora non lo considera [illegible] declassamento. «Meglio che al Monaco. Adesso mi [illegible] [illegible] il cuore in pace. E comunque il Verona, dodici [illegible] fa, era campione d'Italia [illegible] rimasto al Milan, ma non sono affatto deluso. Il Veneto mi porta fortuna, e torno fra l'altro [illegible] vicino a Vicenza».

A [illegible] gli ricorda Berlusconi [illegible] che solo tre mesi fa l'aveva [illegible] definito «ambasciatore del Milan nel mondo», e che l'altro ieri l'ha svenduto in provincia. Pablito sorride e ribatte, senza polemiche: «Il calcio dipende dai risultati. Non mi sento [illegible] in giro. Il Milan ha voluto tentare [illegible] salto di qualità. Prima lo si tentava acquistando Rossi, adesso con i giovani talenti come Galderisi. E può darsi che il Milan apra un ciclo, [illegible] la Juventus che nel '70 fece la rivoluzione. Per me, lo ripeto, il Verona è la squadra ideale. Bagnoli? Non mi capì nel Como ma avevo appena 17 anni».

A fare [illegible] auguri a Rossi c'è Francesco Gra[illegible], suo partner Mundial in Spagna: «Tranquillo Paolo, saprai ancora [illegible] dirottare in porta i palloni che passeranno dalle tue parti: se si diventa uno come te, [illegible] dire che siamo alla canna del gas». [illegible] ringrazia l'amico. E Galderisi... ringrazia Rossi per [illegible] passato al Milan.

«Sono euforico per quella che ritengo [illegible] soluzione ottimale — dice —. Lo è per me, per il Milan, per il Verona e per Rossi, che ha ancora tanto [illegible] da dire e che troverà il clima giusto per il riscatto. Con Paolo siamo amici, nella Juventus [illegible] giovanissimi dividevamo la stessa camera. Non ho mai avuto il «complesso Rossi» e se ora costo tre volte di più è solo per l'età ed i parametri. Il Milan è [illegible] grande famiglia e, con l'avvento [illegible] Berlusconi, diventerà l'anti-Juventus».

E' pronto a togliere il posto a Rossi in Messico? La domanda [illegible] induce Galderisi [illegible] abbandonare il «fair play» nei riguardi di Pablito: «Non dipende da me. Farò il mio dovere, poi deciderà Bearzot».

Bruno Bernardi

Lo scandalo pesa anche sulle Coppe

Sordillo presenta il piano [illegible] risanamento

ROMA — *Alla presenza del presidente del Coni Carraro, [illegible] è riunito ieri, sotto la presidenza di Sordillo, il consiglio federale della Figc, che ha adottato una serie di decisioni su alcune però pesa l'esito dei processi sportivi per lo scandalo del Totonero. Il tradizionale iter programmatico degli [illegible] precedenti [illegible] ha quindi potuto procedere speditamente per quanto riguarda sia l'attività agonistica nazionale che quella i[illegible]zionale, anche [illegible] sono state indicate le date, frutto però di auspicio più che di certezze.*

Solo le norme di attuazione del piano di risanamento, [illegible] inserire nelle carte federali le nove articoli come aveva già specificato Sordillo, sono state decise nei dettagli senza incertezze [illegible] appendici.

RISANAMENTO — *[illegible] [illegible] siglio federale ha proceduto all'approvazione [illegible] principi normativi del piano che [illegible] presentato in tempi brevi al governo. Per quanto riguarda le perplessità sorte fra alcuni politici sulla volontà del calcio [illegible] di attuare rigorosamente il programma, Sordillo ha dichiarato: «Il documento [illegible] frutto [illegible] un lavoro approfondito con il contributo di tecnici e giuristi. Avevamo promesso che il 14 maggio il piano [illegible] sarebbe stato approvato: ciò è avvenuto puntualmente. Ho avuto un contatto telefonico con il ministro Lagorio il quale, apprezzando le norme aggiuntive del piano, si è impegnato a presentarlo al più presto in sede di consiglio dei ministri. Questo [illegible] be[illegible]. Chiaro [illegible] all'atteggiamento intransigente di Visentini, il quale si preparerebbe a contrastare duramente [illegible] Lagorio quando il piano del calcio giungerà sul tavolo dei [illegible].*

Le nuove norme approvate dal consiglio federale, con qualche modifica, [illegible] rese pubbliche entro i prossimi [illegible] due giorni. Sul quesito d'attualità (se club una società dichiarata fallita possa mantenere il titolo sportivo), Sordillo ha detto che una implicita risposta sarà contenuta in una [illegible] [illegible] transitoria. In sostanza la federazione avverte che solo le società in regola potranno iscriversi ai campionati [illegible] i termini stabiliti.

[illegible] — Sulla base di quanto prevedono i regolamenti federali, i termini [illegible] processi sportivi a tesserati e società, che risultino implicati nello scandalo delle scommesse, [illegible] ridotti al massimo consentito. Il tempo è diventato prezioso. Lo [illegible] [illegible] lo stesso Sordillo auspicando [illegible] conclusione in [illegible] utile per poter effettuare i campionati.

DATE — *Il Consiglio ha confermato le date [illegible] inizio dei vari campionati: [illegible] [illegible] agosto la prima fase della Coppa Italia; [illegible] settembre serie A e B, 21 settembre C1 e C2.*

STRANIERI — *Matarrese ha illustrato al Consiglio i motivi che hanno indotto [illegible] Lega Professionisti a chiedere la riapertura delle frontiere ai giocatori stranieri per la stagione '87-88. L'argomento, in conseguenza [illegible] disponi[illegible] emersa, verrà affrontato nella prossima riunione del consiglio federale fissata per il 12 luglio. «Siamo favorevoli ad aprire il discorso — ha commentato Sordillo —, [illegible] si tratta di studiare le modalità».*

COPPE — *La federazione provvederà entro la fine di giugno all'iscrizione delle squadre italiane alle competizioni europee, ovviamente con la [illegible] della Coppa Italia, che potrebbe dare l'Uefa anche all'Inter. Ma pure [illegible] quanto riguarda i tornei europei [illegible] si nascondono i timori [illegible] sorprese che potrebbe riservare lo sviluppo dell'inchiesta sul totonero. Sulla base di precedenti sembra accertato che una squadra eventualmente punita [illegible] la retrocessione, [illegible] potrà far valere il diritto acquisito [illegible] la classifica, e neppure è prevista [illegible] sostituzione con altre compagini.*

[illegible] date, infine, sono state concordate con la federazione spagnola per la finale del torneo europeo «under 21»: 8 o 15 ottobre 1986 gara di andata in Italia, 29 ottobre partita [illegible] ritorno in Spagna.

Mario Bianchini

MUNDIAL — Uno sguardo al passato: dal 1930 al 1982 fra molte storie [illegible] poca Storia

Uruguay, già la violenza

Nella prima edizione botte tra argentini e tifosi locali, arbitro con polizza-vita e scorta militare - Tredici squadre, polemiche diserzioni europee

Il campionato mondiale di calcio [illegible] cinquantasei anni e tredici edizioni, con quella che va a incominciare il 31, per finire il 29 giugno. E' nato abbastanza male, non è cresciuto troppo in fretta. Ha un'importanza politica abbastanza ridotta, se si considera l'enorme presa [illegible] presso le masse, nonché la sua ultima resa televisiva, ormai superiore persino a quella dell'Olimpiade. In effetti serve poco [illegible] regimi, ai governi, e comunque è da essi poco usato, e ancora l'unico uso, [illegible] [illegible] è stato quello fatto da Mussolini nel 1934 e [illegible] Videla nel 1978, con successi casalinghi [illegible] Italia e Argentina. C'è chi argomenta da ciò una forza speciale del calcio, con certa indipendenza e addirittura con sua pericolosità se «toccato» [illegible] politici, chi — e noi siamo da questa parte — pensa che l'Olimpiade sia sempre ribalta ben superiore se non altro [illegible] [illegible] di forza spirituale, e infatti il calcio mondiale non ha ancora avuto l'onore [illegible] [illegible] boicottaggio.

Nella sua storia [illegible] rintracciabili alcuni [illegible] particolari, e addirittura speciali, però [illegible] [illegible] linea ideologica grande che [illegible] esempio per l'Olimpiade [illegible] quella del «felice incontro [illegible] genti di tutti i Paesi, nel nome dello sport», e adesso sta diventando quella del felicissimo incontro [illegible] fra il denaro e lo sport. Infatti il Mundial calcistico formalmente lo si può chiamare così alla terza edizione consecutiva in Paesi [illegible] lingua [illegible] [illegible], non ha un villaggio dove abiti la tribù dei piedi, gli incontri avvengono soltanto sul terreno di gioco e sono subito scontri, e quanto al denaro, se circola, per i calciatori di grido, più nel cubo di club che in quello nazionale, come ha abbondantemente spiegato [illegible] penosa vicenda dei nostri mundialisti proclamatisi ipertassati [illegible] premi azzurri per la Spagna [illegible].

Dal 1930 a oggi, dall'Uruguay al Messico, il Mundial ha avuto tante storie, più che una Storia. Ha conosciuto subito la violenza, ad esempio [illegible] finalissima della prima edizione (Uruguay-Argentina 4 a 2) venne arbitrata [illegible] belga Philippe Langenus, un mansueto impiegato alle poste [illegible] Anversa, soltanto dopo l'omaggio di una polizza-vita piuttosto ricca, e con la [illegible] di una [illegible] militare per andare dallo stadio [illegible] porto, dove il piroscafo «Duilio» ritardava la partenza sino a mezz'ora dopo la finalissima fra Uruguay e Argentina, appunto per aspettare il signore ancora in nero. L'invasione quasi bellica dei tifosi bonaerensi, che attraversato il Rio de la Plata occuparono Montevideo, fu il primo impatto internazionale [illegible] calcio con la violenza.

In quello stesso 1930 ci furono [illegible] i primi problemi economici «mondiali», con l'Europa, che pure attraverso il dirigente [illegible] Jules Rimet aveva fatto nascere il torneo, impegnata soprattutto a tenersi le sue squadre, adducendo le spese grosse della trasferta. [illegible] andarono soltanto Francia, Jugoslavia, Romania e Belgio, non ci andarono fra le altre Italia, Spagna, Olanda e

Luisito Monti

Svezia. [illegible] ci' addò ovviamente l'Inghilterra che considerava [illegible] Fifa, [illegible] federazione mondiale fondata nel [illegible], [illegible] giocattolo burocratico di ragazzi poco rispettosi di loro maestri e stava fuori del grande consesso. L'Uruguay aveva offri all'ultimo momento viaggio e soggiorno gratuito, e questo nonostante le sue finanze svenate dalla costruzione, terminata in extremis, dello stadio [illegible] centenario.

Ci fu la storiella boccaccesca dell'uruguayano Mazzali, asso patentato, escluso [illegible] squadra [illegible] questioni di talamo in giorni vietati. Ci fu anzi chi continuò il saccheggio dei talenti sudamericani, [illegible] cominciato dopo i Giochi di Amsterdam 1928, vinti anch'essi dall'Uruguay sull'Argentina, ad opera soprattutto dell'Italia, dove il fascismo chiamava «rimpatriati», portandoli come fiori all'occhiello, questi figli di nostri connazionali finiti lontani per mancanza di lavoro in patria.

Sui giornali italiani di allora [illegible] spazio «sportivo» era quasi tutto per Binda che si ritirava dal Tour, al quale pure si era preparato rinunciando al Giro d'Italia e prendendo le 22.500 lire del premio massimo degli organizzatori della corsa rosa, preoccupati dalla sua noiosa superiorità. Ci saremmo accorti del Mundial quattro anni dopo, quando lo si sarebbe vinto «nel nome del Duce».

Gian Paolo Ormezzano

(continua)

Subito due neocampioni catturati dalle nostre lire

[illegible] Saint-Honoré, Parigi, 21 maggio del 1904. Sono il luogo e la data [illegible] nascita della Federazione internazionale calcistica. Prime aderenti Francia, Spagna, Belgio, Danimarca, Olanda, Germania e Svizzera. I maestri inglesi erano ancora ai tempi del loro «splendido isolamento», in Italia l'organizzazione [illegible] ai primi passi. Subito, nel 1904, la Fifa di allora inventò il campionato del mondo, ma per lunghi anni [illegible] [illegible] volle accollarsene l'organizzazione, e la guerra [illegible] Europa offrì «distrazioni» purtroppo [illegible] più importanti.

Si doveva arrivare al 1930 per assegnare il primo titolo. Decise l'effettuazione del torneo (finalmente) il presidente francese Jules Rimet, al quale il calcio deve molto. Sede Montevideo. All'epoca [illegible] mila abitanti. Paesi partecipanti Francia, Messico, Argentina, Cile, Jugoslavia, Brasile, Bolivia, Romania, Perù, Uruguay, Stati Uniti, Belgio e Paraguay.

Vinsero i padroni di casa, iniziando una tradizione. Sangue italiano ben presente, basta ricordare i nomi della formazione della finale: Ballestrero, [illegible], Mascheroni, Andrade, Fernandez, Gestido, Dorado, Scarone, Castro, Cea, Iriarte. Questi undici primi campioni del mondo batterono l'Argentina (di Monti e Stabile) per 4-2 nel match decisivo, reti uruguagie di Dorado, Cea, Iriarte e Castro.

Quattro dei protagonisti della prima [illegible] «mundial» vennero a giocare da noi. Origini italiane, certo, ma anche segno dell'antica vocazione al saccheggio dei nostri club. Dei campeones, Ernesto Mascheroni difensore scattante e duro nel '32 approdò all'Ambrosiana-Inter ancora in tempo per giocare tre partite in azzurro.

Ettore Scarone è considerato ancora oggi il più grande calciatore uruguaiano di tutti i tempi: dopo [illegible] partite e 300 gol (splendida media) nel Nacional di Montevideo, una prima fugace apparizione europea nel Barcellona (1926), arrivò all'Ambrosiana-Inter per la [illegible] '31-32 ma senza troppa fortuna. Fu trasferito al Palermo, in tutto giocò [illegible] Italia 68 partite di campionato [illegible] gol).

Gli altri due assi della prima finale che emigrarono in Italia facevano parte dell'un[illegible] argentino. Luisito Monti lo spinsero a lasciare via l'amicizia per Renato Cesarini, il richiamo della Juventus, ma anche le roventi polemiche [illegible] in Argentina dalla sconfitta nella finale [illegible] il «dirimpettaio» Uruguay.

Guglielmo Stabile, capocannoniere [illegible] mundial 1930 con otto reti, [illegible] riserva [illegible] quella Nazionale argentina tanto che saltò la prima partita con la Francia. Entrò in squadra [illegible] per l'uscita di Chierro, in crisi di nervi per la grande tensione dell'ambiente. Stabile segnò subito tre gol al Messico, due [illegible] Cile, due agli Stati Uniti ed uno (inutile) all'Uruguay nella finale. E tre gol al Bologna, per il Genoa che l'aveva chiamato, [illegible] suo esordio italiano [illegible] '30-31).

Bruno Perucca

Depositato in Lega il contratto di Rossi

[illegible] Agostini [illegible] [illegible] i [illegible] [illegible] [illegible]

MILANO — I contratti di Galderisi e [illegible] Rossi sono stati depositati ieri in Lega: i trasferimenti dei due giocatori al Milan e al Verona diventano così esecutivi. Nella fase conclusiva delle trattative riservate agli azzurri (ieri sera la chiusura) ci sono stati ancora tentativi per Zenga ma le richieste della Sampdoria sono andate a vuoto. Il [illegible] tiere resta a disposizione di Trapattoni. Il suo [illegible]tore, Caliendo, ha cercato di fargli aumentare l'ingaggio che era già stato raddoppiato da Pellegrini (da 100 a 200 milioni), in quanto la Sampdoria [illegible] offriva [illegible] [illegible] (più Bistazzoni e miliardi).

Lo scambio tra Rossi e Galderisi è entrato in dirittura d'arrivo nella nottata di martedì e già [illegible] nella città scaligera ci sono state manifestazioni di protesta. Rossi non sembra di gradimento per gli sportivi veronesi, molti dei quali hanno telefonato in [illegible] città e nella sede di Chiampan [illegible] esprimere il [illegible] disappunto.

Secondo il contratto firmato da Chiampan e da Galliani per il Milan, il Verona riceverà un conguaglio di [illegible] superiore ai 4 miliardi coi quali il club gialloblù potrà completare la propria campagna acquisti. L'accordo [illegible] l'Udinese per De Agostini era stato raggiunto mesi fa, il Verona darà all'Udinese Spuri, Galbagini e due [illegible].

Il Milan ha confermato ufficiosamente l'accordo per l'argentino Borghi che probabilmente [illegible] parcheggiato per una stagione al Brescia.

Al ritorno degli azzurri dal Messico, probabilmente la Federcalcio riaprirà le liste anche per [illegible].

f. gand.

Totonero, si indaga su Palermo-Lazio

Il giudice [illegible] quattro rosaneri

TORINO — *Gli inquisitori dell'Ufficio inchieste Maurizio Laudi e Carlo Porceddu cominciano stamane a Torino [illegible] interrogare i giocatori, i dirigenti e gli allenatori i cui nomi sono citati nelle telefonate intercettate dalla polizia tra Armando Carbone e gli altri arrestati per associazione per delinquere.*

I primi ad [illegible] sentiti, quattro calciatori del Palermo: il portiere Franco Paleari, lo stopper Teobaldo Bigliardi ed i centrocampisti Franco Guerini e Onofrio Barone. I rosanero sono giunti in aereo a Torino ieri sera. Verranno sentiti sulla partita Palermo-Lazio, prima di ritorno del gennaio scorso, finita 1-1.

Partita fortemente sospettata dalla giustizia sportiva in base alle confessioni di alcuni catturati, [illegible] cui il portiere della Pro Vercelli Giovanni Bidese. «L'incontro doveva essere vinto dai capitolini, uno [illegible] Palermo mi aveva assicurato che lui e almeno due suoi compagni erano disposti a perdere in [illegible] di 50 milioni. Richiesta salita [illegible] a 70 milioni, non se ne fece [illegible] perché il 'nostro' giocatore rosanero all'ultimo [illegible] paura e ci telefonò».

Dovrebbe [illegible] interrogato anche il portiere [illegible] Milan Giuliano Terraneo, tirato in ballo da Carbone, Lagrenzi e Rossi a proposito di Udinese-Milan (novembre scorso) 0-0. In serata s'è diffusa la voce che comunicazioni giudiziarie per associazione per delinquere erano state inviate anche all'ex presidente della Lazio Giorgio Chinaglia e all'intero consiglio d'amministrazione della società romana. Voce seccamente smentita dagli inquirenti: «Tutte sciocchezze».

cl. giac.

CALCIO SINTESI

● LA GERMANIA ha [illegible]lato per 3-1 l'Olanda [illegible] una partita amichevole disputata ieri sera a Dortmund. Reti di Voeller (2) e Eder per i tedeschi, Gullit per [illegible] olandesi.

● IL TORINO ha vinto per 3-1 la gara amichevole disputata ieri pomeriggio [illegible] campo del Monza (serie B). Gol di Mariani [illegible] 16' e Comi al 31' [illegible] i granata, di Crusco [illegible] rigore al [illegible] per i biancorossi lombardi.

● LA [illegible] ha pareggiato per 2-2 nella partita amichevole disputata ieri sul campo della Vogherese. Reti di [illegible] e [illegible] per i blucerchiati, Soveso e Garavaglia per [illegible] avversari. All'al[illegible] Bersellini, che lascia la Samp, è stata [illegible] gliata [illegible] targa-ricordo.

● LA JUVENTUS gioca oggi a Ravenna (ore [illegible] contro [illegible] [illegible] locale squadra che milita in C2: potrebbe rientrare [illegible].

● ARBITRI DI DOMENICA in serie B: Ascoli-Empoli: [illegible]; Cagliari-Bologna: Bianciardi; Catanzaro-Campobasso: Bosc hi; Cesena-Brescia: Redini; Cremonese-Monza: Novi; Genoa-Catania: Bruschini; Palermo-Arezzo: Sguizzato; Perugia-Vicenza: Longhi; Pescara-Lazio: Magni; Triestina-Sambenedettese: Loci.

● IL GIUDICE SPORTIVO ha squalificato per le gare di Coppa Italia Giacomo Ferri (Torino) e Gasparini (Verona) per una giornata; in serie B quattro turni a Tacchi (Genoa) e Zennaro (Empoli); tre a Loseto (Pescara), Miggiano (Empoli); due a Cecconi (Empoli).

● IN C2 il giudice sportivo ha squalificato per una giornata il campo della Turris per l'invasione di campo e l'assalto all'arbitro avvenuta durante Turris-Nocerina dell'11 maggio finita 2-2.

Torneo estivo Lecce-Milan 1-1

LECCE — Il Milan imbottito dei Primavera [illegible] ben organizzato da Baresi e Di Bartolomei, è stato costretto solo nel finale al pareggio dal Lecce (privo del centravanti Pasculli) in un incontro valido per il torneo estivo. La partita — interrotta al 31' per tredici minuti a causa [illegible] un guasto all'impianto di illuminazione — è stata ulteriormente in forse perché anche nell'intervallo è mancata la luce.

Al 75', comunque, i rossoneri sono passati in vantaggio con Macina che ha «soffiato» [illegible] pallone a centrocampo [illegible] difensore Stefano Di Chiara e si è avviato [illegible] solo [illegible] la porta [illegible] Negretti, battendolo con un forte tiro a mezz'altezza. Il Lecce, che già [illegible] minuto dopo ha avuto la possibilità [illegible] pareggiare, ha colto l'1-1 all'88' su un colpo [illegible] testa di Pacione.

Il [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] Roma-Lecce

ROMA — La notizia secondo cui il pubblico ministero dott. Infelisi «ha riconosciuto in totale [illegible] assoluta infondatezza di quanto denunciato dal sig. Mario Appignani per la partita Roma-Lecce» (del 20 aprile scorso finita col risultato di 3-2 per i pugliesi, n.d.r.) è stata accolta con soddisfazione dalla società romana, che ha per l'occasione emesso un suo comunicato.

«La dirigenza della Roma — è detto nella nota — coglie l'occasione per esprimere il convincimento che l'importante pronunzia giudiziaria costituisca soltanto la prima risposta agli attacchi, spesso [illegible] pesanti [illegible]nto strumentali e malizioni da cui la società è fatta [illegible] da molti mesi. Le conclusioni della Procura della Repubblica confermano l'immagine di correttezza e di lealtà sportiva che da sempre appartiene alla tradizione della società e della squadra».

«La magistratura, infatti — continua il comunicato — ha potuto stabilire, a seguito di complesse indagini testimoniali [illegible] e persino bancarie, che sono risultati estranei alla nota vicenda del calcio scommesse non solo i giocatori ma l'intero apparato romanista. Quanto alle iniziative giudiziarie da intraprendere nei confronti dell'Appignani, l'A.S. Roma ha dato mandato ai legali prof. [illegible] Taormina e avv. Pietro Moscato di seguire le ultime indagini che il dott. Infelisi ha disposto [illegible] confronti [illegible] stesso Appignani».

FORMULA 1 — L'incidente [illegible] Le Castellet durante [illegible] sessione di prove «private» di alcune squadre

De Angelis fuori pista a 270 km/h

La Brabham, probabilmente per la perdita dell'alettone, è volata in aria, capotando più volte per poi ricadere dietro una barriera - La vettura si è incendiata: i primi soccorsi recati dagli altri piloti - L'italiano portato in elicottero a Marsiglia: le sue condizioni sono gravissime

DAL NOSTRO INVIATO

MARSIGLIA — Uno schianto nel circuito semideserto [illegible] assolato. Così ieri, alle 11,30, si è iniziato il dramma di Elio De Angelis, pilota [illegible] Formula 1. Un incidente terribile mentre provava la sua Brabham sulla pista [illegible] Le Castellet. Il romano è ricoverato nel Centro Ospedaliero Universitario della "Timone" a Marsiglia. Lotta tra la vita e la morte: è in coma, [illegible] riportato un gravissimo [illegible] cranico, cervicale e toracico, la frattura di una clavicola e [illegible] un braccio.

Elio [illegible] Angelis, [illegible] 28 anni (è nato il 20 marzo 1958) è uno [illegible] piloti più apprezzati nel mondo del Grand Prix. Lo [illegible] anno [illegible] lottato per il titolo mondiale [illegible] la Lotus. Dall'inizio della stagione era passato insieme a Riccardo Patrese, con [illegible] speranze alla [illegible].

[illegible] inizio di stagione deludente, una vettura nuova che [illegible] le aspettative, [illegible] allora prove dietro prove, modifiche, test, esperimenti. Ieri al circuito Paul Ricard c'erano quasi tutte le squadre, [illegible] la Ferrari. Tutto si [illegible] svolgendo normalmente. [illegible] monoposto [illegible] alternavano in pista. Qualche giro, poi le soste ai box per [illegible] regolazioni. Elio aveva compiuto una [illegible] di tornate. Lo [illegible] visto andare in pista, come tante altre volte.

Qualche istante dopo, dai box, si è notata una colonna di fumo. E' partita l'unica [illegible] autoambulanza presente, poi i pompieri. L'incidente [illegible] avvenuto poco dopo la «Esse» della Verrerie, prima di una [illegible] curva e [illegible] ha avuto testimoni oculari. I primi a raggiungere [illegible] luogo dove la Brabham [illegible] di pista sono [illegible] il campione del mondo Alain Prost e l'australiano Alan Jones. La scena che si è presentata ai due piloti era sconvolgente: la monoposto di Elio era un centinaio [illegible] metri fuori dal nastro d'asfalto, in [illegible] piatta d'arbusti, con qualche albero. Era capovolta, tre ruote staccate, non rimaneva che l'anteriore sinistra. L'auto era avvolta [illegible] fumo e dalle fiamme.

Prost e Jones hanno staccato [illegible] loro vetture, si sono buttati nel fuoco, cercando [illegible] spegnerlo, provando a capovolgere la Brabham sotto la quale era imprigionato, esanime, [illegible] Angelis. Qualche attimo dopo [illegible] giunti i [illegible], i meccanici della scuderia inglese, gli altri piloti.

Le fiamme sono state domate. [illegible] girata, il [illegible] estratto. L'unico medico presente [illegible] subito accorto che le condizioni del romano erano gravissime [illegible] pratica il cuore [illegible] batteva più. De Angelis era [illegible] anche soffocato ed ustionato nella parte alta delle vie respiratorie dall'acre fumo prodotto dall'incendio. Gli è stata praticata [illegible] respirazione artificiale [illegible] giornalista [illegible] e da un meccanico che per qualche minuto gli hanno soffiato aria nei polmoni [illegible] una cannuccia. Poi, finalmente, dopo [illegible] minuti di atroce attesa, è arrivato [illegible] Marsiglia l'elicottero.

Nel centro di rianimazione dove è [illegible] ricoverato, [illegible] le [illegible] prof. François, [illegible] è stata praticata una tracheotomia per facilitare la respirazione [illegible] evitare l'inquinamento dell'aria. Poco [illegible] sono [illegible] i suoi colleghi Laffite e Piquet. Ammutoliti. [illegible] pomeriggio [illegible] un jet messo a disposizione dalla Pirelli hanno raggiunto il fratello Roberto che si trovava a Le Castellet anche la madre [illegible] il fratello minore Andrea. Il padre, Giulio De Angelis, noto [illegible] struttore e finanziere romano, che si trovava in Sardegna è [illegible] colto da collasso.

La polizia francese ha di[illegible] un'inchiesta. La vettura è volata fuori pista a 270 chilometri orari (secondo quanto hanno spiegato [illegible] altri piloti) per motivi che [illegible] difficile scoprire. E' stato trovato l'alettone staccato, ammaccato. Qualcuno fa l'ipotesi che si sia staccato ed abbia provocato l'incidente. La vettura ha saltato un guardrail [illegible] 1 metro e [illegible] centimetri, poi si è ribaltata più volte.

[illegible] la battaglia di Elio De Angelis si è spostata dalle piste alla sala di rianimazione. I medici non si pronunciano [illegible] fanno capire che se si salverà sarà un miracolo dovuto alla sua fibra [illegible] giovane forte e sano.

Cristiano Chiavegato

[illegible] Angelis, romano, 28 anni, corre [illegible] Patrese per la Brabham

Vogliono più sicurezza; polemiche per la mancanza di un elicottero sul circuito

I piloti minacciano di [illegible] andare [illegible] Spa

LE CASTELLET — *Il gravissimo incidente occorso a Elio De Angelis ha prodotto un [illegible] scoraggiamento e [illegible] rabbia tra gli altri piloti presenti sul circuito «Paul [illegible]» per una serie [illegible] test. I corridori di Formula 1 hanno auspicato che la Federazione internazionale (Fisa) sia più severa verso gli organizzatori di [illegible] Premi [illegible] quanto riguarda la sicurezza.*

Un giornalista canadese, Christian Tortora, che ha assistito all'incidente ed è accorso sul posto assieme con alcuni piloti impegnati nelle prove, ha detto che Alain Prost, due volte campione del mondo, [illegible] *vincitore del G.P. di Montecarlo e leader dell'attuale mondiale con la McLaren sembrava «traumatizzato» alla vista della Brabham capovolta sotto la quale De Angelis* [illegible] *incastrato. Alan Jones* [illegible] *crisi e René Arnoux era «fuori di sé».*

«Tutti — *ha riferito Tortora* — hanno deciso che a la Fisa [illegible] ascolterà [illegible] problemi della sicurezza in generale e loro [illegible] parteciperanno al Gran Premio del Belgio che tra dieci giorni [illegible] disputerà sul circuito di Spa-Francorchamps».

Da Parigi Patrick Tambay protagonista a Montecarlo di uno spettacolare incidente senza [illegible] *ha detto:* «Penso che dobbiamo metterci d'accordo prima di Spa. Sarebbe ridicolo farci prendere dal panico, reagire a caldo. Ma una cosa è certa: se non abbiamo diritto a parlare, in Belgio non si [illegible]».

Ieri sul circuito [illegible] *Le Castellet — è stato rilevato — il dispositivo di sicurezza* [illegible] *era lo stesso che viene utilizzato quando si* [illegible] *un Gran Premio, cosa che spiega la relativa lentezza* [illegible] *quale sono giunti i soccorsi, soprattutto quelli in elicottero. Un ritardo che ha fatto dire a Guy Ligier:* «E' inammissibile che con i milioni di [illegible] che spendiamo non possiamo disporre in permanenza di un elicottero sul circuito».

Il direttore [illegible] *«Paul Ricard», François Chevalier ha detto che l'incidente* [illegible] *a De Angelis è incomprensibile. Chevalier ha affermato che* [illegible] *vetture di Formula uno corrono oggi a una velocità tale per cui* «la minima differenza [illegible] regolazione aerodinamica le fa sollevare e le rende incontrollabili. Non capisco perché Elio De Angelis sia uscito [illegible] pista. E' stata rilevata una traccia [illegible] testacoda sulla parte destra [illegible] curva, poi più nulla».

Ore di angoscia, corridori in lacrime

Il problema è uno solo Vetture troppo veloci

DAL NOSTRO INVIATO

MARSIGLIA — Come è potuto succedere? Tutti se lo domandano. Volti attoniti, spaventati, soprattutto tra i piloti. Si ritrovano faccia a faccia con [illegible] realtà del rischio, [illegible] pericolo come mestiere. I miliardi guadagnati non bastano, ci vuole [illegible] sicurezza, si vuole la certezza che [illegible] possa capitare l'imprevedibile.

Ma l'incidente di De Angelis ha riproposto il problema più [illegible] della Formula 1, quello della grande velocità. L'incidente è successo a 270 [illegible] km/h. La sua dinamica [illegible] inspiegabile per il momento, anche [illegible] si parla della perdita dell'alettone. E' difficile che sia [illegible] un errore [illegible] De Angelis, come i [illegible] colleghi, conosceva la pista a memoria. Ed [illegible] sempre concentrato, teso, molto attento a quello che faceva. Un [illegible] rotto, forse questo alettone che è volato via e ha sbilanciato completamente la vettura.

Fatto sta che la Brabham [illegible] letteralmente volata per aria, ha [illegible] il guard-rail [illegible] e rotolata più volte nel prato. Il robustissimo roll-bar è stato trovato dai soccorritori letteralmente piegato [illegible] poteva resistere con [illegible] nopostо paragonabile a un proiettile?

«Non riusciamo a crederci — ha detto Piquet — *Era* [illegible] *tempo che non capitava nulla. Ora questo riporta alla ribalta tutti i vecchi problemi, quelli che riguardano i circuiti ma soprattutto* [illegible] *vetture. Delle monoposto la cui potenza aumenta di volta* [illegible] *volta. Siamo arrivati a 1200 cavalli* [illegible] *oltre. E' stato tentato,* [illegible] *la riduzione del* [illegible] *della benzina a 195 litri, di abbassare le prestazioni. Ma a quanto pare non ci sono riusciti. Ora vogliamo far sentire la nostra voce*».

Cosa farà la federazione internazionale? Imporrà dei nuovi regolamenti, immediatamente, [illegible] ha fatto nei rally? E' difficile saperlo per il momento. L'unica cosa certa è che [illegible] Angelis [illegible] lottando per vivere [illegible] un letto d'ospedale.

Nel pomeriggio si sono succedute le notizie, sempre drammatiche, [illegible] per fortuna mai definitive. Alle [illegible] il dottor François ha [illegible] il primo comunicato: «*Vittima di* [illegible] *incidente sul circuito di Le Castellet il pilota di Formula 1 Elio De Angelis è stato ricoverato dal Samu di Marsiglia e trasportato in elicottero all'ospedale universitario di La Timone* [illegible] *è stato ammesso alle ore 13 nel reparto di rianimazione intensiva. Il* [illegible] *stato è considerato critico. Esami sono in corso*».

Dopo qualche minuto è arrivata, spaventatissima, [illegible] clinica, la moglie di Eddy Cheever, amica personale, [illegible] di Elio De Angelis. Qualche ora più tardi [illegible] lo De Franco, e il dottor Pietropaolo (un sanitario [illegible] fiducia) sono giunti nella sala [illegible] rianimazione, dove hanno trovato Louis Ruzzi, un ingegnere di origine argentina, che è il migliore amico di Elio De Angelis. Alle 20 un altro comunicato, l'ultimo: «*Lo stato* [illegible] *Elio De Angelis è sempre preoccupante. Nessun intervento chirurgico è previsto. Soffre di un trauma cranico, cervicale e* [illegible] *Le* [illegible] *condizioni necessitano la permanenza nel servizio* [illegible] *rianimazione*».

Ruzzi, che è stato in sala di rianimazione, ieri non riusciva a trattenere le lacrime: «*E' in coma. Speriamo che si salvi*». E poi spiegava [illegible] il pilota [illegible] anche una frattura alla clavicola e [illegible] un braccio. Il cervello presenta, purtroppo, un preoccupante rigonfiamento. I medici, ufficiosamente, fanno sapere che le [illegible] ventiquattr'ore saranno quelle decisive, ma l'attesa, [illegible] speranza [illegible] vedere Elio riprendere conoscenza potrebbe essere anche molto più lunga.

Nel frattempo le prove, a Le Castellet, sono state sospese. Keke Rosberg, il pilota finnico, il duro per eccellenza, il freddo, ha pianto. [illegible] un'altra giornata [illegible] matica per [illegible] F 1.

c. ch.

BASKET — Berloni e Simac vanno alla «bella», Mobilgirgi già finalista

Torino rimandata, Caserta promossa

Dopo un primo tempo equilibrato, i milanesi hanno preso quota proprio quando l'uscita di D'Antoni per 5 falli sembrava condannarli

TORINO — *Il Simac non abdica e restituisce la sconfitta interna patita quattro giorni prima al Palalido dalla Berloni. I* [illegible] *si impongono (87-79) al termine* [illegible] *partita emozionante, nella quale la Berloni avrebbe* [illegible] *che potuto chiudere il conto se il suo* [illegible] *più regolare, Scott May,* [illegible] *fosse incappato in una serataccia, dalla quale esce con un disastroso 3 su 14 al tiro. Una falloмite purtroppo ne ha condizionato il rendimento.*

Niente da fare, dunque, per Torino finalista o meglio tutto rinviato [illegible] *bella nella quale il Simac potrà nuovamente giocare in* [illegible] *e per la Berloni ripetere l'exploit di espugnare il campo milanese appare fin da ora impresa improba.*

L'inizio del Simac [illegible] *stato travolgente, una «vendetta»* [illegible] *partita d'andata e* [illegible] *moneta che un irresponsabile ha tirato all'arrivo delle squadre colpendo Peterson al* [illegible] *e procurandogli attimi di stordimento. Gesti del genere sono inqualificabili. Purtroppo il malvezzo* [illegible] *ripetuto* [illegible] *finale di partita, con numerose monete che piovevano in campo.*

Simac subito avanti dunque, con un parziale di 8-6 firmato interamente da Premier, due volte a segno da [illegible] *punti. Poi la Berloni si riorganizza, ma vanifica buona parte del suo operato con errori gravissimi* [illegible] *fase di conclusione:* [illegible] *e* [illegible] *Valle* [illegible] *il tiro dalla distanza con scarsissimo successo e anche sui rimbalzi i torinesi, che riescono a farsi valere in difesa,* [illegible] *insufficienti in attacco.*

Al 7'30" il massimo pareggio Simac (19-16) del primo tempo, poi inizia la rimonta Berloni [illegible] *un parziale di 10-2 che, in pratica, annulla il distacco. Bantom è protagonista assoluto ed il pubblico (oltre 6000 paganti per un* [illegible] *record di 79.665.000 lire) pare rinfrancato. Il tifo sale alle stelle. Peterson prova la famosa* [illegible] *1-3-1,* [illegible] *la situazione non migliora per i milanesi, almeno fino a quando Meneghin con tre cesti consecutivi riporta avanti i suoi (32-27).*

Subito dopo però Meneghin commette anche il terzo fallo e viene richiamato in panchina. La Berloni ne approfitta subito. Savio, finalmente, centra il cesto dalla distanza due volte di seguito e sullo slancio i torinesi passano a condurre di tre punti (35-32 al 17'). Ma, pur nel momento felice, continua a latitare May. Sul fronte opposto, invece, inizia [illegible] *recita di Schoene.*

Il primo tempo [illegible] *chiude con la Berloni avanti di un punto (41-40), ma nel giro di due minuti si è nuovamente in parità* [illegible] *pari grazie a due centri di Schoene. Il quarto fallo di Meneghin, con la Berloni avanti (46-44)* [illegible] *muta il volto della partita perché D'Antoni* [illegible] *il suo unico pallone da tre punti riequilibrando subito la situazione. Al 27' è proprio* [illegible] *a uscire per falli, dopo che Boselli ha già incominciato a colpire la retina dei torinesi a ripetizione. Il Simac così riesce a mantenersi avanti, e pian piano il suo vantaggio si assesta su* [illegible] *lunghezze (60-54 al 32'). Poi c'è il quinto fallo di Croce, grave perché* [illegible] *attacco per conquistare un rimbalzo. Ma Croce aveva l'attenuante di un colpo subito, c'è la sospetta infrazione del setto nasale. Il Simac ne approfitta* [illegible] *portare il suo vantaggio a otto punti (65-57) e da questo momento, in pratica,* [illegible] *Berloni non riesce più a rientrare efficacemente in partita. Poi, mentre molti protagonisti escono per falli, il Simac porta a conclusione la vittoriosa partita. Dunque, tutto rinviato a sabato per sapere chi affronterà* [illegible] *Mobilgirgi.*

Giorgio Barberis

BERLONI-SIMAC 79-87 (41-40). Berloni Torino (tl 10/20): May 6 (voto 4,5, 5° f. 40'), Della Valle 12 (6, 5° f. 38'), Savio 20 (6,5, 5° f. 39'), Croce 5 (5,5, 5° f. 31'), Bantom 22 (8), Pessina 9 (6,5), Vidili 2 (6), Boarolo 3 (6). Simac Milano (tl 15/21): Henderson 7 (6,5, 5° f. 36'), Meneghin 14 (7), Premier 30 (8), Schoene 23 (8), D'Antoni 3 (5,5, 5° f. 28'), Boselli 10 (7), Bargna (s.v.), Gallinari (6). Arbitri: Fiorito (6,5) e Martolini (6,5).

Nei mondiali di boxe

Per Chianese [illegible] sicuro

RENO — [illegible] corso dei campionati mondiali di boxe per dilettanti, il peso supermassimo italiano Biagio Chianese si è garantito l'accesso alle semifinali — e quindi almeno la medaglia di bronzo — battendo ai punti nei quarti di finale il portoricano Nelson Rosa.

L'Arexons va ko

CASERTA — La Mobilgirgi, dopo aver vinto a Cantù per 114-113, non ha perso l'occasione casalinga e per la prima volta nella sua storia va in finale. La squadra di casa, sempre avanti, non ha mai avuto grossi problemi. Invano i canturini hanno schierato Marzorati nella ripresa, malgrado fosse in condizioni precarie.

MOBILGIRGI-AREXONS 89-74 (46-34). Mobilgirgi Caserta: Lopez 32, Gentile 11, Dell'Agnello 2, Capone 13, Generali 5, Scarnnato, Ricci 8, Palmieri, Oscar 18. Arexons Cantù: Innocentin 6, Cappelletti, Fumagalli, Bosa 2, Cagnazzo 7, Gay 12, Riva 27, Marzorati, Anderson 10.

TENNIS — Il tedesco incanta, l'italiano (ha eliminato Smid) sorprende

Applausi per Becker, [illegible] anche per Canè

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Al Foro Italico [illegible] il più tempo di monetine e di furti, ma appena c'è [illegible] in grado [illegible] fare risultato il pubblico ritorna a fornire tutto il [illegible] travolgente entusiasmo. Paolino Canè, battendo [illegible] in tre [illegible] durati [illegible] ore e 40 minuti, è diventato di colpo [illegible] beniamino [illegible] di «Paolo, Paolo» che [illegible] aveva avuto a Bologna, città natale [illegible] giocatore, e cori da curva sud dello [illegible] Olimpico, quella romanista.

Canè ha così confermato i suoi progressi, ha lottato a lungo, ma quando si pensava [illegible] a definire dignitosa la sua sconfitta al terzo set, il [illegible] in svantaggio di 15-40 sul 5-4 e battuta a disposizione, ha saputo annullare due match-point al rivale mettendo a segno [illegible] ace e [illegible] perfetta volée [illegible] rovescio, per ottenere il vantaggio grazie ad [illegible] fortunato [illegible] e chiudere [illegible] un [illegible] sante di rovescio. [illegible] sullo [illegible] ha ottenuto il break e [illegible] chiuso l'incontro grazie a tre perfetti e millimetrici passanti, il primo di diritto e poi due di rovescio [illegible] poter finalmente esultare [illegible] risposta out del cecoslovacco.

Contro [illegible] aveva vinto un mese fa a Bari annullando un match-point, e si è ripetuto nella più importante cornice del Foro. Qualcosa è cambiato nel delicato meccanismo di autocontrollo del giocatore (anche [illegible] per una parolaccia ha rimediato ieri 500 dollari di multa); ora però Canè appare chiuso da Ivan Lendl. [illegible] a [illegible] più di dodici ore [illegible] match vinto [illegible] Cancellotti [illegible] è ripetuto con più [illegible] contro il neozelandese Derlin.

Lendl ha fugato così le perplessità che aveva lasciato contro Cancellotti la [illegible] prima. Di giorno, senza l'umidità che scende [illegible] Monte Mario, il campo è più veloce e il cecoslovacco fa minore fatica a chiudere i punti. Così [illegible] finito col fare polpette di Derlin, il quale ha lasciato solo tre giochi. Poco prima, sempre sul «centrale», Boris Becker, [illegible] giletta con vistose losanghe bianche rosse e blu simili alle giubbe dei fantini [illegible] Kid di [illegible], aveva fatto altrettanto contro un avversario come l'argentino De La Pena che sulla terra è un brutto rivale per tutti. Ma Becker, incantato dal sole, dalla cornice, dalla bellezza delle donne [illegible] (parole sue), ha giocato [illegible] massimo lasciando solo cinque giochi all'avversario. Se lo [illegible] anno è stato il semifinalista a sorpresa, questa volta vorrà almeno ripetersi se non superarsi.

Wilander non è stato [illegible] meno dei rivali. Sereno e tranquillo come [illegible] suo solito, [illegible] mattino si è dedicato ai bambini [illegible] una scuola di Settebagni al Centro sportivo del Bancoroma, poi ha giocato e vinto il match contro il tedesco Keretic nonostante il clamore [illegible] pubblico per le prodezze [illegible] Canè sul campo adiacente. Sempre in tema svedese, Nystrom aveva stroncato nel primo set [illegible] resistenza dell'americano Teltscher così come «mille tic nervosi». Kent Carlsson si era liberato dell'altro tedesco Osterthun. Continua intanto la marcia della rivelazione sovietica Chesnokov.

In serata troppo forte Noah per Pistolesi anche se il francese ha accusato il riacutizzarsi [illegible] malanno alla caviglia sinistra rimediato a Forest Hills.

Rino Cacioppo

Singolare (secondo turno): Chesnokov-Svensson 7-6, 6-1; Agenor-Maciel 6-3, 6-3; Becker-De La Pena 6-2, 6-3; Nystrom-Teltscher 7-6, 6-1; Perez-Gunthardt 7-5, 6-3; Sanchez-Seguso 3-6, 6-0, 6-3; Lendl-Derlin 6-2, 6-1; Carlsson-Osterthun 6-1, 6-4; Pimek-Vilas 7-5, 6-3; Mecir-Shapers 2-6, 6-3, 6-3; Krickstein-Wostenholme 6-4, 1-6, 7-6; Canè-Smid 4-6, 6-4, 7-5; Wilander-Keretic 6-3, 6-3; Lavalle-Krishnan 6-2, 6-3; Noah-Pistolesi 6-3, 6-4. Doppio (primo turno): Becker-Zivojinovic b. Nastase-Panatta 6-1, 6-2.

RAI 1
Tennis — Ore 15-18,10: da Roma, Internazionali d'Italia.

RAI 2
Ciclismo — Ore 15,30: da Nicotera, 4ª tappa Giro d'Italia.
Tennis — Ore 23,05: da Roma, Internazionali.

GIRO — Beppe in maglia [illegible] a Taormina con 10" su Francesco

Ci risiamo, Saronni-Moser

Classifica sconvolta dopo la cronosquadre vinta dalla Del Tongo davanti alla compagine [illegible] trentino - Altro ritardo [illegible] LeMond che [illegible] è a 3'24"

DAL NOSTRO INVIATO

TAORMINA — Nove secondi soltanto dividono i due grandi rivali del ciclismo [illegible] strano, Saronni e Moser, ovvero le loro squadre che hanno retto il confronto praticamente alla pari. Nove secondi non [illegible] nulla su 50 chilometri [illegible] percorso, e poca [illegible] nell'ec[illegible] generale del Giro, anche [illegible] a Saronni vanno la soddisfazione della maglia rosa e i relativi quattrini [illegible] premio. I due hanno uomini forti e li sanno guidare, mentre a Greg LeMond manca [illegible] uno dei due fattori che danno come prodotto il [illegible]. Dopo il minuto e mezzo perduto per scalogna nella caduta di [illegible] tedì, l'americano del deserto accumula altri 1'41" tutti [illegible] rivali e deve rivedere i [illegible] piani, se piani [illegible] di successo finale.

La cronometro a squadre è la [illegible] più ingiusta che esista [illegible] una competizione individuale [illegible] il Giro, ma misura [illegible] di là della forza di gambe [illegible] leaders altre qualità che [illegible] atleta di vertice deve possedere. Ci vuole il [illegible] carisma del capo per ottenere da tutti i compagni il massimo dell'impegno, magari a scapito del proprio interesse.

LeMond paga sicuramente la propria gioventù che non è stata compensata dal [illegible] tattico di Paul Koechli. Tecnico moderno di ottimo livello per tanti versi superiore [illegible] nostri direttori sportivi che hanno solo l'esperienza a informarli. Koechli ha finito per peccare di ingenuità. Ieri LeMond-Koechli hanno pagato un conto salato, anche se il Giro è lungo e fin da quest'oggi ci [illegible] possibilità [illegible] crete di rifarsi.

D'altro canto LeMond resta il terzo aspirante al successo finale visto che tutti gli altri sono stati penalizzati in misura ben maggiore [illegible] ancora c'era bisogno di una conferma, [illegible] l'abbiamo avuta: non ci sono al Giro altri protagonisti e, per quello che riguarda il ciclismo italiano, altri campioni.

SARONNI — [illegible] partito affidando ai due polacchi Lang e Piasecki, e a Silvestro Milani, gran parte del lavoro nel [illegible] su strada larga e pianeggiante. Poi [illegible] cato a [illegible] il [illegible] lui stesso quando [illegible] preso [illegible] andare su e giù dalla costa alle colline, ben scortato da tutti i compagni. La Del Tongo è rimasta sempre in testa [illegible] cronometraggi parziali, avvantaggiata dal poter seguire direttamente la Supermercati di Moser. Nel finale in arrampicata ha fatto bene la sua parte Flavio Giupponi (con lui anche Cesarini, Loro e [illegible] Piasecki [illegible]) vati raggruppati) che meritatamente indossa [illegible] maglia bianca assegnata al miglior giovane.

MOSER — Francesco ha perso il confronto diretto col rivale, ma [illegible] un bagno di popolarità che sicuramente gli farà andare il morale a mille. Lungo tutta la strada tutti ad aspettarlo, e poi a [illegible] il [illegible] nome mentre la fila compatta delle maglie tricolori filava come il vento. Gran lavoro [illegible] possente Bottoia in pianura, ma tutti dietro a Moser sulle discese da 80-90 orari, dietro anche noi e in difficoltà in qualche curva, malgrado l'esperienza del nostro Manna, guida veterana [illegible] Giro. Quando all'attacco [illegible] finale il distacco [illegible] di 16" (3" a metà percorso) sono [illegible] avanti Baronchelli e Thurau, [illegible] è toccato a Gibi il carico maggiore, [illegible] una riduzione finale del distacco a quei soli nove secondi che lasciano tutto aperto.

GLI ALTRI — LeMond è partito relativamente piano perdendo poco meno di un minuto in [illegible] corsa. Doveva aiutarlo molto Bauer, ma non [illegible] visto se [illegible] nell'arrampicata finale. Visentini con la Carrera è il primo dei [illegible] grandi».

Saronni entra in [illegible] te indossando la maglia rosa, ma con Moser a soli 10". Stiamo a vedere se saprà reggere il confronto ravvicinato, magari incrementandolo con qualche abbuono [illegible] volata, e se i due, l'un [illegible] l'altro, [illegible] rispondere al prevedibile ritorno di LeMond. Questo Giro mantiene fede alle più ottimistiche previsioni di battaglia, speriamo che continui così.

Giorgio Viglino

4ª TAPPA km 115

Nicotera — Joppolo — M. Poro m 670 — Limbadi — Rosarno — Gioia Tauro — Palmi — Bagnara Calabra — Scilla — Villa S. Giovanni

Si [illegible] sul continente, a Villa S. Giovanni. Traguardo della montagna dopo [illegible] km [illegible] Colle di Sant'Elia, quindi, dopo strappi e saliscendi, si gira attorno a Nicotera salendo al monte Poro (m 670), [illegible] quasi al mare e rimontando fino alla rocca per il traguardo. Soltanto 115 km, tappa più breve del Giro, con probabili attacchi a Saronni e Moser.

Classifiche a Taormina

C[illegible] A SQUAD[illegible] Catania-Taormina (km 50): 1. Del Tongo-Colnago in 56'31", media kmh 53,082; 2. Supermercati Brianzoli a 9"; 3. La Vie Claire a 1'41"; 4. Carrera a 2'02"; 5. Ecoflam a 2'06"; 6. Vini Ricordi a 2'22"; 7. Sammontana-Bianchi a 2'26"; 8. pari Malvor-Bottecchia e Gis-Oece a 2'46"; 10. Panasonic a 2'47".

CLASSIFICA [illegible]: 1. Saronni (Del Tongo) 11h 36'50"; 2. Moser (Supermercati) a 10"; 3. Thurau (Ger-Id) a 12"; 4. Corti (Id) a 14"; 5. Baronchelli (Id) a 16"; 6. Zadrobilek (Au-[illegible]) a 17"; 7. Giupponi (Del Tongo) a 33"; 10. Bauer (Can-Vie Claire) a 1'44"; 13. Visentini (Carrera) a 2'07"; 44. LeMond (Usa-Vie Claire) a 3'24".

NOTIZIE FLASH

- **Il presidente** [illegible] Fracasso Rugby San Donà, Ignio Fracasso, ha [illegible] le dimissioni per protesta contro il presunto immobilismo di certi [illegible] della Fir.
- **Sulle acque del Po** si svolgerà domenica la 17ª edizione della Vigevano-Pavia (42 chilometri), una maratona in canoa che richiama tradizionalmente i migliori atleti della specialità. Il primato, [illegible] nel 1984 con il tempo [illegible] 1 ora 42'42", appartiene al pavese Giovanni Milani.
- **Pierino Favalli**, ex velocista dell'epoca di Bartali, vincitore di una Milano-Sanremo e di tre [illegible] della Milano-Torino, è [illegible] ieri a Pescarolo (Cremona) [illegible] di 73 anni.
- **Per il titolo** italiano dei pesi massimi, lasciato vacante da Angelo Rottoli, si incontreranno il 19 giugno a Cosenza il pugliese Trane ed il ligure Vassallo.
- **Charlie Magri** difenderà lunedì sera a Londra il titolo europeo dei pesi mosca contro il connazionale Duke McKenzie.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Andrea Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 15-12-[illegible]

Intervista al rappresentante del governo Alessandro Pierangeli

Il programma del prefetto per pulire le zone inquinate

Stoccaggio dei fusti di Carbonara e Tortona a Casei Gerola - Utilizzo dell'ex cava di Pontecurone

Il prefetto Alessandro Pierangeli durante l'intervista

ALESSANDRIA — Mentre l'amministrazione provinciale sta [illegible] sulla possibilità di utilizzare per la bonifica delle discariche abusive di Carbonara Scrivia e di Tor[illegible] [illegible] impianto smaltimento rifiuti di [illegible] in provincia di Pavia, lo speciale co[illegible] costituito dopo l'emergenza ecologica casalese e tortonese e coordinato [illegible] prefetto continua a lavorare sull'ipotesi Pontecurone.

Trasferito il prefetto Carlo [illegible] che [illegible] vissuto le prime settimane dell'emergenza, il ruolo di coordinatore è stato assunto [illegible] questi giorni dal dottor [illegible] Pierangeli, nuovo capo della prefettura alessandrina.

Dice il prefetto: *«Ho preso contatto con la realtà della provincia dopo l'emergenza ecologica e ho avvertito l'urgenza di bonificare [illegible] con rifiuti tossici le discariche abusive di Carbonara e Tortona. L'ipotesi resta quella di portare i [illegible] a Casei Gerola, dov'è la Ecodeco (azienda specializzata nello smaltimento dei rifiuti, ndr), per lo stoccaggio, mentre a Pontecurone, nel sito inserito nella mappa regionale per le discariche, dovrebbe essere trasferito il terreno inquinato dalla presenza dei fusti che si sono aperti».*

A proposito di Pontecurone il Comitato grandi rischi (che è collegato all'analoga commissione), pur ritenendo idonea l'area di Pontecurone, ha voluto affidare un'ulteriore perizia al prof. Pezzoli dell'Università di Torino, mentre in prefettura oltre il progetto Ecodeco arrivava anche un'offerta [illegible] Consorzio smaltimento rifiuti [illegible] Ovadese-Valle Scrivia.

«Il prof. Pezzoli ha presentato una prima perizia e in linea di [illegible] è favorevole al progetto Ecodeco, pur richiedendo, per [illegible] il massimo delle garanzie di sicurezza, alcune integrazioni: rialzare l'argine verso il torrente, aumentare gli strati previsti per coprire la discarica. Appena avremo queste assicurazioni da parte dell'azienda invieremo il tutto alla Commissione grandi rischi, per il parere definitivo, [illegible] riteniamo favorevole», afferma il dottor Pierangeli.

Aggiunge il prefetto: *«Purtroppo nel frattempo c'è stata tutta una serie di proteste di Comuni e del Comitato contro la discarica di Pontecurone, che si dicono contrari con una serie di motivazioni tecniche in contrapposizione alle posizioni del prof. Pezzoli e della Commissione grandi rischi. Su questo contrasto tecnico sentirò il ministro Zam[illegible]».*

Alessandro Pierangeli, comunque, [illegible] una cosa: l'urgenza di bonificare le aree del Tortonese interessate dalle discariche abusive. *«Più tempo [illegible] maggiori diventano i pericoli di inquinamento. Il lavoro di bonifica, con l'eliminazione di [illegible]ni e del terreno inquinato, deve iniziare in tempi brevi, al massimo a giugno, per poterlo terminare prima dell'autunno e quindi delle piogge che potrebbero [illegible] la situazione»*, [illegible] il prefetto.

Il problema, sottolinea il dottor Pierangeli, è [illegible] unicamente tecnico: occorre allora raccogliere al più presto tutti gli elementi e la Commissione grandi rischi darà il parere definitivo.

Ma, facciamo notare: c'è l'incontro tra le amministrazioni provinciali di Alessandria e Pavia per il trasporto della terra a Pizzale. Dice il prefetto: *«Pizzale, a quanto so, è unicamente a livello di ipotesi, il progetto Pontecurone, invece, è già a buon punto e l'esigenza-urgenza di eliminare i bidoni consiglia di [illegible] perdere tempo, comunque nulla verrà trascurato».*

[illegible] stato più [illegible]to e tranquillo è invece, secondo il dottor Pierangeli, la situazione casalese con il ritorno dell'acqua potabile. Afferma: *«L'Acquedotto del Monferrato ha iniziato i lavori di raddoppio e potrà garantire maggiori rifornimenti [illegible] a Casale. Per la bonifica, invece, della falda di S. Maria del Tempio, dove sono stati inquinati i pozzi dell'acquedotto casalese, i lavori procedono bene».*

E' stato aperto nella zona [illegible] altro pozzo, tra Casale e Frassineto, le cui acque sono sottoposte a continui esami da parte del Laboratorio provinciale di sanità pubblica. Questo per accertare se l'inquinamento della falda [illegible] dalla discarica [illegible], si sposta verso Frassineto. E per il momento sembra sia un pericolo da escludersi.

«Nei prossimi giorni verrà coperto [illegible] [illegible] il terreno scavato nella [illegible] inquinata e ammassato [illegible] [illegible] mentre il buco è stato riempito con pietrisco e, anche con lavaggi, si cerca di arrivare al disinquinamento con il filtraggio naturale», conclude il prefetto.

Franco Marchiaro

Ma a Pontecurone dicono no ai rifiuti

PONTECURONE — Il «Comitato della bassa Valle Scrivia per il "no" alla discarica di Pontecurone, ora e sempre» è stato ricevuto dal prefetto Pierangeli [illegible] quale è stata ribadita l'opposizione della gente, degli agricoltori in particolare, all'utilizzo della ex [illegible] come discarica, [illegible] per il disinquinamento delle aree del Tortonese riempite di bidoni di rifiuti, sia per la normale raccolta di residui industriali.

Il problema è stato esposto dal presidente della sezione pontecuronese della Coldiretti, Montini, poi vi sono stati numerosi interventi. La sostanza, comunque, una sola: «no» al progetto.

No perché così ha detto la gente — circa 2000 le firme raccolte nel com[illegible], ora la raccolta sarà fatta a Castelnuovo, mentre è in programma, in tempi [illegible], una manifestazione di protesta — e perché, hanno spiegato al prefetto, la località è troppo vicina ai centri abitati, in [illegible] zona agricola [illegible] produzioni pregiate, è facilmente allagabile, nell'area vi sono molti pozzi utilizzati per l'irrigazione. «Non vogliamo divenire una pattumiera, per questo siamo contrari», dice la gente.

f. m.

Ai Centri Aima

Distrutti [illegible] 6 mila quintali di verdura

La provincia [illegible] più colpita dall'ordinanza

ALESSANDRIA — Sino ad oggi sono stati ritirati in provincia, e distrutti nelle discariche, 5729 quintali di verdure la cui vendita era stata proibita dopo il passaggio della nube atomica. La cifra è destinata a salire se ad essa si aggiunge quella relativa a Casale, i cui dati ancora non sono pervenuti, anche perché questo [illegible] Centro [illegible] ha cominciato a funzionare soltanto da [illegible] [illegible].

Se esaminiamo la situazione a livello regionale, la provincia alessandrina appare la più colpita dal provvedimento e i nostri produttori sono quelli che dovranno affrontare i maggiori disagi economici.

A Torino infatti sono stati sino ad ora ritirati 5 mila quintali di verdura a foglia larga, 2 mila a Cuneo, altrettanti a Vercelli ed Asti, mentre per quanto si riferisce alla Liguria la cifra non [illegible] oltre ai 1500 quintali.

[illegible] Centro [illegible] di Castellazzo Bormida, entrato in funzione [illegible] maggio, con quello di Castelnuovo Scrivia, [illegible] stati finora ritirati 1802 quintali di verdura, con preponderanza di [illegible] (oltre 523 quintali), seguiti da spinaci, insalate varie, asparagi, cicoria e scarola.

A Castelnuovo Scrivia il prodotto conferito è [illegible] più ingente: 4527 quintali, di cui [illegible] sono rappresentati [illegible] soli spinaci, che è la coltivazione tipica della [illegible] Seguono poi insalate varie, bietole, indivia ed asparagi.

Particolarmente penalizzata [illegible] dunque l'orticoltura della nostra provincia ed ancora oggi molti produttori giudicano la decisione del ministro della Sanità eccessiva in rapporto all'effettivo pericolo, ma c'è anche chi la giudica legittima sotto l'aspetto precauzionale. Per fortuna, come sottolineano alla Coldiretti, c'è stata la possibilità di aprire i Centri Aima.

r. sc.

La protesta degli addetti al servizio movimento della stazione

Disagi per 24 ore di sciopero dei ferrovieri alessandrini

I treni soppressi [illegible] stati sostituiti da pullman - Gravi ritardi dei convogli in transito

Alessandria. Viaggiatori sorpresi dall'improvviso sciopero s'avviano ai pullman sostitutivi

ALESSANDRIA — [illegible]ne ferroviaria bloccata, ad Alessandria, dalle 21 di martedì [illegible] [illegible] 21 di ieri, per lo sciopero dei ferrovieri addetti al servizio «Movimento» dello scalo ferroviario [illegible]no e dello smistamento, un migliaio di lavoratori [illegible] oltre tremila dipendenti alessandrini delle Fe[illegible]. Lo [illegible]pero è stato pressoché totale, nei tre turni interessati nell'arco delle 24 ore.

Il servizio «Movimento», che comprende anche quello di manovra, consiste nella formazione dei treni e nel loro avvio sui binari di partenza. In [illegible] dello sciopero hanno dovuto essere soppressi tutti i convogli locali sulle linee per Mortara-Novara, Valenza-Casale-Vercelli, Acq[illegible] Giuseppe-Savona, Ovada, Cantalupo-Cavallermaggiore, Pavia.

Una ventina di pullman, istituiti dalla direzione compartimentale delle Ferrovie, sono stati messi in servizio per sostituire i [illegible] bloccati: i disagi [illegible] viaggiatori, moltissimi [illegible] quali pendolari (lavoratori e studenti), sono stati egualmente notevoli, [illegible] forti ritardi.

Moltissime le proteste [illegible] viaggiatori, che [illegible] hanno compreso questa agitazione locale, che ha avuto ripercussioni estremamente negative sul servizio. Soppressi, [illegible]ti, i treni locali ma anche gravi ritardi per i convogli a lun[illegible] [illegible] sulla linea Torino-Genova-Roma in particolare, [illegible] transito attraverso la stazione ferroviaria alessandrina.

Disagi che, d'altra parte, nel momento di proclamare lo sciopero, [illegible] parte delle tre organizzazioni di categoria — Filt Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti — venivano già dati per scontati. *«Le ragioni di questo sciopero che avrà indubbiamente pesanti riflessi sui viaggiatori, sono state lungamente discusse con i lavoratori in diverse assemblee»*, [illegible] detto alla vigilia Sergio Repetto, della Filt Cgil.

Quali le ragioni dell'agitazione? Dicono i [illegible]: *«Le motivazioni di fondo stanno nella carenza di personale, il che rende estremamente problematica la regolare fruizione delle ferie [illegible]te, tra giugno e settembre. Si aggiunga poi che con la [illegible]va pianta organica si può arrivare al cambio di utilizzo dei lavoratori nello stesso p[illegible]sto di lavoro e, più grave an[illegible] [illegible] si prospettano trasferimenti d'ufficio».*

f. m.

Associazione contro inquinatori

CASALE — Si è costituita [illegible] «Casalesi contro gli inquinatori» (ha sede presso Legambiente, in via Saletta 45) per permettere ai cittadini di costituirsi [illegible] civile nel processo contro gli inquinatori dell'acquedotto e per svolgere attività in favore [illegible] salvaguardia ambientale.

Le adesioni all'associazione sono già 300: possono aderire tutti i [illegible] maggiorenni abitanti in città. Presidente è Luisa Minazzi.

(m. fa.)

Giornata ecologica a Pozzolo

POZZOLO FORMIGARO — *L'Amministrazione comunale ha indetto [illegible] [illegible]menica la [illegible] «Giornata ecologica» nell'intento di sensibilizzare i cittadini alla tutela dell'ambiente. Hanno aderito alla manifestazione la Pro loco, l'Associazione cacciatori, l'Associazione pescatori e il WWF-Legambiente.*

Gruppi di volontari raccoglieranno le immondizie e i rifiuti sparsi alla periferia del paese. Raduno alle [illegible] in piazza Castello.

(p. g. c.)

Due [illegible] psi iscritti al psdi

SERRAVALLE SCRIVIA — L'esecutivo [illegible] Federazione Provinciale del psdi ha ratificato l'iscrizione al partito dei consiglieri comunali serravallesi Angelo Cappone [illegible] Emanuele Dazzi. Con Cappone e Dazzi (che dopo la loro uscita dal psi erano stati eletti come [illegible] indipendenti tra i consiglieri di minoranza) si [illegible] l'attuale maggioranza di pentapartito che dal 1984 regge il Comune. La maggioranza sale da 11 a 13 consiglieri.

(m. gi.)

Mentre i 400 dell'Eternit attendono la cassa integrazione

Licenziamenti alla Sanber e Cofi due «aziende del freddo» [illegible]

CASALE MONFERRATO — Quattro licenziamenti alla Sanber Plast; tre alla Cofi; un'impresa edile, la Prebeton, in difficoltà; il passaggio dello stabilimento di via Oggero dalla Eternit alla francese Sale: il panorama sindacale casalese registra in questi giorni situazioni difficili in diverse [illegible].

Alla Sanber Plast, azienda che conta 12 dipendenti e che esegue lavorazioni per ditte del settore del freddo e del mobile, [illegible] stati annunciati quattro licenziamenti al termine di un periodo di 52 settimane di cassa integrazione ordinaria. La direzione [illegible] motivato il provvedimento con la diminuzione degli ordini. Il sindacato chiederà in settimana un incontro all'Ufficio del Lavoro provinciale.

Dice Angelo Musio della Fulc: *«Ci chiediamo come è possibile licenziare degli addetti quando si effettuano straordinari, una riduzione dell'orario di lavoro avrebbe consentito di evitare i licenziamenti».* Il sindacato ha anticipato che potrebbe ricorrere al giudizio del tribunale.

Tre licenziamenti, nei giorni scorsi, erano diventati operativi anche alla Cofi, azienda con venti addetti che produce celle frigorifere. La direzione ha giustificato i provvedimenti con le difficoltà che l'azienda attraversa. Anche in questo caso da parte sindacale si era chiesto di ricorrere alla redistribuzione del lavoro ed alla riduzione dell'orario.

Difficoltà, nel settore [illegible] struzioni, [illegible] denunciate alla Prebeton, 75 addetti. L'azienda era [illegible]ta da un periodo di due anni di amministrazione controllata [illegible] scorso settembre. In quel periodo [illegible] lasciato il lavoro una trentina di dipendenti. *«La [illegible] deve versare ai dipendenti due mensilità e circa due milioni di [illegible] edile, nonché le liquidazioni ai dimissionari, ma [illegible] [illegible] a saldare i crediti ai lavoratori»*, afferma Sil[illegible] Ferrarotti [illegible].

Per i circa 400 dipendenti Eternit, invece, si sta lavorando per ottenere la cassa integrazione. Settanta di loro saranno riassunti dalla Sale e riprenderanno la produzione di lastre in fibro [illegible]mento (forse il lavoro comincerà la prossima settimana, si attende il nulla osta dell'Usl [illegible] l'avvio), per gli altri si conta sulla cassa integrazione. Per [illegible] l'iter della domanda si è svolto un incontro in Comune presenti l'assessore regionale al Lavoro Piero Genovese, gli amministratori casalesi, [illegible]calisti e rappresentanti dell'Eternit.

[illegible] fa.

[illegible] orafi valenzani potranno riavere i preziosi che [illegible] stati rapinati

Arrestati un acquese e tre torinesi recuperati gioielli per un miliardo

ALESSANDRIA — Alcuni orafi di Valenza potranno recuperare oggetti preziosi, anche per [illegible] ingenti, loro rapinati in un passato più o meno recente. Infatti i carabinieri del nucleo operativo di Acqui e Torino sono riusciti a sgominare una banda di ricettatori recuperando refurtiva di vario [illegible] ma [illegible] prattutto gioielli, per un [illegible] di almeno un miliardo, e arrestando quattro persone fra cui un acquese. E' Carlo Giuseppe Bistolfi, 56 anni, abitante in via S. Defendente 81 [illegible] città termale.

Proprio seguendo l'acquese [illegible] inquirenti [illegible] giunti al nascondiglio della refurtiva e all'arresto di [illegible] tre persone: Francesco Di Bari, un foggiano di 41 anni abitante a Torino, la moglie Incoronata Latella di 40, e Sergio Ciccarelli, 41 anni, pure abitante nel capoluogo piemontese.

Il presidente dell'Associazione Orafa Valenzana, Stefano Verità, ha [illegible] potuto [illegible]minare tutta la refurtiva che [illegible] 9 di sabato sarà esposta [illegible]li uffici [illegible] nucleo operativo dei carabinieri di Torino dove chi ha subìto rapine e furti potrà recarsi per esa[illegible].

Carlo Giuseppe Bistolfi, che i carabinieri del nucleo operativo di Acqui da qualche tempo tenevano sotto controllo, collaborando coi colleghi di Torino i quali stavano svolgendo indagini [illegible] [illegible] serie di rapine attuate [illegible] danni di rappresentanti [illegible] anche di Valenza, è stato fermato nel capoluogo piemontese e trovato in possesso di una borsa contenente oggetti per 200 milioni fra cui preziosi e oltre 150 orologi. La refurtiva era stata prelevata dall'alloggio di Francesco Di Bari che è stato perquisito attentamente dai carabinieri: sono stati trovati altri preziosi, gioielli, orologi, anelli, catene per un valore complessivo di almeno ottocento milioni.

Contemporaneamente i carabinieri di Ac[illegible] hanno perquisito l'appartamento di Carlo Giuseppe [illegible] rinvenendo *«oggetti utili ai fini delle indagini»*. Fra l'altro c'erano pia[illegible] in cui vengono sistemati i gioielli da esporre nelle vetrine dei negozi (erano ovviamente vuoti), astucci per anelli e contenitori per preziosi [illegible] il marchio di [illegible] [illegible] di Acqui, «Lo Scrigno», dove lo [illegible] anno fu compiuto un grosso furto.

Le quattro persone arrestate [illegible] [illegible] a disposizione dell'autorità giudiziaria che procederà ai vari interrogatori. Si cerca, fra l'altro, di risalire agli autori dei vari «colpi» e alle [illegible] responsabilità [illegible] componenti l'organizzazione che aveva il compito, almeno così [illegible], di ricettare la refurtiva per [illegible] rimetterla sul mercato oppure per ricavarne oro, dopo la fusione.

e. c.

Castelnuovo condannato l'ex sindaco

CASTELNUOVO SCRIVIA — L'ex sindaco del [illegible] [illegible] [illegible]lettenne Osvaldo [illegible]sio, è stato condannato dal pretore di Tortona, con decreto penale, a pagare un'ammenda di 110 mila lire, per un'infrazione alle leggi sul lavoro.

Osvaldo Musio quando ricopriva la carica di primo cittadino, secondo l'accusa, aveva assunto, per lavori a termine, quattro dipendenti sprovvisti del libretto di lavoro; inoltre non si era rivolto all'Ufficio di collocamento [illegible] richiesto [illegible] leggi.

(p. b.)

Ricami, paramenti e [illegible] del 1600

Una mostra ad Acqui di antichi arredi sacri

ACQUI TERME — *Una rassegna unica nel suo genere si terrà nella sala convegni de «L'Ancora». E' mostra di arte sacra organizzata per valorizzare beni culturali, quel che c'è di bello e di artistico nelle 151 parrocchie e chiese della Diocesi acquese. La mostra presenterà una serie di ricami, paramenti e tessuti antichi che vanno dal 1600 al 1800.*

E' un campo dell'arte poco cono[illegible]ato, opere che si vedono raramente se non durante le celebrazioni liturgiche. Sono normalmente ben custodite dai parroci delle varie chiese: autentici capolavori che testimoniano non soltanto la fede delle popolazioni che li hanno donati alle chiese ma che affermano anche l'ideazione e la realizzazione da parte di veri artisti, sia tessitori sia ricamatori.

La rassegna è stata organizzata dalla commissione di arte sacra presieduta dal canonico Ercole Viotti ed all'iniziativa collabora la Sovrintendenza ai Beni culturali del Piemonte, che ha messo tre funzionari a disposizione del comitato organizzatore per le consulenze nella predisposizione delle schede di presentazione degli arredi e per le fasi di preparazione dell'esposizione. La mostra sarà inaugurata il 24 maggio dal vescovo, presenti autorità civili, militari e religiose.

«Questa iniziativa culturale — afferma don Giacomo Rovera, che della rassegna è uno dei creatori — non si limita ad una valorizzazione di un pregevole patrimonio artistico, ma si ripromette di approfondire soprattutto la conoscenza e la giusta stima di quei valori che nei secoli hanno dato origine a tanti capolavori e di cui, ancora oggi, vogliono essere splendente testimonianza».

La mostra rimarrà aperta una settimana. Sono in programma iniziative promozionali per offrire agli studenti di tutte le scuole del Piemonte la possibilità di una visita all'esposizione.

c. r.

Appuntamenti di oggi e domani

La grafica di Carrà a Palazzo Cuttica

Mostra Carrà. Le antiche sale di Palazzo Cuttica [illegible] Alessandria ospitano da oggi (l'inaugurazione è alle 17,30) la mostra dell'opera grafica realizzata da Carlo Carrà [illegible] il 1922 ed il 1964. L'iniziativa è dell'assessorato [illegible] [illegible] Cultura e Teatro e dell'Aics. Dipartimento Cultura.

Università terza età di Novi Ligure. Con la prima lezione del corso di musica tenuta da Italo Migliarino, dell'Associazione *«Amici della Musica»*, si inizia [illegible] alle 15 nella sala del Collegio [illegible] Giorgio l'attività dell'Unitre. Il corso consiste in una serie di lezioni-incontro per *«insegnare a ascoltare»*; oggi si parlerà della storia e tradizioni musicali novesi.

L'Unitre di [illegible]. Domani pomeriggio si [illegible]clude il corso di *«Scienza e cosmo nell'antica Grecia»*. Il direttore e relatore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Il preside professor Ezio Garuzzo, alle 15,30 in sala Ferrero parlerà su *«Matematica ed esperienza: la meccanica»*.

Incontro ferrovieri. Alle 10,30 di stamane il vescovo della Diocesi mons. Ferdinando Maggioni celebrerà in stazione ad Alessandria una messa in occasione del tradi[illegible] incontro pasquale con i ferrovieri di Alessandria smistamento.

Spettacolo di danza. Alle 21,30 di questa sera al Centro «Don Stornini» di Alessandria spettacolo delle allieve della scuola di danza di Susan Parker; presenteranno alcuni «pezzi» del loro vasto repertorio.

Presentazione libri. In una libreria di via Cavigna ad Alessandria alle 18 [illegible] [illegible] presentato il volume di José Ortega y Gasset «Meditazioni sulla felicità», edito da SugarCo. Sul tema dell'opera dialogheranno Manlio Macri e il prof. Dante Arguri. L'iniziativa è del Comune.

a. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: [illegible] [illegible] la luna piena.
AMBRA: Dietro la maschera.
COMUNALE: Il mio nemico.
CORSO: [illegible] [illegible] e mezzo.
[illegible]: film sexy.
GALLERIA: Subway.
MODERNO: Vivere e morire a Los Angeles.

ACQUI TERME

ARISTON: Missing in action.
CRISTALLO: Il diavolo in corpo.

CASALE MONFERRATO

[illegible]: Il mio nemico.
POLITEAMA: La Venexiana.
VITTORIA: Ran.

GAVI LIGURE

[illegible]: La messa è finita.

NOVI [illegible]

CRISTALLO: film sexy.
UBE: Tarzan e la pentola magica.
ITALIA: Il diavolo in [illegible].
[illegible]: Voglia di vincere.

OVADA

LUX: Troppo forte.
[illegible]: film sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA

[illegible] Halloween 3.

TORTONA

MODERNO: film sexy.
[illegible] [illegible] caldo.
VERDI: film sexy.

[illegible] PO

[illegible] [illegible] e polvere.

VOGHERA

ARLECCHINO: Una [illegible] la [illegible] piena.
GALVANI: Quel giardino di aranci fatti in casa.
ROMA: Il mio nome è Remo Williams.
SOCIALE: Tarzan e la pentola magica.

[illegible]

Alessandria: Bruna, p. Libertà; notturna [illegible], v. Medaglie d'Oro.
Acqui: Terme, v. XX Settembre.
Casale: Cervignasca, v. Duomo.
Novi: Ospedale, v. Sam.
Ovada: Gardelli, v. Roma.
Tortona: Bidone, v. Emilia.
Valenza: Comunale, v.le Manzoni.
Voghera: Comunale 3, v. Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.381; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.981; Valenza: 952.801; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.838).

[illegible] telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: [illegible] (306 + numero interno).

[illegible]

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì, venerdì dalle [illegible] alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa [illegible] mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni, aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14.45 alle 18.

TAXI

[illegible] [illegible] 53.031. Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

[illegible]

Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico). Chevron, corso Acqui.

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 56.303, 443.347.

Corrispondenti: [illegible] 0142 54.782; Tortona 872.301; Valenza 55.419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.307; Novi Ligure 0143 75.786; Ovada 0143 86.392; [illegible] 0143 65.[illegible].

Tortona — I carabinieri hanno [illegible] su ordine di cattura del pretore di Pescara, il trentasettenne [illegible] Giansante, via Carducci. Deve scontare un [illegible] di reclusione per violazione agli obblighi familiari.

Che [illegible] dice un responsabile della mostra che si inaugura sabato

«Mettiamo ordine fra gli stand della [illegible] fiera di S. Giorgio»

I settori suddivisi [illegible] otto aree merceologiche - Espositori da [illegible] la regione

ALESSANDRIA — Si è iniziato ormai [illegible] alla rovescia per la [illegible] della Fiera [illegible] San Giorgio, il tradizionale appuntamento di primavera [illegible] l'economia alessandrina e provinciale. L'esposizione, che quest'anno [illegible] dovuto [illegible] ritardata di un mese [illegible] le difficoltà, per le abbondanti nevicate, a predisporre [illegible] fieristica, aprirà sabato e proseguirà [illegible] al 25 dello stesso mese.

Preciso punto di riferimento [illegible] dei [illegible] settori dell'economia alessandrina e provinciale, la fiera [illegible] deciso quest'anno di vestirsi di nuovo. Allestita sul terreno a fianco [illegible] viale Milite Ignoto tradizionale sede, [illegible] passato, del Luna Park, l'esposizione ha, [illegible] riparo di alcuni tendoni tensostatici, una struttura più compatta.

Dice l'assessore all'Annona Gianfranco Zino, presidente delegato della manifestazione: «*La novità più rilevante è il raggruppamento strutturale per settori merceologici organizzati (macrosettori), e questo l'abbiamo deciso per evitare che si ripetesse il consueto susseguirsi di offerte diverse che finivano sempre con il confondere il visitatore*».

Sono otto i macrosettori: enti istituzionali e commerciali; edilizia, materiali per l'edilizia, serramenti e infissi, sistemi di sicurezza; industria, [illegible], moto e [illegible]; informatica, hi-fi, elettrodomestici, a[illegible]zature e strumenti per il commercio, servizi, assicurazioni, case editrici, cartolibreria; mobili, [illegible]mento e accessori per la [illegible]; agroalimentari, materiali per l'agricoltura; tessili, arredamento, articoli sportivi, gioielleria, argenteria, [illegible] ametici; varie.

Secondo il presidente delegato Gianfranco Zino «*questo tipo di strutturazione ha costretto l'organizzazione a richiedere prenotazioni alquanto anticipate da parte degli espositori*». Ma aggiunge subito che «*questo è un anno importante per la San Giorgio, l'articolazione per settori merceologici dovrebbe infatti permetterci [illegible] valorizzarne la portata commerciale che tradizionalmente può già contare su qualificate presenze, cercando di coinvolgere anche le più prestigiose aziende della regione*».

La fiera si presenta con qualche [illegible] come «contenitore» e [illegible] un ulteriore salto [illegible] qualità fra gli espositori. Accanto alle strutture tensostatiche che ospitano gli otto macrosettori, vi è poi una struttura adibita a teatro-tenda e centro congressi, per [illegible] manifestazioni collaterali che, come in [illegible] caratterizzeranno anche questa [illegible] edizione dell'importante appuntamento [illegible] primavera.

Scorrendo l'elenco degli [illegible] macrosettori si [illegible] n.4, quello dei mobili, dell'arredamento e dell'accessorio per la [illegible] e un ritorno al passato, con la presenza all'interno della [illegible] di quella «San Giorgio [illegible]», che consente di [illegible] il meglio della produzione provinciale, [illegible] qualche edizione presentata in tempi diversi con risultati [illegible] sempre soddisfacenti.

«*Rinnovamento e [illegible] organizzazione sono i primi passi verso quelli che indichiamo come traguardi irrinunciabili*», afferma l'assessore Zino. Sono una struttura stabile come sede e la creazione dell'Ente Fiera.

«*Il primo atto è già stato fatto, con la costituzione della "Immobiliare San Giorgio", società per azioni formata da Comune, Provincia e Camera di Commercio. [illegible] condo atto sarà la costituzione della società di gestione, che verrà allargata alla partecipazione delle forze economiche e produttive e degli istituti bancari*», conclude il presidente delegato della fiera.

f. m.

Alessandria. Le macchine agricole esposte nella precedente Fiera di San Giorgio (Foto Zeta)

Le proteste [illegible] Carpeneto e [illegible] Strevi

«Dagli [illegible] piovono veleni è ora di fermarli»

[illegible] anticrittogamici destinati alle vigne

OVADA — *Un nutrito gruppo [illegible] abitanti [illegible] Carpeneto nel maggio dello scorso anno aveva presentato [illegible] esposto alla procura della Repubblica di Alessandria contro l'uso degli elicotteri nei trattamenti anticrittogamici dei vigneti. E' seguita una netta presa di posizione delle associazioni ecologiche e a Carpeneto è nato il «Comitato di difesa ambiente [illegible] informazione agricola».*

Ora, dopo un esposto [illegible] un agricoltore alla procura di Acqui perché gli elicotteri hanno sparso anticrittogamici su alcuni alberi di ciliegio [illegible] i frutti maturi, un'altra protesta viene da un gruppo di 150 abitanti di Strevi, con una lettera aperta [illegible] ministero dell'Ecologia e della Sanità, al prefetto, alle autorità regionali, locali ed [illegible] procuratore della Repubblica di Acqui Terme.

Nel documento [illegible] mette in evidenza che mentre oggi si tenta con fatica di salvaguardare la salute dell'uomo, con spese non indifferenti, c'è poi il comportamento delle autorità competenti [illegible] con troppa facilità autorizzano trattamenti aerei [illegible] non idonee.

Il gruppo di streviesi sottolinea che non [illegible] intende per nessun motivo subire questo irroramento e neppure restare bloccati 48 ore in casa dopo ogni trattamento. Si denuncia anche che le irrorazioni ed alte concentrazioni [illegible] in futuro conseguenze negative anche per corsi d'acqua e sorgenti.

«Siamo alle soglie del [illegible] — scrivono i *150 streviesi* —, si arriva a trapiantare il cuore per dare qualche [illegible] di vita in più all'uomo [illegible] si interviene contro questi trattamenti [illegible] causare danni alla [illegible], vanificando il progresso fatto in altri campi per tutelarla».

r. bo.

La donna gestiva il locale [illegible] Novi

E' condannata a 4 anni per la droga in trattoria

Confessa: «L'avevo comprata a Genova ma ebbi paura di venderla»

ALESSANDRIA — Nuovi guai giudiziari per Giuseppa Priolo, [illegible] anni, [illegible] gerente della trattoria «Bandiera» [illegible] corso Marenco 165 a Novi Ligure, dove abita in vicolo Peloso. Il tribunale (presidente Giuseppe Emiliani) l'ha [illegible]dannata ieri a quattro anni e [illegible] di reclusione e otto milioni di multa per detenzione di droga a scopo [illegible] spaccio e per aver favorito l'uso [illegible] sostanze stupefacenti al cameraman Mariano Fasciolo, 27 anni, via [illegible] 23, Novi Ligure. L'uomo è stato [illegible] per detenzione di droga e per aver aiutato la donna a eludere [illegible] indagini dei carabinieri; è stato però assolto perché il fatto non costituisce reato.

Il pubblico ministero [illegible] chiesto invece per il trentaduenne otto mesi di reclusione mentre per Giuseppa [illegible] ha proposto una [illegible] danna inferiore di cinque mesi a quella inflitta dai giudici e una multa di 8 milioni. Per gli stessi reati la donna [illegible] novembre [illegible] stata condannata, sempre dal tribunale [illegible] Alessandria, a ventotto mesi [illegible] carcere.

I carabinieri di Novi lo [illegible] avevano sequestrato [illegible] casa [illegible] donna diciotto dosi di eroina (quasi 5 grammi) e circa sei grammi [illegible] hashish (dodici stecchette) che, secondo l'accusa, avrebbero dovuto essere smerciate a tossicomani [illegible] zona. Giuseppa Priolo, che da qualche tempo [illegible] e [illegible] dal carcere oppure è [illegible] arresti domiciliari [illegible] subito anche un altro processo con [illegible] però [illegible] l'assoluzione, dopo il ritrovamento [illegible] quella droga era stata di nuovo arrestata.

L'imputata si è difesa asserendo di aver [illegible] effetti [illegible] quistato eroina e hashish a Genova da uno sconosciuto: «*L'avevo pagata complessivamente un milione e mezzo e volevo venderla ma me ne è mancato il coraggio, poi sono arrivati i carabinieri*».

Mariano Fasciolo, che al momento della perquisizione dei carabinieri era in casa della donna, ha dichiarato di essere andato solo per portarle un regalo. Non si era affatto iniettato eroina come sostenuto dall'accusa. I giudici infine hanno condannato Giuseppa Priolo anche a cinque anni di interdizione [illegible] pubblici uffici.

a. c.

A Vignole si conclude il «maggio»

VIGNOLE BORBERA — Si conclude domenica, con la premiazione, il primo concorso di pittura organizzato [illegible] la Pro loco in collaborazione con gli «*Amici dell'arte*». [illegible] manifestazione partecipano [illegible] artisti, con [illegible] 230 opere, provenienti da tutta la provincia, da Torino, Vercelli, Pavia, Genova, Savona, Cremona. Inoltre [illegible] scultore tortonese Bruno De Matteis [illegible] il novese Luigi Pira.

Sempre per il «*Maggio Vignolese*», domenica [illegible] 15 Caccia al Tesoro motorizzata organizzata dal Corpo Volontari [illegible] soccorso sulle strade delle [illegible] Borbera e Spinti. L'intero incasso sarà devoluto [illegible] alla Croce Rossa Vignolese.

(m. gi.)

Investito alle gambe da [illegible] fresa

OVADA — Paolo Repetto, [illegible] anni, abitante in via Novi [illegible] è stato investito da una fresa [illegible] lavorava nell'orto e ha avuto entrambe le gambe parzialmente amputate [illegible] la caviglia. E' stato ricoverato con prognosi riservata [illegible] Cto di Torino.

[illegible] Repetto, che la [illegible] alla [illegible] di Belforte, [illegible] tempo [illegible] coltiva l'orto vicino alla propria abitazione, [illegible] località Beralda.

Lavorava [illegible] motocoltivatore [illegible] quale aveva applicato una fresa e mentre la macchina operava in retromarcia ha inciampato [illegible] è stato [illegible] travolto. Le lame hanno continuato a girare e gli hanno maciullato le gambe.

(r. bo.)

Ucciso [illegible] colpo di fucile

VIGNOLE BORBERA — Un pensionato di 73 anni è morto, ucciso da un colpo di fucile da caccia, partito mentre stava pulendo l'arma. E' Rinaldo Mazzarello: abitava in viale [illegible] 62. L'uomo era intento a pulire il suo fucile, quando all'improvviso è partito un colpo che lo ha raggiunto al capo.

Rinaldo Mazzarello è morto sul colpo. I carabinieri di Novi, che hanno ricostruito l'accaduto, sono propensi a credere che si sia trattato di un incidente. Infatti il pensionato non aveva motivi apparenti per un eventuale suicidio, né ha lasciato messaggi. La notizia della disgrazia ha provocato cordoglio in paese, dove l'uomo [illegible] conosciuto.

(l. v.)

La terra verrà assegnata [illegible] sorteggio per tre anni

Novi, il Comune affida gli orti [illegible] pensionati ed handicappati

NOVI LIGURE — *L'Amministrazione comunale metterà gratuitamente a disposizione dei pensionati novesi alcuni appezzamenti [illegible] terreno perché vengano coltivati [illegible] orto.*

La decisione è stata presa al termine [illegible] un incontro tra l'assessore all'Assistenza Gianfranco Chessa ed i rappresentanti dei sindacati dei pensionati. Vuole [illegible] un'iniziativa per favorire un impiego ricreativo e culturale del tempo libero dell'anziano, cercando anche di [illegible] impulso ai suoi rapporti sociali (alcuni appezzamenti dovranno infatti essere coltivati in collaborazione con studenti novesi).

Potranno beneficiare di questa iniziativa i pensionati abitanti a Novi che abbiano compiuto i 55 anni di [illegible] (50 se sono pensionati per invalidità), che non svolgano alcuna attività lavorativa retribuita e [illegible] in grado di provvedere direttamente alla coltivazione dell'orto.

Gli appezzamenti di terreno avranno orientativamente le dimensioni [illegible] 50 metri quadri l'uno e saranno assegnati (per un periodo di tre anni) sulla [illegible] di un sorteggio tra [illegible] coloro [illegible] ne avranno fatto richiesta. Gli assegnatari dovranno munirsi dell'attrezzatura e delle sementi [illegible] rie e pagare in via forfettaria diecimila lire annue per le spese di irrigazione. Inoltre dovranno costituirsi in un'assemblea, eleggere un comitato di gestione ed un responsabile.

L'assessore Chessa [illegible] poi confermato che l'Amministrazione fornirà anche quest'anno abbonamenti gratuiti per gli autobus cittadini a pensionati ed invalidi (con invalidità superiore al 70 per cento) [illegible] anche agli handicappati al 100 per cento ed a un loro accompagnatore. Il Comune si impegna quindi a rimborsare al Cit (il consorzio intercomunale trasporti) la spesa per il rilascio degli abbonamenti gratuiti che è stata valutata in [illegible] milioni.

l. m.

Un fatto analogo avvenne mesi fa in un'altra rivendita

Appiccano [illegible] [illegible] ad una tabaccheria di Occimiano

OCCIMIANO — Le pareti della tabaccheria di piazza Carlo Alberto, nel piccolo centro monferrino, sono [illegible] ancora un [illegible] annerite di fumo: qualcuno ha versato del cherosene [illegible] nel locale e poi ha appiccato il fuoco. Il danno è [illegible] qualche milione. [illegible] in paese l'episodio ha destato preoccupazione anche perché qualcosa di analogo era già avvenuto nella notte di San Silvestro nell'altra tabaccheria del piccolo [illegible].

Dice Lucia Raviola, titolare della «privativa» di piazza Carlo Alberto: «*Gestisco il negozio da un anno e mezzo e non ho mai ricevuto minacce, credo sia un episodio assurdo; non riesco a spiegarmi le ragioni. Forse chi l'ha fatto non era completamente [illegible] sé: l'incendio avrebbe potuto [illegible] conseguenze ben più gravi*».

La donna ammette, però, di avere un po' di paura dopo quanto è avvenuto. E' lo stesso sentimento espresso da Maria De Luca, titolare con il [illegible] Michele Cotola dell'altra tabaccheria [illegible] Occimiano, in via Vittorio Emanuele (qui venne giocata lo scorso [illegible] schedine del Totocalcio che vinsero [illegible] miliardo di lire).

Maria De Luca, cinque mesi fa, trovò giornali bruciati sulla soglia del negozio, [illegible] la saracinesca era un po' alzata. «*Abbiamo pensato al gesto di un ubriaco, perché era l'ultimo dell'anno, ora abbiamo il timore di arrivare [illegible] negozio la mattina trovando qualche brutta sorpresa*», dice la donna, che precisa comunque di non avere mai subìto minacce.

«Sugli episodi indagano ora i carabinieri, si pensa al gesto di qualche teppista. Anche a Casale, in questi giorni, c'è chi «*scherza*» col fuoco. [illegible] presi di mira i cassonetti della nettezza urbana ed i contenitori in vetroresina [illegible] carta, stracci e vetro.

L'ultimo episodio è dell'altra sera: [illegible] le 21.45 è stata incendiata una «*campana*» [illegible] raccolta di stracci, all'angolo tra via Candido Poggio e via Papa Sisto.

m. fa.

Tenente colonnello medico a Casale

Ufficiale a giudizio [illegible] l'accusa di falso

CASALE — Un ufficiale medico è stato rinviato a giudizio per falso dal procuratore della Repubblica Marcello Parola; è il dottor Cataldo Irrequieto, [illegible] anni, [illegible] Bligny 1/A, tenente colonnello dell'Ufficio leva di Alessandria.

E' accusato di aver alterato un certificato medico rilasciato a Rosalia Martinelli, 34 anni, Casale Popolo.

L'ufficiale avrebbe [illegible] documento la data in [illegible] era stata effettuata la visita a Casale dal 26 marzo [illegible] luglio 1985.

[illegible] donna, che doveva conseguire la patente, il dottor Irrequieto non [illegible] prescritto l'obbligo di guidare con gli occhiali da vista. Secondo [illegible] commissione medica provinciale [illegible] Alessandria, invece, [illegible] Martinelli poteva condurre un'auto soltanto correggendo i difetti di vista con l'uso [illegible] occhiali.

Al magistrato il [illegible] Cataldo Irrequieto ha dichiarato [illegible] stupore [illegible] la differente diagnosi [illegible] medica provinciale.

Ha detto: «*Ho modificato la data [illegible] certificato, scaduto [illegible] quando la donna si è presentata per una seconda visita, perché non [illegible] riscontrato variazioni rispetto al [illegible] precedente*».

Rosalia Martinelli afferma invece di non essersi sottoposta ad una seconda visita.

g. d.

BASEBALL - Panorama in provincia

I [illegible] del Blue Sox [illegible] a Mondovì

ALESSANDRIA — Sesta vittoria consecutiva per i cadetti del Blue [illegible] baseball Alessandria. Nella trasferta di Mondovì, [illegible]tro una diretta antagonista nella corsa [illegible] primato, la formazione guidata dal duo Kalcic-Curato si è imposta per 9 a 6.

Le giovani «*casse blu*», pur denotando una leggera [illegible]renza in battuta, hanno vinto grazie ad una impeccabile prestazione difensiva. Con il primato [illegible] classifica a punteggio pieno resiste l'imbattibilità che dura dalla [illegible]mavera dello [illegible] campionato.

Prima battuta a vuoto invece per le ragazze del [illegible] ftball (serie C2) che sono state sconfitte per [illegible] Sanremo. La partita [illegible] è disputata a San Michele grazie [illegible] che [illegible] messo a disposizione [illegible] campo dell'Oratorio.

L'indisponibilità del terreno [illegible] gioco delle Casermette, reso inservibile dai lavori stradali [illegible] dall'Amministrazione comunale, costringe i responsabili dei Blue Sox a compiere vere peripezie per trovare soluzioni di fortuna che consentano [illegible] proseguire l'attività agonistica.

La formazione di baseball che milita nel campionato di serie C1 ha trovato una soluzione provvisoria a questi problemi ottenendo [illegible] Federazione il permesso [illegible] disputare tutti gli incontri del girone di andata in trasferta. [illegible] rendimento della squadra risente tuttavia di questa situazione oggettivamente difficile. Nonostante abbia palesato chiari cenni di miglioramento, ha conosciuto ad Avigliana [illegible] quarta sconfitta [illegible] (11 a 2). La formazione allenata da Rosen-Vallar ha registrato, proprio a causa dell'indisponibilità del [illegible] gioco, numerose defezioni che hanno determinato una sensibile diminuzione del [illegible] tecnico.

m. p.

Alessandria — Sono aperte fino al 19 maggio le iscrizioni al Torneo dei Bar di calcio a 7 giocatori, organizzato dal [illegible] che si inizierà il 25. Rivolgersi alla sede Aics, in via Isonzo 22.

Casale — E' una casalese la vincitrice del getto del [illegible] alle finali provinciali dei Giochi della Gioventù [illegible] atletica svoltesi a Novi: si chiama Daniela Cattaneo e frequenta [illegible] la [illegible] media all'istituto Sacro Cuore.

Tamburello Il torneo dei Castelli

OVADA — Dopo l'ottava giornata del [illegible] pionato [illegible] tamburello dei Castelli dell'Alto Monferrato, [illegible] recuperare 11 partite, la classifica è [illegible] indicativa.

L'Ovada, che [illegible] trova ancora a capeggiare la classifica, ha vinto con il Montaldo ed il Carpeneto [illegible], a Capriata d'Orba, ha dovuto arrendersi. Gli ovadesi hanno, [illegible] due recuperi difficili, in casa con il Silvano d'Orba e poi a Tagliolo Monferrato.

Il Grillano è [illegible] da posizione [illegible] ha al suo attivo soltanto un recupero, [illegible] pareggiato a Silvano d'Orba ed è stato sconfitto a Molare, in casa, con il Tagliolo.

Silvano [illegible] e Capriata d'Orba inseguono e grazie ai recuperi possono portarsi nella mischia per conquistare un posto nella fase finale del torneo.

(r.bo)

Nella casa di pena

Premiazione dei carcerati dopo i tornei

ALESSANDRIA — Lo sport e i giochi di intelligenza [illegible] contribuire, unitamente allo studio, a migliorare le condizioni di vita all'interno delle [illegible]. In quest'ottica si [illegible] mossi [illegible] Casa penale di piazza Don Soria organizzando un torneo [illegible] calcio, uno di [illegible] uno di dama.

Alle gare calcistiche hanno preso parte trentasei detenuti suddivisi in sei squadre da altrettanti giocatori ciascuna. Ha vinto il Milan che si è imposto rispettivamente sulla [illegible] squadra Puglia e sul Leoncelli. Venti ospiti [illegible] reclusorio hanno invece preso parte al torneo di dama e trenta a quello di scacchi.

La premiazione dei vincitori ha avuto luogo presenti il vescovo mons. Ferdinando Maggioni, il sindaco Giuseppe Mirabelli, il presidente della Provincia Francesco Franzo, gli assessori alla Pubblica istruzione di Comune e Provincia, Giancarlo Bertolino e Luigi Vacca oltre a tutti gli operatori carcerari. [illegible] direttore della [illegible] penale Vincenzo Castoria [illegible] auspicato una «*sempre più intensa collaborazione fra gli [illegible] locali, la comunità cittadina e il mondo carcerario*».

Il reclusorio di piazza Don Soria, dove funzionano regolari corsi scolastici [illegible] dalle elementari alle [illegible] superiori, è stato il primo in Italia, per merito del cappellano professor don Amilcare Soria, a consentire ai detenuti di studiare. E' in questa Casa penale che grossi personaggi [illegible] malavita si sono diplomati geometri e suscitò grande clamore il caso [illegible] un detenuto che rifiutò la libertà, avendo [illegible] interamente la pena, per poter concludere gli studi.

c. c.

TENNIS - Trofeo internazionale «Cassa di Risparmio»

Il campione greco Bavelas [illegible] oggi l'azzurro Fink

ALESSANDRIA — Si disputano oggi gli ottavi [illegible] finale nel singolare maschile ed i quarti in quello femminile. [illegible] sesto «*Trofeo Cassa di Risparmio*» di tennis, valido per il circuito internazionale Junior World Ranking.

Dopo la «*srfacciata*» di ieri appaiono più chiari i pronostici sui possibili pretendenti alla vittoria. [illegible] la testa di serie numero [illegible], il greco Tasos Bavelas, dopo aver [illegible] con qualche difficoltà l'italiano Alessandro Dalboni (3/6, 6/1, 6/2), se la vedrà col «*bello*» della rappresentativa azzurra, Andrea Fink, che ha avuto ragione del norvegese Haset (6/2, 6/3).

Incerto si presenta anche l'ottavo di finale fra la punta di diamante italiana, [illegible] Alessandro [illegible] che ha [illegible] agevolmente il finlandese Rahunen, ed il promettente belga Bart [illegible] (vincitore sul marocchino Kadiri 7/5, 6/3). Scontro in famiglia oggi, nella parte centrale del tabellone, fra il fiorentino Simone Rastelli [illegible] il bergamasco Ugo Pigato: mentre il barese [illegible] Chinellato [illegible] un avversario difficilissimo, il colosso belga Gunter Van [illegible] Veeren.

Incerta la sfida fra il [illegible] Ricardo Camargo e il [illegible] Blondel. [illegible] primo [illegible] eliminato il napoletano Diego Nargiso, il secondo il brasiliano Baltola, in tre set). Ma favorito d'obbligo resta per ora l'argentino Al[illegible] Mancini, che non ha avuto [illegible] a liberarsi dell'australiano Luke Leighton (6/0, 6/4). [illegible] avversario odierno dovrebbe essere il peruviano Alejandro Aramburu.

In campo femminile questi gli accoppiamenti di oggi: Fulco (Argentina) - Jaquet (Svizzera); Farias (Brasile) - Winkler (Jugoslavia); Thoren (Finlandia) - Casini (Italia); Daniels (Usa) - Czopek (Polonia).

p. b.

Il Dlf Rugby travolto 49-4 dalla forza del Mirano

ALESSANDRIA — Come rientrava ampiamente nelle previsioni la formazione under [illegible] del Dlf Rugby Alessandria è tornata sconfitta dalla trasferta veneta [illegible] Mirano. La squadra locale si è imposta per 49 a 4.

Rappresentante di una scuola tradizionalmente ai vertici del rugby [illegible], il Mirano si è imposto più che altro in virtù di una netta superiorità [illegible] che ha trovato riscontro soprattutto nel gioco di mischia e nelle touches. Nonostante tanta buona volontà i ragazzi di mister [illegible] Zucconi hanno dovuto arrendersi di fronte allo strapotere fisico degli avversari.

Così non è stato invece sul piano tecnico dove [illegible] Dlf non è stata impartita alcuna lezione.

La partita [illegible] ritorno si gioca domenica al campo Ferrovieri (ore 15,30).

m. p.

La «strapiscina» di [illegible] a Casale

«[illegible] le scuole alla 24 [illegible]»

CASALE — Adesso [illegible] alle scuole, che [illegible] per ora le grandi assenti [illegible] dei partecipanti alla «*24 Ore Arena*» [illegible] nuoto. [illegible] programma il 7 e [illegible] giugno prossimi alla piscina del Centro Nuoto Casale. [illegible] manifestazione, patrocinata [illegible] «*La Stampa*», stanno arrivando le adesioni [illegible] gruppi più disparati: quasi tutte le società natatorie [illegible] provincia (assieme a qualcuna dell'Astigiano e del Biellese), la Fias provinciale (la Federsub), i corpi militari (hanno assicurato il loro interessamento ad esempio il colonnello Domenico Patuano comandante dell'11° «*Casale*» ed il comandante [illegible] vigili del fuoco alessandrini, ing. Enrico [illegible] mentre [illegible] attendono risposte [illegible] forze dell'ordine).

«*Il contributo che potranno dare le scuole però è determinante anche [illegible] di là della riuscita "numerica" dell'iniziativa proprio per gli scopi sociali [illegible] ci prefiggiamo*», dicono gli organizzatori. In effetti questa «*24 Ore*» natatoria, [illegible] il disastro ecologico, vuole cercare [illegible] ricreare un rapporto di fiducia e di [illegible] re con l'acqua e [illegible] la natura. E' importante dunque la presenza dei giovani. «*E noi siamo sicuri che le scolaresche non solo del Casalese ma dell'intera provincia [illegible] mancheranno di partecipare a questa festa del nuoto*», aggiungono al comitato.

Da [illegible] delle autorità l'appoggio è già [illegible] Comune, Provincia, Regione (lo stesso assessore Moretti ha garantito [illegible] presenza) stanno facendo la loro parte, e chissà che non [illegible] veda in acqua anche qualche pubblico amministratore.

p. b.

La decisione dopo le indagini condotte dalla squadra mobile di Aosta

Casinò, i 15 baristi dimissionari denunciati per ammanco di cassa

L'accusa è appropriazione indebita - Dipendevano [illegible] Billia - Come si è giunti a scoprire la vicenda

AOSTA — I quindici baristi del Grand Hôtel [illegible] di Saint-Vincent che il 18 febbraio avevano [illegible] le dimissioni «per motivi personali» sono stati denunciati [illegible] magistratura per appropriazione indebita aggravata e continuata. I dipendenti dell'albergo (in tutto [illegible] sedici) erano in [illegible] bar [illegible] hall [illegible] in quello della casa [illegible] gioco.

Il pretore di Aosta Luigi Lombardo ha inviato loro [illegible] comunicazione giudiziaria in base al rapporto [illegible] squadra mobile. L'inchiesta è in [illegible] e il giudice non [illegible] ancora sentito [illegible] indiziati. Il caso [illegible] in [illegible] sa dal grande albergo [illegible] Saint-Vincent gestito dalla Saav [illegible] alberghi valdostani, «sorella» della Sitav, fece scalpore. Per questo, [illegible] il [illegible] della direzione [illegible] che non sporse alcuna denuncia (per legge non vi è alcun obbligo), [illegible] squadra [illegible] incominciò a indagare sull'attività [illegible] quindici barmen.

Secondo [illegible] agenti della polizia gli ex dipendenti del [illegible] lia si sarebbero appropriati negli ultimi mesi dello [illegible] anno e fino alla [illegible] dimissioni di parte degli incassi dei due bar (dell'albergo e del casinò). La direzione della casa da gioco aveva da tempo sottoposto i sedici baristi a un controllo quotidiano per scoprire «strani ammanchi di cassa». Il casinò si era affidato a investigatori privati di fuori [illegible] che per alcuni mesi si erano finti clienti dell'albergo per seguire l'attività dei barmen.

Luigi Lombardo

La documentazione è ora sul [illegible] del pretore Lombardo. Secondo questo dossier gli ex dipendenti [illegible] Billia [illegible] avrebbero versato [illegible] tre casse [illegible] bar parte dei soldi ricevuti [illegible] tavoli. Ognuno dei [illegible] baristi ora denunciati per appropriazione indebita era stato seguito [illegible] gli agenti privati che prepararono una scheda, poi consegnata alla direzione [illegible] casinò. I dipendenti furono quindi convocati uno per uno nell'ufficio del personale e invitati a dimettersi all'istante.

La casa da gioco non segnalò l'episodio alla magistratura, né agli organi di polizia perché «è un fatto limitato a una sfera privata e non ha contenuti che possano andare al di [illegible] di quest'ambito», [illegible] ha spiegato il direttore [illegible] rale Pietro Conca.

Da due anni i barmen avevano manifestato un certo malessere per come era cambiato il loro lavoro dopo l'entrata in vigore della legge Visentini in materia fiscale. La nuova normativa aveva imposto alla direzione [illegible] casa [illegible] gioco di regolare la vendita al [illegible] il rilascio di scontrini fiscali.

Per questo furono piazzate tre casse e furono assunte tre impiegate (estranee all'inchiesta per appropriazione indebita) che davano gli scontrini ai clienti. Fino a quel [illegible] invece, non esistevano scontrini e [illegible] gli stessi baristi a vendere i prodotti dopo averli acquistati dal magazzino dell'albergo. Questo modo di vendita [illegible] sentiva [illegible] di poter contare, oltre che sullo stipendio, [illegible] che sulle [illegible] clienti dei due bar, poi scese a zero con l'introduzione delle casse. Di qui la protesta alla direzione dell'albergo.

Secondo [illegible] indagini degli agenti privati, prima, e della squadra mobile, poi, i quindici barmen avrebbero approfittato delle assenze delle tre cassiere (nelle ore dei pasti, ad esempio) per non registrare alla cassa le entrate. La direzione del casinò, però, si [illegible] accorta [illegible] un improvviso quanto ingiustificato calo [illegible] introiti ai bar nonostante un afflusso costante [illegible] clientela. Per questo chiese l'intervento degli investigatori privati.

Adesso il pretore dovrà accertare le responsabilità dei quindici ex dipendenti dell'hôtel Billia che hanno già nominato i loro avvocati [illegible] fensori. All'indomani delle forzate [illegible] i baristi spiegarono la loro clamorosa decisione con non meglio definiti «motivi personali». Alcuni di loro dissero di «avere optato [illegible] un altro lavoro».

Anche la direzione della [illegible] da gioco non vo[illegible] en[illegible] nei dettagli della vicen[illegible] Pietro Conca, direttore della Saav e della Sitav, dis[illegible] «La questione ha maggiore significato [illegible] si raffronta con l'impostazione dell'azienda rispetto a particolari periodi». Aggiunse: «Dal blitz [illegible] con M[illegible] dell'11 novembre di tre anni fa molte cose [illegible] cambiate all'interno del casinò, eppure molti non se [illegible] sono [illegible] conto. Anche i baristi non hanno compreso la svolta e quando abbiamo fatto loro presente le nostre osservazioni hanno preferito ra[illegible] le dimissioni».

I sindacati si erano interessati alla vicenda e avevano avuto alcuni incontri con i dirigenti del casinò. Il Billia ha [illegible] assunto altri barmen per sostituire i dimissionari, ma per i sindacati rimane da risolvere il problema degli «extra», [illegible] coloro che lavorano periodicamente e [illegible] essere assunti.

e. mar.

[illegible] attende la sentenza sul Parco

AOSTA — Il pretore Pignatelli di Torino de[illegible] domani sulla richiesta dei difensori Claudio [illegible] Pisa, Giuseppe Gallenca e Corrado Dayné, patroni [illegible] Vittorio Dupont e Renato Chabod consiglieri di amministrazione del Parco Gran [illegible]

I legali [illegible] due consiglieri, citati in giudizio per rifiuto di atti d'ufficio, hanno infatti chiesto che il procedimento sia sospeso in [illegible] che la Corte Costituzionale [illegible] sulla liceità o meno del decreto [illegible] cora, che amplia gli attuali confini del Parco conglobando Valsavarenche.

Il magistrato martedì aveva respinto la proposta [illegible] del pa[illegible]e degli ambientalisti, avvocato Garavoglia, per la costituzione di parte civile da parte di Wwf, Pro Natura e Enpa.

La decisione presa dopo due [illegible] di camera di consiglio

Un'indagine del tribunale sul deficit della Multibox

[illegible] si valuterà se aprire un'istruttoria penale - Che cosa dice l'amministratore

AOSTA — Dopo quasi [illegible] di audizione [illegible] camera di consiglio, quindi in seduta non pubblica, il tribunale di [illegible] (presidente Giuseppe La Spina, giudici Marziano Pessina e Gianni Franciolini) ha disposto un'ispezione giudiziale alla Multibox [illegible] Pollein. Il commissario incarica[illegible], il cui nome sarà reso noto soltanto dopo l'accettazione del mandato, comincerà il [illegible] lavoro il [illegible] maggio, quando si riunirà nuovamente il tribunale, dopo l'assemblea dell'azienda.

Martedì sera i magistrati hanno ascoltato i due azionisti di [illegible] della Multibox, Agostino Monfrini e Oscar [illegible] nominato dalla Regione Renato Lubox e i componenti del collegio sindacale. Al termine dell'audizione il presidente La Spina ha detto che [illegible] l'ispezione potrà far piena luce sulla gestione della fabbrica di Pollein, ma ha riconosciuto ai sindaci [illegible] di aver fatto [illegible] buon controllo preliminare: «La verifica giudiziale ci permetterà di [illegible] elementi probanti per una valutazione. L'esame veramente importante, più che sui libri contabili, Sarà sui documenti giustificativi delle entrate e delle uscite».

La Spina, Pessina e Fran[illegible] non hanno smentito l'esistenza di [illegible] «buco» di cassa di circa 800 milioni, «una [illegible]ra che ci fa pensare, ma che andrà appurata sul piano concreto». Il presidente [illegible] tribunale ha poi fatto un'ultima precisazione: «Noi siamo intervenuti in sede civile, dopo un esposto della Finanziaria regionale. Al termine dell'ispezione vedremo se sarà il caso [illegible] dare eventualmente corso a un'istruttoria penale, che per ora escludo».

L'audizione è stata abbast[illegible] tesa. Oscar Moruzzi ha poi lasciato subito gli uffici [illegible] tribunale, mentre l'am[illegible] unico [illegible] cietà, Agostino Monfrini, un piacentino di 46 anni, si è fermato per qualche minuto e [illegible] accettato di rispondere ad [illegible] domande. Nervoso e emozionato ha voluto spiegare la sua posizione: «Io non ho sottratto [illegible] lira, non mi sono messo in tasca proprio nulla e ancora ultimamente ho pagato con i miei soldi [illegible] il personale [illegible] Pollein da quello dello stabilimento di Castelnuovo Bocca d'Adda. Purtroppo ho avuto fiducia nelle persone sbagliate e sono stato mal consigliato, questo l'ho detto anche ai giudici. Quegli 800 milioni sono la conseguenza di una perdita che ha superato ogni limite di previsione. Mi auguro di cuore che l'ispezione possa chiarire molte cose...».

Sergio Brero, [illegible]mbro del collegio [illegible] in rappresentanza della Finaosta, ha seguito dall'inizio l'evolversi della crisi alla Multibox. Dice: «Per i primi 6 o 7 mesi l'operazione si è svolta regolarmente e la ristrutturazione del capannone ex Intero è stata portata a termine a [illegible] gola d'arte, con un'impiantistica d'avanguardia. I grossi problemi [illegible] sopraggiunti nel novembre dell'anno scorso, quando cominciò l'attività produttiva, [illegible] una [illegible] di carenze amministrative e operative che hanno portato al collasso».

Dario Crestodina

I rilievi dicono: molto lontani dalla soglia [illegible] rischio

Radioattività in Bassa Valle

AOSTA — Il Consiglio [illegible] di Aosta si è occupato nella [illegible] martedì pomeriggio della radioattività provocata dall'incendio nella centrale di Cernobil. [illegible] questione [illegible] state presentate diverse mozioni. [illegible] fine è stato votato a maggioranza [illegible] voti favorevoli un ordine del giorno nel quale si invita il governo a promuovere tutte le azioni necessarie per avere un [illegible] integrato di controlli internazionali sui livelli di radioattività, con misure coordinate di intervento in caso [illegible] necessità.

Il Consiglio comunale di Aosta ha anche espresso la necessità di rivedere il piano energetico [illegible] (Pen) attuando nel frattempo una moratoria nella costruzione di centrali nucleari.

I [illegible] 13 maggio sulla radioattività rilevata nell'erba danno 15 nanocurie [illegible] iodio e [illegible] cesio a Morgex; 38 di iodio e 56 di cesio a Verrès; a Pollein è risultata 0 nell'acqua la presenza [illegible] e cesio. La radioattività, molto [illegible] di sotto della soglia di pericolo, è più forte in Bassa Valle, data [illegible] con la pianura (nell'Eporediese il tasso è sempre stato molto più alto che in Valle).

Non [illegible] sono go[illegible] preoccupazioni e la situazione si va normalizzando. In Valle non arrivano le verdure vietate [illegible] ordinanza del ministro, mentre [illegible] ancora difficoltà per la Centrale del Latte, che ha dovuto smistare alcuni quintali in Piemonte.

b. bas.

La disgrazia nella tarda mattinata di ieri a Dresal presso Gressoney

Maestro di sci è morto travolto dal tronco di un albero nel bosco

Mario Rial

GRESSONEY-ST-JEAN — Un falegname e maestro [illegible] sci di Gressoney-La-Trinité è [illegible] travolto da un tronco d'albero nella [illegible] mattinata di ieri ed è morto durante il trasporto in ambu[illegible] verso l'ospedale di Ivrea. Si chiamava Mario Rial, 44 anni, sposato, con due figli, Monica, [illegible] anni, e [illegible] di 8.

L'incidente è accaduto [illegible] 1030 nel bosco [illegible] abeti di Dresal, località tra le due Gressoney. Con il falegname vi erano il cognato, Peter Vincent, 41 anni, e un altro parente, Romolo Favre, 35 anni. I tre erano giunti nel bosco alle prime ore del mattino.

Il falegname di La Trinité aveva comperato un lotto di bosco e intendeva tagliare alcuni alberi. Insieme con i due parenti [illegible] segando un grande a[illegible]te che [illegible] poteva essere trasportato intero sul [illegible] Con la motosega il falegname aveva diviso a [illegible] il tronco. All'improvviso l'albero si è spaccato, è ruotato su un sasso ed è scivolato contro Mario Rial che non ha potuto scansarsi. L'abete lo [illegible] colpito in pieno petto schiacciandolo contro [illegible] masso.

Peter Vincent e Romolo Favre hanno soccorso il falegname; hanno spostato il pesante tronco e poi hanno trasportato il ferito con il camion [illegible] municipio [illegible] Gressoney-St-Jean, ch'è anche sede del servizio ambulanza. I carabinieri hanno avvertito gli infermieri volontari, che hanno trasferito il Rial all'ospedale di Ivrea.

I medici non hanno più potuto far nulla per R[illegible] l'uomo, morto qualche istante prima ne[illegible]bulanza. Il tronco d'abete gli aveva sfondato il torace procurandogli lesioni interne con vasta emorragia.

Peter Vincent e Romolo Favre hanno assistito all'improvviso spostamento del tronco senza poter purtroppo far nulla per evitare che schiacciasse il falegname.

L'uomo, conosciuto [illegible] di «[illegible]», [illegible] sposato con Maria Favre. La famiglia vive al numero 33 [illegible] frazione Gover, a Gressoney-La-Trinité, dove il Rial aveva anche il laboratorio di falegnameria. Durante l'inverno «Mariolino» faceva il maestro di sci (era della scuola Monte [illegible] di La Trinité), integrando così il lavoro artigianale.

Appassionato di montagna, il falegname gestiva nei mesi estivi il rifugio alpino Quintino [illegible] (3585 metri). Per le sue molteplici attività [illegible] conosciuto nella valle [illegible] del Lys. Lascia due bambini, Monica, che frequenta la prima media, e Oscar iscritto [illegible] secondo anno [illegible] elementari a Gressoney-La-Trinité.

Marco Paal

I barellieri in agitazione

AOSTA — I barellieri addetti [illegible] centri dell'Usl di Morgex, Aosta, Châtillon e Donnas hanno deciso lo stato di agitazione. L'iniziativa sindacale è dovuta [illegible] richiesta di un nuovo inquadramento adeguato alle mansioni di «soccorritore», attualmente svolte di fatto dalla categoria.

I barellieri dichiarano di volersi attenere, nell'adempimento del servizio, alle mansioni strettamente indi[illegible] dal loro ruolo attuale.

Sospesa l'acqua

AOSTA — Dalle 21 di questa sera alle 7 di domattina per consentire lavori di potenziamento dell'acquedotto cittadino verrà sospesa l'erogazione dell'acqua in tutto il Comune di Aosta, tranne le seguenti zone: Porossan, Busseyaz, Beauregard, Regione Chabloz, Brenlo e Plaod, via [illegible], via Volontari del sangue, via Piccolo San Bernardo, via Arianavas, via Grand Eyvia.

U[illegible] [illegible]tra di Antonini

[illegible] — Ricerca [illegible] luci e colori, predilezione per il paesaggio e per i particolari della natura, utilizzazione «intimistica»: questi sembrano essere i motivi dominanti della pittura di Franco Antonini, le cui opere sono in mostra alla Torre del Lebbroso fino al 25 maggio.

L'esposizione di Aosta avviene dopo quindici anni di mostre personali e collettive a livello nazionale, che hanno fruttato all'artista alessandrino premi e riconoscimenti vari.

Ieri [illegible] sentenza del tribunale sulla sciagura del maggio '84

Investì e uccise due ragazzi [illegible] Quart con l'auto: condannato a dieci mesi

AOSTA — Il tribunale [illegible] Aosta ha condannato ieri mattina a dieci mesi di reclusione e a [illegible] anno di sospensione della patente del guida Andrea Letey, [illegible] anni, ritenuto responsabile di omicidio colposo per aver provocato, nel maggio di due anni fa, in un incidente stradale, la morte di due ragazzi, Edy Lillaz [illegible] Walter Arlian, entrambi diciassettenni, abitanti al Villair [illegible] Quart.

Per il Letey, che ha ottenuto la sospensione condizionale della pena, il pubblico ministero, Luigi Schiavone, aveva chiesto una condanna a un anno e [illegible] mese di reclusione e a due anni di sospensione della patente.

Edy Lillaz
Walter Arlian

L'incidente mortale era avvenuto alle 2 del mattino del [illegible] maggio 1984, [illegible] prossimità del bivio che, dalla statale 26, [illegible] a chi proviene [illegible] di immettersi sulla strada per il Villair di Quart. Sette giovani (coinvolti nell'incidente) stavano tornando alle proprie case dopo aver passato il sabato sera a far festa. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, Edy Lillaz e Walter Arlian, provenienti da Aosta, con le loro motociclette Vespa 125 (sulle quali viaggiavano anche Fulvio Dufour e Romano Menegazzi) si trovavano in prossimità dello «stop» al [illegible] della statale [illegible] dove intendevano svoltare [illegible] sinistra per raggiungere il Villair di Quart. Qui venivano investiti dalla Renault 5 condotta dal Letey, che proveniva in senso opposto.

Sull'auto del Letey, residente a Etroubles in frazione Echevennoz, ma domiciliato a Saint-Oyen [illegible] frazione Pellissier 19, la [illegible] dell'incidente [illegible] viaggiavano anche Emilio Letey e Aldo Diemoz, entrambi di Saint-Oyen. L'urto tra l'auto e i due [illegible] era stato violento. Edy Lillaz e Walter Arlian venivano col[illegible] in pieno e scaraventati sull'asfalto, riportando lesioni [illegible] ne provocavano [illegible] morte [illegible] dopo il [illegible] all'ospedale. Gravi anche le condizioni dei due passeggeri delle motociclette: Fulvio Dufour (al quale in seguito all'incidente è [illegible] asportato il rene destro) e Romano Menegazzi (riportò la frattura delle gambe, del bacino e uno choc emorragico). La prognosi per Andrea e Emilio Letey e Aldo Diemoz fu invece di pochi giorni.

Sia [illegible] momento della [illegible] struzione dell'incidente fatta dai carabinieri di [illegible], sia ieri in aula è stata [illegible] in particolare [illegible] la deposizione sull'accaduto di Giuseppe Fazari, l'automobilista che quella notte [illegible] due anni fa seguiva a breve distanza l'auto di Andrea Letey diretta da Quart a [illegible]

Oltre a Giuseppe Fazari e agli occupanti della Renault, guidata la [illegible] dell'incidente da Andrea Letey, ieri mattina in tribunale era presente anche Romano Menegazzi, che il [illegible] maggio di due anni fa viaggiava sul sellino posteriore dello scooter [illegible] Walter Arlian.

Beatrice Mosca

GLI APPUNTAMENTI [illegible]

Cinema

AOSTA

[illegible]: **Vivere e morire a Los Angeles**, regia di William Friedkin, con W. Petersen, W. Dafoe, J. Pankow (Usa, 1985) — Lotta all'ultimo sangue fra un falsario e un poliziotto dei corpi speciali, violento e vendicativo. [illegible] gressivo senza un attimo di tregua. Orario 20, 22

GIACOSA: **Il mostro di Firenze**, regia di Cesare Ferrario, con L. M[illegible], B. Giovannini, F. P[illegible] (Italia, 1986) — Film senza sorpese (e forse poco opportuno) sul famoso caso ancora insoluto: sociologismi irritanti e velleitari. Orario 20, 22

ITALIA: **Revolution**, regia di Hugh Hudson, con A. Pacino, D. Sutherland, N. Kinski (GB, 1985) — Storia d'amore ambientata durante la Rivoluzione americana: qualche discontinuità narrativa e buone scenografie. Orario 18, 20, 22

[illegible] luce rossa. Viet [illegible] Orario 18; 20 [illegible]

Châtillon: via Chanoux 120, tel (0166) 61.907
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 96 (0165) 89.100.
Pont-St-Martin: via [illegible] Resistenza 32, tel (0125) 82.031
Saint-Pierre: Regione Prailia (0165) 93.068
Valtournenche: fraz. Cieu (0166) 92.181

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. **Temperature di ieri all'aeroporto**: min. +13, [illegible] 12 +22. **Umidità**: 53 per cento. **Venti**: [illegible] bole da Est

Farmacie

Aosta: Chenal in via Croce di Città (chiusura ore 22 [illegible] chiamate urgenti)

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

[illegible] 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.445
Manzoni Pubblicità: 10 rue Xavier de Maistre, tel. ([illegible]) 45.951

MERCATI

Giovedì: [illegible], Gressoney-Saint-[illegible], Brusson, Saint-Vincent, Morgex
[illegible]: Ayas, Gaby, Issogne, [illegible] Sale, Valtournenche
[illegible]: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel (0165) 756.027.
Brusson: S.S. [illegible], tel. (0125) 300.158.

[illegible]io

[illegible] VALLE D'AOSTA
[illegible] RETE

7,20 Notiziario del mattino
8,02 Cicli! Obiettivo donna
9 — Liscio in libertà
10 — Giochi e musica
11 — Cose e fatti dal mondo
12 — Notiziario regionale
12,55 Top disco uno a uno
14 — Rampe di lancio
16,40 Mintesy
18,30 Gli alpini
19 — Musica
19,50 Notiziario regionale
21 — Serata cantautori
22,30 Country music
23 — Notturno

[illegible]

[illegible] Buongiorno
9,15 Disco della settimana
[illegible] Gran mattino

[illegible] REPORTER

7,45 Disco flash
9,02 R. R. Notizie
9,32 99 Auguri
10,24 Disco flash un anno fa
11 — Self-service
11,36 La rubrica
16,30 Un disco da ricordare
18 — Spettacoli-informazione

RADIO [illegible] ROSA

9 — Liscio in allegria
11 — Pronto chi vola?
12 — A tutto [illegible] con Raffaella
13 — Pomeriggi[illegible] Lily Nesse
14,30 Concerto [illegible] baby music
18,30 Notiziario regionale
19,30 Liscio in allegria
[illegible] — [illegible]

RADIO [illegible]

8,15 Notiziario flash
9 — Disco Gamma
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11,30 Le ricette del giorno
15 — Gamma Borsa
19,10 Notiziario flash
19,20 A gelo continuo

RADIO MONTE [illegible]

1 — Gran mattino
8 — Buongiorno
9,30 Soft music
10,45 Rubrica
18 — Discoteca
18 — Soft music
19 — Stereomusica non stop

TOP ITALIA RADIO

8,30 Mattino Tir
9 — Le pagine di oggi
9,30 In contrattacco
10,15 Oroscopo
17,30 Tiraforte
14 — Musica
16 — Disco Hit
19 — Notturno Tir

RADIO DUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — La semaine de quatre jeudi réalisation de Cathy Pallet et Giorgio Squarzino
14,30 Voix de la Vallée

[illegible]

[illegible]TRE

19,10 Tg 3 Regionale
[illegible] Gioacchino: ti ricordi [illegible] m'era Rovedo?, realizzazione di Nazareno Marinoni

TVA

17,55 Buonasera
18 — Taccuino
18,05 Cartoni animati
[illegible] Gli alpini
19 — Programma di [illegible] religioso
[illegible] Notiziario regionale
20 — Cose e fatti dal mondo
20,45 Lo specialista
21,40 Notiziario regionale

ANTENNE 2

13,30 Catherine
14 — Aujourd'hui la vie
15[illegible] C'est encore mieux l'après-[illegible]
17,35 Récré A2
18,05 [illegible]
18,30 C'est la vie
[illegible] Des chiffres et des lettres
19,37 Expression directe - Bonsi
20 — Le journal
20,30 D'accord pas d'accord
[illegible] Film du jeudi
22,35 [illegible]
23,40 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

14 — Embrasse-moi Chérie
16,55 Téléscope
17 — Concert
17,50 Téléjournal
17,35 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
18,10 Edgar, le détective Cambrioleur
18,35 Mille francs par semaine
19,15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Temps présent
21,15 Dynasty
22,05 Téléjournal
22,20 Fleur de papier
0,25 Rock Film Festival 86

Successo delle due «pièces» presentate al Giacosa

Liceali bravi anche in [illegible]

AOSTA — Martedì sera ore 21, il teatro dell'assurdo, un autore scomodo come Arrabal, due pièces («Guer[illegible] e «Pique nique [illegible] campagne») di [illegible] facile realizzazione, un gruppo di studenti del Liceo scientifico chiamato ad interpretarle: c'era da essere un poco perplessi sull'esito di una «scommessa» del genere, sia nei confronti [illegible] sia nei confronti del richiamo [illegible] pubblico.

Invece la sala del Giacosa era [illegible] non soltanto di parenti e amici, ma anche di curiosi, di spettatori amanti del buon teatro e di autorità. Sul palco dominava una scenografia scabra e essenziale, riproduzione fal [illegible] dell'[illegible] [illegible] macerie di una casa. E' la scenografia di «Guernica», che durante la rappresentazione si è illuminata dei bagliori del bombard[illegible]to.

Sulla scena un personaggio [illegible] e [illegible] voce recitante. [illegible] quelli di Fanchu e di Lira, lei sepolta dalle [illegible] rie, lui amante gentile impegnato in una contraddittoria opera [illegible] soccorso. Il testo è decisamente arduo, [illegible] i due attori (Marilisa Chatellair e Carlo Leganai) lo hanno controllato bene, padroneggiando con sicurezza la lingua francese.

Mentre cambiavano le scenografie per «Pique nique en campagne», la figura dello scrittore (Stefano Salerno) si aggirava [illegible] palco e una voce fuori campo ne ripeteva ossessivamente i pensieri. Anche nella seconda pièce i dialoghi di due genitori, che [illegible] a trovare il loro figlio al fronte durante la guerra, sono un pretesto per svelare, attraverso i gesti e le parole degli uomini, le loro contraddizioni e la loro follia.

Qui i personaggi e [illegible] interpreti (Massimo Sapia, Luigi Errico, Massimo Santarelli e Laura Andrianopoli) sono più macchiettistici e gesticolanti, [illegible] inalterata è rimasta l'abilità recitativa e la padronanza della lingua. E' stata quindi [illegible] piacevole [illegible], di [illegible] hanno anche il merito, oltre agli attori e agli abili costruttori delle scenografie, le musiche e gli effetti speciali di Paolo Milanese e Jean Paul Lustriasy. Buona infine la messa in scena di Susanna Varano e Pierre Grange.

Luciano Barbone

In polemica con le disposizioni regionali dopo la bocciatura delle proposte

Il Cai di Aosta critica la legge sull'uso di elicotteri per lo sci

Le norme «non stabiliscono dove e quando debbono essere fissati i punti d'atterraggio, né il loro numero»

AOSTA — La legge regionale che regolamenta non trova d'accordo il Club Alpino Italiano, sezione Aosta, piuttosto polemico su è stato varato il provvedimento. Un emendamento suggerito dal consigliere Angelo Pollicini includere anche un rappresentante del Cai nella Commissione che deve dare un parere per stabilire i punti di atterraggio stato : aveva ottenuto soltanto cinque voti favorevoli.

È evidente che non a tutti piacevano le in difesa dell'ambiente dal Club alpino valdostano. Così nella Commissione sono presenti rappresentante degli assessorati regionali al Turismo e all'Agricoltura, dell'Ufficio regionale della protezione civile, dell'Unione valdostana guide di alta montagna delle Associazioni protezionistiche, Comuni interessati.

Saranno tutti a esprimere il loro parere al presidente della giunta, che deciderà poi quali sono i punti su cui gli elicotteri scendere con a bordo gli sciatori appassionati del fuori pista. Proprio il numero dei «punti» atterraggio visto in posizione critica il Cai di Aosta, che sottolinea come «la legge non regoli un bel niente, in quanto non stabilisce né il numero di punti d'atterraggio, né una data entro la quale questi punti debbano essere stabiliti».

Per quanto riguarda il numero di punti di discesa dell'elicottero, il Cai aostano aveva proposto di prendere base la regolamentazione svizzera, che prevede per tutto il della Confederazione 43 punti atterraggio autorizzati. Spiega il Club alpino italiano: «Facendo la proporzione con la superficie della Valle d'Aosta dovrebbero autorizzati sul territorio regionale da tre a quattro località di atterraggio; volendo fare il rapporto il Cantone più favorito cioè il Vallese diciannove punti di discesa) dovrebbero essere consentiti in Valle da otto a nove località di atterraggio».

Secondo il parere espresso dal Cai la legge avrebbe dovuto stabilire subito il numero posti di atterraggio per l'elicottero («Quattro o nove non ha eccessiva importanza») e le località d'ubicazione vera e propria) poi definite dalla Commissione nominata dalla legge.

Per circa due anni la delegazione regionale del Cai su invito della di Aosta, aveva lavorato su una proposta di legge per regolamentare l'eliski, una forma di turismo (da) con lo sci-alpinismo) che trova sempre maggior sviluppo, favorito o no dal decorso meteorologico delle stagioni.

Il nodo principale era il numero e la dei punti di atterraggio: sul problema il Cai aveva voluto sentire, per correttezza, il parere di professionisti interessati, cioè le guide alpine e i maestri di sci. Infatti l'articolo 3 legge fa obbligo per l'eliski di avere «l'assistenza di una guida alpina o, per le zone prive di difficoltà alpinistiche, di un maestro di sci».

La risposta era stata interlocutoria, sottolinea il Cai, in attesa di far pervenire proposte più concrete dopo aver interpellato le varie società delle guide della Valle. Durante l'attesa, l'Arci-Lega presentava una propria proposta di legge in merito «e qualche tempo dopo si aveva notizia dell'esistenza di un disegno di legge d'iniziativa della giunta regionale».

Quale è stato l'apporto propositivo del Club alpino alle norme poi approvate dal Consiglio? «Poche prima che il disegno legge fosse discusso in assemblea, il Cai veniva convocato insieme con le associazioni protezionistiche, le guide e i maestri di sci per una audizione dal presidente della seconda Commissione consiliare permanente. All'assessore Borbey, che aveva illustrato la legge, veniva fatto notare l'assenza di un articolo che stabilisse i punti di atterraggio».

L'assessore Borbey «non prese in considerazione le osservazioni e la legge venne approvata il giorno successivo senza alcuna modifica». Anche la possibilità da parte del Cai di inserire un proprio rappresentante nella Commissione istituita per dare un parere al presidente giunta punti di atterraggio venne bocciata. **p. cer.**

Rhêmes-Notre-Dame. Un elicottero francese con la scritta «Sécours aérien» sulla piazzetta di fronte all'albergo «Granta Parey»: sui pattini ha gli sci di alcuni appassionati del fuori-pista (Tel.)

Una troupe impegnata nelle riprese di film televisivo

Tra le case di Saint-Rhémy si gira «Il piccolo alpino»

E' tratto dal romanzo di Salvator Gotta - Regista Gian Franco Albano

SAINT-RHEMY BOSSES — Si sta girando in questi giorni fra le vecchie semi-abbandonate di Saint-Rhémy, nell'alta valle del Gran San Bernardo, un film per la televisione tratto e liberamente adattato dal celebre romanzo di Salvator Gotta «Il alpino». Nella frazione vive tutto l'anno una persona, Emilio Moro, di anni e, a periodi alterni vi abita Anita Magnanini, di 63 anni. «E' stata una sorpresa, un'invasione di uomini e mezzi che ha riempito la vita e il movimento le strade deserte», dicono i due abitanti.

Perché è stato scelto proprio Saint-Rhémy girare una buona metà scene del film, che è una co-produzione fra la Rai e la Taurus tedesca ed è realizzato dalla Tangram film? Lo spiega il regista Gian co Albano, 44 anni, romagnolo di origine e romano di adozione: «Saint-Rhémy è citato in alcuni passi del libro di Salvator Gotta e, con i responsabili della produzione, abbiamo fatto un sopralluogo per vedere se si poteva adattare alle nostre esigenze. La risposta è stata positiva e in più il sindaco di Saint-Rhémy Bosses, Nestore Rosc, ha offerto alla troupe la massima collaborazione, così come tutta la popolazione».

Saint-Rhémy è cambiato ben poco dall'inizio . Ma per ridargli totalmente il volto di un tempo sono stati tolti dalle case i fili della luce, sono stati piazzati finti lampioncini nello dei primi anni del '900 e altri accorgimenti. Il film durerà sei , diviso in quattro puntate di un'ora e mezzo l'una, e uscirà in contemporanea tv in Italia, Germania, Austria e Svizzera nel periodo natalizio di quest'anno.

Saint-Rhémy. Pierre Cosso e Guido Celle in una scena del film

La trama è ben nota ai «ragazzi» che oggi hanno 50 anni e perché il libro a tempo (Anni 40) grande notorietà e ne fu tratto anche un film: un bimbo di 13 anni (l'attore milanese Celle, prima esperienza cinematografica) viene investito da una valanga assieme ai genitori (gli attori Ray Lovelock e Ottavia Piccolo) mentre si stanno recando in . Padre e madre risultano dispersi, mentre il ragazzo viene soccorso e salvato da un contrabbandiere di Saint-Rhémy (interpretato da Pierre Cosso, «rivelazione» del cinema francese) che lo porta nella sua baita, dove è male accolto dal fratello del contrabbandiere (Luigi Mezzanotte), che non vuole intrusi nella sua vita.

Il ragazzo soffre di quella situazione e quando primi di maggio 1915) il contrabbandiere viene chiamato alle armi nella grande guerra, egli lo segue, diventando così un «piccolo alpino». La storia si sviluppa con tutta una serie di imprevisti e colpi di scena: l'altro i genitori del ragazzo non sono morti sotto la valanga e potranno poi riabbracciare il figlio.

La prima guerra mondiale sarà rappresentata con scene girate in a Bassano del Grappa, con il contributo determinante di 400 alpini. A Saint-Rhémy invece saranno girate fino alla metà di maggio scene in interni e esterni della caduta della valanga, del salvataggio, della vita della piccola comunità di montagna, di di mezzanotte nell'Ospizio Gran San Bernardo, e altre ancora.

Il regista Albano ha firmato di lo sceneggiato televisivo di grande successo «A viso coperto» e la casa Taurus film ha prodotto, sempre con la Rai, «La piovra» e «Attentato al Papa». Anche il «Piccolo alpino», che uscirà forse titolo diverso, vuole essere un lavoro grande impegno. «E' prevista una spesa miliardi di lire, e con simili cifre gioco si deve sbagliare», dice ancora il regista.

Oltre agli attori di rilievo internazionale, tutta la «troupe» è formata da tecnici al massimo livello. Il direttore della fotografia è Marcello Gatti, che ha al suo attivo film come «La battaglia di Algeri» e «Queimada».

Bruno Baschiera

Trecento atleti in gara al trofeo «Pantera rosa»

Confortanti i risultati per il nuoto regionale

AOSTA — Trecento nuotatori, diciassette società di Piemonte e Valle d'Aosta, risultati tecnici di notevole questi alcuni dati molto confortanti che hanno decretato alla piscina regionale coperta dello Tzambarlet il successo nella terza edizione trofeo «Pantera Rosa».

La manifestazione organizzata dall'Aosta Nuoto era aperta partecipazione categorie giovanili e non mancati tempi di valore, anche per atleti valdostani, a conferma bontà del lavoro e della ripresa attuata nel settore sia dall'Aosta Nuoto sia dal Nuoto Club Valle d'Aosta.

Entusiasmanti i duelli tra le portacolori dei sodalizi aostani Stefania Péaquin (Nuoto Club) e Nathalie Dufour (Aosta Nuoto), che hanno affrontate distanza cinquanta metri una prima volta a «farfalla» ed una seconda volta nello «stile libero».

Sui cinquanta metri a farfalla Stefania Péaquin ha vinto con il tempo di 33"1 e Nathalie Dufour è giunta seconda 33"5; sui cinquanta metri stile libero la è stata vibrante e le due atlete hanno toccato il bordo della vasca con lo stesso tempo di 29 secondi. I giudici hanno però assegnato la vittoria alla Péaquin, ma resta incontestabile l'ottimo fatto dalla Dufour, che fino alla scorsa stagione si esprimeva su risultati tecnici inferiori.

Altri piazzamenti ottenuti nuotatori valdostani nelle categorie femminile e maschile sono stati: 50 metri dorso, terzo posto per Donatella Vicentini (Aosta Nuoto) e quarto posto per Alessandro Vicentini (Aosta Nuoto); staffetta 4x50 ragazzi, secondo posto per l'Aosta Nuoto con Vicentini, Calabro, Du ; 50 metri rana ragazzi, secondo posto per Diego Bertelli (Nuoto Club Valle d'Aosta); 50 metri stile libero ragazzi, terzo Jean-Claude Di Michele.

Staffetta femminile stile (ragazze) primo posto per l'Aosta Nuoto con: Vicentini, Calabro, Dufour e Frison. Nella stessa prova riservata ai maschi il Nuoto Club Valle d'Aosta è giunto quarto Governale, Bertelli, Sciulli, Michele.

Nella classifica generale la vittoria non è sfuggita, come per lo scorso anno, alla Libertas Sa.Fa. che si è imposta con 211 punti, l'Aosta Nuoto è giunta settima con 81 e il Nuoto Club Valle d'Aosta si è classificato undicesimo con 62. **C. E.**

Consegnato nei giorni scorsi il calendario del campionato regionale

Saranno 250 gli atleti in campo per una grande vittoria nel palet

CHATILLON — E' stato diffuso in questi ultimi giorni, a cura dell'Associachon Valdotena Joé di Palet, il calendario delle previste per i prossimi mesi e che laureeranno le coppie campioni regionali delle categorie A, B, C e juniores.

Sono quasi ottocento anche quest'anno i tesserati dell'Associazione, ma di questi nell'arco della stagione soltanto 250 circa parteciperanno alle competizioni e questo dato sottolinea come nel palet vi sia una larga parte di praticanti alla quale non interessa partecipare alle competizioni, ma che tuttavia sono presenti all'attività sociale e alle gare comunali.

La stagione è fitta di appuntamenti per gli appassionati, poiché gare del «campionà a cobble» deve essere poi aggiunta tutta una serie di competizioni proposte dalle diverse .

La misura tra i palet

Per il campionato la prima gara è fissata per sabato 31 maggio (le prime due giornate di sabato per creare concomitanza con gli altri sport popolari, tsan, fiolet e rebatta, che vantano aderenti nel palet) a Issogne per la A e gli juniores, ad Arnad per la B e a Petit Fenis di Nus per la C.

Il secondo appuntamento sarà poi per sabato 7 giugno ad Antey per la categoria A, a Pontey per la B e agli juniores, a Saint-Vincent per la C. Quindi i vari entreranno nel vivo e proseguiranno sempre domenica questo programma.

Categoria A. Il 15 a Saint-Vincent, il 22 giugno a Torgnon, il 6 luglio a Valtournenche, il 13 luglio a Saint-Denis e il 27 dello stesso mese a Issogne. Conclusione, il 10 agosto a Châtillon.

Categoria B. Il 15 giugno a Torgnon, il 29 giugno a Pontey e il 6 luglio a Châtillon. Poi il 13 luglio a Aymavilles e il 27 a Planaval La Salle. gara finale a Valtournenche il 10 agosto.

Categoria C. Il 15 giugno a Pondel Aymavilles, il 22 a Montjovet e il 6 luglio a Issogne. A Morgex si giocherà invece il luglio e a Quart il 27. La conclusione è prevista per il 10 agosto a La Salle.

Juniores. Si prosegue il 15 e il giugno rispettivamente a Saint-Vincent e a Châtillon. Poi, a luglio, si gioca il 6 e il 27.

La chiusura dell'attività è stata fissata per la prima domenica di settembre ad Arnad, mentre un altro atteso appuntamento stagionale, la «24 ore» di Pondel di Aymavilles, si svolgerà il 19 e 20 luglio. **c. ro.**

Aosta — Sui campi del Cral Cogne la gara a coppie per la categoria ragazzi è stata vinta da Diego Contardo e Fabio Testolin (Cral Cogne), che si imposti per 13 a 6 sui compagni di colori Stefano Ceccon e Gianni Mongerod.

Presentati dall'Asiva il bilancio (più che positivo) e il programma

Una stagione di sport invernali con tre gare di Coppa del mondo

SAINT-VINCENT — *«Un titolo mondiale nello slittino con il doppio Almir Bétemps e Corrado Herin, una vittoria in Coppa del mondo di sci alpino con Richard Pramotton, due medaglie di bronzo campionati del di free style con Silvia Marciandi, quindici titoli italiani (assoluti, di categoria e giovanili) e numerosi piazzamenti di rilievo in campo nazionale e mondiale».*

Con queste parole Ivo Berthod, presidente dell'Asiva (Associazione sport invernali della Valle d'Aosta) ha riepilogato il positivo andamento agonistico della scorsa stagione al termine della quale il comitato valdostano della Fisi, 62 società e oltre mila tesserati, si è riconfermato come la maggior forza sportiva della regione.

L'incontro tra i responsabili dei vari settori dell'Asiva per un bilancio di fine stagione si è svolto al Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent, che il mese prossimo ospiterà l'assemblea nazionale della Fisi (Federazione italiana degli sport invernali). In quell'occasione avrà luogo una «Festa dello sci», durante la quale premi e riconoscimenti particolari sar consegnati agli atleti che si maggiormente distinti nelle diverse specialità degli sport invernali.

Nei loro brevi interventi i vice presidenti Gino Zampieri, Albino Gerard e Ferruccio Fournier si sono dichiarati dati del bilancio tecnico complessivo ottenuto durante una stagione molto intensa; positive le cifre anche per il biathlon e il free style, così come hanno sottolineato gli esponenti del settore Ferdinando Laurent e Silvia Marciandi.

Corrado Herin — Almir Bétemps

Il responsabile bob, Paolo Melotto, ha fatto presenti invece alcune perplessità sul futuro della disciplina nella regione: *«Per la pista di Cervinia continuiamo a sentire soltanto promesse, inoltre se si fa qualcosa di concreto per aiutare le società è inevitabile che i club scompaiano, visti i costi proibitivi che devono sopportare per fare dell'attività».*

Fondata nel 1947, l'Asiva sta già lavorando da alcuni mesi per celebrare degnamente l'anno prossimo il quarantennale d sua esistenza e per tale sarà edito un libro sull'attività del Comitato, dei presidenti che ne hanno retto le sorti e atleti che ne hanno caratterizzato questo lungo periodo sportivo.

Parecchie le novità per la prossima stagione, soprattutto tra quelle carattere agonistico.

Coppa del mondo di sci di fondo. Non è stata scelta la sede, però sia per Cogne sia per Brusson è già stato messo a punto un piano di intervento per l'innevamento artificiale nel caso in cui, a metà dicembre, piste mancasse la . Le date per ora sono il 12 e il 13 dicembre e il programma prevede una gara individuale maschile sui 15 chilometri e una staffetta maschile 4x10 chilometri, entrambe valevoli per la Coppa del mondo della specialità. È certamente un risultato organizzativo prestigioso per la Valle d'Aosta, che in quel periodo sarà al centro dell'attenzione mondiale dello sci.

Coppa del mondo di slalom gigante. Il 17 dicembre Courmayeur ospiterà uno slalom gigante femminile di Coppa del mondo e anche nella stazione turistica piedi del Monte Bianco è già pronto un tecnico di intervento per l'innevamento artificiale.

Coppa del mondo di bob. In gennaio del prossimo anno, dal 21 al 29, Cervinia ospiterà prova della Coppa mondo di bob a due e a quattro.

Slittino. E' possibile che la Valle organizzi, in data e ancora da definire, i campionati italiani di slittino su pista naturale.

Coppa Consiglio Valle. Si disputerà a Br l'11 gennaio 1987 e la gara, una trentina chilometri, sarà valida anche per l'assegnazione titolo italiano sulla distanza.

Gigi Zorio, direttore dell'ufficio marketing Casinò Saint-Vincent, ha confermato la volontà della Sitav, società che gestisce la casa da gioco, di volersi affiancare, anche per la prossima stagione, agli organizzatori delle manifestazioni invernali più impegnative allestite Valle d'Aosta: *«L'anno scorso voluto essere presenti, tra gli altri avvenimenti, ai campionati del mondo di slittino, alla Marciagranparadiso e alle gare Fis di Pila. Nella prossima stagione continueremo nel nostro impegno in quanto riteniamo sia giusto intervenire in tutte quelle manifestazioni che contribuiscono a diffondere l'immagine turistica della Valle d'Aosta nel mondo».*

Sotto il profilo tecnico c'è da segnalare un certo movimento nei quadri tecnici dello sci alpino, nel senso che cessano la loro collaborazione con l'Asiva motivi di lavoro, gli allenatori Wanda Bieler e Piermario Calcamuggi.

Contatti sono in per ingaggiare Mauro Cornaz, a cui affidare la squadra Asiva del mentre per quanto riguarda gli slalom la scelta potrebbe cadere su Amato Cerise. **Carlo Gobbo**

La decisione sui tagli è slittata al 28 settembre

Lavori e investimenti per la Asti-Chivasso

Le Ferrovie per ogni lira incassata sulla linea hanno spese per venti

ASTI — Lavori in corso sulla Asti-Chivasso: entro la fine di maggio la ferrovia (inserita nell'elenco delle linee a [illegible] traffico) verrà sistemata per consentire velocità maggiori.

La notizia viene dal sindacato Fit-Cisl che spiega i particolari dell'operazione: livellamento dei binari, sopraelevazione delle curve, riporto di pietrisco sui rettifili. A lavori conclusi, dal 1° giugno le automotrici potranno toccare [illegible] finora vietate: [illegible] all'ora tra Asti e Sessant, 90-95 da Sessant a Lauriano Po, 75-80 nell'ultimo tratto fino a Chivasso. Sarà così [illegible] risparmiare 15 minuti di percorrenza sull'intera tratta di 51 chilometri.

L'inizio dei lavori, già programmati dalle Fs, non elimina ancora i dubbi sulla sopravvivenza della linea. La Asti-Chivasso doveva [illegible] chiusa, secondo il ministero [illegible] Trasporti e l'azienda Fs, il 1° gennaio [illegible]. La scadenza è poi slittata al 1° giugno, quindi al 28 settembre.

[illegible] frattempo continua il confronto fra Azienda, Regione, Province e sindacati sui costi di gestione. Secondo le Fs, la Asti-Chivasso ha avuto 6,3 [illegible] passivo nell'83 e [illegible] miliardi nell'84. Per l'85 la Regione ne ha stimati 7,5. In sostanza, per trasportare 1900 [illegible] al giorno, [illegible] Ferrovie avrebbero un passivo di quasi 19 lire per ogni lira incassata.

Si possono ridurre i costi e salvare la linea? Analisi e previsioni sono molto diverse: le Fs hanno impostato uno studio sul [illegible] Ctc (controllo [illegible] del traffico), che consente di [illegible] stire tutta la linea da una sola stazione e prevede un gran numero di passaggi a livello automatizzati, con gran risparmio di personale, ma con una ingente [illegible] iniziale (27 miliardi). Il passivo dell'esercizio verrebbe contenuto [illegible] 6,2 miliardi (ammortamenti compresi).

Le proposte della Regione e della Provincia [illegible] da altre basi: «Molti passaggi a livello [illegible] essere eliminati in accordo con i Comuni, su altri si possono fare sovrappassi», spiega l'[illegible] provinciale Piero Goitre.

Con un investimento di 14 miliardi si ridurrebbe il passivo a 3,6 con un netto miglioramento [illegible] rapporto costi-ricavi: soltanto [illegible] lire di spesa per ogni [illegible] incassata.

Per approfondire l'argomento (il Piemonte ha altre [illegible] linee considerate «rami [illegible] chi»), l'assessore regionale Cerutti ha indetto una serie di riunioni.

Bruno Giannotti

Lo hanno promesso i ministri Romita e Nicolazzi

Svincolo di Villanova si farà entro un anno

Sarà possibile entrare e uscire dall'autostrada [illegible] e per Torino

VILLANOVA — Verrà realizzato nell'87 lo svincolo sulla Torino-Piacenza che consentirà il collegamento autostradale con Villanova [illegible] e [illegible] Torino. C'è finalmente [illegible] ufficiale: [illegible] quarantacinque giorni da oggi verrà firmato a Roma [illegible] decreto interministeriale (Lavori pubblici, Tesoro, Viabilità) che inserirà nel «piano annuale delle strade» la co[illegible] stradale villanovese, dopo un'attesa che si protrae dagli Anni Settanta.

Queste assicurazioni [illegible] state fornite lunedì a Roma dai ministri [illegible] e Nico[illegible] ad una delegazione astigiana, composta da rappresentanti dell'Amministrazione provinciale, Unione Industriale, Comune [illegible] Villanova. Ne facevano [illegible] il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, [illegible] al Bilancio, Pier Lauro Cha, il consigliere Palmina Penna, Giuseppe Cinanni e Giuseppe Boffano, presidente e di[illegible] dell'Unione Industriale, e per Villanova gli assessori Rossana Valle, Giuseppe Tamagnone e Giuseppe Mina.

E' noto, infatti, che la «A 21», a Villanova, dispone soltanto [illegible] uno svincolo di uscita per gli automezzi provenienti da Asti e [illegible] entrata [illegible] chi è diretto al capoluogo provinciale. Questo significa che i [illegible] provenienti da Torino diretti a Villanova sono [illegible] la statale «10» e a proseguire fino [illegible] Asti. Il problema è particolarmente sentito da aziende [illegible] «Villanova Spa» spedizioni, il cui movi[illegible] merce avviene quasi esclusivamente su strada.

Per la realizzazione del rac[illegible] è pronto [illegible] tempo il progetto, concordato con la «Satap» che gestisce [illegible]. Il costo dell'opera è lievitato, in quasi quindici anni [illegible] attesa, fino ad attestarsi [illegible] sul preventivo [illegible] circa tre miliardi, finanziati dallo Stato. Fra un mese e mezzo, quindi, si inizierà l'iter [illegible] la discussione e l'approvazione del [illegible] getto. I lavori potrebbero incominciare già dai primi [illegible] dell'anno prossimo.

l. b.

Operaio [illegible]

[illegible] — Mortale infortunio sul lavoro ieri nel tardo pomeriggio alle Officine Morando di corso Torino. L'operaio Piero Campo, 40 anni, è rimasto schiacciato [illegible] montante mobile di una macchina elettronica.

Subito soccorso, l'operaio (padre di due figli) è stato [illegible] ospedale e sottoposto ad un delicato intervento chirurgico all'addome e alla testa. Le sue condizioni però erano gravissime e tre ore dopo l'operaio è morto. E' stata aperta un'inchiesta.

L'incidente di notte sulla Alba-Bra a Cinzano

In uno scontro tra camion muore allevatore, 2 feriti

La vittima è il presidente della Coldiretti [illegible] San Damiano d'Asti

SANTA VITTORIA D'ALBA — Un morto (il presidente della sezione di [illegible] Damiano d'Asti della Federazione coltivatori diretti) e due feriti, di cui [illegible] grave (un giovane autotrasportatore di Borgo San Dalmazzo), è il bilancio di [illegible] scontro tra camion avvenuto la notte scorsa, poco dopo le 4, sulla statale 231 [illegible] nell'abitato [illegible] Cinzano.

Vi ha perso la vita [illegible] Monticone, [illegible] anni, agricoltore e allevatore, sposato con due figli, abitante a San Damiano d'Asti, frazione [illegible] Giallo 10, da molti anni attivista [illegible] Coldiretti [illegible] la moglie Anna e [illegible] tre presidente della sezione [illegible] Damiano dell'organizzazione [illegible] categoria.

Carlo Monticone, 45 anni

Prima all'ospedale Santo Stefano di Bra e poi al Cto [illegible] Torino, è stato ricoverato con prognosi riservata Florenzo Fantino, 23 anni, celibe, contitolare di una ditta di trasporti, nato a Cuneo e abitante a Borgo San Dalmazzo, via Nizza 58. In una settimana dovrebbe guarire il padre e compagno di viaggio [illegible] Fantino, Michele, di 54 anni.

A quanto risulta dai primi rilievi dei carabinieri di Santa Vittoria e di Bra, a causare l'incidente sarebbe stato l'urto di striscio tra l'autocarro guidato da Florenzo Fantino, diretto ad Alba, e le ruote del rimorchio di un'autobotte condotta da Luigi Cacciatore, [illegible] anni, di Taviano (Lecce), che procedeva in direzione opposta. Dopo l'urto [illegible] motrice del Fantino [illegible] «toccato» anche il rimorchio di un camion che seguiva l'autobotte del Cacciatore e al volante del quale c'era Cosimo [illegible] 24 anni, di Cisternino (Brindisi); poi, definitivamente sbilanciato, è [illegible] a schiantarsi contro l'autocarro del Monticone, che viaggiava in terza posizione, in coda al rimorchio targato Brindisi.

Il camion del dirigente della Coldiretti — che stava portando tre suoi vitelli al mercato di Fossano — è stato sospinto all'indietro da quello del Fantino, e dopo aver divelto un [illegible] cemento della linea elettrica si è rovesciato nel prato alla sua destra: di traverso sulla strada, dopo aver abbattuto un muro, è finito l'autocarro investitore.

All'ospedale di Bra il Monticone è arrivato cadavere per sfondamento della scatola cranica e lesioni multiple agli arti; Florenzo Fantino, in prognosi riservata per schiacciamento di una gamba e altre fratture, è stato trasferito quasi subito al Cto; il padre, le cui condizioni non destano allarme, è rimasto [illegible] Santo Spirito.

Poco dopo l'incidente, in seguito al quale la statale è rimasta bloccata per alcune ore, un veterinario dell'Ussl ha dovuto abbattere i vitelli che si trovavano sul camion del Monticone; anche gli autocarri coinvolti nell'urto frontale hanno riportato gravissimi danni.

La notizia della tragica morte del presidente della Coldiretti di San [illegible] ha suscitato commozione e cordoglio in paese e nel resto dell'Astigiano, dove la famiglia Monticone è molto conosciuta soprattutto per l'attività sindacale sia dell'allevatore che della moglie, che è delegata della sezione femminile della Coldiretti.

Dei due figli della coppia, il maggiore, Pierluigi, di 20 anni, [illegible] segue alla Facoltà di magistero di Torino e il più giovane, Roberto, di 16, frequenta un istituto superiore a San Damiano. I funerali di Carlo Monticone [illegible] svolgeranno domani mattina.

Grazia Novellini

[illegible] Moncalvo la rassegna zootecnica di S. Antonino

MONCALVO — Si svolgerà questa mattina, giovedì, alle 8, sotto i portici [illegible] piazza Carlo Alberto la tradizionale rassegna zootecnica di Sant'Antonino.

Due le categorie (animali da allevamento e riproduzione e [illegible] da macello), divise in tredici sezioni.

La cerimonia di [illegible] miazione [illegible] zione è organizzata dal Comune in collaborazione con l'Ispettorato provinciale agrario) è prevista per le ore 11,30.

Agli allevatori e commercianti vincitori [illegible] consegnati premi in denaro, coppe, medaglie e la caratteristica gualdrappa con i colori bianco e [illegible] di Moncalvo.

(l. b.)

Al [illegible] Foro Boario del Pilone si è svolta la rassegna zootecnica di San Secondo

Asti. Alla rassegna zootecnica i pony hanno attirato la curiosità e l'attenzione dei bambini

Bovini e cavalli in mostra

Curiosità e nuovo interesse per il settore equino - Premi e medaglie agli allevatori

ASTI — La tradizionale rassegna zootecnica di San Secondo, svoltasi per il secondo anno consecutivo presso il nuovo Foro Boario di via della Corse, ha registrato un buon successo [illegible] pubblico e [illegible] lieve incremento di vendite, ma soprattutto è stata l'occasione per commercianti ed allevatori (provenienti oltre che dall'Astigiano [illegible] Li[illegible] e Lombardia) [illegible] incontrarsi e discutere dei [illegible] pochi problemi che assillano il settore zootecnico, dalla «questione estrogeni» al blocco del latte fresco al divieto di alimentare il bestiame con foraggio verde, conseguente dell'ordinanza ministeriale del «dopo Cernobil».

[illegible] mostra [illegible] bovini nelle diverse categorie, [illegible] un centinaio di cavalli; [illegible] numerosi rispetto [illegible] precedenti edizioni della Fiera, segno che l'equitazione e gli sport ippici, anche a livello «privato», stanno diffondendosi.

Fra le tante razze in esposizione (argentini, tedeschi di Hannover, sardi) un'attenzione [illegible] particolare è andata ad un raro esemplare di cavallo «Akalteke» [illegible] proprietà della scuderia Simonazzi [illegible] Asti, il cui manto ha [illegible] caratteri[illegible] particolare: al sole diventa dorato. C'erano anche cavalli russi, la cui razza deriva [illegible] selezioni fatte dagli zar, dotati di strenua resistenza alla fatica e di scarsissima voracità. Si dice — affermava l'esperto [illegible], Carlo Calizzano — che un esemplare di qu[illegible] tipo abbia percorso 400 chilometri di deserto [illegible] giorni, [illegible] mai abbeverarsi. Di fianco all'area espositiva c'è una piccola corsia [illegible] prova, dove i [illegible] potevano fare passe[illegible] per gli acquirenti, attenti all'armonicità del trotto e alla docilità. Qualche prezzo: per un mezzosangue [illegible] sella da [illegible]. Prezzi d'affezione (quindi non quantificabili) per i purosangue e per i pony. C'era anche un giovanissimo [illegible] astigiano, [illegible] Ingrassia, 29 anni, negozio in corso Alfieri 394, con selle a partire da 700 mila lire.

Buono anche il livello [illegible] capi bovini. Il gran premio «San Secondo» per il migliore vitello piemontese della [illegible] sem. di oltre 600 chili, è andato ad Antonio Saracco, [illegible] San [illegible] Alfieri. I primi premi delle altre categorie sono andati a: Giancarlo Gherzi, di Genova; Romeo Turello, Asti; Pietro Caratti[illegible], Genova; Giovanbattista Clerici, Asti; Anna Dolcino, Genova: [illegible] Milanese, Alessandria; Luigi Cerrato, Cortanze; Melchiorre Molino, Scandeluzza; Silvio Goria, Villafranca. Premi speciali a Giuseppe Cantatore e Pietro [illegible] di Asti.

Per i cavalli, [illegible], medaglie e targhe [illegible] Angelo Guani, Tigliole; Franco Cavallero, Asti; Ettore Simonazzi, Agostino Sorba, Angelo Marosso (tutti di Asti). Un premio speciale, per le migliori cavallo in pariglia, a Sandro Bevilacqua di Tonco.

l. b.

• Durante [illegible] carico e scarico dei cavalli, [illegible] camion al recinto esposizione, un camionista di Dusino San Michele, Raffaele [illegible] Ban, 50 anni, ha ricevuto un calcio nell'addome da uno stallone.

Tre sere organizzate dal comitato del rione San Secondo

Palio della canzone in fiera «dilettanti allo sbaraglio»

ASTI — Dilettanti «allo sbaraglio» per tre giorni: il rione San Secondo, con il patrocinio [illegible] Comune, organizza [illegible] stasera il primo Palio [illegible] canzone, riservato a cantanti dilettanti. La [illegible] si svolgerà [illegible] Teatro Fiera a partire dalle [illegible].

Sono arrivate, finora, trenta iscrizioni, per la maggior parte di astigiani [illegible] anche di torinesi e alessandrini, tutti cantanti [illegible] hobby e qualcuno [illegible] piccole esperienze in locali della [illegible]. Ognuno [illegible] presenterà con [illegible] propria canzone, che dovrà eseguire dal vivo. I concorrenti saranno accompagnati dal complesso del maestro Remigio Passarino.

Stasera è in [illegible] prima semifinale: i concorrenti saranno giudicati [illegible] pubblico in sala, che esprimerà le proprie preferenze [illegible] cartoline che [illegible] consegnate all'ingresso. Al «giudizio popolare» si aggiungerà quello [illegible] di esperti.

Dopo la seconda semifinale [illegible] domani sera i finalisti si affronteranno sabato per il primo posto. [illegible] vincitore, [illegible] che un trofeo, in premio un'audizione [illegible] discografica Polygram [illegible] Milano.

Il biglietto d'ingresso [illegible] 3500 lire.

(f. fa.)

• **Saggio musicale.** Lunedì 19 e martedì 20 maggio alle [illegible] 21 si svolgeranno a palazzo Ottolenghi i saggi degli [illegible] Circolo Filarmonico Astigiano. Durante le due serate si esibiranno strumentisti e cantanti delle varie classi e dei diversi anni [illegible] studio. L'ingresso è libero.

• **Commercianti canellesi.** Per promuovere iniziative a favore [illegible] commercio canellese, [illegible] proposte, creare nuove occasioni [illegible] rilancio del settore è stata costituita la Asso-Canelli, un'associazione che raccoglie, per [illegible], oltre [illegible] centinaio di commercianti e artigiani canellesi. L'iniziativa [illegible] altre analoghe già da tempo attuate in centri anche vicini e nasce dall'esigenza di sviluppo del settore.

Presidente della neonata associazione [illegible] Massimo Panattoni, giovane e dinamico titolare di un negozio di oreficeria nel centro cittadino. «In [illegible] attività [illegible] c'è la necessità di rinnovarsi, di adeguarsi alle mutate esigenze e condizioni di mercato. Oggi, con [illegible] facilità [illegible] spostamenti [illegible] permettono di raggiungere grossi centri in poco tempo, Canelli rischia [illegible] perdere quel ruolo di centro commerciale a cui [illegible] anni hanno fatto riferimento zone della Val Bormida e dell'Albese».

L'associazione è solo ai suoi primi passi: per ora è stato costituito [illegible] direttivo [illegible] ha il compito di proporre [illegible] serie di iniziative all'assemblea. Tra queste, [illegible] promozionali comuni con [illegible] marchio [illegible], la partecipazione [illegible] fiera settembrina. Inoltre, l'Asso-Canelli è già stata invitata dall'amministrazione [illegible] ad esprimere pareri sulla stesura del piano commerciale.

• **Lotteria rugby.** Ecco i risultati della lotteria abbinata al primo trofeo internazionale di rugby «Città di Asti». I numeri estratti [illegible] primo premio (motorino [illegible] Lem) numero 831; bicicletta Montana con cestino numero 3; boa di volpe Gallizzi numero 931. Seguono altri 18 premi che possono essere ri[illegible] presso il bar Misi, largo Martiri [illegible] Libertà 22 entro trenta giorni.

Dibattito [illegible] nucleare al quartiere Asti-Ovest

ASTI — Domani sera presso [illegible] palestra Vittorio Alfieri, via Baracca 18, il Consiglio di Circoscrizione Asti-Ovest organizza un [illegible] battito su «Denuclearizzazione: no alla ripresa degli esperimenti nucleari, pace e disarmo».

Relatore il dottor Giuseppe Reburdo, [illegible] dinatore dei comitati pace e [illegible] del Piemonte.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Diavolo in corpo, di M. Bellocchio, con M. Detmers, F. Pitzalis (drammatico)
POLITEAMA: Il giorno degli zombi, di G. A. Romero, con L. Cardille, P. Alexander (horror)
RITZ: A[illegible], [illegible] T. T[illegible], M. Natsume. Musiche originali di Vangelis (avventura)
SPLENDOR: Vizi sex games.

[illegible]

AURORA: [illegible]
LUX: chiuso.
SOCIALE: Senzi bastioni.
[illegible] il giustiziere [illegible] 3 (avventura-poliziesco).

[illegible]

CRISTALLO: chiuso
LUX: film erotico.
SPLENDOR: chiuso.

FARMACIE [illegible] TURNO

Asti: [illegible]. Comunale, via Corsi 1; notturna, Medema, via Cavour 90
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21
[illegible] Marit, via [illegible] Alberto 44

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti [illegible], [illegible] 731.971; [illegible] 832 525; Monastero [illegible]; Rocca d'Arazzo 908 160, Calliano 978 444, Mombercelli 955.333, Montechiaro 406.168, San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca [illegible].644; Coc[illegible] 485.503, Montemagno 63 283; Castelnuovo Don Bosco 987.6488, Villanova 94 555.

[illegible] UTILI

Croce Verde Asti 53[illegible]45; Nizza 726.390; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.683, Canelli 834.722; Cocconato 485.603; Costigliole 966 779; Moncalvo 91.281; Montegrosso 953 175; San [illegible] 975.910, V[illegible] 933.777 - 933.081; Villanova 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94 555 (dalle 13,30 alle 8); [illegible] (pronto intervento) 112; Polizia 113, [illegible] stradale 21 23 56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi stazione ferroviaria [illegible] 722, [illegible] Alfieri [illegible]. Servizio informazioni Ferrovie [illegible]; informazioni autobus Asp 34.827.

«La Stampa» - [illegible]

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 33 222

Gara di ciclismo stasera [illegible]

ASTI — Per «Maggio sport» è in programma oggi il «Memorial ciclistico Donadoni», organizzato dall'Acsi. Il percorso è quello degli «sbocchi Nord». Partenza [illegible] da [illegible] Petrarca, all'altezza del Bar Spring. I corridori percorreranno quindi via Foscolo, via Conte Verde, via Manzoni, via Gozzano, con [illegible] in via Petrarca. Ogni categoria in gara coprirà [illegible] numero diverso di giri. In palio per i [illegible] amatori un ricco montepremi.

Dimesso dall'ospedale barista ferito a Nizza

NIZZA — E' stato dimesso dall'ospedale il barista Fabrizio Bondi, 33 anni, di Nizza, coinvolto, due settimane fa, in un incidente in via Alessandria; la madre, Dea Balestra, 55 anni, che viaggiava con lui su una Fiat 128, invece è ancora ricoverata a Nizza per le ferite riportate alle gambe e alle braccia: ne avrà ancora per un mese.

La 128 di Fabrizio Bondi si era scontrata con la Fiat 132 del pensionato di Castelnuovo [illegible] Eolo Cossetti, 67 anni. Secondo la ricostruzione della polizia stradale, il Cossetti era uscito dal cortile del magazzino edile di Silvio Ricci svoltando a destra, in direzione di Nizza. Nel compiere la manovra, però, si sarebbe allargato troppo andando a scontrarsi con l'auto del Bondi, che proveniva in senso opposto, nella propria corsia.

Ma Eolo Cossetti smentisce questa [illegible] e in una dichiarazione rilasciata al giornale afferma di essere rimasto regolarmente nella propria corsia, dove sarebbe stato investito dalla 128 che sopraggiungeva a forte velocità: solo dopo l'urto, secondo Cossetti, la sua auto sarebbe stata sbalzata sulla corsia laterale.

(f. fa.)

Intervista al rappresentante del governo Alessandro Pierangeli

Il programma del prefetto per pulire le zone inquinate

Stoccaggio dei fusti di Carbonara e Tortona a Casei Gerola - Utilizzo dell'ex cava di Pontecurone

ALESSANDRIA — Mentre l'amministrazione provinciale sta trattando sulla possibilità di utilizzare per la bonifica delle discariche abusive di Carbonara Scrivia e di Tortona un impianto smaltimento rifiuti di Pizzale, in provincia di Pavia, lo speciale comitato costituito dopo l'emergenza ecologica casalese e tortonese e coordinato [illegible] prefetto continua a lavorare sull'ipotesi Pontecurone.

Trasferito il prefetto Carlo Lessona, che aveva vissuto le prime settimane dell'emergenza, il ruolo di coordinatore è stato assunto in questi giorni dal dottor Alessandro Pierangeli, nuovo capo della prefettura alessandrina.

Il prefetto Alessandro Pierangeli durante l'intervista

Dice il prefetto: *«Ho preso contatto [illegible] la realtà [illegible] provincia dopo l'emergenza ecologica e ho avvertito l'urgenza di bonificare dei bidoni [illegible] rifiuti tossici le discariche abusive [illegible] Carbonara e Tortona. L'ipotesi resta quella di portare i contenitori a Casei Gerola, dov'è la Ecodeco (azienda specializzata nel [illegible] smaltimento [illegible] rifiuti), per lo stoccaggio, mentre a Pontecurone nel sito inserito nella mappa regionale per le discariche, dovrebbe essere trasferito il terreno inquinato dalla presenza dei fusti che si sono aperti»*.

A proposito di Pontecurone il Comitato grandi rischi (che è collegato all'analoga commissione), pur ritenendo idonea l'area di Pontecurone, ha voluto affidare un'ulteriore perizia al prof. Pezzoli dell'Università di Torino, mentre in prefettura oltre al progetto Ecodeco arrivava anche un'offerta del Consorzio smaltimento rifiuti solidi Ovadese-Valle Scrivia.

«Il prof. Pezzoli ha presentato una grossa perizia e in linea di massima è favorevole al progetto Ecodeco, pur richiedendo, per avere il massimo delle garanzie di sicurezza, alcune integrazioni: rialzare l'argine verso il torrente, aumentare gli strati previsti per coprire la discarica. Appena avremo queste assicurazioni da parte dell'azienda invieremo il tutto alla Commissione grandi rischi, per il parere definitivo, da ritenersi favorevole», afferma il dottor Pierangeli.

Aggiunge il prefetto: *«Purtroppo nel frattempo c'è stata tutta una serie di proteste di Comuni e del Comitato contro la discarica di Pontecurone, che si dicono contrari con una serie di motivazioni tecniche in contrapposizione alle posizioni del prof. Pezzoli e della Commissione grandi rischi. Su questo contrasto tecnico sentirò il ministro Zamberletti»*.

Alessandro Pierangeli, comunque, insiste su una cosa: l'urgenza di bonificare [illegible] aree del T[illegible] in[illegible]te dalle discariche abusive. *«Più tempo passa, maggiori diventano i pericoli di inquinamento. Il lavoro di bonifica, con l'eliminazione di bidoni e del [illegible] inquinato, deve iniziare in tempi brevi, al massimo a giugno, per poterlo terminare prima dell'autunno e quindi delle piogge che potrebbero aggravare [illegible] situazione»*, dice il prefetto.

Il problema, [illegible] il dottor Pierangeli, è solo e unicamente tecnico: occorre [illegible] raccogliere [illegible] più presto tutti gli elementi e la Commissione grandi [illegible] darà il parere definitivo.

Ma, facciamo notare: c'è l'incontro tra le amministrazioni provinciali [illegible] Alessandria e Pavia per il trasporto della terra a Pizzale. Dice il prefetto: *«Pizzale, a quanto so, è unicamente a livello di ipotesi, il progetto Pontecurone, invece, è già a buon punto e l'esigenza-urgenza di eliminare i bidoni consiglia di non perdere tempo, comunque nulla verrà trascurato»*.

[illegible] stato più [illegible] e tranquillo è invece, secondo il dottor Pierangeli, la situazione casalese con il ritorno dell'acqua potabile. Afferma: *«L'Acquedotto del Monferrato ha iniziato i lavori di raddoppio e potrà garantire maggiori rifornimenti anche a Casale. Per la bonifica, invece, della falda di S. Maria del Tempio, dove sono stati inquinati i pozzi dell'acquedotto casalese, i lavori procedono bene»*.

E' stato aperto nella zona un altro pozzo, tra Casale e Frassineto, le cui acque sono sottoposte a continui esami da parte del Laboratorio provinciale [illegible] sanità pubblica. Questo per accertare se l'inquinamento della falda, causato dalla discarica abusiva, si [illegible] verso Frassineto. E per il momento sembra sia un pericolo da escludersi.

«Nei prossimi giorni verrà coperto con teloni il terreno scavato nella zona inquinata e ammassato in una vasca mentre la buca è stata riempita con pietrisco e, [illegible] con lavaggi, si cerca di arrivare al disinquinamento con il filtraggio naturale», conclude il prefetto.

Franco Marchiaro

Ma a Pontecurone dicono no ai rifiuti

PONTECURONE — Il «Comitato della bassa Valle Scrivia per il "no" alla discarica di Pontecurone, ora e sempre» è stato ricevuto dal prefetto Pierangeli al quale è stata ribadita l'opposizione della gente, degli agricoltori in particolare, all'utilizzo delle ex cave come discarica, sia per il disinquinamento delle [illegible] del Tortonese riempite di bidoni di rifiuti, sia per la normale raccolta di residui industriali.

Il problema è stato esposto dal presidente della sezione pontecuronese della Coldiretti, Mantini, poi vi sono stati numerosi interventi. La sostanza, comunque, una sola: «no» al progetto.

No perché così ha detto la gente — circa 2000 le firme raccolte nel comune, ora la raccolta sarà fatta a Castelnuovo, mentre è in programma, in tempi brevi, una manifestazione di protesta — e perché, hanno spiegato al prefetto, la località è troppo vicina ai centri abitati, in una zona agricola con produzioni pregiate, è facilmente allagabile, nell'area vi sono molti pozzi utilizzati per l'irrigazione. «Non vogliamo divenire una pattumiera, per questo siamo contrari», dice la gente. f. m.

Ai Centri Aima

Distrutti circa 6 mila quintali di verdura

La provincia è la più colpita dall'ordinanza

ALESSANDRIA — Sino ad oggi sono stati ritirati in provincia, e distrutti nelle discariche, [illegible] quintali di verdure la cui [illegible] era stata proibita dopo il passaggio della nube atomica. La cifra è destinata a salire se [illegible] essa si aggiunge quella relativa a Casale, i cui dati ancora non sono pervenuti, [illegible] che perché questo nuovo Centro Aima [illegible] cominciato a funzionare soltanto da martedì scorso.

Se esaminiamo la situazione a livello regionale, [illegible] provincia alessandrina appare la più colpita dal provvedimento e i nostri produttori sono quelli che dovranno affrontare i maggiori disagi economici.

A Torino infatti sono stati sino ad [illegible] ritirati 5 mila quintali di verdura a foglia larga, 2 mila a Cuneo, altrettanti a Vercelli ed Asti, mentre per quanto si riferisce alla Liguria [illegible] cifra non [illegible] oltre ai [illegible] quintali.

Nel Centro Aima di Castellazzo Bormida, en[illegible] in funzione l'8 maggio, con quello di Castelnuovo Scrivia, sono stati finora ritirati 1202 quintali di verdura, con preponderanza di bietole (oltre 533 quintali), seguiti [illegible] spinaci, insalate varie, asparagi, cicoria e scarola.

A Castelnuovo Scrivia il prodotto conferito è molto più ingente: 4527 quintali, di cui 3984 sono rappresentati dai soli spinaci, che è la coltivazione tipica della zona. Seguono poi insalate varie, bietole, indivia ed asparagi.

Particolarmente penalizzata dunque l'orticoltura della nostra provincia ed ancora oggi molti produttori giudicano la decisione del ministro della Sanità eccessiva in rapporto all'effettivo pericolo, ma c'è anche chi la giudica legittima sotto l'aspetto precauzionale. Per fortuna, come sottolineano alla Coldiretti, c'è stata la possibilità di aprire i Centri Aima. r. sc.

La protesta degli addetti al servizio movimento della stazione

Disagi per 24 ore di sciopero dei ferrovieri alessandrini

I treni soppressi sono stati sostituiti da pullman - Gravi ritardi dei convogli in transito

ALESSANDRIA — Stazione ferroviaria bloccata, ad Alessandria, dalle 21 di martedì sino alle 21 di ieri, per lo sciopero dei ferrovieri addetti al servizio «Movimento» [illegible] scalo ferroviario alessandrino e dello smistamento, un migliaio di lavoratori su oltre tremila dipendenti alessandrini delle [illegible]. Lo sciopero è stato pressoché totale, nei tre turni interessati nell'arco delle 24 ore.

Il servizio «Movimento», che comprende anche quello di [illegible] consiste nella formazione dei treni e nel loro avvio sui binari di partenza. In conseguenza dello sciopero hanno dovuto essere soppressi tutti i convogli locali sulle linee per Mortara-Novara, Valenza-Casale-Vercelli, Acqui-San Giuseppe-Savona, Ovada, Cantalupo-Cavallermaggiore, Pavia.

Una ventina di pullman, istituiti dalla direzione compartimentale delle Ferrovie, sono stati messi in servizio per sostituire i treni bloccati; i disagi dei viaggiatori, moltissimi dei quali pendolari (lavoratori e [illegible]), sono stati egualmente notevoli, con forti ritardi.

Moltissime le proteste dei viaggiatori, che [illegible]anno compreso questa agitazione locale, che ha avuto ripercussioni estremamente negative sul servizio. Soppressi, infatti, i treni locali ma anche gravi ritardi per i convogli a lungo percorso, sulla linea Torino-Genova-Roma in particolare, in transito attraverso la stazione ferroviaria alessandrina.

Disagi che, d'altra parte, [illegible] momento [illegible] proclamare lo sciopero, da parte delle tre organizzazioni di categoria — Filt Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti — venivano già dati per scontati. *«Le ragioni di questo sciopero che avrà indubbiamente pesanti riflessi sui viaggiatori, sono state lungamente discusse con i lavoratori in diverse assemblee»*, aveva detto alla vigilia Sergio Repetto, della Filt Cgil.

Quali le ragioni dell'agitazione? Dicono i sindacalisti: *«Le motivazioni di fondo stanno nella carenza di personale, il che rende es[illegible]mente problematica la regolare fruizione delle ferie estive, tra giugno e settembre. Si aggiunga poi che con la nuova pianta organica si può arrivare al cambio di utilizzo dei lavoratori nello stesso posto di lavoro e, più grave ancora, si prospettano trasferimenti d'ufficio»*. t. m.

Alessandria. Viaggiatori sorpresi dall'improvviso sciopero s'avviano ai pullman sostitutivi

Associazione contro inquinatori

CASALE — Si è costituita l'associazione *«Casalesi contro gli inquinatori»* (ha sede [illegible] Legambiente, [illegible] via Saletta [illegible]) per permettere ai cittadini di costituirsi parte civile nel processo contro gli inquinatori dell'acquedotto e per svolgere attività in favore alla salvaguardia ambientale.

Le adesioni all'associazione [illegible] già 300: possono aderire tutti i cittadini maggiorenni abitanti in città. Presidente è Luisa Minazzi. (m. fa.)

Giornata ecologica a Pozzolo

POZZOLO FORMIGA[illegible] — *L'Amministrazione comunale ha indetto per domenica la prima «Giornata ecologica» nell'intento di sensibilizzare i cittadini alla tutela dell'ambiente. Hanno aderito alla manifestazione la Pro loco, l'Associazione cacciatori, l'Associazione pescatori e il WWF-Legambiente.*

Gruppi di volontari raccoglieranno le immondizie e i rifiuti sparsi alla periferia del paese. Raduno alle 8 in piazza Castello. (p. g. c.)

Due ex psi iscritti al psdi

SERRAVALLE SCRIVIA — L'esecutivo della Federazione Provinciale del psdi ha [illegible] l'iscrizione al partito dei consiglieri comunali serravallesi Angelo Cappone ed Emanuele Dazzi. Con Cappone e Dazzi (che dopo la loro uscita dal psi erano stati eletti come socialisti indipendenti tra i consiglieri di minoranza) si rafforza l'attuale maggioranza di pentapartito che dal 1984 regge il Comune. La maggioranza sale da 11 a 13 consiglieri. (w. gi.)

Mentre i 400 dell'Eternit attendono la cassa integrazione

Licenziamenti alla Samber e Cafi due «aziende del freddo» casalesi

CASALE MONFERRATO — Quattro licenziamenti alla Samber Plast [illegible] alla Cafi, un'impresa edile, la Prebeton in difficoltà, il passaggio dello stabilimento di via Oggero dalla Eternit alla francese Safe: il panorama sindacale casalese registra in questi giorni situazioni difficili in diverse zone.

Alla Samber Plast azienda che conta 12 dipendenti e che esegue lavorazioni per ditte del settore del freddo e del mobile sono stati annunciati quattro licenziamenti, al termine di un periodo di 52 settimane di cassa integrazione ordinaria. La direzione ha motivato il provvedimento con la diminuzione degli ordini. Il sindacato chiederà in settimana un incontro all'Ufficio del Lavoro provinciale.

Dice Angelo Muzio della Fulc: *«Ci chiediamo come è possibile licenziare degli addetti quando si effettuano straordinari; una riduzione dell'orario di lavoro avrebbe consentito di evitare i licenziamenti»*. Il sindacato ha anticipato che potrebbe ricorrere al giudizio del tribunale.

Tre licenziamenti, nei giorni scorsi erano diventati operativi anche alla Cafi, azienda con venti addetti che produce celle frigorifere. La direzione ha giustificato i provvedimenti con le difficoltà che l'azienda attraversa. Anche in questo caso da parte sindacale si era chiesto di ricorrere alla redistribuzione del lavoro ed alla riduzione dell'orario.

Difficoltà nel settore costruzioni sono denunciate alla Prebeton: 75 addetti. L'azienda era uscita da un periodo di due anni di [illegible]ministrazione controllata lo scorso settembre, in quel periodo avevano lasciato il lavoro [illegible] una trentina di dipendenti. *«La Prebeton deve versare ai dipendenti due mensilità e circa due milioni di cassa edile, nonché le liquidazioni ai dimissionari ma non riesce a saldare i crediti ai lavoratori»*, afferma Silvano Ferrarotti della Flc.

Per i circa 400 dipendenti Eternit, invece, si [illegible] lavorando per ottenere la [illegible] integrazione. Settanta di loro saranno riassunti dalla Safe e riprenderanno la produzione di [illegible] in fibro cemento (forse il lavoro comincerà la prossima settimana, si attende il nulla osta dell'Usl [illegible] l'avvio), per [illegible] altri si conta sulla [illegible] integrazione. Per agevolare l'iter della domanda si è svolto un incontro in Comune presenti l'assessore regionale [illegible] Lavoro Piero Genovese, gli amministratori casalesi, sindacalisti e rappresentanti dell'Eternit. m. fa.

Castelnuovo condannato l'ex sindaco

CASTELNUOVO SCRIVIA — L'ex sindaco del paese, il sessantottenne Osvaldo Mussio, è stato condannato dal pretore di Tortona, [illegible] decreto penale, a pagare un'ammenda di 316 mila lire, per un'infrazione alle leggi sul lavoro.

Osvaldo Mussio quando ricopriva la carica di primo cittadino, secon[illegible] l'accusa, aveva assunto, per lavori a termine, quattro dipendenti sprovvisti del libretto di lavoro; inoltre non si era rivolto all'Ufficio di collocamento come [illegible]chiesto dalle leggi. (p. b.)

Molti orafi valenzani potranno riavere i preziosi che [illegible] stati rapinati

Arrestati un acquese e tre torinesi recuperati gioielli per un miliardo

ALESSANDRIA — Alcuni orafi di Valenza potranno recuperare oggetti preziosi, anche per valori ingenti, loro rapinati in un passato più o meno recente. Infatti i carabinieri del nucleo operativo di Acqui e Torino [illegible] riusciti a sgominare una banda di ricettatori recuperando refurtiva di vario genere, ma soprattutto gioielli, per un valore di almeno un miliardo, e arrestando quattro persone fra cui un acquese. E' Carlo Giuseppe Bistolfi, 55 anni, abitante in via S. Defendente 91 nella città termale.

Proprio seguendo l'acquese gli inquirenti sono giunti al nascondiglio della refurtiva e all'arresto di altre tre persone: Francesco Di Bari, [illegible] foggiano di 41 anni abitante a Torino, la moglie Incoronata Latella di 40, e Sergio Ciccarelli, 41 anni, pure abitante nel [illegible] poluogo piemontese.

Il presidente dell'Associazione Orafa Valenzana, Stefano Verità, ha già potuto esaminare tutta la refurtiva che dalle 9 di sabato sarà esposta negli uffici del nucleo operativo dei carabinieri di Torino dove chi ha subito rapine o furti potrà recarsi per esaminarla.

Carlo Giuseppe Bistolfi, che i carabinieri del nucleo operativo di Acqui da qualche tempo tenevano sotto controllo, collaborando coi colleghi di Torino i quali stavano svolgendo indagini su una serie di rapine attuate ai danni di rappresentanti orafi, anche di Valenza, è stato fermato nel capoluogo piemontese e trovato in possesso di una borsa contenente [illegible] per 200 milioni fra [illegible] preziosi e oltre 150 orologi. La refurtiva era stata prelevata dall'alloggio di Francesco Di Bari che è stato perquisito attentamente dai carabinieri: sono stati trovati altri preziosi, gioielli, orologi, anelli, catene per un valore complessivo di almeno ottocento milioni.

Contemporaneamente i carabinieri di Acqui hanno perquisito l'appartamento di Carlo Giuseppe Bistolfi rinvenendo «oggetti utili ai fini delle indagini». Fra l'altro c'erano plateaux in cui vengono sistemati i gioielli da esporre nelle vetrine [illegible] negozi (erano ovviamente vuoti), astucci per anelli e contenitori [illegible] preziosi con il marchio di un negozio di Acqui, «Lo Scrigno», dove lo scorso anno fu compiuto un grosso furto.

Le quattro persone arrestate sono ora a disposizione dell'autorità giudiziaria che procederà ai vari interrogatori. Si cerca, fra l'altro, di risalire agli autori dei vari «colpi» e alle esatte responsabilità dei componenti l'organizzazione che aveva il compito, almeno così sembra, di ricettare la refurtiva per poi rimetterla sul mercato [illegible] per ricavarne oro, dopo la fusione. e. c.

Ricami, paramenti e tessuti del 1600

Una mostra ad Acqui di antichi arredi sacri

ACQUI TERME — *Una rassegna unica nel suo genere si terrà nella sala convegni de «L'Ancora». E' mostra di arte sacra organizzata per valorizzare [illegible] culturali, quel che c'è di bello e di artistico nelle 153 parrocchie e chiese della Diocesi acquese. La mostra presenterà una serie di [illegible], paramenti e tessuti antichi che vanno dal 1600 al 1800.*

[illegible] un campo dell'arte poco cono[illegible], opere che si vedono raramente se [illegible] durante le celebrazioni liturgiche. Sono normalmente ben custodite dai parroci delle varie chiese: autentici capolavori che testimoniano non solo la fede delle popolazioni che li hanno donati alle chiese ma che affermano anche l'ideazione e la realizzazione da parte di [illegible] artisti, sarti, ricamatori.

La rassegna è stata organizzata dalla commissione di arte sacra presieduta dal canonico Ercole Viotti ed all'iniziativa collabora la Sovrintendenza ai Beni culturali del Piemonte, che [illegible] messo tre funzionari a disposizione del comitato organizzatore per la consulenza nella predisposizione delle schede di presentazione degli arredi e per le fasi di preparazione dell'esposizione. La mostra sarà inaugurata il 24 maggio dal vescovo, presenti autorità civili, militari e religiose.

«Questa iniziativa culturale — *afferma don Giacomo Bare[illegible] che della rassegna è uno [illegible] creatori* — non si limita ad una valorizzazione [illegible] pregevole patrimonio artistico, ma si ripromette di approfondire soprattutto [illegible] conoscenza e la giusta stima di quei valori che nei secoli hanno dato origine a tanti capolavori e di cui ancora oggi vogliono essere splendente testimonianza».

La mostra rimarrà aperta [illegible] settimane. Sono in programma iniziative promozionali per offrire agli studenti di tutte le scuole del Piemonte la possibilità di una visita all'esposizione. e. r.

Appuntamenti di oggi e domani

La grafica di Carrà a Palazzo Cuttica

Mostra Carrà. Le antiche sale di Palazzo Cuttica ad Alessandria ospitano da [illegible] (inaugurazione è alle 17,30) la mostra dell'opera grafica realizzata da Carlo Carrà [illegible] il 1922 ed il 1964. L'iniziativa è dell'assessorato comunale alla Cultura e Teatro e dell'Ales, Dipartimento Cultura.

Università terza [illegible] di Novi Li[illegible]. Con la prima lezione del corso [illegible] musica tenuta [illegible] Italo Migliarino, dell'Associazione «Amici della Musica», si inizia oggi alle 16 nella sala del Collegio San Giorgio l'attività dell'Unitre. Il corso consiste in una serie di lezioni-incontro per «insegnare e ascoltare»; oggi si parlerà della [illegible] e tradizioni musicali novesi.

L'Unitre di Alessandria. Domani pomeriggio si conclude il corso di «Scienza e cosmo nell'antica Grecia». Il direttore e relatore del [illegible] di scienze, il preside professor Ezio Garuzzo, alle 15,30 in [illegible] Ferrero parlerà su «Matematica ed esperienza: [illegible] meccanica».

Incontro ferrovieri. [illegible] di stamane il vescovo della Diocesi mons. Ferdinando Maggioni celebrerà in [illegible] ad Alessandria una messa in occasione del tradizionale incontro pasquale con i ferrovieri di Alessandria smistamento.

Spettacolo [illegible] danza. Alle 21,30 di questa sera al Centro «Don Stornini» di Alessandria spettacolo delle allieve della scuola di danza di Susan Parker; presenteranno alcuni «pezzi» del loro vasto repertorio.

Pr[illegible] libri. In una libreria di via Caniggia ad Alessandria [illegible] 18 di [illegible] sarà presentato il volume di José Ortega y Gasset «Meditazioni sulla felicità», edito da SugarCo. Sul tema dell'opera dialogheranno Manlio Macrì e il prof. Dante Argeri. L'iniziativa è del Comune. e. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Unico indizio la luna piena.
AMBRA: Dietro le maschere.
COMUNALE: Il mio nemico.
CORSO: Nove settimane e mezzo.
CRISTALLO: film sexy.
[illegible]: Subway.
[illegible]: Vivere e morire a Los Angeles.

ACQUI TERME

ARISTON: Missing in action.
CRISTALLO: Il diavolo in corpo.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Il mio nemico.
POLITEAMA: La Veneziana.
VITTORIA: Ran.

GAVI LIGURE

IL FORTE: La messa è finita.

NOVI [illegible]

CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Taron e la pentola magica.
[illegible]: Il diavolo in corpo.
MODERNO: Voglia di vincere.

OVADA

LUX: Troppo forte.
MODERNO: film sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Holloway 2.

TORTONA

MODERNO: film sexy.
SOCIALE: Vacanze calde.
VERDI: film sexy.

VALENZA PO

SOCIALE: Colore e paiura.

VOGHERA

ARLECCHINO: Unico indizio la luna piena.
GALVANI: Quel giardino di aranci fatti in casa.
ROMA: Il mio nome è Remo Williams.
SOCIALE: Taron e la pentola magica.

[illegible]

Alessandria: Bruna, p. Libertà; notturna: Fotimi, v. Medaglie d'Oro.
Acqui: Terme, v. XX Settembre.
Casale: Cavazonza, v. Duomo.
Novi: Ospedale, v. [illegible]
Ovada: Gardelli, v. Roma.
Tortona: Bidone, v. Emilia.
Valenza: Comunale, v.le Manzoni.
Voghera: Comunale 3, v. Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamare [illegible] genti: Alessandria: 42 241; Acqui: 57.775; Casale: 76.381; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; T[illegible] 813,961; Valenza: 952.801; Voghera: 41.520 (ambulanza: 713 [illegible]).

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (308 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14.30 alle 17.30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti giovedì, [illegible] sedì, venerdì dalle 16 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni, aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle [illegible].

TAXI

Piazza Libertà: 53 031.
Stazione Ferroviaria: 51 632.

CIMITERO

Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30). Agip, via Marengo 139; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

LA [illegible] Alessandria

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66 303, 443 347.

Corrispondenti: [illegible] 0142 54.782; Tortona 872.361; V[illegible] 55 419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54 397; Novi Ligure 0143 75.788; [illegible] 0143 [illegible]; Serravalle 0143 65.066.

Tortona — I carabinieri hanno arrestato, su ordine di cattura del pretore di Pescara, il trentasettenne Alfredo Giansante, via Carducci. Deve scontare un mese di reclusione per violazione [illegible] obblighi familiari.

Sono stati resi noti i dati [illegible] il 1985

Redditi dei consiglieri Sebastiano Dalmasso è in testa nell'elenco

Ha un imponibile [illegible] 58 milioni - Il sindaco Viano ha denunciato 18 milioni 396 mila lire

CUNEO — Il sindaco [illegible] Viano, democristiano, dipendente dell'Amministrazione provinciale, ha dichiarato un reddito, per il 1985, di 18 milioni e 396 mila lire; il consigliere comunale dc Sebastiano Dalmasso, [illegible] presidente provinciale delle Acli, assicuratore, con i [illegible] 58 milioni e [illegible] mila [illegible] di imponibile è l'amministratore pubblico cittadino con il maggiore reddito dichiarato (ma questo primato sarebbe [illegible] largamente battuto dal democristiano ingegner architetto Maurizio Baglietto, ex consigliere comunale, che per lo stesso anno ha dichiarato [illegible] imponibile [illegible] 165 [illegible] e 591 mila lire).

In questa ipotetica graduatoria — resa nota [illegible] prescrive la legge del luglio [illegible] sullo [illegible] patrimoniale degli amministratori pubblici — seguono il [illegible] Mauro Manfredi, consigliere comunale del pci, con un reddito imponibile di 55 milioni 383 mila; l'ex parlamentare socialista Alberto Cipellini, con 51 milioni e 491 mila lire; l'avvocato Gianmaria Dalmasso, consigliere e assessore comunale liberale, vicecommissario governativo a Roma dell'Ente nazionale cellulosa e carta, che ha dichiarato un reddito imponibile di 43 milioni e 658 mila; il medico Ugo Sturlese, consigliere comunista, con [illegible] milioni e 392 mila e il dirigente dell'Unione Agricoltori Ettore Sandiera, consigliere socialdemocratico, con 36 milioni e 270 mila.

Il minor reddito [illegible] dichiarato risulta quello [illegible] consigliere democristiano Angelo Giordano, agricoltore, presidente della Cooperativa ortofrutticola «Cofac» di Cussanio: [illegible] milione e undi[illegible] lire.

Un [illegible] singolare è quello del consigliere comunale del [illegible], Giovanni Bibbona, commerciante [illegible] pellicce, procuratore generale della [illegible] «Alternativa» e coamministratore della srl «Immagine», che — dopo essere [illegible] diffidato per non aver presentato [illegible] documentazione prescritta — ha dichiarato un reddito [illegible]gativo di meno [illegible] milioni e 869 mila.

Elenchiamo in ordine [illegible]betico i nomi [illegible] altri [illegible]glieri comunali con l'indicazione, per ognuno di essi, del partito di appartenenza, della professione, del reddito imponibile [illegible] per il [illegible] e degli eventuali incarichi come amministratori o [illegible] società.

Ernesto Algranati, pri, av[illegible], 56.141.000, amministratore della società SI.To [illegible] Torino; Elio [illegible], Cuneo verde e alternativa, lavoratore dipendente, 19.852.000; Remo Allocco, dc, funziona[illegible] Ussl, 33.089.000; Luciano Amati, Cuneo verde e alternativa, medico, 30.237.000; Antonio Asselle, psdi, geometra, 43.316.000, amministratore unico della srl «S. Andrea», sindaco della spa «Aldrei», amministratore delegato della «Kronos Leasing» di Torino.

Ezio Barrocero, [illegible] agente di commercio, 25.900.000, vice presidente e direttore sportivo [illegible] Cuneo [illegible] Carlo Boselli, psi, lavoratore dipendente, 16.768.000; Carlo Brignone, dc, architetto, 21.482.000; Rocco Briacese, dc, geometra, 18.382.000; Remo Brondolo, psdi, avvocato, 28.141.000; Piero Burdese, psi, insegnante, 20.903.000.

Riccardo Cravero, dc, lavoratore dipendente, 19.713.000.

Pietro Dadone, pci, insegnante, 18.147.000; Emilio Dalmasso, dc, geometra, 12.092.000; Umberto Fino, psi, architetto, 33.937.000; Andrea Gallo, dc, funzionario del Consorzio [illegible]rario provinciale, 30.456.000; Sergio Giraudo, dc, insegnante, 30.165.000, presidente Lega tumori; Franco La Dolcetta, dc, insegnante, 18.559.000, presidente [illegible] Consorzio autotrasporti, Cuneo.

Matteo Martini, dc, insegnante, 21.494.000; Giuseppe Menardi, dc, ingegnere, 31.578.000; Giuseppe Mondini, pli, architetto, [illegible]; Marcellino Pellegrino, [illegible], architetto, 22.351.000; [illegible] (Cino) Rossi, pli, assicuratore, 19.800.000; Lorenzo Rosso, dc, lavoratore dipendente, 16.697.000; [illegible] Rostagno, pri, commerciante, 23.164.000, consigliere d'amministrazio[illegible] della «Errebi Paper» spa di Torino; Flavia Salvagno, pci, lavoratrice dipendente, 8.058.000; Stefano (Nello) Sireri, psdi, avvocato, 30.361.000; Alessandro Vertamy, pci, insegnante, 17.284.000, Claudio Vinay, dc, medico, 26.012.000.

I [illegible] consiglieri più giovani, [illegible] studenti Alberto Cavaldi [illegible] e Gian Luca Martino, pri, [illegible] hanno denunciato alcun reddito.

Giorgio Ravasi

Presentato il Convegno mondiale che comincerà il 30 luglio

E molte vie della salute [illegible] passano per Cuneo

Iniziativa dell'Unione italiana degli insegnanti di educazione fisica - L'importanza dell'attività motoria - I pericoli dell'improvvisazione - I temi del dibattito

[illegible]

[illegible] — Le vie della salute passano per Cuneo. Lo dicono, nel salone d'onore del municipio, il sindaco Elvio Viano, l'assessore [illegible] turismo Sergio Giraudo e il professor Giorgio Beriolfa, consigliere nazionale dell'Unione chinesiologi.

C'è un misurato orgoglio per essere stati scelti, [illegible] in Italia e vincendo [illegible] di Venezia e Montecatini Terme, come sede del Terzo convegno [illegible] dell'Ichper (l'International Council for Health, Physical Education and Recreation) che [illegible] terrà dal [illegible] luglio al 2 agosto.

Si parlerà di «Salute ed educazione fisica negli Anni Novanta», con il contributo di docenti universitari ed esperti di venti [illegible] di tutta Europa, degli Stati Uniti, del [illegible] e di Israele.

«Per Cuneo è una grande occasione di presentare la [illegible] immagine, di farsi [illegible] noscere a [illegible] pubblico internazionale che difficilmente [illegible] potrebbe raggiungere con i messaggi promozionali», spiega l'assessore Giraudo, presidente [illegible] Comitato organizzatore. E prosegue: *«Diciamo che non abbiamo strutture ricetti[illegible] noi insistiamo nella nostra vocazione turistica e commerciale. E incameriamo questo primo successo come città della salute e della buona forma fisica».*

Il convegno è patrocinato dall'Unione chinesiologi, associazione italiana degli insegnanti [illegible] ginnastica diplomati negli istituti superiori di educazione fisica. *«Collegare l'attività motoria alla salute [illegible] corpo è sempre stato logico e semplice, ma l'equazione "movimento uguale salute" ha generato negli ultimi anni errori [illegible] valutazione e speculazioni a cate[illegible]* — spiega l'insegnante Giorgio Ber[illegible] —. *Dapprima il jogging per tutti, apparentemente innocuo e gratuito, poi la ginnastica aerobica e oggi le palestre di body building, che sono nate come funghi, spesso [illegible] generici istruttori, privi del diploma Isef e [illegible] possesso [illegible] attestati rilasciati in tre giorni da fabbriche che vendono gli attrezzi per le palestre di periferia».*

Occorre invece, a giudizio degli esperti, una preparazione [illegible] e pratica specifica, che consentano di valutare non soltanto l'età di chi va in palestra, ma anche le sue condizioni fisiche generali, con un occhio attento al dato scheletrico e osseo.

«Nessuna improvvisazione, soprattutto quando è in gioco la salute degli altri — spiega Beriolfa —. *Per questo chiediamo da tempo che il diploma Isef [illegible] trasformi in una laurea, com'è [illegible] molti altri Paesi».*

Il convegno — per il quale sono anche previsti spettacoli e una gita nelle Langhe a cura della Promocuneo e della Minerva viaggi — si articolerà in sedute plenarie e gruppi di studio. Saranno trattati l'attività motoria e i suoi problemi; i fattori di rischio di malattia coronarica nei bambini; le alterazioni morfologiche dell'età evolutiva; l'educazione fisica e lo sport nella scuola; la formazione dell'insegnante.

«E' il primo convegno [illegible] Italia che prende [illegible] esame l'attività motoria nel suo complesso — concludono Giorgio Beriolfa e [illegible] responsabile provinciale dell'Unione, Antonella Arnaldi —: *dalla scuola all'agonismo, dalla formazione del corpo alla riabilitazione, dall'espres[illegible] corporeo-psicomotoria [illegible] dan[illegible]».*

Giuseppe Grosso

L'incidente di notte sulla Alba-Bra a Cinzano

In [illegible] scontro [illegible] camion [illegible] allevatore, 2 [illegible]

La vittima è il presidente della Coldiretti di San Damiano d'Asti - Grave un giovane autotrasportatore di Borgo San Dalmazzo

SANTA VITTORIA D'ALBA — Un morto (il presidente della sezione di San Damiano d'Asti della Federazione coltivatori diretti) e due feriti, di cui uno grave (un giovane autotrasportatore di Borgo San Dalmazzo), è il bilancio di [illegible] scontro [illegible] camion avvenuto la notte scorsa, poco dopo le 4, sulla statale 231 Alba-Bra, nell'a[illegible] di Cinzano.

Vi ha perso la vita Carlo Monticone, [illegible] anni, agricoltore e allevatore, sposato con due figli, abitante a San Damiano d'Asti, frazione San Giulio [illegible] da molti anni attivista [illegible] Coldiretti come la moglie Anna e da tre presidente [illegible] sezione di San Damiano dell'organizzazione di categoria.

Prima all'ospedale Santo Stefano di Bra e poi al Cto di Torino, è stato ricoverato con prognosi riservata Fio[illegible] Fantino, [illegible] anni, celibe, contitolare di una ditta di trasporti, nato a Cuneo e abitante a Borgo San Dal[illegible] via Nizza 64. [illegible] una settimana dovrebbe guarire il padre e compagno di viaggio del Fantino, Michele, di 54 anni.

A quanto risulta dai primi rilievi dei carabinieri di Santa Vittoria e di Bra, a causare l'incidente sarebbe stato l'urto di striscio tra l'autocarro guidato da Fiorenzo Fantino, diretto ad Alba, e le ruote del rimorchio di un'autobotte condotta da Luigi Cacciatore, 38 anni, di Taviano (Lecce), che procedeva in direzione opposta. Dopo l'urto la motrice del Fantino ha «leccato» anche il rimorchio di un camion che seguiva l'autobotte del Cacciatore e al volante del quale c'era Cosimo Salonna, [illegible] anni, [illegible] Cisternino (Brindisi); poi, definitivamente sbilanciato, è andato a schiantarsi contro l'autocarro [illegible], che viaggiava [illegible] posizione, [illegible] coda al rimorchio targato Brindisi.

Il camion del dirigente della Coldiretti — che stava portando tre suoi vitelli al mercato di Fossano — è stato sospinto all'indietro da quello [illegible] Fantino, e dopo aver divelto un palo di cemento della linea elettrica si è rovesciato nel prato alla sua destra; di traverso sulla strada, dopo aver abbattuto un muro, è finito l'autocarro travestitore.

All'ospedale di Bra il Monticone è arrivato cadavere per sfondamento della scatola cranica e lesioni multiple agli arti; Fiorenzo Fantino, in prognosi riservata per schiacciamento di una gamba e altre fratture, è stato trasferito quasi subito al Cto; il padre, le cui condizioni non destano allarme, è rimasto al Santo Spirito.

Poco dopo l'incidente, [illegible] seguito al quale la [illegible] è [illegible] bloccata per alcune ore, un veterinario [illegible] ha dovuto abbattere i vitelli che si [illegible] sul camion del Monticone; anche gli [illegible] tocarri coinvolti [illegible] nell'urto frontale hanno riportato gravissimi danni.

Grazia Novellini

L'appuntamento [illegible] la pedalata è fissato all'8 giugno

Sono aperte le iscrizioni alla quarta «Coni 'n bici»

CUNEO — *Per la quarta edizione della «Coni [illegible] bici» gli organizzatori hanno scelto giugno [illegible] condizioni atmosferiche poco favorevoli incontrate nelle precedenti edizioni, organizzate sempre nel mese di maggio, hanno convinto i promotori della pedalata ecologica per le vie e le frazioni del capoluogo a [illegible] biar data.*

L'appuntamento è stato fissato [illegible] domenica 8 giugno. Invariati la sede di partenza e di arrivo (sarà sempre piazza Galimberti) e gli orari (ritrovo alle nove, partenza mezz'ora dopo).

Il quarto itinerario della manifestazione cicloturistica privilegia il lato [illegible] della città. Da piazza Galimberti, i pedalatori — lo [illegible] furono duemila — raggiunge[illegible] attraverso corso Nizza e corso Francia la frazione San Rocco Castagnaretta. Di qui si punterà per via Mellana e viale Mistral, per raggiungere la via vecchia di Cu[illegible] il quartiere Martinetto e quindi Borgo San Dalmazzo. Si proseguirà poi per Boves e di qui per Borgo San Giuseppe, via Savona, piazza Torino e via Roma, per far ritorno [illegible] piazza Galimberti.

In tutto [illegible] chilometri, quasi per intero pianeggianti se [illegible] esclude la rampa finale per raggiungere piazza Torino.

Comunque, per chi [illegible] se la sentisse di coprire l'intera distanza e per tutti quelli che [illegible] presenteranno [illegible] «Coni 'n bici» [illegible] mezzi speciali è stato previsto [illegible] tracciato ridotto, di dieci chilometri.

L'iscrizione costa quattromila lire e per tutti c'è tempo per iscriversi fino al 24 maggio. I punti di raccolta delle adesioni alla pedalata — organizzata con la collaborazione de «La Stampa» e il patrocinio di Radiomontecarlo — [illegible] tre: il circolo Arci Uisp di [illegible] Quintino Sella 37 (interno cortile), il Podio di piazza Galimberti 9 e «Tuttociclo» [illegible] Francia [illegible] a San Rocco Castagnaretta.

Come per le precedenti edizioni, gli iscritti avranno diritto all'artistico francobollo, coniato per l'occasione, all'adesivo della manifestazione e all'ingresso gratuito al concerto dell'«Equipe 84» che si terrà la [illegible] precedente la pedalata, nel parco Monviso, durante [illegible] «Festa [illegible] Sole».

Spiega Lorenzo Tsaldi, presidente del Comitato organizzatore: [illegible] previsti come sempre molti premi per le società e i gruppi più numerosi. In particolare assegneremo un trofeo [illegible] prime cinque classificate e [illegible] prime [illegible]. E poi ancora gagliardetti e targhe riconoscimento per i velocipedi più originali. [illegible] parte premieremo gli studenti vincitori del [illegible] per la scelta [illegible] simbolo da raffigurare sul francobollo della manifestazione. Il disegno invitato è stato quello di Alessandro Passetti, della I A del liceo [illegible] Cuneo, che sarà premiato con una bicicletta da turismo. Lo [illegible] premio spetterà a Marina Buccarelli e Simona Ozzelli, entrambe studentesse della IV liceo artistico».

La quarta edizione della «Coni 'n bici» [illegible] dedicata all'Unicef.

Pier Paolo Luciano

APPUNTAMENTI

CUNEO — *Si conclude questa [illegible] (21,15) in San Francesco [illegible] stagione concertistica organizzata dall'assessorato [illegible] la cultura [illegible] Comune [illegible] collaborazione con la Regione. Nel suggestivo ambiente della ex chiesa l'orchestra sinfonica della Rai di Torino diretta dal bulgaro Emil Tchakarov eseguirà un concerto di musiche di Purcell (Sonata per tromba e orchestra d'archi), Mozart (Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 297 b) e Dvorak (Sinfonia n° 9 «Dal Nuovo Mondo»). Prezzo d'ingresso per i non abbonati lire 4 mila.*

ALBA — *Questa sera (ore 21) al Teatro Moretta concer[illegible], a scopo benefico, dell'orchestra de [illegible] «Felice Alessandri» diretta [illegible] Paolo Paglia. Interverranno Giovanni Careglio (pianoforte), Remo Tipino (clavicembalo), Bernardino Gallo (contrabbasso), Antonio Canino (violoncello), Claudio Giglio (viola), Roberto Giglio, Gian Aldo Tatone, Daniele Agujaro, Alessandro Moroni, Alessandra Testa, Claudio Gazzera (violini). Saranno eseguite musiche di Vivaldi, Beetho[illegible], Haendel, Mozart, Haydn.*

[illegible] — *Con una vi[illegible] guidata a Murazzano, Ciglié e Roccaciglié terminano oggi [illegible] lezioni del quinto anno dell'Università [illegible] Adulti. Il programma prevede il raduno dei partecipanti alle 8,30 in corso Statuto, [illegible] partenza degli autobus alle 10 [illegible] sosta per il pranzo a Torresina e rientro a Mondovì nel tardo pomeriggio.*

FOSSANO — *Franco Piccinelli, giornalista [illegible] di vita della Langa, parlerà oggi pomeriggio alle 15,30 nel salone dell'ex convitto civico, [illegible] occasione della chiusura del corso [illegible] erboristeria.*

BENE VAGIENNA — *Originale gara questa sera, alle 21, nella birreria Dancing Bread Pub. Sono infatti chiamati a concorrere, a [illegible] individuale, i più [illegible] bevitori di birra Benesi.*

E' caduto nel Vermenagna [illegible] Vernante

[illegible]

ROBILANTE — E' caduto nel torrente Vermenagna mentre stava raccogliendo dei girasoli lungo le sponde [illegible] corso d'acqua nei pressi di Vernante [illegible] è morto [illegible] negato.

Luigi Campana, [illegible] anni, abitante a Robilante in piazza don Olivero, era uscito di casa nel primo pomeriggio [illegible] lunedì. [illegible] moglie, [illegible] non vedendolo tornare, [illegible] preoccupata e ha dato l'allarme.

Martedì mattina sono co[illegible]minciate le ricerche [illegible] parte dei carabinieri di Vernante, con l'ausilio dei vigili del fuoco di Cuneo. E' stato scandagliato un lungo tratto del torrente, [illegible] salma. Poi, nel tardo pomeriggio, il ritrovamento, quasi alle porte [illegible] Roccavione: il [illegible] via del pensionato [illegible] stato trasportato per una decina di chilometri.

[illegible] pomeriggio, [illegible] chiesa parrocchiale di Robilante, [illegible] 15,30, [illegible] svolgeranno i funerali.

(p. p. l.)

[illegible] avvia alla fase conclusiva il processo contro la banda Bongiovanni

Gli imputati parlano [illegible] mentre i [illegible] per le arringhe

CUNEO — Il primo [illegible] certato commento [illegible] dure richieste di [illegible] del pm Giorgio Giraudo per la banda Bongiovanni [illegible] anni [illegible] carcere [illegible] (tre assoluzioni) è di Giuseppe Sansotta: «27 anni [illegible] palere mi sembrano troppi per [illegible] che non ha [illegible] Franco Paga[illegible] (pena proposta [illegible] anni) è invece preoccupato per i genitori: «Sono anziani e malati, morirebbero se sapessero la pena chiesta».

Ivano Bongiovanni [illegible] anni) e Leonardo [illegible] (23 anni) ieri [illegible] sono invece [illegible] in [illegible] Bongiovanni è andato a Torino a testimoniare in un processo. Il luogotenente ha preferito rimanere nel carcere di Alessandria, dove entrambi ogni giorno ritornano dopo l'udienza. Per il capobanda parla invece il [illegible] difensore, l'[illegible] Oppio: *«Senza [illegible] confessione di Bongiovanni questo processo si sarebbe limitato a pochi episodi anziché coinvolgere una [illegible] organizzazione crimi[illegible] Bongiovanni non merita certo [illegible] medaglia, ma neppure i 30 anni [illegible] che gli sono stati proposti».*

E' appunto [illegible] rivelazioni di Bongiovanni, che hanno coinvolto decine [illegible] personaggi e [illegible] i responsabili di moltissimi episodi [illegible] violenza si sono incentrate [illegible] mattina le prime arringhe dei difensori dei presunti complici tirati [illegible] ballo. L'intera udienza è stata occupata dalle argomentazioni a favore dei loro clienti degli avvocati Zancan, Salvini, Pellerino, Peccati, Gianaria, tutti torinesi, e Bruno Dalmasso.

Il legale cuneese [illegible] sei imputati, [illegible] la ragazza [illegible] Bongiovanni, Anna Cipriani (1 anno e sei mesi), [illegible] il [illegible] giovane Giancarlo e [illegible] Maddalena [illegible] (1 [illegible] reclusione ciascuno) e il cugino Ivo Giangiovanni (7 anni e 8 mesi) che il pm Giorgio Giraudo ritiene complice nella prima rapina al notaio Giuseppe Musso e nell'assalto all'agenzia [illegible] Cervasca.

Secondo l'avvocato Dal[illegible], Ivano Bongiovanni ha denunciato i parenti molti mesi dopo essere stato arre[illegible] per vendicarsi del fatto che avevano consegnato alla magistratura 30 milioni avuti [illegible] deposito dal bandito. Una conferma che Bongiovanni mente quando accusa i parenti viene anche dalle bugie che ha raccontato a proposito dell'auto che la sera della sparatoria di Cuneo doveva servire per riportare i complici a Torino. *«In realtà* — afferma il legale — *Bongiovanni ha avuto paura ed è scappato, poi è tornato [illegible] sera a Cuneo per far trovare la vettura con una gomma che [illegible] ha bucato. Nel mondo [illegible] è imperdonabile che un [illegible] abbandoni i complici».*

Oggi parlano gli avvocati Vercellotti, Oppio, Dal Fiume, Longhetto, Foti.

[illegible] De Matteis

Lezioni in materia amministrativa, legale e fiscale

Gli albergatori si aggiornano

CUNEO — Prosegue [illegible] notevole successo [illegible] partecipazione [illegible] di aggiornamento professionale promosso dall'Associazione provinciale albergatori ed esercenti [illegible] collaborazione con la Camera di Commercio.

Le lezioni si svolgono presso la Sala contrattazioni di via [illegible] cadenza bisettimanale e il corso si concluderà mercoledì 21 con la con[illegible] degli attestati agli «allievi».

Sette gli incontri di studio programmati durante i quali vengono esaminati e discussi [illegible] che [illegible] la categoria: le legislazioni sanitaria, fiscale, tributaria, del lavoro; la prevenzione degli incendi e le [illegible] di sicurezza valide per i locali pubblici; l'imposta sul valore aggiunto, i diritti d'autore, i contratti [illegible] locazione, le licenze, le autorizzazioni e le [illegible] di [illegible] comunale.

Il corso [illegible] aggiornamento professionale che [illegible] conclude mercoledì prossimo ha l'obiettivo [illegible] meglio [illegible] che [illegible] chiamati a lavorare nel settore turistico.

g. d. m.

Domani con [illegible] concerto il via alle manifestazioni

E Alba festeggia i 500 anni della Cattedrale ricostruita

ALBA — Il 18 maggio 1486 il vescovo Andrea Novelli pose la prima pietra per la ricostruzione della cattedrale [illegible] Lorenzo. Il cinquecentesimo anniversario [illegible] re[illegible] totale del Duomo [illegible] ricordato ad Alba con una serie [illegible] manifestazioni non [illegible] religiose, ma anche civili [illegible] essendo stata la cattedrale, per secoli, il centro della vita pubblica [illegible] città: all'interno si svolgevano le celebra[illegible] religiose, [illegible] i portici [illegible] mercato entro appositi «stalli» che si cedevano in affitto, nelle logge sovrastanti si tenevano le riunioni del consiglio comunale, le assemblee del popolo.

Qui si procedeva alla stesura dei [illegible] dei contratti pubblici, intorno alle mura si svolgevano le feste, sotto il pavimento si seppellivano i morti.

Dice l'assessore [illegible] Cultura, Pia Cavallo: *«L'amministrazione comunale partecipa in [illegible] ufficiale alle celebra[illegible] proprio per sottolineare l'importanza della cattedrale nella vita della città».*

La prima manifestazione è in [illegible] domani sera, [illegible] concerto promosso dall'amministrazione comunale (ore 21) nella cattedrale: il maestro Nosetti suonerà all'organo, inaugurandone il restauro appena ultimato, accompagnato dal complesso corale «Musica Laus» diretto da Luigi Mulatero. Con l'occasione, sempre a cura dell'Amministrazione, verrà distribuito [illegible] opuscolo illustrativo sulla cattedrale appositamente allestito.

Prosegue l'assessore Cavallo: *«Per coinvolgere gli studenti abbiamo proposto ricerche sul tempio [illegible] superiori albesi. I lavori [illegible] ranno esposti in una mostra, nei prossimi giorni, nei locali [illegible] via Vida adiacenti al duo[illegible]. Inoltre, intendiamo promuovere ricerche a livello di studiosi, in collaborazione [illegible] arti, per giungere [illegible] realizzazione, entro un anno o due, di un catalogo».*

Domenica (ore 17) [illegible] monsignor Vallaine presiederà [illegible] Duomo una celebrazione con la partecipazione dei cori di tutta [illegible] Diocesi. La cattedrale [illegible] Alba che do[illegible] piazza principale della città sulla quale [illegible] pure il Municipio, è di origine molto antica. Della primitiva chiesa, probabilmente dalle semplici strutture paleocristiane, non rimane alcuna traccia tranne la cripta. Si ritiene, infatti, che la cripta [illegible] il presbiterio sia il luogo in cui [illegible] Dalmazzo, venuto in [illegible] nel 250 d. C., cominciò a battezzare i primi catecumeni. Del Duomo [illegible] menzione si fa menzione nelle [illegible] pergamene del XII secolo dell'archivio capitolare. La cattedrale subì [illegible] lungo periodo di decadimento finché nel 1486 il vescovo, Andrea Novelli, intraprese radicale restauro.

Gianfranco Fiori

ECCELLENZA - Accordo con i dirigenti per il rilancio della società biancorossa

Al Cuneo arriva Beppe Mosso ex allenatore del Moncalieri

Il direttore sportivo Barroero: «Il [illegible] mister ha carta bianca nell'impostazione della squadra»

Beppe Mosso, [illegible] allenatore del Cuneo Alpitour (Telefoto)

CUNEO — Beppe Mosso siederà sulla panchina del Cuneo Alpitour nel prossimo campionato Interregionale, 86-87. I dirigenti biancorossi [illegible] accordati [illegible] tecnico che quest'anno ha guidato il Moncalieri (strappando quattro punti al Cuneo) e stanno [illegible] pratica aspettando le sue indicazioni per concretizzare la nuova formazione che, sicuramente, sarà [illegible] diversa da quella deludente del torneo appena concluso.

Mosso, [illegible], sta visionando tutti i giocatori cuneesi, della prima squadra e delle giovanili, così [illegible] verificare quali ruoli possano ritenersi coperti.

Come ha precisato il direttore sportivo Ezio Barroero, «*ha carta bianca nella impostazione [illegible] squadra per l'anno prossimo; ci indicherà quali giocatori ritiene utili e noi cercheremo di muoverci sul mercato per accontentarlo, sia pure con molta attenzione al bilancio, quest'anno [illegible]*».

Dalle prime [illegible], comunque, [illegible] che Mastrangioli, Riccardino, Colombo e forse [illegible] Musiello [illegible] saranno riconfermati. Colombo, [illegible] anni a luglio, conclude l'attività agonistica e [illegible] sarà facile sostituirlo con un giocatore di pari abilità e sicurezza. Resta senza dubbio uno dei più grandi portieri, se non il più grande, nella storia del Cuneo.

Tra gli arrivi [illegible] sarà un attaccante, un centrocampista, un difensore e appunto un portiere, oltre a due nomi nuovi che, quasi certamente, [illegible] i primi acquisti. Il centrocampista italo-belga Cuttaia, in forza quest'anno alla Levante C. Pegli e il difensore Cuttica, già del Campania, prestano infatti il servizio militare in città, per [illegible] dovrebbero essere due pedine a disposizione [illegible] Mosso, fino alla prossima estate.

Il progr[illegible] della società cuneese mira ad allestire una formazione che eviti i patemi della retrocessione e che, soprattutto, permetta la [illegible] del [illegible].

Dino Bissacchi viene [illegible] con un giudizio nonostante tutto positivo, come fa rilevare lo [illegible] Barroero: «*E' un tecnico preparato e questo non si discute; è abituato a trattare con professionisti, per cui, in un ambiente come il [illegible]o, [illegible] caratteristiche diverse, non è riuscito a tarre il meglio. E non lo [illegible] certo aiutato la coesistenza di atleti abituati al professionismo, [illegible] dilettanti e [illegible] giovani che guardano [illegible] allo sport, principalmente, come a un divertimento*».

Gualtiero Franco

TERZA CATEGORIA - La situazione nei gironi cuneesi

Ora Centallo è a un passo dalla meritata promozione

CUNEO — Quart'ultimo turno di ritorno nei tre gironi della Terza categoria: [illegible] ancora il Centallo, l'Ama Brenta, ormai promosso, e il San Giovanni Racconigi le capoliste rispettivamente dei raggruppamenti A, B e C.

Nel **girone A** il Centallo è a un passo dalla promozione matematica. Domenica ha vinto in trasferta, per 2-1, sul campo dell'Auxilium Cuneo, [illegible] reti [illegible] solito Basso e di Bertero. Due punti casalinghi anche [illegible] il Roata Chiusani, l'altra squadra che ha b[illegible] possibilità di salire in [illegible] categoria. Il Roata [illegible] per 3-2 il Borgo 85. Rotonda vittoria, 3-0, per la Torretta di Madonna dell'Olmo, che ha prevalso nel derby con il Ronchi. [illegible] tennistico punteggio di 7-2 il Cervasca ha superato il Donatello. Per i cervaschesi hanno segnato Maurillo, Armando, Ivo Silvestro e una doppietta di Peranzolo e Brondello. Il Villanovetta ha strapazzato il [illegible] Benigno, infliggendogli un [illegible] 4-0 con i gol di Galliano, Vincenti e la doppietta di Olrino. Una rete di Bono ha dato la vittoria al Passatore sul campo dell'Oriam. [illegible] il derby tra Paesana e Revello è terminato sul 2-2.

Nel **girone B**, l'Ama Brenta è stata fermata [illegible] dall'Augusta Benese. I cebani, in svantaggio per 2-0, sono riusciti a rimontare [illegible] una doppietta di Penza. Trasferta vittoriosa del Carrù, secondo in classifica a [illegible] all'Ama Brenta alla seconda categoria. I carrucesi hanno conquistato i due punti a Mondovì, contro la Virtus Carassone, [illegible] delle reti di Borracino e Sanfrancesco. 3-3 tra Margaritese e Sammichelese, mentre la Piozzese, con un tripletta di Porretti, ha avuto la meglio su un Garessio sempre più in crisi. Sette [illegible] e vittoria finale [illegible] 4-3 per la Trinitese nei confronti del Chiusa Pesio.

Il Peveragno 85, in vantaggio nel primo tempo per 2-0, è crollato [illegible] ripresa, facendosi [illegible] e poi battere [illegible] Magliano, con il punteggio di 3-2.

Nel **girone C** il San Giovanni, primo con un punto di [illegible] sul Pancalieri, ha [illegible] per 3-1 il Sanfrè con [illegible] marcatura di Basso, Bartolucci e Santa. Trasferta vittoriosa per la Rorelese, terza in graduatoria, che ha conquistato i due punti a Ma[illegible] con i gol di Carena e Vatra. Lontano [illegible] mura amiche ha vinto anche il Vezza, che si è imposto a Caramagna per 3-1, mentre la Montatese e la Ceresolese hanno superato in casa rispettivamente il Cervere e il Lagnasco.

Domenica, nell'undicesima giornata di ritorno, si [illegible] no, girone A: Centallo-Cervasca, San Benigno-Auxilium Cuneo, Villanovetta-Oriam, Passatore-Roata Chiusani, Borgo 85-Ronchi, Revello-Torretta, Donatello-Paesana; girone B: Magliano-Margaritese, Garessio-Peveragno 85, Chiusa Pesio-Piozzese, Carrù-Trinitese, Bagnasco-Virtus Carassone, [illegible] Benese-La Cittadella, Sammichelese-Ama Brenta; girone C: Lagnasco-Pralormo, Sanfrè-Ceresolese, Pancalieri-San Giovanni, Vezza-Virlese, Rorelese-Carmagnese, Cervere-Marene. Riposa la Montatese.

b. a.

Gli artigiani in bicicletta

VIGNOLO — Gli artigiani si sono [illegible] appuntamento in bicicletta. Domenica mattina, di buon ora, si sono ritrovati in duecento a Vignolo per il primo raduno cicloturistico della categoria.

La passeggiata, accompagnata da un caldo sole, si è snodata per una trentina di chilometri, toccando Cervasca, Caraglio, Valgrana e Bernezzo.

(p. p. l.)

SECONDA - Ac Cuneo già in Prima

C'è grande battaglia per il posto d'onore

CUNEO — [illegible] la matematica promozione dell'A. C. Cuneo, l'attenzione degli sportivi, nella terz'ultima giornata di campionato di Seconda categoria, girone N, ha riguardato la lotta [illegible] il secondo posto che permette il salto di categoria. Un buon passo [illegible] l'ha compiuto il Pedona, che ha raggiunto, a quota 32, la Narzolese, [illegible] la quale si misurerà domenica prossima. Nei bassifondi della graduatoria, l'ormai retrocesso Pallcetto si è preso la soddisfazione di battere il Manta che continua ad essere inguaiato con il Villafalletto per evitare la caduta in Terza categoria. Nel girone I il Cavallermaggiore mantiene la prima posizione in classifica.

Tornando al raggruppamento N, l'A. C. Cuneo ha superato per 1-0 l'Acaja, elim[illegible] praticamente i fossanesi dalla lotta per la seconda piazza. Vittoria anche per l'Autosalone Pedona che con la rete di Legrottaglie [illegible] avuto la meglio nell'acceso derby [illegible] il Robilante. 1-1 tra Beinette e Narzolese. Al [illegible] di Servetto per gli ospiti, veramente spettacolare, ha risposto nel secondo tempo Bianco [illegible] i padroni di [illegible] scesi in campo ancora [illegible] volta in formazione rimaneggiata. [illegible] doppietta di Barbero ha permesso al Genova di vincere nella trasferta di Dogliani e di assestarsi in una buona posizione di centro classifica.

Due punti, lontano dalle mura amiche, anche per il Cornellano che ha conquistato l'intera posta sul campo del tranquillo Villanova, mentre il Villafalletto ha subito l'ennesima sconfitta casalinga, questa volta ad [illegible] ra del Boves. Grave battuta d'arresto per il [illegible] che, superato in casa dal Pallcetto, [illegible] diminuire le speranze [illegible] evitare la retrocessione.

Nel **girone I** il Cavallermaggiore ha sconfitto l'Alplast col classico punteggio di 2-0 e si mantiene leader della classifica. Nel derby [illegible] Canalese e Racconigi hanno avuto la meglio i padroni di [illegible] vincitori col rotondo punteggio di 4-0. Il Sommariva Perno ha rimediato un'inopinata sconfitta in casa ad opera dell'Autoricambi.

Domenica, [illegible] il [illegible] N, è da seguire, [illegible] il dicova, Narzolese-Pedona. Inoltre si giocano Robilante-Pro Villanova; Genola-Beinette; Pallcetto-Villafalletto; Boves-Cuneo; Acaja-Doglianese; Manta-Cornellano. Nel [illegible] I sono in [illegible]; [illegible] 73-Cavallermaggiore; Alplast-Sommariva Perno; Racconigi-Stella Azzurra. Classifica del girone N: A.C. Cuneo punti 32; Autosalone Pedona e Narzole [illegible]; Acaja 29; Beinette [illegible] Genola e Cornellano 24; Robilante 21; Doglianese e Boves 20; Manta 14; Villafalletto 12; Pallcetto 7.

Bernardino Andreis

PALLONE ELASTICO - Campionati di [illegible] B e C

[illegible] sconfigge la Peveragnese Doglianese [illegible] della Monferrina

[illegible] — Partenza a singhiozzo nel [illegible] di serie B di pallone elastico. Due dei cinque incontri in programma non sono stati disputati perché a Torino, dove dovevano affrontarsi Eda (Aschiero Accigliaro) e Cassa Rurale di Caraglio (Alme Bruno) l'impianto non ha ancora il permesso di agibilità e perché la Maglia[illegible] ha chiesto il rinvio della gara di Imperia dove doveva affrontare Baria.

La Maglianese, ancora alle prese con il servizio militare del suo battitore Grasso, sta cercando di ottenerne l'avvicinamento a casa; se non ci riuscirà dovrà provvedere all'ingaggio di un altro giocatore (Arrigo, se richiamando le richieste economiche, o un giovane locale).

Nei tre incontri disputati il Cortemilia di Dogliotti e Billia, dopo aver eliminato dalla Coppa Italia Pavese e Galliano, ha battuto in trasferta la Peveragnese (Pettavino Musso) per 11 a 1 dimostrando di voler fare sul serio fin dall'inizio. A Vallerana l'Alpe (Balestra Galliano II) ha sconfitto per 11 a 7 la Taggese di Mascarello e Divizia mentre nello sferisterio di Vignale la Monferrina di Rinaldi e Muratore ha superato per 11 a 6 la Doglianese Porro di Davia e Sardi.

• Ha preso il via anche il campionato di C1 di pallone elastico. Questi i risultati della prima giornata del torneo: Cassa Rurale di Vezza (Rapalino Abbate) - Agrifoli (Pavese Vola) 11-7; Cassa Rurale Caraglio (Tallone Mandrile) - Ca[illegible] Musso (Novello Sperone) 11-8; Priocchese (Oschiri Alessandria) - Astor Ceva (Scavino Giribaldi) 10-11; Pro Paschese (Turco Biscia) - Card (Fenocchio Avidano) 7-11. Non si è giocato l'incontro Neive-Moriese.

a. s.

IL TACCUINO

FARMACIE

Cuneo: Centrale, via Roma 30
Alba: Costa, via Vittorio Emanuele 18.
Bra: Fides, via Piumati 7
Ceva: Boen, via Marenco 52
Fossano: Municipale 1, via Roma 83
Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Maggiore 7.
[illegible] Travaglio, piazza S. M. Maggiore 7.
Savigliano: Marengo, [illegible] larcoa 65.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci, 116
Percorribilità strade: (011) 5711
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23, Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01, Caraglio 81.91.02, Ceva 7.16.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11, Limone 9.11.[illegible], Mondovì 4.42.44, Niella Belbo 79.81.17, Peveragno 83.95.56; Racconigi 8.46.44; [illegible] 4.62.45; Sommariva [illegible] 5.51.02; Savigliano 3.39.01, Vinadio 95.91.27.
Carab[illegible] (pronto intervento) Cuneo 112, [illegible] 4.24.25; Borgo S. [illegible] 76.93.33, Bra 42.52.51; Ceva 7.10.00, Fossano 63.57.77, Mondovì 4.74.44, Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.84.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 22.22, Alba 422.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.65.
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51
Corpo Forestale Cuneo 5.73.21, Alba 3.36.84; Barge 3.65.93, Borgo S. Dalmazzo 75.17.17, Caraglio 81.88.93, Ceva 7.18.38; Chiusa Pesio 73.42.41, Cortemilia 8.11.68, Demonte 9.51.56, [illegible] 91.61.60; Garessio 8.11.21, [illegible] 4 [illegible], Ormea 5.11.60, Saluzzo 4.13.07, Sampeyre 9.61.93, [illegible] Mondovì [illegible] 60.
Previsioni meteorologiche, situazione neve, rischi slavine e valanghe (0171) 6.43.23
Polizia stradale, Cuneo 5.62.02; Bra 41.36.24, Ceva 7.11.62, Saluzzo 4.21.16, da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24
Pronto soccorso Cuneo 44.11, Alba 36.32.11, Borgo S. Dalmazzo 78.98.32, Bra 47.01, [illegible] 72.13.93, Fossano 6.14.21, Mondovì 49.41, Racconigi 8.61.51, Saluzzo 40.21, Savigliano 3.39.01
Guardia medica (notturna prefestiva e festiva) [illegible] Cuneo, 24.91, Ussl [illegible] Dronero, [illegible] 70.76, Ussl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.96.32, 76.00.13, Ussl [illegible] Savigliano 3.30.01 (Racconigi 8.51.81), Ussl 62 Fossano, 63.61.11, [illegible] Saluzzo, [illegible]; Ussl 64 [illegible], [illegible], Ussl [illegible] Alba, 36.32.11; Ussl 66 Mondovì, 49 [illegible], Ussl 67 Ceva, [illegible]
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77, Alba 3.36.64, Borgo S. Dalmazzo 7.61.81, Bra 4.37.44, Ceva 7.10.08; Fossano 63.44.42, Mondovì 4.22.22, Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.56.51; Savigliano 2.23.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX [illegible] 30, tel. 67.048.

ALLE TELEVISIONI PRIVATE

G. R. P.
20,25 **A qualsiasi prezzo**, film di E. Miraglia con W. Pidgeon, I. Furstenberg — *Illustre studioso di cose vaticane vuole entrare in possesso di un tesoro a qualunque costo* (1968)
2 — **Goliath e la schiava ribelle**, film di M. Caiano con G. Scott, O. Celli — *La futura sposa di Goliath viene accusata di omicidio, ma verrà scagionata* (1963)

RETE CANAVESE
20,30 **Afrlca mon amour**, film

ERRE [illegible] TV
20,30 **I guappi**, film di P. Squitieri con C. Cardinale, F. Nero — *Orfanello, nella Napoli dell'Ottocento, viene aiutato da un uomo negli studi* (1974)
[illegible] **Ney Matogrosso in concert**

TELECUPOLE
20 — **Señorita Andrea**, telenovela
21 — **Sinceramente...**, sette e chi tocca, spettacolo
24 — [illegible], replica
0.30 — [illegible], rubrica
0,45 **Il capitano di Castiglia**, film di H. King con T. Power, J. Peters

RETE 4
20.30 **Colombo**, telefilm
22.15 **Matt [illegible]**, telefilm
23.10 **Mash**, telefilm
23.40 **Gentin e Devlin**, telefilm
0.30 Ironside [illegible]

VIDEOGRUPPO
20.25 **I guerrieri del terrore**, film
[illegible] **Le notti lacere**, film di J. Kerjok con P. Hosfka, J. Brejchova — *Ragazza [illegible] in una banda di giovani [illegible], ma si innamora di un timido cameriere* (1961)

QUARTARETE
21.30 **Film**
1 — **Film**

QUINTA RETE
20,30 **Kaiidentruppen**, film di F. Maronetti con L. Banfi, E. D'Angelo — *Film vagamente ispirato ai fumetti di Bonvi «Sturmtruppen»* (1977)

TELECITY
20.30 **Tim**, film di M. Pate con M. Gibson, P. Laurie — *Signora quarantenne si dedica all'educazione di un giovane handicappato e tra i due nasce l'amore* (1979)
23,30 **Pierino medico della Saub**, film di G. Carnimeo con A. Vitali, [illegible] Carpenuto — [illegible] in [illegible] ina e appoggiato dalla P2 entra in ospedale (1981)

VIDEOUNO
20,30 **Video 1X2**, [illegible]

TELESUBALPINA
20,30 **Film**

AL CINEMA

CUNEO
CORSO: Unico indizio la luna piena.
F[illegible] [illegible] more.

ALBA
[illegible]: Il giorno degli Zombi.
[illegible]: Il doppio [illegible].

BARGE
COMUNALE: La discoteca con N. D'Angelo

[illegible]
IMPERO: Unico indizio la luna piena.
VITTORIA: Il giustiziere della notte n. 2.

CARAGLIO
SPLENDOR: Poltergeist.

DRONERO
IRIS: Footloose.

FOSSANO
POLITEAMA: Passaggio in India.

MONDOVI'
BERTOLA: Ran di Kurosawa (unico spettacolo ore 21).

ORMEA
ARISTON: riposo

ROBILANTE
ROBILANTESE: Dimensione inferno.

[illegible]
CIVICO: [illegible] Veneziana.
ITALIA: Il mio nemico di W. Peter[illegible], con D. Quaid, L. Gossett j.

SAVIGLIANO
AURORA: La mia Africa di S. Pollack.
RITZ: Possessione infinita.

Ma grazie [illegible] una nuova legge si aprono prospettive di occupazione

Sono 32 mila in Liguria i giovani senza lavoro

In Regione fa il punto l'assessore Muratore - Possibile assumere anche fuori [illegible] collocamento - Quali sono i riflessi sulle attività turistiche

[illegible] — A partire [illegible] questa [illegible] sarà possibile [illegible] qualunque tipo di rapporto di lavoro privatistico, [illegible] giovani [illegible] fuori delle liste [illegible] collocamento, oppure senza rispettare le graduatorie, applicando la cosiddetta formula [illegible] «silenzio-assenso».

In parole povere, se entro venti giorni [illegible] proposta assunzione [illegible] Uffici del Lavoro non presenteranno obiezioni, l'assunzione sarà considerata valida. La formula si rivela assai importante soprattutto in una regione turistica, come la Liguria.

«Non era infatti possibile — spiega l'assessore regionale al lavoro e all'istruzione professionale, Renzo Muratore — rinchiudere con lacci e lacciuoli le aziende terziarie, turistiche e commerciali che hanno il problema immediato della manodopera stagionale. Un bar, un ristorante, un albergo non possono aspettare tre o quattro mesi per un sì o un no di un ufficio burocratico».

Questo intervento di snellimento, in piena coerenza con le leggi nazionali, è uno dei primi provvedimenti dell'assessorato che si sta riorganizzando e sta cercando di realizzare una politica nuova, tutta centrata sul problema dell'occupazione giovanile e di collegare i corsi professionali, appena usciti da una clamorosa tempesta giudiziaria, alle esigenze [illegible] mondo della produzione.

«La Liguria — spiega Muratore, [illegible] diagrammi, statistiche e tabelle — ha attualmente [illegible] occupati o disoccupati [illegible] mai occupati ben 32 mila giovani in età compresa tra i 15 e i 29 anni. Io mi auguro che si porti l'età scolare obbligatoria fino a 16 anni. Si diminuirebbe questa cifra impressionante e si darebbe una maggior cultura generale ai giovani in attesa d'impiego. Io ho già osservato che [illegible] maggior cultura, anche generica, aiuta a trovare il sospirato primo impiego».

Attualmente, dopo il riassetto, la Regione ha [illegible] professionali frequentati [illegible] 6400 ragazzi in media. I diplomati, ogni anno, sono 1700: il 51% l'anno scorso ha trovato lavoro.

La percentuale tende a crescere. Attualmente i corsi (in 12 sedi operative) sono 97: 77 sono finanziati dal «fondi» della Cee. Coloro che hanno frequentato questi [illegible] hanno trovato posto nel 70% dei casi. Perché?

«Io credo — spiega Muratore — che la Regione debba mantenere [illegible] vita, [illegible]riamente, certi corsi collegati, per così dire, alla cattedra. [illegible] spiego con [illegible] esempio falegnami o idraulici. [illegible] tutte le attività tradizionali artigianali, legate a una cultura meccanica. Ma, al tempo stesso, non è possibile non essere duttili: i corsi vanno strettamente collegati alle esigenze del mondo imprenditoriale. Di qui un programma operativo che sarà già pronto [illegible] il prossimo anno e che verrà denominato Piano per l'Occupazione Giovanile Regionale».

Quale sarà la novità concreta del Piano?

«L'obiettivo — risponde l'assessore — è la creazione d'una agenzia simile a quelle americane. [illegible] struttura snella e non burocratica, evidentemente impostata sui cervelli elettronici, che consente di tagliare alla velocità della luce domanda e offerta. Soprattutto [illegible] impostare [illegible] campagna informativa. Dai [illegible] dell'Osservatorio del lavoro ho scoperto che più della metà dei giovani ignorano [illegible] le leggi — regionali, nazionali e comunitarie — grazie alle quali potrebbero trovare lavoro».

La prima iniziativa del Piano che decollerà entro pochi mesi, al massimo il prossimo autunno, è lo «sportello provinciale».

Consiste, come illustra Muratore, in un ufficio d'informazioni centralizzato, collocato presso ciascuna amministrazione provinciale.

Un giovane, direttamente, mediante il terminal del computer può ottenere sul problema dell'occupazione tutte le informazioni [illegible]rali che gli interessano (richieste, corsi, possibilità potenziali).

Inoltre, oltre alle informazioni generali potrà avere [illegible] scheda specifica [illegible] il suo territorio.

Anche a livello di quadri intermedi è possibile evitare il triste fenomeno degli Anni Sessanta, la fuga dei cervelli e dei giovani in particolare.

Paolo Lingua

> [illegible]
> [illegible]
> [illegible]
> *Servizio in altra pagina*

Simulato il [illegible] a [illegible] barca sulla rotta Marsiglia-Rapallo

Emergenza nel Mar Ligure

Esercitazione di Aeronautica e Marina militari e di strutture della protezione civile - Navi ed elicotteri hanno «intercettato» l'imbarcazione al largo [illegible] Genova - I velivoli hanno fatto base nell'aeroporto [illegible] Villanova [illegible] Albenga, che ancora [illegible] volta ha dimostrato [illegible] efficienza - Si [illegible] prove con i Canadair

Uno degli elicotteri dell'Aeronautica che hanno preso parte all'esercitazione e la torre di controllo di Villanova. Lo scalo si è dimostrato ancora una volta efficiente

ALBENGA — Per due giorni il Mar Ligure è stato teatro di una massiccia esercitazione da parte dei più sofisticati mezzi della Marina militare e dell'Aeronautica. Tutto si è svolto nella più assoluta segretezza. Solo ieri mattina i mezzi impegnati nelle operazioni sono «usciti allo scoperto».

E' stata l'occasione per mettere alla prova le strutture dell'aeroporto civile [illegible] Villanova di Albenga. L'esame è stato superato [illegible] trenta e lode.

Lo scalo della Seava si è infatti dimostrato uno (ed è l'unico in tutto il Ponente) dei punti di maggior importanza [illegible] Liguria, non solo per scopi bellici, [illegible] soprattutto per quanto riguarda la protezione civile.

Le manovre si erano iniziate domenica notte in sordina. Dal porto di Genova, La Spezia e Savona [illegible] partite otto imbarcazioni della Marina militare, guidate dal dragamine «Mandorlo». Hanno praticamente attraversato tutto il Golfo Ligure, da Sarzana a Ventimiglia. Sono stati simulati attacchi, difese emergenze.

In appoggio c'erano gli aerei delle basi militari di Pisa e Livorno, gli elicotteri oltre che dell'Aeronautica anche della Marina, dei vigili del fuoco, dei [illegible].

Ieri mattina la «grande manovra» è entrata nel vivo, coinvolgendo inevitabilmente [illegible] popolazione della Riviera. Gli elicotteri del centro coordinamento soccorso di Montevenda (Padova) che fanno capo all'Aeronautica militare, hanno fatto scalo all'aeroporto [illegible] Villanova [illegible] Albenga [illegible] loro [illegible] arrivati i due elicotteri [illegible] Marina e uno dei vigili [illegible] fuoco, [illegible] [illegible] hangar di Genova.

Alle 9,05, senza alcun preavviso, è scattato l'allarme. A diciotto miglia dal largo del Golfo di Genova (le indicazioni volutamente sono state molto vaghe) c'era un'imbarcazione [illegible] difficoltà: stava affondando una barca a vela che faceva rotta da Marsiglia a Rapallo.

Proprio in quel punto, durante la notte, le motovedette della capitaneria di porto di Genova, la CP 249 e la CP 252, [illegible] [illegible] [illegible] specie di siluro [illegible]. Due minuti dopo dai porti di La Spezia, Genova e Savona sono nuovamente uscite le otto imbarcazioni della Marina che hanno chiesto appoggio a polizia, Guardia di finanza e carabinieri.

Intanto si sono [illegible] in volo [illegible] elicotteri. In meno di mezz'ora, alle 9,29, un velivolo (le autorità militari [illegible] [illegible] gliono [illegible] a chi appartenesse) ha intercettato il siluro. Via radio ha avvertito le imbarcazioni. Raggiunto l'obiettivo, è stato simulato [illegible] soccorso di naufraghi in mare. Tutto ha funzionato alla perfezione. E' [illegible] successo.

Sostengono gli ufficiali della Marina e dell'Aeronautica: «In casi di emergenza vera, [illegible] stati in grado [illegible] ottenere lo stesso risultato. Ormai abbiamo un'esperienza collaudata. I nostri mezzi ed i nostri [illegible] [illegible] in grado di far fronte a qualsiasi emergenza».

Se da una parte [illegible] strutture militari hanno funzionato [illegible] perfezione, c'è da sottolineare l'importanza strategica in fatto di protezione civile dell'aeroporto di Villanova d'Albenga.

Dice un tenente dell'Aeronautica: «Questo scalo che pure è previsto dal Sar, il centro di ricerca e soccorso, come punto di grande importanza, non è mai stato usato seriamente a livello operativo. Eppure è l'unico dopo il Cristoforo Colombo di Genova in grado di ospitare ogni tipo di velivolo civile o militare, è una base radar efficiente».

I dipendenti della Seava, la società che gestisce lo [illegible] di Villanova, hanno fornito la massima collaborazione: hanno ospitato i colleghi militari mettendo loro a disposizione le mense, gli alloggi, il bar.

Gli strumenti delle radio ed i radar sono stati messi a dura prova. Sottolinea un ufficiale della Marina, che era insieme con gli avieri: «I tecnici civili non si sono affatto spaventati, hanno lavorato con estrema professionalità. In particolare hanno «accompagnato» i nostri elicotteri senza esitazioni. Solo grazie a loro la missione ha avuto buon fine».

E' solo l'inizio di una serie di manovre. Non è infatti escluso che lo scalo di Villanova [illegible] servire [illegible] tempi brevi come banco di prova per esercitazioni a largo raggio che vedranno impegnati i mezzi dei vigili del fuoco, della Guardia forestale ed i Canadair.

Il periodo degli incendi boschivi purtroppo è alle porte. Bisogna essere pronti ad affrontare l'emergenza.

Gian Paolo Carlini

Una vivace polemica

Danni ecologici Esposto [illegible] Zoagli di Italia Nostra

ZOAGLI — La sezione Tigullio di «Italia Nostra» ha presentato un esposto al pretore di Rapallo per denunciare un caso di «scempio ambientale in zona vincolata, di notevole pregio paesistico».

La zona in questione è S. Pietro di Rovereto, nel Comune di Zoagli, dove la Tirrenia Gas ha effettuato di recente lavori di posa del metanodotto.

Secondo gli ecologisti di Italia Nostra, i lavori, ufficialmente necessari per la posa delle tubazioni, in realtà sarebbero final[illegible] anche ad un prossimo allargamento (da parte del Comune?) della strada.

Il tutto ha portato finora alla demolizione dei muretti a secco che costeggiavano la via ed all'abbattimento di [illegible] morosi ulivi, che [illegible] alla strada caratteristiche di grande pregio.

(m. r.)

Il «caso» di Santa Margherita

Le due anziane sfrattate oggi

A Camogli discusso il problema-casa

SANTA MARGHERITA — E' fissato per oggi il rilascio dell'alloggio da parte delle due sorelle sammargheritesi, Cesira e [illegible]ina Solari, 84 e 82 anni, costrette dallo sfratto per «finita locazione» ad abbandonare l'appartamento in cui abitano da sessant'anni.

Il provvedimento, già esecutivo a fine aprile, era stato rinviato di quindici giorni grazie all'intervento dell'amministrazione comunale.

Il Comune è impegnato a trovare una nuova sistemazione: forse le anziane sorelle potranno essere trasferite in [illegible] alloggio che verrebbe messo a disposizione [illegible] un carabiniere, loro conoscente. Se questa soluzione non dovesse risultare fattibile, resterebbe solo la via dell'ospizio.

«Sarebbe veramente triste — dice il vicesindaco Roberto De Marchi — che due persone indipendenti e autosufficienti non potessero trovare altra soluzione: messe fuori casa, senza poter trovare appartamenti in affitto, mentre dalle indagini che il Comune ha svolto è risultato che [illegible] appartamenti, in gran parte vuoti, appartengono a sole [illegible] persone. C'è perfino una punta di [illegible] appartamenti per singolo proprietario. Noi vogliamo essere responsabili, equilibrati, ma se l'acqua dovesse arrivare) [illegible] gola, e tra questa e il prossimo anno gli sfratti esecutivi [illegible] circa 200, sappiano questi signori che il Comune ha le loro dichiarazioni dei redditi».

[illegible] problema sfratti si è discusso l'altra sera al Consiglio comunale di Camogli. Sono state esaminate una serie di mozioni presentate dal socialista Mario Moriola e una del missino Elio Bertello. Le [illegible] socialiste sono [illegible] in gran parte accettate dalla maggioranza e votate all'unanimità dal Consiglio. La giunta ha giudicato negativamente quella [illegible]sina (sistemazione di prefabbricati nell'area dell'ex gasometro): ci vorrebbe una variante al piano regolatore.

Tra gli interventi approvati, lo stanziamento a bilancio di 30 milioni per l'acquisto di tre lotti [illegible] Pissorella per interventi pubblici (dovrà essere verificata la disponibilità a costruire da parte dell'Iacp), più altri [illegible] per l'acquisizione [illegible] terreni da parte delle cooperative.

a. pi.

Sestri: dopo la positiva esperienza delle serate [illegible] Largo Colombo

E i commercianti preparano un'altra estate di spettacoli

Il Levante fa toeletta per la stagione balneare - Una settimana dedicata [illegible] bambini

SESTRI LEVANTE — Il Levante si sta preparando alla stagione estiva: le spiagge, [illegible] [illegible] ovunque, stanno facendo toeletta, mentre Comuni e Aziende di soggiorno stanno rifinendo il programma delle manifestazioni che, durante l'estate, allieteranno [illegible] e residenti. Anche i commercianti, che da qualche anno hanno capito che il loro [illegible] non può essere limitato all'interno delle rispettive botteghe, si stanno muovendo sul piano delle manifestazioni. Dopo quelli di Lavagna, vediamo cosa [illegible] preparando [illegible] [illegible]tori economici [illegible] Sestri Levante.

Largo Colombo è stato il grande protagonista dell'estate [illegible] [illegible] calendario di manifestazioni, messo a punto a pochi giorni [illegible] della stagione, che [illegible] portato tra luglio e settembre ad una trentina di serate. Grande successo degli appuntamenti canori (tra gli altri, Umberto Bindi, Piero Parodi, Franca Lai, Bruno Lauzi), ma anche delle serate di animazione musicale, delle mostre estemporanee di pittura, dei «cocktail» di benvenuto e di addio agli ospiti.

Maria Vittoria [illegible] è, con Pino Isala e altri operatori, tra i responsabili del comitato commercianti di largo Colombo. Spiega: «Il successo delle serate dell'anno scorso non ci ha certo consentito di dormire sugli allori. Soprattutto abbiamo cercato, nelle riunioni già fatte e [illegible] quelle che faremo, di trovare idee nuove».

Un problema, questo, già sentito anche a Lavagna dove la «sonorizzazione» del centro storico e i concerti [illegible] «liscio» e [illegible] discoteca forse non saranno ripetuti.

Continuano gli organizzatori: «I bambini, ad esempio: organizzeremo una settimana tutta per loro, con sfilate di moda-bimbo e ragazzo, e con speciali offerte promozionali degli operatori di largo Colombo e di via XXV aprile. Oppure i giovani: purtroppo i cantanti che piacciono ai giovani hanno prezzi d'ingaggio proibitivi per noi; cercheremo di trovare altre strade, ad esempio con una sfilata d'auto d'epoca, sempre di estrema attualità, e con un mercatino dell'antiquariato come quello di Chiavari». Non è escluso, però, che si possano inserire all'ultimo momento anche concerti di musica giovane come accaduto l'anno scorso grazie alla «sponsorizzazione» di un produttore di birra.

«Uscire dal guscio» è dunque il motto che dovrebbe contraddistinguere i commercianti sestresi. I problemi, purtroppo, non mancano. Maria Vittoria Gonzelli: «Bisogna [illegible] vincere molte resistenze, soprattutto da parte dei colleghi più all'antica che [illegible] capiscono il nuovo ruolo dei commercianti in una città turistica. Stiamo lavorando in questi giorni anche per arrivare alla costituzione di un consorzio che riunisca tutti i commercianti di largo Colombo e di via XXV Aprile. Per dare, insomma, un assetto stabile a quello che finora è stata solo un'iniziativa volontaristica».

Da parte di Comune e Ascom, sia l'anno scorso che quest'anno, anche con la nuova amministrazione, l'appoggio alle iniziative di largo Colombo dovrebbe essere [illegible] sicur[illegible]. Un riconoscimento anche concreto (stampa di locandine, contatti con la Siae, permessi) a riconoscimento di uno sforzo che dà lustro a tutta la città. E i costi, per gli operatori? Maria Vittoria Gonzelli non scende nei particolari: «Un sacrificio che quasi tutti, chi più [illegible] meno, hanno sopportato [illegible]. I risultati di pubblico, del resto, non sono mancati».

Marco Raffa

I lavori [illegible] Punta Chiappa

CAMOGLI — Dovrebbero concludersi in [illegible]te i lavori di ricostruzione [illegible] della passerella che collega il nucleo abitato di Punta Chiappa all'imbarcadero.

Un intervento atteso ormai [illegible] una decina d'anni, [illegible] quando una frana staccatasi dalla parete rocciosa [illegible] già lo stretto passaggio pedonale che è l'unica via ad unire la frazione al luogo d'attracco dei battelli, che costituiscono il mezzo più rapido di collegamento tra Camogli e [illegible] piccola frazione.

(a. pi.)

Al primo posto nelle denunce il senatore a vita Carlo [illegible]

A Sestri nessuno ha varcato la «soglia» dei cento milioni

L'ex sindaco Colluccini [illegible] dichiarato 89 milioni - I redditi dei consiglieri

SESTRI LEVANTE — Nessun [illegible] ha superato, nel 1981, il «tetto» [illegible] 100 mi[illegible] [illegible] reddito imponibile complessivo. Guidano la [illegible] dustoria [illegible] maggiori [illegible] buenti [illegible] cittadini «famosi»: il professor Carlo Bo, rettore dell'Università di Urbino e senatore a vita, con un red[illegible] imponibile [illegible] [illegible] milioni [illegible] [illegible] lire (la moglie, [illegible] scrittrice Maria Luisa Ferro, ha dichiarato 7 milioni [illegible] mila lire), seguito dal radiologo Angelo Colluccini, sindaco comunista di [illegible] negli Anni [illegible] con [illegible] milioni 474 mila lire (coniuge 4 milioni 769 mila lire).

Nel complesso le dichiarazioni dei sestresi, come si è visto, [illegible] su livelli medio-bassi. Nel 1982, secondo [illegible] sondaggio eseguito dall'Università di [illegible] «La Sapienza», i 21.376 abitanti [illegible] [illegible] [illegible] avuto un reddito annuo medio pro-capite di 7 milioni 480 mila lire, contro, per fare alcuni esempi, i 14 milioni di Rapallo e i 10 [illegible] Chiavari. Ecco ora i redditi dei consiglieri comunali eletti il 12 [illegible]aggio dell'anno scorso.

Dc — Enrico Chiari, dirigente Fit, 46 milioni 331 mila; Federico [illegible] bancario, 10 milioni 422 (coniuge 11 milioni 777 mila); Roberto Bosso, impiegato Fit, 18 milioni 221 mila; Stefano Ghietti, dip. Autostrade, 15 mi[illegible] [illegible] mila; Vincenzo Conti, [illegible]nario Provincia, 14 [illegible] 750 mila; Giacomo Linaro, artigiano, 2 milioni 311 mila. Per Alessandro Cestari, operaio, Gabriele Razzetta, artigiano, Bruno Oppici, commerciante, Floriano Biggi, bancario, non risultano presentate dichiarazioni per l'81: questo potrebbe significare che [illegible] interessati [illegible] presentato il solo mod. 101 o che nell'81 non hanno avuto redditi propri.

Pci — Francesco Prete, medico, 34 milioni 456 mila (coniuge 5 milioni [illegible] [illegible]); Ezio Valletto, commerciante, 37 milioni 310 mila (coniuge 30 milioni [illegible] mila); Mario Chelia, medico, 22 milioni 830 mila; Gerino Gori, operaio Fit, 12 milioni 168 mila; Giacomo Castagnola, funzionario regionale, 11 milioni 14 mila; Natalino Caiani, operaio Fit, 11 milioni [illegible] mila (coniuge 10 [illegible] [illegible] mila); Enrico Aglietti, operaio Cnl, [illegible] milioni 877 mila; Nicola Gandolfo, tecnico Cnl, [illegible] mi[illegible] 981 mila. Non risultano dichiarazioni presentate da G.B. Stagnaro, impiegato Fit, da Germana Granelli, medico in tirocinio, e da Marina Carli, studentessa.

Psi — Sergio Piccinini, pensionato Fit, sindaco, 15 milioni 392 mila; Gianni Motto, impiegato Ferrovie, 12 milioni 748 [illegible] (coniuge [illegible] milioni 772 [illegible]). Carlo Brina, operaio Cnl, 10 milioni 987 mila. Non risultano presentate dichiarazioni a nome [illegible] Luciano Alloro, operaio FS, Germano Perego, pediatra, Carlo Maberino, assicuratore.

Msi — Oreste Venturini, pensionato, 9 milioni 65 mila lire.

[illegible] — Enrico Armanino, ristoratore, 12 milioni 950 mila (coniuge 3 milioni 427 mila lire).

I 34 [illegible] [illegible] scuola militare

CHIAVARI — La Scuola Militare di Telecomunicazioni di Chiavari compie 34 anni.

Come ogni anno gli allievi della Scuola festeggeranno l'avvenimento con una manifestazione pubblica nella Caserma Leone di Caperana. La manifestazione avverrà [illegible] bato.

Il programma prevede, accanto alla cerimonia militare alla presenza del comandante della Scuola, capitano di vascello Giuseppe Bianchi, e di alte autorità civili, militari e religiose, una parata degli allievi delle tre armi.

(m. r.)

Chiavari: cresce ancora l'interesse per il dialetto e i costumi locali

Il Levante riscopre tradizioni e folclore [illegible] successo per le associazioni culturali

I circoli e la Consulta ligure - Ecco le iniziative a Rapallo, Sestri e Lavagna

CHIAVARI — Risveglio culturale, nel Levante, per quanto riguarda dialetto, [illegible] dizioni locali, folclore. Nel giro di pochi anni [illegible] [illegible] numerose [illegible] che, per statuto e attività, perseguono la valorizzazione di questi aspetti della vita locale. In Liguria quasi tutte le associazioni di questo tipo fanno parte [illegible] Consulta per la cultura e il folclore (cui aderiscono, ad esempio, «A Compagna» di Genova e «A Campanassa» di Savona), presieduta [illegible] genovese Enrico Carbone che è recentemente succeduto a Francesco Galiea, di Ceriale.

Nel Levante, a Chiavari in particolare, è molto attiva l'associazione «O Castello», fondata quattro anni fa e che ha come obiettivo principale di valorizzare il dialetto chiavarese e le tradizioni locali. Presieduto dal «governatore» Elio Rossi, «O Castello» [illegible] dato vita a tre edizioni del premio di poesia dialettale ligure «Ciapei», pubblicando ogni volta un prezioso catalogo; a un corso di dialetto chiavarese, tenuto dal prof. Costa, già governatore: altre iniziative sono in cantiere, come la raccolta in volume di foto antiche ed inedite [illegible] Chiavari.

Senza contare la quarta [illegible] del premio «Ciapei», che l'anno scorso ricevette oltre 800 poesie da tutta [illegible] «O Castello» fa parte da due anni della «Consulta», e di recente è entrata anche nel consiglio direttivo.

[illegible] anche nei centri vicini [illegible] si [illegible] muovendo verso la riscoperta delle tradizioni. Nello scorso febbraio a Rapallo è stato infatti fondato il comitato «Rapallo-Carruggio Drito», [illegible] scopi analoghi a quelli del [illegible] chiavarese. «Governatore» del Comitato è il dottor Domenico Vicino, vicesegretario del Comune di Rapallo, che spiega: «Ci presenteremo ufficialmente alla cittadinanza [illegible] pallese con una manifestazione pubblica programmata per metà giugno. [illegible] frattempo abbiamo già inoltrato richiesta di ammissione alla Consulta, e stiamo già lavorando per la parte rapallese di due pr[illegible] della Consulta stesse».

Si tratta del «Dizionario delle parlate liguri» e del «Dizionario dei liguri illustri», in fase di preparazione, e che conterrà ovviamente anche dialetti e personaggi.

[illegible] Levante è di pochi giorni fa la nascita [illegible] un'altra associazione, che prende il nome da [illegible] [illegible] simboli della città: il leudo, l'antica imbarcazione da trasporto e da pesca usata [illegible] rivani. Ancora in embrione, «Il Leudo» ha già programmato la partecipazione al gemellaggio [illegible] Sestri Levante ha in [illegible] con la città francese di Dole: proprio domani un primo gruppo di sestresi partirà per la Francia per un primo scambio di visite.

Infine Lavagna, dove dai primi Anni Cinquanta opera il gruppo dei «Sestieri di Lavagna», protagonista [illegible] agosto della rievocazione storica in costume nota come «Torta dei Fieschi».

m. r.

Esposto [illegible] contro Comune [illegible] Regione

GENOVA — I gruppi del movimento sociale del Comune di Genova e della Regione hanno dato mandato al proprio ufficio legale di redigere un esposto da inviare alla [illegible] della Repubblica contro le delibere dei due enti per contributi al Consorzio autonomo del porto di Genova, in occasione della recente manifestazione per l'inaugurazione della [illegible] aerostazione.

Lo annuncia un comunicato emesso [illegible].

Comune e Regione avrebbero versato un contributo di 70 milioni di lire, sostengono i responsabili del msi genovese, a copertura delle spese per la esibizione della pattuglia acrobatica nazionale, mentre, [illegible] ancora i consiglieri del msi, «la pattuglia acrobatica fa parte della Aeronautica militare e, quindi, [illegible] si esibisce a pagamento».

Appello della famiglia di Lace

GENOVA — I tre figli del colonnello Giorgio Lace, arrestato due mesi fa e detenuto in cella d'isolamento nel carcere di Brescia, hanno scritto una lettera aperta agli organi d'informazione per chiedere la libertà provvisoria o almeno gli arresti domiciliari per il loro congiunto.

I familiari precisano di essere giunti a questo gesto estremo perché la magistratura milanese non ha motivato il fatto d'aver respinto ogni richiesta in questo senso. Ricordano che l'ex ufficiale ha [illegible] anni, è in precarie condizioni di salute anche a causa di servizio e che per 40 anni ha fatto parte dell'Arma guadagnando 12 encomi solenni. Per i familiari il trattamento usato nei confronti di Lace è eccessivo e assai più pesante di quello applicato [illegible] confronti di delinquenti comuni.

(p. l.)

In programma il 20 e il 21 giugno

Computer e industria un convegno [illegible] Genova

Lo sviluppo del terziario legato a nuove tecnologie

GENOVA — Piccola e media industria (in Liguria, le aziende associate di questo comparto sono 350 con [illegible] tredicimi[illegible] addetti) si aprono all'informatica, intesa come [illegible] fondamentale per lo sviluppo del terziario e dell'indotto derivante dai grandi complessi.

Ne discuteranno in un convegno che si svolgerà all'auditorium della fiera internazionale il 20 e il 21 giugno e che è stato presentato l'altro giorno dall'associazione di categoria e [illegible] società sponsor, la Hewlett Packard.

Si tratta [illegible] una società leader mondiale del settore, presente con cinquanta fabbriche in 370 Paesi, 84 mila dipendenti e un fatturato annuo di sei miliardi e mezzo di dollari.

L'obiettivo è rilanciare il ruolo della piccola e media industria che negli ultimi cinque anni si è sviluppata nel terz[illegible] [illegible] avanzato proprio con l'introduzione nei processi produttivi di nuove tecnologie.

«Si tratta — ha detto Mauro Ferrando, presidente dell'Api (Associazione piccole industrie di Genova e provincia) — di stare al passo con i tempi e di non perdere il positivo [illegible] to congiunturale».

Genova è considerata la sede ideale del convegno per la stretta colleganza esistente fra il polo elettronico e il territorio. Ormai, in uno spazio di pochi chilometri, a ponente della città, si racchiudono la Elsag, il Cogea-Italsider, l'Esacontrol, la Selaf, la Marconi Italiana, l'Actex (e cioè [illegible] del gruppo che ha rilevato l'ex Torrington), l'Ancifap, la Savio S. Giorgio, i Cantieri navali, le industrie aeronautiche Piaggio.

E' un mondo nuovo che incalza l'imprenditoria tradizionale e nel quale piccole e medie industrie, non più in condizioni di vassallaggio, possono esercitare un'attività di sostegno venendo a far parte attivamente di quell'area di Sestri Ponente già definita la «Technotown» italiana.

Ma, nel loro sforzo di aggiornamento, piccole e medie industrie chiedono di essere aiutate a mantenere competitività.

Lo Stato — «che favorisce sempre i grandi numeri», sollecitano all'Api — dovrebbe almeno estendere a chi progetta nuove elaborazioni le stesse agevolazioni concesse alle grandi aziende industriali. La tecnica va avanti, ma residui della vecchia mentalità r[illegible] perché, per esempio, [illegible] l'impresa che rinnova i [illegible] reparti meccanici e non quella che affronta processi produttivi basati sull'informatica?

g. o.

PALLANUOTO Sabato si chiude la regular season, la parola [illegible] due personaggi: Mistrangelo e De Magistris

[illegible] e Camogli [illegible] Napoli

Il «mago» biancorosso vede solo il Gasenergia valido antagonista del Posillipo per il titolo, a patto che vinca il prossimo incontro con la Canottieri - Con l'inserimento di Somossy, squadra in crescendo

SAVONA — *Claudio Mistrangelo vede la pallanuoto [illegible] un osservatorio privilegiato. [illegible] ha ovviamente interessi col Savona, ma [illegible] siede in panchina ogni sabato. Il campionato gioca l'ultima partita della regular season: vediamo qual è il suo pensiero.*

— Tutto fatto per il titolo italiano al Posillipo, o qualcuno [illegible] può ancora contendere [illegible] scudetto ai napoletani?

L'unica squadra che abbia la possibilità tecnica di giocarsi il titolo col Posillipo è la Rari, le altre mi sembrano tagliate fuori. Ovviamente, fra questa considerazione e il fatto che il Savona possa vincere [illegible] scudetto, c'è molta differenza.

— Il Gasenergia ha però bisogno di piazzarsi bene nella regular [illegible] e ciò è possibile solo vincendo sabato a Napoli con la Canottieri.

In effetti, il prossimo incontro è più importante degli stessi playoff e sarà molto, molto difficile. L'esito dipenderà anche dall'arbitraggio.

— Sono stati designati Dani e Maggio. Il primo [illegible] protagonista nella semifinale dell'anno scorso proprio con [illegible] Canottieri, che provocò un duro intervento della polizia. In questa stagione ha però diretto le partite con il Posillipo (in casa) e con il Pescara (in trasferta), finite con due belle vittorie della Rari.

[illegible] che Dani può andarci bene. A Pescara ha convalidato al Savona un gol a pochi decimi [illegible] fine, anche se l'altro arbitro [illegible] era d'accordo. [illegible] comportamento di Maggio è un po' un'incognita.

— La Rari può vincere a Napoli?

Dipende da tre fattori: i portieri, la mentalità e appunto gli arbitri. All'andata, Trapanese [illegible] tutto, ci fu invece [illegible] responsabilità [illegible] Crapta su [illegible] gol. Ma nel frattempo Paolo è cresciuto molto e [illegible] fatto un ottimo girone di ritorno. Può essere considerato [illegible] [illegible]. Mentalità: il Savona che ha battuto il Pescara, e anche quello che ha vinto con il [illegible] può tranquillamente giocarsi la partita anche a Napoli. La concentrazione dovrebbe [illegible] quella giusta, anche un bambino capirebbe che siamo davanti a [illegible] svolta. [illegible] arbitri sono un fattore esterno. [illegible] effetti questa designazione non era facile: vedremo.

— Nelle ultime tre partite [illegible] Rari ha vinto tre volte. Segno che la squadra è in crescendo?

Direi [illegible] sì, per tre motivi: i ragazzi hanno assimilato le novità tattiche, c'è stato un maggior inserimento [illegible] Somossy, è finito il periodo [illegible] cui tutto sembrava facile: quello, per intenderci, del precampionato. Ripeto, [illegible] [illegible] sta mai [illegible] il ruolo di favorito. Questo atteggiamento ci è costato fra l'altro tre punti persi [illegible] casa e il pareggio [illegible] Firenze, e sono punti che oggi [illegible]to. Se sabato vince, la Rari può raggiungere [illegible] traguardo.

— Un giudizio sul Camogli, ormai secondo.

Un buon complesso di singoli, e non sembri una contraddizione. Se tutto andasse sempre bene, sarebbe forse la squadra più forte [illegible] campionato. Ma nei playoff anche il Camogli potrebbe incontrare [illegible] difficoltà.

— Tutto dipende quindi dal gioco degli accoppiamenti.

Non mi spaventerebbe [illegible] fatto [illegible] dover disputare due partite a Camogli. Sul piano tecnico potremo giocarci la partita, e poi [illegible] saranno tanti tifosi del Savona. Sarebbe invece molto pericoloso dover affrontare subito l'Ortigia: nella sua vasca è temibilissima, Caspo praticamente incontrollabile, arbitri sempre a favore. Può fare risultato solo un'altra squadra del Sud, altrettanto protetta. [illegible] Pescara [illegible] già vinto, anche con la Canottieri sarebbe un incontro equilibrato. [illegible]

Sandro Chiaramonti

Arbitri [illegible] sabato in serie A1 e [illegible]

Questi [illegible] arbitri designati per le partite in programma sabato.

Serie A1 (ore 17,30) — Ortigia-Civitavecchia: Poggi e Tomaso Pizzorno; Pro Recco-Posillipo: Clara e Greco; Canottieri-Gasenergia Savona: Dani e Maggio; Arco Camogli-Rari 1904: Giuseppe Aurissanna e Petronilli; Worker's Bogliasco-Job Nervi: Agliatoro e Picchetto; Lazio-Pescara: Martoriello e Merola.

Serie A2 (ore 18) — Arenzano-Bologna: Marzitelli e Pignalosa; Como-Calidarium: Garetto e Longhi; Mameli-Sori: Raffaele Coppola e Ponschin; Chiavari-Medical Systems Sturla: Gervasi e Tornabene; Anzio-Volturno: Grilli e Giuseppe Pizzorno; Fiamme Oro-Vomero: Ricci e Presti.

Per [illegible] «Gianni nazionale» nel giro tricolore rientra anche l'Arco - «Non considero determinante [illegible] fattore-vasca» - Il segreto per far bene nella fase finale

CAMOGLI — Campionissimo, istrione, personaggio per eccellenza, amato e odiato dalla platea italiana, De Magistris costituisce senz'altro [illegible] capitolo fondamentale nella [illegible] della pallanuoto. A 36 [illegible] [illegible] il «Gianni nazionale» riesce ancora a recitare perfettamente il ruolo [illegible] predestinato di mattatore.

Nel suo carnet spiccano 367 [illegible] con la calottina azzurra [illegible] suddivise tra cinque Olimpiadi (Messico '68, Monaco '72, Montreal '76, Mosca '80 e Los Angeles '84), tre Mondiali (Belgrado '73, Cali '75 e [illegible] '78), quattro Europei (Barcellona '70, Vienna '74, Jonkoping '77 e Roma '83), due Coppe Fina (Belgrado '79 e Malibu [illegible]) due Giochi del Mediterraneo (Spalato '79 e Casablanca '83).

Per circa vent'anni De Magistris è stato la bandiera della [illegible] (tricolore nell'80). È [illegible] aggiudicato per quindici volte il titolo di capocannoniere nel massimo campionato e [illegible] segnato più di [illegible] reti complessive. La [illegible] stagione s'è concesso una breve parentesi al [illegible]gna in A2, ma quest'anno è tornato alla ribalta in A1 e vuole nuovamente condurre l'Arco Camogli [illegible] traguardo dello scudetto.

Le parole di [illegible] Magistris [illegible] il «vangelo» della pallanuoto. Fa un pronostico sui prossimi playoff: *«Le mie fa[illegible] per il titolo sono Posillipo, Arco Camogli e Gasenergia Savona, mentre non credo alle possibilità di Pescara, Ortigia e delle altre qualificate. Le partite dei playoff [illegible] giocano tutte sul filo [illegible] rasoio e se una squadra è forte può dimostrarlo indipendentemente dal fattore [illegible]. Guardate ad esempio cosa sta accadendo nella pallacanestro con Berloni Torino e Mobilgirgi Caserta che [illegible] andate a vincere sul parquet [illegible] Simac Milano ed Arexons.*

Le «big» del campionato tentano [illegible] chiudere in bellezza la regular [illegible], per arrivare ai playoff con il miglior rango possibile: il Posillipo è già primo, l'Arco Camogli è virtualmente secondo, il terzetto formato da Pescara, Savona ed Ortigia lotta per il terzo posto, Civitavecchia e Canottieri [illegible] contendono la sesta posizione.

Ma De Magistris [illegible] vede questa situazione?

«Tutti s'affrettano a [illegible]derare il Posillipo [illegible] sicuro finalista, in virtù del suo successo nella prima parte del torneo, [illegible] i campioni d'Italia potrebbero andare incontro a difficoltà inattese. I partenopei non dovrebbero avere problemi nei quarti di finale contro la seconda di A2, ma in semifinale dovranno fare i conti con la vincente tra la quarta e [illegible] quinta [illegible] A1. [illegible] sottoscritto s'augura con tutto il [illegible] che sia il Gasenergia Savona, perché a mio avviso l'équipe [illegible] Cucchia ha tutte le carte in regola per far saltare la "santabarbara" del Posillipo».

E la piazza d'onore nella regular season potrà favorire l'Arco Camogli [illegible] playoff?

«Innanzitutto, per festeggiare il secondo posto dobbiamo ancora battere i miei recchi amici della Rari 1904 e il ricordo di un certo Roma-Lecce nel calcio di serie A deve stimolarci alla massima concentrazione. Ammetto [illegible]munque che dopo la sconfitta patita con il Posillipo, nello scontro diretto in campo neutro (Bologna, 7 dicembre scorso), la seconda posizione è diventata [illegible] nostro obiettivo. Sarebbe già un successo [illegible] giungervi, [illegible] arriveremmo più tranquilli ai playoff».

Ma in conclusione, qual è il segreto per far bene nei playoff?

«Grossa mentalità vincente, massimo rispetto per le formazioni avversarie, estremo realismo, qual se [illegible] si sia sempre con i piedi ben [illegible] [illegible] terra».

[illegible] Costa

Un'immagine di Rari-Recco, [illegible] s'è giocata sabato scorso a Savona: Tronchini (numero 8), [illegible] [illegible] (10), Falco e, con i baffi, l'ungherese della squadra ospite, Horkay (Tel Gi Chiaramonti)

NUOTO - Giochi della Gioventù regionali

Savona: [illegible] diciotto alle finali nazionali

Le gare si sono svolte alla piscina comunale

SAVONA — *Presso la piscina olimpica di corso Colombo a Savona si [illegible] svolte le finali regionali dei Giochi della Gioventù di nuoto e diciotto atleti hanno ottenuto il lasciapassare per le finali nazionali che si disputeranno al Foro Italico di Roma in settembre. I nuotatori qualificati sono i seguenti:*

Agonisti — *Pamela Noscetti (200 misti) di La Spezia e Manuela Pontelli (200 misti) [illegible] Savona.*

[illegible] A — *Simona Trabucco (50 stile libero) e Ornella Fava (50 dorso) di Lavagna, Elisabetta Sorezzi (50 rana), Enzo Pirrone (50 rana), Mario Rosati (50 dorso) e Alessandro Job (50 farfalla) di Genova, Matteo Maurizio (50 stile libero) e Debora Gamba (50 farfalla) di Savona.*

Amatori [illegible] — *Elisabetta Chiari (50 stile libero) [illegible] Chiavari, Andrea Parma (50 dorso) e Alessandro Terigi (50 farfalla) di Lavagna, Matteo Bisso (50 stile libero), Luigi Russo (50 rana), Daniela Bellani (50 dorso) e Giuliana Cerpetto (50 farfalla) di Genova, Simona Cassai (50 rana) di Savona.*

Ricordiamo infine che nelle finali regionali per il trasporto manichino (non valide per la qualificazione alle finali romane) i lavagnesi hanno conquistato [illegible] primi posti [illegible] Diego Raffo (categoria A), Enrico Granelli (B) e Cristina Dughero (A femminile).

a. c.

Bogliasco, [illegible] [illegible]

Affrontando in [illegible] il già condannato Nervi, può essere determinante l'attuale punto di vantagg[illegible] sulla Lazio - In A2 ancora qualche pericolo per lo Sturla

BOGLIASCO — *«Credo che il Worker's Bogliasco riesca ad assicurarsi la permanenza [illegible] A1 prima dell'ultima giornata di campionato, ma [illegible] vorrei giungere [illegible] derby finale contro il Job Nervi con [illegible] situazione [illegible] incerta»*: qualche tempo [illegible] Enrico Ravano [illegible] tentato di caricare [illegible] [illegible] squadra biancoceleste, ma le parole del presidente non sono bastate per dare gli stimoli giusti a Bosazza e compagni. Così i bogliaschini devono giocarsi [illegible] salvezza proprio negli ultimi [illegible].

Dopo 21 giornate, il Worker's è terz'ultimo, con appena otto punti in classifica, ma precede la Lazio (quota sette) [illegible] una piccola, importantissima lunghezza. In A2 retrocedono le ultime due. [illegible] è proprio il duello a distanza tra liguri e laziali a decidere chi sarà ad accompagnare il già condannato [illegible] Nervi.

Mister Morbelli dice: *«Ripongo la massima fiducia nella [illegible] squadra e sono sicuro che [illegible] fallirà l'appuntamento con la vittoria proprio nella partita che vale tutta una stagione».*

[illegible] il Worker's ospita [illegible] piscina [illegible]munale il demotivato Job Nervi, mentre la [illegible] se [illegible] vede [illegible] il lanciato Pescara al Foro Italico: il pronostico [illegible] bogliaschini ed abruzzesi, ma sarà bene mantenere l'indispensabile determinazione per evitare brutti scherzi.

Vero Morbelli? *«Il Job Nervi è la mia ex squadra, conosco molto [illegible] il carattere dei biancorossi e so [illegible] verranno qui [illegible] disputare la loro partita con il massimo impegno. È evidente che miriamo al successo pieno per festeggiare la salvezza, indipendentemente dal risultato di Roma».*

Ricordiamo che in caso di parità, Worker's Bogliasco e Lazio disputeranno uno spareggio, ma è un'ipotesi che la formazione ligure non vuole assolutamente prendere in considerazione. E in A2 cosa succede? Arenzano e Fiamme Oro sono sicure [illegible] tempo dell'ingresso nei playoff e si giocano soltanto il primo posto (favoritissimi i biancoverdi [illegible] Parmegiani): il quadro delle [illegible], invece, dev'essere [illegible] completato: Mameli e Chiavari sono spacciate, mentre l'Anzio ha [illegible] piede e mezzo in serie B ma spera ancora di acciuffare in extremis il Medical Systems Sturla (18 punti contro 20) per arrivare allo spareggio.

a. c.

Il Sori cede [illegible] recupero [illegible] Palermo

Nel recupero della A2 disputatosi [illegible] a Palermo, la Calidarium ha battuto per 10-8 il Sori. Il punteggio testimonia l'equilibrio della gara, ma alla lunga i granata [illegible] Valle hanno dovuto cedere.

Classifica aggiornata: Arenzano p. 31; Fiamme Oro 29; Vomero 25; Calidarium 23; Bologna e Como 22; Sori e Volturno 21; Sturla 20; Anzio [illegible]; Chiavari 15; Mameli 2.

[illegible] Allievi — Il programma di domenica (15ª giornata): Crocera-Arenzano (Crocera, ore 10); Andrea Doria-Gasenergia Savona (Lago Figoi, ore 10); Sori-Chiavari (Boschetto, ore 10); Worker's Bogliasco-Pro Recco (Bogliasco, ore 11); Medical Systems Sturla-Arco Camogli (Lago Figoi, ore 11).

L'Alta Valbisagno è promossa in D [illegible] tris di vittorie nel girone finale

GENOVA — Nella pallavolo femminile, l'Alta Valbisagno ha vinto alla grande la fase finale del campionato provinciale di [illegible] divisione, conquistando la meritata promozione [illegible] serie D. Le ragazze guidate da Sabrina Maragliano hanno battuto Fontanabuona (3-1), Campoligure (3-1) e Celle Sampierdarena (3-2), chiudendo il girone a punteggio pieno (quota 6). Nella foto, la squadra neopromossa. In piedi: l'allenatore Nacci, Buzzone, Camaiore, Santoni, l'allenatrice [illegible] Maragliano, Milone, Maria Teresa Maragliano, Lanata, Feirone e l'allenatore Renato Maragliano; accosciate: Elefante, Dellepiane, Ferrari, Berra, Wentrank, Manfredi e l'allenatore Alia. (a. c.)

Le deluse dell'Interregionale desiderose di proporre un piano di rilancio

Rapallo e Andora, volontà di risorgere

Entrambe le società chiedono però aiuti finanziari - Alla Samm è slittata a domani sera [illegible] riunione del Consiglio

RAPALLO — Dalla riunione dell'esecutivo del Rapallo, tenutasi l'altra sera, è scaturita una novità: dopo l'umiliante retrocessione i [illegible] punti conquistati nell'arco [illegible] trenta partite rappresentano [illegible] davvero poco invidiabile primato che la squadra bianconera ha diviso con altre due sventurate, Nocera Umbra e Giugliano), tocca ora ad Alessandro Della Longa [illegible]taccare i cocci, cioè mettere insieme un gruppo di dirigenti che possa guidare la società in Promozione.

Un impegno estremamente difficile attende il giovane vicepresidente che, comunque, ha promesso di non lasciare nulla di intentato. In fondo, la Promozione può essere affrontata con cifre ragionevoli, [illegible] correre il rischio di ruzzolare nuovamente di sotto. I costi dell'Interregionale negli ultimi anni erano lievitati [illegible] maniera preoccupante.

La città, in tempi recenti, ha mostrato la massima indifferenza nei confronti della sua più importante società calcistica: spaventavano appunto i costi, adesso che tutto [illegible] è ridimensionato, [illegible] da augurarsi che qualcuno si faccia avanti. Il presidente uscente, Enzo Verrone, a più riprese [illegible] ha tentato tutte, ma la sua [illegible] di sensibilizzazione non ha ottenuto grossi risultati.

Comincia quello che qualcuno ha [illegible] definito «l'an[illegible] zero» del Rapallo: la [illegible] [illegible] bianconera deve ridare forza alla compagine dirigenziale, allestire una formazione decente, ricostruire il vivaio (dai 120 ragazzi di qualche anno fa, si è scesi a poche decine): insomma, [illegible] un'immagine consona [illegible] [illegible] 72 [illegible] di storia, spesso gloriosa.

Enzo Verrone, il cui mandato scade domenica 22 giugno (data per [illegible] quale è stata fissata la convocazione dell'assemblea) si occuperà invece [illegible] cessione dei pezzi più pregiati.

Intanto, il centravanti Marco Limetti, un giovane [illegible] [illegible] temperamento oltre che di talento, si sta allenando con l'Entella: potrebbe essere la futura terza punta biancoceleste.

La riunione del consiglio direttivo della Sammargheritese è slittata a domani [illegible]: il presidente, Gian Franco Gadolla, dopo aver fatto fuoco e fiamme [illegible] politici [illegible] e autorità calcistiche regionali, dovrà dire [illegible] intende restare alla guida del sodalizio arancione. Verrà valutata anche la proposta [illegible] fusione [illegible] [illegible] Migliarina: più precisamente, però, il gruppo [illegible] Claudio Mecozzi, che ambisce ad entrare nel consiglio [illegible] Spezia, tratterebbe la cessione del titolo sportivo.

Stefano Bonati

ANDORA — *L'Andora, retrocessa, non smobilita. [illegible] [illegible] hanno ancora un filo di speranza. [illegible] [illegible] Lega interverrà d'ufficio per le presunte irregolarità nel tesseramento di Evangelisti, l'Imperia potrebbe trovarsi con [illegible] punti in meno e la squadra nerazzurra retrocederebbe al nostro posto».* [illegible] [illegible] *il presidente Gianni Lubatti.*

Nessuno, però, [illegible] fa troppe illusioni. All'Andora si volta pagina, [illegible] i programmi della [illegible] non vengono drasticamente ridimensionati, come in un primo tempo si poteva pensare.

Spiega Lubatti: «Da parte nostra ci sono tutte le migliori intenzioni di allestire una squadra in grado di lottare per il primato. La presenza di numerosi derby e un campio[illegible] di Promozione condotto sempre ai primissimi posti potrebbe risvegliare [illegible] entusiasmi e portare più gente allo stadio».

Lubatti e i suoi collaboratori chiedono però il [illegible] di nuove forze: «Per realizzare certi programmi, è necessario l'apporto [illegible] nuovi dirigenti, disposti a fare investimenti finanziari di un certo peso».

La società [illegible] sta cercando [illegible] aprire un nuovo [illegible] anche con l'amministrazione comunale, si [illegible] [illegible] maggiore sostegno, sotto varie forme, a cominciare magari da un ritocco [illegible] contributi.

Intanto si cominciano a muovere i primi passi per [illegible] [illegible]re l'Andora edizione '86-'87. La società [illegible] dato incarico al ds Roberto Bava [illegible] prendere contatto [illegible] tutti i giocatori, per un primo giro d'orizzonte. Un lavoro che sarà completato nei prossimi giorni. Sono piante già diverse richieste per alcuni «pezzi» pregiati, a cominciare da Costantini, [illegible] anni, terzino fluidificante che sa fare molto bene anche il centrocampista. Proveniente dall'Imperia, sempre presente nella rappresentativa [illegible] girone, Costantini quest'anno è stato anche [illegible] nella nazionale dilettanti. Un altro giocatore richiesto è l'attaccante Lanteri, 21 anni. Col Torino è in corso una trattativa per il definitivo riscatto di Lo Scialpo.

Si spera, così, [illegible] portare più tifosi al «Molino Nuovo». I bilanci di quest'anno, infatti, segnano [illegible]: in totale, l'Andora ha incassato 24 milioni, distribuiti [illegible] 14 partite (per l'ultima gara casalinga, col Moncalieri, l'ingresso era gratuito). La media è stata di 120-130 spettatori paganti. «Come [illegible] vede, [illegible] queste basi, certi programmi risultano estremamente impegnativi. Questi [illegible] non [illegible]no neanche a coprire i premi partita», *conclude Lubatti.*

Sembra sfumata, almeno per ora, l'ipotesi [illegible] una fusione o di una [illegible] collaborazione con l'Alassio (relegato in [illegible] categoria), per dare vita a un'unica squadra, con progetti ambiziosi.

m. f.

Lo scontro con la Fossese di domenica a Lavagna potrebbe decidere la Promozione

[illegible] vuole l'incoronazione [illegible] «[illegible]»

A [illegible] dalla fine gli spezzini hanno due punti [illegible] vantaggio sugli avversari - Annunciata una carovana di tifosi

«Domenica prossima tutta Levanto invaderà il "Riboli" [illegible] sostenere la squadra verso il traguardo dell'Interregionale». Le parole del presidente spezzino Giorgio Cassola aiutano a fotografare l'importanza [illegible] big-match [illegible] Promozione tra Fossese e Levanto. [illegible] programma domenica (ore 16) [illegible] campo di Lavagna. Rossoneri e biancocelesti si giocano la stagione in [illegible]. Alla partitissima del girone B assisterà il pubblico delle grandi occasioni: naturalmente [illegible] il pronostico è caratterizzato [illegible] [illegible] incer[illegible]. [illegible] il Levanto comanda la classifica con 39 punti, la Fossese insegue a due lunghezze. All'epilogo del [illegible]pionato mancano appena due giornate (alla 30ª [illegible] saranno Levanto-Bogliasco e [illegible]-Fossese).

È evidente che il risultato [illegible] «Riboli» [illegible] [illegible] svolta al torneo. Gli uomini di mister Memo sono la grande rivelazione stagionale, hanno perduto solamente due partite (Ceparana e Canaletto), sono in serie positiva da [illegible] turni (ultima sconfitta il 17 novembre scorso al «Tanca») e vantano l'attacco più prolifico (44 reti). Il a testa [illegible] i gemelli del gol Villa e Di Stasio). La Fossese, invece, [illegible] la grande favorita dell'estate, detiene il record [illegible] vittorie (14), ha la retroguardia più [illegible] (appena 11 reti [illegible] passivo) e s'affida alle prodezze del bomber Bedini (15 centri).

Sulla ruota del «Riboli», usciranno 1, X o 2? Ancora Cassola: *«Almeno mille persone andranno a Lavagna con treno ed auto private, pronte a festeggiare la promozione. Non facciamo alcun calcolo utilitaristico, sappiamo benissimo che [illegible] punti sono [illegible] vantaggio notevole e ci stanno bene due risultati su tre. Innanzitutto miriamo al successo pieno, per chiudere in maniera definitiva il di[illegible] e conquistare la sicurezza matematica dell'Interregionale proprio sul terreno della [illegible] avversaria più irriducibile, ma consideriamo positivamente anche l'ipotesi del pareggio.*

Per la società di piazza Co[illegible] (fondata nel '78) il passaggio all'Interregionale rappresenterebbe una grossa impresa. L'amministrazione comunale s'è [illegible] impegnata a [illegible] il Levanto nell'inedito campionato (ricerca di una sponsorizzazione, pubblica sottoscrizione) anche se l'attuale pacchetto dirigenziale dovesse passare la [illegible].

E la Fossese? L'équipe [illegible] presidente Santo Nucera è ancora più giovane del Levanto (la fondazione è datata '79), ha una dirigenza molto forte e vuol raggiungere a tutti i costi la promozione dopo due sfortunati tentativi consecutivi. Nella super-sfida del «Riboli», però, ai lavagnesi è produttiva soltanto la vittoria, che consentirebbe l'aggancio [illegible] graduatoria, con la conseguente possibilità della «coda» dello spareggio.

Con [illegible] tecnico [illegible] in panchina, la Fossese ha conquistato 16 punti [illegible] 11 gare (8 vittorie, 2 pareggi, 1 sconfitta), segnando [illegible] reti e subendone appena 3: comunque, tutto questo [illegible] lavoro [illegible] servirà a nulla se Costa e compagni falliscono l'obiettivo del [illegible]o pieno nello scontro diretto con gli spezzini.

a. c.

Due squalifiche p[illegible] l'Entella

Problemi per l'Entella: il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Stabile e Mariani. Un turno anche a Turone della Calvese.

Il giudice [illegible] confermato il risultato dell'incontro Alessandria-Entella (al termine c'erano [illegible] incidenti), [illegible] [illegible] inflitto alla [illegible] di casa una multa di [illegible] mila lire.

Rapallo, golf [illegible] trofei del weekend

RAPALLO — *Per il golf ligure un interessante fine settimana [illegible] al Golf Club Rapallo [illegible] in [illegible] il tradizionale «Trofeo Comitato Regionale Ligure della Federgolf».*

Domenica tocca [illegible] «Coppa Cognac Hennessy» (quattro palle la migliore, medal, [illegible] buche, tre categorie, handicap). Per le iscrizioni rivolgersi al circolo (telefono 0185-57187)

(a. c.)

GIOVANILI - Oggi [illegible] sesto turno del torneo di Recco

Levante, prima [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible]-baby

Apriamo una finestra sul mondo del [illegible] giovanile, andando alla scoperta dei protagonisti dell'ultima fase della stagione agonistica.

Le Noci bum-bum — Nelle finali del campionato giovanile regionale (under [illegible]) [illegible] Sarzanese ha battuto il Varazze [illegible] un netto 2-0. La formazione [illegible] mister Triglia ha dominato [illegible] gara, andando a bersaglio entrambe le volte [illegible] Le Noci. Oggi si disputa Varazze-Levante C Pegliese (campo Ferro, [illegible] 17), domenica 18 è [illegible] programma Levante C Pegliese-Sarzanese (Pio XII, ore 17). La vincitrice [illegible] triangolare affronterà poi il Fertilia di Alghero.

Allievi a go-go — Nel [illegible] «[illegible]gionale» riservato [illegible] allievi dilettanti (nati dal 1° luglio '69 al 30 giugno '71) la Levante C Pegliese ha vinto il girone B, qualificandosi per la fase finale. La squadra di Valpreda ha ottenuto il punto [illegible] decisivo nello scontro diretto con il Carlin's Boys (1-1, rete determinante di Carudo), chiudendo a quota 5, [illegible]vanti allo stesso Carlin's Boys (4), Rivarolese (3) e Lavagnese (0). Nel girone A occorrerà lo spareggio tra Multedo e Canaletto, che hanno terminato [illegible] [illegible] a pari punti (5) davanti a [illegible] (3) e Pontedecimo (0). Nell'ultimo turno, i genovesi di Coc[illegible] si [illegible] aggiudicati il derby [illegible] il Molassana (2-0, gol di Gianantonio e Molinelli), mentre gli spezzini di Papa hanno espugnato il campo del Pontedecimo.

Torneo Città di Recco — Continua [illegible] pieno ritmo la quarta edizione della manifestazione riservata agli allievi. [illegible] sul campo di San Rocco [illegible] in calendario [illegible] incontri [illegible] [illegible] giornata: Molassana-Intrepida Sturla (ore 19,45), Multedo A-Don Bosco Sampierdarena (ore 21,30).

Il gol [illegible] Angelari — Nello spareggio decisivo del torneo regionale giovanissimi (nati dal 1° luglio '71 al 30 giugno '73), la Culmv ha avuto la meglio sul Vado per 1-0. La rete è di Angelari. Con questo successo i genovesi di Agliani si sono qualificati per [illegible] semifinali regionali e se la vedranno [illegible] il [illegible] [illegible] programma. Domenica 18 (andata): Culmv-Balardo (Cige, ore 17) e Levante C Pegliese-Rivarolese (Pio XII, ore 10,30). Mercoledì 21 (ritorno): [illegible]do-Culmv (Balardo, [illegible] 16,30) e Rivarolese-Levante C Pegliese (Torbella, ore 16).

[illegible] scatenato — Nel [illegible] provinciale riservato agli esordienti (nati dal 1° luglio '73 al 30 giugno '75) spicca il clamoroso 7-0 ottenuto dal [illegible] Levante sul terreno [illegible] [illegible] [illegible] capolista [illegible] (p. 43) [illegible] fatto la parte del leone il piccolo Ghiorzo, con tre reti.

p. n.

I comunisti chiedono che la crisi divenga ufficiale

A Imperia una dc spaccata cerca di salvare la giunta

Un documento firmato da psi, pli, psdi e pri per una «governabilità stabile e autosufficiente» - Senza il sostegno dei dissidenti il pentapartito potrebbe contare sulla metà dei seggi

IMPERIA — E' sulla dc che [illegible] puntati i riflettori, in questa situazione di pre-crisi amministrativa, dopo che tre assessori democristiani (il vicesindaco Enzo Amabile, Franco Amoretti e Giacomo Raineri) hanno presentato le dimissioni, su invito del comitato provinciale. Gli altri partiti, però, a cominciare dal pci, non stanno a guardare. E anche i quattro compagni di cordata del pentapartito, pur apprezzando il gesto compiuto dalla dc, non sembrano disponibili ad avallare fragili formule di compromesso, ma intendono ripartire su basi solide, con precise garanzie.

Una prima risposta a tanti interrogativi si avrà fra una decina di giorni. Entro questo termine, su invito del pci, il Consiglio comunale tornerà a riunirsi. Tutti sembrano contrari a una riunione interlocutoria. Il pci chiede che la crisi venga ufficializzata, con conseguenti dimissioni dell'intera giunta. Il psi ha ribadito la piena disponibilità per una formula di pentapartito («Premiato anche dalle ultime comunali», ha osservato Barbagallo), ma in un documento (sottoscritto anche da pli, psdi e pri) si è espresso «per una governabilità stabile e autosufficiente».

E' cominciato anche il balletto delle cifre e del conto dei seggi. La clamorosa spaccatura interna in casa dc (7 «scajolani», fra cui Amabile, Raineri e Amoretti [illegible] alle direttive del comitato provinciale, e 8 dissidenti del «gruppo De Michelis») ha portato a una situazione anomala, che non ha precedenti. Senza il sostegno dei «dissidenti», i resti del pentapartito potrebbero [illegible] su 20 [illegible], esattamente la metà.

Il [illegible] provinciale della dc si è detto disponibile a sostenere dall'esterno un'amministrazione laico-socialista, a condizione però che i democristiani rimasti in giunta (Enrico Lupi e Giovanni Gramondo) siano privati di ogni delega. In [illegible] situazione estremamente difficile, col rischio di vanificare gli ottimi risultati delle ultime «comunali», il principale obiettivo [illegible] dc è quello di evitare una giunta [illegible] sinistra. Sono ripresi gli incontri per tentare di ricomporre la frattura. In subordine, [illegible] cercherà forse di fare opera di convincimento su alcuni singoli consiglieri.

I comunisti, intanto, rilanciano con forza la proposta di una giunta di programma. «Basata su 3 o 4 temi di vitale importanza (porto, piani particolareggiati, asse attrezzato, lavori pubblici). Oltre che sui contenuti, però, si dovranno prendere impegni precisi su tempi di realizzazione e finanziamenti», osserva il capogruppo Fulvio Vassallo. Aggiunge: «Siamo disponibili a un confronto con tutte le forze politiche dell'arco costituzionale, per [illegible] giunta che sappia finalmente dare una risposta ai problemi che soffocano [illegible] sviluppo di Imperia». Secondo i comunisti, «questa crisi non va ricercata soltanto all'interno della dc, ma ha radici più profonde». Corradi (msi) ha chiesto le elezioni anticipate.

La spaccatura [illegible] è nata sulla nomina del nuovo presidente Amat.

Maurizio Fico

Iniziative per valorizzare i fiori

[illegible] — Il 20% degli introiti del [illegible] corso Garibaldi (derivati dal [illegible] mento, da parte di coltivatori e di commercianti, delle tessere d'accesso e di altri oneri) [illegible] destinati alla promozione e alla valorizzazione dei fiori locali [illegible] mostre e iniziative varie.

Lo ha deciso l'amministrazione comunale, accogliendo una proposta della commissione che regola l'attività del centro [illegible] commercializzazione. Quest'anno saranno a disposizione 75 milioni.

A Imperia giuramento delle reclute

IMPERIA — Domenica, sul piazzale di Borgo Peri a Oneglia, si terrà il giuramento in forma solenne delle reclute del 3° scaglione 86, di stanza alla caserma «Camandone» di Diano Castello.

Il programma prevede alle 10 lo schieramento dei reparti, seguito dalla cerimonia di giuramento. Seguirà alle 10,30 l'intervento della fanfara e un saggio con le armi.

Nel corso della cerimonia verranno anche consegnate due medaglie al valor militare.

La drammatica testimonianza della collega del bancario scomparso in Perù

«L'ho visto cadere nel fiume e la corrente lo ha trascinato»

Emanuela Pittaluga, 26 anni, di Imperia, era sulla parte anteriore della canoa - Quando si è voltata Sandro Rosciani non c'era più - Inutili tutte le ricerche - La speranza dei familiari

Sandro Rosciani

TAGGIA — I familiari, gli amici i colleghi di lavoro non vogliono ancora arrendersi, e sperano in un miracolo. [illegible] con il passare dei giorni si fanno sempre più esigue le possibilità che Sandro Rosciani, 47 anni, il bancario di Taggia disperso in Perù, possa essere ritrovato ancora in vita.

L'altra sera il gruppo turistico di cui faceva parte l'impiegato è rientrato in Italia, con un volo atterrato alle 22,15 all'aeroporto milanese di Linate. Purtroppo le prime, drammatiche testimonianze dirette hanno confermato la gravità dell'accaduto e lasciano pochissimo spazio alla speranza.

A Milano, [illegible] attendere [illegible] comitiva organizzata [illegible] genzia «Avventure nel mondo» di Roma, c'era To[illegible] Arnaldi, commerciante molto noto a Taggia (è tra gli organizzatori del corteo storico di San Benedetto) e vecchio amico di Sandro Rosciani.

Arnaldi è [illegible] già ieri mattina, per riferire le ultime notizie alla moglie del bancario (cassiere [illegible] filiale di Arma della [illegible] di Risparmio di Genova e Imperia), Rita Menegatti, e alla figlia Simona, 20 anni. «Purtroppo — dice — non possiamo farci molte illusioni».

Il capogruppo Andrea Natali, di Firenze, ha ricostruito nei dettagli la tragedia. La comitiva era partita dall'Italia il 19 aprile scorso: dopo l'arrivo a Bogotà, capitale della Colombia, c'è stato il trasferimento a Lima. Quindi è cominciata la grande e drammatica avventura [illegible] Amazzonia.

Il 1 maggio otto dei partecipanti, guidati da Natali, hanno raggiunto (dopo un accidentato trasferimento [illegible] 8 ore [illegible] una vecchia corriera, lungo una strada appena tracciata), il vorticoso fiume Urubamba, un affluente [illegible] Rio delle Amazzoni, e hanno cominciato a risalirlo, tutti a bordo di una tipica canoa locale sospinta da un motore da 75 ca[illegible].

L'incidente è accaduto mentre la spedizione si apprestava a superare l'ultima rapida del corso d'acqua, per poi giungere [illegible] villaggio dove avrebbe trascorso la notte.

Sandro Rosciani si trovava nella parte posteriore dell'imbarcazione, appoggiato ai bagagli; accanto a lui c'era un giovane di Lucca [illegible] cui si conosce solo il cognome: Giordano), di origine imperiese.

Il racconto dei superstiti si fa a questo punto confuso. Sembra che la [illegible] dopo un'improvvisa accelerazione, si sia impennata, sprofondando sul retro.

Davanti a Rosciani c'era una [illegible] giovane collega della filiale di Arma, [illegible] Pittaluga, 26 anni, [illegible] residente a Imperia [illegible] Verdi 48/bis. «Mi sono voltata — ha raccontato la [illegible] — e ho visto Sandro già immerso nell'acqua, catturato dai vortici del fiume».

La tragedia si è consumata in pochi secondi: le otto persone a bordo sono finite tutte nel vortice della corrente (l'Urubamba in questo periodo è in piena ed è molto pericoloso). Rosciani e Giordano, appesantiti dalle macchine fotografiche e dagli zaini, non sono più riemersi, mentre un altro dei componenti è stato recuperato, [illegible] e [illegible] vo, 800 metri più a valle.

Emanuela Pittaluga se l'è cavata con qualche leggera ferita ed un terribile spavento. Il gruppo ha raggiunto a piedi il più vicino villaggio, sono scattate subito le ricerche. Per quasi due giorni la spedizione ha setacciato, con l'aiuto di alcuni indigeni, un tratto di otto chilometri del fiume, ma [illegible] risultato. Poi è rientrata verso Lima, mentre le ricerche venivano proseguite dalla polizia peruviana.

Ieri mattina i familiari di Sandro Rosciani, che abitano al secondo piano di un condominio in via Mazzini 8, hanno ricevuto una nuova telefonata dal ministero degli Esteri, con la conferma che purtroppo del bancario non ci sono tracce.

Della vicenda si è interessato fin [illegible] momento l'ambasciatore italiano a Lima, Massimo Curcio, che ha anche aiutato il rientro in Italia dei superstiti, molti dei quali avevano perso nel naufragio i passaporti e gli altri documenti di viaggio.

A questo punto le stesse probabilità di ritrovare almeno il corpo dello sfortunato impiegato non sono molte, anche se nei familiari rimane un'ultima speranza: che Sandro sia riuscito a raggiungere la riva e ora si trovi magari in qualche sperduto villaggio della foresta amazzonica.

La vicenda è seguita con profonda emozione a Taggia, dove l'uomo è molto conosciuto. Fisico asciutto e atletico, cordiale, simpatico, benvoluto dai colleghi di lavoro, Sandro Rosciani aveva (oltre al grande amore per l'avventura ed i viaggi) molti interessi, dallo sport alla musica.

Tra l'altro, era uno dei più [illegible] partecipanti del corteo storico e si interessava di numerose iniziative culturali e ricreative locali.

Claudio Donzella

Nettezza urbana problemi ieri a Sanremo

SANREMO — Un guasto a uno dei due camion autocompattatori a disposizione del servizio comunale di nettezza urbana ha provocato ieri mattina notevoli disagi a Sanremo.

La raccolta dei rifiuti è stata infatti svolta alla meno peggio, e in molte zone l'immondizia si è accumulata e è rimasta sulla strada per l'intera giornata, poiché i netturbini hanno potuto utilizzare un solo automezzo.

Domenica visita a musei

IMPERIA — La sezione di Imperia dell'Istituto internazionale di studi liguri organizza per domenica una escursione di studio a Bordighera, Ventimiglia e Sanremo: visite guidate dalla dott. Francisca Pallares, direttrice dell'istituto, al museo Bicknell, zona archeologica e monumenti medioevali di Ventimiglia, museo civico archeologico di Sanremo, con illustrazione del direttore

Rilancio economico e turistico

Il futuro di Pieve passa dalla SS 28

Il progetto della nuova strada per Ormea
Un incontro tra commercianti e Comune

PIEVE DI TECO — Capoluogo dell'alta valle Arroscia, fiera del suo passato ricco di storia e di traffici, Pieve di Teco punta ora ad un [illegible] maggiore sviluppo: cosa tanto più necessaria in quanto la realizzazione della superstrada con Imperia, che ha eliminato la scalata del Colle San Bartolomeo, e la prosecuzione della superstrada stessa verso Ormea, [illegible] eliminazione anche del Col di Nava, modificheranno radicalmente, positivamente, la funzione di «polo economico» del paese.

Afferma il sindaco Marco [illegible]guaglia: «Si tratta di un appuntamento economico e, in un certo senso, anche storico che Pieve di Teco non può perdere ma che deve, anzi, prevenire».

In questa ottica va inquadrato un recente incontro tra gli esponenti dell'amministrazione comunale pievese e una delegazione della Confesercenti capeggiata dal vicepresidente Luigi Parodi.

E' stata l'occasione per discutere le prospettive di rilancio [illegible] e turistico del [illegible]. Sull'argomento è emersa [illegible] sostanziale convergenza di vedute circa la necessità di salvaguardare gli operatori esistenti e la loro attività, e di creare, inoltre, uno strumento tecnico-amministrativo capace di accelerare lo sviluppo e l'ammodernamento del settore.

Ha commentato Lenguaglia: «La situazione generale impone la massima sollecitudine: sarebbe opportuno potere approvare il piano esecutivo entro il prossimo mese di luglio. La Giunta ha già espresso in proposito una [illegible] adesione di massima».

Proprio per guadagnare tempo è stata approntata, tra Comune e Confesercenti, una bozza di massima che dovrà essere tuttavia perfezionata, con la partecipazione di [illegible] settore economico pievese per [illegible] poi sottoposta alla commissione comunale per il commercio.

In tale ottica costruttiva la Confesercenti ha proposto all'Amministrazione comunale di patrocinare un convegno cui portino il loro contributo tutte le forze sociali e politiche.

b. v.

Lo conferma il presidente della società che gestisce la struttura

Il ministro delle Finanze dice sì all'autoporto di Ventimiglia

La notizia è per ora solamente ufficiosa - Gli uffici della dogana saranno spostati fra pochi giorni

VENTIMIGLIA — La notizia, per ora solo ufficiosa, che il ministro delle Finanze avrebbe dato il suo benestare per l'apertura dell'autoporto Riviera dei Fiori di Ventimiglia, sembrerebbe trovare riscontro nelle dichiarazioni di Sergio Farabella, presidente della società che ha costruito e gestirà la struttura.

«Forse, anche se non abbiamo conferme ufficiali da Roma, la vicenda autoporto sta per concludersi e si potrà iniziare [illegible] fra breve il trasloco dei vari uffici».

Non sarebbe ancora giunto da Roma al Capo Compartimento delle dogane il provvedimento che disporrebbe lo spostamento degli uffici della dogana dalla stazione; ma ormai è solo questione di giorni.

Trattandosi di autoporto di frontiera per l'espletamento delle pratiche doganali gli autotrasportatori non dovranno sottostare al pagamento di alcun pedaggio, per cui lo Stato s'è impegnato a corrispondere [illegible] società Autoporto Riviera dei Fiori un canone d'affitto il cui importo sarà fissato dal competente ufficio erariale. «Noi speriamo — ha concluso Farabella — di poter aprire [illegible] tro la stagione estiva».

L'autoporto di Ventimiglia, anche il ministro ha detto sì

Il complesso dell'autoporto Riviera dei Fiori è stato costruito con le tecniche più avanzate dell'ingegneria e potrà accogliere fino a 200 camion, oltre ad offrire sia agli operatori pubblici che privati e ai camionisti stessi il miglior comfort. Qualcuno [illegible] definito con una punta forse [illegible] ambizione che l'autoporto Riviera dei Fiori è una struttura studiata soprattutto nell'ottica degli Anni Duemila.

Intanto s'è saputo che una diffida è stata inviata all'amministrazione comunale di Ventimiglia il 3 maggio scorso dalla società Autoporto. In essa si chiede che la delibera adottata dal Consiglio comunale svoltosi nel mese di aprile (riguardante la variante al piano regolatore per l'autoporto) passata con 7 voti favorevoli e 6 contrari creando un certo malumore [illegible] la maggioranza, venga [illegible]tamente [illegible] all'organo di controllo e [illegible] sia successivamente data esecuzione.

Così ora sembrerebbe che ogni intralcio al sofferto iter burocratico dell'autoporto, una struttura che [illegible] anni Ventimiglia attende, sia giunta al traguardo finale.

Un'ulteriore riprova [illegible] l'apertura dell'autoporto non è lontana verrebbe confermata dal fatto che il centro commerciale sito in frazione Roverino sarà aperto ufficialmente il 26 giugno prossimo.

Questo complesso, realizzato da un'impresa di Torino con le più moderne tecniche dell'edilizia, che ospiterà quaranta negozi di merceologie varie oltre il supermercato alimentare Coop e un magazzino di abbigliamento del gruppo della Rinascente, è pronto per essere [illegible] due [illegible] la [illegible] dei camion che sostano sul piazzale dell'attuale autoporto per fare dogana rende la circolazione difficile e ha finora scoraggiato gli imprenditori ad aprire il complesso.

[illegible] Merlo

In difficoltà l'Ept di Imperia

Sponsor anche per il turismo

La pubblicazione di due dépliant finanziata dalla Cassa di Risparmio

IMPERIA — L'Ente provinciale per il turismo di Imperia ha pubblicato due opuscoli di propaganda. E' stata un'occasione per una nuova polemica contro le inadempienze regionali che hanno portato, praticamente, al blocco quasi totale dell'attività promozionale. «Per [illegible] ed [illegible] i mesi per stampare almeno un dépliant, siamo stati costretti a ricorrere ad una "sponsorizzazione" esterna: una cosa inconcepibile», ha detto il presidente Andrassy Falciola.

La pubblicazione principale, 40 mila esemplari costati 15 milioni, è stata finanziata dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia che si è riservata, giustamente, una pagina per fare conoscere i propri servizi: venti pagine, con testi in quattro lingue.

Dopo una [illegible] dedicata alle caratteristiche generali della provincia, dal clima alle distanze dai maggiori centri europei, dai mercati settimanali ai servizi pubblici, vengono illustrate singolarmente le [illegible] località costiere, [illegible] testi, foto e piantine topografiche. Ampio spazio è dedicato anche [illegible] più interessanti località dell'entroterra, da Apricale a Badalucco, Monesi, Pieve di Teco, Triora.

Ha spiegato Falciola: «E' stato adottato un formato relativamente ridotto che è compatibile con le esigenze postali: ciò permette una notevole economia nella spedizione. Sempre per motivi economici, abbiamo colto l'occa[illegible] per stampare, usando lo stesso materiale illustrativo, una edizione ridotta del dépliant utilizzando al riguardo una piccola economia di bilancio».

b. v.

Una guida per i malati di leucemia

IMPERIA — La sezione femminile del Comitato della Croce rossa di Imperia ha aderito alla pubblicazione, in campo nazionale, di una guida, ad uso delle famiglie dei colpiti da leucemia, in cui sono riportati, oltre all'elenco dei centri di cura italiani e stranieri, anche i nomi e gli indirizzi di strutture utili.

(b. v.)

L'Usl ha segnalato un numero eccessivo di colibatteri

Rotta una condotta fognaria bagni proibiti a Bordighera

Un'ordinanza del sindaco - Il guasto dovrebbe essere presto riparato

BORDIGHERA — Primi bagni e primi divieti di balneazione in Riviera. Questa volta è toccato a Bordighera: si è rotta una condotta fognaria e l'Unità Sanitaria Locale numero 1 di Ventimiglia ha segnalato al sindaco la presenza di un numero eccessivo di colibatteri nelle [illegible] litoranee, [illegible] oltre [illegible] per ogni centimetro cubo d'acqua. Inevitabile l'ordinanza del sindaco Renata Olivo di divieto della balneazione. «Fino a quando il guasto sarà riparato» dicono tentando di minimizzare l'accaduto a Palazzo Garnier.

Il provvedimento è giunto in un momento davvero poco indicato: la stagione balneare è alle porte e proprio ieri si sono a[illegible] i festeggiamenti patronali di Sant'Ampelio, alla presenza di una delegazione ufficiale di amministratori e turisti di Neckarsulm, la cittadina tedesca gemella di Bordighera.

Il guasto è stato subito individuato dai tecnici comunali e nel volgere di pochi giorni dovrebbe venire ripa[illegible]. La revoca del divieto, però, po[illegible] soltanto dopo che l'esito di cinque prelievi consecutivi risulterà favorevole e cioè con meno di cento colibatteri per ogni centimetro [illegible] d'acqua marina. I prelievi dovranno avvenire a distanza di almeno 24 ore l'uno dall'altro e quindi, per quanto le [illegible] vadano il più rapidamente possibile, i turisti e gli abitanti di Bordighera dovranno rinunciare ai bagni almeno per una settimana.

A Bordighera la stagione turistica si è iniziata male (Tel.)

La zona «inquinata» è stata circoscritta [illegible] tratto di spiaggia pubblica antistante la stazione ferroviaria. In tutto sono stati collocati in riva al mare [illegible] cartelli. «In ogni caso — affermano all'Usl numero 1 di Ventimiglia — è consigliabile evitare di fare il bagno anche nelle zone [illegible]. Un eccesso di precauzione che, in questa particolare stagione, non rappresenta poi un sacrificio troppo grande».

Il divieto disposto ieri, secondo i tecnici dell'Usl, non è che il primo di una lunga serie che attende la Riviera e tutte le località balneari della penisola, dopo la nuova [illegible] mativa in materia di inquinamento marino, emanata dalle autorità sanitarie nazionali.

g. p. m.

Sarà creato un Fondo di promozione turistica per le manifestazioni

Un «patto di ferro» a S. Bartolomeo tra Comune, Azienda e albergatori

Come prima iniziativa sarà organizzato il lancio di una [illegible] di artigianato

S. BARTOLOMEO — Amministrazione comunale, Azienda di Soggiorno e operatori economici privati si sono coalizzati in questi giorni a San Bartolomeo Mare per dare vita [illegible] «Fondo di promozione turistica»: è il primo esempio, nel Dianese, di [illegible] positiva collaborazione tra pubblico e privato per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Ha sintetizzato Albino Ge[illegible], presidente dell'Aast di San Bartolomeo: «La costituzione di questo fondo esprime la ferrea volontà delle parti di unire gli sforzi al fine di migliorare l'immagine turistico-commerciale della nostra cittadina in questo momento particolarmente difficile».

L'esempio di San Bartolomeo appare significativo: è al quarto posto in provincia come numero di [illegible] turistiche, dopo Sanremo, Bordighera e Diano Marina, teatro di una crescita edilizia tumultuosa, non sempre [illegible] tutto coordinata.

Il centro si trova a dover affrontare problemi di vasta portata con mezzi insufficienti. Proprio per dare una mano era [illegible] l'Associazione commercianti a lanciare l'idea di un proprio Fondo promozionale turistico.

Ha spiegato il presidente Gianni De Lorenzi: «Gli operatori si sono subito dimostrati favorevoli all'idea. Le difficoltà [illegible] quando, inizialmente, sembrava impossibile trovare un coordinamento razionale delle manifestazioni con il Comune e l'Azienda. Ora che l'accordo è stato raggiunto [illegible] possibile proseguire, ed intensificare, la raccolta dei fondi da albergatori e commercianti sia direttamente, tramite l'Associa[illegible] che utilizzando l'apposito modulo di conto corrente postale inviato dalla Azienda di Soggiorno».

Uno degli artefici del raggiunto accordo è stato Angelo Caccia, alimentarista, esponente locale dell'Unione commercianti: «Ci eravamo resi conto che, agendo in ordine sparso, si sperperavano mezzi finanziari ed energie organizzative. Per questo abbiamo avviato trattative che sono giunte a buon fine per la comprensione di tutti. I mezzi messi a disposizione dal Comune, dieci milioni, dall'Azienda, cinque milioni, e gli altri raccolti da noi e da altre fonti, [illegible] così amministrati da un comitato esecutivo paritetico in cui tutte le parti avranno modo di farsi sentire».

L'auspicio di Caccia e degli altri è che questa collaborazione [illegible] estenderà in ogni settore, abbracciando l'intero comprensorio dianese dove, in un fronte costiero di soli tre chilometri, operano tre Comuni e tre Aziende di soggiorno.

Per quel che riguarda San Bartolomeo, infine, una prima forma di questa collaborazione si avrà dal 19 al 26 luglio con il lancio di una grande mostra dell'artigianato sul mare che, nelle intenzioni degli organizzatori, dovrebbe rappresentare uno dei punti caratterizzanti dell'intera stagione.

b. v.

I problemi di commercio e artigianato

SANREMO — Le organizzazioni sindacali dell'artigianato e del commercio hanno consegnato ai parlamentari della provincia un documento in cui sottolineano la grave [illegible] che si è venuta [illegible] are, anche a livello locale, in seguito alla recente sentenza della Corte costituzionale che ha sancito l'illegittimità della [illegible] dei contratti di locazione per negozi e laboratori.

Le [illegible] rilevano che nell'Imperiese un migliaio di aziende rischiano in questo modo lo sfratto, e che occorre quindi [illegible] serie di iniziative legislative per scongiurare un simile pericolo.

In particolare chiedono norme che impongano una maggiore durata dei contratti d'affitto e il pagamento di un'adeguata «buonuscita».

A Varcavello lavori pubblici per 140 milioni

DIANO CASTELLO — Il Comune ha dato il via ad opere per circa [illegible] milioni in frazione Varcavello. [illegible] il sindaco Pietro Novaro: «Quarantotto milioni vanno per la pavimentazione interna alla frazione: i lavori sono già stati appaltati dalla Sicea che ha offerto un ribasso del 13,88 per cento; altri 92 milioni serviranno al completamento del collettore fognario.

Ora Diano Castello attende il decongestionamento del proprio centro urbano, spesso paralizzato dal traffico interurbano, da ottenere con la realizzazione della strada di circonvallazione. Ancora il sindaco: «Risolto il problema idrico con il potenziamento [illegible] fonti del Gallo, rimane unicamente questo problema della strada, bloccato, per ora, dal decreto Galasso.

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Liguria

DOLCEDO — In frazione Ripalta, nella Galleria Obermuller, espone il pittore e re[illegible]ta tedesco Achim Tacke. La rassegna comprende una trentina di lavori ispirati ai temi «Liguria» e «L'uomo e le maschere». Orario 17-22.

Corradi

DIANO MARINA — In via Genova, nel centro storico, è aperta la galleria «La farolocca»: in esposizione alcune fra le più recenti realizzazioni del pittore locale Ernesto Corradi.

A Pieve

PIEVE DI TECO — Nella sede della Pro loco, lungo via Nazionale, sono raccolte le opere dei pittori pievesi Emanuele Rambaldi e Marcello Barli. Orario 9,30-12,30, giorni fe[illegible].

Museo Navale

IMPERIA — Il Museo [illegible] vale di Imperia è aperto al pubblico mercoledì e sabato pomeriggio dalle 17 [illegible]. Per le scuole, la giornata d'apertura è il martedì, al mattino. Per visite di gruppi turistici e comitive, è sufficiente telefonare, almeno con un giorno d'antici[illegible], al [illegible].541.

Ranucci

[illegible] — Alla Galleria Battifoglio, sotto i portici di via Bonfante a Oneglia, si tiene la personale di Lucio Ranucci. In esposizione una ventina di dipinti a olio. Orario 9-12, 16-19.

Ceramiche

CERVO — In via Salineri, nel cuore del borgo marinaro, il ceramista imperiese Renzo [illegible] opere di recente produzione. Orario 16-19.

27 opere

IMPERIA — Alla galleria d'arte «Il Ferraio», si tiene la mostra del pittore Mario De [illegible]. Le [illegible] in esposizione sono 27. Orario [illegible] 16 alle 20 (anche festivi).

A Cervo

[illegible] — Al Castello di Cervo (piano superiore), si trova una collezione di oggetti [illegible] alla cultura marinara della zona dianese. Orario 10-12,30, 16-19,30.

I bambini disegnano l'emergenza

IMPERIA — Aperta al pubblico [illegible] per oggi nelle scuole di piazza Roma, una mostra di disegni realizzati dai bambini sul tema della protezione civile.

L'iniziativa, cui hanno partecipato gli alunni del 1° circolo didattico, segue una serie di lezioni tenute dall'ingegner Nadile Inzaghi, comandante dei [illegible] del fuoco di Imperia.

Le opere [illegible] sono un centinaio. Orario 15-18.

(I. d.)

Lavori di asfaltatura in via Pietro Giuria e in via Luigi Corsi

A Savona tutta scavi e buche arriva una cura di bellezza?

Dopo due anni di «ferite», un piano per sistemare tutto il centro - Per la prima volta Sip e Italgas hanno accettato di collaborare - Una spesa che sfiorerà i 2 miliardi e mezzo

Operazione asfaltatura a Savona: qui la macchina operatrice è in via Pietro Giuria (Telefoto)

SAVONA — E' in fase d'esaurimento, dopo [illegible] un [illegible] d'anni, la grande campagna di scavi che ha sconvolto sia il centro che la periferia [illegible] città, prima per la metanizzazione, poi per le nuove linee della Sip, l'ammodernamento della rete dell'acquedotto, infine, [illegible] non ultima, la [illegible] [illegible] maxicondotta per il depuratore consortile, che sta sfociando a Porto Vado.

Oltre ai disagi del traffico impazzito e del rumore, Savona reca ancora oggi i «segni» dell'azione dei martelli pneumatici: [illegible] e marciapiedi ridotti in [illegible] penose.

Da alcuni giorni, però, si è dato il via alla riasfaltatura. I lavori riguardano una delle direttrici del centro più sottoposte a un traffico massacrante, via Pietro Giuria e via Luigi Corsi, che sopporta anche i mezzi pesanti provenienti dal porto.

Per la prima volta Italgas e [illegible] hanno accettato di intervenire assieme, di sobbarcarsi la spesa per rimettere a [illegible] questo lungo tratto di strada in precedenza scavato a ripetizione dalle loro squadre di operai.

Una volta sistemati cavi e tubazioni, il manto stradale è stato, per così dire, aggiustato con un po' di catrame, alcuni marciapiedi invece [illegible] stati lasciati pieni di buche.

In base ai regolamenti comunali, [illegible] [illegible] private che ottengono il permesso di scavo [illegible] ripristinare il suolo pubblico sino a un [illegible] tro per parte dello scavo [illegible] so. Per cui, quasi sempre, non si va oltre a interventi del [illegible] nere, piuttosto economici, e le [illegible] risultano piene di gobbe e avvallamenti. Quanto [illegible] accadendo sull'asse via Giuria-via Luigi Corsi potrebbe rappresentare un interessante precedente.

L'amministrazione comunale, dal canto suo, si accinge a varare un programma di interventi a breve termine per riasfaltare un po' tutto il centro e per [illegible] nella risistemazione dei marciapiedi utilizzando ancora la pietra di Luserna, che sembra aver [illegible] [illegible] risultati.

E' in programma una spesa che sfiorerà i 2 [illegible] e mezzo. I lavori, naturalmente, [illegible] potranno concludersi da un giorno all'altro. Si prevede di realizzare il programma nell'arco, al massimo, di un anno e mezzo.

Questo genere di interventi non si limiterà, proprio come avviene in via Giuria e [illegible] Luigi Corsi, a un [illegible] manto d'asfalto steso sulla massicciata, ma richiederà la rimozione di tutto il vecchio [illegible] di massicciata, [illegible] da permettere l'effettuazione di un lavoro davvero a regola d'arte e, quindi, duraturo.

Sempre in questi giorni sono tornate al lavoro le squadre di operai incaricate del rifacimento della segnaletica stradale, quasi completamente cancellata in molti nodi nevralgici della viabilità.

L. p.

Accusati di truffa [illegible] assolti

SAVONA — Sono stati tutti assolti, per insufficienza di prove, i re[illegible] di un'impresa edile di Borghetto S. Spirito e cinque operai. Il pm, il dottor Francesco Gigliotti aveva chiesto la condanna di uno dei titolari, Francesco Filippone, a 8 mesi di reclusione.

Per gli altri la formula del «non doversi procedere». Oltre a Francesco Filippone, sono stati assolti il fratello Luciano (non si è presentato in aula) Serafino Giovinazzo, [illegible] Pascari, Michele Marasco, Francesco De Vita, Domenico Russo.

Erano accusati di truffa, in concorso, nei confronti del ministero del Lavoro e dell'Inps. Secondo l'accusa i lavoratori prestavano servizio mentre ufficialmente si trovavano in casa.

In questo modo l'impresa avrebbe ricevuto dall'Inps i relativi contributi previsti dalla legge, quasi 4 milioni dal '77 al '79.

La sentenza è arrivata nella [illegible] serata dopo più di tre ore di [illegible] di consiglio. (m. nu.)

Sul tappeto rimangono ancora molti problemi

Per la giunta di Spotorno il bilancio dopo [illegible] [illegible]

Tra i progetti più ambiziosi quello di eliminare una discarica abbandonata - Al suo posto un centro turistico - Pulizia delle spiagge e sfratti

SPOTORNO — Dodici [illegible] di amministrazione. Per la giunta di Spotorno, alle prese con problemi seri e delicati (sfratti e ricostruzione del paese) è arrivato il momento [illegible] di un primo bilancio.

Ne parlano il sindaco [illegible] gherita Robatto, indipendente e il vice Giampaolo Calvi, dc. Il resto della compagine dc, indipendenti, [illegible], pri è formato da Sandro Calvi, pri (urbanistica), Francesco Spiga, indipendente (lavori pubblici), Salvatore Riccio, indipendente (finanze e personale), Gian Carlo Zunino, pli (turismo e sport) e Pietro De Vincenti, pri (pubblica istruzione).

Il progetto più ambizioso da mettere in cantiere è quello della distruzione della di[illegible] a ponente del [illegible] antiestetica e da [illegible] [illegible] donata.

Il Comune vuole trasformarla in un centro turistico ad alto livello, [illegible] piscina, parco giochi, ristoranti. Nel frattempo ha chiesto l'intervento della Provincia (provvista dei mezzi tecnici [illegible]) per spianare e ripulire l'area da anni abbandonata.

La giunta ha dichiarato «gu[illegible] [illegible]» agli svincoli autostradali antiestetici e giganteschi, inadeguati per [illegible] piccola cittadina balneare. Il sindaco: «*Noi abbiamo scelto la strada di privilegiare gli aspetti turistici, di riportare la città a misura d'uomo, e non a creare, come hanno fatto le passate amministrazioni, grandi quartieri-dormitorio, satelliti del capoluogo*».

Si è riscoperta la cura dei particolari. Per esempio la pulizia delle spiagge e delle vie. Calvi: «*Spendiamo 20 milioni al mese [illegible] pagare un'impresa privata. Vedremo se i risultati saranno migliori. Abbiamo poi iniziato a curare le aree verdi, a trapiantare nuovi alberi e piante. I giardini [illegible] innaffiati da impianti automatici. Infine [illegible] state ripristinate le fontane del centro, da anni inutilizzate*».

C'è il programma una revisione [illegible] [illegible] regolatore, giudicato inadeguato e poco adatto ad interpretare le vocazioni turistiche di Spotorno.

Una nota triste è quella degli sfratti: alla periferia ci [illegible] [illegible] [illegible] roulotte per i senza casa ed altre stanno per essere messe a disposizione di altre famiglie. [illegible] infatti per [illegible] la seconda ondata di sfratti che coinvolge una trentina di famiglie.

m. nu.

Nuovo Consiglio scolastico in Val Bormida

CAIRO M. — Martedì sera si è riunito a Cairo il [illegible] Consiglio [illegible] [illegible] tuale della [illegible] Bormida.

All'ordine del giorno, tra l'altro, l'elezione del nuovo presidente.

A questa [illegible] è stata riconfermata la preside delle scuole medie di Carcare, [illegible] [illegible] Canegallo. La riunione è stata caratterizzata da [illegible] [illegible] polemici che in [illegible] tra il gruppo cattolico (in maggioranza) ed i laici. (e. m.)

Tra pochi giorni sarà posata [illegible] barriera artificiale per il ripopolamento ittico

Loano: anche i pesci avranno una casa

L'opera sarà finanziata per il cinquanta per cento dalla Cee - Lunga circa due chilometri e mezzo, costerà quasi un miliardo e sarà pronta per la [illegible] di giugno - Pesca vietata per tre anni

DAL NOSTRO [illegible]

LOANO — E' una delle c[illegible] più lunghe (2 chilometri e [illegible] metri), ad un prezzo ragionevole ([illegible] milioni) che sarà pagato per il cinquanta per cento dalla Cee, per il 35 per cento dallo Stato, [illegible] il 5 per cento dai fondi mediterranei e per il 10 per cento dal Comune di Loano. Abitazione speciale per abitanti speciali: i pesci. I primi «alloggi» saranno calati in mare il 24 maggio, cioè sabato della prossima settimana. L'intero condominio sarà pronto entro la fine di giugno. Quel giorno, per tre anni, davanti all'abitato di Loano la [illegible] sarà vietata.

Loano, in Liguria, arriva prima anche in questo importante settore. In Italia l'hanno solo preceduta Fano, Fregene e la Sicilia. Il progetto di questa barriera artificiale per il ripopolamento ittico è [illegible] due anni fa. In 48 mesi, tempo brevissimo per un'iniziativa di un ente pubblico [illegible], è [illegible] fatto tutto. Anche i soldi da Bruxelles e da Roma sono [illegible] arrivati. [illegible]

Loano. Il pontone che esegue i lavori per la barriera (Tel)

[illegible] sotto il segno dei pesci.

Perché proprio a Loano? Semplice: perché è stato il primo Comune a battere [illegible] sa alla Cee e perché qui l'economia ittica ha sempre avuto [illegible] [illegible] ruolo, un certo peso, [illegible] sua tradizione nel tessuto sociale della cittadina. Oggi, in [illegible] dei più funzionali porti delle due Riviere, [illegible] ormeggiati [illegible] pescherecci e i pescatori professionisti sono almeno un [illegible] naio con una flottiglia di imbarcazioni [illegible] piccole. In totale le persone occupate nel [illegible] [illegible] 250, senza contare l'indotto: pescherie, lavorazione artigianale del pesce [illegible] (in particolare la salagione delle acciughe), officine di riparazione, piccoli can[illegible] per la costruzione dei gozzi.

E' un'attività che sembrava destinata a scomparire, proprio come i pesci. Dice l'avv. Mario Rembado, assessore [illegible], «padre» del progetto: «*Non si poteva più rimanere con le mani in mano. I nostri fondali sono diventati deserti. Le fogne, le discariche, le reti a strascico hanno completamente distrutto le praterie di Posidonia, cioè l'habitat naturale dei pesci. Appena siamo venuti a [illegible] scenza dei fondi a disposizione della Cee, ci siamo mossi. E' un aspetto da non sottovalutare: il bilancio comunale non ci avrebbe consentito di spendere un miliardo in questo settore*».

Dal 24 maggio in poi finiranno in mare due tipi di strutture. La prima consiste in blocchi di calcestruzzo cubici con fori passanti e spigoli tagliati, l'ideale secondo gli esperti per assicurazione [illegible] tana ai pesci e per consentire il ripopolamento. I blocchi, due metri di lato, saranno posti a gruppi di cinque (quattro di base ed uno superiore) su una massicciata, spessa [illegible] centimetri, adagiata sul fondo. Un certo numero di queste piramidi, [illegible] [illegible] rettangolare di quattrocento metri per centocinquanta, costituiranno la zona centrale di ripopolamento. Per impedire alle reti a strascico di proseguire nella loro attività devastatrice, il fondale marino circostante sarà protetto da tripodi in calcestruzzo, tipo cavalli di frisia.

Il 24 maggio il pontone della ditta «Castrosoro» di Genova, vincitrice dell'appalto, getterà in mare il primo «alloggio». Poi, all'hotel Garden Lido, si aprirà un convegno dal [illegible] «*Loano per la difesa del mare*». Interverranno scienziati italiani e francesi, parleranno funzionari [illegible] Marina Mercantile e della Cee. A [illegible]ito: Bruxelles vuole ricevere ogni anno una dettagliata relazione su come vanno le cose là sotto, se la nuova casa è [illegible] di gradimento a polipi, seppie, calamari.

Pier Paolo Cervone

Sorgerà nei locali [illegible] Cri di Cengio

Un «punto di ascolto» per tossicodipendenti

CENGIO — Per iniziativa della Croce [illegible] e della Caritas di Mondovì sorgerà entro breve tempo un «*punto di ascolto*» per il recupero dei tossicodipendenti, nei [illegible] del sottocomitato di Cengio della Croce Rossa.

Si tratta di un'iniziativa nuova per una zona che, come altre dell'entroterra savonese, è alle prese con il drammatico problema della droga. Commenta il dott. Vito Meinero, responsabile sanitario della Cri di Cengio: «*Per [illegible] i giovani, e [illegible] molti, non solo a Cengio, ma anche negli altri centri del comprensorio della Valle Bormida e Millesimo, si offre un'opportunità importante per uscire dal tunnel della droga*».

Il centro di ascolto, che si avvarrà del lavoro di personale qualificato e specializzato, diversi giorni della settimana, [illegible] cui un assistente sociale, introdurrà una serie di colloqui personalizzati con i giovani che vogliono liberarsi dalla dipendenza [illegible] la droga e provvederà poi ad agevolare il loro recupero.

Una di queste sta per [illegible] a Murialdo nell'alta Valle Bormida, su iniziativa dell'amministrazione comunale. [illegible] più piccola come di[illegible] e capacità ricettiva, sarà strutturata [illegible] l'analoga organizzazione delle «Patriarche» che da anni [illegible] a Cairo. Proprio verso questa nuova comunità che sta creando anche qualche polemica in quanto non tutta la popolazione vede [illegible] simpatia un'iniziativa di questo genere, saranno indirizzati i giovani selezionati dal gruppo di ascolto di Cengio.

e. m.

Volontari puliranno il Bormida

CENGIO — «*Il Bormida chiede aiuto*»: ispirati da questo slogan ripetuto da alcune decine di manifesti affissi a Cengio, [illegible] giorni di [illegible] e [illegible] prossimi numerosi volontari inizieranno la pulizia sistematica delle sponde del [illegible] Bormida.

[illegible] [illegible] [illegible] primo tentativo per riportare questo fiume, che ha raggiunto [illegible] condizione di degrado [illegible] bientale ed ecologico gravissime [illegible] verso il risanamento.

L'iniziativa sembra destinata a riuscire, in considerazione del numero di volontari che hanno già [illegible] la loro adesione. (e. m.)

Una giovane turista sulle colline di Villanova d'Albenga

[illegible] si [illegible] nel [illegible] è [illegible] dopo [illegible] di [illegible]

VILLANOVA — Gran parte degli abitanti di Villanova si sono mobilitati per alcune ore l'altra sera alla [illegible] di una turista tedesca [illegible] si [illegible] [illegible] sulle alture della frazione Ligo.

La donna, Astrid [illegible] Jesel, 28 anni, di Berlino Ovest, è stata trovata poco dopo le 20, sfinita e spaventata in un cespuglio.

[illegible] ricerche, [illegible] [illegible] carabinieri, ha preso parte anche un elicottero dell'aviazione militare che era in zona per una manovra.

I fatti. La giovane donna, che è in vacanza in Italia da due settimane in compagnia di tre amici, è alloggiata nell'albergo Primo [illegible] a Marmoreo, una frazione di Casanova.

L'altro pomeriggio i quattro hanno deciso di fare un'escursione a piedi nell'entroterra. Hanno percorso una de[illegible] di chilometri fino ad arrivare nei pressi di Ligo.

Verso sera, al momento del rientro hanno deciso, per abbreviare il percorso, di [illegible] versare i boschi della zona seguendo le indicazioni fornite loro da un contadino. A metà strada Astri Maria Jesel ha accusato un lieve malore causato dalla stanchezza.

Ha detto agli amici: «*Torno indietro e raggiungo la strada asfaltata. Venitemi a prendere a Ligo, vi aspetto in un bar*».

I tre tedeschi sono arrivati a [illegible] e [illegible] l'auto [illegible] [illegible] nell'entroterra. Della loro amica però nessuna traccia. Temendo il peggio hanno [illegible] l'allarme ai carabinieri di Villanova d'Albenga, i quali hanno immediatamente iniziato le ricerche.

Nel frattempo i [illegible] la [illegible] Molti giovani [illegible] [illegible] hanno [illegible] di contribuire alle ricerche. Con torce elettriche hanno iniziato ad esplorare i boschi della zona. Solo dopo le [illegible] la donna è [illegible] ritrovata.

Era rannicchiata in un cespuglio, aveva fame e freddo. Ha abbracciato a lungo il carabiniere, un giovane [illegible] di leva, che le ha prestato i primi soccorsi.

E' stata accompagnata in [illegible] dove, dopo [illegible] stata rifocillata, ha raccontato la sua avventura: «*Quando mi [illegible] staccata dal gruppo per tornare indietro mi sono addentrata in un sentiero che [illegible] di avere già percorso. Evidentemente sono andata nella direzione opposta*».

g. p. c.

Varazze: [illegible] [illegible] di edilizia abusiva

Il Consiglio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

VARAZZE — Consiglio comunale importante quello in programma domani sera a Varazze. All'ordine del giorno parecchi punti interessanti tra i 31 in esame.

I più importanti riguardano l'edilizia «abusiva». Francesco [illegible] Costa ha [illegible] in [illegible] [illegible] di Pero, [illegible] villetta in fase [illegible] avanzata) completamente fuori legge. Secondo il Comune [illegible] rientrerebbe nei casi previsti dalla legge sul condono. Ora le prospettive sono due: o la demolizione o il «sequestro» [illegible] [illegible] [illegible] Comune [illegible] villetta. In questo caso potrebbe essere completata [illegible] ed affidata poi ad [illegible] delle tante famiglie di sfrattati.

La giunta non [illegible] ancora quale strada scegliere: sarà il Consiglio a decidere in proposito. Il sindaco Giorgio Craviotto afferma: «*La vicenda di Rizzi può [illegible] [illegible] siderata un po' come un simbolo dell'abusivismo [illegible] di cui abbiamo esempi anche a Varazze. Noi saremmo più propensi alla demolizione*».

Sempre legato a questo problema il ricorso al Tar presentato dalla «*Baglietto Shippard*» [illegible] il Comune. La società aveva costruito un muro [illegible] [illegible] un grande capannone. Il Comune [illegible] risposto con una diffida che prevedeva 90 giorni di tempo per rimettersi in regola. La società ha replicato con il ricorso al tribunale amministrativo regionale e il Comune ha nominato un rappresentante legale con il compito di difendere l'operato dell'amministrazione, convinta di aver agito per il meglio.

Quindi l'«*operazione mare pulito*»: come è noto quest'anno dovrebbero entrare in funzione gli «scopamare», imbarcazioni antinquinamento che controllano la costa da Alassio sino a Varazze. Ci sono ancora molte incertezze. Il Comune, coadiuvato dall'associazione dei bagni marini, ha intenzione di far la sua parte per pagare l'af[illegible] del «*Pelykan*». C'è [illegible] ra qualche dubbio sulle intenzioni di Camera di commercio, Regione ed Associazione Albergatori.

m. m.

Domenica prende il via la «Savonissima»: quest'anno passerà anche a Villapiana e Lavagnola

Tredici chilometri per divertirsi e marciare insieme

[illegible]A — [illegible] tre [illegible] [illegible] al «via» della terza edizione di «*Savonissima*», marcia non competitiva organizzata da Radio Savona Sound, col patrocinio del Comune e de «*La Stampa-Cronache della Liguria*».

Quest'anno il tracciato comprende il «*Sentiero dei ragazzi del sole*», una [illegible] [illegible] realizzata a colpi di vanga e con tanto sudore dai giovani di Villapiana e Lavagnola. Nel 1985 le circoscrizioni realizzarono, infatti, sentieri e viali spartifuoco nel verde della periferia. Il sentiero prende il via all'incrocio tra via Padova e via Schiantapetto, e raggiunge Marmorassi.

Il via alla marcia sarà dato, da piazza del Comune, domenica 18 alle ore 9. Questo il percorso esatto, per un totale di 13 km: piazza Sisto, corso Italia, piazza Marconi, piazza Saffi, via S. Lorenzo, piazza Brennero, via Mignone, via Padova, via Repusseno, via Ranco, località Crovaro, rientro da Marmorassi, piazza Lavagnola, via Crispi, via Torino, via Boselli, via Paleocapa, corso Italia, traguardo di fronte al Comune.

La manifestazione è [illegible] della collaborazione dell'Italgas Savona, della Seat Auto Savona, di Savona Infissi, dell'Agenzia Ippica, del quindicinale Gran Bazar. Per informazioni è possibile rivolgersi a Claudio Vimercati e Alfonso Amodio, negli studi di Radio Savona Sound.

Le iscrizioni, possibili anche mezz'ora prima della partenza, devono essere accompagnate dal tagliando che pubblichiamo qui a fianco. Quote: 3500 lire gli adulti, 3 mila gli «*under 14*».

l. p.

Proiezione per il Cai di Finale

FINALE LIGURE — Seconda [illegible] del ciclo «*Sinfonie di immagini*» organizzata dalla sezione finalese del Clubalpino.

L'appuntamento è questa sera, [illegible] alle 21 presso il dancing Boncardo, avrà per titolo «*Montagne d'Oc: ricerca di avventura nelle Alpi del Sud*» a cura di A[illegible] Parodi, Fulvio Scotto e Nanni Villani. (a. d.)

I comunisti chiedono che la crisi divenga ufficiale

A Imperia una dc spaccata cerca di salvare la giunta

Un documento firmato da psi, pli, psdi [illegible] pri per una «governabilità stabile [illegible] autosufficiente» - Senza il sostegno dei dissidenti il pentapartito potrebbe contare sulla metà dei seggi

IMPERIA — E' sulla dc che restano puntati i riflettori in questa situazione di pre-crisi amministrativa, dopo che tre assessori democristiani (il vicesindaco Enzo Amabile, Franco Amoretti e Giacomo Raineri) [illegible] presentato le dimissioni, su invito del comitato provinciale. Gli altri partiti, però, a cominciare dal pci, non stanno a guardare. E anche i quattro compagni di cordata del pentapartito, pur apprezzando il gesto compiuto dalla dc, [illegible] disponibili ad avallare fragili formule di compromesso, ma intendono ripartire su basi solide, con precise garanzie.

Una prima risposta a tanti interrogativi si avrà fra una decina di giorni. Entro questo termine, su invito del pci, il Consiglio comunale tornerà a riunirsi. Tutti sembrano contrari a una riunione interlocutoria: il pci chiede che la crisi venga ufficializzata, con conseguenti dimissioni dell'intera giunta. Il psi ha ribadito la piena disponibilità per una formula di pentapartito («Premiato anche dalle ultime comunali» ha [illegible] vato Barbagallo) [illegible] in un documento (sottoscritto anche da pli, psdi e pri) si è espresso «per una governabilità stabile e autosufficiente».

E' cominciato anche il balletto delle cifre e del conto dei seggi. La clamorosa spaccatura interna in casa dc (7 «scajolani» fra cui Amabile, Raineri e Amoretti fedeli alle direttive del comitato provinciale, e 8 dissidenti del «gruppo [illegible] Michelis») ha portato a [illegible] situazione anomala, che non [illegible] precedenti. Senza il sostegno dei «dissidenti», i resti del pentapartito potrebbero contare su 20 seggi, esattamente la metà.

Il comitato provinciale della dc si è detto disponibile a sostenere dall'esterno un'amministrazione laico-socialista, a condizione però che i democristiani rimasti in giunta (Enrico Lupi e Giovanni Gramondo) [illegible] privati di ogni delega. In una [illegible] tuazione estremamente difficile, col rischio di vanificare gli ottimi risultati delle ultime «comunali», il principale obiettivo della dc è quello [illegible] evitare una giunta di sinistra. Sono ripresi gli incontri [illegible] tentare [illegible] ricomporre la frattura. In subordine, si cercherà forse di fare opera [illegible] convincimento [illegible] singoli consiglieri.

I comunisti, intanto, rilanciano con forza la proposta di una giunta di programma, «basata su 3 o 4 temi di vitale importanza (porto, piani particolareggiati, aree attrezzate, lavori pubblici). Oltre che sui contenuti, però, si dovranno prendere impegni precisi su tempi di realizzazione e finanziamenti», [illegible] il capogruppo, Fulvio Vassallo.

Aggiunge: «Siamo disponibili a un confronto con tutte le forze politiche dell'arco costituzionale, per una giunta che sappia finalmente dare una risposta [illegible] problemi che soffocano lo sviluppo di Imperia». Secondo i comunisti, «questa crisi non va ricercata soltanto all'interno della dc, ma ha radici più profonde». Corradi (msi) ha chiesto le elezioni anticipate.

La spaccatura dc è nata sulla nomina del nuovo presidente Amat.

Maurizio Fico

Iniziative per valorizzare i fiori

SANREMO — Il 20% degli introiti del mercato di corso Garibaldi (derivati [illegible] pagamento, da parte di coltivatori e di commercianti, delle tessere d'accesso e di altri oneri) saranno destinati alla promozione e alla valorizzazione dei fiori [illegible] attraverso mostre e iniziative varie.

Lo ha deciso l'amministrazione comunale, accogliendo [illegible] proposta della commissione che regola l'attività [illegible] centro [illegible] commercializzazione. Quest'anno saranno a disposizione 75 milioni.

A Imperia giuramento delle reclute

IMPERIA — Domenica, sul piazzale di Borgo Peri a Oneglia, si terrà il giuramento in forma solenne delle [illegible] del 3° scaglione 86, di stanza alla caserma «Camandone» di Diano [illegible].

Il programma prevede alle 10 lo schieramento dei reparti, seguito dalla cerimonia di giuramento. Seguirà alle 10,30 l'intervento della fanfara e un saggio con le armi.

Nel corso della cerimonia [illegible] anche consegnate due medaglie al valor militare.

La drammatica testimonianza della collega del bancario scomparso in Perù

«L'ho visto cadere nel fiume e la corrente lo ha trascinato»

Emanuela Pittaluga, [illegible] anni, [illegible] Imperia, era sulla parte anteriore della canoa - Quando si è voltata Sandro Rosciani non c'era più - Inutili tutte le ricerche - La speranza dei familiari

TAGGIA — I familiari, [illegible] amici, i colleghi di lavoro [illegible] vogliono [illegible] arrendersi, e sperano in un miracolo. Ma con il passare dei giorni si fanno sempre più esigue le possibilità che Sandro Rosciani, 47 anni, il bancario di Taggia disperso in Perù, possa essere ritrovato ancora in vita.

Sandro Rosciani

L'altra sera il gruppo turistico [illegible] cui faceva parte l'impiegato è rientrato [illegible] Italia, con un volo atterrato alle 22,15 all'aeroporto milanese di Linate. Purtroppo le prime, drammatiche testimonianze dirette hanno confermato la gravità dell'accaduto e lasciano pochissimo spazio alla speranza.

A Milano, ad attendere la comitiva organizzata dall'agenzia «Avventure nel mondo» di Roma, c'era Tomaso Arnaldi, commerciante molto noto a Taggia [illegible] tra [illegible] organizzatori del corteo storico di San Benedetto) e vecchio amico di Sandro Rosciani.

Arnaldi è rientrato già ieri mattina, per riferire le ultime notizie alla moglie del bancario (cassiere alla filiale [illegible] Arma della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia), [illegible] Menegatti, e alla figlia Simona, 20 anni. «Purtroppo — dice — non possiamo farci molte illusioni».

Il capogruppo Andrea Natali, di Firenze, ha ricostruito nei dettagli la tragedia. La comitiva era partita dall'Italia il 19 aprile scorso: dopo l'arrivo a Bogotà, capitale della Colombia, c'è stato il trasferimento a Lima. Quindi è cominciata la grande e drammatica avventura in Amazzonia.

Il 7 maggio otto dei partecipanti, guidati da Natali, hanno raggiunto (dopo un accidentato trasferimento di 8 ore su una vecchia corriera, lungo [illegible] strada appena tracciata), il vorticoso fiume Urubamba, un affluente del Rio delle Amazzoni, e hanno cominciato a risalirlo, tutti a bordo di una tipica canoa locale sospinta da un motore da 75 cavalli.

L'incidente [illegible] accaduto mentre la spedizione [illegible] apprestava a superare l'ultima rapida del [illegible] d'acqua, per poi giungere ad un villaggio dove avrebbe trascorso la notte.

Sandro Rosciani si trovava nella parte posteriore dell'imbarcazione, appoggiato ai bagagli; accanto a lui c'era un giovane di Lucca (di cui [illegible] conosce solo il cognome, Giordano), di origine imperiese.

Il racconto dei superstiti si fa a questo punto confuso. Sembra che la canoa, dopo un'improvvisa accelerazione, si sia impennata, sprofondando sul retro.

Davanti a R[illegible] c'era una sua giovane collega della filiale di Arma, Emanuela Pittaluga, 28 anni, sposata, residente a Imperia in via Verdi 49/bis. «Mi sono voltata — ha raccontato la donna — e ho visto Sandro già immerso nell'acqua, catturato [illegible] vortici del fiume».

La tragedia si è consumata in pochi secondi: le otto persone a bordo sono finite tutte nel vortice della [illegible] (l'Urubamba in questo periodo è in piena ed è molto pericoloso). Rosciani e Giordano, appesantiti dalle macchine fotografiche e dagli zaini, non sono più riemersi, mentre un altro dei componenti è stato recuperato, sano e salvo, 800 metri più a valle.

Emanuela Pittaluga se l'è cavata con qualche leggera ferita ed un terribile spavento. Il gruppo ha raggiunto a piedi il più vicino villaggio, sono scattate subito le ricerche. Per quasi due giorni la spedizione ha setacciato, con l'aiuto di alcuni indigeni, un tratto di [illegible] chilometri del fiume, ma senza risultato. Poi è rientrata verso Lima, mentre le ricerche venivano proseguite dalla polizia peruviana.

Ieri mattina i familiari di Sandro Rosciani, che abitano al secondo piano di un condominio in via Mazzini 8, hanno ricevuto una nuova telefonata del ministero degli Esteri, con la conferma che purtroppo del bancario [illegible] ci sono tracce.

Della vicenda [illegible] è [illegible] sato fin dal primo momento l'ambasciatore italiano a Lima, Massimo Curcio, che ha anche aiutato il rientro in Italia dei superstiti, molti dei quali avevano perso nel naufragio i passaporti e gli altri documenti di viaggio.

A questo punto le stesse probabilità di ritrovare almeno il corpo dello sfortunato impiegato non sono molte, anche se nei familiari rimane un'ultima speranza: che Sandro sia riuscito a raggiungere la riva e ora si trovi magari in qualche sperduto villaggio della foresta amazzonica.

La vicenda è seguita [illegible] profonda emozione a Taggia, dove l'uomo è molto conosciuto. Fisico asciutto e atletico, cordiale, simpatico, benvoluto dai colleghi di lavoro, Sandro Rosciani aveva (oltre al grande amore per l'avventura ed i viaggi) molti interessi, dallo sport alla musica.

Tra l'altro, era uno [illegible] più fedeli partecipanti del corteo storico e si interessava di numerose iniziative culturali e ricreative locali.

Claudio Donzella

[illegible] urbana problemi ieri a Sanremo

SANREMO — Un guasto a uno dei due camion autocompattatori a disposizione del servizio comunale di nettezza urbana ha provocato ieri mattina notevoli disagi a Sanremo.

La raccolta dei rifiuti è [illegible] infatti svolta alla meno peggio, e in molte zone l'immondizia si è accumulata e è rimasta sulla [illegible] per l'intera giornata, poiché i netturbini hanno potuto utilizzare un solo automezzo.

Rilancio economico [illegible] turistico

Il futuro di Pieve passa dalla SS 28

Il progetto della [illegible] strada per Ormea
Un incontro tra commercianti e Comune

PIEVE DI TECO — Capoluogo dell'alta valle Arroscia, fiera del suo passato ricco di storia e di traffici, Pieve di Teco punta ora ad un sempre [illegible]iore sviluppo: cosa tanto più necessaria in quanto la realizzazione della superstrada con Imperia, che ha eliminato la scalata del Colle San Bartolomeo, e la prosecuzione della superstrada [illegible] verso Ormea, con eliminazione anche del Col di Nava, [illegible]icheranno radicalmente, positivamente, la funzione di «polo economico» del paese.

Afferma il sindaco Marco Lengueglia: «Si tratta di un appuntamento economico e, in un certo senso, anche storico che Pieve di Teco [illegible] può perdere ma che deve, anzi, prevenire».

In questa ottica [illegible] inquadrato un recente incontro tra gli esponenti dell'amministrazione comunale pievese e una delegazione della Confesercenti capeggiata dal vicepresidente Luigi Parodi.

E' stata l'occasione per discutere le prospettive di rilancio economico e turistico del paese. Sull'argomento è emersa una sostanziale convergenza di vedute circa la necessità di salvaguardare gli operatori esistenti e la loro attività, e di creare, inoltre, uno strumento tecnico-amministrativo capace di accelerare lo sviluppo e l'ammodernamento del settore.

Ha commentato Lengueglia: «La situazione generale impone la massima sollecitudine: sarebbe opportuno potere approvare il piano esecutivo entro il prossimo [illegible] di luglio. La Giunta ha [illegible] espresso in proposito una propria adesione di massima».

Proprio per guadagnare tempo è stata approntata, tra Comune e Confesercenti, una bozza di massima che dovrà essere tuttavia perfezionata, con la partecipazione [illegible] ogni settore economico pievese per [illegible] poi sottoposta alla [illegible]missione comunale per il commercio.

In tale ottica costruttiva la Confesercenti ha proposto all'Amministrazione comunale di patrocinare un convegno cui portino il loro contributo tutte le forze sociali e politiche.

b. v.

Lo conferma il presidente della società che gestisce la struttura

Il ministro delle Finanze dice sì all'autoporto [illegible] Ventimiglia

La notizia [illegible] per [illegible] solamente ufficiosa - [illegible] uffici della dogana saranno spostati fra pochi giorni

VENTIMIGLIA — La notizia, per ora solo ufficiosa, che il ministro delle Finanze avrebbe dato il suo benestare per l'apertura dell'autoporto Riviera dei Fiori [illegible] Ventimiglia, sembrerebbe trovare riscontro nelle dichiarazioni di Sergio Farabella, presidente della società che ha costruito e gestirà la struttura.

«Forse, anche se non abbiamo conferme ufficiali da Roma, la [illegible] autoporto sta per concludersi e si potrà iniziare così fra breve il trasloco dei vari uffici».

L'autoporto di Ventimiglia, anche il ministro ha detto sì

Non sarebbe ancora giunto da Roma al Capo Compartimento delle dogane il provvedimento che disporrebbe lo spostamento degli uffici della dogana dalla stazione; ma ormai è solo questione di giorni.

Trattandosi di autoporto di frontiera per l'espletamento delle pratiche doganali gli autotrasportatori non dovranno sottostare [illegible] pagamento di alcun [illegible] per cui lo Stato s'è impegnato a corrispondere alla società Autoporto Riviera dei Fiori [illegible] canone d'affitto il cui importo sarà fissato dal competente ufficio erariale. «Noi speriamo — ha concluso Farabella — di poter aprire entro la stagione estiva».

Il complesso dell'autoporto Riviera [illegible] Fiori è stato costruito con le tecniche più avanzate dell'ingegneria e potrà accogliere fino a 300 camion [illegible] ad offrire sia [illegible] operatori pubblici che privati e [illegible] camionisti stessi il miglior comfort. Qualcuno ha definito [illegible] una punta forse di ambizione che l'autoporto Riviera dei Fiori è una struttura studiata soprattutto nell'ottica degli Anni Duemila.

Intanto [illegible] saputo che una diffida è stata inviata all'amministrazione comunale di Ventimiglia il 3 maggio [illegible] so dalla [illegible] Autoporto in casa al [illegible] che [illegible] delibera adottata [illegible] Consiglio comunale svoltosi nel mese di aprile (riguardante la variante al piano regolatore per l'autoporto), passata con 7 voti favorevoli e 4 contrari creando un certo [illegible] tra la [illegible]gioranza, venga sollecitamente [illegible] all'organo di controllo e [illegible] sia successivamente data esecuzione.

Così ora sembrerebbe che ogni intralcio al sollerto iter burocratico dell'autoporto, una struttura che da anni Ventimiglia attende, sia giunta al traguardo finale. Un'ulteriore riprova che l'apertura dell'autoporto non è lontana verrebbe confermata dal fatto che il centro [illegible] sito in frazione Roverino sarà aperto ufficialmente il 26 giugno prossimo.

Questo complesso, realizzato da un'impresa di Torino con le più moderne tecniche dell'edilizia, che ospiterà quaranta negozi di merceologie varie oltre il supermercato alimentare Coop e un magazzino di abbigliamento del gruppo della Rinascente, è pronto per essere operante da due anni; ma la barriera dei camion che sostano sul piazzale dell'attuale autoporto per fare dogana rende [illegible] circolazione difficile e ha finora scoraggiato gli imprenditori ad aprire il complesso.

Italo Merlo

In difficoltà l'Ept [illegible] Imperia

Sponsor anche per il turismo

La pubblicazione di due dépliant finanziata dalla Cassa di Risparmio

IMPERIA — L'Ente provinciale per il turismo di Imperia [illegible] pubblicato [illegible] opuscoli [illegible] propaganda. E' [illegible] un'occasione per una nuova polemica contro le inadempienze regionali che hanno portato, praticamente, al blocco quasi totale dell'attività promozionale: «Per riuscire ad avere i mezzi per stampare almeno [illegible] dépliant, siamo stati costretti a ricorrere ad una "sponsorizzazione" esterna: una cosa inconcepibile», ha detto il presidente Andrassy Falciola.

La pubblicazione principale, 40 mila esemplari [illegible] [illegible], è stata finanziata [illegible] Cassa di Risparmio di Genova e Imperia che si è riservata, giustamente, una pagina per fare conoscere i propri servizi: venti pagine, con testi in quattro lingue.

Dopo una parte dedicata [illegible] caratteristiche generali della provincia, [illegible] clima alle [illegible] dai maggiori centri europei, dai mercati settimanali ai servizi pubblici, vengono illustrate singolarmente le varie località costiere, con testi, foto e piantine topografiche. Ampio spazio è dedicato anche [illegible] più interessanti località dell'entroterra, da Apricale a Badalucco, Molini, Pieve di Teco, Triora.

[illegible] spiegato Falciola: «E' stato adottato un formato relativamente ridotto che è compatibile con le esigenze postali: ciò permette una notevole economia nella spedizione. Sempre per motivi economici, abbiamo colto l'occasione per stampare, [illegible] lo stesso materiale illustrativo, [illegible] edizione ridotta del dépliant utilizzando al riguardo una piccola economia di bilancio».

b. v.

Una guida per i malati di leucemia

IMPERIA — La [illegible] femminile [illegible] Comitato della Croce rossa [illegible] Imperia ha aderito [illegible] pubblicazione, [illegible] campo nazionale, di una guida, ad uso delle famiglie [illegible] colpiti da leucemia, in cui sono riportati, oltre all'elenco [illegible] centri [illegible] italiani e stranieri, anche i nomi e gli indirizzi di strutture utili.

(b. v.)

Domenica visita a musei

IMPERIA — La sezione di Imperia dell'Istituto internazionale di studi liguri organizza per domenica una escursi[illegible] di studio a Bordighera, Ventimiglia e Sanremo: visite guidate dalla [illegible] Francisca Pallares, direttrice dell'Istituto, [illegible] museo [illegible]cknell, zona archeologica e monumenti medioevali di Ventimiglia, museo civico archeologico di Sanremo, con illustrazione del direttore

L'Usl ha segnalato [illegible] numero eccessivo [illegible] colibatteri

Salta una condotta fognaria bagni proibiti [illegible] Bordighera

Un'ordinanza del sindaco - Il guasto dovrebbe essere presto riparato

BORDIGHERA — Primi bagni e primi divieti di balneazione in Riviera. Questa volta è toccato a Bordighera: si è rotta una condotta fognaria e l'Unità Sanitaria Locale numero 1 [illegible] Ventimiglia ha segnalato al sindaco la presenza di un numero eccessivo di colibatteri nelle acque litoranee, pare oltre 300 per ogni [illegible] cubo d'acqua. Inevitabile l'ordinanza del sindaco Renata Oliva di divieto della balneazione. «Fino a quando il guasto sarà riparato» dicono tentando di minimizzare l'accaduto a Palazzo Garnier.

A Bordighera la stagione turistica si è iniziata male (Tel.)

Il provvedimento è giunto in un momento davvero poco indicato: la stagione balneare è alle porte e proprio ieri si sono svolti i festeggiamenti patronali di Sant'Ampelio, alla presenza di una delegazione ufficiale di amministratori e turisti di Neckarsulm, la cittadina tedesca ge[illegible] di Bordighera.

Il guasto è stato subito individuato dai tecnici comunali e nel volgere di pochi giorni dovrebbe venire riparato. La revoca [illegible] divieto, però, potrà scattare soltanto dopo che l'esito di cinque prelievi consecutivi risulterà favorevole e cioè con meno di cento colibatteri [illegible] ogni centimetro cubo d'acqua marina. I prelievi dovranno avvenire a distanza di almeno 24 ore l'uno dall'altro e quindi, per quanto le cose vadano il più rapidamente possibile, i turisti e gli abitanti di Bordighera dovranno rinunciare ai bagni almeno per una settimana.

La zona «inquinata» è stata circoscritta nel tratto [illegible] spiaggia pubblica antistante la stazione ferroviaria. In tutto sono stati collocati in riva al mare una decina di cartelli. «In ogni caso — affermano all'Usl numero 1 di Ventimiglia — è consigliabile evitare di fare il bagno anche nelle [illegible] vicine. Un eccesso di precauzione che, in questa particolare stagione, non rappresenta poi un sacrificio troppo grande».

Il divieto disposto ieri, secondo i tecnici dell'Usl, non è che il primo di una lunga serie che attende la Riviera e tutte le località balneari [illegible] penisola, dopo [illegible] nu[illegible] [illegible]mativa in materia di inquinamento marino, emanata dalle autorità sanitarie nazionali.

g. p. m.

Sarà creato un Fondo di promozione turistica per le manifestazioni

Un «patto di ferro» [illegible] S. Bartolomeo tra Comune, Azienda e albergatori

Come prima iniziativa sarà organizzato il lancio di una mostra di artigianato

S. BARTOLOMEO — Amministrazione comunale, Azienda di Soggiorno e operatori economici privati si sono coalizzati in questi giorni a San Bartolomeo Mare per dare vita [illegible] un «Fondo di promozione turistica»: è il primo esempio, nel Dianese, di una positiva collaborazione fra pubblico e privato per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Ha sintetizzato Albino Gerardi, presidente dell'Aast di San Bartolomeo: «La costituzione di questo fondo esprime la ferrea volontà delle parti di unire gli sforzi al fine di migliorare l'immagine turistico-commerci[illegible] nostra cittadina in questo momento particolarmente difficile».

L'esempio di [illegible] Bartolomeo appare significativo: è al quarto posto in provincia come numero di presenze turistiche, dopo Sanremo, Bordighera e Diano Marina, teatro di una crescita edilizia tumultuosa, non sempre del tutto coordinata.

Il centro si trova a dover affrontare problemi di vasta portata con mezzi insufficienti. Proprio [illegible] dare una [illegible] era [illegible] l'Associazione commercianti a lanciare l'idea di [illegible] proprio Fondo promozionale turistico.

[illegible] spiegato il presidente Gianni De Lorenzi: «Gli [illegible]ratori si sono subito dimostrati favorevoli all'idea. [illegible] difficoltà sono sorte quando, inizialmente, sembrava impossibile trovare un coordinamento razionale delle manifestazioni con il Comune e l'Azienda. Ora che l'accordo è stato raggiunto sarà possibile proseguire, ed intensificare, la raccolta dei fondi da albergatori e commercianti sia direttamente, tramite l'Associazione, che utilizzando l'apposito modulo di conto corrente postale inviato dalla Azienda di Soggiorno».

Uno degli artefici del raggiunto accordo è stato Angelo Caccia, alimentarista, esponente locale dell'Unione commercianti: «Ci eravamo resi conto che, operando in ordine sparso, si sperperavano mezzi finanziari ed energie organizzative. Per questo abbiamo avviato trattative che sono giunte a buon fine per la comprensione di tutti. I mezzi messi a disposizione dal Comune, dieci milioni, dall'Azienda, cinque milioni, e gli altri raccolti [illegible] noi e da altre fonti, saranno così amministrati da un comitato esecutivo paritetico [illegible] cui tutte le parti avranno modo di farsi sentire».

L'auspicio di Caccia e degli altri è che questa collaborazione possa estendersi in [illegible] settore, abbracciando l'intero comprensorio dianese dove, in un fronte costiero di soli tre chilometri, operano tre Comuni e tre Aziende [illegible] soggiorno.

[illegible] quel che riguarda San Bartolomeo, infine, una prima forma di questa collaborazione si avrà dal 19 al 26 luglio con il lancio di una grande mostra dell'artigianato sul mare che, nelle intenzioni degli organizzatori, dovrebbe rappresentare uno [illegible] punti caratterizzanti dell'intera stagione.

b. v.

I problemi di commercio e artigianato

SANREMO — Le organizzazioni sindacali dell'artigianato e del commercio hanno consegnato ai parlamentari della provincia [illegible] documento in cui sottolineano la grave situazione che si è venuta a creare, anche a livello locale, in seguito alla recente sentenza della Corte costituzionale che ha sancito l'illegittimità della [illegible]oga dei contratti di locazione per negozi e laboratori.

Le associazioni rilevano che nell'imperiese un migliaio di aziende rischiano in questo modo lo sfratto, e che [illegible] quindi una serie [illegible] iniziative legislative per scongiurare [illegible] simile pericolo.

In particolare chiedono norme che impongano una maggiore durata dei contratti d'affitto e il pagamento [illegible] un'adeguata «buonuscita».

A Varcavello lavori pubblici per 140 milioni

DIANO CASTELLO — Il Comune ha dato il via [illegible] opere per circa 140 [illegible] in frazione Varcavello. Dice il sindaco Pietro Novaro: «Quarantotto milioni vanno per la pavimentazione interna alla frazione: i lavori sono già stati appaltati dalla Sicea che ha offerto [illegible] ribasso del 13,85 per cento, altri 92 milioni serviranno al completamento del collettore fognario».

Ora Diano Castello attende il decongestionamento del proprio centro urbano, spesso paralizzato dal traffico intercurbano, da ottenere [illegible] la realizzazione della strada di circonvallazione. Ancora il sindaco: «Risolto il problema idrico con il potenziamento delle fonti del Gallo, rimane unicamente questo problema della strada, bloccato, per ora, dal decreto Galasso».

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Liguria

DOLCEDO — In frazione Ripalta, nella Galleria Obermuller, espone il pittore e regista tedesco Achim Tacke. La rassegna comprende una trentina di lavori ispirati ai temi «Liguria» e «L'uomo e le maschere». Orario 17-22.

Corradi

DIANO MARINA — In via Genova, [illegible] storico, è [illegible] la galleria «La tavolozza»: in esposizione alcune fra le più recenti realizzazioni del pittore locale Ernesto Corradi.

A Pieve

PIEVE DI TECO — Nella [illegible] della Pro loco, lungo via Nazionale, [illegible] raccolte le opere dei pittori pievesi Emanuele Ramaldi e Marcello Barli. Orario 9,30-12,30, giorni feriali.

Museo Navale

IMPERIA — Il Museo navale di Imperia è aperto al pubblico mercoledì e [illegible] pomeriggio [illegible] 20. Per le scuole, la giornata d'apertura è il martedì, al mattino. Per visite di gruppi turistici e comitive, è sufficiente telefonare, almeno [illegible] un giorno d'anticipo, al 651.841.

Ranucci

IMPERIA — Alla Galleria Battifoglio, sotto i portici di via Bonfante a Oneglia, si tiene la personale di Lucio Ranucci. In esposizione una ventina di dipinti a olio. Orario 9-12, 16-19.

Ceramiche

CERVO — In via Salineri, nel cuore del borgo marinaro, il ceramista imperiese Renzo Barcaroli espone opere di recente produzione. Orario 16-19.

[illegible] opere

IMPERIA — Alla galleria d'arte «Il Ferrario», si tiene la mostra [illegible] pittore Mario [illegible] Francesco. Le opere in esposizione sono 27. Orario dalle [illegible] alle [illegible] (anche festivi).

[illegible] Cervo

CERVO — [illegible] Castello [illegible] Cervo (piano superiore), [illegible] trova una collezione di oggetti legati alla cultura marinara della zona dianese. Orario 10-12,30, 16-18,30.

I bambini disegnano l'emergenza

IMPERIA — Aperta al pubblico ancora per oggi nelle scuole di piazza Roma, [illegible] mostra di disegni realizzati dai bambini sul tema della protezione civile.

L'iniziativa, cui hanno partecipato gli alunni [illegible] 1° circolo didattico, segue una serie di lezioni tenute dall'ingegner Natale Inzaghi, comandante dei vigili del fuoco di Imperia.

Le [illegible] esposte sono un centinaio. Orario 15-18.

(f. d.)

PALLANUOTO Sabato si chiude la regular season, la parola a due personaggi: Mistrangelo e De Magistris

Savona e Camogli contro Napoli

Il «mago» biancorosso vede solo il Gasenergia valido antagonista del Posillipo per il titolo, a patto che vinca il prossimo incontro con la Canottieri - Con l'inserimento di Somossy, squadra in crescendo

SAVONA — *Claudio Mistrangelo vede la pallanuoto da un osservatorio privilegiato [illegible] ovviamente [illegible] col Savona, [illegible] siede in panchina ogni sabato. Il campionato gioca l'ultima partita della regular season, vediamo qual è il suo pensiero*

— Tutto fatto per il titolo italiano al Posillipo, o qualcuno può [illegible] contendere lo scudetto ai napoletani?

L'unica squadra che [illegible] la possibilità tecnica di giocarsi il titolo col Posillipo è la Rari. Le altre mi sembrano tagliate fuori. Ovviamente, tra questa considerazione e il fatto che il [illegible] possa vincere lo scudetto, c'è molta differenza.

— Il Gasenergia ha però bisogno di piazzarsi bene nella regular [illegible] e ciò è possibile solo vincendo sabato a Napoli con la Canottieri.

In effetti, il prossimo incontro è più importante degli [illegible] playoff e [illegible] molto molto difficile. L'esito dipenderà anche dall'arbitraggio.

— Sono [illegible] designati Dani e Maggio. Il primo fu protagonista nella semifinale dell'anno scorso proprio con la Canottieri, che provocò un duro intervento della polizia. In questa stagione ha però diretto le partite con il Posillipo (in casa) e con il Pescara (in trasferta), finite con due belle vittorie della Rari.

Direi che Dani può andarci bene. A Pescara ha convalidato al Savona un gol a pochi decimi dalla fine, anche se l'altro arbitro non era d'accordo. Il comportamento di Maggio è un po' un'incognita.

— La Rari può vincere a Napoli?

Dipende da tre fattori: i portieri, la mentalità e appunto gli arbitri. All'andata, Trapanese parò tutto, ci fu [illegible] responsabilità di Crapis su due gol. Ma nel frattempo Paolo è cresciuto molto e ha fatto un ottimo girone di ritorno. Può essere considerato una sicurezza. Mentalità: il Savona che ha battuto il Pescara, o anche quello che ha vinto con il Recco può tranquillamente giocarsi la partita anche a Napoli. La concentrazione dovrebbe [illegible] quella giusta, anche un bambino capirebbe che [illegible] davanti a una svolta. [illegible] arbitri sono un fattore esterno: in effetti questa designazione non era facile: vedremo.

— Nelle ultime tre partite la Rari ha vinto tre volte. Segno che la squadra è in crescendo?

Direi di sì, per tre motivi: i ragazzi hanno assimilato le novità tattiche: c'è [illegible] un maggior inserimento di Somossy, e finito il periodo in cui tutto sembrava facile, quello, per intenderci, del precampionato. Ripeto, al Savona non [illegible] bene il ruolo di favorito. Questo atteggiamento [illegible] è costato fra l'altro tre punti persi in [illegible] e il pareggio di Firenze, e sono punti che oggi mancano. [illegible] sabato vince, la Rari può raggiungere qualsiasi traguardo.

— Un giudizio sul Camogli, ormai secondo.

Un [illegible] complesso di singoli, e [illegible] sembri una contraddizione. Se tutto andasse sempre bene, sarebbe forse la squadra più forte del campionato. Ma nei playoff anche il Camogli potrebbe incontrare serie difficoltà.

— Tutto dipende quindi dal gioco degli accoppiamenti.

Non mi spaventerebbe il [illegible] dover disputare due partite a Camogli. Sul piano tecnico potremo giocarci la partita, e poi ci saranno tanti tifosi del Savona. Sarebbe invece molto pericoloso dover affrontare subito l'Ortigia: nella sua vasca è terribilissima. Caspo praticamente incontrollabile, arbitri sempre a favore. Può fare risultato solo un'altra squadra del Sud, altrettanto protetta. A Pescara abbiamo già vinto, anche con la Canottieri [illegible] rebbe un incontro equilibrato.

Sandro Chiaramonti

Arbitri di sabato in serie A1 e A2

Questi gli arbitri designati per le partite in programma sabato.

Serie A1 (ore 17,30) — **Ortigia-Civitavecchia:** [illegible] e **Tomaso Pizzorno; Pro Recco-Posillipo: Clara e Grosso; Canottieri-Gasenergia Savona: Dani e Maggio; Arco Camogli-Rari 1904: Giuseppe Amrizzuma e Petropoliti; Worker's Bogliasco-Job Nervi: Agliatore e Picchetto; Lazio-Pescara: Martorello e Meru[illegible]**

Serie A2 (ore 18) — **Arenzano-Bologna: Mazzitelli e Pignalosa; Como-Calidarium: Gazetto e Longhi; Mameli-Sori: Raffaele Coppola e Fonsechia; Chiavari-Medical System Sturla: Gervasi e Tornabene; Anzio-Volturno: Grilli e Giuseppe Pizzorno; Fiamme Oro-Vomero: Ricci e Presti.**

Per il «Gianni nazionale» nel giro tricolore rientra anche l'Arco - «Non considero determinante il fattore-vasca» - Il segreto per far bene nella fase finale

CAMOGLI — Campionissimo, istrione, personaggio per eccellenza, amato e [illegible] dalla platea italiana, De Magistris costituisce senz'altro un capitolo fondamentale nella storia della pallanuoto. A [illegible] anni suonati, il «Gianni nazionale» [illegible] a recitare perfettamente il ruolo quasi predestinato di mattatore.

Nel suo carnet spiccano 367 presenze con la calottina azzurra, suddivise tra cinque Olimpiadi (Messico '68, Monaco '72, Montreal '76, Mosca '80 e Los Angeles '84), tre Mondiali (Belgrado '73, Cali '75 e Berlino '78), quattro Europei (Barcellona '70, Vienna '74, Jonkoping '77 e Roma '83), due Coppe Fina (Belgrado '79 e Malibu '81), due Giochi del Mediterraneo (Spalato '79 e Casablanca '83).

Per circa vent'anni, De Magistris è stato la bandiera della Florentia (tricolore nell'80). S'è aggiudicato [illegible] quindici volte il titolo di capocannoniere nel massimo campionato e ha segnato più di mille reti complessive. La scorsa stagione s'è concesso una breve parentesi al Bologna in A2, ma quest'anno è tornato alla ribalta in A1 e vuole nuovamente condurre l'Arco Camogli al traguardo dello scudetto.

Le parole di De Magistris sono il «vangelo» della pallanuoto. Fa un pronostico sui prossimi playoff. *«Le mie favorite per il titolo [illegible] Posillipo, Arco Camogli e Gasenergia Savona, mentre non [illegible] alle possibilità di Pescara, Ortigia e delle altre qualificate. Le partite dei playoff si giocano tutte sul filo del rasoio e se una squadra è forte può dimostrarlo indipendentemente dal fattore vasca. Guardate ad esempio cosa sta accadendo nella pallacanestro con Berloni Torino e Mobilgirgi Caserta che sono andate a vincere sui parquet di Simac Milano ed Arexons».*

Le «big» del campionato tentano di chiudere in bellezza la regular [illegible] per arrivare ai playoff con il miglior rango possibile: il Posillipo è primo, l'Arco Camogli è virtualmente secondo. Il terzetto formato da Pescara, Savona ed Ortigia lotta per il terzo posto, Civitavecchia e Canottieri si contendono la sesta posizione.

Ma De Magistris come [illegible] questa situazione?

«Tutti s'affrettano a considerare il Posillipo come sicuro finalista, in virtù del suo successo nella prima parte del torneo, ma i campioni d'Italia potrebbero andare incontro a difficoltà inattese. I partenopei [illegible] dovrebbero avere problemi nei quarti di finale contro la seconda di A2, ma in semifinale dovranno fare i conti con la vincente tra la quarta e la quinta di A1. Il sottoscritto s'augura con tutto il cuore che sia il Gasenergia Savona, perché a mio [illegible] viso l'équipe di Cecchia ha tutte le carte in regola per far saltare la "santabarbara" del Posillipo».

E la piazza d'onore nella regular [illegible] potrà favorire l'Arco Camogli nei playoff?

«Innanzitutto, per festeggiare il secondo posto dobbiamo ancora battere i miei [illegible] chi amici della Rari [illegible] e il ricordo di un certo [illegible]-Lecce nel calcio di serie A deve stimolarci alla massima concentrazione. Ammetto [illegible] munque che dopo la sconfitta patita con il Posillipo, nello scontro diretto in campo neutro (Bologna, 7 dicembre scorso), la seconda posizione è diventata il nostro obiettivo. Sarebbe già un [illegible] regalo, e arriveremmo più tranquilli ai playoff».

[illegible]. In conclusione, qual è il segreto per far bene nei playoff?

«Grossa mentalità vincente, massimo rispetto per le formazioni avversarie, estremo realismo, guai se [illegible] si [illegible] sempre con i piedi [illegible] saldi per terra».

Aldo Costa

Un'immagine di Rari-Recco, che s'è giocata sabato scorso a Savona: Tronchini (numero 8), Pisano (10), Falco e, con i baffi, l'ungherese della squadra ospite, Horkay (Tel. G. Chiaramonti)

NUOTO - Giochi della Gioventù regionali

Savona: in diciotto alle finali nazionali

Le gare si sono svolte alla piscina comunale

SAVONA — Presso la piscina olimpica di corso Colombo a Savona si [illegible] svolte le finali regionali dei Giochi della Gioventù di nuoto e diciotto atleti hanno ottenuto il lasciapassare per le finali nazionali che si disputeranno al Foro Italico di Roma in settembre. I nuotatori qualificati sono i seguenti:

Agonisti — *Pamela Nascetti (200 misti) di La Spezia e Mauro Pontelli (200 misti) di Savona.*

Amatori A — *Simona Trabucco (50 stile libero) e Ornella Fare (50 dorso) di Lavagna, Elisabetta Soresi (50 rana), Enzo Pirrone (50 rana), Mario Rosati (50 dorso) e Alessandro Job (50 farfalla) di Genova, Matteo Maurizio (50 stile libero) e Deborah Gamba (50 farfalla) di Savona.*

Amatori B — *Elisabetta Chiari (50 stile libero) di Chiavari, Andrea Parma (50 dorso) e Alessandro Terigi (50 farfalla) di Lavagna, [illegible] Bisso (50 stile libero), Luigi Russo (50 rana), Daniela Bellani (50 dorso) e Giuliana Cervetto ([illegible] farfalla) di Genova, Simona Cassai (50 rana) di Savona.*

Ricordiamo infine che nelle finali regionali per il trasporto manichino (non valide per la qualificazione [illegible] finali romane) i lavagnesi hanno conquistato tre primi posti [illegible] Diego Raffo (categoria A), Enrico Granelli (B) e Cristina Dughero (A femminile).

l. c.

Bogliasco, obiettivo salvezza

Affrontando in [illegible] il già condannato Nervi, può [illegible] determinante l'attuale punto di vantaggio [illegible] Lazio - In A2 [illegible] qualche pericolo per lo Sturla

BOGLIASCO — *«Credo che il Worker's Bogliasco riesca ad assicurarsi la permanenza in A1 prima dell'ultima giornata di campionato, ma non vorrei giungere al derby finale contro il Job Nervi [illegible] la situazione ancora incerta».* qualche tempo fa Enrico Ravano aveva tentato di [illegible] così la squadra biancoceleste, ma le parole del presidente non [illegible] bastate per dare gli stimoli giusti a Bonazzi e compagni [illegible] i bogliaschini devono giocarsi la salvezza proprio negli ultimi 28'.

Dopo 21 giornate, il Worker's è terz'ultimo, con appena otto punti in classifica, ma precede la Lazio (quota [illegible]) di una piccola, importantissima lunghezza. In [illegible] retrocedono le ultime due, ed è proprio il duello a distanza tra liguri e laziali a decidere chi sarà ad accompagnare il [illegible] Job Nervi.

Mister Morbelli dice: *«Ripongo la massima fiducia nella [illegible] squadra [illegible] sicuro che non fallirà l'appuntamento con la vittoria proprio nella partita che vale tutta una stagione».*

Sabato il Worker's ospita [illegible] piscina comunale il demotivato Job Nervi, mentre la Lazio se la vede con il lanciato Pescara, al Foro Italico. Il pronostico favorisce bogliaschini ed abruzzesi, ma sarà bene mantenere l'indispensabile determinazione per evitare brutti scherzi.

Vero Morbelli? *«Il Job Nervi è la mia ex squadra, [illegible] molto bene il carattere dei bluarancioni e so che verranno qui per disputare la loro partita con il massimo impegno. E' evidente che miriamo al successo pieno per festeggiare la salvezza, indipendentemente dal risultato di Roma».*

Ricordiamo che in caso di parità, Worker's Bogliasco e Lazio disputeranno uno spareggio, ma è un'ipotesi che la formazione ligure [illegible] vuole assolutamente prendere in considerazione. E in A2 cosa succede? Arenzano e Fiamme Oro sono sicure da tempo dell'ingresso nei playoff e si giocano soltanto il primo posto (favoritissimi i [illegible] Parmegiani); il quadro delle retrocesse, invece, dev'essere ancora completato. Mameli e Chiavari sono spacciate, mentre l'Anzio ha un piede e mezzo in serie B ma spera ancora di scavalcare in extremis il [illegible] Systems Sturla [illegible] punti contro [illegible] arrivare allo spareggio.

a. c.

Il Sori cede nel recupero di Palermo

Nel recupero della A2 disputatosi ieri a Palermo, la Calidarium ha battuto per 10-9 il Sori. Il punteggio testimonia l'equilibrio della gara, ma [illegible] lunga i granata di Valle hanno dovuto cedere.

Classifica aggiornata: Arenzano p. 31, Fiamme Oro 29, Vomero 25; Calidarium [illegible], Bologna e Como 22, Sori e Volturno 21; Sturla 20; Anzio 18, Chiavari 15, Mameli 3.

Allievi — Il programma di domenica (13ª giornata): Crocera-Arenzano (Crocera, ore 10), Andrea Doria-Gasenergia Savona (Lago Figoi, ore 10), Sori-Chiavari (Boschetto, ore 10), Worker's Bogliasco-Pro Recco (Bogliasco, ore 11), Medical Systems Sturla-Arco Camogli (Lago Figoi, ore 11).

Due manifestazioni a Bordighera e Sanremo per le auto d'epoca

Un nostalgico [illegible] nel passato con «vecchie signore» a 4 ruote

BORDIGHERA — [illegible] dei rally [illegible] sotto accusa per i troppi gravi incidenti, e la Riviera Ligure di Ponente che di questo sport è una delle patrie storiche, sembra quasi volersi premunire compiendo nostalgici tuffi nel passato. Quasi un [illegible] saggio a voltarsi un po indietro per salvare uno sport che suscita, da sempre, passioni ed entusiasmi.

Sanremo, dal 23 al 25 maggio prossimo, ospiterà un ambizioso rally storico (il «1° Sanremo Rally Historical [illegible] Trophy») che ha [illegible] organizzatori in comune con la grande prova mondiale di ottobre. Ma Bordighera, sabato e domenica, offre già [illegible] succosa anticipazione, in chiave [illegible]-nostalgica, con la seconda edizione del Rally degli Ulivetti che richiamerà molte «vecchie signore» a quattro ruote, portate in riviera da collezionisti italiani e stranieri tutti appassionati di motorismo storico.

Il Rally degli Ulivetti, dal nome suggestivo, è una gara di precisione cronometrica, a medie rigorosamente pacifiche, data l'età delle partecipanti che avranno il loro da fare per arrampicarsi sulle strade collinari dell'entroterra bordigotto, fino a Seborga. Un percorso ridotto, rispetto all'edizione 1985 che portò le auto fino a Perinaldo, Apricale e Isolabona, con [illegible] forse eccessive per bielle e cavalli che hanno troppe [illegible] mavere sulle [illegible]. Per questo ci si è limitati a [illegible] una specie di gita fuori porta.

La manifestazione organizzata dal Veteran Car Club Ligure che rappresenta in regione l'Automobil Club Storico Italiano, si riallaccia al Meeting d'auto d'epoca svoltosi a Bordighera nel 1961. Fu il primo impatto della [illegible] con il motorismo [illegible]. Fu ripetuto la scorsa stagione, ed ora l'appuntamento [illegible] diventando annuale. Un simpatico rendez vous di bordighera e turismo, [illegible] simboli di [illegible] passato che erano di strettissima attualità nell'epoca d'oro del turismo cittadino, quando qualcuna delle auto presenti al rally rievocativo si fermava davanti a qualche grande albergo a scaricare aristocratici e facoltosi clienti.

Sabato pomeriggio ci sarà il raduno delle vetture iscritte alla manifestazione, con l'arrivo dei concorrenti; domenica mattina il rally vero e proprio tra Bordighera e il suo entroterra, fino a Seborga; domenica pomeriggio, sul lungomare Argentina, la conclusione della manifestazione con la presentazione degli equipaggi e dei loro storici [illegible], la consegna dei premi.

Poi, tra una settimana, tutti a Sanremo. Ma nella città dei fiori le auto — nate [illegible] il 1931 e il [illegible] — non avranno tutti i riguardi dovuti all'età ricevuti a Bordighera. [illegible] attese da due giorni di gara tra Sanremo e Ceriale.

Bruno Monticone

A Sanremo il «Baragallo» [illegible] campestre

SANREMO — Il «Centro Sportivo Baragallo», in collaborazione con il Csi, organizza per domenica la 13ª edizione del «Trofeo Baragallo-3° Trofeo dr. Giuseppe Tesitore», [illegible] di corsa campestre su strada riservata a tutte le categorie, dai pulcini agli amatori, sia maschili che [illegible]. Il ritrovo dei partecipanti è fissato alle 14,30 al campo Durbiano, in via Margotti, nel quartiere [illegible] Baragallo. Nell'ambito della manifestazione sarà organizzata anche una «Festa dei bambini». (b. m.)

Le deluse dell'Interregionale desiderose di proporre un piano di rilancio

Rapallo e Andora, volontà di risorgere

Entrambe le società chiedono però aiuti finanziari - Alla Samm è slittata a domani sera la riunione del Consiglio

RAPALLO — Dalla [illegible] ne dell'esecutivo del Rapallo, tenutasi l'altra [illegible] è scaturita [illegible] novità: dopo l'umiliante retrocessione i nove punti conquistati nell'arco di trenta partite rappresentano un davvero [illegible] invidiabile primato che la squadra [illegible] ha diviso [illegible] altre due sventurate, [illegible] Umbra e Giugliano, [illegible] ora ad Alessandro Della Longa riattaccare i cocci, [illegible] mettere insieme un gruppo di dirigenti che possa guidare la [illegible] cietà in Promozione.

Un impegno estremamente difficile attende il giovane vicepresidente che, comunque, ha promesso di non lasciare nulla di intentato. In fondo la Promozione può essere affrontata [illegible] cifre ragionevoli, senza correre il rischio di ruzzolare nuovamente di sotto [illegible] i costi dell'Interregionale negli ultimi anni [illegible] lievitati in maniera [illegible].

La città, in tempi recenti, ha mostrato la massima indifferenza nei confronti della sua più importante [illegible] calcistica: spaventavano appunto i costi, adesso che tutto si è ridimensionato, c'è da augurarsi che qualcuno si faccia avanti. Il presidente uscente, Enzo Verrone, a più riprese le [illegible] tentate tutte, ma la sua opera di sensibilizzazione non ha ottenuto grossi risultati.

Comincia quello che qualcuno ha subito definito «l'anno [illegible] del Rapallo»: la società bianconera deve ridare forza alla compagine dirigenziale, allestire una formazione decente, ricostruire il vivaio (dai 150 ragazzi di qualche anno fa, si è scesi a poche decine): [illegible] ridarsi un'immagine consona ai suoi 72 anni di storia, spesso gloriosa.

Enzo Verrone, il cui mandato scade domenica 22 giugno [illegible] per la quale è [illegible] fissata la [illegible] l'assemblea) si occuperà invece della [illegible] dei pezzi più pregiati.

Intanto, il centravanti Marco Limetti, un giovane ricco di temperamento oltre che di talento, si sta allenando con l'Entella: potrebbe essere la futura terza punta biancoceleste.

La riunione del consiglio direttivo della Sammargheritese è slittata a domani sera: il presidente, Gian Franco Gadolla, dopo aver fatto fuoco e [illegible] contro politici locali e autorità calcistiche regionali, dovrà dire se intende restare alla guida [illegible] dalizio arancione. Verrà valutata anche la proposta [illegible] avanzata [illegible] Migliarina: più precisamente, però, il gruppo di Claudio Mecozzi, che ambisce [illegible] entrare nel consiglio dello Spezia, tratterebbe la cessione del titolo sportivo.

Stefano Bonati

ANDORA — *L'Andora, retrocessa, non smobilita. I biancazzurri hanno ancora un filo di speranza [illegible] la Lega interverrà d'ufficio per le presunte irregolarità nel tesseramento di Evangelisti, l'Imperia potrebbe trovarsi con 18 punti in meno e la squadra neroazzurra retrocederebbe [illegible] al nostro posto»*, [illegible] il presidente Gianni Lubatti.

Nessuno, però, si fa troppe illusioni. All'Andora si volta pagina, ma i programmi della [illegible] non vengono drasticamente ridimensionati. [illegible] in un primo tempo si poteva pensare.

Spiega Lubatti: «Da parte nostra ci [illegible] tutte le migliori intenzioni di allestire una squadra in grado di lottare per il primato. La presenza di numerosi derby e un campionato di Promozione condotto sempre ai primissimi posti, potrebbe risvegliare gli entusiasmi [illegible] e portare più gente allo stadio».

Lubatti e i suoi collaboratori chiedono però il contributo di nuove forze: «Per realizzare certi programmi, è [illegible] sario l'apporto di nuovi dirigenti, disposti a fare investimenti finanziari di un certo [illegible]».

La società biancazzurra sta cercando di aprire un nuovo discorso anche con l'amministrazione comunale: si chiede un maggiore sostegno, sotto varie forme, a cominciare magari da un ritocco dei contributi.

Intanto si cominciano a [illegible] i primi passi per impostare l'Andora edizione '86-'87 [illegible] ha dato l'incarico al [illegible] Roberto [illegible] di prendere contatto con [illegible] i giocatori, per un primo giro d'orizzonte. Un lavoro che [illegible] completato [illegible] prossimi giorni. Sono giunte già diverse richieste per alcuni «pezzi pregiati», a cominciare da Costantini, 20 anni, terzino fluidificante che sa fare molto bene anche il centrocampista. Proveniente dall'Imperia, sempre presente nella rappresentativa del girone, Costantini quest'anno è stato anche convocato nella nazionale dilettanti. Un altro giocatore richiesto è l'attaccante Lanteri, 21 anni. Col Torino è in [illegible] una trattativa per il definitivo riscatto di La Sciaipa.

Si spera, così, di portare più tifosi al «Moltoo Nuovo». I bilanci di quest'anno, infatti, segnano rosso: in totale, l'Andora ha incassato 24 milioni, distribuiti in 14 partite (per l'ultima gara casalinga, col Moncalieri, l'ingresso era gratuito). La media è stata di 120-130 spettatori paganti. «Come si vede, con queste basi, certi programmi risultano [illegible] impegnativi. Questi incassi non bastano neanche a coprire i premi partita», *conclude Lubatti.*

Sembra sfumata, almeno per ora, l'ipotesi di una fusione o di una stretta collaborazione con l'Alassio (relegato in Seconda categoria), per dare vita a un'unica squadra, con progetti ambiziosi.

m. f.

HOCKEY - Due pareggi in attesa del grande derby

Avis e Liguria in corsa per la A2 «Allievi», finale tutta savonese

SAVONA — Due pareggi, domenica [illegible] per le [illegible] pagini savonesi che militano nella serie B di hockey su prato e che restano in lotta per la qualificazione [illegible] finali che portano in A2. Il Savona Avis ha chiuso [illegible] 0-0 la trasferta di Bra [illegible] il Liguria Mobilcasa ha [illegible] pareggiato 1-1 al «Viola» di Finalborgo contro il Real Genova.

Furibondo il tecnico del Liguria, Carlo Colla, per il risultato dei suoi (rete savonese di Simonelli). Dice: *«Nella ripresa abbiamo permesso ai genovesi di rendersi pericolosi. Il pareggio è giusto, colpa nostra. Abbiamo avuto un calo atletico imputabile al caldo, ma siamo anche nervosi, contratti e senza testa. Chi sbaglia paga ed è giusto così. Stiamo compromettendo il passaggio ai playoff per la A2».*

Visi soddisfatti invece nel clan del Savona Avis. Sandro Bernachi, uno degli «anziani» della squadra di [illegible] afferma: *«Il nulla di fatto di Bra è risultato ottimale. Intanto siamo quasi [illegible] sicuro per la salvezza e poi potremo giocarci tutto nelle ultime due gare ufficiali. Finire primi non è impossibile. Ci proveremo».*

La classifica vede Savona Avis e Offimark a [illegible] punti, il Liguria a 8, [illegible] Sida e Real a 7, [illegible] Torino a 5. La prima va ai playoff per la [illegible] le ultime tre retrocedono. Il Savona Avis deve giocare ancora due gare «vere» (quelle contro formazioni riserve, infatti, [illegible] contano), come l'Offimark; il Liguria deve disputarne tre.

Tutto potrebbe esser deciso [illegible] maggio, data in cui verrà [illegible] l'attesissimo derby tra Savona Avis e Liguria, al «Viola».

Intanto, nei tornei giovanili ci sono soddisfazioni per l'hockey cittadino. Negli allievi [illegible] provinciale [illegible] deciso dal derby Liguria-Savona di sabato. Il Mobilcasa ha due punti di vantaggio sui rivali.

Per i Giochi della gioventù da domani a domenica si disputa a Novara la finale interregionale, a cui partecipa il Liguria di Carlo Colla: i giovanissimi biancoblu hanno spadroneggiato in regione e tenteranno il [illegible] balzo verso la finale di Roma.

r. bg.

Due squalifiche per l'Entella

Problemi per l'Entella: il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Stabile e Mariani. Un turno anche a Turone della Cairese.

Il giudice ha confermato il risultato dell'incontro Alessandria-Entella (al termine c'erano stati incidenti), ma ha inflitto alla società di casa una multa di 800 mila lire.

BOCCE - Intensa attività nel Savonese

[illegible] Vadese, [illegible] in C

SAVONA — Quattro boccisti si sono qualificati per le finali del campionato individuale di categoria C, dopo due giorni di gare, lo scorso fine settimana, disputate su tutti i campi della [illegible] per l'organizzazione [illegible] Cral Pippo Rebagliati.

Proprio sui campi del circolo savonese, lunedì 2 giugno, [illegible] 14,30, i «magnifici quattro» si contenderanno il titolo. Si tratta di Mario Ferraro della Carcarese, Cesare Manico della Cairese, Renato Maranzano della Vadese e Osvaldo Romano anche lui della Cairese.

Si sono disputati intanto anche i campionati provinciali femminili di bocce presso la Vadese. Ha vinto la [illegible] tesserata per la Bocciofila Savonese, che in finale ha battuto la Anfossi della Vadese. Al terzo posto la Prato (Letimbro), al quarto la Briano (Bocciofila Savonese).

Le donne sono scese in campo anche per la gara a coppie organizzata dalla Letimbro. Il successo è andato a [illegible] Olni e [illegible] Morena (Carrese), mentre al secondo posto si è classificata la coppia Salvetto-Bonchero [illegible] Bocciofila Savonese. Terze Sanguineti-Ravinale, quarte Agostini-D'Orfeo, anche loro della Bocciofila.

Infine, la gara a quadrette di C valida per il 29° Trofeo Delbono: 60 le formazioni al via, tutte messe in fila dalla Vadese, società organizzatrice, che si è assicurata primo e secondo posto. Hanno vinto Tomberli, [illegible] Mazzucchelli e Barni, che hanno superato in [illegible] Bruzzone, Tassinari, Costantini e Cialfi. Terza l'Alba Docilia Albisola (Pisano, Rossello, Tortarolo e Ranieri), quarta la Vadese ancora (Cassani, Scapputura, Roma e Bruno). Al quinto posto una squadra del Cuserta, sesta la Bocciofila Savonese, settima Nel Moto La Vita Albisola, ottava la Cairese.

r. bg.

Sanremo: insegnanti d'eccezione e giocatori famosi

In [illegible] a Calizzano per imparare il basket

SANREMO — In vacanza ai monti, a lezione di pallacanestro e di lingua inglese. Un cocktail inconsueto. Lo hanno messo insieme Luigi Bacchilega di Sanremo e Sergio Balocco di Bordighera, [illegible] tecnici di basket, che [illegible] 22 giugno [illegible] 5 luglio, in tre turni, organizzeranno a Calizzano, nell'entroterra [illegible] il «Riviera Fiori Basket Camp 1986». In pratica una vacanza in montagna durante la [illegible] le, attraverso il rispetto di una rigida tabella di marcia giornaliera, verranno insegnati i segreti [illegible] pallacanestro.

I maestri [illegible] d'eccezione: l'americano Henry Fields, attualmente [illegible] in Francia, e Bruno Arrigoni, ex allenatore della nazionale femminile italiana, ora alla guida del Mister Day [illegible] in serie A2. [illegible] coadiuvati [illegible] istruttore nazionale di mini-basket e da allenatori federali delle province di Imperia e Savona. *«Ma arriveranno anche alcuni giocatori americani. La presenza massiccia di [illegible] pioni d'oltreoceano [illegible] ha spinti a programmare l'uso nei limiti [illegible] possibile s'intende, della lingua inglese, come parlata base del campo. Sarà, così, un'occasione anche per imparare una lingua utilissima»*, [illegible] Luigi Bacchilega.

Il [illegible] sarà aperto a ragazzi e ragazze nati tra il 1966 e il 1977. *«Anche a chi non ha mai giocato a pallacanestro»*, aggiunge Bacchilega.

Il costo per un turno è di [illegible] lire (comprende [illegible] curazione, [illegible] e alloggio in albergo, maglietta del Camp ed una serie di omaggi); 500.000 lire per due turni al termine [illegible] quali verrà [illegible] un pallone regolamentare).

La «vacanza» di Calizzano sarà [illegible] come i tipici «campus» sportivi statunitensi: sveglia alle 7,40, colazione, allenamenti [illegible] 9-11), tornei e gare (ore 11-12), pranzo, riposo, allenamento [illegible] 15,30-18,30), cena, tempo libero. Tutti a nanna alle 22,30.

b. m.

Football bel successo [illegible] Pirates

VARAZZE — Brillante affermazione (17-3) dei Pirates Varazze, [illegible] per la serie B di football americano hanno superato sabato [illegible] al Pino Ferro la seconda in classifica, i St. George Knights di Alessandria.

Con questa vittoria la compagine di Cremonini aggancia il secondo posto: [illegible] ora 8 punti, contro i 8 della coppia Livorno-Alessandria, e i 10 della capolista Bellanca.

E' dissidio aperto sul collegamento autostradale

Milano contro Novara dice no alla bretella della Malpensa

**La Giunta della Regione Lombardia e quella della Provincia ritengono inutile la realizzazione
Il Consiglio provinciale del capoluogo novarese invece ribadisce la validità del piano Anas**

NOVARA — E' ormai dissidio tra Piemonte e Lombardia e fra Novara e Milano, in particolare, per il progettato collegamento autostradale fra Novara e la Malpensa.

La giunta della Regione Lombardia e quella della Provincia di Milano hanno detto no alla bretella autostradale ritenuta del tutto inutile.

Il Consiglio provinciale di Novara ha votato invece un ordine del giorno, con la sola astensione del pri, nel quale ribadisce la validità del piano Anas che, nel dicembre scorso, ha previsto il collegamento in questione.

Il Comune di Novara invece non ha ancora preso in considerazione il problema sul quale si registrano tuttavia valutazioni diverse anche in seno alla maggioranza.

I socialisti, per esempio, non sono d'accordo per l'autostrada pur riconoscendo che il collegamento con la Malpensa deve essere garantito. La Federazione comunista novarese, dal canto suo, ha preso le distanze dai consiglieri pci che in Provincia hanno votato l'ordine del giorno. I Comuni interessati stanno dibattendo il progetto inviato loro dalla Regione Piemonte per l'opportuna consultazione. Va detto che il progetto, redatto dalla autostrada «Torino-Milano» e acquisito poi dalla Regione, prevede anche l'unificazione dei caselli autostradali di Novara e Galliate e la circonvallazione di Galliate.

Si tratta, come si può intuire, di un progetto complesso (la spesa prevista è di 200 miliardi) destinato a modificare il sistema viario esterno al capoluogo.

Le organizzazioni agricole, le associazioni protezionistiche e naturaliste si sono già espresse contro questa «griglia» di autostrade. Con l'ordine del giorno votato in Provincia, si chiede in sostanza al Consiglio regionale della Lombardia, che discuterà il problema giovedì prossimo, di mantenere la «bretella» salvo una verifica del percorso e della conseguente valutazione dell'impatto ambientale sul territorio».

La giunta lombarda giudica inutile il collegamento novarese perché ha già pronto un suo percorso alternativo: Magenta, Castano Primo, Malpensa: una strada progettata da tempo.

«*Per assicurare i collegamenti tra il Novarese e la Malpensa basterà migliorare e integrare l'attuale rete stradale*». Questo sostengono oltre Ticino. Ma anche al di qua del fiume, c'è chi la pensa così. Sono soprattutto i socialisti ma anche qualche sindaco democristiano. Così, per esempio, il Comune di Cameri è contrario al progetto «*perché il collegamento fra Agognate e la statale del Lago Maggiore andrebbe a sacrificare terreni molto fertili — dice il sindaco dc Mario Rondini —. Il nostro territorio è già stato interessato dalla circonvallazione di Novara, vogliamo evitare altre compromissioni*».

Pur con qualche perplessità e in attesa di formulare un parere insieme al Comune di Oleggio, l'amministrazione di Bellinzago è orientata verso un parere favorevole. Fra l'altro Bellinzago e Oleggio dovranno dare un'indicazione anche al Parco del Ticino che, da parte sua, ha giudicato l'ultimo progetto «*un miglioramento rispetto alle proposte originarie*».

Galliate è interessata soprattutto alla sua circonvallazione, compresa nello stesso progetto. E' contrario poi all'unificazione dei due caselli autostradali anche se di tutta la questione si discuterà, sabato prossimo, in una riunione pubblica «*perché riteniamo che il problema potrebbe condizionare lo sviluppo futuro della città* — dice il sindaco Ezio Gallina (psi) —. *Ci pare giusto confrontarci con tutte le forze sociali*».

I Comuni di Galliate e Romentino stanno pensando di dare incarico ad un gruppo di tecnici per studiare una serie di proposte alternative al progetto presentato.

Gli enti locali in sostanza si sono sentiti un po' scavalcati da un progetto che è piovuto loro addosso dall'alto e sembra studiato apposta, così come è stato concepito, per garantire soprattutto il collegamento di Torino con la Malpensa attraverso l'autostrada. Così il fatto Novara rischierebbe di essere esclusa dai benefici effetti che potrebbero derivare dall'ampliamento dell'aeroporto intercontinentale.

Renato Ambiel

Temporali con grandine nel Verbano

VERBANIA — Violenti temporali si stanno succedendo da martedì sera sulla zona del Verbano. L'altra notte attorno alle tre sull'area di Verbania è anche grandinato a due riprese, e si sono avute interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica.

Altri temporali si sono avuti nel corso della giornata e altri ancora sono previsti dal Centro Meteo di Locarno Monti anche se alternati a qualche schiarita, per l'intera giornata di oggi, soprattutto sui laghi e sulle Prealpi.

I violenti acquazzoni stanno rinnovando i timori e le apprensioni degli abitanti di Lunecco, la frazione del comune di Cavaglio Spoccia in valle Cannobina, fatto sgomberare quaranta giorni fa per la minaccia della caduta di grossi macigni dalla montagna sovrastante.

Col bel tempo della scorsa settimana in gran parte erano tornati alle loro case e il rientro era stato tollerato dalle autorità che mai però avevano revocato l'ordinanza di sgombero. Ora però, coi temporali delle ultime ventiquattro ore la minaccia di frane si è rinnovata. Dice il sindaco Mario Piffero: «La situazione è molto delicata. Anche qualche giorno fa sono tornati i geologi e tecnici. Si tratta di un'operazione complessa. I macigni pericolanti devono essere tolti ma come? Un errore potrebbe farli piombare sulle case immediatamente sottostanti. Bisognerà studiare i modi di una caduta controllata. Così i tempi si allungano ed i costi dell'operazione aumentano.

(a. c.)

Vertice a Fara sulla grave crisi che colpisce il settore

La Germania adesso respinge il vino delle colline novaresi

Gli effetti negativi dello scandalo del metanolo hanno influito anche sui d.o.c. - Decisa un'energica campagna di informazione pubblicitaria

FARA NOVARESE — Passato il «ciclone», rappresentato dal metanolo, nei paesi vitivinicoli del Novarese si fa una prima verifica dei danni che sono rilevanti: niente più ordinazioni dall'estero, scarse richieste dalla grande distribuzione. In poche parole c'è aria di crisi. Da Fara a Gattinara, da Sizzano a Oleggio il problema è comune: l'assurda serie di sofisticazioni ha spaventato i distributori e i consumatori. Questi ultimi hanno fatto registrare un sensibile «calo» di domanda e i primi hanno ridotto drasticamente gli ordini.

E tutto questo malgrado l'estraneità comprovata dei viticoltori delle colline novaresi. «Purtroppo», spiega Gaspare Mensi, direttore della Cantina sociale di Fara, la più importante della provincia, «*siamo rimasti coinvolti anche noi che non c'entriamo niente! Ma la tempesta di diffidenza ha investito tutti i produttori italiani che lamentano l'accertamento delle esportazioni*».

Proprio per fare un bilancio dei danni e anche per studiare eventuali iniziative idonee al rilancio del vino novarese, si è svolto a Fara un convegno fra tutti i sindaci dei Comuni interessati. L'iniziativa è stata assunta da Marino Spagnolini, primo cittadino di Fara Novarese.

«*Era importante fare il punto della situazione*», spiega Spagnolini, «*e cercare qualche rimedio perché stando alle previsioni le perdite di tutte le aziende interessate saranno assai gravi. Se da una parte abbiamo infatti registrato un sensibile incremento delle vendite dirette a privati, tanta gente che conosce la serietà dei produttori locali ed è venuta a rifornirsi direttamente, dall'altro abbiamo visto calare le richieste consistenti: in Germania, per esempio, i nostri produttori non hanno venduto neanche un litro di vino e quella era una delle destinazioni maggiori prima dello scandalo del metanolo. Anche a Milano, alla grande distribuzione, non si è più venduto nulla*».

Al convegno di Fara hanno partecipato circa duecento fra amministratori locali, produttori, soci delle cantine locali, viticoltori, ecc. Chieste a gran voce leggi rigide contro la sofisticazione, etichette chiare e complete sulle bottiglie, un catasto vitivinicolo e anche un albo dei produttori.

Fra le misure decise nell'occasione c'è, con la collaborazione della Camera di commercio di Novara, la partecipazione alla prossima fiera di Arona. Servirà a stabilire un incontro fra produttori di vino e responsabili della ristorazione.

Una energica campagna di informazione pubblicitaria è la seconda mossa strategica suggerita da molti partecipanti. Dovrebbe servire a far conoscere bene in Italia e all'estero il vino prodotto da queste parti e la serietà e l'affidabilità delle aziende locali.

Oggi, sempre a Fara, altro incontro per tentare di tamponare il danno provocato dalla «psicosi del metanolo». Organizza la Camera di Commercio di Novara nella sede degli «Amici di Fara».

Marcello Sanzo

La cantina sociale che raccoglie la maggior parte del prodotto

Domenica a Stresa

Sul palco salgono i fedeli del lavoro

STRESA — Si svolgerà domenica, alle 10,30, al Palazzo dei Congressi, la trentaquattresima cerimonia di premiazione dei «Fedeli al lavoro».

Quest'anno i premiati saranno complessivamente 93, di cui 84 lavoratori che hanno prestato lungo e ininterrotto servizio alle dipendenze della stessa impresa e 9 premi che verranno consegnati a imprese individuali e familiari.

Verrà inoltre assegnato un diploma con targa d'argento ad una ditta «per lo sviluppo economico dato all'azienda, per l'espansione della produzione, per l'aumento dell'occupazione e per l'incremento all'esportazione della propria produzione». E' la Rubinetteria Quaranta, con sede a Gozzano, via S. Rita 24.

Per quanto riguarda i riconoscimenti individuali, quest'anno i più anziani figurano nel settore del credito. Si tratta di due dipendenti della Banca Popolare di Novara: Flavio Sedioli, Villadossola, capo ufficio con un'anzianità di 47 anni, e Renzo Ceffa, Borgomanero, condirettore di sede, con una anzianità di 44 anni.

Nel settore dell'agricoltura due dipendenti dell'Associazione Irrigazione Est Sesia figurano ai primi posti: Elda Ferraris e Anna Gatti, impiegate entrambe a Novara, con 41 anni di servizio. Nel settore dell'industria folti gruppi di «anziani» arriveranno dalla Filatura di Grignasco, dall'Ausind e dalla Vinavil di Villadossola; dall'Unione Farmaceutica Novarese; dalla fratelli Poscio di Villadossola; dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara, mentre il «più fedele», in questo settore, sarà l'operaio Carlo Maulini, abitante ad Omegna, per 40 anni dipendente della ditta Girmi.

Una particolare menzione per gli addetti ai servizi domestici quest'anno rappresentati da Cirilla Nicoli, Verbania, con 31 anni di servizio presso la signora Livia Pirocchi ved. Tonolli.

Per quanto riguarda le imprese individuali o familiari nel settore dell'agricoltura al primo posto l'azienda di Pietro Biggiogera di Tornaco con 135 anni di anzianità; nel settore del commercio Mario Ferrari, Galliate, trattoria «Del Giardino» con locanda, 65 anni di anzianità; nel settore dell'artigianato Silvio Fiorani, Galliate, 41 anni di anzianità come parrucchiere.

l. l.

Convegno e polemiche sul futuro di «Domodue»

Sarà un grande scalo merci ma con un traffico limitato?

DOMODOSSOLA — Entro la fine del mese ci sarà un convegno sulle prospettive di «Domodue», il nuovo scalo ferroviario internazionale che sta sorgendo nella piana di Beura. L'iniziativa è stata presa congiuntamente dal Comune di Domodossola e dalla Regione Piemonte. Arriveranno nel capoluogo ossolano dirigenti nazionali (forse anche il nuovo Presidente) dell'Azienda ferroviaria con i direttori compartimentali di Torino e Milano, esperti e tecnici nel settore dei trasporti che si confronteranno con gli operatori economici locali i quali da tempo lanciano grida d'allarme sul pericolo di una sottoutilizzazione del nuovo impianto.

Il traffico delle merci allo scalo di Domodossola sembra infatti stabilizzato sui tre milioni e mezzo di tonnellate all'anno. Nonostante la forte accelerazione degli scambi internazionali degli ultimi tempi, non ci sono stati incrementi significativi dei trasporti a Domodossola. Il nuovo impianto di Beura è stato concepito per un volume di traffico di sei milioni di tonnellate all'anno, poco meno del doppio di quello attuale. E' vero che mancano quattro anni all'entrata in funzione dello scalo dopo l'annuncio dello slittamento al 1991 (inizialmente era invece previsto che un primo fascio di binari fosse già pronto nel 1987).

Ma ormai tutti si rendono conto che, senza una radicale inversione di tendenza, sarà impossibile raddoppiare il volume dei traffici in un lasso di tempo così breve. Il problema è stato affrontato in un incontro che il sindaco di Domodossola, Federico Brusila, ha avuto recentemente a Roma con il vicepresidente del nuovo Ente Ferroviario ingegner Misiti. «*A questo punto si tratta di evitare che il nuovo impianto finisca per essere coperto dalle erbacce* — ha detto il sindaco —. *Il problema che ho sottoposto ai vertici FS è quello di cambiare radicalmente una politica dei trasporti che finora ha privilegiato Chiasso rispetto al Sempione. E' l'unico modo per convogliare verso il nuovo scalo ferroviario internazionale il volume di traffico che gli compete per la sua posizione geografica. Sappiamo tutti che finora ciò è stato impossibile anche per l'incredibile serie di balzelli che gravano sui trasporti ferroviari lungo la linea del Sempione, come la tratta Domo-Iselle (per questi diciotto chilometri si paga una tariffa fissa particolarmente elevata), la tassa-spinta e altri oneri che non hanno più alcuna giustificazione. Devo dire che sul problema tariffario ho riscontrato una certa apertura da parte delle ferrovie. Grazie alla nuova struttura giuridica dell'Azienda si potranno infatti praticare in futuro tariffe agevolate per particolari tipi di trasporti o per zone geografiche. Ed è su questo secondo punto che noi ci batteremo*».

n. v.

Detenuto in semilibertà è morto per incidente

VIGEVANO — Un detenuto che beneficiava della «semilibertà» è morto in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto nel primo pomeriggio di ieri lungo una strada di campagna che porta da Cilavegna alla frazione Case Nuove. Vittima dell'incidente Mario Bernardi, 56 anni, residente a Vigevano in via Strada Nuova 21.

L'uomo, che era uscito regolarmente dal carcere di piazza Lavezzari, si stava recando a bordo della sua Alfasud nella campagna di Cilavegna. Per cause in fase d'accertamento l'autovettura ha sbandato finendo contro un muro.

(a. s.)

Una pensionata a Bée, sui monti del Verbano

Vede la sua casa in fiamme sviene e finisce all'ospedale

VERBANIA — Ad Albagnano, piccola frazione del comune collinare di Bée, una villetta prefabbricata (4 stanze più i servizi) è stata distrutta da un incendio originato da un corto circuito che potrebbe anche essere stato innescato da un fulmine. E' accaduto ieri verso mezzogiorno. Angela Ferrari vedova Bozzoni, 73 anni (abita sola dopo la morte del marito, i 4 figli tutti sposati risiedono a Milano), era uscita per andare all'ufficio postale di Bée a ritirare la pensione.

Dopo un'ora tornando verso casa ha visto a distanza spire di fumo che uscivano dal tetto. Ha fatto di corsa la lunga gradinata che vi accede ma, aperta la porta, è stata investita da una gran nube di fumo e dalle fiamme.

I vicini sono accorsi con estintori, pale e secchi; da Verbania sono intervenute tre squadre di vigili del fuoco con altrettante autobotti. Ma tutto è stato inutile: la prevalenza del legno e dei materiali sintetici nelle pareti esterne ed interne ha alimentato le fiamme che hanno avvolto l'intero fabbricato distruggendolo.

Angela Ferrari è stata colta da malore ed è stato necessario il ricovero in ospedale dove nel pomeriggio sono arrivati da Milano i figli. Qualcuno dei vicini ha raccontato ai vigili del fuoco che un paio di ore prima gli era parso di percepire odore di bruciato.

a. c.

In fiamme un sottotetto a Novara

NOVARA — Un violento incendio ha distrutto il tetto dell'edificio di proprietà comunale di via Perrone 7. Le fiamme, che hanno avuto origine probabilmente da un corto circuito, sono divampate nella notte fra martedì e mercoledì creando allarme fra gli abitanti degli appartamenti dell'ultimo piano. L'intervento dei vigili del fuoco (per curiosa coincidenza fino a qualche anno fa in quell'edificio c'era la loro sede) ha impedito il propagarsi dell'incendio. Attraverso il vano delle scale e, dall'esterno, grazie all'impiego delle scale, le flamme sono state dapprima circoscritte e poi domate dopo alcune ore di lotta.

Per misura precauzionale sono stati sgomberati gli appartamenti del piano più alto, quello cioè quasi a diretto contatto con l'incendio. E' stata transennata la via Perrone per evitare intralci all'attività dei vigili del fuoco. Alle 3,30 di ieri, dopo quasi quattro ore di lavoro, anche gli ultimi focolai dell'incendio erano stati domati.

(m. s.)

Le gare di ritorno dei «playoff»

Hockey: azzurri superano il turno

Il Novara ha cercato il risultato con il minimo sforzo in vista dell'incontro di sabato con il Vercelli

NOVARA — La sorpresa non è mancata nelle gare di ritorno dei «playoff» del massimo campionato di hockey a rotelle. Mentre Vercelli, Novara e Lodi hanno passato il turno senza dover ricorrere alla «bella», proprio il Bassano è incappato in una sconfitta a Viareggio, 6 a 6, ed oggi sarà costretto a scendere nuovamente in pista per il terzo impegno. Anche i restanti tre incontri sono stati molto combattuti e risolti solo per il minimo scarto. Il Maglificio Anna di Vercelli si è imposto a Viareggio per 3 a 2 e con lo stesso risultato gli azzurri del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara sono passati a Pordenone. Meglio ha fatto il Lodi nella stracittadina con il Monza conclusasi per 6 a 4 a favore di Luz e compagni. Se il buongiorno si vede dal mattino assisteremo a combattutissimi «playoff» grazie anche al nuovo regolamento che dalle semifinali di sabato prossimo impegnerà le squadre al meglio dei tre risultati su cinque incontri.

Per tornare alla vittoria degli azzurri diciamo subito che il Novara ha cercato il risultato con il minimo sforzo tenendo presente l'impegno di sabato a Vercelli. Dal Lago ha segnato subito all'inizio, 3'38", ed il vantaggio è rimasto tale sino al 19'1" quando i veneti hanno pareggiato con Santangelo. Cinque secondi dopo Rodriguez riportava in vantaggio gli azzurri e sul 2 a 1 si concludeva la prima parte della gara. All'inizio della ripresa Cairo pareggiava ma ancora Dal Lago ristabiliva le distanze e sul 3 a 2 si giungeva sino alla fine.

Il Novara ha così evitato l'impegno della «bella» che si sarebbe dovuta giocare stasera e potrà programmare con tutta calma la prima trasferta di semifinale di sabato a Vercelli. Come abbiamo detto da questo turno i «playoff» si giocheranno al meglio delle cinque partite con queste date in programma: 17 maggio, 24 maggio e 4 giugno a Vercelli; 21 e 28 maggio a Novara.

Liliano Laurenti

Novara. Bernardini alle prese con Carlos Figueros (foto Finotti)

Alla presenza di Duilio Loi

Piemonte-Emilia rilancia la boxe domani a Galliate

GALLIATE — Tempo di rilancio del pugilato novarese a livello dilettantistico. Dopo la riunione organizzata dalla Novara Boxe lo scorso mese è di scena ora la Boxe Galliate con una serata imperniata su un cartellone che pone di fronte Piemonte ed Emilia, due rappresentative che cercheranno di mettere in mostra i loro migliori pugili.

Tra quelli piemontesi figura il campione italiano dei piuma, Contorno, ed il nazionale Mariano nei pesi gallo; tra gli ospiti i nazionali Ghelardini e Quartu.

La riunione è in programma domani, al Palazzetto dello Sport di Galliate, con inizio alle 21.15, con una presenza eccezionale: quella dell'ex campione del mondo Duilio Loi.

Questo il programma: incontri di apertura fuori selezione: super leggeri Picone c. Caretti; gallo Ingrassia c. Barbero. Piemonte-Emilia: pesi piuma: Giarattano c. Gandolfo; leggeri: Giannotti c. Donati; gallo: Lombardo c. Falbo; leggeri: Barra c. Acganti; La Fratta c. Ghelardini; piuma: Barbè c. Tocco; super welter: Florida c. Manca; welter: Vottero c. Frialinck; gallo: Mariano c. Iodici; super welter: Figliola c. Merzi; piuma: Contorno c. Quartu.

La presenza di Duilio Loi — chiediamo agli organizzatori — lascia sperare in qualcosa di più impegnativo per il futuro? *«Per ora continuiamo l'impegno con i giovani e giovanissimi* — rispondono i dirigenti galliatesi — *in attesa che qualcosa possa maturare. Ricordiamo i tempi dei "nostri" Merlin e Pesare, quando era facile allestire grosse riunioni per il richiamo dei pugili locali. Anche se oggi tutto è diventato più difficile non lasceremo nulla di intentato per un ritorno alla grande boxe».* **l. l.**

Un novarese campione tennistavolo

NOVARA — Mario Cuzzoni, 20 anni, l'imbattuto pongista della Pro Novara, si è laureato nei giorni scorsi a Pisa campione italiano di terza categoria di tennis tavolo nel torneo di singolo, battendo in finale in due set il lombardo Dozio della Canottieri Lecco.

Nel corso dei campionati, cioè in sette incontri, Cuzzoni ha perso un solo set, in semifinale, contro il veronese Bergamini nell'incontro forse più difficile di tutto il torneo. La conquista del titolo italiano da parte del portacolori novarese è stata la degna conclusione di una stagione veramente esaltante. **(l. l.)**

Fu rubato a Novara il fonte battesimale della chiesa di Liegi?

NOVARA — Uno splendido fonte battesimale in ottone fuso, considerato un gioiello fra i più preziosi del patrimonio artistico belga, conservato a Lione, è al centro di una disputa fra studiosi e storici per stabilirne la provenienza.

Di questo «giallo», si parlerà questa sera al Rotary di Novara. Interverranno il professore universitario di Liegi Pierre Colman, con gli storici novaresi Dorino Tuniz e Maria Laura Tomea, insieme al sindaco di Novara ed agli assessori alla cultura ed all'istruzione.

Perché il dibattito avviene proprio a Novara? Perché il Rotary novarese, gemellato con un club di Lione, ha appreso che il professor Colman ha sviluppato l'ipotesi in base alla quale il prezioso fonte, già attribuito ad un artista belga, in effetti sarebbe di origine bizantina e proverrebbe da Novara e più precisamente dalla cattedrale.

Avrebbe fatto parte del bottino di guerra delle milizie dell'imperatore Enrico V che nel 1110 saccheggiarono Novara.

Questa tesi, che il docente belga ha pubblicato anche su un libro, non ha mancato di sollevare vivaci polemiche e dispute fra gli storici.

Ecco allora che il professor Colman ha chiesto agli storici novaresi di aiutarlo nella ricerca fornendo possibili supporti alla sua tesi. Tesi che si baserebbe sulle informazioni attinte da un codice antico. **r. s.**

Premiato il Lions di Verbania

VERBANIA — Un significativo riconoscimento per l'importanza del servizio del libro parlato per i ciechi d'Italia è stato attribuito al Lions Club di Verbania, dal presidente internazionale Joseph L. Wroblewsky. «L'Appreciation» è stata consegnata dal governatore distrettuale David Delfino al presidente del Club dr. Francesco Fonio in un incontro cui erano presenti i rappresentanti dei club della zona e il vice sindaco, professor Giuseppe Lomazzi. Analogo riconoscimento è stato conferito al professor Renzo Bossi che assieme all'ing. Jacques Richard guida il gruppo dei soci e dei volontari. **(a. c.)**

ALLE TV

ANTENNA 3

20,25 **A qualsiasi prezzo**. Film di E. Miraglia con W. Pidgeon, I. Fürstenberg — *Illustre studioso di cose vaticane vuole entrare in possesso di un tesoro a qualunque costo (1968)*
22,05 **Speciale spettacolo**
22,10 **Rumpole**, telefilm
23,20 **G.R.P. Monitor**

RETE A

20,30 **Cuore di pietra**
21 — **Natalie**, novela
22 — **L'idolo**, novela
22,45 **Mariana, il diritto di nascere**, novela
23,15 **In linea**, rubrica sportiva

TELENOVA

20,30 **Un poliziotto di nome O'Malley**, film
22,30 **Allegri prigionieri**. Film con C. Gerstaecker, O. Harrencani — Film a episodi (1956)
24 — **Sesto senso**, telefilm
1,30 **Squadra segreta**, telefilm

RETE 4

20,30 **Colombo**, telefilm
22,15 **Matt Houston**, telefilm
23,10 **Mash**, telefilm
23,40 **Devlin e Devlin**, telefilm
0,30 **Ironside**, telefilm

TELECITY

20,30 **Misfits**, telefilm
21,30 **Insiders**, telefilm
22,30 **Incontro di catch maschile**
23,30 **Le donne degli altri**. Film di J. Duvivier con G. Philipe, D. Carrel — *Un giovane, con ambizioni da casanova, giunge a Parigi (1957)*

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Dolce amore.
ODEON: La bonne.
ELDORADO: Il mio nemico.
FARAGGIANA: 9 settimane e mezzo.
VITTORIA: 3 uomini e una culla.
VIP: Nightmare n. 2.
S. CUORE: I favoriti della luna.

ARONA

MODERNO: L'aquila d'acciaio.
ROMA: Film luce rossa.
S. CARLO: Antarctica.

BORGOMANERO

MODERNO: Amore e sangue.
NUOVO: Il mio nemico.

DOMODOSSOLA

CORSO: Scuola di medicina.
CINEUNO: La veneziana.

OMEGNA

SOCIALE: Another Country (cineforum).

TRECATE

VITTORIA: Speriamo che sia femmina.

VERBANIA

APOLLO: Plaisir Chanel.
ARISTON: riposo.
VIP: Delta force.
SOCIALE (Intra): La casa di Hill Street.
SOCIALE (Pallanza): Voglia di vincere.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Vivere e morire a Los Angeles.
ASTORIA: Antarctica.

CAGNONI: prosa I Martelloni, ore 21.
MARCONI: La signora della notte.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Binocca, via Sforzesca.
Dalle 8,45 alle 20,15: Carnaga, corso Italia.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77806; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 40481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848550; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88138; Galliate (0321) 62222; Verbania (0323) 51000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 588282; Soccorso Aci 116.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. 28758; Stazione Nord Milano 474094; Autostazione 21150; Taxi 21755.

Biginelli spiega il «no» della Provincia

Nucleare, nuovi esami per la centrale di Leri

Il progetto dovrà essere rivisto sotto il profilo della sicurezza

VERCELLI — *«La decisione unanime del Consiglio non deve essere interpretata come un "no" definitivo alla centrale nucleare di Trino, ma come un mezzo per sollecitare indispensabili garanzie di sicurezza»*. Marcello Biginelli, presidente della Provincia, cerca di riportare equilibrio nel vivace dibattito sul problema del nucleare, avviato sull'onda dell'emotività dopo l'incidente al reattore di Cernobil. L'eco della sciagura ha infatti dato nuove armi agli oppositori dell'impianto di Leri-Cavour, mentre ha disorientato i suoi sostenitori.

Aggiunge Biginelli: *«Ci sono forze politiche in posizioni più avanzate su questo argomento, altre meno ed è per questo che, al di là del problema, l'accordo unanime rappresenta un risultato di rilievo: siamo tra i pochi Consigli ad aver raggiunto una visione comune che tiene conto nello stesso tempo delle attese di ogni gruppo politico. Ora abbiamo le premesse per condurre senza danni la Provincia attraverso le insidie di un dibattito di così vasta portata»*. Nel documento approvato lunedì dai consiglieri, l'amministrazione provinciale ha chiesto l'«alt» ai lavori del pre-cantiere e la costituzione di un comitato scientifico che affianchi i tecnici dell'Enel e dell'Enea nel riesame del progetto della centrale. Vercelli sollecita in primo luogo la verifica dei meccanismi di sicurezza studiati per questo tipo di impianto: dovranno essere chiamati a far parte del comitato esperti del Politecnico di Torino e studiosi di altri Paesi per rendere più ampio il confronto.

Quali ripercussioni avrà la decisione della Provincia sulla continuazione dei lavori? *«Certamente non abbiamo il potere di bloccarli* — spiega Marcello Biginelli — *né di incidere sul piano energetico nazionale. Se il governo intende seguire la linea del nucleare, la Provincia può far ben poco per evitarlo. A quel punto, però, la richiesta di contropartite sarà maggiore»*.

Da più parti è stato chiesto all'amministrazione provinciale di bloccare il transito sulle strade che portano a Leri-Cavour, ma il presidente ha precisato che un simile provvedimento sarebbe insostenibile e rischierebbe di innescare reazioni incontrollabili.

Per Marcello Biginelli il problema va ben oltre i confini della provincia e i fatti degli ultimi giorni lo hanno dimostrato.

Trino è solo un tassello di un mosaico più vasto: in quest'ottica cancellare la seconda centrale vercellese dal piano energetico nazionale non risolve la questione. *«A mio avviso* — continua il presidente della Provincia — *il dibattito sul nucleare ha una portata internazionale: abbiamo centrali atomiche alle nostre spalle, in Francia e in Svizzera ed un incidente laggiù avrebbe ripercussioni catastrofiche in Piemonte. Il nostro obiettivo deve essere la corretta gestione del nucleare, gestione che pretende l'impegno costante e serio di tutti. L'esperienza ci ha insegnato che di fronte a simili avvenimenti non è più possibile trincerarsi dietro i propri confini ignorando quel che accade altrove, ma nello stesso tempo occorre evitare un discriminato rifiuto della civiltà tecnologica e delle iniziative di sviluppo»*.

In proposito il Consiglio provinciale ha chiesto la costituzione, almeno a livello europeo, di una rete di rilevazione sul funzionamento delle centrali nucleari che sia in grado di segnalare gli incidenti ed ogni informazione utile per consentire l'immediato intervento della Protezione civile ed organizzare i soccorsi alle popolazioni senza fatali perdite di tempo. Il consiglio ha inoltre sollecitato la Prefettura a rendere pubblico il piano di emergenza della «Enrico Fermi» ed ha invitato la giunta a non impegnare la Provincia con atti amministrativi nei confronti dell'Enel.

Daniele Cabras

Impiegata comunale è ritornata da Kiev

VERCELLI — C'era anche una vercellese nel gruppo di ex partigiani novaresi che ha visitato Kiev nei giorni scorsi durante il viaggio organizzato dall'associazione italo-russa con la collaborazione dell'Inturist.

Rina Fontana, impiegata comunale, era al suo sesto viaggio del genere e, mentre il resto della comitiva ha scelto Samarcanda, lei ha optato per Kiev.

Racconta Rina Fontana, che è tornata l'altra sera a Vercelli: *«Quando siamo partiti, il 29 aprile, sapevamo dell'incidente a Cernobil, ma eravamo tranquilli perché eravamo sicuri che, in caso di pericolo, le autorità russe non avrebbero autorizzato il nostro viaggio»*.

Prosegue l'impiegata: *«Ci siamo fermati a Kiev fino al 2 maggio; la vita era normale, i giornali e la televisione davano largo spazio ai fatti di Cernobil, ma la città non m'è sembrata in stato di allarme. Non c'erano restrizioni alimentari, abbiamo mangiato e bevuto di tutto. Il giorno della partenza siamo stati sottoposti ad un'accurata visita medica in albergo»*.

«Al ritorno in Italia — conclude Rina Fontana — *sono stata visitata all'aeroporto e sono andata a farmi controllare, di mia iniziativa, all'Enea di Saluggia: tutti gli esami sono stati negativi»*.

e. d. m.

Da Albano il riso per gli azzurri

Roccaraso. L'ultimo allenamento della Nazionale italiana di calcio prima di partire per il Messico. Nella dieta degli azzurri avrà un posto importante il riso prodotto nel Vercellese

VERCELLI — *Il riso vercellese nella dieta degli «azzurri» in Messico. Grazie all'interessamento della Pro Vercelli, 150 chili di prodotto forniti dalla riseria Carlo Re di Albano sono partiti per Fiumicino da dove decolleranno per il Messico.*

Spiegano alla Pro Vercelli: «E' stato il dottor Borgogno della Federcalcio a contattare la nostra società perché trovasse un quintale e mezzo di riso da inviare al Mundial per l'alimentazione dei campioni del mondo uscenti. Abbiamo contattato la nota riseria di Albano che ci ha fornito il prodotto in confezioni da venti chili».

Rossi, Conti e Cabrini affronteranno dunque gli impegni messicani con una dieta speciale a base di riso. Così, dopo 16 anni, un po' di Vercelli ritorna in Messico. Nel 1970 la città «esportò» Ugo Ferrante, il libero della Fiorentina incluso da Valcareggi nell'elenco dei 22 giocatori che parteciparono a quell'edizione della Coppa Rimet.

Stavolta, la provincia sarà presente alla più importante manifestazione calcistica internazionale con il suo alimento principe che, oltre ad essere stato utilizzato dai «verdi» durante la manifestazione antinucleare di domenica, ora si consegna alla storia del calcio italiano. E chissà che il riso non ripeta il miracolo della carnelina che, nell'82, aiutò gli azzurri di Bearzot a conquistare l'alloro mondiale.

e. d. m.

Manca una discarica riservata alle industrie

Aziende in difficoltà per colpa dei rifiuti

«Deve decidere il governo» - Le iniziative della Regione

VERCELLI — Sempre più grave la situazione in provincia perché non si trovano discariche dove concentrare i rifiuti industriali. Un'azienda in espansione come la Yoshida YKK, tanto per citare l'esempio più clamoroso, sta accumulando gli scarti della lavorazione all'interno dello stabilimento. *«Sono rifiuti non inquinanti* — spiegano in ditta — *ma non sappiamo dove trasportarli perché la discarica di Torino che li accettava fino a poco tempo fa è ora a disposizione solo delle aziende della sua zona. Abbiamo chiesto aiuto all'Associazione industriale, la situazione si sta facendo sempre più pesante»*.

La Yoshida è nel territorio di Prarolo e toccherebbe a quest'ultimo Comune affrontare il problema ma, in generale, i Comuni preferiscono non aprire discariche all'interno del loro territorio e soprattutto non intendono cederne la disponibilità a fabbriche fuori zona.

«A questo punto — secondo il senatore vercellese Ennio Balardi, che ha sollevato il problema alla presenza dei ministri della Sanità e dell'Ecologia —, *la questione va risolta dal governo, e subito, perché non riguarda solo il Vercellese ma tutta l'Italia»*.

Prosegue Balardi: *«Siamo in situazione d'emergenza ed il ministero dell'Industria potrebbe avvalersi, provvisoriamente, dell'articolo 12 di un decreto del 1982 per fissare di sua iniziativa questi siti in cui sia possibile scaricare i rifiuti. Se si aspetta che le decisioni vengano prese a livello locale* [illegible] *anni perché, è chiaro, i Comuni vogliono le discariche ma non sul loro territorio»*.

Se per i rifiuti solidi la soluzione del problema appare ancora lontana — proprio per i contrasti tra gli enti locali — per i fanghi dei depuratori ci sono importanti novità. La commissione regionale alla tutela dell'ambiente e ai problemi energetici, presieduta da Nereo Croso (psi), ha approvato un progetto della giunta per l'utilizzo di questi residui della depurazione in agricoltura.

Spiega Croso: *«Quella del Piemonte è un'iniziativa-pilota: l'intento è quello di destinare all'agricoltura i fanghi dei depuratori che esplichino un effetto fertilizzante o correttivo sul terreno. Funzionano bene a tale scopo i fanghi urbani, quelli misti e alcuni industriali. Sono esclusi dal progetto gran parte dei fanghi industriali, soprattutto quelli che derivano da cicli di lavorazione, i cosiddetti rifiuti speciali, e ovviamente i fanghi che derivano dagli ospedali»*.

La Regione ha messo a punto un regolamento che disciplina il recupero e l'utilizzo di questi fanghi appunto a fini agricoli. E' stato calcolato che la produzione potenziale annua di fanghi civili in Piemonte si aggira sulle 70 mila tonnellate. *«Il che consentirebbe* — osserva Croso — *di coprire, con dosi cautelative di 2 tonnellate e mezzo per ettaro, il 5 per cento della superficie agricola regionale»*.

Enrico De Maria

APPUNTAMENTI E SPETTACOLI NEL VERCELLESE

● **«Storiografia nell'età tardo-antica».** E' il tema della conferenza che il professor Italo Lana dell'Università di Torino terrà oggi alle 17, nella sala capitolare della basilica di Sant'Andrea. E' il primo appuntamento del nuovo ciclo di attività della sezione provinciale dell'Associazione italiana di cultura classica che celebra quest'anno il ventennale di fondazione. Fu il professor Giorgio Berzero a fondare nel 1966 la sezione.

● **Università popolare.** Stasera, alle 21, al Piccolo Studio dell'abbazia di Sant'Andrea, il professor Carlo Lupi, che tiene il corso di filosofia, traccerà una breve storia del pensiero umano con riferimento alla «politica» come sezione della filosofia. Domani sera, alla stessa ora, si parlerà di metafisica: venerdì, sempre alle 21, il professor Lupi parlerà del pensiero filosofico attuale.

● **Musica jazz a Trino.** Stasera, alle 21, l'auditorium delle scuole medie ospita, per il *«Maggio in musica '86»*, un concerto del Trio jazz di Cesare Picco. Il complesso è formato dal pianista Cesare Picco, 17 anni, che è approdato al jazz dalla musica classica, dopo aver colto importanti piazzamenti al Concorso internazionale di Stresa, dal contrabbassista Stefano Solani, 26 anni, che ha recentemente partecipato ad un corso di perfezionamento con Dave Holland, e da Carlo Bernardiniello, batterista, che ha appena concluso una tournée in Australia.

Domani sera, sempre alle 21, toccherà al soprano Elisabetta Robbone, 21 anni, e alla pianista Stefania Bellini, 20 anni. In programma musiche di Bellini, Rossini, Puccini, Paisiello e Scarlatti.

● **Drive in a Vercelli.** Gasparo e Zuzzurro, i due popolari comici della trasmissione televisiva di *«Italia 1»* saranno stasera al *«Macisie»*. I due cabarettisti si esibiranno nel locale di piazza Pajetta dalle 22 in poi.

Quello di stasera è un ghiotto anticipo che lo staff di *«Drive in»* propone ai vercellesi in attesa dello spettacolo del 28 maggio al «Globo», organizzato dall'Ascom per il Club degli Amici, con Enrico Beruschi, Ezio Greggio, Gianfranco D'Angelo e Giorgio Faletti.

I comici Zuzzurro e Gaspare questa sera al «Macisie»

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film vietato
NUOVO ITALIA: Voglia di vincere.
PRINCIPE: A cena con gli amici.
VIOTTI: Il giorno degli zombi.

GATTINARA

ITALIA: La bionda e la bestia.

MUSEI

Borgogna: 15-17
Leone: 15-17,30

FARMACIE

Vercelli: Centrale, via Laviny 5

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222, chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.000, Crova Rosasco (0161) 52.277, Arborio (0161) 86.384, Cavaglià (0161) 96.470, Cigliano (0161) 44.524, Crescentino (0161) 842.855; Gattinara (0163) 833.777, Coggiola Rossa (0163) 832.000; Santhià (0161) 921.666, Trino (0161) 829.565.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 55.962.

Un miliardo e mezzo per le strade

VERCELLI — Le abbondanti nevicate invernali hanno provocato danni molto seri a diverse vie della città. Sinora non era stato possibile trovare i finanziamenti per aggiustarle, ma adesso il Comune ha recuperato i fondi per intervenire: 1 miliardo e 400 milioni.

I lavori dovrebbero cominciare entro l'estate. *(e. d. m.)*

L'AMATORI IN SEMIFINALE — Eliminato il Forte, affronterà il Novara

E adesso una raffica di derby

Sabato, a Vercelli, il primo dei cinque confronti - Si qualificherà la squadra che otterrà per prima tre successi - Quest'anno gli azzurri hanno già battuto due volte i gialloverdi

VERCELLI — L'Amatori Maglificio Anna ha superato il primo ostacolo dei play-off: vincendo a Forte dei Marmi per 3 a 2, è entrato in semifinale e sabato sera, a Vercelli, se la vedrà con il Novara nel primo confronto dell'attesissima semifinale.

Se i «quarti» sono ancora stati disputati con la formula classica dell'andata e ritorno ed eventuale bella (cui dovrà sottostare, stasera, solo il Bassano, caduto a Viareggio, mentre Novara e Lodi hanno vinto anche a Pordenone e Monza), le semifinali si svolgono con il nuovo regolamento. Vercelli e Novara da una parte, Lodi e quasi certamente il Bassano dall'altra, devono teoricamente disputare cinque gare, che potranno anche essere tre o quattro, se una delle due rivali arriverà alla terza vittoria anzitempo.

Per quanto riguarda gialloverdi e azzurri si incomincia dunque sabato sera; quindi si giocherà a Novara mercoledì 21 maggio e ancora a Vercelli sabato 24. A questo punto, se una delle due formazioni avrà vinto tutti gli incontri, la contesa si interromperà. In caso contrario, nuovo match a Novara mercoledì 28 maggio ed eventuale «bella» mercoledì 4 giugno a Vercelli perché il Maglificio Anna, grazie alla differenza-reti, si è piazzato secondo in campionato.

Lo stesso discorso vale per l'altra semifinale. Se il Bassano vincerà stasera in casa con il Viareggio, affronterà il Lodi con il vantaggio di poter disporre della «bella» al palasport amico perché, appunto, i veneti hanno vinto la «regular season» ed i lodigiani sono arrivati quarti.

Salvo clamorose sorprese, lo scudetto sarà conteso fra le prime squadre del girone eliminatorio, le migliori del lotto, le più forti in assoluto.

Sulla carta, appare favorito il Novara che sta scoppiando di salute e che ha eliminato il Liceo Caixa di Martinazzo vincendo largamente in casa (5 a 1) e, quel che conta, in Spagna (7 a 6).

Gli azzurri di Battistella vantano per giunta una tradizione favorevole, quest'anno, rispetto ai vercellesi che, nella «regular-season» hanno superato sia all'andata sia al ritorno. Starà ai gialloverdi sovvertire il pronostico.

Vercelli. Marzella e Trussel, due uomini-chiave per l'Amatori

I vercellesi sembrano concentrati e in buona salute anche se nel finale della gara di martedì sera a Forte dei Marmi sono stati messi in difficoltà dai toscani che hanno rischiato di giungere al pareggio e quindi ai tempi supplementari.

Il primo tempo si era concluso sullo zero a zero: nella ripresa, una doppietta di Marzella ed un gol di Trussel hanno garantito il passaggio alle semifinali ai vercellesi anche se un gol di Lepore e uno di Luise hanno poi rimesso tutto in discussione.

Gli uomini di Tarchetti hanno però stretto i denti e condotto in porto la preziosa vittoria.

Ora il clan vercellese è concentrato sul super-derby con il Novara per il quale il palazzetto di Vercelli dovrebbe tornare ad accogliere pienoni. Saranno di fronte due squadre zeppe di nazionali e divise da una fiera rivalità sportiva. Alla vigilia di questo torneo, l'Amatori era strafavorito per lo scudetto, ma il Novara ha dimostrato tutto il suo valore vincendo la Coppa Italia ed eliminando i campioni di Spagna dalla Coppa dei campioni. Sarà una semifinale dura e incerta che, quasi sicuramente, si risolverà al quinto incontro.

Anche il Bassano (sempre che vinca stasera) non avrà vita facile con il Lodi che è la classica squadra da play-off, non trascendentale nella prima parte del torneo, ma pericolosa quando i punti incominciano a valere oro.

f. t.

Il Cigliano promosso in Prima categoria

CIGLIANO — A quattro giornate dal termine del campionato di seconda categoria l'Us Cigliano è matematicamente promossa in prima categoria: al suo attivo 44 punti in classifica generale in 26 partite disputate. Ha conquistato la promozione domenica scorsa infilando cinque volte la porta del Cavaglià, che non ha potuto far nulla per fermare l'undici giallorosso, allenato da Mario Aimaro, che è affiancato da tre anni da Lorenzo Scusello, direttore sportivo. Nulla da fare per la diretta inseguitrice Caresanese, attualmente distaccata di nove punti e che ha pareggiato domenica scorsa nell'incontro con il Casale Popolo.

Prossimo avversario della formazione ciglianese sarà il Piemonte Sport. L'Us Cigliano ha vinto 20 dei 26 incontri disputati finora, ne ha pareggiati quattro, persi due, ha segnato sino ad ora 84 reti, subendone 21. Goleador della formazione giallorossa con 20 reti su 14 incontri disputati il centravanti Mario Rolfo; 16 reti l'ala sinistra Giampiero Andrea; 12 il centrocampista Alberto Greppi.

L'Us Cigliano si prepara ad affrontare l'avventura della Prima categoria. «L'obiettivo — spiega il direttore sportivo Scusello — è la vittoria del prossimo campionato. Il livello tecnico dei giocatori lo permette».

La tifoseria sogna che il Cigliano ritorni agli albori degli anni 1936-38, quando militava in prima divisione (la C1 di oggi), mantenendosi ai livelli alti della classifica con il contributo dei vari Batto, Pastoris, Carlotto. Il sodalizio sportivo è rinato sei anni fa ed è presieduto da Luciano Lazza; segretario è Pier Franco Monti. (n. c.)

Inattesa presa di posizione dei tre Comuni valsesserini

Guardabosone, Pray, Postua «no» alla provincia di Biella

Affermano che «i nostri interessi gravitano su Vercelli» e che «non ci hanno interpellati»

BIELLA — «Siamo inseriti nell'elenco degli 83 Comuni della futura Provincia di Biella, ma la nostra piena disponibilità non si è mai stata. Anzi, considerato che l'auspicata riforma degli enti locali è ancora lontana anni luce, la presenza della Valsessera nel nuovo organismo è tutt'altro che sicura». A lanciare questa affermazione inattesa, che scuote una opinione generalizzata (l'adesione della Valsessera alla provincia di Biella sembrava cosa fatta) è stato Silvano Caccia, sindaco di Guardabosone da quattro legislature, durante una riunione tenuta all'albergo Tre Re di Borgosesia ed organizzata Lions club Valsesia.

Il tema dell'incontro al quale hanno partecipato il presidente dell'amministrazione provinciale Marcello Bigínelli assieme ad assessori e consiglieri, sindaci valsesiani e valsesserini, era incentrato sul futuro della Provincia. Dopo la relazione di Antonio Scura, membro del Lions club Valsesia, nella discussione è intervenuto Silvano Caccia che ha colto l'occasione per annunciare la presa di posizione dei Comuni della Valsessera.

Riccardo Robiolio

Stefano Caccia

Claudio Martignon

Il guanto della sfida era gettato. A distanza di qualche giorno il primo cittadino di Guardabosone rincara la dose: «Nel maggio 1981 il nostro Comune assieme a quello di Pray aveva dato il suo assenso alla Provincia di Biella purché fossero rispettate alcune condizioni. Noi dicevamo che la nostra collocazione nel nuovo organismo era legata alla riforma delle autonomie locali: in pratica i nostri interessi vanno di pari passo con quelli della Valsesia che è a pochi chilometri da noi e quindi era indispensabile che la provincia di Biella comprendesse anche la valle del Rosa. Invece i Comuni valligiani nella eventuale suddivisione dell'attuale territorio provinciale rimarranno ancorati a Vercelli».

Prosegue Silvano Caccia: «Borgosesia è il nostro polo naturale d'attrazione. Tutti gli organismi territoriali di cui facciamo parte fanno capo a lei: distretto scolastico, ufficio delle imposte, [illegible] sanitario, lo stesso comprensorio, gli uffici giudiziari. Essere inseriti con la realtà biellese ci procurerebbe solo svantaggi».

Sostiene Riccardo Robiolio, primo cittadino di Pray: «Così come è strutturata la provincia di Biella non è niente altro che una nuova emanazione della vecchia provincia. Ed allora, in questo caso, non ha ragione di esistere. La nostra partecipazione era legata alla riforma degli enti locali. Non è avvenuto. Anche noi avevamo votato anni fa una delibera seppur di riecoli».

Sia Pray e Guardabosone avevano aderito in maniera condizionata, Postua non ha mai detto di sì ad una sua entrata nella Provincia di Biella. Spiega il sindaco Claudio Martignon: «Prima di portare la discussione in consiglio comunale avevamo chiesto ai promotori della costituenda Provincia di Biella di illustrarci la situazione. Nessuno si è mai fatto avanti. D'ufficio siamo stati inseriti nell'elenco dei Comuni aderenti, ma in realtà stiamo ancora aspettando che qualcuno ci spieghi le finalità del nuovo organismo e la sua struttura. Ma non possiamo certo staccarci da Borgosesia».

Roberto Eynard

«Decolla» l'aeroporto di Biella

BIELLA — «L'aeroporto di Biella decolla». Con queste parole Nando Savio, presidente della Sace, la società che gestisce gli impianti a Cerrione, ha annunciato l'inizio del programma di potenziamento che si basa su due punti fondamentali.

Il consiglio di amministrazione ha approvato l'aumento del capitale sociale da un miliardo 173 milioni a 4 miliardi e 692 milioni. Sono circa tre miliardi e mezzo, necessari per la realizzazione del progetto, che saranno finanziati con la vendita di 703.833 nuove azioni.

Il ministero dei Trasporti ha concesso l'autorizzazione al potenziamento dell'aeroporto. Inoltre è già stata sdemanializzata la strada provinciale Verrone-Cerrione a Sud dell'aerostazione attuale che impediva l'allungamento della pista. m. al.

Secondo un gruppo di ricerca milanese

Dati in contrasto sulla radioattività rilevata a Biella

L'indagine ordinata dall'assessore all'ecologia

BIELLA — I calcoli sulla radioattività nel Biellese non tornano. I ricercatori dell'Università di fisica di Milano, incaricati dall'assessore all'ecologia Bruno Strukel di una serie di analisi (aria, latte, vegetali) hanno fornito dati molto diversi dalle medie ufficiali che quasi quotidianamente vengono rese note dalla prefettura.

L'équipe di ricercatori è stata nel Biellese sabato e ha prelevato campioni di aria, latte e vegetali che ha analizzato immediatamente. Martedì sera, poco prima della riunione di giunta, l'assessore si è messo in contatto telefonico con il responsabile del gruppo, e si è fatto anticipare i primi risultati delle analisi. Mentre per quanto riguarda l'aria i dati di Milano confermano i valori medi elaborati dall'Enea-Disp, per quanto riguarda i vegetali e il latte le percentuali di isotopi radioattivi riscontrate sono di gran lunga superiori alla media ufficiale.

L'assessore se n'è immediatamente reso conto e ha chiesto ai ricercatori dell'Università di fisica di riverificare i dati e di poter quindi avere al più presto una relazione scritta.

In effetti se le analisi dovessero venire confermate sarà necessario tenere conto di questa maggior radioattività nel Biellese. Ad esempio gli esperti di Milano parlano, con riferimento ovviamente ai prelievi del 10 maggio, di [illegible] nano-curie per chilo nei vegetali. L'ultima media ufficiale per l'Italia del Nord indica 58 nano-curie. Per il Piemonte addirittura nei vegetali commestibili sono stati riscontrati 41 nano-curie.

Se fossero confermati i dati di Milano, Biella avrebbe una radioattività tre volte superiore.

I ricercatori di Milano inoltre hanno trovato nei vegetali e nel latte degli isotopi a lunga degradazione come il cesio 137 (123 nano-curie per chilo nei vegetali, [illegible] nano-curie per litro nel latte) o il rutenio ([illegible] nano-curie nei vegetali).

L'ufficiale sanitario dell'Ussl 47 di Biella, il professor Gianni Bottura, che coordina tutti i prelievi dei campioni per le analisi dell'Enea, ha esaminato questi dati: «Ne parlerò con i tecnici dell'Enea e la Regione. Anche se si tratta di rilevazioni ufficiose, mi preoccupa un po' il fatto che siano state riscontrate presenze di isotopi come il cesio che notoriamente impiegano decenni per degradarsi». m. al.

Ieri verso l'Himalaya con un Jumbo da Milano

Partiti gli alpinisti che sfideranno il K2

Sono i valsesiani Vidoni e Moretti e il genovese Calcagno

Tullio Vidoni

Gianni Calcagno

Martino Moretti

BORGOSESIA — L'impresa stavolta è davvero eccezionale: vincere il K2, la montagna che è il sogno di ogni alpinista. Per due valsesiani, Tullio Vidoni, 39 anni, di Borgosesia, accademico del Cai alla undicesima spedizione extraeuropea, e Martino Moretti, istruttore regionale del Cai, di Quarona, e per un valligiano d'adozione, Gianni Calcagno, 43 anni, di Genova, accademico del Club alpino e membro del Groupe Haute Montagne, compagno quasi inseparabile di Tullio Vidoni, capospedizione in numerosissime ascensioni, l'avventura è incominciata ieri.

Nella tarda mattinata dall'aeroporto della Malpensa si è levato in volo il Jumbo che ha condotto i componenti della spedizione a Rawalpindi, capitale del Pakistan. Da qui Agostino Da Polenza, 31 anni di Bergamo, Gianni Calcagno, Benoît Chamoix, 28 anni francese, Soro Dorotei, 35 anni, bellunese, Marino Giacometti, 35 anni di Albino Bergamasco, Martino Moretti, Tullio Vidoni, e Josef Rakoncaj, 35 anni, jugoslavo, nei prossimi giorni raggiungeranno l'altipiano del Baltoro dove piazzeranno il campo base.

Gli otto sono i componenti di «Quota 8000», il progetto alpinistico-scientifico patrocinato dal Coni, che ha in programma dal 1985 al 1990 la scalata alle quattordici vette di altezza superiore agli ottomila metri raggruppate nei massicci del Karakorum e dell'Himalaya.

Dopo aver vinto l'estate scorsa i Gasherbrum I e II rispettivamenti di 8068 e 8035 metri gli alpinisti tentano adesso la «scalata della leggenda».

Due sono gli obiettivi della spedizione di quest'anno: l'apertura di una nuova via per arrivare agli 8611 metri del K2 e la salita agli 8047 metri del Broad Peak, la vetta già conquistata due anni fa da una spedizione capeggiata da Calcagno, Vidoni e Moretti.

Hanno spiegato i tre scalatori poco prima della partenza: «Le due montagne sono a fianco l'una dell'altra. Piazzeremo un campo base che servirà per ambedue le salite. Poi a turno attrezzeremo la parete fino ai 6600 metri del K2».

Conclude Tullio Vidoni: «Occorreranno due mesi, forse più, in condizioni atmosferiche continuamente mutevoli, per preparare la scalata: se tutto va per il verso giusto a fine luglio pianteremo la bandiera tricolore sulla seconda cima del mondo». r. e.

«Giallo» a Biella: il giudice ordina l'autopsia

Indagine per l'uomo morto dopo un litigio in ospedale

BIELLA — Un degente dell'ospedale di Biella, Armando Tamagno, di 55 anni, di Zubiena è morto dopo un alterco con un altro paziente. Del fatto si è interessata anche la procura della Repubblica, che ha ordinato l'autopsia.

L'episodio risale ad alcuni giorni fa. Armando Tamagno era stato ricoverato per analisi. Di notte si è alzato per recarsi alla «toilette» ma, quando ha cercato di ritornare nella sua camera, pare abbia sbagliato strada (forse distratto, forse a causa della scarsa illuminazione dei locali) ed è finito nella camera di un altro paziente. Il Tamagno, però, non se ne sarebbe accorto, e trovando un'altra persona in quello che riteneva fosse il suo letto, ha protestato vivacemente. Ne è nato un piccolo alterco e ad un certo punto, il Tamagno, forse spinto, è caduto a terra fratturandosi un femore.

L'uomo, soccorso dagli infermieri e ricoverato in traumatologia, non sembrava in preoccupanti condizioni. Tamagno raccontava come si erano svolti i fatti e, a sua volta, veniva interrogato anche l'altro paziente il quale protestava di essere estraneo all'episodio: «Io non l'ho neppure toccato», avrebbe detto. La cosa sembrava finita lì ma domenica scorsa, nella mattinata, Armando Tamagno improvvisamente si è aggravato. I medici gli hanno prestato le cure del caso ma verso le 13 l'uomo è deceduto.

Ieri mattina la salma del Tamagno è stata sottoposta ad autopsia. I risultati ufficiali dell'indagine necroscopica, a quanto sembra, saranno noti soltanto tra una decina di giorni.

● Viva preoccupazione nella Valle di Mosso per il ripetersi dei furti; dopo alcuni «colpi» in negozi e in case — avvenuti nelle scorse settimane — ora sono cominciati i furti ai danni di rivendite dei generi del monopolio dello Stato. La «banda dei tabaccai», come già l'ha soprannominata la gente, ha preso di mira una prima volta la rivendita dell'Albergo dell'Alpe a Vallemosso. I ladri, entrati da una finestra dopo aver forzato un'inferriata, si sono impadroniti di accendini e sigarette per un valore di diversi milioni.

Il nuovo colpo è stato compiuto nella tabaccheria di Carmen Ceruto a Vallemosso. Anche qui stessa tecnica: i ladri hanno forzato un lucernario che dava sul retro e poi con tutta calma hanno fatto man bassa di accendini e sigarette. Il danno, anche in questo caso, ammonta a diversi milioni. m. al.

Ieri i funerali a madre e figlio uccisi a Crocemosso

L'ultimo saluto alle vittime

Crocemosso. La benedizione ai feretri delle due vittime del delitto (Foto di Federico Mosca)

VALLEMOSSO — Tutta Vallemosso si è stretta ieri pomeriggio attorno ai familiari di Marianna Forner, 66 anni, e Emilio Cominazzi, 40 anni, madre e figlio uccisi a colpi di fucile venerdì sera da Italo Soster.

I feretri sono stati accompagnati nel piccolo cimitero di Crocemosso dall'intera frazione: dietro alle bare vi erano Mario, il secondo figlio di Marianna Forner, la moglie Mariangela e la figlia Silvia, 11 anni, i testimoni della sanguinosa tragedia.

Seguivano i parenti e poi gli amici, alcuni compagni di scuola di Silvia e tante persone che con la loro presenza hanno voluto testimoniare la solidarietà alla famiglia Cominazzi. (d. p.)

Al Lamarmora Genoa (30 luglio) e Sampdoria (3 agosto)

Un nuovo colpo dei bianconeri arrivano Rigamonti e Vignati

Il primo è della Cairese, il secondo del Savona - Già quattro acquisti

Giancarlo Rigamonti

BIELLA — È all'insegna della Biellese il mercatino riservato ai calciatori delle serie inferiori: ieri Mario Robiano, consulente del club di viale Matteotti, ha messo a segno il quarto colpo in pochi giorni perfezionando l'acquisto dell'attaccante Giancarlo Rigamonti, 24 anni, attualmente in forza alla Cairese.

Giocatore con il fiuto del gol, Rigamonti si era messo in luce nel Seregno dove aveva giocato le tre stagioni precedenti il suo trasferimento nella neo-promossa compagine ligure che per la prima volta nella sua storia sta disputando la C2. Nelle tre annate con la maglia biancazzurra Rigamonti aveva assicurato una discreta messe di gol: 14 nel torneo 82-83, 11 l'anno successivo, 10 nell'84-85.

L'arrivo del bomber chiaramente comporterà la cessione di una (se non di entrambe) le punte attualmente in forza al club laniero. Sul piede di partenza è quasi certamente Martini.

La Biellese edizione 86-87 sta quindi prendendo volto e in tema di arrivi sono già quattro i contratti stipulati: il libero-centrocampista Claudio Bignotti (Cairese), Gianfranco Gagliardi, portiere del Casale ma di proprietà del Genoa, Stefano Melchiorri, dal Casale, mediano, e appunto Giancarlo Rigamonti.

A loro bisogna aggiungere Morone rientrato dal prestito all'Albese e con ogni probabilità Maurizio Vignati, centrocampista in forza al Savona. Su quest'ultima operazione manca solo l'ufficialità ma al 99 per cento il ventiduenne giocatore vestirà la casacca bianconera.

Sul fronte delle partenze sono sicure quelle di Martini, del fantasista Saporito, del regista De Fraia e del tornante Orlando, mentre sono probabili quelle di Morone, Dal Molin e Scaramuzzi.

Nel frattempo in attesa di definire altri accordi si sta già predisponendo la nuova stagione: mister Roberto Clerici radunerà la truppa il 20 luglio in una località del Biellese ancora da stabilire (probabilmente Graglia). Poi il 1° agosto i bianconeri si trasferiranno all'albergo Monte Rubello di Trivero, tradizionale ritiro precampionato.

L'inizio della preparazione sarà infarcito di importanti amichevoli: si inizierà il 30 luglio al Lamarmora con il Genoa mentre per il 3 agosto è fissata una partita con la Sampdoria di Vialli e Vierchowod al loro esordio stagionale. r. eyn.

Moro, Bello e Moroni al «Ruffini»

Assoluti di atletica ottimi tre cossatesi

Il terzetto di nuovo impegnato domenica ad Asti

Elena Moro

COSSATO — «Trio» biellese in evidenza ai campionati assoluti di società che si sono svolti al campo Ruffini di Torino.

Sulla pedana del salto in lungo è stata protagonista Maria Costanza Moroni della Zegna di Trivero. Un balzo di 6 metri e 4 centimetri l'ha inserita di prepotenza nell'élite nazionale: questo risultato valeva, nella passata stagione agonistica, la decima posizione assoluta. Maria Costanza Moroni è al suo primo anno di attività nella categoria juniores e il record personale appena ottenuto fa ben sperare per il futuro della giovane atleta.

Dice la giovane Moroni: «Quando ho visto il tabellone segnare il risultato ho provato una gioia immensa: avevo superato il muro dei sei metri. Questa misura sarà un grande stimolo per il futuro».

Nel mezzofondo la manifestazione torinese ha visto emergere altri due «gioielli» dello sport biellese: Elena Moro ed Andrea Bello entrambi appartenenti alla Stronese Splendor.

La campionessa nazionale indoor degli ottocento metri ha corso i due anelli della pista in 2'10"9. Il tempo costituisce il nuovo record provinciale sulla distanza; inoltre Elena, grazie ad una partenza sprint, ha fatto suo anche il record sui duecento metri.

Andrea Bello è sceso finalmente al di sotto dei 3'50" netti sui 1500 metri. Con il tempo di 3'49"3 è ormai ad un passo dal primatista regionale Albino Errico. Per raggiungerlo dovrà guadagnare un altro secondo.

Dopo questo bell'avvio di stagione il terzetto cossatese è atteso ad altre prestazioni. Domenica ad Asti si disputa il campionato nazionale riservato alle società di serie B, un'occasione per dimostrare il buon momento di forma dei biellesi. d. p.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Unico indizio la luna piena.
MAZZINI: Doppio taglio.
ODEON: Voglia di vincere.
SOCIALE: Signori, il delitto è servito.

BORGOSESIA

LUX: non pervenuto.
SOCIALE: La notte degli zombi.

CANDELO

VERDI: China blue.

COGGIOLA

ITALIA: Sola come noi.
ENNIO: Blu magico.

COSSATO

PRIMAVERA: Dolce al piacere.

PRAY

EXCELSIOR: La mia Africa.

SERRAVALLE

CORSO: non pervenuto.

VARALLO

SOTTORIVA: non pervenuto.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.161 - 24.279

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Pedemonte, via Italia 73, tel. 22.241. Tollegno, Occhieppo Superiore, Salussola.

Ussl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 69, tel. 94.158. Rosazza Trivero.

Ussl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341. Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 66.69.13.

CITTA' DI BIELLA
(Provincia di Vercelli)

Sono indetti i concorsi pubblici, per titoli ed esami, per il conferimento di:

— n° 1 posto di CAPO SEZIONE AMMINISTRATIVO che si è reso vacante il 5-5-1986 - 8ª qualifica funzionale.

— n° 1 posto di CAPO SEZIONE AMMINISTRATIVO che si renderà vacante il 1-9-1986 - 8ª qualifica funzionale.

— n° 1 posto di CAPO SEZIONE TECNICO - 8ª qualifica funzionale.

Termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione: 7 giugno 1986.
Al concorso possono partecipare anche le donne.
Titolo di studio: diploma di laurea.
Età non superiore agli anni 35 alla data dell'8-5-1986, salvo le eccezioni di legge.
I bandi di concorso sono a disposizione degli interessati presso la Sezione del Personale del Comune.
Biella 8 maggio 1986.

IL SINDACO
avv. L. Squillario